

## BESTSELLERS

1 TAMARO Va' dove ti porta il cuore Baldini & Castoldi	100	6 REDFIELD La profezia di Celestino Corbaccio	46
2 BARICCO Seta Rizzoli	87	7 FOLLET Il terzo gemello Mondadori	45
3 COVATTA Sesso? Fai da te Zelig	67	8 DE CRESCENZO Ordine e disordine Mondadori	40
4 COELHO L'alchimista Bompiani	58	9 BENNI Elianto Feltrinelli	40
5 EVANS L'uomo che sussurrava ai cavalli Rizzoli	52	10 ALBERONI Ti amo Rizzoli	38

110 TITOLI PIÙ VENDUTI TRA  
GENNAIO E DICEMBRE '96  
A CURA DI ADHOC GPF & ASSOCIATI



### ANTICHI MOSTRI

Le diversità della natura  
generano paura:  
un testo scientifico del '500  
contro i pregiudizi

di Gian Piero Bona



### SAGGISTICA '97

Le novità in uscita  
di qui alla primavera:  
Ulisse, il Duce, il Che,  
tra new age e Internet

di Mirella Appiotti



### MUSSINO

Tra i grandi disegnatori  
del «Corrierino», non esitò  
a rinnovare fra l'altro  
l'iconografia di Pinocchio

di Oreste del Buono

SETTIMANALE DI LETTERATURA • SAGGISTICA • ATTUALITÀ CULTURALE

In questo numero: **KASPAR HAUSER**,  
l'enigma continua [DI LIVIA MANERA]

Stereotipi ITALO-AMERICANI

LA STAMPA  
Supplemento al numero ordinario  
Sped. in abb. post. Pubbl. 50%

tuttolibri  
ANNO XXII 9 GENNAIO 1997

1040

[DI CLAUDIO GORLIER] Bilancio di ALFABETA [DI FELICE PIEMONTESE] L'anima  
nera di BEVILACQUA [DI GIORGIO BARBERI SQUAROTTI] Sulla rotta delle BALENE  
[DI I. LATTES COIFMANN] Per MARE e per TERRA [DI GIUSEPPE CASSIERI] ARENDT  
e WEIL, politica è violenza? [DI P. PAOLO PORTINARO] La posta di BARTEZZAGHI

### Parliamone

TV E GIORNALI:  
LEGGO DICKENS  
E FACCIO  
AUTOCRITICA

**L**EGGO America di Dickens (un resoconto del suo viaggio negli Stati Uniti compiuto nel lontano 1842) e trovo considerazioni dalle quali non so se ricavare consolazioni per le nostre disgrazie di italiani di oggi o nuovo e più veemente sdegno. Dickens arriva a New York e viene condotto a visitare le istituzioni pubbliche della città: tribunali, carceri, ospedali, luoghi di carità, orfanotrofi, ecc. Uscendo da un manicomio, Dickens prorompe in questa invettiva: «Come immaginare che gli occhi di coloro che devono vegliare sulle menti onnubilate di costoro, debbano per forza guardare al più terribile spettacolo del mondo attraverso gli occhiali di un miserabile partito politico? E credere che il direttore di un istituto come questo sia eletto e poi deposto, di volta in volta, a seconda del fluire dei partiti e dei loro papaveri? Almeno un centinaio di volte alla settimana sono stato costretto ad osservare qualche razzia e meschina manifestazione di questa partigianeria di partito che è il male d'America e inquina qualsiasi manifestazione della vita».

A questo punto siamo noi ad essere sconvolti giacché queste parole, scritte oltre 150 anni fa, sembrano appena dette da uno qualsiasi di noi per stigmatizzare il male che affligge il nostro Paese (e la nostra vita), dove i «partiti» continuano a fare da padroni spartendosi il goffo di Usl, banche, Rai, Stet, Eni e di quant'altro si presenti come luogo (se pur misero) di potere.

Dobbiamo consolarci per le nostre disgrazie di oggi dicendoci (e ripetendoci) il solito tutto il mondo è paese e il tempo non esiste se da sempre e per sempre si ripropongono le stesse malefatte e gli uomini pubblici privilegiano il loro interesse privato al bene della comunità che sono chiamati a curare?

Ma le sorprese nell'America non finiscono qui. Nel capitolo conclusivo Dickens scrive: «Si possono costruire scuole dovunque e allevare migliaia di scolari e di maestri; si possono fondare Università... si può diffondere la sobrietà e far compiere passi da gigante alla scienza in tutto il Paese... ma finché la stampa americana sarà così abietta non si potrà sperare in un decisivo miglioramento della morale americana... Finché quella stampa, piena di diffamazioni, rimarrà l'abituale lettura d'una immensa massa che non legge altro che i giornali... l'odiosità di quella stampa ricadrà su tutto il Paese».

Basta mettere al posto di la stampa la televisione per trovarsi, 150 anni dopo, nell'Italia di oggi, dove i mezzi di comunicazione (i cosiddetti media) sono accusati di ogni maleficio e delitto. Coloro che non hanno mai condiviso le alte critiche che ogni giorno vengono proclamate contro la tv e i giornali, davanti alle parole dello scrittore inglese, che denunciano colpe alle quali l'informazione nostrana non è evidentemente estranea, non sentono il dovere di una riflessione autocritica?

E io stesso, che di parole a difesa fino ad oggi non sono stato avaro, non sono certo tentato dalla voglia di dichiararmi colpevole ma avverto la necessità di appurare e quanto quelle parole affondino le radici nell'opportunismo e nelle convenienze di chi al mestiere di operatore della comunicazione ha dedicato tutto (o quasi tutto) il proprio tempo.

Luciano Genta

Angelo Guglielmi



Ripercorriamo la «storia del miracolo italiano»: i nostri Anni Sessanta, le luci del benessere e le ombre di una politica incapace (ieri come oggi) di imboccare la via delle riforme [di Mirella Serri, a pagina 3]

Quando l'Italia faceva

Ma per far leggere Shakespeare serve l'anchorman del tg?

**U**N classico è un libro che non ha mai finito di dire quel che ha da dire», scriveva Italo Calvino. E che accetta, come un pozzo senza fondo, qualsiasi tipo di interpretazione. Da qualche tempo sui quotidiani e in tivvù a reclamizzare il nome collana di classici, da Shakespeare a Kafka, ci prova Enrico Mentana, brillante conduttore di telegiornale, sguardo curioso, parlantina svelta. Ma l'impressione è quella di qualcuno che s'aggira lì, un po' per caso, maneggiando un materiale che non gli è del tutto quotidiano. Perché quotidiano è agevole gli è ben altro: la velocità delle notizie, della cronaca, del costume, delle

domande. Ci si chiede se per quell'«atipico sprodotto», reso ancora più atipico dal suo essere atemporale, Mentana sia il testimonial più efficace, lui come altri di analogo mestiere. L'aura del libro che si va assottigliando non dipende anche da questo tipo di scelta che l'Editoria fa sul proprio lavoro? Non dovrebbe l'editore mettere in scena chi di quel prodotto conserva, visibile, un filo ombelicale?

Chi di quel prodotto riesce a trasmettere anche un barbaglio solo di passione? Se gli editori credessero di più nei libri che stampano, ci crederebbero di più i lettori.

Nico Orengo

**I**L Cuore batte il record: per il terzo anno consecutivo il romanzo di Susanna Tamaro è il titolo più venduto in libreria, secondo le rilevazioni a campione svolte tra gennaio e dicembre '96 dalla Adhoc - Gpf & associati (le tabelle qui in alto e alle

pagine 4 e 5). Supera così la performance di Oriana Fallaci (prima nel biennio '75 e '76, con Lettera a un bambino mai nato) e di Umberto Eco (con Il nome della rosa due anni di primato, ma non consecutivi, l'81 e l'86, quando il film rilanciò il romanzo nei tascabili). E adesso la Tamaro sfiderà se stessa con Anima mundi.

La classifica '96 conferma che ad attirare clienti in libreria (quelli che, al di là dei lettori forti, determinano le liste dei bestsellers e le cifre dei fatturati) è ancora e sempre l'incrocio di contenuti insieme semplici e (almeno in apparenza) profondi con le «firme di garanzia», gli autori già diventati «personaggi»: il primo, diretto (e solo) rivale della Tamaro è stato Baricco, con Seta, seguito, ma a lunga distanza, da Benni (insieme a Covatta e De Crescenzo, la lunga durata di quella, variegata, linea comica ormai ultradecennale); mentre Alberoni (cui prima ante litteram) risulta l'unico saggista tra i primi dieci.

I titoli più venduti del 1996:  
il Cuore della Tamaro fa tris

Gli altri nomi stranieri, emblemi di generi più o meno consolidati e rassicuranti: spiritualità più o meno new age in Coelho e Redfield, buonismo sentimentale romantico in Evans (tutti in sintonia tamariana), thriller futuribile in Follett (il suo risultato, 7° assoluto con Il terzo gemello, uscito solo a novembre, comprova le testimonianze di piena soddisfazione dei lettori per il tradizionale aumento delle vendite natalizie).

L'altro fenomeno del '96 ratificato dalla classifica è il ruolo-volano dei tascabili (16 titoli tra i primi 50), e in particolare dei «miti» mondadoriani: se è vero che tolgono «visibilità» a titoli novità, di fatto non sottraggono (anzi aggiungono) lettori (e guadagni) per editori e librai. Basti prendere come esempio Brizzi, la «scoperta» (sempre commercialmente parlando) del '96: il suo Jack Frusciante rilegato è 13° assoluto, 33 punti, e ne ottiene altri 20 in economica, mentre il recentissimo Bastogne (altro exploit natalizio)

è già 43°. Per il resto, scorrendo la classifica anche oltre i 50 titoli in tabella, non c'è traccia di esordienti (unica eccezione Chiara Zocchi, 119° a 13 punti), tanto meno di Gioventù cannibale tricolore (s'intravede invece Trainspotting, 126°, 11 punti). Pagano poco anche i premi più blasonati (resiste solo il Campiello, l'Esilio di Bettiza ha 15 punti, 82°, mentre lo Strega, il Mister Pym di Barbero, è assente dai primi 100).

Il tutto a riprova che la classifica non è una lotteria, fotografia abitudinaria di consumo lento e radicate, i grandi numeri raramente condizionati dal dibattito della critica, dalle nostre polemiche socioletterarie. Per questo nessuno presume, hegelianamente, di assumerla a giudizio di valore (cioè che è reale, ecc.). Ma nemmeno giova riprodursi in rituali cambrioniani per piantere sul «cattivo gusto» dei clienti-lettori. Meglio utilizzarla per studiare quella che Gramsci definiva la formazione del senso comune (libri e prostitute fanno scuola», diceva Benjamin), mentalità e bisogni immutabili, anche lì dove il campo sembra occupato solo dal consumismo. Ma per questo non basta la statistica.



## ANTONICELLI

Un intellettuale  
e il coraggio delle parole

**G**li atti di un convegno svoltosi nel 1994 a Livorno. Una città scelta non a caso. Alla locale biblioteca dei portuali, Franco Antonicelli donò infatti i suoi libri. La poliedrica figura (letterato, editore, antifascista, poeta, un'esistenza sospesa fra Gozzano e Gobetti, nativi vogheresi, formazione torinese) affiora nel volume *Il coraggio delle parole* (Bellforte Editore Libralo, pp. 207, L. 45.000). Con interventi, fra gli altri, di Norberto Bobbio («Testimonianze per un amico»), Nicola Tranfaglia («Mass media e politica nell'Italia repubblicana»), Alberto Papuzzi («Antonicelli e "La Stampa"»), Franco Contorbia («Antonicelli e la letteratura»).

## POPPER

La ricerca senza fine  
di un maestro del pensiero

**D**OPPIO omaggio di Milano a Karl Popper. Venerdì 10, alle 18, Palazzo dell'Arte Triennale, viene inaugurata la mostra «Karl Popper. La ricerca non ha fine» (fino al 31 gennaio). Sabato 11 e domenica 12, sempre al Palazzo dell'Arte, si terrà un convegno internazionale su «Karl Popper e la cultura del liberalismo del XX secolo».

Quattro le sezioni: «Popper tra epistemologia e politica», «Il pensiero politico di Popper», «L'ultimo Popper. Democrazia e informazione», «La fortuna di Popper all'Est».

## MERCATI

Come fare affari  
dall'Asia all'America Latina

**U**NA guida per fare affari nei mercati emergenti, dall'Asia all'America Latina passando per il Nord Africa. Insomma, in tutti quei Paesi che offrono prospettive promettenti, ma dove si rischia anche di andare incontro ad incognite che possono vanificare qualsiasi investimento. Per gli imprenditori che puntano all'estero esce *Il libro dei mercati del II millennio* (Adnkronos Libri, pp. 166, L. 14.000) un manuale curato dal noto fiscalista Victor Uckmar e da Maurizio Guandalini che di ogni Paese analizza prospettive economiche e condizioni politiche, legali e fiscali.

## COLOR GIALLO

Cerasuolo e Baltoro  
delitti sotto la Mole

**D**UE nuovi titoli per la collana «Gialli di Foggia». Claudio Cerasuolo si pone sulle tracce del Sosio (pp. 172, L. 27.000). Nella Torino notturna, fra nigeriani, albanesi, ragazzi dell'Est, si aggira, implacabile, lo stupratore. Viene incriminato il figlio di una prostituta, ma è solo un «sosio». Sempre a Torino (ma negli Anni Trenta) indaga il commissario Martini, una creatura di Gianni Baltoro. In *Una certa sera d'inverno* (pp. 218, L. 25.000), una ricca pittrice viene uccisa nel suo atelier, vicino alla Consolata. Non aveva nemici, eppure...

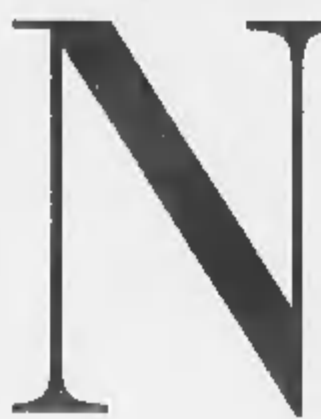
## TOTOALCICO

Mezzo secolo di fortuna  
tra letteratura e realtà

**D**A cinquant'anni la schedina è l'appuntamento settimanale con la dea bendata. Fare «tredici» è la scommessa che si rinnova di generazione in generazione (e di svalutazione in svalutazione). Qui - nel volume curato da Giuseppe Brunamontini per il Coni (pp. 225, s.p.) - tabelle, documenti, grafici si alternano con «passi» letterari e giornalistici, più o meno editi, sulla fortuna corteggiata in questo o quel gioco. Dal pallone elastico di De Amicis al «frugolo biondo» di Giorgio Fattori, all'arte di maneggiare i dadi secondo Erodoto.

KASPAR HAUSER, ENIGMA  
DA RILKE A HERZOG

Il giovane selvaggio nella Norimberga '800



**KASPAR HAUSER**  
Anselm  
von Feuerbach  
Adelphi  
pp. 215  
L. 20.000



Nuove letture di un caso  
irrisolto in letteratura  
e in psicoanalisi: svelano  
occulti sensi di colpa per  
le violenze all'infanzia



## I RAGAZZI

di Ferdinando Albertazzi

**H**A cuore e penna di chi sta naturalmente dalla parte degli animali, Gerald Durrell li osserva con l'appassionato sguardo dell'investigatore dello zoologo, per poi narrarli con una scrittura briosa e avvincente in romanzi di successo. Così è un vero piacere leggere e rileggere il godibilissimo *La mia famiglia e altri animali* (Adelphi), long sellers da più di quarant'anni in Inghilterra e oltre.

Durrell lo ha ambientato a Corfù, e in Grecia «ritorna» per raccontare ai ragazzi *Nel Paese di Mitologia* (Mondadori, pp. 186, lire 11.000) dove i tre giovani protagonisti, in vacanza da quelle parti, trovano sulla spiaggia un «pacco parlante». Dentro c'è Pappagallo, che diventa subito la loro giocosa e fantasiosa guida in un'avventura sospesa tra quotidianità e altrove. Un altro che strizza l'occhio all'Olimpo di Zeus, però, rivisitato con dirompente comicità da Pappagallo, che vi scova Alberi-Tappo e Lumucche, incauti Pipistrelli angariati dagli Unicorni e inquietanti Grifoni abbordati da tremebondi Basilischi.

**N**EL 1924 la scrittrice tedesca Klara Hofer, che aveva comprato una grande casa vicino a Norimberga, nel corso dei lavori di restauro scoprì una cella segreta che corrispondeva all'acquerello fatto da Kaspar Hauser del luogo in cui era stato cresciuto prigioniero. In tempi recentissimi, nel 1983, in analoghe circostanze, una nuova proprietaria della casa trovò addirittura un cavalluccio di legno della precisa misura e forma di quella descritta dal misterioso ragazzo, morto assassinato nel 1833, con grande dolore del popolo tedesco che aveva preso a cuore la sua triste sorte. Se non fosse per il fatto che si conoscono due riscontri così concreti, il lettore del *Kaspar Hauser* di Anselm von Feuerbach uscito ora da Adelphi sarebbe quasi tentato di credere che quella storia che da un secolo e mezzo viene ripetuta con l'ossessione di una litania - duemila volte in volume e sei soltanto in questo libro (da Feuerbach, il giurista che si appassionò a quel caso; dai medici legali Osterhausen e Preu; dal barone von Tucher, il suo tutore; da Walter Benjamin e infine da Geminello Alvi) - sia una leggenda.

Ed è in questo spirito che in un nuovo volume americano dal titolo *Last Prince* (Free Press), l'ex direttore degli archivi di Freud, Jeffrey Moussaieff Masson, riesamina la vicenda del ragazzo che il 26 maggio del 1828 si presentò barcollante alla Porta Nuova di Norimberga. Qualcuno ricorderà che Masson qualche anno fa strapazzò gli eredi di Freud con gravi rivelazioni dai suoi archivi (riguardavano certe lettere inedite da cui si evinceva che Freud aveva abbandonato l'idea che molti casi di nevrosi originavano da molestie infantili subite in famiglie apparentemente rispettabili, per non finire isolato e mettere in difficoltà un amico). Ed è tenendo bene a mente le scoperte di Freud sulle molestie nella Vienna dei suoi tempi, che Masson ricomincia la storia daccapo: il giorno che comparve per la prima volta a Norimberga Kaspar Hauser sapeva a malapena parlare, aveva abiti luridi, una lettera di presentazione per il capitano del reggimento di cavalleria, e nelle tasche polvere aurifera e un'immaginetta con la scritta «l'arte di porre rimedio al tempo perduto e negli anni passati malamente»: quello che in effetti gli successe, prima di morire a 21 anni pugnalato a morte nel giardino di corte.

Nel suo libro Feuerbach annota quasi giorno per giorno i miracolosi progressi di quel giovane selvaggio che viene nutrito e accudito e istruito fino a diventare tragicamente normale, un medico impiegato del tribunale di Norimberga (come racconterà poi Benjamin). Masson invece si chiede cos'abbia la sua storia da suscitare una così duratura passione nel pubblico europeo. Ed entrambi concordano sulla più accreditata soluzione all'enigma: Kaspar Hauser, rapito a 3 o 4 anni dalla principessa culla di Stephanie e Karl di Baden per favorire l'ascesa al trono del cugino Leopoldo, sarebbe stato «sciolto a pane e acqua in una cella semibuia per 12 anni, e poi abbandonato in città allo scopo di farlo sparire nell'esercito o in manicomio. Quando invece il suo destino prese un'altra piega, e Hauser, ormai capace di esprimersi correttamente, iniziò a scrivere le proprie memorie, chi in passato lo aveva fatto rapire lo fece assassinare. E con grande probabilità assassinò anche suo padre il granduca di Baden, morto a soli 33 anni, e lo stesso Feuerbach, che si accasciò su un prato pochi mesi dopo l'agguato a Kaspar Hauser. Entrambi quasi certamente avvelenati.

Per spiegare la sua seduzione si potrebbe dire che questa storia che ha ispirato in vari modi Rilke e Verlaine, Von Hofmannsthal e Golo Mann, Melville, Peter Handke e Werner Herzog ha gli elementi di una favola: una grotta segreta, un ragazzo selvaggio con capacità straordinarie, un padre che poteva avere nobili origini e alla fine, forse, trionfare sul male. Ma questo non basta, dice Masson, a spiegare la resistenza del suo fascino. Lui, che si è battuto in questi anni in difesa delle cosiddette «false memorie», sostenendo la generale buona fede di chi attraverso le psicanalisi ha recuperato ricordi di molestie subite nell'infanzia, vede in Kaspar Hauser soprattutto un bam-

quello del tradimento e dell'assassinio. Al contrario di Feuerbach che sembra convinto della buona disposizione della gente nei confronti dei bambini, Masson sostiene che Kaspar Hauser rappresenta invece la prova che nell'Ottocento i bambini erano odiati, picchiati e spesso uccisi per cose da nulla: «E questo era il fatto più occultato del Diciannovesimo Secolo, così come le molestie sessuali ai danni dei bambini sono state il fatto più occultato del Ventesimo Secolo».

Che Kaspar Hauser fosse o no il principe ereditario di un Baden, destinato a regnare, come pensava Rudolf Steiner, su una Germania diversa da quella unificata dalla Prussia, è il recupero della sua memoria e non la sua origine ad avere tanta presa, perché riflette il desiderio di sapere cos'è successo a noi, nei momenti più oscuri e dolorosi della nostra infanzia.

L'intrigo dinastico e internazionale passa così per una volta in secondo piano. E del ragazzo vissuto come un'ostica attaccata a uno scoglio, e morto nelle più



Rilke (a sinistra) fu con Verlaine e Von Hofmannsthal tra i tanti poeti e scrittori sedotti dalla misteriosa vicenda di Kaspar Hauser (qui sopra) che torna ora in un volume Adelphi

squallide circostanze, con il suo custode che insinua che si è pugnalato da solo e la polizia che lo interroga, resta solo qualche frammento di autobiografia. Comincia così: «Scrivo io stesso la storia di Kaspar Hauser! Racconterò come vissi in prigione, e descriverò che aspetto aveva, e tutto quel che c'era...». E continua come le leggende, moltiplicando in migliaia e migliaia di voci.

Livia Marerà

ITALOAMERICANI  
MAFIA & SPAGHETTI

Da Puzo alla Paglia, vince lo stereotipo

**I**N un suo scritto sulla genesi del *Padrino*, Mario Puzo ebbe a sottolineare che il suo romanzo possedeva «energia», e che egli, come autore, aveva avuto la fortuna di creare un protagonista accettato dai lettori «genuinamente mitico». Una dichiarazione del genere non è casuale, e si applica perfettamente anche all'ultimo successo di Puzo, *L'ultimo padrino*. In altre parole, Puzo ci spiega insieme i suoi intenti e la ragione del suo successo: scrivere un romanzo che non abbia, al fondo, reali ambizioni letterarie, ma che si imponga quale storia vera e, in definitiva, mito. Noi preferiremmo parlare di stereotipo, ma in sostanza il nodo centrale rimane lo stesso. A ragione, dunque, un critico italo-americano, Fred L. Gardaphé, ha insistito nel presentare i romanzi di Puzo nei termini di storie orali giunte alla scrittura «perdere in nulla le caratteristiche peculiari dell'oralità». In *L'ultimo padrino*, Puzo ci ritrae il mafioso Pippi: «Quel bandito era un buon narratore, con una riserva di storie interessanti». All'opposto, il personaggio dello scrittore di professione, Vail, famoso a livello mondiale, viene rappresentato quasi con disprezzo, saccate e vanitoso.

Lo scritto di Gardaphé è apparso in una raccolta di saggi sugli scrittori italo-americani, *From the Margin*, pubblicato nel '91, e lo stesso studioso è tra i direttori di *Via, Voices in Italian American*, una seria e ricca rivista dedicata appunto ad autori che rimangono

in genere, nonostante tutto e con rarissime eccezioni, marginali. A suo modo, il successo di Puzo contribuisce a respingere ai margini i suoi meno fortunati colleghi, proprio in quanto il pubblico «americano» tende a chiedere allo scrittore di matrice italiana essenzialmente degli stereotipi. Dovremmo osservare preliminarmente che la cultura degli italo-americani resta ai margini non soltanto per ciò che riguarda la letteratura. Nessun politico italo-americano è assunto ai vertici: lo stesso Cuomo rifiutò la candidatura presidenziale giacché temeva di venire schiacciato dagli stereotipi, «cominciare dalla mafia. Puzo non gli ha certo reso un buon servizio. La chiesa cattolica ha annoverato negli Stati Uniti due soli cardinali di origine italiana, Bernardin, morto di recente, e Bevilacqua, a fronte di numerosi prelati di ascendenza irlandese e tedesca.

L'oralità come linea di forza resta un dato cruciale. Vale per l'ormai dimenticato Pietro Di Donato, con il suo *Cristo tra i muratori* (1938); si coglie distintamente anche in uno scrittore ingiustamente trascurato in vita e rivalutato negli ultimi anni, John Fante, il quale meriterebbe ben altra attenzione che non Puzo, anche se il «tipico» delle comunità italiane qualifica l'ambiente della sua narrativa, «mai trascenderlo». A questo punto si impongono due domande chiave, e giustamente esse ricorrono in alcuni studi apparsi nel primo numero di quest'anno di *Via*. La prima si potrebbe formulare così: quali, tra gli autori italo-americani di un certo rilievo, si possono ricondurre a un'autentica matrice italiana? La seconda, che talora rimanda alla prima, solleva un altro quesito: quanto spesso sono gli stessi autori italo-americani a convalidare gli stereotipi e a rimetterli in circolazione?

Se l'ambiente italiano affiora nei romanzi di Don DeLillo, riesce arduo negare che si tratti di un autore americano in senso stretto. Più singolare il caso di una delle figure di punta del movimento *beat*, il poeta di *Gasoline* che, arrestato dai carabinieri a Firenze in preda a una micidiale combinazione di bevande alcoliche e di allucinogeni, declinò, come si usa dire, le sue generalità all'italiana, pur conoscendo poche parole della nostra lingua: Gregorio Nunzio



Mario Puzo

Corso. Ma Vincent Zangrillo, che riporta l'inedito episodio nel numero di *Via* citato prima, sottolinea opportunamente che la calibrabilità di Corso, pupillo di Ginsberg e personaggio di Kerouac, resta affidata a rari momenti di nostalgia o, appunto, a echi stereotipici in *Gasoline*: la lira di Nerone di fronte all'incendio di Roma, le «strade della Mafia».

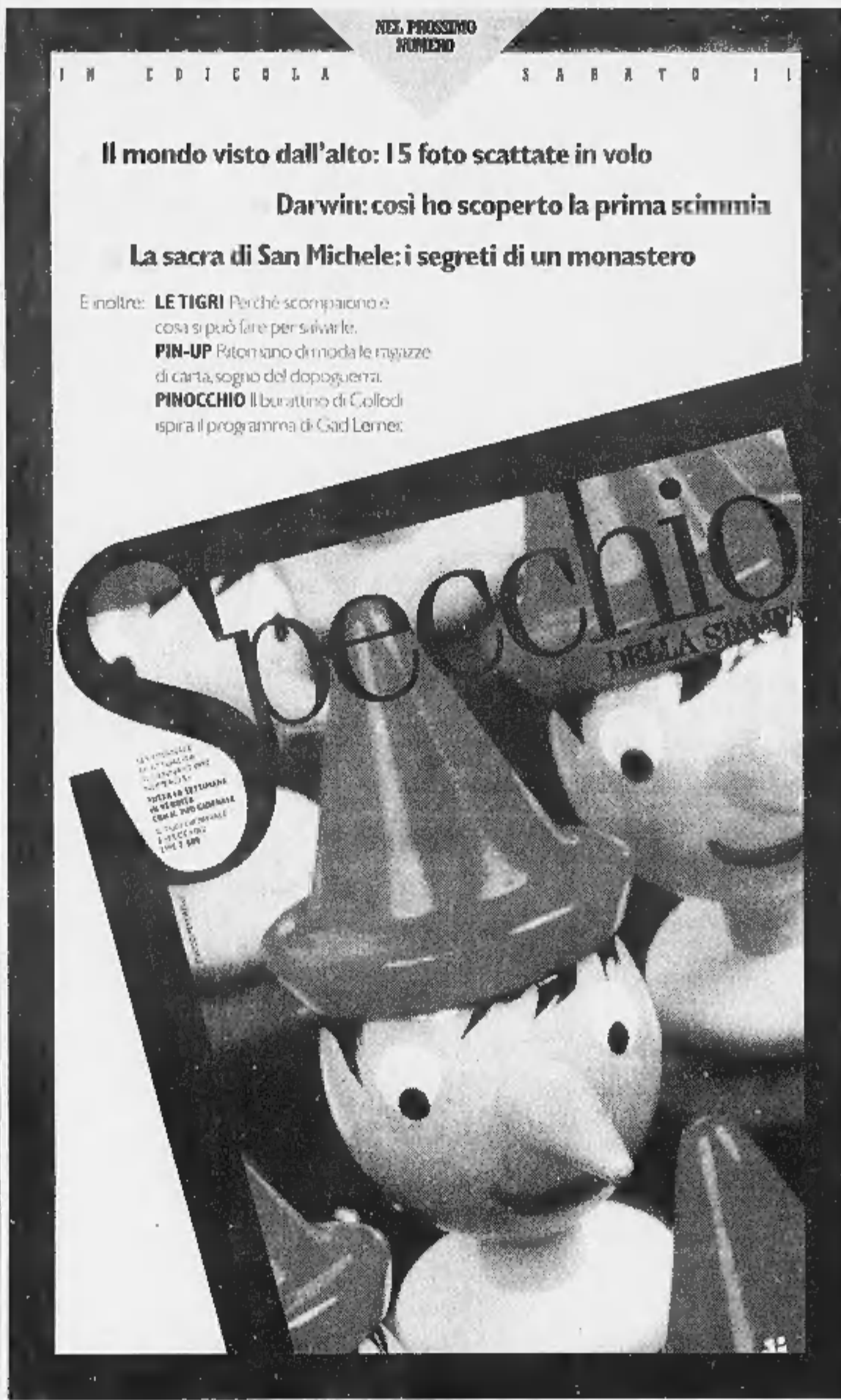
L'esempio più sorprendente di debito nei confronti degli stereotipi si incontra in un'autrice apparentemente inaspettabile, Camille Paglia, personalità quasi carismatica nell'ambito del movimento femminista e della scena artistica americana. La sensualità e lo spirito decadente che sono parte del suo cal-

triere, confessa, le derivano dal lato napoletano della sua ascendenza. Non solo: «Come italiana, per me non è un problema cancellare violenza e cultura»; «una selvaggia veemenza di linguaggio è comune tra i meridionali»; «come italiana, credo i dieci occhi per occhio e dieci denti per dente». Forse anche per questo spazio di luoghi comuni, confessa l'autrice di qualche notorietà come Gay Talese, un nome italiano può ancora incoraggiare la discriminazione persino a livello di istituzioni culturali, dalla scuola superiore all'università. «Siamo americani soltanto in parte», lamenta Talese, e racconta come il direttore di una rivista gli impose un pseudonimo ebraico americano, Hyman Goldberg, in quanto il cognome italiano suonava inopportuno.

Ma i primi a non far credito agli autori italo-americani sono spesso i lettori italo-americani. Talese sostiene che gli italo-americani leggono poco in assoluto, e si rivolgono piuttosto al cinema e alla televisione. Martin Scorsese racconta di avere una volta sbalordito i suoi genitori arrivando a casa con un libro: «paradiso, ma assai significativo». Annette Wheeler Cafarelli, a cui mi rifaccio per alcune di queste indicazioni, nota ancora su *Via* che gli italo-americani rifiutano gli stereotipi e rivendicano le proprie matrici culturali, ma bisogna rilevare che, per loro, la lotta per conquistare «uno spazio, un'identità e una libertà nella società americana rifiuta l'assimilazione e propizia una rivincita».

Non otterrebbe più molto credito, sospetto, la storiella che si raccontava a Brooklyn alcuni decenni or sono. Riguarda George Washington che si mette in salvo, incalzato dagli inglesi, su una barca attraverso il fiume Delaware gelato. «Fa uno freddo e' cazzo!» esclama il grande eroe, e il fedele barcaiolo, di rimando: «italiano pure voi?».

Claudio Gorbier







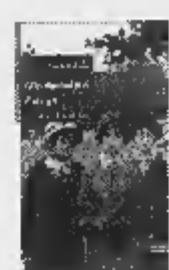
**VIA GORKIJ**  
Venturi nei sottosuoli dello stalinismo  
**U**n romanzo-testimonianza che si allarga nella stagione dello stalinismo. Una donna, Julia Dobrovolskaja, svela i segreti di un disegno politico che sacrificò persino i comunisti spagnoli in esilio a Mosca. Marcello Venturi, che esordì nel 1946 sul «Politecnico» di Vittorini con un racconto, è l'autore, fra l'altro, di *Il treno degli Appennini* e *Bandiera bianca a Cefalonia*.  
Marcello Venturi  
*Via Gorkij* 8  
Interni 106  
Sei  
pp. 167, L. 21.000



**DAL MAROCCO**  
Per l'ispettore Ali un delitto «diplomatico»  
**U**n detective marocchino (Polizia Reale) alle prese con un caso spinoso, sull'orlo dell'incidente diplomatico. La bellissima jasmira, rampolla di nobile schiatta, è trovata uccisa a Cambridge. Secondo Scotland Yard, l'avrebbe eliminata la sua guardia del corpo. Gli inglesi richiedono l'intervento dei colleghi arabi... Traduzione di Giulia Colace.  
Driss Chraïbi  
*L'ispettore Ali*  
al Trinity College  
Marcos y Marcos  
pp. 120, L. 16.000



**DA CUBA**  
Storie di donne verso il Duemila  
**S**TORIE di donne nella Cuba di fine secolo. Passioni, mariti da viaggio, canzoni, crudeltà, ideali, confidenze, rapide giovinezze... A cura di Danilo Manera. Traduzioni di Simona Geroldi e Danilo Manera. Nella stessa collana, *La commissione delle feste* di Ismail Kadaré (una tragica beffa) e *Sabbia bianca e altri racconti dalle Canarie* di Victor Ramirez (una cieca chiaroveggente intenta a distruggere segreti boccacceschi).  
Narratrici cubane  
*Rumba senza palme né besa*  
Besa  
pp. 115, L. 18.000



**ZOLA**  
La passione di Madeleine finisce nel sangue  
**L**a storia di un'incontrollata passione fisica. L'«assimilazione di una vergine all'uomo che per capriccio o per libidine li rese donna» e il conseguente, sanguinoso dramma. Un romanzo scritto subito dopo *Thérèse Raquin* e prima di avviare il grande ciclo del Rougon-Macquart. Per la prima volta pubblicato in Italia in edizione integrale. A cura e nella traduzione di Riccardo Reim.  
Emile Zola  
*Madeleine Férat*  
Editori Riuniti  
pp. 271  
L. 20.000



*Luci e ombre degli Anni Sessanta: non solo benessere, ma anche censure, una mentalità che accetta raggiri e doppie verità*



## IN VESPA, ASPETTANDO HOLDEN

*Storia del contraddittorio miracolo italiano: ambizioni e sconfitte*



**STORIA DEL MIRACOLO ITALIANO**  
Guido Crainz  
Donzelli  
pp. 230  
L. 48.000

**Q**UANTE energie, nell'Italia postbellica. Motorette, automobili, espansione dei consumi: nel decennio cruciale tra il '56 e il '65, i «nuovi» italiani del dopoguerra imparano a spendere e a spandere, a far vacanze, a consumare e persino a produrre in maniera nuova. Gli scrittori scoprono le fabbriche, c'è chi le condanna e chi le esalta, ma tutti - da Volponi a Bianciardi a Ottieri a Mastroratti - descrivono lo sconvolgimento della mentalità, delle abitudini. Finalmente al passo con i tempi, nella Penisola ci si sente veramente moderni. E' proprio così? Lo storico Guido Crainz, nel bel saggio *Storia del miracolo italiano*, in uscita, ha ricostruito in dettaglio quegli anni baciati dal benessere. E ci rivela che, sotto lo scintillio del processo, si nasconde un volto ben diverso del Paese. Questa faccia sotterranea lo storico l'ha rinvenuta, tra l'altro, negli archivi del Casellario Politico Centrale. La struttura di controllo, istituita da Crispi, crebbe nel periodo fascista (si passò da 40 mila fascicoli a 114 mila) e fu dichiarata in disuso con la caduta del regime. Ma surrettiziamente continuò a funzionare anche fin oltre gli Anni Sessanta e ancora, nel 1961, 13.716 schedati. Tra questi molti erano gli insegnanti, gli ex partigiani, gli operai: più di 10 mila gli «estremisti di sinistra», venivano definiti anche gli iscritti al pci, 626 gli «estremisti di destra» e 177 anarchici. Il rapporto con l'epoca fascista appare molto stretto. «Ci sono due Italie che convivono - spiega Crainz - In questi anni le istituzioni hanno come protagonisti uomini e apparati formati durante la dittatura e la loro attività è di controllo e di sopraffazione anche dei diritti dei cittadini. In Friuli, nel 1952, si mette in moto, per esempio, un processo per stabilire se un maestro, accusato di comunismo, ha fatto propaganda fra i suoi alunni. Vengono convocati i padri dei bambini che rispondono a un questionario. Poi si interrogano i colleghi, anche loro convinti a deporre per iscritto. Questo dimostra che era accettata come «normale» un'enorme limitazione della libertà. Libertà che però non viene negata a chi, invece, risulta nei rapporti del ministero dell'Interno, è in odore di mafia: «A Tambroni che chiede informazioni sulle clientele elettorali di un esponente della democrazia cristiana - osserva lo storico - il prefetto di Enna risponde che i suoi legami rientrano nei limiti della normalità». Proprio in questi anni di crescita industriale, di abbandono delle campagne, si impara che si può vivere senza regole anzi che è meglio violarle come fa la classe politica. Non è infatti solo l'apparato di polizia a resistere al cambiamento ma la magistratura (un giovane giudice di Cassino, Dante Troisi, che si lamenta in un suo libro della condizione della giustizia in Italia, viene sottoposto ad azione disciplinare per offesa al prestigio della sua categoria), la Chiesa (continui gli appelli a difendere il buon costume), la scuola. Il Paese del boom vive la sua doppia e dissociata vita. Ed è lì che drammaticamente - spiega lo studioso - nasce un modo di sentire e

### I ROMANZI DEL BOOM

#### Nel labirinto della vita agra

**D**ALLA rivoluzione industriale, filosofia letteraria arte hanno avuto un tramonto dal quale non si sono ancora riavute». E' l'incipit del saggio *La sfida al labirinto*, nel quale Italo Calvino si oppone con lucido ardimento al processo disumanizzante del cosiddetto miracolo economico. La ragione contro le viscere, l'ordine contro il caos. Il saggio è pubblicato sul n. 5 de «Il menabò» (dieci numeri dal '59 al '67), la rivista elnaudiana che lo scrittore ligure dirige con Vittorini e che dedica il suo n. 4 (1961) ai rapporti tra industria e letteratura. Alla realtà complessa del passaggio dal vecchio al nuovo capitalismo Calvino risponde con la fondazione di uno stile, combattendo contro la negazione di ogni via d'uscita e opponendosi al vicoletto cieco che la neovanguardia ha imboccato e sta per imboccare.

E' da ricordare l'anno. In quel 1962 esce *Memoriale* di Paolo Volponi. La linea gotica - *Taccuino 1948-1958* di Ottiero Ottieri. Una nuvola d'ira di Giovanni Arpino. La vita agra di Bianciardi e due Mastroratti: *Il calzolaio di Vigevano*, già anticipato al n. 1 de «Il menabò», e *Il maestro di Vigevano*, prime due ante del tritico completato nel

'64 con *Il meridionale di Vigevano*. Sono i frutti maturi di un tempo che tra nevrosi e furore, tra diarismo e grottesco, tra nichilismo e salvezza, va grosso modo dalla seconda metà degli Anni Cinquanta alla seconda del Sessanta e che a partire da romanzi inaugurali come *Tempi stretti* (1957) e *Donnarumma all'assalto* (1959) sempre di Ottieri, *Gli anni del Giudizio* (1958) di Arpino, *La speculazione edilizia* (1957) e *La nuvola di smog* (1958) di Calvino, arriva a comprendere *Il padrone* (1965) di Goffredo Parise, acra parabola di una sudditanza assoluta. Anche se Parise getta il suo più alto grido d'allarme contro l'orrore dell'uomo che si fa cosa con *Il crematorio di Vienna*, pubblicato nel '69, ma costituito da racconti contemporanei e anteriori alla stesura del romanzo.

Tutti titoli che sconfiggono, a rileggerli oggi, la sensazione pura e semplice di una risposta di emergenza. Contro l'avventura totalitaria del neocapitalismo e della nascente civiltà dei consumi la nostra miglior letteratura ha cercato di dare risposte amate e dignitose sempre, qualche volta di qualità. [g. t.]

sta tra carte da bollo piene di divieti tocca a «L'accattone» di Pier Paolo Pasolini. Le ballerine in tivù portano i mutandoni e di Resistenza non si parla mai. L'italiano si sente opulento e rugente mentre la speculazione edilizia avanza e quasi la metà dei 270 mila motociclisti torinesi lascia la città ogni fine settimana per il weekend.

«Esisteva in quel periodo un'ansia di progettazione politica, culturale - commenta Crainz - che si concentra in pochissimi anni e che ha rappresentato un'enorme potenzialità perduta della nostra società. All'epoca del primo avvio del centrosinistra c'è un livello molto alto di dibattito politico, ma tutto si spoglia e decade rapidamente. Ha origine proprio da quelle potenzialità sprecate un atteggiamento di sfiducia nella volontà riformatrice delle istituzioni. Questo doppio tratto dello Stato, la faccia scintillante e quella più subdola, meno apparente, dà origine a un intreccio di vecchio e nuovo che travalica il Sessantotto, segna le psicologie, arriva fino ai nostri giorni. Siamo debitori all'epoca del benessere e della Vespa, ma anche di una mentalità che accetta il raggiri, la doppia verità, l'assenza di regole.

Mirella Serri

fluenzare positivamente il corpo elettorale.

Il frigo troneggia nelle cucine in formica e il tubo catodico in tinelli e salottini. James Dean spara tutte le sue provo-

cazioni; «il giovane Holden», libro cult di tante generazioni, sta per imporsi: ma i censori anche negli Anni Sessanta sono instancabili: un baffo nero cala sull'«Ariada» del cattolico Te-

stori (rappresenta il «vizio omosessuale», viene detto), «La dolce vita» di Fellini (che descrive Roma come un «porcaio»), sostiene l'«Avvenire» fa inorridire i benpensanti. Una lunga so-

## ALFABETA, IL VANO SOGNO DI «FARE» GLI INTELLETTUALI

**ALFABETA, 1979-1988**  
Antologia della rivista  
Bompiani  
pp. 580  
L. 28.000

Saccone, «una struttura di aggregazione e di orientamento del ceto intellettuale, un modo di essere» insieme di rapporti alla politica e alla società.

E' un fatto, badate, tipicamente italiano. In Francia, proprio quest'anno due riviste come *Critique* e *Les Temps Modernes* hanno festeggiato i cinquant'anni, a sono ben lontane dal considerare esaurita la propria funzione. Da noi, salvo che sul versante politico, la rivista di cultura è considerata ormai pura archeologia, «ben difficilmente si riuscirebbe a mettere insieme dieci persone, alcune delle quali molto autorevoli o «arrivate», come si dice, disposte a dedicare tempo ed energie a un progetto dall'esito e dir poco incerto. Nel '79 poteva accadere. Stava per cominciare un decennio che, poi, sarebbe stato considerato esecrabile. C'era il terrorismo, al quale

una parte dell'intellettuale di sinistra guardava con indulgenza se non con simpatia, e si andava esaurendo la spinta dei gruppi extraparlamentari. Ed ecco che un infaticabile tessitore di trame (culturali) come Nanni Balestrini riusciva a riunire intorno al progetto di una rivista intellettuale e scrittori pro-

venienti da ambiti e discipline diversi: scrittori come Porta, Leonetti, Spinella, Volponi, filosofi e filologi come Maria Corti e Rovatti, per non parlare di Eco capace di riassumere in sé un bel numero di ruoli.

I guai giudiziari di Balestrini (coinvolto nell'inchiesta 7 aprile) gli impedirono di occuparsi a tempo pieno di quella che, almeno in parte, era una sua creatura. Ma la rivista si fece lo stesso, e proprio nella discussione sul garantismo sulla valutazione delle forme più estreme di opposizione a quello che allora sembrava il «regime democristiano» trovò nelle sue principali regioni d'essere.

L'altra era naturalmente letteraria - ma con attenzione costante ai modi nuovi del costume e ai fenomeni culturali emergenti - e tendeva a riaffermare la persistente validità di una linea di ricerca, anche nel superamento, inevitabile, della prospettiva avanguardistica da cui alcuni dei promotori di *Alfabeta* erano partiti.



Nanni Balestrini  
ispiratore  
e animatore  
della rivista  
«Alfabeta»  
ora in un'antologia  
Bompiani

Il risultato fu una rivista irritata e irritante, caustica, indignata, cattiva, provocatoria fino alla petulanza, come scrive adesso Carlo Formenti. Non poco velleitaria, si può dire oggi, ma vitalissima e «necessaria» come poche altre, tanto da aver lasciato il vuoto che si è avverito a lungo. Una rivista molto amata, ma anche molto odiata, soprattutto da chi, a distanza di tanti anni, ancora considerava un intollerabile affronto l'esperienza del Gruppo 63, che *Alfabeta*, ai loro occhi, perpetuava (e in gran parte non era vero).

Chi vuol farsi un'idea meno approssimativa di che cosa sia stata la

rivista, e anche di come si svolgeva il dibattito politico, letterario, artistico e filosofico in anni che sembrano già remoti, ha adesso a disposizione un utilissimo strumento: l'antologia di *Alfabeta* appena pubblicata da Bompiani, con una premessa di Maria Corti. Gli scritti antologizzati sono raccolti in quattro sezioni, a cura di Rossana Rossanda, Maurizio Ferraris, il già citato Formenti e Clelia Martignoni, seguiti dall'Indice generale in cui figurano i nomi di tutti gli autori che hanno collaborato agli oltre cento numeri della rivista, tentando di dare una risposta a un interrogativo: «Come svolgere al meglio il proprio ruolo di intellettuali nella società ideologicamente confusa dei primi Anni Ottanta». E' quasi inutile dire che in anni non confusi, questi che viviamo, quella domanda non ha però la propria validità, ma è sempre senza risposta.

Felice Piemontese

### IL CONSIGLIO

di Renato Minore

**H**o accolto con gioia la riproposta de «Il pittori dell'immaginario» (Electa) di Giuliano Briganti. Incubi, terrori, premonizioni, claustrofobie firmate da Füssli e da Blake, da Turner e da Rünge, da Giani e da Böecklin: Briganti è l'inflessibile guida nel caravanserraglio fantastico e visionario, si muove con grande (spesso ossessivo) rigore tra idee, pensieri, intuizioni, espressioni poetiche e letterarie della fine del Settecento. Quei mostri che covano dentro sono la scena su cui danza l'inconscio, qualcosa in più di una crisi d'epoca, di una nervosità diffusa in iconografie che diverranno memorabili. Sono frutto di una «immaginazione creatrice» che, grazie a Briganti (critico di rango anche perché scrittore di grana fine), viene trattata a una profondità di intrecci e di cure che trasforma il saggio in un felice esempio di metodo, sia pure «involontario».



## LE CLASSIFICHE

A CURA DI  
ADHOC  
GPF & ASSOCIATI

11 SEPULVEDA Storia di una gabbianella e del...	Salari	36	15 CORNWELL La fabbrica dei corpi	Mondadori	31	21 VESPA La svolta	Mondadori	29	25 RIGONI STERN Le stagioni di Giacomo	Einaudi	20
12 PENNAC Signor Malaussène	Feltrinelli	36	17 KING Rose Madger	Sperling & Kupfer	31	22 DE SAINT-EXUPÉRY Il piccolo principe	Bompiani	29	27 FOLLETT Un luogo chiamato libertà	Mondadori	28
13 BRIZZI Jack Frusciante è uscito dal gruppo	Baldini & Castoldi	33	18 SEPULVEDA La frontiera scomparsa	Guanda	31	23 ALLENDE D'amore e ombra	Feltrinelli	29	28 ALLENDE La casa degli spiriti	Feltrinelli	26
14 COELHO Sulla sponda del fiume Piedra...	Bompiani	33	19 BEVILACQUA Lettera alla madre sulla felicità	Mondadori	30	24 GRISHAM La giuria	Mondadori	29	29 MORGAN E venne chiamata due cuori	Sonzogno	26
15 DE MELLO Messaggio per un'aquila...	Piemme	32	20 SEPULVEDA Il vecchio che leggeva romanzi d'amore	Guanda	29	25 BIAGI Quante donne	Er/Rizzoli	18	30 KING Le due bambine scomparse	Sperling	26

COM'E' TRISTE IL SESSO  
NELLA PADANIA DI BEVILACQUA

«Anima amante»: quattro amici e due donne da «redimere»

Alberto  
Bevilacqua  
pubblica  
il romanzo  
«Anima  
amante»  
da MondadoriANIMA  
AMANTE  
Alberto  
Bevilacqua  
Mondadori  
pp. 383  
L. 28.000

## Le nuove poesie

CON GIUDICI  
A RIMIRAR  
LE EMPIE  
STELLE

**M**A perché non una grazia di sillabe / Inseguire che voli sulle labbra di tutti / Rida ai cuori col canto li innamorati? / Sublime nulla in te mia lingua triste / Da sempre amato - / Manus meae che cecidiste. Sono gli ultimi versi dell'ultima poesia di *Empie stelle* (1993-1996), ultimo libro poetico di Giovanni Giudici (Garzanti, pp. 115, L. 32.000). Da un lato una dichiarazione di antichismo «di impossibilità melodica, dall'altro una dichiarazione estrema di affidamento a dedizione al sublime perseguito attraverso l'«ironia della forma». E con questo siamo subito all'aspra sproporzione che è, sì, l'assillo dorsale di tutta l'opera di Giudici, ma di quest'ultimo libro - di tono confessionale e dolente - forse più di ogni altro.

Poesia aspra sempre, ma qui maggiormente straniera e «diversa» perché sottoposta a tutte le vicissitudini della banalità e della sproporzione. Non valgono per Giudici gli oggetti desueti (il pur frequentato Gozzano), ma quelli consueti; non il sublime che veste le cose (il visitato Pascoli), ma se mai le cose che vestono il sublime. La citazione iniziale è addirittura doppiamente indicativa perché rimanda al Manzoni che «sua volta indirizza a Virgilio: il «cecidere manus» posto dal poeta degli *Inni sacri* in calce alla rinuncia del cosiddetto *Natale 1833*, e inserito nell'*Enide* (V, 33) all'impotenza paterna di Dedalo, il mitologico costruttore del labirinto. In altre parole una citazione al quadrato fatta per amore del Manzoni lirico, che qui vale come emblema dello scacco, ma anche per amore di Virgilio, che nel segno della distanza, della privazione e della nostalgia presiede alla prima delle cinque sezioni, *Creusa*.

*Empie stelle* è un libro stretto a tenaglia nella desolazione e nel pianto di un prologo e di un epilogo speculari, nel deserto sentimentale di un lutto che ha spremuto ogni risorsa del dire. E che qui Giudici parli di vecchiaia e di morte con sordidi e trasalimenti più marcati del solito è sottolineato con la solita coerenza dalla struttura. Sbilanciando l'incredibile credo della fede («O gloria del pensiero / Credere in ciò che non sia vero») con la terribile imperfezione del vivere («Eterne nostro avvento umano / Essere che non siamo stati...»), il poeta finisce a sostare nel suo viaggio impervio al bilico (o al valico) della *stanziosa* più metaforica e rischiosa.

Poesia di balugini e di incamipi, di raucedini e di contrizioni. Poesia ostica e ossuta che continua a votarsi alla separazione e alla marginalità. Tentare l'unica indissolubile e pur precaria passione - nonostante l'annuncio dello scacco - è tuttavia il suo destino. Poiché, dice Giudici, ogni scrittura non sorretta da passione è vanità.

Giovanni Tesio

**C**ONTINUO a credere che Alberto Bevilacqua sia, fra i nostri scrittori, uno dei pochissimi capaci di raccontare storie con un ritmo sicuro, mettendo in moto personaggi e situazioni in modo rapido e incisivo, fino a cogliere i segni più rilevanti dell'avventura d'orrore e d'anima, di visioni degli inferi e di viaggi nella vita terrena delle rive del Po al seguito della memoria. E mi dispiace, di conseguenza, che troppo spazio, da alquanto tempo a questa parte, egli occupi nei suoi libri a disquisire sull'esistenza, sulla morale, sul costume, sulla politica, sull'attualità, poiché sono discorsi per i quali non ha specifica vocazione, così come, al contrario, l'ha, e profonda e autentica, per la *narrativa* pura.

L'ultimo romanzo di Bevilacqua, *Anima amante*, mi sembra offra esemplarmente questa doppia faccia dello scrittore, e quella del *maître à penser*, derivata dall'eccessiva frequentazione dei mezzi di comunicazione di massa, vi è davvero eccessivamente dilatata, mentre gli squarci del racconto hanno, nella ripresa e nella riproposta dei temi della crudeltà, della violenza, del male più abietto, ma anche dell'avventura picaresca di ambientazione padana, una forza e una sicurezza assolute.

Il romanzo vuole essere la storia di una redenzione e, al tempo stesso, di un'esemplare punizione di corruttori. Ci sono, dentro, abilmente mescolate, la favola, l'osservazione di costume, la narrazione della memoria d'infanzia e di adolescenza, il viaggio un poco picaresco del protagonista molto autobiografico con tre amici abbastanza singolari (e il gruppo è forse troppo marcatamente esemplare su quello dei Tre Moschettieri più d'Artagnan) nei luoghi padani da cui la vicenda ha avuto origine.

Doppio è il personaggio femminile che è al centro della narrazione: nel tempo dell'infanzia padana, la ragazza soprannominata Kitty Sullivan o Bambina, la tenera amica del protagonista nei giochi e nelle prime e innocenti esperienze d'amore, e la figlia, che col nome d'arte di Kitty Sullivan fa l'attrice di film pornografici e di analoghi spettacoli in locali notturni e alla televisione. La prima Kitty, che si chiama in realtà Giannina, viene corrotta giovanissima dalla madre e dallo zio, con cui vive, venduta a un ricchissimo e losco ingegnere, poi costretta a prostituirsi in modo abietto e sadico, fino alla follia; e il protagonista con gli amici la ritrovano in una casa di cura, incapace di riconoscere chi gli è intorno e di con-

nettere.

Nella stessa condizione sta per precipitare anche la figlia, vittima degli stessi parenti, dello stesso ingegnere, dell'analogo corruzione, ora trasportata a un livello più alto di quello della Bassa Padana, resa internazionale, ma non meno feroce e infame. Sulla seconda Kitty Sullivan agiscono il protagonista e gli amici. La convincono a lasciare *padana* e zio e gli ambienti della pornografia, la ospitano, a poco a poco le curano l'abitudine e il disgusto del sesso come merce, la riportano a essere una donna libera, cosciente di sé, delle proprie attitudini, capace di costruirsi una vita sana e serena, sotto il segno della tenerezza (su cui molto insiste Bevilacqua).

Alla fine anche la madre ritorna, guarita o quasi, a completare il lieto fine, che giunge dopo l'adeguata punizione dei colpevoli più abietti: l'ingegnere è catturato e beffato crudelmente col portarlo legato sul cofano della sua Ferrari in giro per i paesi che sono stati teatro delle sue violenze nei confronti di tante minorenni; la madre, che si è sempre circondata di cani feroci, finisce uccisa da un camion mentre fugge inseguita dai cani stessi che le si sono rivoltati contro; lo zio salta per aria con un candelotto di dinamite che ha afferrato credendo di impedire quello che egli crede il destino riservatogli dai quattro giustizieri. Ci sono pagine di grande forza narrativa, come quelle dedicate a Kitty-Bambina e alla sua vicenda di progressiva distruzione attraverso stupri e sesso, o come l'inseguimento

dello zio alla Magliana, fra guardoni e coppie in auto o nei prati e fra i cespugli, o come l'incendio che lo zio appicca al giardino e al locale dove vive la seconda Kitty dopo che è stata liberata e sta risalendo dagli inferi alla vera vita.

Qui si dimostra l'arte di Bevilacqua, che è uno scrittore «ero» di grandiosa icasticità e un altrettanto sapiente evocatore della strana follia degli abitanti della Bassa Padana. Ma ci sono anche molti momenti di riflessioni, di giudizi, di considerazioni, che pretendono alla profondità e, invece, costituiscono un tradimento dell'autentica vocazione dello scrittore. E' proprio impossibile a Bevilacqua ritornare a raccontare, e basta?

Giorgio Barberi Squarotti

CONTEMPLARE IL CIELO  
ALL'OMBRA DEI SUSINIALL'OMBRA  
DEI SUSINI  
Giulia Inessa  
Pocini Fazzi  
pp. 155  
L. 24.000

**susini** l'autrice riunisce quaranta frammenti che delineano il suo rapporto con la realtà, una sequenza musicale di stati d'animo, sensazioni, ricordi.

La campagna di Urbania diventa il luogo in cui si snodano quasi tutti i fili autobiografici dell'infanzia e della giovinezza: le figure familiari del padre, della madre, della nonna, dei figli, colte nell'istante di un gesto, di uno sguardo, di una frase, si fondono con il paesaggio come una lastra fotografica impressa nella memoria.

Il nido di un pettirosso tra le spine, la battitura del grano, una bisca, il gioco di bocce costruito da un falegname, un maiale che non mangia e si guarda intorno, la vacca che muore dopo aver partorito due vitelli, il noce malandato, abbattuto dai contadini per farne mobili per le nozze dei figli, poi ridotti in cenere da un incendio.

Sono immagini di animali, vegetali, oggetti che conten-

gono la densità del passato.

Una scrittura precisa, semplice, talvolta elementare, che sfiora il lirismo ancorandosi però sempre a una concretezza oggettiva, anima le presenze segrete di una intensa vita interiore.

E' lo sguardo a dare un senso al trascorrere del tempo, fissando l'immagine nella memoria ed eternizzandone il cuore nascosto: quando affio-

ra la visione dei papaveri tra le spighe, scopre che «l'anima è quel punto nero tra i petali, tutto il resto è un mistero».

L'io narrante, bisognoso di sicurezza, quella che gli dà l'impronta che lascia il piede per terra, si stende sul prato e contempla il cielo per liberare l'ingorgo di affetti che talvolta l'assale. Forse per questo trova affinità elettive con i cactus di Panarea, per i quali «la solitudine non pesa quando il cielo è vicino». Va a caccia di sorrisi, ma soltanto i ricordi sembrano dare forza e confermare all'esperienza. Un atto d'amore è sigillato dalla mano della mamma posata sulla spalla del padre davanti al fuoco del camino.

L'elogio del braccioniere, che uccide per sfamare la famiglia ed è quindi superiore al gentiluomo, attratto soltanto dal piacere della caccia, o quello della vecchina, che falcia l'erba o raccoglie ghiande, sono piccoli e sommessi inni a una civiltà contadina ormai scomparsa.

Massimo Romano

LA DOPPIA  
VITA  
DI UNA PAZZA

**U**NA storia di non ordinaria follia, nata dal contrasto fra la bruttezza in cui una donna è condannata a vivere dalla propria condizione sociale e la bellezza alla quale inutilmente aspira, dietro le povere suggestioni - tv, fumetti, riviste - di cui si è nutrita. E' il tema di *La pazzo* (Marsilio, pp. 218, L. 22.000), secondo, più convincente romanzo di Giovanna Querci Favini, docente di filosofia all'Università di Firenze, non casuale autrice di un saggio su Pirandello, l'inconsistenza dell'oggettività (Laterza).

La protagonista del nuovo libro è una creatura nata senza speranza, in un mondo di miseria materiale e morale, dove la donna deve soltanto subire. E' cresciuta nel quartiere operaio di una città che sta pagando il proprio sviluppo - da vari secoli, Prato - rassegnata in partenza allo sfruttamento. E non può giocare, per il proprio futuro, nemmeno l'atout della avvenenza fisica.

La sola carta a lei rimasta è la fantasia: dalla quale spera salvezza e ottentà

perdizione. Non potendo raccogliere altro che umiliazioni dalla vita reale, questa Lina si inventa una esistenza parallela. Si trasforma di fronte a se stessa in Amanda, nome da fotoromanzo, ma anche appello a colei che deve essere amata, fino a scindersi in un duplice personaggio. Lina è la donna brutta, la rifiutata, vittima di soprafazioni dalla nascita, costretta al matrimonio con un uomo volgare. Amanda è l'essere luminoso, che incontra il suo cavaliere azzurro (in realtà un lido approfittatore) e lo serve devota, anche nelle sue più oscure richieste. Finché la impossibile convivenza fra i due personaggi provoca la perdita definitiva del sé, il ricovero in manicomio.

L'autrice scrive la parabola di una dissociazione, ma non si limita a riprodurre un caso clinico. Atenta al simbolico, ci dà la chiave di una vita attraverso il sistema dei segni, dove il personaggio insieme si sublima e si distrugge. E' la verità letteraria che deve determinare la verità esistenziale, non viceversa. E tutta la storia vive per il gioco dei due linguaggi, nei quali si consuma il destino della protagonista: il reale, con il suo resistente grigiore, che suggerisce la tentazione di fuggi l'immaginazione con il suo pericoloso fulgore, che porta alla dissoluzione.

Giorgio Calcinotto



31 KEROUAC Sulla strada Mondadori 25	36 GARCIA MARQUEZ Notizia di un sequestro Mondadori 24	41 REDFIELD La decima illuminazione Corbaccio 22	46 HEMINGWAY Il vecchio e il mare Mondadori 20
32 BENIGNI E l'alluce fu Einaudi 25	37 LEVI Se questo è un uomo - La tregua Einaudi 24	42 BOBBIO De senectute Einaudi 22	47 PENNAC Il paradiso degli orchi Feltrinelli 20
33 TUROW Presunto innocente Mondadori 24	38 DE CARLO Due di due Mondadori 23	43 COVATTA Pancreas Salani 21	48 WALLER I ponti di Madison County Mondadori 20
34 PANSA I nostri giorni proibiti Sperling & Kupfer 24	39 MAURENSIG Canone inverso Mondadori 23	44 HESSE Narciso e Boccadoro Mondadori 21	49 BARICCO Oceano mare Rizzoli 20
35 FOLLETT La grande rapina di Nizza Newton Compton 24	40 GRISHAM L'uomo della pioggia Mondadori 22	45 BRIZZI Bastogne Baldini & Castoldi 20	50 GARCIA MARQUEZ Cent'anni di solitudine Mondadori 20

I primi dieci in copertina e qui a lato gli altri quaranta: ecco i 50 titoli più venduti tra gennaio e dicembre 1996, il bilancio annuale della nostra classifica realizzata ogni settimana dalla Adhac - Gpf & Associati attraverso rilevazioni dirette in 50 librerie, scelte a rotazione in un campione di 120. Si assegnano i cento punti al titolo più venduto tra le novità. Tutti gli altri sono calcolati in proporzione. Il 100 della Tamaro corrisponde a circa 150.000 copie: ricordiamo che la cifra è il risultato di una «espansione» statistica e che il campione considera esclusivamente il mercato delle librerie.

**HOSTI E PRODIGHI**  
Ambroise Paré  
a cura di  
M. Clavolella  
Salerno  
pp. 208  
L. 26.000

## IL MOSTRO E' L'IGNOTO

*Diversità e deformità della natura nell'occhio della scienza: più che mai attuale un trattato del '500 contro i pregiudizi*

**V**ASARI diceva del Pontormo il quale, scioccato da Michelangelo, si era messo, dimenticando la sua vivace perfezione naturale, a disegnare figure per gigantismo difformi: «Certi stravolgimenti delle attitudini che vi sono, pare che siano senza misura alcuna e molto strane, senza né ordine di storia e di tempo, senza alcuna regola, né proporzione». Insomma noi tradurremmo «quasi mostruosi». Ed ecco, a proposito di questo il trattato cinquecentesco sui mostri del medico francese Ambroise Paré (termine che per merito del curatore perde la sua impropria accezione sinonimica (il criminale) propositi dalla Salerno, spesso scopritrice di opere obsolete rivelatesi poi vere anticipazioni di un certo pensiero moderno; ecco come si dimostrano indispensabili certe nobili premesse onde spazzare i pregiudizi dell'ignoranza devastatrice in materia di diversità.

Per Aristotele il mostro appartiene alla categoria dei fenomeni contrari, non alla natura considerata nella sua sostanza assoluta, ma nel suo corso ordinario. Quando egli dice che colui che non somiglia ai propri genitori è per certi aspetti un mostro, intende in tal caso che la natura si è staccata dal tipo generico. Pensare che male interpretato ha dato in seguito (vedi un certo Benedetto Varchi, Opere, Mi. 1834) la

stura a sciocchezze del genere: «Quasi mostri si chiamano le femmine che non somigliano ai padri loro, perché la donna, pur essendo dissimile dal suo generatore, è della medesima specie dell'uomo, e di conseguenza è sempre maschio». E così via.

Per fortuna c'era stato Varrone (116-27 a.C.) che aveva gettato le basi per la definizione più sensata, ancor oggi valida, pur riveduta e corretta nel contesto medievale cri-

stiano (vedi Isidoro di Siviglia): «I mostri non nascono contro natura, perché sono creati per volontà divina. Il mostro non va dunque contro natura, ma semplicemente contro ciò che noi chiamiamo natura».

Se vogliamo giocare qui coi sinonimi aggettivali e al posto di *deformis* mettiamo *diversus*, e sostituiamo al *carattere* fisico quello psichico, potremo affermare, parafrasando Varrone, che ogni creatura essendo portatrice di senso, gli esseri differenti esistono per espressa volontà divina. Essendo però essi l'antitesi della norma, cioè non secondo norma (che non significa anormale ovvero senza norma, poiché una norma ce l'hanno anche i cosiddetti mostri), essi devono possedere un significato occulto che noi non capiamo e che pertanto ci dobbiamo sforzare di scoprire: infatti è qui opportuno ricordare che anticamente i cartografi, sulle mappe, per le terre inesplorate o sconosciute, segnavano la dicitura *terrae monstrum*, le terre dei mostri. Il mostruoso è sempre stato l'equivalente di ignoto.

Ambroise Paré sarà il primo a

monstrum il problema delle rarità prodotte in natura, non più da un punto di vista teologico o di curiosità morbosa, bensì seguendo principi scientifici e umani; la sua *summa* di conoscenze pianificate con grande metodo, divisa in quattro parti (1. Mostrosità fisiche e morali di uomini e animali, 2. Mostri volanti o fenomeni strani, 3. Mostri terrestri e marini, 4. Mostri celesti) sarà acquisita dal Cinquecento in poi. Da lui veniamo a sapere il senso di tre vocaboli: *monstrum* (da mostrare) ossia avvertire di qualcosa, *prodigium* (da porre) dico, annunciarne un avvenimento meraviglioso, *portentum* (da indicare) un segno che travalica il corso naturale delle cose.

I mostri, dunque, sottolineano sempre l'importanza che riveste il

senso delle cose. Essi sono ciò che colpisce, attira lo sguardo, provoca l'ammirazione, la meraviglia che può essere ribrezzo o paura, ma che è sempre magnifica inquietudine perché sono «un avvertimento degli dei».

Dice S. Agostino, nel *De ordine*, che il nostro sguardo non è capace di abbracciare la totalità della creazione; che gli uomini senza cultura non potendo comprendere il concetto degli esseri dell'universo, essi immaginano, quando qualcosa li turba, che regni un odioso disordine nella natura. E aggiunge, nel *De civitate*, che Dio «in quale modo», nel creare un essere, non deve raggiungere il proprio fine prefisso, perché egli «sa bene da quale parte, simile o differente, tessere la bellezza dell'universo». E conclude col dire che chi non può comprendere il tutto è scioccato da ciò che gli sembra la diversità di una parte, dal momento che egli ignora a quale essa si raccordi.

Ora, un trattato come questo, se preso dal verso giusto, è riferito non solo al corpo difforme ma anche all'anima diversa, riesce a soccorrere la nostra sete d'intelligenza in tanto analfabetismo morale, facendoci scoprire che un mostro, è semplicemente una persona differente dagli altri nel proprio comportamento (ancora così spesso perseguitata dall'etica conformista) evidenzia un ordine sovranaturale, che agli stupidi potrà sembrare un *accidens*, un'incrinatura nella regola dell'armonia naturale, un insulto al volere di Dio (e beati loro, che Dio cosa vuole Dio!), ordine che invece è nella realtà il segno insito in una verità superiore.

Anche i mostri possono essere una lezione, per farci recuperare attraverso l'orrore il rispetto perduto.

Gian Piero Bona

## MA LA BALENA RESTA UN MISTERO

**LA VITA SEGRETA DELLE BALENE**  
Roger Payne  
Mondadori  
pp. 427  
L. 35.000

**B**ISOGNA proprio dire che l'uomo è un essere bizzarro. Va in estasi davanti alle ricostruzioni dei giganteschi dinosauri vissuti nel lontano Mesozoico da duecentoventicinque a sessantacinque milioni di anni fa. E rimane insensibile di fronte al fascino dell'attuale balenottera azzurra che batte in grandiosità e dimensioni i maggiori dinosauri. Può misurare infatti fino a trentaquattro metri di lunghezza contro i venticinque dell'Apatosaurus e forse i trenta del Brachiosaurus. Per l'Homo sapiens questa creatura straordinaria, la più grande che sia mai esistita sul pianeta, pesante quanto ventinove elefanti, cioè qualcosa come centotrenta tonnellate, è soltanto un enorme ammasso di ricchezza da sfruttare, una preda colossale da uccidere con armi di sterminio sempre più sofisticate. E sarebbe stata certamente *ammazzata* se le stesse compagnie baleniere non si fossero rese conto, a un certo punto, che stava per svanire per sempre un'insostituibile riserva di grasso e di carne.

Per proteggere efficacemente le balene occorre conoscere più a fondo la loro biologia. Ma le nostre conoscenze al riguardo sono estremamente modeste. Nell'immensa conca oceanica non è cosa facile spiare le segrete movenze e migrazioni delle balene. Emergono per brevi attimi per respirare o compiono talvolta strane esibizioni aeree e poi si tuffano nel loro mondo misterioso. Ma c'è chi, incuriosito da questi meravigliosi mammiferi così perfettamente adattati alla vita acquatica, li ha osservati pazientemente per anni e anni. Parlo di Roger Payne, che ha dedicato la sua intera esistenza allo studio e alla difesa delle balene. E' uscito ora anche in Italia il suo ultimo libro *La vita segreta delle balene*, un compendio dei risultati cui sono giunte le ricerche di colui che è considerato il più im-

tenendo il respiro, scivola sotto di lei a pancia in su e i due bestioni si abbracciano con le grandi pinne. I tentativi di copula vanno avanti per ore, ma la penetrazione vera e propria sembra duri solo pochi secondi. Quando, circa un anno dopo, la balena diventa madre, tratta il piccolo con squisita tenerezza. Mentre nuota, si trascina dietro il figlioletto attaccato alle mammelle che, per comodità dell'usufruttuario, sono situate nella regione inguinale.

Non è raro che i cetacei saltino fuori d'acqua con un balzo vigoroso che solleva nell'aria una massa di molte tonnellate e si rimmergono subito dopo con il fragore di un tuono, in un mare di schiuma. Lo fanno per sfidare i brachi di pesci? Per liberarsi dai parassiti che li affliggono? O semplicemente per gioco? E' uno dei tanti rebus ancora da risolvere. Possiamo fare soltanto delle ipotesi al riguardo. Speravamo che le lunghe ricerche di Payne fossero riuscite a squarciare il mistero di questi giganti che vivono in una realtà temporale e spaziale così diversa dalla nostra. Ma è Payne stesso che lo smentisce, quando dice: «Condurre una ricerca scientifica su questi animali è come vedere una balena attraverso il buco della serratura. La *memoria* dell'animale ci scorre ogni tanto davanti, mentre cerchiamo disperatamente di capire che cosa diavolo sia. Nonostante tutti gli sforzi compiuti sinora, non siamo riusciti che ad allargare di poco questo buco. Un giorno, forse nel giro di pochi anni, potremo finalmente farci un quadro della balena attraverso un'apertura grande quanto una finestra. Ma anche allora l'enigma dei cetacei sussisterà, irrisolto, davanti a noi».

Il mistero dunque rimane. Ed è forse questo mistero che ci fa apparire le balene come stupefaccianti creature di un altro mondo.

Isabella Lattes Colfmann

## MARE E TERRA NON PER TURISMO

**PER MARE E PER TERRA**  
Eric J. Leed  
Il Mulino  
pp. 347  
L. 38.000

Lo dimostra il fresco volume *Per mare e per terra*, ricapitolazione il più possibile oggettiva del fenomeno migratorio dalle radici bibliche (Quando Mosè cominciò a viaggiare e quali le motivazioni?) al giro del mondo dei nostri giorni.

Tema assiduo dell'opera di Leed: l'involontarietà, l'assenza di libertà nel singolo e nel tessuto comunitario che caratterizzano in larga parte il viaggio arcaico, il viaggio preindustriale, sinonimo assai spesso di spedizione armata, di incursione più o meno sacralizzata, di violenza. Popoli interi che lasciano un paesaggio familiare per penetrare in territori sconosciuti, che stuprano, saccheggiano, uccidono e determinano luttuose disgregazioni e unificazioni in ogni regione dell'Africa, dell'Asia, dell'Occidente. Ostaggi, donne, bambini e schiavi trascinati in luoghi remoti, in condizioni ambientali talvolta proibitive, che si guadagnano la sopravvivenza in veste di portatori, di concubine, spie, interpreti e che loro malgrado si trasformano in *vecchi* privilegiati di miscele etniche.

Lo stereotipo dei movimenti di massa non prevede esoneri. Ititi e israeliti, persiani, greci e romani, unni e mongoli obbediscono al medesimo impulso: fuoriuscire, inseguire un miraggio, tentare l'ignoto, inventarsi un nemico. E per la qualità e la quantità delle avventure consumate non c'è che da scegliere tra un faraone della quarta dinastia e Gilgamesh, Alessandro e Ciro, tra le razze musulmane e le crociate, tra i vessilliferi

quistati (rapporti di sopraffazione, devozione, perversione) che dal Seicento in poi alimenta un sottogenere letterario: «Viaggio e prigione».

Infine, il ritratto di alcune figure femminili: Lady Jane, per citarne una, moglie del disperso esploratore John Franklin, che lega il suo nome alle popolari imprese del secolo scorso nei ghiacci artici e suffragia presso milioni di lettori e lettrici l'immagine di «Penelope inglese» diffusa dal *Daily Telegraph*, mentre il *New York Times* del 2 ottobre 1951 ne perfeziona le virtù: «Nel folto, luminoso catalogo delle eroine sarebbe difficile rinvenire un esempio migliore di fede, costanza e sopportazione. Le sue sofferenze hanno suscitato la solidarietà di tutti gli spiriti magnanimi».

Oppure, più indietro nel tempo, la straordinaria donna Marina, l'indiana battezzata ricevuta in dono da Cortes dopo la battaglia vinta sul fiume Tabasco. Donna Marina, bella e intelligente, innamorata prestissimo lo spagnolo, diventa tramite insostituibile nei colloqui con Montezuma, prezioso filtro di culture avverse, e sopravvive lo stesso Cortes nell'esercizio del potere; al punto che viene chiamato dagli americani Malinche, abbreviazione di «capitano di Marina». E dunque un personaggio epico che spinge Eric J. Leed a studiare più da presso il destino di creature tradizionalmente indifese allorché compiono il loro tragico da oggetti di scambio a soggetti dirompenti nel cupo universo delle tirannie; e lo induce a formulare una domanda retorica: «con la quale chiude, senza risposta, l'appassionante capitolo: «Perché il corpo e la voce femminili hanno mostrato tanta potenza nel nutrire la storia che ci riguarda e sono stati così impotenti a modificarla il corso cieco e distruttivo?».

Giuseppe Casolari

## IL CONSIGLIO

di Alessandro Fo

**C**ON la veloce traccia luminosa di un fuoco d'artificio si imprimono nella memoria i primi tre titoli di una nuova collana economica dell'editore Jouvence di Roma, «I lonsai», fine sfilata di opere «morio» di già consolidate celebrità e nel contempo trampolino per la narrativa breve di nuovi autori. La diffusione punta anche alle piccole, per restituire ad esempio *Mimi Blutte* di Guido da Verona (a cura di Vittoria Ronchey, Jouvence, pp. 350, L. 24.000) quella notorietà che lo rendeva un tempo reperibile «in ogni trincea italiana». Si i *dondies* parigini del primo Ottocento rivivono grazie al *Mérimée* di *Il vaso etrusco* (a cura di Giuseppe Scarpia, Jouvence, pp. 58, L. 10.000), per la seconda metà del secolo godono di uno sguardo dall'alto grazie alla *Gita in pallone* (a cura di Dario Galateria, Jouvence, pp. 76, L. 11.000) della mitica attrice Sarah Bernhardt, qui impegnata in una parte insolita, sotto le mentite spoglie di una sedia.





S. Besio-M.G. Chinato  
L'avventura educativa  
di Adriano Milani  
Comparesi  
E/O, pp. 124, L. 16.000

## UNA VITA

Il fratello di don Milani per i cerebrolesi

**D**OPO i libri *Mi riguardo* e *Si può*, ancora nei tascabili c'è una nuova testimonianza di impegno per l'integrazione delle persone in difficoltà. Le autrici, una psicologa-logopedista e una psicologa-psicoterapeuta, ripercorrono la vita di Adriano Milani Comparesi, il medico fiorentino (fratello di don Lorenzo Milani) che è stato protagonista nella riabilitazione dei bambini con paralisi cerebrale. Un messaggio di grande attualità.



Patrizia Veroli  
Milloss  
Libreria Musicale  
Italiana  
pp. 659, L. 55.000

## MILLOSS

Il padre fondatore della danza italiana

**N**ATO in Ungheria nel 1906, cresciuto artisticamente negli anni in cui sboccia la grande stagione della danza espressionista tedesca, Aurel Milloss è il padre fondatore della danza contemporanea italiana. Sapientemente in bilico fra espressionismo e classicità, con il suo lavoro all'Opera di Roma e a Milano, già negli anni del Fascismo, Milloss ha avuto un ruolo formatore per danzatori e coreografi delle generazioni successive.



Aldo Cazzullo  
Dio d'Oriente  
Liber  
pp. 207  
L. 20.000

## A ORIENTE

Un dotto fiorentino cerca la felicità

**E**SPLORATA la Francia di Chirac nel libro d'esordio, Aldo Cazzullo, giornalista a «La Stampa», sceglie la via dell'Oriente. Si cala nei panni di un dotto fiorentino che fa rotta per le Indie nel settembre di un anno imprecisato. Scoprirà, nel viaggio alla ricerca della felicità, di tutto un po': monaci, santi, templi, leggende, storie... Non mancano gli occhi di una donna in cui specchiarsi (e svelarsi).



Cristina Siccardi  
Elena la regina  
mai dimenticata  
Paoline  
pp. 290, L. 24.000

## BIOGRAFIA

La regina dimenticata che arriva dal Montenegro

**L**A vita di una regina dimenticata. Di origine montenegrina, Elena sposò nel 1896 Vittorio Emanuele III. Genuina, intelligente, affabile, discreta, condivise per mezzo secolo le sorti del popolo italiano. Una testimonianza che culminò (1939) nell'appello alle regnanti europee perché si tentasse di scongiurare la seconda guerra mondiale. Prefazione di Domenico Agasso.

Hannah Arendt  
Tra le sue opere  
«Le origini  
del totalitarismo»

L'incontro mancato  
tra due filosofe segnate  
dalle traumatiche  
esperienze della  
loro generazione



Omero tramanda le gesta di Ettore non meno di quelle d'Achille, inaugura un'epica e una storiografia che rendono giustizia ai vinti.

A quella epifania di prevaricazione e giustizia altre ne sarebbero seguite, con un crescendo però di brutta violenza, «a cominciare dalle guerre dei romani: per le civiltà, come ha scritto Canetti, «esempio degli imperi», per i barbari «esempio del bottino».

Qui la diagnosi delle due autrici diverge. Se Arendt vede Roma fondare una tradizione capace di riedificazione e di nuovo inizio, Weil ne lolla la storia e l'eredità, inclusa la civiltà del diritto, come irrimediabilmente: «La nozione di diritto ci viene da Roma e, come tutto ciò che viene dall'antica Roma, la donna prevede dei nomi della bestemmia di cui parla l'Apocalisse, è pagana e non battezzabile».

Da allora, le alte guerre di Troia non avrebbero più avuto un ispirato, visionario cantore.

Pier Paolo Portinaro



che l'autore abbia inteso porre i sigilli ad un'epoca, ma sentiamo - forte - il tentativo di testimoniare la consistenza di un fenomeno - la corruzione politica - che ha crasiato, qui in Italia, il crollo di una classe dirigente.

Non è Italia, si dirà, anche perché il Paese dominato dal patetico Gustav è un'innominata invenzione narrativa, ma Gustav cita invece un'Italia dorata in cui da giovane viaggiò con la sua Diletta. Sarà, ma è anche vero che le avole hanno infiniti confini, i concediamo a Micheli l'illusione di aver giocato all'equivo, neanche troppo velatamente.

I fatti li conosciamo, e l'aria che si respira nel romanzo è quella di una consuetudine ormai di casa nei nostri notiziari quotidiani.

Quel giudice del sud, poi, il giovane e inflessibile Erasmo Stilo, che scopre casualmente una mazzetta di poco conto e da lì va a caccia di potenti, quel giudice dai mille lavori umili, venuto dalla gavetta, quel giudice di origini contadine...

Sergio Pent

ARENDT E WEIL  
TRA CIVILTÀ E BARBARIE

La violenza, lato oscuro della politica



L'ORIGINE  
DELLA POLITICA.  
HANNAH ARENDT  
E SIMONE WEIL  
Roberto Esposito  
Donzelli  
pp. 126  
L. 16.000



Elias Canetti  
In alto,  
foto piccola,  
Simone Weil:  
il suo pensiero  
a confronto con quello  
della Arendt (foto grande  
a destra) nel saggio di  
Esposito

**D**AVANTI alla derive sistemiche della nostra cultura, si percepisce forte l'esigenza di un pensiero che da un grumo originario di sofferenza sappia parlare con accenti veri alla donna e all'uomo. E' questo il segreto della fortuna perdurante di Hannah Arendt e Simone Weil. E tuttavia, con una sensazione di disagio e saturazione, avvertiamo come queste protagoniste del Novecento filosofico siano da qualche anno progressivamente assunte a santine di una certa cultura di sinistra, laica e cattolica, ormai orfana di ben altri santoni. Di queste pensatrici sono così invalsi letture un po' consolatorie, dolcificate, «buoniste», come ormai si suole dire.

Ci si accosta pertanto con sollievo, rispetto alla ripetitività di certa vulgata, all'interpretazione che Roberto Esposito dedica al dialogo a distanza (e all'incontro mancato) tra due filosofe che, a partire dalle traumatiche esperienze della loro generazione, si sono interrogate sulla contiguità di civiltà e barbarie.

Da tempo impegnato a rivisitare con esiti non scontati quella zona grigia dell'«impolitico», tra il troppo e il poco della politica, tra l'eccesso e la latitanza, alla ricerca delle ragioni dell'«afasia del nostro lessico politico», così inguaribilmente polemico e al tempo stesso così inabile a pensare davvero il conflitto, l'autore scopre una forte nervatura di realismo nel pensiero di entrambe, quasi una fascinazione per il lato oscuro del potere.

Pensatrice dell'inizio e della natalità, Arendt sa svelare l'origine violenta della politica, mostrando una straordinaria sensibilità nello scoprire l'«incancellabile impronta che la guerra lascia nella città».

Sul ruolo della forza e della violenza nella storia anche Simone Weil non si è stancata di tornare lungo tutto l'arco della sua riflessione.

«Non credo ci si possa formare delle idee chiare sui rap-



## BIBLIOTECA

Tra Schmitt e Nolte

**S**l'arricchisce di tre titoli la biblioteca della politica. Per i tipi di «Il Mulino» esce *Genealogia della politica* di Carlo Galli, ovvero Carl Schmitt e la crisi del pensiero politico moderno. Un'opera che definisce il ruolo del pensatore nel dibattito novecentesco su liberalismo e democrazia, politica e tecnica, politica e guerra, secolarizzazione.

Da Laterza appare *Il revisionismo storico* di Domenico Losurdo (pp. 282, L. 37.000). E' una rilettura della storia contemporanea: tra analisi critica delle tesi revisioniste (Furet sulla Rivoluzione francese, Nolte sull'Olocausto) e approfondimento di categorie filosofiche e politiche quali la guerra civile internazionale, il totalitarismo, il genocidio, ecc.

Per non smarrirsi nella *Politica*, infine, ecco la bussola che offre la casa editrice Jaca Book. E' un vocabolario (pp. 528, L. 48.000) a cura di Lorenzo Ornaghi. Da «agire» a «Welfare State». Con il richiamo dell'etimo, la storia del concetto, l'impiego e le principali definizioni attuali.

porti umani fin quando non si sarà posto al centro la nozione di forza così come quella di rapporto è al centro delle «matematiche», scrive nel frammento intitolato *Riflessioni sulla barbarie*.  
Nonostante le tante diffi-

renze, che il saggio individua e modula con finezza, le due pensatrici s'incontrano così nel giudizio sul primo evento della straordinaria portata simbolica della nostra tradizione, la guerra di Troia epifania di quella violenza che apre

il tempo della politica ma anche di una domanda di giustizia destinata a ripetersi invano.  
La scoperta della politica presso i Greci data da quell'evento, che ne mostra non solo l'attività di fondazione, ma

l'azione che si sprigiona nella guerra ed è capace di cancellare ciò che è stato edificato, una polis. Ad un patto con la violenza vengono al mondo giustizia e memoria. Tracciando un confine morale tra il successo e la buona causa,

FUSCHINI, IL CAMPO  
DEI MIRACOLIPAROLE  
POVERETTE

Francesco  
Fuschini  
Marsilio  
pp. 198  
L. 12.000

**C**OMPONE sui fogli gialli, la calligrafia è vasta, generosa, evoca il gesto del seminatore. Don Francesco Fuschini, ottantadue anni, già parroco di Porto Fuori, «il migliore degli scrittori cattolici italiani», secondo Prezzolini, offre una scelta di *Parole poverette*, sparse di giornale in giornale fra il '68 e

l'81, fra la contestazione e il limo di un nuovo conformismo. Non che, da allora, la penna in talare, bizzarramente ortodossa, taccia. Ma queste righe «corsare» - per la cura fraterna di Walter Della Monica - non vogliono saperne di accucciarsi nel passato, sono una trincea sempre schietta, sempre integra, contro il «qualunque» morale, un tarlo che ancora aspetta il suo domatore.

Porto Fuori, vicino a Ravenna, era una roccaforte anarchica, dove sventava una suprema istanza: «impiccare l'ultimo re con le budella dell'ultimo prete». Don Fuschini, di arguzia in carità, il patibolo l'ha evitato. Non solo. Prima di accomiatarsi, nell'82, dall'ispido gregge, gli è capitato di scherzare con l'«antico nemico» sulla nostra epoca «di ruoli capovolti, in cui il prete fa il mangiapreti e il mangiapreti fa il clericale di complementi». La chiarezza, l'onestà di ieri. La babele, il raggio di oggi.

Parole poverette, ovvero disarmate, libere, beatamente evangeliche, evangelicamente a orologeria. Non accatastate, non messe in fila alla bell'e meglio, stilisticamente fuori serie: sapienziali, proverbiali, di foggia vernacolare, non omiletiche (il mio lettore sa che m'ispirò alla parlata di Tuguzzo, ossia «quel campo dei miracoli che è il dialetto romagnolo»). Don Fuschini si è via



l'albero genealogico tiene a bada ora Vittorio Gossio, che contesta l'atto di fede di Paolo VI nel diavolo, ora Raniero La Valle migrato sulla sponda comunista (per seguire le insegne preindustriali della falce e martello, e pensieri a cresta spenta risonano nel cuore), ora monsignor Lefebvre («Lei che fa patire la Chiesa per il suo attaccamento a una stagione che ci fu cara ed è morta»).

Prete il conio raro, don Fuschini. L'estrema eco del curato di Bernanos. Invita, pur conscio che i D'Arzo sono estinti: «Metteste in romanzo il prete: l'ultimo personaggio che brucia dentro, un uomo che parla con gli angeli ed è sotto come un cane». Ma non maledice la solitudine. Quando si allungano le ombre la disarmonia parlando «a dialogo interno con i miei morti o poi faccio autobalordia. Dio ha dato ad ogni uomo un soldo. A me ha dato un soldo di fantasia». Nella campagna romagnola, la nebbia «macinata a doppio zero» attizza una storia «poveretta» che ha ormai il colore della favola.

Bruno Quaranta

MICHELI: COM'E'  
FRAGILE IL POTERELA GLORIA  
BREVE

Enrico  
Micheli  
Rizzoli  
pp. 217  
L. 28.000

Una sorta di «autunno del patriarca» in tono provinciale, ancorché elegante e denso di riferimenti che è quasi impossibile non cogliere.

Questo di Micheli è, più che altro, un apologo sulla precarietà del Potere e sui suoi fluidi disumanizzanti. Gustav, il Presidente, è giunto a suo terzo mandato, ma l'aria si fa vecchia, i tempi fuori dal Palazzo sono in fermento, i giorni degli applausi e dei bagni di folla acclamante sono trascorsi. Ruben, il suo fido «del finis», tenta la carta della scalata al trionfo. Gustav avverte il tradimento, ma gli sguardi di annichiliti dei suoi fedeli collaboratori gli fanno capire che il suo declino è inevitabile.

Su un altro versante abbiamo il giudice Erasmo Stilo che, cominciando a scavare negli intralazzi economici dei politici, scopre una miniera di scandali che daranno vita ad una escalation di arresti fino a colpire il ministro degli Interni, che si toglierà la vita.

Il Paese è minato, ormai, e tutto il precario apparato di potenza e di bei sorrisi allestiti con cura da Gustav sta crollando. Il popolo scende in piazza, l'aria della rivoluzione soffia all'orizzonte. Dopo la morte di Dilettta, la donna che ha diviso con lui gli anni d'oro della sua ascesa, Gustav rimane solo.

Nell'ombra, intanto, si pre-

para la venuta di un nuovo messia dalle folle - il giovane carismatico David - che con l'appoggio economico di un vecchio folletto della finanza legato alle alte sfere della massoneria, irrompe sulla scena scalzando definitivamente Gustav.

Solo e malato, quest'ultimo troverà infine una parziale giustificazione alla sua opera nel confronto finale coi giovani terroristi ecologici guidati da «Robin Hood», i quali lo giudicano colpevole ma lo abbandonano pietosamente al suo destino. Vicino al mare, incapace di reagire, Gustav riprende le redini del passato, e sognando vi torna.

Questo di Micheli è un esempio di come si possa trasformare una realtà ancora in subbuglio in una allegoria politica definitiva. Non diremmo



LEOPARDI

Due nuove edizioni per lo «Zibaldone»

**L**EOARDI alla vigilia del bicentenario della nascita, prime grandi iniziative: due edizioni critiche dello *Zibaldone* (da confrontare con la recente edizione Garzanti). A marzo da Mondadori tre Meridiani, 4300 pagine a cura di Rolando Damiani, già autore di *Vita di Leopardi*, sempre per Segrate. Più avanti nell'anno, da Newton Compton tutto Leopardi: con lo *Zibaldone* «firmato» da Emanuele Trevi, indici analitici di Wanda Marra e la poesia presentata da Lucio Felici, la cui frequentazione leopardiana è ben nota e collaudata.

BERTOLUCCI

Una lucertola che continua la «Camera da letto»

**U**N nuovo capitolo del grande «romanzo familiare» di Attilio Bertolucci: a febbraio, come sempre da Garzanti, *La lucertola di Casarola*, versi degli anni tra il 1928 e il 1996. Ritrovati, riamati, recentissimi: in 80 pagine non solo una sorta di seguito di *La camera da letto*, ma tutta un'esistenza attorno all'immagine reale e simbolica della grande casa di campagna dentro la quale si vivono le gioie e le pene nella «pazienza dei giorni» con un amore per le persone e per la vita senza incrinature, in una infinita malinconia.

SANGUINETI

Corollario con acrostico per godersi la vita

**S**ANGUINETI ha scritto 53 poesie in cui succedono viaggi, donne, idilli. (...) Intinge il corpo nel linguaggio, in zuppa e sonatizza le parole. Sono il primo e l'ultimo verso dell'acrostico (splendido, bisogna leggerlo tutto et ultra) con il quale il poeta di *Labirinto* presenta se stesso nella nuova raccolta in uscita da Feltrinelli: un *Corollario 1992-1996* con in appendice una serie di «Stravaganze», poesie scritte, al solito, in giro per il mondo, fitte di incontri e di paesaggi: e con una beffarda, tenera, beneaugurante epigrafe: «me la sono goduta, io, la mia vita».

FERNANDA PIVANO

Amici americani dai beat a McInerney

**A**MATISSIMI gli 80 anni di Fernanda Pivano, celebrati lungo il '97 da cinque editori con altrettanti suoi libri. Da Mondadori: *Altri amici*, sorta di continuum con il fortunato *Amici scrittori*. Da Frassinelli: *Album americano*, interventi sulla letteratura della beat generation. Da Bompiani nel *Diario americano* oltre a testi letterari incontri con gli «amici» più «nuovi» da Carver a McInerney. Feltrinelli ripubblica la sua celebre intervista-ritratto a Bukowski e Marsilio offre una quasi rarità: *Dov'è più la virtù*, il romanzo dell'86 (Rusconi), un atto d'amore e di dolore della grande Nanda.

B.B. & TINA

La Bardot e la Modotti due vite passionarie

**D**UE grandi, diversissimi, personaggi. Mi chiamano B.B., 500 mila copie in Francia. L'autobiografia di Brigitte Bardot «il corpo della libertà» come ha scritto Furio Colombo arriva in giugno da Bompiani. 560 pagine di amore per il cinema e trasgressione, mariti, amanti e femminismo: dallo splendore di *Et Dieu créa la femme* alla nostalgia del tempo perduto. *Tinissima*, ancora Tina Modotti, la bellissima fotografa e passionaria della Rivoluzione messicana è raccontata per Frassinelli, a fine primavera, da Elena Poniatowska (e Madonna vuole interpretarla in un film).



# UN ANNO CON ULISSE TRA IL DUCE E IL CHE

Storia, politica, filosofia, le novità del '97

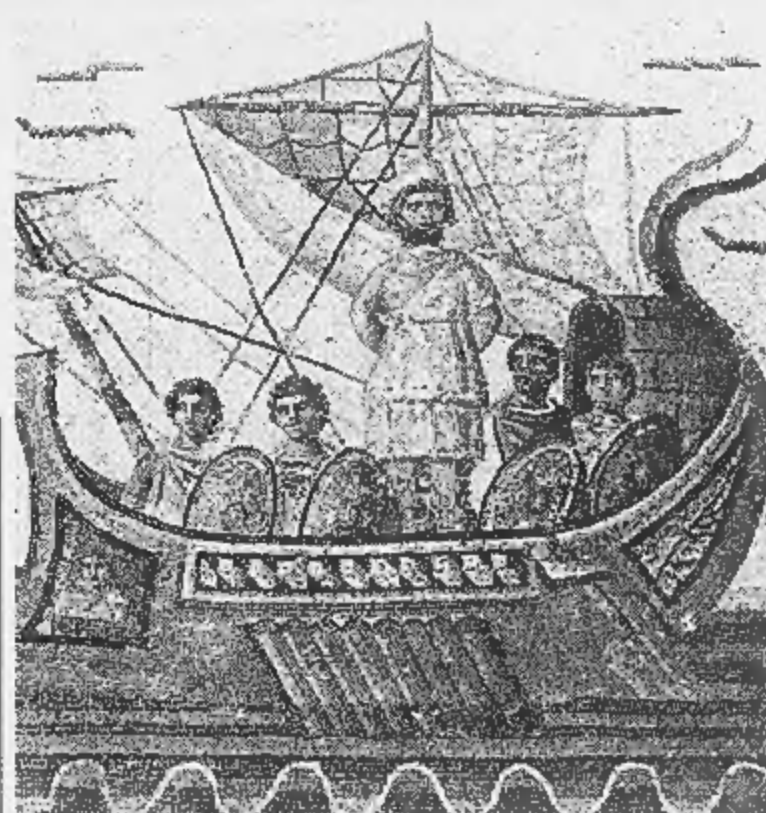
**M**A SÌ, potremmo prendere come bandiera del nuovo anno editoriale proprio lui, l'evergreen omerico: e non solo perché di Ulisse, al momento, stanno per darci una loro versione dopo scultori, musicisti, registi (Attardi, Botho Strauss, Berio con *Outis*, Coppola impegnato in un'Odisea tv kolossale) ben 4, diversissimi, scrittori e critici italiani: Citati che lo elucubra da anni e presto o tardi ce lo offrirà, Spinosa che con *Il romanzo di Ulisse* esce in aprile da Piemme in pericolosa contemporaneità con De Crescenzo, che per Mondadori ha fedelmente demitizzato come suo costume la grande epopea, intitolandola anche lui *Nessuno*, esattezza filologica pari al pessimismo dell'uomo contemporaneo, mentre Piero Boitani sta terminando per il Mulino un nuovo excursus nelle metamorfosi di Ulisse da Omero a oggi.

Il bifrontismo dell'eroe, egualmente diviso tra l'avventura-mistero e la ragione, sembra un poco lo specchio delle due più forti tendenze del mercato librario '97: le massicce ondate di spiritualità, già chiaramente avvertite lo scorso anno, oscillanti tra meditazione religiosa, misticismo, new age, sino alla magia, ma anche un robusto fronte con filosofia, nuove scienze, storia e pubblicistica politico-sociale: un'attualità per così dire storicizzata, che tende a un incontro sempre più stretto con la narrativa. Aspettando in autunno i bestseller di sempre - Biagi, Montanelli, Aibonni - Rizzoli annuncia una, per ora segreta, indagine di Arlacchi e un saggio di Citati, ancora senza titolo: «Come comportarsi con i giovani, gli alberi, i gatti, le cose». Insomma che cos'è la politica, che cosa siamo noi.

L'evento storico-politico dell'anno spetterà all'Einaudi: esce a maggio *Mussolini*, ultimo volume pos-

quello trattato da Daniel J. Goldhagen per Mondadori: *I volenterosi carnefici di Hitler* allarga a tutti i tedeschi la responsabilità dell'Olocausto. E l'inhumane tragedia degli ebrei è ancora una volta presente presso molti editori: Einaudi pubblica a marzo *Gli ebrei in Italia*, a cura di Corrado Vivanti con il saggio di Michele Sarfatti *Gli ebrei e il fascismo* (insieme alle *Memorie di un israeliano errante* di Joseph Golan, protagonista della nascita dello Stato d'Israele) e a febbraio *Cinque taccuini dal ghetto di Łódź* di David Sierakowski; mentre *Gli ebrei e la Chiesa* è il saggio di Vitaliano Mattioli per Mursia.

Sul nostro Paese dal dopoguerra a oggi i titoli sono parecchi: da *La politica in Italia - 1945-96*, libro più cd-rom, di Gianfranco Pasquino (Laterza) a *L'Atlante italiano* di Alberto Ronchey (Garzanti), pamphlet al quale l'ingegnere della politica ha aggiunto un sottotitolo alquanto esplicito: «Per orientarsi tra servizi e disservizi, giubilee e assurdità, bit generation e quarta età». Longanesi proporrà a marzo di Daniele Martini *Mi manda ancora papà - il nepotismo dopo la prima*



Citati e De Crescenzo Spinosa e Boitani sulle tracce dell'eroe omerico. Ultimo volume postumo di De Felice e altre due biografie di Guerara con un diario inedito

rature o le realtà meno note del Sud America: si aprirà con *Le vene aperte dell'America Latina* di Edoardo Galeano e *Prace sotto la cenere* dello stegologo della liberazione Leonardo Boff. Nei 30 anni dalla morte del Che, due nuove biografie, una da Baldini e l'altra dal Saggiatore. *Senza perdere la tenerezza*, scritta da Paco Taibo il con brani dell'ultimo diario, inedito, in uscita con il feroce pamphlet anticastroista, *Mea Cuba*, di Guillermo Cabrera Infante. Saggio di notevole impatto sarà anche *Il successore* di Giancarlo Zizola, da Laterza a febbraio, un'indagine a tutto campo sul futuro della Chiesa.

Anche la filosofia è specialmente legata alla storia e alla politica nell'inedito di Foucault *Iluminismo e critica*. La verità e i meccanismi del potere in uscita da Donzelli; e nel secondo volume dell'«Archivio Foucault» *Potere, sapere, strategie* 1971-77 curato da Alessandro Dal Lago per Feltrinelli che pubblicherà una guida di Luigi Perissinotto a Wittgenstein, il grande ulisside della ragione.

Mirella Appiotti

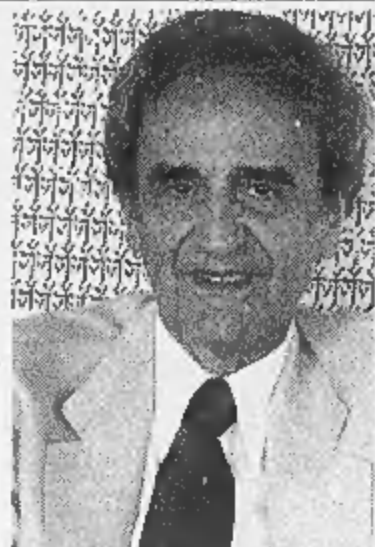


Renzo De Felice: da Einaudi l'ultimo volume del suo «Mussolini». A destra, Thomas Maldonado

## PIU' SCUOLA MENO INTERNET

**S**CUOLA, educazione, nuove scienze. «Il fine secolo ha bisogno di risposte, specialmente su questi temi» dice Gabriella d'Ina della Feltrinelli che parte a aprile proprio con *La cultura dell'educazione* dello psicologo americano Jerome Bruner il quale lega la sua indagine al processo di apprendimento, anche emozionale. Trend ampiamente condiviso: da Mondadori esce a marzo, di Stanley Greenspan, *Il cuore intelligente - Importanza dell'educazione emotiva*; da Rizzoli *Intelligenza emotiva per un figlio*, una guida ai genitori dello psicologo di Seattle John Gottman; mentre Einaudi propone ad aprile, titolo provvisorio *Il tempo della scuola*, un Giulio Ferroni polemico ma anche propositivo. Per Vito Laterza che prosegue nella ristampa in edizione economica dei grandi classici della filosofia, l'impegno di sempre è allargare l'obiettivo, il saggio come «integratore» del percorso scolastico non solo universitario: a questo scopo «a a febbraio la kolossale *Ipermappe - In viaggio per l'Europa* su 18 cd-rom dedicati a altrettanti Paesi, a partire da Gran Bretagna e Grecia (ma almeno altre due opere elettroniche sono da segnalare: *L'Atlante dell'arte occidentale* della Utet e il primo dizionario italiano in carta e cd-rom prodotto dalla Giunti con il Cnr di Genova).

Si apre comunque un processo alla cybernetica con *Internet* di Lorenzo Carli per Bollati Boringhieri e la *Critica della ragione informatica* di Thomas Maldonado per Feltrinelli, contemporaneamente «un corpo» a corpo tra Bill Gates, che aggiorna per Mondadori il suo peana alla Microsoft, e il suo avversario Samuel P. Huntington, autore per Garzanti di *Scontro delle civiltà* dal quale l'Occidente rischierebbe di uscire sconfitto. E Donzelli? Insieme a una collana «universale» inaugurata da Bodei, pubblica a primavera il suo *Manuale di storia per l'università*, un nuovo modo di insegnare la storia per grandi problemi scientificamente ancora aperti. Non da meno la «Biblioteca Einaudi», collana cui lo Struzzo tiene fortemente «fa partire da marzo: «le nuove frontiere di una grande tradizione di ricerca» comprenderanno, abbracciando un po' tutto il sapere, grandi opere di catalogo e testi nuovi in 34 saggi dalla storia antica alla fisica, da Hegel a Gramsci a Der-



un testo ritenuto fondamentale: *L'improbabile storia dell'evoluzione dell'oxfordiano Richard Dawkins* sullo stesso tema si muoverà ampiamente nel '97. Ricerca medica tra neurologia e antropologia nel già molto annunciato *L'isola dei senza colore*, il romanzo per Adelphi mentre da Atlanta, «quanto pare sede del più avanzato laboratorio mondiale per lo studio dei virus letali» arriva alla Sperling Mission: *controllo totale* di Ed Regis, storia (serissima anche se in salsa thriller) di questa task force in lotta non solo contro l'Aids. Ma qui c'è la grande notizia, pur da prendere con cautela: Malhon Johnson, immunologo americano, è il primo uomo al mondo ad aver sconfitto in «maniera scientificamente accettabile» la malattia contratta sul tavolo anatomico: nel *Mio miracolo* in uscita il 18 marzo in Usa e in Italia per Mondadori, racconta la sua avventura. Il miglior augurio per il '97. [m. app.]

### Spiritualità

SEMPRE PIU' NEW AGE MA ANCHE GUITTON

**A**LEPH, come la prima lettera dell'alfabeto ebraico ma anche come il labirinto borgesiano: è la nuova collana spiritualistica (e economica) della Newton Compton che si apre con tre titoli dedicati allo zen, a Maometto, ai profeti della Bibbia. Un progetto ecumenico, nella stanza laica, che comprenderà anche Seneca e Einstein, speraiutarsi nella ricerca dell'«oltre» senza dimenticare il mercato dove il genere, versante new age in testa, domina le classifiche e tra le case editrici è gara aperta su chi riuscirà a scovare gli eredi dei Coelho, dei Redfield, dei Gaarder. Gli ultimi due presenti anche nel cartellone '97, Gaarder da Salani *C'è nessuno qui?*, percorso tra i misteri dell'universo e Redfield, come sempre da Corbaccio, con la sua *Guida alla Decima Illuminazione* (ne avrebbe ancora due in serbo affiancato per Sanzogni dal maestro Albert Clayton Gauden: il fondatore del «Sedona Intensive» che in *Clearing for the Millennium* offre otto principi spirituali onde prepararci al Duemila. Altri venti, complice il mito di Merlino, ci verranno comunque dal guru americano della medicina ayurvedica, Deepak Chopra in *L'antica saggezza dell'anima*, best e longseller Usa, acchiappato dalla Sperling & Kupper, davvero leader dell'area ispirazionale (della quale «profeta» indiscusso è stato Spagnoli con il suo gruppo Longanesi e che a Chopra aggiungerà *Una lunga scala fino al cielo* della più famosa medium del mondo, Rosemarie Altea, e, su un crinale «gotico» *Alla ricerca del sepolcro*, il cammino avventuroso per trovare il corpo di Gesù nascosto dai Templari in un villaggio dei Pirenei, autori due ingegneri inglesi, Richard Andrews e Paul Schellenberger mentre una sorta di rovescio della medaglia, sarà il saggio per la Frassinelli *Al posto di Dio*, «manifesto per un nuovo cristianesimo» del filosofo francese Luc Ferry. Ma chi voglia immergersi in un mare profondo di spiritualità dovrà rivolgersi, grazie alla Bompiani, al novantaseienne Jean Guittion: il grande pensatore francese ci invita a meditare, non a caso, «Cgni giorno che Dio ci dona».

### Critica

VIRTU' E VIZI CIVILI CON GARBOLI ECO E MACRIS

**E**D eccoci a Umberto Eco: nel tardo '97 con *Kant e l'ortorinico* per Bompiani. Riconoscimento e ripensamento del proprio lungo percorso filosofico, probabili risposte sul piano dialettico ai vari interlocutori-duellanti di questi ultimi anni. Ma prima di pubblicare, avverte Eco, queste pagine verranno dibattute in seminari universitari.

Di discussioni se ne annuncia più d'una, spigolando nel programma di saggistica letteraria '97. Quieto non sarà il Cordelli einaudiano di *La democrazia magica*, riflessione (e ossessione) in 16 tappe sul romanzo lungo la via della liberazione dal medesimo. Attivissimo Garboli (sei ben quattro libri: *La famosa attrice*, imminente da Adelphi, ripresentazione del famoso pamphlet seicentesco «avvelenato» e geniale contro la vedova Molliere che tanto fece discutere i letterati fine '800; sempre da Adelphi, una raccolta di saggi che gli piacerebbe intitolare *Congetture cristiane* (ma Calasso preferirebbe *Che cos'è il passato?*); per Einaudi, *Visita al castello - Lettura italiana di Chateaubriand*, un po' d'antico molto di nuovo; infine *Ricordi tristi e civili*, saggi sparsi e inediti per Bollati Boringhieri. Quasi un romanzo a *Microcosmi* che Claudio Magris ha dato alla Garzanti, luoghi dell'infanzia e dell'anima, il caffè San Marco di Trieste, la Dalmazia, il mare, la malinconia di un'assenza. E tra narrativa e saggio staranno anche *Le virtù di Emanuele Trevi*, occasione non tranquillissima per rivisitare grandi opere letterarie, mentre l'infanzia e la giovinezza di Gadda saranno raccontate da Giancarlo Roscioni nel *Duca di Sant'Angela* per Mondadori. Giovanni Macchia sarà duplice con *La stanza delle passioni*, un'intervista di Dario Fasoli per Marsilio, viatico al mastodontico Meridiano *Ritratti, personaggi, fantasmi* a cura di Mariolina Bongiovanni Bertini. Il particolare curiosità altre due uscite Bollati Boringhieri: un *Autoretrato italiano* dal '45 a oggi, tutto fotografico ma con didascalie di Piergiorgio Bellocchio, e i saggi sulla critica del '900 di un Mengaldo «sempre più militante»: il che vorrà dire dolori per molti. [mir. app.]

### IL CDROM

di Federico Peiretti

**E'** uscito il secondo titolo della collana *Gli strumenti multimediali del Sapere della Utet*. Il primo, *I fatti e i luoghi della storia*, proponeva un viaggio nel tempo, con un'ampia banca dati degli avvenimenti storici. Il secondo è invece dedicato alla scienza e viene presentato, nel sottotitolo, come *Viaggio multimediale dell'ultrapiccola all'ultragrande*.

L'opera è organizzata per temi, offrendo una visione interdisciplinare del mondo della scienza. I testi sono integrati da immagini e animazioni che arricchiscono ogni pagina ed inoltre vengono sempre dati i riferimenti alle pagine del Grande Dizionario Enciclopedico della Utet, per ulteriori approfondimenti dei vari temi.

L'opera è consultabile anche attraverso un glossario di ottomila voci, ognuna delle quali rimanda ai testi relativi all'argomento cercato, con articoli di esperti dei vari settori, fra i quali, ad esempio, Margherita Hack per l'astronomia e Tullio Regge per la relatività.

Il CD, proprio per la sua impostazione tematica, approfondisce alcuni temi, trascurandone altri, secondo una scelta decisa dai responsabili del progetto che hanno pensato ai ragazzi, come destinatari privilegiati dell'opera, i quali troveranno numerosi percorsi utili per il loro impegno scolastico.

**Il mondo delle scienze Utet. L. 350.000**  
PC multimediale e ambiente Windows o Macintosh  
Sono richiesti 8 Mb di RAM e 1,5 Mb liberi su disco rigido

Rivista di ricerca letteraria «Anterem»

**PREMIO NAZIONALE DI POESIA LORENZO MONTANO**  
per opere di poesia editte e inedite  
UNDICESIMA EDIZIONE

Comitato d'onore  
S. Agosti, F. Curi, G. Finzi, G. Gramigna, G.P. Marchi, A. Zanzolli

Richiedere il bando alla sede del Premio  
via Zorzi 11 - 37139 Verona - tel. 045-8036494

omnitel  
telecomunicazioni cellulari

«In rete»

è un'iniziativa di Omnitel con Castelvécchi, una collana che vuole indagare i nuovi scenari culturali e comunicativi nella società delle reti e dei media digitali.

Arianna Dagnino  
I NUOVI NOMADI  
Pionieri della mutazione, culture evolutive, nuove professioni

In via di pubblicazione:

Riccardo Staglianò  
COMUNICAZIONI INTERATTIVE  
Immagini, strategie, meriti

IDEA MAKERS  
Creazione e comunicazione nell'età dei media, a cura di Alberto Castelvécchi.

George Gilder  
MICROCOSMO  
Scenari e prospettive del futuro digitale.

CASTELVECCHI



66

Ragazzi, raccontate i rapporti con i genitori: un concorso e un libro nella collana Stile Libero

**R**AGAZZI, raccontate i vostri rapporti con i genitori: questa la domanda che Einaudi, via giornali scuola tv, sta per lanciare a tutta Italia. Apre un concorso inteso a disegnare la mappa del grande (eterno) problema generazionale, mappa che in autunno diventerà un libro di «Stile Libero» coordinato da Giulio Mozzi e Giuseppe Caliceti. Prevedibilmente destinata a fare scalpore, l'iniziativa metterà anche un più preciso accento sulle opposte tendenze della collana postmoderna che in Struzzo ha affidato alle cure del duo Repetti-Cesari. Dopo *Gioventù cannibale*, l'antologia splatter forse anche troppo anatomizzata negli ultimi mesi (ma con lodi del *Monde*), in via Biancamano si rischierà, in aprile, con *Frisk*, il romanzo estremo dell'americano Dennis Cooper, di cui in contemporanea Marco Tropea

PROSSIMAMENTE

## Padri e figli, summit da Einaudi

publicherà il lievemente più tollerabile *Try*: una «educazione sentimentale» al sangue presentata come rito di una quotidianità abietta quanto razzolata. Il tutto preceduto, in marzo, da un omaggio a H.P. Lovecraft e seguito da *Almost blue*, esordio einaudiano del noir Carlo Lucarelli (ergo, la linea cattivista non è esaurita, anzi confortata dall'arrivo in questi giorni per Fazi di *A ovest di Roma*, un John Fante doc nel genere). Ma se a marzo la vocazione a perlustrare l'ipertrofe

giovane si addolcirà (almeno in apparenza) con *Benissimo!* di Albertino, l'irrinunciabile profeta di radio DeeJay, protagonisti i tormentoni del povero Giuseppe: se poco più in là un volume con videocassetta della *Smorfia* ci riporterà alla «malinconicità» di Troisi con Anna e De Caro, e se a settembre la prima opera che si dice strepitosa della ventiseienne bolognese *Simone* Vinci getterà con *Dei bambini non si sa niente* uno sguardo inedito sul mondo dell'infanzia, a febbraio Stile Libero virerà addirittura a 360 gradi con la *Guida al volontariato* che Stas Gavronski sta terminando. Tranquilli, nessuna censura: il nostro mondo è questo, e la caccia al lettore conosce confini, con cinismo.

Mirella Appiotti

Attesa anche per «Frisk» di Dennis Cooper, un noir di Lucarelli, una Smorfia, la Guida al volontariato

99



Oreste del Buono  
AMICI  
MAESTRI

## QUEL PERFIDO MUSSINO

Tra i grandi disegnatori del visse in pieno liberty, ma non

«Corrierino»: se ne curò



Pinocchio tra i due gendarmi  
disegnato da Mussino

Quella prima tavola conteneva già lo schema e gli spunti di una serie ripresa più volte. Tuttavia, a fare i conti, era ancora indulgente, rispetto alle prove a cui *Bilbolbul* sarebbe stato chiamato a rispondere. Antonio Faeti nel suo brillante saggio «Guardare le figure. Gli illustratori italiani dei libri per l'infanzia» (Einaudi Editore, 1972) afferma che il vari episodio si svolgono secondo lo schema di una tragedia fondata sulla retorica e ne cita uno dei più orripilanti se non il più orripilante in assoluto: «Bilbolbul quel cattivone / lo diciamo a suo disdoro / mentre dorme il suo padrone / vuol rubargli un soldo d'oro. / Ma il padrone per strano caso / in quel punto si ridesta / Strappa il soldo; con il naso / lungo un palmo il negro resta. / Teme il negro che il padrone / i gendarmi irato appelli / al pensiero della prigione / gli si drizzano i capelli. / Ma il padrone quel ragazzaccio / ad uscire invece invita / grida: "Vanne ti disacciaio / troppo lunghe hai tu le dita". / Corre e corre Bilbolbul / senza mai guardarsi indietro / quando giunge al suo tukul / ha la lingua fuori un metro. / Dietro a lui suda e travaglia / la mamma sbalordita / con le forbici gli taglia / lingua, naso, chioma e dita...».

«Certo», commenta Antonio Faeti, «l'idea di dare spietatamente corpo a ogni metafora, in una società tanto spesso censurata e avvilita da un linguaggio castigato e allusivo, come quella italiana, deve per forza contenere anche un notevole e risentito desiderio di contribuire a distruggere quei luoghi comuni e quelle frasi fatte che sono l'ossatura di un simile criterio espressivo. E Mussino li rende quasi impossibili usarli, dopo che li si è visti collegati a quelle mostruosità figurative. Impietosamente Attilio colora, affetta, perfora, ritaglia il suo negretto, secondo le esigenze del suo discorso borghesemente metaforico e si pone così, in tutta modestia, ma, a nostro avviso, con grande intelligenza, nel numero di quelli che in Italia o altrove compresero come uno dei modi di porre ed abbattere il vecchio mondo fosse proprio quello di demolire le sue più ovvie consuetudini linguistiche dalle quali esso traeva sicurezza e fiducia...». Purtroppo, il mondo seguente fu peggiore.

Oreste del Buono

**T**RA i grandi disegnatori del *Corrierino* è impossibile non ammirare Attilio Mussino. Nato a Torino nel 1878, amava firmarsi semplicemente Attilio, visse in pieno liberty, senza curarsene, preferì il tratto aggressivo dei grandi caricaturisti come Gabriele Galantini che non stemperò nella stupefacente prolificità della produzione, anzi, andò acuendo con la massima chiarezza. Il suo sentimento era schiettamente plebeo. E per questo «ridere sulle illustrazioni di Pinocchio fatte da Enrico Mazzanti e da Carlo Chiosso sino al punto di proporsi come rivendicatore dei contenuti collodiani».

«Quando apparvero le prime illustrazioni di Attilio Mussino, la stampa infantile ancora le probe, garbate scenette composte dal Chiosso, testimonianza di un Ottocento casalingo e intento a un'educazione castigata per quanto non sempre musoniana, ha scritto quel grande, sebbene non abbastanza riconosciuto critico d'arte che è stato Piero Bargellini, nel numero 89 di «Schedario», Firenze 1967. «Gli acquerelli Chiosso parevano fatti apposta per essere riprodotti con la tecnica xilografica. Quello sfumato ottenuto con la ciappola dentata aveva qualcosa di arido e di duro. Le illustrazioni di Attilio trionfarono con la tecnica zincografica. Il disegno sciolto, sbarazzino, si sarebbe detto corrente, poteva essere riprodotto direttamente e immediatamente. Pareva che il nuovo artista non componesse con studio scenette ammaestrate, ma scrivesse correntemente discorrendo col suo piccolo lettore che non era invitato a contemplare e a ricostruire ma a leggere le figure intercalate nel testo, con estrema franchezza... Gli editori, allora, quasi temevano la malizia rapida e sciolta, troppo sciolta, di Attilio. Il quale concepì il rischioso progetto di rinnovare l'iconografia pinocchiesca. Il capolavoro del Collodi aveva visto la luce con i disegni un po' piatti e freddi del Mazzanti, il vero creatore del tipo burattinesco. Poi era seguito il Chiosso, con illustrazioni più succose e garbate. Attilio sarebbe venuto terzo. Specialmente il confronto col Chiosso era pericoloso. Egli ci dette un Pinocchio pieno di brio e di colore, un Pinocchio anche troppo schizzato alla brava: rischiava in qualche momento la sguaiatezza. Ma soltanto in questa maniera Attilio poté superare la grande prova. Le illustrazioni di Pinocchio, esposte all'Internazionale del 1911, furono premiate con medaglie d'oro. Subito dopo la Bemporad lanciò il nuovo Pinocchio illustrato da Attilio. Noi, quasi vecchi, ricordiamo le illustrazioni del Chiosso, ma i giovani ormai non conoscono che il Pinocchio di Attilio...».

Il lavoro al *Pinocchio* è contemporaneo alle prime collaborazioni di Attilio Mussino al *Corrierino*. Illustrazioni del libro e quadretti per il giornalino hanno in comune la stessa decisione del segno e la stessa creatività della cattiveria. Attilio Mussino non si risparmiava nel maltrattare i suoi piccoli dubbi eroi. Se minimamente sgarravano anche solo con la fantasia e, a esempio, andando a scuola per solatie strade di campagna, si macchiavano della colpa di immaginarsi felici come animali in libertà e avrebbero preferito non rinchiusi nelle prigioni scolastiche, venivano immediatamente colpiti da un castigo severissimo. Totò, che si era identificato in uno scalpitante cavallo, subiva una tempesta di frustate impartitegli da un padrone cattivo. Fifi, che si era incantato al volo degli uccellini e aveva aspirato a imitarli librandosi in cielo, dopo essere sfuggito agli artigli di un falco, finiva nella pancia dei cacciatori di frodo. Ivo che aveva avuto la dabbaggine di sospirare una vita da cane da caccia, faceva la bersaglio alle legnate del suo padrone, perché un padrone è sempre un padrone. E Gigi, che sotto i rimproveri della maestra aveva desiderato di trasformarsi in un moscone in grado di sottrarsi all'unilazione, prima rischiava di appiccicarsi nel brulichio d'insetti di una carta acciappamosche per cadere in un'ampia, fatale tela di ragno.

Ma il personaggio più vessato, sevizato e martirizzato ebbe la pelle nera. E Attilio Mussino, a volte parve quasi capitolarlo davanti alla ostinata renitenza a arrendersi alla disciplina e alla recidività nel peccare di nuovo, inevitabilmente, irresistibilmente, ineluttabilmente, di quel negretto che si chiamava Bilbolbul e aveva la dolorosa caratteristica di vivere sulla propria pelle ogni metafora che venisse in mente al creatore. La prima comparsa di Bilbolbul si realizzò addirittura nella controcopertina del numero capostipite del *Corrierino dei Piccoli* in data 27 dicembre 1908. Sfaticato e disinibito, Bilbolbul nel deserto circondato dal tukul familiare spezza-

va il guscio e trangugiava il contenuto di un uovo probabilmente lasciato lì da uno struzzo di passaggio. Ma non si è mai soli neppure nel deserto e Bilbolbul capitava di diventare rosso di vergogna ai rimproveri della madre. Punito con l'esclusione dalla colazione, nel constatare che il fratellino aveva a disposizione tutti i banani del giar-

dino, diventava giallo d'invidia. E, quando i monelli dei dintorni lo prendevano in giro per la punizione che l'aveva colpito, diventava verde di rabbia, e impazziva correndo a prendere un fucile per vendicarsi dei suoi denigratori, l'arma gli scoccava in mano e lui diventava bianco sporco, livido per il terrore del fragore e compli-

cava le sue condizioni cercando di sfuggire al padre infuriato, inciampando, cadendo e diventando blu pesto. Il che faceva disperare la famiglia sconvolta nel veder la brutta cera: «Un figliol di quel colore della casa è un disonore». E un vecchio sapiente era incaricato di rimetterlo a nuovo con una bella lucidata al nero brillante.

## UN BATTESIMO DI ANAGRAMMI



Partizaghi  
LA POSTA  
IN GIOCO

**D**A LOREN A LOREDANA, telenovela. (Riassunto delle puntate precedenti. Una signora scrive alla Stampa, rubrica «Specchio dei tempi» per segnalare il caso della figlia, il cui nome Loredana è anagramma del cognome Andreola. Alla signora risponde Tuttolibri, rubrica «La posta in gioco», avvertendo che altri casi del genere sono già noti, per quanto abbastanza rari. Ma, colpo di scena: anagrammando lo stesso cognome, oltre a Loredana si possono trovare anche Aleandro, Oleandra, Leonarda).

«Perché metti assieme Aleandro, Oleandra e Leonarda?»

«Perché sono tutti anagrammi fra loro, e inoltre anagrammi di Loredana, e infine di Andreola».

«Sì, ma Aleandro e Oleandra esistono, mentre Leonarda te lo sei inventato tu».

«E qui ti sbagli, cara Michele, io me lo sono inventato, ma il

ma poi ho scoperto che il nome Leonarda è presente, anche se in misura non sovrabbondante, nella fantasiosa anagrafe italiana. Anche i genitori di femmine possono omaggiare il genio da Vinci, se lo credono».

«Non ci posso credere».

«E allora non credere neppure che esista qui e là qualche Andreola».

«A questo ci credo: è il cognome della Loredana da cui tutto comincia».

«Intendo Andreola come nome».

«Mi stai dicendo che quella Loredana potrebbe avere una sorella chiamata Andreola Andreola?»

«Sì, anche se ho qualche incertezza sull'accento. Andreola o Andreola? Fa rima con scuola o con granscuola? E il nome avrà lo stesso accento del cognome?».

«Sebastiano Bruno (Torino) ricorda che tu ti attardi con gli anagrammi di Loredana, ma il

tre dicembre c'era un'altra lettera, sullo «Specchio dei tempi». Veniva da Manlio Molina: ho qui il ritaglio».

«Inviava da Milano? Scriveva malino?».

«Sono cose che confortano l'animo».

[Pausa pubblicitaria].

«Ma tu di calcio proprio non ti interessi?».

«Poco o nulla: dovresti?».

«Certo; avresti notato prima di Ondina Pallottino (Pera, MI) che nel Bologna gioca Nervo, e nella Sampdoria Veron: un calciatore è l'anagramma dell'altro. Poi c'è anche Alessandro Marenzi (Torino), con due radiotelefonisti palindromici: Luzzi - Pizzul e due portieri antipodi: Tuzzi - Biato».

«Antipodi sono i portieri risultati positivi all'«antipodismo»?».

«Ti confondi con il «dopo-partita» e il «dopo-tutto». No, antipodo vuole dire che Tuzzi - Biato si legge anche al contrario, se tieni ferma la O finale di Biato».

DI STEFANO-BUSCEMI: SIGNOR GIUDICE, MI SENTO

HA VISTO, DOTTOR CUSANI? TANTA FRETTA DI PRESENTARSI QUI... ERA MEGLIO ASPETTARE I CALDI DI FINE STAGIONE!



LA VIGNETTA DI HARAHOTTI

«Grazie per la spiegazione. Ora capisco cosa vuol dire Siro Stramaccia (Bavero, VB): sostiene che due fenomeni carsici hanno per antipodi due nomi propri, e gli sembra strano. La dolina diventa Danilo e la foiba diventa Fabio».

«Sarà per questo, che l'anagramma di Carlo è Oscar?».

«Certamente. Però della lettera di Marenzi hai preso solo il paragrafo sul calcio: leggi un po' la parte scientifica...».

«Sì, qui dice che Philippe Le Bon è stato il primo a brevettare un sistema di illuminazione a gas, alla fine del Settecento. A parte l'anacronismo, avrebbe meritato il Nobel. Bastava che si rivedesse il cognome».

«Nobel. Nome: Simon Le Bon... E' tutto un palindromo».

«Ma quanto dura la puntata di oggi?».

[Pausa pubblicitaria].

«Ultima lettera, lo giuro: però non possiamo non parlare di

quella signora di Trento: si chiama Chiara Santamaria e ha conosciuto una signora che si chiama Chiara Sangiuseppe».

«Bene».

«Anche a me basterebbe, ma c'è qualcosa in più: Chiara Sangiuseppe abitava in Piazza Santa Maria, mentre Chiara Santamaria si dice molto dispiaciuta di non aver mai abitato in Piazza San Giuseppe (o in Piazza del Gesù): cerca una Chiara Santospirito, o una Chiara Sanfrancesco per fondare un club».

«Per un presepe manca anche Chiara Capanna, Chiara Stella, Chiara Pastore e Chiara Bove...».

«La seconda storia di questa signora Chiara è che ha una nipote che di cognome si chiama Neri. Non sarebbe interessante se il nome non fosse Irene: Irene Neri. Lo mettiamo nella puntata dei nomi o nella puntata dei palindromi?».

Stefano Barthezzaghi

Scrivete a:  
Stefano Barthezzaghi  
«La posta in gioco»  
La Stampa - Tuttolibri  
via Marengo 32  
10126 Torino



## IL CASO

L'ENIGMA  
DELLA DOLCE  
MORTEWASHINGTON  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Esiste il diritto alla morte? E' giusto che un malato terminale possa ottenere l'aiuto di un medico per mettere fine alla propria agonia? Timothy Quill, un internista presso un ospedale di Rochester (New York), è convinto di sì. E già nel 1992, quando il tema dell'eutanasia non era ancora alla ribalta, ammise nel *New England Journal of Medicine* di aver aiutato una paziente a morire.

A cinque anni di distanza la discussione su questo tema ai confini dell'etica sociale infuria nel Paese. E il caso Quill contro lo Stato di New York approda alla Corte Suprema.

I nove «sacerdoti» della giustizia Usa si sono riuniti ieri mattina in pubblica sessione per ascoltare gli argomenti delle due parti (nella stessa seduta hanno esaminato un secondo caso relativo a eutanasia nello Stato di Washington. Nei due casi il verdetto è previsto a fine giugno).

All'interno, nel grande palazzo bianco in stile neo-classico dove siede la Corte, l'atmosfera era quella delle grandi occasioni: medici, avvocati, politici, giornalisti venuti da tutto il Paese ad ascoltare un dibattito che per intensità emotiva ricorda quello sull'aborto del 1973.

Ma era soprattutto fuori che si misurava la forza dello scontro in atto. Sulla grande spianata davanti alla Corte, accalcate nel suo bianco e spazzate da un vento freddo che gelava le ossa, un migliaio di malati con assistenti e familiari, divisi tra favorevoli e contrari, incitavano la Corte.

C'erano non-vedenti con i loro cani, invalidi in sedia a rotelle, malati terminali in barella, uomini e donne che gemevano ma che nonostante il dolore e il freddo pungente erano venuti ad urlare la loro voglia di vivere o di morire.

Dentro, dietro mura di marmo spessissimo, le grida, i canti, il suono dei megafoni di quella nobile e straziante «corte dei miracoli» si percepiva appena. In assoluto silenzio, il pubblico assisteva ad uno spettacolo che per intelligenza e profondità faceva pensare ad una dotto lezione sul metodo socratico nell'antica Atene.

Una sessione della Corte Suprema non somiglia in nulla ad una normale sessione in tribunale. Le parti hanno mezz'ora per illustrare le proprie ragioni, ma i nove sacerdoti non stanno semplicemente lì ad ascoltare. Anzi, interrompono gli avvocati, sollevano dubbi, chiedono consiglio, sottolineano contraddizioni, passi falsi. Ci sono momenti drammatici, ma anche di grande ironia.

Il ministro di Giustizia dello Stato di New York ha esortato la Corte a tener ben presente la differenza fondamentale che passa tra lo staccare la spina e l'assistere un paziente nel sui-

La Corte Suprema discute il problema di autorizzare l'eutanasia tra dispute etiche e cortei

«Giudici, dovete darci  
l'ultimo diritto: morire»

VOLO DI 115 METRI

## Suicida dalla Tour Eiffel

PARIGI. Un uomo si è tolto la vita gettandosi dal secondo piano (115 metri di altezza) della Tour Eiffel. Il suicida, che non è stato ancora identificato, ha fatto un volo di una sessantina di metri schiantandosi sulla struttura in ferro poco sopra il primo piano del simbolo di Parigi. «Pensiamo che sia suicidio perché non si può cadere da lì. Normalmente non è una zona accessibile», ha detto il capitano dei pompieri Jean-Luc Chivot. «Sfortunatamente ogni tanto qualcuno si butta».

ha aggiunto.

Dal 1889, anno in cui fu inaugurata, sono almeno 370 le persone che si sono suicidate gettandosi dalla Tour Eiffel.

Ma la grande torre di ferro non ha soltanto primati negativi. E' infatti uno dei primi cinque monumenti più visitati del mondo e, secondo un'inchiesta effettuata quest'estate da un istituto di ricerca francese, è considerata dagli europei il vero simbolo del Vecchio Continente. [e. st.]

cidio: «Un conto è lasciare morire, un altro conto è uccidere. E se questa seconda ipotesi dovesse malamente diventare un diritto costituzionale di sicuro vedremmo i casi di eutanasia moltiplicarsi. Non foss'altro che per una questione economica: organismi sanitari potrebbero incoraggiare i suicidi per risparmiare».

La posizione del dottor Quill, il medico di Rochester che ha confessato di aver praticato l'eutanasia, è stata difesa da Laurence Tribe, noto professore della Harvard Law School: «Sono preoccupato anch'io da un possibile abuso di suicidi assistiti. Non voglio che il diritto di morire si trasformi in un dovere. Ma non possiamo continuare a fare gli struzzi. Solo stabilendo un limitato diritto costituzionale al suicidio per malati davvero terminali cominceremo a mettere ordine in una zona grigia in mano a improbabili «angeli della morte»».

Come Jack Kevorkian, il pa-

tologo che ha dominato l'attenzione dei media in questi anni e che ha aiutato almeno 45 pazienti a morire fornendo loro artigianali marchingegni. Ma anche medici più seri e discreti, come appunto il dottor Quill, sono al lavoro e vogliono poter operare alla luce del sole. Si calcola che almeno un medico su cinque abbia assistito un suo paziente nel suicidio.

Anche per questo - per gettare luce su una zona d'ombra che sempre di più si tinge di macabro - la Corte ha deciso di cimentarsi su una questione così delicata, che vede il Paese spaccato.

L'amministrazione Clinton è contraria alla legalizzazione dell'eutanasia, così come la Chiesa cattolica e la potente American Medical Association. Favorevoli, invece, associazioni liberali, organizzazioni femminili e i medici più giovani, oltre alle lobbies formate da malati terminali e dai loro familiari.

I giudici ieri si sono limitati a sentire le ragioni delle due parti. Ma è comunque difficile, dicono gli analisti, che proprio questa corte conservatrice stabilisca per la prima volta il diritto costituzionale all'eutanasia.

Il dottor Quill, continua a sperare: «La cosa più importante rimane l'individuo: dobbiamo poterlo ascoltare e aiutare nelle sue scelte. Ma fuori, tra la folla che aspetta, c'è un vecchio signore imbucato sulla sedia a rotelle. Si chiama Evan Kemp, ed è uno dei leader del fronte anti-eutanasia. Sibila: «Sono uno di quegli "individui" di cui parla Quill. Quando avevo dodici anni mi dissero che ne avevo ancora due da vivere. Ne sono passati 47 ed eccomi qui. Chi è malato e vuole finirlo può sempre saltare da un ponte in carrozzeria. Poi alza il suo cartello: «Hitler sarebbe fiero di voi».

Andrea di Robilant

Jack Kevorkian  
il «Dottor  
Morte». Sotto  
il letto dove  
avvenivano le  
iniezioni letali

Il ministro della Giustizia dello Stato di New York: attenti dilagheranno i suicidi

Un vecchio su una sedia a rotelle  
«Hitler sarebbe fiero di voi»

IL CASO

GIUSTIZIATI  
IN BLOCCO

NEW YORK

Si andavano sempre più assottigliando, ieri sera, le speranze dei tre condannati a morte dell'Arkansas di vedere le loro esecuzioni rinviare. Il triplice rito mortale si «dead men» dovevano entrare tutti insieme nella cella speciale dove sarebbe stata iniettata una sostanza letale nelle vene delle loro braccia. ■ ■ ■ previsto alla 19 locali, quando in Italia sarebbero state le 2 del mattino, è soltanto un intervento all'ultimo momento della Corte Suprema, ormai considerato estremamente improbabile, avrebbe potuto fermare la mano del boia. «Voglio vederlo morire. Voglio vederlo supplicare per avere salva la vita come mia madre ha fatto con lui», ha detto Angela Cunningham, figlia di Barbara Smith, uccisa nel 1988 da uno dei tre, Kirt Wainwright, 30 anni, durante la rapina compiuta nel negozio in cui la donna era commessa.

La storia di Wainwright non ha nulla a che vedere con quella degli altri due, Paul Ruiz di 49 anni e Earl Denton di 47, condannati per avere ucciso due poliziotti quando, nel 1977, scapparono da una prigione nel vicino Oklahoma. L'unico punto di incontro è dato dalla decisione di giustiziarli insieme, in quella che per l'Arkansas è una specie di tradizione. La richiesta di rinvio presentata dai loro avvocati è già stata respinta dalla Corte d'Appello dello Stato e da quella federale, che non hanno trovato sufficientemente congrua la ragione addotta - quella che ai loro

Ultima (remota)  
speranza: l'intervento  
della Corte Suprema

clienti non è stato concesso il tempo di preparare tutta la documentazione necessaria a presentare una richiesta di clemenza - e le speranze che la Corte Suprema potesse decidere di rovesciare quei due pronunciamenti ieri sera erano considerate molto

Il boia colpisce tre volte  
Notte di esecuzioni in Arkansas

AUSTRALIA

Presto altre due eutanasi

SYDNEY. Il medico pro-eutanasia australiano Philip Nitschke prevede che almeno altri due suoi pazienti riusciranno a «beneficiare» della legge del territorio del Nord che legalizza l'eutanasia, prima che il parlamento federale possa votare sulla sua abrogazione. Lo ha detto in un'intervista al quotidiano «The Australian» lo stesso Nitschke, detto il «Dottor Morte di Darwin» dagli oppositori, che ha già aiutato a morire legalmente un uomo di 86 anni in settembre e una donna di 52 anni una settimana fa, ambedue malati terminali di cancro. Un disegno di legge in discussione al parlamento nazionale, su cui viene applicato il «voto di coscienza», mira ad abrogare la legge del territorio ricorrendo ai poteri federali. [Ansa]

ni cui assistevano in aula, ma la sua conclusione fu la medesima. Ieri, sperando fino all'ultimo nel rinvio fuori del penitenziario di Varner, dove l'esecuzione era prevista, c'era un piccolo gruppo di manifestanti deciso a rendere la propria testimonianza di minoranza sparuta, in un Paese in cui i sostenitori della pena capitale sono oltre il 75 per cento. L'Arkansas, quanto a numero di esecuzioni, non è ai livelli del Texas o della Florida, ma è specializzato nelle esecuzioni «plurimes». Due anni fa in quello Stato avvenne la prima esecuzione tripla dopo il ripristino della pena di morte nel 1974, ma in passato ce ne sono state altre due: nel 1936 e nel 1939. In precedenza, sempre nell'Arkansas, c'erano state due esecuzioni, nel '26 e nel '30, in cui gli uomini giustiziati insieme erano stati addirittura quattro.

Franco Pantarelli

ESTREMO ORIENTE

Narcotizzati per rapina dalla «banda dei bordelli». Centinaia di morti sospette

Uccisi dai capezzoli al veleno

Turisti del sesso vittime di prostitute thailandesi

BONN

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Quando ha ripreso conoscenza Ernst S., un viennese di trent'anni arrivato a Pattaya, in Thailandia, per le feste di Capodanno, non ha più trovato la prostituta con la quale si era accompagnato poco prima, né il portafoglio con quarantamila dollari, carte di credito e documenti personali. Ernst S. non esita tuttavia a definirsi «fortunato»: due giovani svedesi che, come lui, avevano baciato i capezzoli di una prostituta di Pattaya sono stati trovati morti, distesi l'uno accanto all'altro in una squallida stanza d'albergo. Avvelenati, tutti e due, da quello che probabilmente credevano un afrodisiaco ed era, invece, una sostanza altamente tossica: le tracce erano evidenti sulle labbra di entrambi.

È accaduto nei giorni scorsi, informa la «Bild», che in una corrispondenza cita le testimonianze del commissario Khachirnsak Kriangsakpichit, responsabile della commissione d'inchiesta. Ma nel complesso i casi di morte attribuiti al veleno sui capezzoli sarebbero almeno 45 o forse addirittura centinaia, secondo la polizia thailandese. Troppe coincidenze e la frammentaria confessione di due prostitu-

te arrestate dopo la segnalazione di un americano, anche lui stordito e rapinato - confermerebbero il sospetto di una «banda dei bordelli» a caccia di turisti desiderosi di sesso e d'emozioni: le vittime sono, quasi sempre, uomini giovani che presentano i segni della morte per infarto. Chi l'ha scampata e si è risvegliato dalla narcosi, inoltre, fa sempre lo stesso racconto: l'invito della ragazza a baciare i capezzoli, il gusto amaro e la sorpresa, la richiesta di continuare per non rinunciare agli straordinari effetti dell'afrodisiaco. L'unica variante, nel racconto di qualcuno, è una capsula spezzata con i denti della ragazza e offerta poi al cliente: con la garanzia che si trattava di un afrodisiaco infallibile, e che bisognava perciò inghiottire fiduciosi.

Secondo la polizia thailandese, le vittime della «banda di Pattaya» - che sarebbe attiva però anche a Phuket e a Chiang Mai - potrebbero essere centinaia: nel 1994 centotrenta turisti occidentali sono morti in Thailandia «per infarto»; nel '95 duecento, e altrettanti l'anno scorso.

La stragrande maggioranza erano uomini, e in buona salute. Difficile credere che si sia trattato, per tutti, di un infarto «naturale», non provocato da farmaci o veleni. [e. n.]

MADRID

L'alto ufficiale era reduce dal «peace-keeping»

L'Eta uccide un colonnello  
del corpo Onu in Bosnia

MADRID. Dopo l'attentato fallito di lunedì scorso all'aeroporto di Madrid-Barajas (tre granate sparate con un lanciagranate ed esplose senza causare danni rilevanti) a 500 metri dall'area di parcheggio degli «armi da carico», l'Eta è tornata ieri pomeriggio a terrorizzare la capitale, che non colpiva dal febbraio scorso. Prima un agguato mortale contro un alto ufficiale dell'esercito, rimasto ucciso sul colpo, poi un'autobomba, vicino ad un supermercato, che ha lievemente ferito due passanti.

Erano le 15,15. La capitale era in allarme rosso da due giorni, da quando il ministro degli Interni, Jaime Mayor Oreja, aveva avvertito che si aspettava un grave attentato. Il tenente colonnello dell'esercito Jesus Augustin Cuesta Abril, 40 anni, sposato e padre di due bimbi, faceva parte nel '94 dell'operazione «Peace-keeping» dell'Onu in Bosnia, stava tornando a casa

dal lavoro in un'auto civile (una misura antiterrorismo rivelatasi inutile), guidata da un autista-scora, pure lui in borghese. Due killer probabilmente dell'«Inafferrabile Colonna Madrid», lo stavano aspettando.

Un uomo e una donna giovani, a viso scoperto, gli hanno sparato a bruciapelo appena il militare è sceso dall'auto che si era fermata al numero 54 di Calle Sirio, nel proletario quartiere dell'Estrella, nel Sud-Est di Madrid. Tre colpi in testa, due dei quali mortali, uno sotto la mandibola e l'altro in fronte. Il «gruppo di fuoco» ha anche cercato di colpire l'autista, che è riuscito ad evitare i micidiali proiettili 9 mm parabellum, la munizione che è la firma di Eta. Poi alle 16 un'esplosione, a 500 metri di distanza dal luogo dell'agguato: la Ford Fiesta bianca utilizzata dai killer per fuggire era stata fatta saltare in Calle Arrojo de Media Legua. [g. a. e.]

USA

New York: in fiamme il suo alloggio al 28° piano

Un inferno di cristallo  
per il jazzista Hampton

NEW YORK. Inferno di cristallo in centro a New York: un incendio è scoppiato nell'appartamento del leggendario jazzista Lionel Hampton, vicino al Lincoln Center e l'anziano artista, su una sedia a rotelle dopo tre ictus, si è salvato per miracolo.

Ridotti in cenere i cimeli del musicista, che ha 88 anni e domani alla Casa Bianca sarà insignito della medaglia nazionale per le arti assieme ad altri grandi dello spettacolo Usa. Nell'appartamento bruciato al 28° piano di un grattacielo c'erano le foto che lo ritraevano con i presidenti Richard Nixon, Gerald Ford, Jimmy Carter e George Bush. E in salotto, oltre a un pianoforte a coda, c'era il vibratone su cui il re del jazz si esercitava con la straordinaria verve ritmica che dagli Anni Quaranta li ha reso famosi.

Responsabile dell'incendio, che ha mobilitato 250 vigili del fuoco e provocato una trentina

di intossicati da fumo, è stata una lampada alogena che è esplosa rovesciandosi sul letto di Hampton e appiccando le fiamme a lenzuola e coperte. Il jazzista si trovava in salotto: si è messo in salvo in ascensore accompagnato da Daphne, l'infermiera. «Ancora qualche minuto, e sarei andato arrotto», ha commentato una volta al sicuro.

La «Torre» di Lionel Hampton ha 43 piani e oltre 600 appartamenti abitati da vip: gli attori Ben Vereen e Linda Lavin e Hendrick Hertzberg, direttore editoriale del New Yorker. I residenti dei piani alti hanno vissuto momenti di terrore: intrappolate in un appartamento adiacente a quello di Hampton, due donne hanno atteso che un pompiere si calasse dal 29° piano con le maschere a ossigeno. Mentre un altro vigile del fuoco è «volato» al 31° piano per trarre in salvo un paralitico prima che gli ascensori venissero bloccati. [Ansa]





Carla Rocchi, viceministro dell'Istruzione, approva l'iniziativa dell'istituto di Torino

# «Distributori di profilattici in ogni scuola»

L'Osservatore: schiavi del sesso

L'ARCIGAY AL PROVVEDITORE

«Installate le macchinette anche a Bologna»

ROMA. «Un distributore di profilattici in ogni scuola». Non ha dubbi Carla Rocchi, senatrice Verde, sottosegretario alla Pubblica Istruzione nel governo Prodi. La scelta del liceo scientifico Giordano Bruno di Torino (800 allievi) raccoglie il sì incondizionato di una delle vice-ministre di Luigi Berlinguer. «Plaudo a una iniziativa seria come questa», osserva. «Guai a ridurla ad un fatto di folclore. Anzi, mi auguro che si allarghi a macchia d'olio in tutte le scuole superiori d'Italia. Dico "a macchia d'olio", non "a macchia di leopardo"».

Di diverso avviso, l'Osservatore romano: «Abnorme decisione», scrive il quotidiano della Santa Sede. Ma è questa la crescita? O è piuttosto un incoraggiamento a essere schiavi del sesso dove, come e quando capita? E' come dire a quei ragazzi che ancora considerano l'atto sessuale come un momento intimamente prezioso, da riservare a un vero e profondo sentimento, che hanno sbagliato tutto. Non urge proprio una cassetta di "pronto soccorso" per i cosiddetti educatori?».

Senatrice Rocchi, lei è docente universitario, e parlamentare da tre legislature. Mentre il ministro Rosa Russo Iervolino condannò le strisce di «Lupo Alberto», lei ha distribuito «dom gratis» davanti alle scuole di Roma. Ed ora è proprio lei a segnare una svolta nella linea di Viale Trastevere. Mai, dalla Minerva, sono venute parole ufficiali come queste.

«Dirò di più. Se non rischiamo di essere accusati di favorire una società al posto di un'altra, prenderei contatto io stessa con gli installatori di macchinette. Perché non ci sono ragioni per non assumere iniziative come questa. Possono essere fatte a costo zero; ma hanno, nello stesso tempo, un valore simbolico e concreto importantissimo».

C'è chi obietta che, innanzitutto, ci dovrebbero essere dei corsi seri di educazione sanitaria e sessuale. Non pensa che la macchinetta fuori classe riduca la scuola a un dispensario?

«E' mio prevedere uno o più corsi di educazione sanitaria e sessuale come hanno fatto a Torino. Ma, alla fine, la decisione conseguente non può che essere quella assunta dal liceo subalpino. Perché, l'Italia è malata di corsismo, di convegnismo acuto. Poi, quando si arriva al dunque, di solito, casca l'asino: di certe cose, o si parla e restano tabù, oppure, se ne parla ma non si agisce. Bisogna recuperare la conseguenzialità tra pensiero e azione. Secondo i buoni insegnamenti mazziniani».

Ma i profilattici, come le aspirine, si vendono già in farmacia. Anzi, i condom si comprano pure al supermercato.

«Vede, su un tema come quello che riguarda l'uso del preserva-

ROMA. L'immunologo Fernando Aiuti, leader della Anlaids, si è dichiarato disponibile, se la scuola torinese lo vorrà, a parlare con i giovani. Aiuti ha sottolineato l'importanza di far comprendere ai giovani i vantaggi della prevenzione, e per questo ritiene utile l'installazione di macchinette distributrici nelle scuole: la difficile reperibilità di preservativi è uno dei motivi che ne limitano l'uso fra i giovani. E plaudono anche le altre associazioni impegnate nella prevenzione dell'Aids: «E' un passo in avanti importante», sostiene Vittorio Agnoletto, della Lila - che ha bisogno, però, di essere accompagnato da corsi di educazione sessuale e di prevenzione della malattia. Agnoletto ha spiegato che anche il progetto Obiettivo Aids (in discussione in Commissione per l'approvazione) prevede interventi nel-

le scuole. In passato, ha ricordato Agnoletto, ci sono state altre iniziative simili che però non sono mai giunte alla fase conclusiva: «A Milano era stato deciso di installare macchinette per la distribuzione di preservativi di fronte ai centri di aggregazione giovanili (come palestre e discoteche) ma nessuna è mai stata installata».

Il bolognese Franco Grillini, presidente dell'Arcigay, si appella al provveditore agli Studi della città, Temperini, chiedendogli di rilanciare a Bologna la proposta torinese. Ma i genitori cattolici dell'Age insistono nel «no»: «Sono iniziative poco rispettose della pluralità di opinioni delle famiglie», sostiene il presidente Giuseppe Richiedi: «dovremmo insistere di più sui valori nel positivo, non tamponare il danno deformando la concezione della scuola».



tivo, non è il caso di dire ai ragazzi che, se vogliono, possono servirsene... E' bene che sappiano che devono, dico devono, servirsene».

E la scuola dovrebbe anche preoccuparsi di metterglieli a disposizione?

«Visto che si possono comprare ovunque, perché non anche a scuola? Pure il caffè si trova al bar, di solito; ma ogni istituto è attrezzato per offrirlo al suo interno».

D'accordo per il caffè, ma qui si sta parlando di ben altro...

«Certo. Ed è ben più importante. Il distributore di profilattici non è un servizio di ristoro! E' un servizio a tutela della salute. La prevenzione delle malattie sessuali non è uno scherzo. Oggi, si può morire. La disinformazione sessuale, la mancanza di precauzioni, possono provocare tragedie. Allora, io dico: bando alle pruderie; basta col clima vittoriano».

Facile a dirsi. Lo sa che la proposta divide genitori, docenti, dirigenti scolastici?

«Lo so. Ma bisogna anche prendere coscienza che le parole hanno fatto il loro tempo. I ragazzi chiedono risposte concrete. Ne hanno diritto. Mi sorprende che alcuni insegnanti - che pure hanno condotto, in gioventù, le loro battaglie - si mostrino, oggi, reticenti di fronte a certi temi. L'autonomia scolastica, che tutti auspichiamo, e per la quale stiamo lavorando, verrà incontro anche a decisioni come queste. Senza imporre niente a nessuno. Per questo, io plaudo al liceo di Torino; con tanto di complimenti alla preside e con una espressione di stima verso le parole sagge del Provveditore agli Studi, dottor Marina Bertiglia. Quando l'amministrazione scolastica riesce ad esprimere livelli di sensibilità verso i problemi concreti dei giovani come in questo caso, vuol dire che ha raggiunto un grado alto di maturità. Anche se la strada, riconosco, resta tutta in salita».

Mario Tortello

L'immunologo Aiuti  
«Pronto a incontrare  
gli studenti torinesi»

Il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Carla Rocchi

IL CASO  
I RAGAZZI  
DEL LICEO

TORINO. E' utile il distributore di profilattici a scuola? A parole i ragazzi sembrano tutti grandi amatori e le ragazze tutte seduttrici. Basta scavare un poco per sentirsi rispondere: «A scuola è meglio. Mi vergogno a comprarli in farmacia o altrove». Al liceo scientifico Giordano Bruno di Torino, il giorno dopo la notizia di quel distributore che verrà. Finché entro un mese.

I rappresentanti d'istituto Daniele Cazzari, Davide Leccese, Roberto Mastroianni e Massimiliano De Serio dicono che nasce da una proposta dei ragazzi. «Di educazione sessuale, qui, si parla da almeno cinque anni. Con medici ed esperti. Un anno fa abbiamo inserito quella macchinetta nell'elenco delle nostre richieste». Anche come provocazione. «Se l'80%, dopo i 16 anni fa sesso, è meglio che si protegga».

Tu usi il profilattico? Sembra che quell'80 per cento di noi si riferisca soltanto ad altri. Così per le ragazze. Pretendi la protezione dal tuo partner? Stefania sorride: «E se lo scopre la mamma? Con il mio ragazzo, all'inizio sì. Poi ci penso io, con la pillola». E il vicino un'altra Stefania quasi si vergogna: «Non ho di questi problemi». La preside Maria Luisa Vighi Miletto è preoccupata da tanto clamore: «L'idea di installare il distributore di profilattici, dopo le iniziative sull'educazione alla salute, è stata accettata dai genitori. Ma sarà il consiglio di isti-



I genitori cattolici  
«Non si rispetta  
il pluralismo  
delle famiglie»



Il ministro Luigi Berlinguer e la preside Maria Luisa Vighi Miletto. In alto, l'acquisto di preservativi in farmacia

## «Il condom? Promosso»

«Che vergogna andare in farmacia»

tuto a decidere. Vuol essere un messaggio forte ai ragazzi.

I ragazzi sembrano capirlo benissimo. Anche in un'altra scuola torinese, l'istituto industriale Avogadro, quasi 2 mila studenti, 90% maschi. Sono Tommaso Macchiarella, Giuliano Ramazzotti, Giuseppe Minichelli, Maurizio Feisino, Mattia Malavenda, delegati d'istituto o di classe, a dirlo con pudore: «Nei rapporti occasionali il preservativo è indispensabile per evitare malattie». Sono tanti? «A sentire gli altri, sì. E voi? Beh, è un'altra musica. Si passa alla mia ragazza».

«E' quella che ti obbliga, ma c'è anche quella che preferisce la pillola».

Sono tutti d'accordo: «Sarebbe bello avere un distributore a scuola. Per evitare gli sberleffi del farmacista, come è capitato a qualcuno».

Un «sì» incerto dalle ragazze dell'Istituto magistrale «Ex Bertis». Tutte le classi vanno a turno al consultorio. Francesca Piarucci: «Ci si può servire fuori senza difficoltà». Ma Serena Menegon: «E' giusto il distributore a scuola». Tutte d'accordo: «Sbaglia chiunque condanni la protezione». Ma piovono polemiche. L'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio: «Iniziativa discutibile. Non la finanzierò». Don Giuseppe Frittoli, responsabile scuola della Curia: «I genitori sono

d'accordo? Dovrebbe essere un'assemblea delle famiglie a decidere». Maria Paola Tripoli, ispettrice, membro del gruppo nazionale per l'educazione alla salute: «La cultura del profilattico è una scorciatoia. Vi è un disperato bisogno di recuperare la dimensione educativa della scuola». Fa da contraltare (con il provveditore e il sindaco che già si erano espressi a favore) Aldo Miletto, assessore all'Istruzione e alla Sanità della Provincia: «Tutte le scuole dovrebbero avere il distributore di profilattici. Sono pronto a stanziare contributi».

Maria Valabrega

IN BREVE

Peschereccio italiano sequestrato dai croati

VENEZIA. Un peschereccio di Chioggia, che stava compiendo una battuta di pesca d'altura nell'Alto Adriatico, è stato bloccato martedì sera dalle autorità marittime croate dalle cui imbarcazioni sarebbero anche partiti alcuni colpi di arma da fuoco. Nessun membro dell'equipaggio del «Darno», questo il nome del peschereccio sequestrato, sarebbe rimasto ferito. La polizia marittima croata ha dichiarato che il peschereccio italiano è stato sorpreso a pescare nelle acque territoriali croate.

Occasione, vendonsi confessionali usati

ROMA. I più convenienti costano 350 mila lire l'uno; sono quattro, di seconda mano, «in mogano, tre posti, un sacerdote più due penitenti». Anche tra i parroci esiste un mercato dell'usato e dell'occasione. A promuoverlo, sulla rivista «Vita pastorale» è una società dal nome quanto mai appropriato, la Genuflex.

I Paolini: «Bandite la parola sessualità»

ROMA. Bandire in ambito cristiano la parola «sessualità», perché «carica di troppe ambiguità» e capace di scatenare continui conflitti «con prese di posizione intransigenti e accusa reciproche». E' questa la nuova provocazione dei Paolini, indirizzata ai loro colleghi sacerdoti.

Telefono azzurro Inchiesta archiviata

BOLOGNA. Il gip di Bologna Orazio Pescatore ha archiviato l'inchiesta penale su «Telefono azzurro», dal momento che non è emersa alcuna irregolarità di bilancio o contabile, né risulta alcun sospetto arricchimento da parte dell'indagato, il professor Ernesto Caffo. L'indagine riguardava i bilanci di «Telefono azzurro».

Maxitamponamento A/1 bloccata per ore

REGGIO EMILIA. L'Autosole è rimasta bloccata per 5 ore in direzione Sud nel Reggiano per un maxitamponamento ieri alle 9. Agostino Walter Gallotta, 35 anni, operaio di Boffalora d'Adda, nel Lodigiano, è morto, 15 i feriti. L'incidente sarebbe stato provocato dall'improvviso rallentamento di alcuni conducenti, distratti dall'incendio di un veicolo in direzione opposta.

Mostro di Firenze Nuovo testimone

MASSA CARRARA. Spunta a sorpresa, dopo quindici anni, un nuovo testimone sui delitti del mostro di Firenze. Carlo Giusti, titolare di un pub di Marina di Massa, racconta: «Nell'81 dormivo in una tenda, insieme con la mia ragazza, nei boschi di Vicchio, quando sono stato svegliato dal rumore di un'auto. Ho visto un uomo con una torcia in mano. Una figura alta, imponente, non poteva trattarsi di Pacciani». Giusti dice di averlo visto in fuga con un fucile da sub.

IL CASO

CONDANNATI PER LO SPINELLO

NEW DELHI. STEFANO Ghio, 39 anni, di Cuneo, sposato e con un figlio e Davide Grasso, 29 anni, torinese, i due italiani che stanno scontando una condanna all'ergastolo nelle Maldive per possesso di quantità minime di hashish, sono in buona salute e in condizioni di detenzione relativamente confortevoli. Lo ha raccontato Antonia Baio, l'unica italiana residente a Male, la capitale delle Maldive, dove da otto anni gestisce il ristorante «Two peaks».

Ghio e Grasso «sono un po' scoraggiati perché pensavano di poter uscire per Natale», ha detto la Baio che li ha visti poco prima delle feste, «grazie all'interessamento dell'ambasciata italiana nello Sri Lanka». «Io - ha aggiunto Antonia Baio - faccio quello che posso: porto la pasta e altro cibo italiano, perché a loro non piacciono le salse piccanti che fanno qui. I

Una connazionale che vive a Male: «Stanno bene, spesso porto loro della pasta»

## Come cella la spiaggia delle Maldive

I due italiani trascorrono solo la notte in prigione



Da sinistra Stefano Ghio e Davide Grasso i due italiani condannati all'ergastolo alle Maldive per uno spinello

due si trovano su una delle più piccole isole dell'arcipelago, una parte della quale è stata trasformata in prigione. «Di giorno possono stare fuori; fanno il bagno, giocano a pallone e Ghio - racconta Antonia Baio, che ha l'incarico di «fiduciaria» dell'ambasciata italiana in Sri Lanka - ha cominciato a lavorare come infermiere. La sera, però hanno l'obbligo di andare a dormire in prigione».

Dopo che il presidente maldi-

viano ha rifiutato la grazia, le speranze di Ghio e di Grasso sono legate alla firma di un trattato bilaterale in base al quale i cittadini italiani condannati nelle Maldive possano scontare la pena in Italia.

L'incubo dei due italiani è cominciato il 22 febbraio '96. Quando ha avuto inizio la vacanza che loro sognavano da tempo, in un paradiso di sole e spiagge bianchissime.

Davide Grasso arriva alle

Maldive con un volo dell'India Airlines; in un pacchetto di sigarette la polizia gli trova meno di un grammo di hashish. Gli viene ritirato il passaporto; cominciano per lui settimane d'attesa senza informazioni e senza possibilità di difesa. A maggio viene processato e condannato a una «pena indeterminata», formula che significa ergastolo.

Stefano Ghio viene arrestato due mesi dopo perché trovato in possesso di 4 semi di cannabis. Appena sceso dall'aereo era stato controllato dalla polizia e in una borsa di nylon dove teneva alcuni souvenir gli erano stati trovati i semi.

«Non ha mai avuto la possibilità di difendersi né di nominare un difensore ha ripetuto più volte, anche in tv, il fratello Michele. Poi, a fine maggio, il tribunale delle Maldive ha condannato anche lui alla «pena indeterminata».

Il naufragio a causa dello spostamento del carico

## Affonda mercantile turco

Quattro morti nel Tirreno

PALERMO. Il piccolo mercantile turco «Onur K» è affondato ieri a Est di Capo Carbonara mentre era in navigazione verso il porto di Olbia. Il comandante e altri cinque membri dell'equipaggio sono stati salvati durante i soccorsi, ma altri cinque sono morti. Sono tutti marittimi turchi che erano imbarcati sul cargo di 989 tonnellate che a Canakkale aveva caricato alcune partite di zinco. Proprio il carico, secondo i primi accertamenti, è stato la causa della tragedia. Infatti, a causa di uno spostamento improvviso, l'«Onur K» si è reclinato su un fianco, ha cominciato a imbarcare acqua e in pochi minuti si è inabissato.

Tutto è stato seguito attraverso lo schermo del radar nella sala comando del traghetto «Torres», in navigazione da Palermo a Cagliari. Sono stati proprio i marittimi del «Torres», che appartiene alla flotta Tirrenia, a giungere per primi in zona e a

prelevare a bordo il comandante Mahut Savasan, di 40 anni, e quattro degli altri cinque scampati. Con un solido cavo, il quinto superstite è stato prelevato da un elicottero inviato dal Centro Sar di Trapani, mentre la capitaneria di porto di Palermo faceva convergere nella zona del naufragio la corvetta «Minerva» e due grosse motovedette di stanza a Cagliari. E' su una di queste, la «CP 402» che nella tarda serata sono giunti a Cagliari i corpi di quattro delle cinque vittime. La quinta è scivolata in mare durante il trasbordo da una scialuppa. I cadaveri, che domani saranno sottoposti ad autopsia per ordine del sostituto procuratore di Cagliari, Guido Pani, sono quelli del primo ufficiale Bursuin Ali Dmter e dei marinai Mustafa Gaizman, Aslan Hixiz e Mustafa Baytelin. Del disperso, per il momento, si sa soltanto che si chiamava Osman.





# MI.TO.

**ENTUSIASMO, COMPETENZA, PROFESSIONALITÀ E SPIRITO SPORTIVO: IL TEAM MI.TO. VI ASPETTA.**

C'è una nuova Concessionaria Alfa Romeo in città, ■ chiama Mi.To. Venite a conoscerci personalmente, capirete che per noi la soddisfazione del Cliente è un impegno preciso. Nella sede di corso Turati vi proponiamo prove ■ strada, pagamenti ■ finanziamenti personalizzati, un'ottima valutazione del vostro usato. Se invece siete interessati a vetture d'occasione, vi offriamo l'usato selezionato ■ garantito Autoexpert. Per l'assistenza vi attendono tecnici specializzati e riparazioni accurate. Venite subito a trovarci: Mi.To, la Concessionaria targata Alfa Romeo vi aspetta.

**QUELLO CHE VORRESTE  
DALLA VOSTRA CONCESSIONARIA IDEALE  
CHIEDETELO A MI.TO.**



**TORINO - CORSO TURATI, 63 - TEL. (011) 2192143**

*Concessionari Alfa Romeo*





LA DINAMICA DELL'IMMOBILE D'IMPRESA 111-112-113-114-115-116-117-118-119-120-121-122-123-124-125-126-127-128-129-130-131-132-133-134-135-136-137-138-139-140-141-142-143-144-145-146-147-148-149-150-151-152-153-154-155-156-157-158-159-160-161-162-163-164-165-166-167-168-169-170-171-172-173-174-175-176-177-178-179-180-181-182-183-184-185-186-187-188-189-190-191-192-193-194-195-196-197-198-199-200-201-202-203-204-205-206-207-208-209-210-211-212-213-214-215-216-217-218-219-220-221-222-223-224-225-226-227-228-229-230-231-232-233-234-235-236-237-238-239-240-241-242-243-244-245-246-247-248-249-250-251-252-253-254-255-256-257-258-259-260-261-262-263-264-265-266-267-268-269-270-271-272-273-274-275-276-277-278-279-280-281-282-283-284-285-286-287-288-289-290-291-292-293-294-295-296-297-298-299-300-301-302-303-304-305-306-307-308-309-310-311-312-313-314-315-316-317-318-319-320-321-322-323-324-325-326-327-328-329-330-331-332-333-334-335-336-337-338-339-340-341-342-343-344-345-346-347-348-349-350-351-352-353-354-355-356-357-358-359-360-361-362-363-364-365-366-367-368-369-370-371-372-373-374-375-376-377-378-379-380-381-382-383-384-385-386-387-388-389-390-391-392-393-394-395-396-397-398-399-400-401-402-403-404-405-406-407-408-409-410-411-412-413-414-415-416-417-418-419-420-421-422-423-424-425-426-427-428-429-430-431-432-433-434-435-436-437-438-439-440-441-442-443-444-445-446-447-448-449-450-451-452-453-454-455-456-457-458-459-460-461-462-463-464-465-466-467-468-469-470-471-472-473-474-475-476-477-478-479-480-481-482-483-484-485-486-487-488-489-490-491-492-493-494-495-496-497-498-499-500-501-502-503-504-505-506-507-508-509-510-511-512-513-514-515-516-517-518-519-520-521-522-523-524-525-526-527-528-529-530-531-532-533-534-535-536-537-538-539-540-541-542-543-544-545-546-547-548-549-550-551-552-553-554-555-556-557-558-559-560-561-562-563-564-565-566-567-568-569-570-571-572-573-574-575-576-577-578-579-580-581-582-583-584-585-586-587-588-589-590-591-592-593-594-595-596-597-598-599-600-601-602-603-604-605-606-607-608-609-610-611-612-613-614-615-616-617-618-619-620-621-622-623-624-625-626-627-628-629-630-631-632-633-634-635-636-637-638-639-640-641-642-643-644-645-646-647-648-649-650-651-652-653-654-655-656-657-658-659-660-661-662-663-664-665-666-667-668-669-670-671-672-673-674-675-676-677-678-679-680-681-682-683-684-685-686-687-688-689-690-691-692-693-694-695-696-697-698-699-700-701-702-703-704-705-706-707-708-709-710-711-712-713-714-715-716-717-718-719-720-721-722-723-724-725-726-727-728-729-730-731-732-733-734-735-736-737-738-739-740-741-742-743-744-745-746-747-748-749-750-751-752-753-754-755-756-757-758-759-760-761-762-763-764-765-766-767-768-769-770-771-772-773-774-775-776-777-778-779-780-781-782-783-784-785-786-787-788-789-790-791-792-793-794-795-796-797-798-799-800-801-802-803-804-805-806-807-808-809-810-811-812-813-814-815-816-817-818-819-820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832-833-834-835-836-837-838-839-840-841-842-843-844-845-846-847-848-849-850-851-852-853-854-855-856-857-858-859-860-861-862-863-864-865-866-867-868-869-870-871-872-873-874-875-876-877-878-879-880-881-882-883-884-885-886-887-888-889-890-891-892-893-894-895-896-897-898-899-900-901-902-903-904-905-906-907-908-909-910-911-912-913-914-915-916-917-918-919-920-921-922-923-924-925-926-927-928-929-930-931-932-933-934-935-936-937-938-939-940-941-942-943-944-945-946-947-948-949-950-951-952-953-954-955-956-957-958-959-960-961-962-963-964-965-966-967-968-969-970-971-972-973-974-975-976-977-978-979-980-981-982-983-984-985-986-987-988-989-990-991-992-993-994-995-996-997-998-999-1000

# HELIVETIA Immobiliare

DAL COSTRUTTORE IVA AL 4%



## SANTA RITA

Vicinanza piazza Montanari, palazzina di prestigio in costruzione, vendiamo appartamenti composti da soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi. Ultimi piani abbinati alle mansarde. Finiture signorili.

BOX AUTO

NUOVA  
SIET



## PIAZZA STATUTO

Via Sobrero, due appartamenti in condominio altamente qualificato, composti da ingresso, soggiorno, due camere, cucina doppi servizi.

Possibilità box auto singoli e doppi.



## RASETTO

Costruzioni

## SAN PAOLO

Via Lancia, nuova costruzione consegna luglio '97, appartamenti composti da soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, ripostiglio, cantina.

Facciale in paramano, videocitofono, riscaldamento autonomo, box auto.

**Crimea, pressi Flume, appartamento mq 130** doppi ingressi, salone, 2 camere, cucina, studio, doppi servizi, cantina.

**Crimea, via Marsala, prestigioso, elegantemente rifinito**, appartamento mq 250, ultimo piano, terrazzo, posto auto in garage.

**Valentino, ponte Isabella - via Petrarca, appartam. 5° piano**, ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno cantina.

**Valentino, corso Massimo d'Azeglio - via San Pio V**, appartamento in affitto, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, servizi, box auto.

**Crocetta, Montevercello, in stabile signorile** portineria, giardino condominiale, mq 220, ampio ingresso, salone, tre camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, 2 posti in autorimessa privata, anche adatto studio professionale.

**Crocetta, via Piazzi, ed ultimo piano in stabile signorile** con portineria, mq 140, ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, ripostiglio, 2 ampi balconi, box auto in cortile.

**Crocetta, corso Re Umberto - corso Rosselli, luminoso, 4° piano**, appartamento mq 110, ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina abitabile, bagno, 2 balconi.

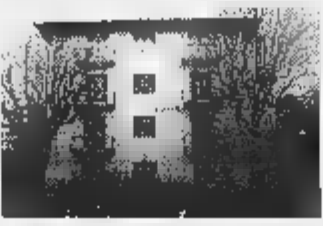
**Centro, piazza Solferino, ultimo piano in stabile d'epoca** con portineria, appartamento mq 160, posto auto in cortile.

**Centro, via Lagrange - via M...** in stabile d'epoca, signorile appartamento al 3° piano, mq 200, luminoso, via Monte dei Cappuccini, pavimenti in porte originali, stucchi alle volte, riscaldamento autonomo.

**Centro, via Po - via Rossini, in stabile d'epoca** appartamento signorile mq 120, sala, 2 camere, cucina, bagno, postiglio-spiogliaio, finemente ristrutturato, posto auto in cortile, cantina.

**Centro, via Bava pressi Università, 5° piano, panoramico**, terrazzo mq 25, ingresso, soggiorno, camera, cucina, bagno, Interessante.

**San Paolo, via Besenard, in villetta con giardino**, vendesi tre appartamenti composti da ingresso, due camere, studio, cucina, doppi servizi + appartamento di ingresso, saloncino, tre camere, cucina, bagno. Possibilità box auto interno cortile.



RESIDENZIALE

**San Paolo, via ... Racconigi, appartamento al 2° piano**, da ristrutturare, ingresso, due camere, cucina, bagno, cantina.

**Santa Rita, piazza d'Armi, luminoso, appartamento 4° piano** mq 110, in ottimo stato di manutenzione, ingresso, soggiorno, 2 camere, abilitabile, bagno, 2 balconi.

**Santa Rita, Sebastopoli - 4° ed ultimo piano**: ingresso, sala, 3 camere, studio, cucina, servizi, ripostiglio, 2 arie, zona verde, posto auto.

**Lingotto, via Paoli, appartamento, mq 65, 5° piano**, ingresso, saloncino, tinello, cucinino, bagno, cantina.

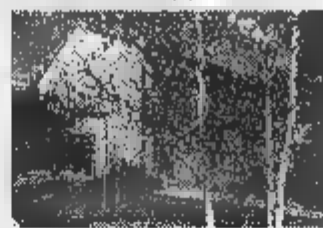
**Torino Nord, via Pesaro, stabile del 1960, 5° ed ultimo piano** con terrazzo, due alloggi abbinabili di 100 e 50 mq.

**Torino Nord, via Cigna, appartamento al 4° piano**, completamente ristrutturato, mq 60, Interessante.

**Torino Nord, via Cigna, 5° piano, ingresso, 2 camere**, saloncino, tinello, cucinino, un servizio, ampio ripostiglio, 1 balcone, 1 terrazzo.

**Torino Nord, via Orbetello, in strada privata, casa indipendente** 3 piani fuori terra, 2 appartamenti, ampio cortile, locali commerciali, magazzino, uffici, box auto, adatto attività artigiana. Vendesi anche frazionato.

**Prima Cintura, Moncalieri, in villa bifamiliare del 1992**, appartamento al 1° piano con giardino privato, ingresso, salone, 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, sottotetto mq 110, cantina, box auto doppio.



**Prima cintura, Moncalieri, precollina, villa 2 piani fuori terra**, terrazzo, mansarda, veranda, ottima posizione dominante Torino, garage 3 posti auto, giardino.

**Pecetto - collina dell'Eremo, lussuoso appartamento** in villa bifamiliare, ampio parco, campo da tennis, vista panoramica Torino, grande terrazza, box auto doppi e possibilità alloggio custode.



**Revigliasco, appartamento in complesso residenziale** im- nel verde, mq 220 due livelli, ampi terrazzi, giardino privato, cantina, box auto.

**Pino Torinese, vendesi palazzina 3 piani fuori terra + seminterrato**, mansarda, garage, cantina, ascensore interno, mq 1000 complessivi con giardino, mq 2000. Possibilità di frazionamento.



**Venaria, comodissimo alle tangenziali, appartamento mq 160**, ingresso, saloncino, tre camere, cucina, doppi servizi, balconi, box e posto auto.

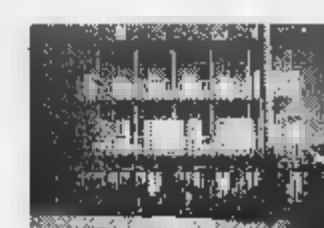
**San Mauro T.se, centrale in palazzina recentissima** appartamento libero composto da soggiorno, 2 camere, cucina, bagno, ampio porticato coperto + di proprietà. Box.

**San Mauro T.se, alloggio con mansarda appena ultimato** 3° piano saloncino, camera, cucina, bagno + mansarda composta da 2 camere e servizio box doppio.

**Seconda Cintura, Rivalta, in recente costruzione**, appartamento composto da ingresso, saloncino, 2 camere, cucina, doppi servizi, box auto, perfetto stato di manutenzione.

**Seconda Cintura, Cumiana, nel centro del paese**, primi del 900, mq 200 su due piani, garage 4 posti auto, giardino.

**Giaveno, indipendente di ristrutturazione**, mq 350 su 3 livelli + mansarda, giardino privato, luminoso, bella posizione, panoramica, possibilità frazionamento.



**Cellarengo, Villafranca d'Asti, splendida posizione**, soleggiata, villetta a schiera in perfetto stato di manutenzione, mq 150 su 2 piani, giardino mq 3000, alberi frutto.

IMMOBILI A REDDITO

## BOX AUTO

**Crimea - via San Fermo frazionamento locali ultimi** box auto singoli ampia metratura a partire da L. 85 milioni.

**Crimea - c.so G. Lanza box auto singolo interno** cortile.

**Parella - pressi p.zza Rivoli box auto singoli doppi** tripli.

**Corso Raffaello - via Calvo, vendesi 4 box auto** nuovi, ano cortile.

**Collegrno - pressi Municipio, vendesi box auto nuovi** singoli e doppi, partire da L. 32.000.000. Pronta consegna.

**Borghetto - centro, vendita diretta da impresa box** auto singoli e doppi, pronta consegna, possibilità IVA al 4%.

## NEGOZI

**Via Cavalli - negozio suddiviso in due unità da 100** mq cad., open spa, più scantinato, affittato a primario istituto bancario. Richiesta L. 1300 milioni.

**Via Garibaldi - negozio angolare con 7 vetrine e sot-** tostante magazzino attualmente affittato richiesta L. 1900 milioni.

**Via Ormea - negozio composto da un vano con re-** tro e servizi cantina richiesta L. 225 milioni.

**Via Chiesa della Salute - negozio 2 vetrine 1** piccolo retro ripostiglio cantina L. 310 milioni.

**Corso Orbassano - p.t. 2 negozi con retro for-** manti un unico corpo richiesta L. 280 milioni.

**Corso Sebastopoli - p.t. negozio ampio locale** attualmente adibito a sportello bancario richiesta L. 825 milioni.

INDUSTRIALE - COMMERCIALE - UFFICI

## CAPANNONI E BASSI FABBRICATI

**Corso Grosseto, adiacenze, in palazzina nuova, locale** seminterrato mq. 1400, ampio accesso carrai, parcheggio interni. Affittasi.

**Corso Novara adiacenze basso fabbricato mq 300 più 100** cortile recintato con locale ufficio, servizio spogliatoio, affittasi.

**Via Sansovino angolo via Lanzo - capannone mq 1000** con accesso carrai, uffici, servizi, dotato di carroponte più interrato mq 350: capannone mq 600 + mq cortile dotato di carroponte più e servizi. Affittasi. Possibilità di dei due capannoni.

**Torino - via Sansovino - capannone mq più mq** 500 cortile. Affitto.

**Borgo Vittoria - via Lisa, mq 220 open space** uso ufficio o commerciale piano seminterrato luminoso pareti divisorie bagno accesso carrai possibilità di carico e scarico eventuali locali al 1° piano stesso stabile uso ufficio, box.

**Corso Grosseto, via Orbetello, locale commerciale** mq 600 con magazzino piano interrato, uffici indipendenti, cortile interno per carico e scarico merci.

**Corso Leone, via Don Orione locale interrato mq** open space con 1 servizio adatto attività non rumorose dotato di nastro trasportatore.

**Moncalieri, zona ind., con accesso da strada di forte tra-** sito, su area di 17.000 mq: capannone mq 6000 + tettoie per deposito, palaz. uff. mq 280, ampio spazio manovra.

**Moncalieri complesso industriale su grande arteria** mq 10.000 + area di manovra palazzina uffici e parcheggi per personale affittato/venduto.

**Belvedere (To) capannone mq 6000 con carroponte, dop-** pio carrai, mq 2000 di cortile, frazionabile, forte passaggio, comodo tangenziale. Vendita.

**Avigliana, su strada intenso passaggio locali commerciali** per 1100 mq di superficie complessiva, piani uffici, area riservata parcheggio. Vendesi anche frazionati.

## NEGOZI & ATTIVITA' COMMERCIALI

**Via Pietro Micca, prestigioso negozio superficie** commerciale complessiva mq 340, disposto su tre livelli. Finemente

arredato, particolarmente adatto a primaria casa a moda, gioielleria o simili.

**Corso Regina Margherita locale open space 2 vetrine** 2 ingressi piano terreno mq piano interrato mq 55.

**Comune prima cintura Torino centrale** mq 500 ampie vetrine finiture accurate, piccolo magazzino, parcheggio, vendesi muni e licenze. Trattative riservate in sede.

## UFFICI & OPEN SPACE

**Crocetta, via San Quintino, in prestigioso stabile d'epoca** con portineria, locali uffici al piano rialzato mq 230, doppi ingressi, servizi più locale.

**Crocetta ufficio mq 400 ottimo come studio professionisti** o tecnico, perfetto stato di manutenzione, a 500 mt Palazzo di Giustizia. Vendesi.

**Corso Massimo d'Azeglio, palazzo prestigioso, fronte** parco Valentino, ufficio, 2° piano, mq 160: ingresso, grande sala riunioni, 6 uffici, servizi, completamente arredato, possibilità segreteria centro servizi.

**Corso Massimo d'Azeglio in stabile signorile anni 80**, ufficio recentemente ristrutturato, reception, 7 vani, doppi servizi, ripostiglio, cantina, soffitta, box auto doppio. Affittasi.

**Borgo Vittoria, via Lisa appartamento piano rialzato** anche uso ufficio mq 60 possibilità box auto eventuale magazzino al piano seminterrato con accesso carrai.

**Lungo Dora Collette al 2° piano locali di mq 200 open** space con grande terrazzo praticabile adatto a studi laboratori disegnatori ecc. ampia superficie finestrata.

**Corso Svizzera, locale commerciale indipendente con** ingresso diretto da corso Svizzera in unica consistenza su tre piani, collegati con interno così suddivisibili: piano seminterrato adatto magazzino mq 1000; piano rialzato adatto officina, laboratorio di circa mq 1000; 1° piano esposizione ed uffici per mq 750 più mq 220.

**Rivoli, corso Susa locale interrato mq 1600 con** comodo rampa di accesso uscite di sicurezza impianti antincendio a pioggia adatto come deposito autoveicoli dotato di ufficio e servizi.

CASE DI MONTAGNA

**solleggiato piano terra ingresso sala camera** bagno cucinino cantina box auto terrazzo giardino condominiale vendesi.

**Bardonecchia fronte Campo Smith in cond. con** giardino piano terra mq 50 ingresso camera cucina bagno terrazzo cantina posto auto arredato, affittasi/vendesi.

**Bardonecchia Medai appartamento 4° p. ingresso** soggiorno 2 cucinotta servizi arredato vendesi.

**Bardonecchia, via della Vittoria in stabile signorile, 1°** piano, ingresso living, abilitabile, 3 camere, doppi servizi. Posto auto. Vendesi.

**Bardonecchia, ingresso, soggiorno, cucinino, camera,** bagno, 2 balconi, perfetto stato di manutenzione. Affittasi.

**Oulx mansarda mq 70 nuova ottime rifiniture** terrazzi cantine posti auto vendesi.

**Sauze d'Oulx 11° piano 150 mq ingresso, ampio** soggiorno, 2 cucinetta abitabile 2 bagni 2 balconi 2 posti auto amadietto sci. Vendesi.

**Sauze d'Oulx affittasi anche stagionale appartamento** 8 posti letto comodo impianti risalita box auto amadietto arredato.

**Sauze d'Oulx in stabile signorile di 2 piani, appa-** mento al piano terra con giardino privato, ingresso, soggiorno, camera, cucinotta, bagno; riscaldamento autonomo, posto auto. Vendesi.

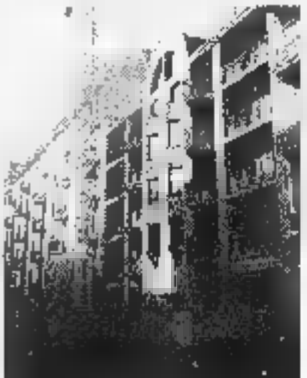
**Sestriere in condominio signorile comodissimo** alle piste appartamento arredato di 90 mq frazionabile in mono-bloccale con ampio terrazzo soleggiato tenuto ottimamente. valutano permute. Vendesi.

**Sestriere nuovi monolocali e bilocali fronte** piste sci box auto tavernetta materiali prima scelta. Possibilità unione più appartamenti vendesi.

**Prato Nevoso, appartamento in chalet, soggiorno,** angolo cottura, bagno, 2 camere, grande giardino panoramico; soleggiato, ampio box auto.

VIA CAMANDONA

In palazzina signorile di nuova costruzione, ultimi due appartamenti di 115 - 100 mq composti da soggiorno, due camere, cucina, doppi servizi, cantina. Rifiniture di elevata qualità, videocitofono, termocautonomo. Box auto singoli, doppi e tripli.



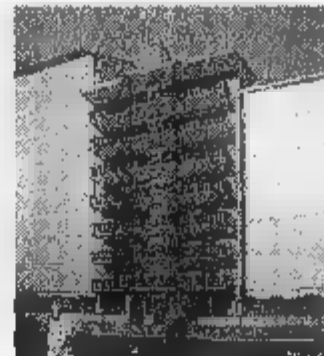
VIA STALLONE

Zona ospedaliera Molinette - S. Anna - CTO - Regina Margherita, palazzina in costruzione di 4 piani fuori terra (più sottotetto abbinato all'ultimo piano) con appartamenti signorili da 60 a 100 mq. Rifiniture di qualità. Box auto singoli al piano interrato.



COLLEGNO

Via Minghetti - In palazzina in costruzione 7 piani fuori terra in paramano su piloti, vendesi appartamenti di 80 mq composti da ingresso, soggiorno, cucina, bagno, ripostiglio, anche abbinabili sullo stesso piano. Rifiniture di pregio. Box auto a partire da L. 31.000.000.



COLLEGNO

Piazza della Repubblica in palazzina nuova costruzione vendesi appartamento 8° piano: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, bagno, più mansarda. Abbinabile a monolocale mq. 36. Box auto a partire da L. 28.000.000.



HELIVETIA presenta: le residenze di G. L. COSTRUZIONI s.r

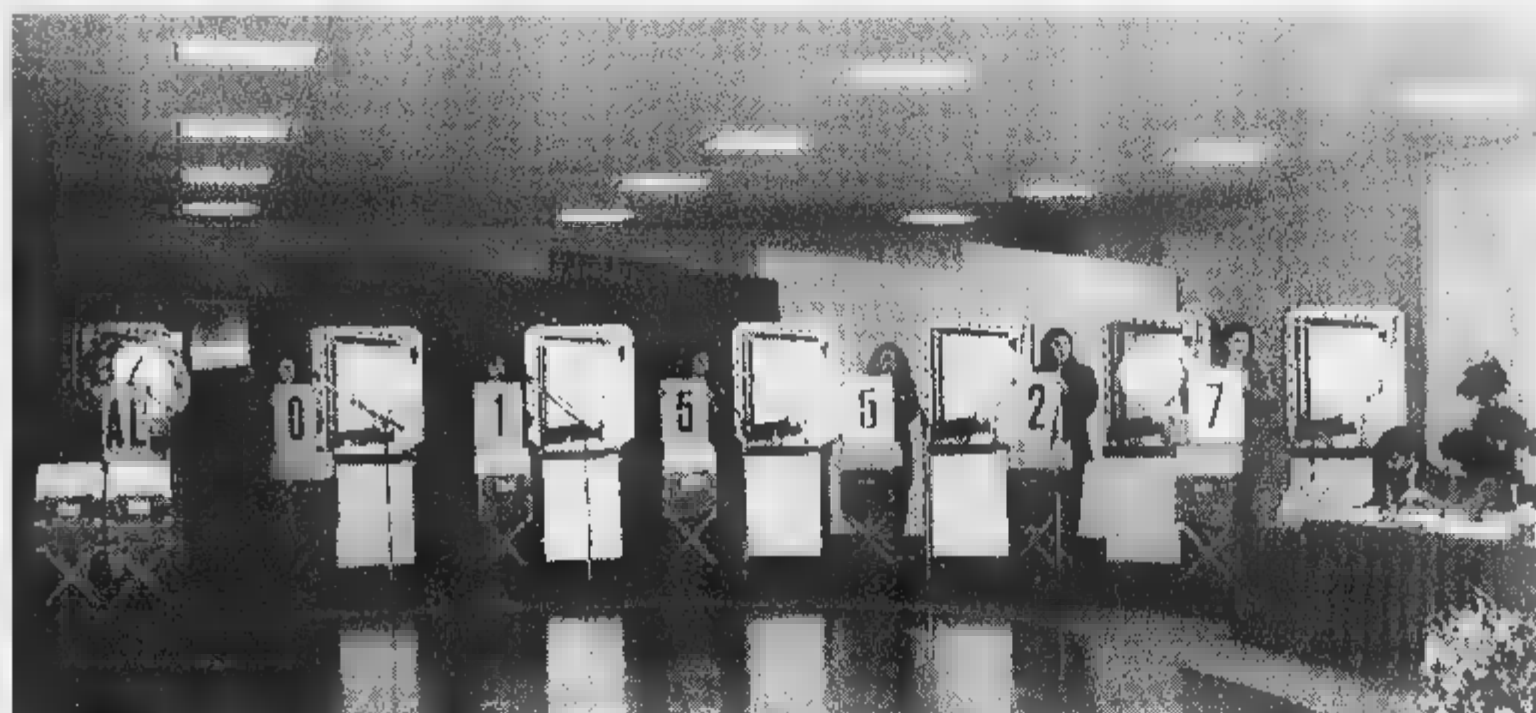




La sala dove avviene l'estrazione dei biglietti della lotteria. A destra l'attore Leo Gullotta

Sequestrata la macchinetta che ha fatto fallire le operazioni

## Il direttore dei Monopoli: «Era giusto annullare l'estrazione. E la causa è improponibile»



Il movimento dei Diritti civili: colletta per risarcire chi è stato danneggiato «Radiare i notai impegnati alla tv»



## «Lotteria-beffa, l'arma dei ricorsi»

### I consumatori: lo faccia chi non ha vinto

ROMA. Non c'è dubbio: il «Fantozzi» di Jesi è oggi l'uomo (e se poi fosse una donna?) più popolare d'Italia. Il nostro Paese, un po' pasticciatore, ma generoso di emozioni, tutto schierato dalla sua parte, dalla parte di chi, una clamorosa botta di sfortuna, ha dato un brivido al tedio quotidiano. Al punto che c'è chi propone una colletta di «risarcimento». L'idea è del movimento «Diritti Civili» che lancia una sottoscrizione.

Il coordinatore del movimento, Franco Corbelli, spiega: «Se il ministero delle Finanze accoglierà la nostra richiesta di corrispondere ugualmente il premio, inviteremo i cittadini italiani a contribuire, anche con offerta minima, per raccogliere la somma di due miliardi da destinare allo sfortunato signore di Jesi».

**DOPO IL FATTACCIO.** Imbarazzo è la parola che meglio rende il clima del «giorno dopo» ai Monopoli di Stato. Impossibile parlare con il personale che era addetto alle urne durante l'estrazione dei biglietti. I funzionari impegnati in riunioni perenni. Caccia aperta all'uomo che, in diretta, ha dato qualche colpo all'urna incrinata per far scendere le palline. Ma i dipendenti scelti per partecipare all'estrazione - dicono i sindacati interni Cgil, Cisl e Uil - non hanno alcuna responsabilità. E, tra l'altro, per loro non è previsto neanche un gettone di presenza. «I membri del comitato generale per i giochi, invece», aggiungono i sindacalisti - oltre al loro stipendio di funzionari

dello Stato prendono 2 milioni e 200 mila in più per il fatto di far parte del comitato, mentre per ogni riunione e per ogni lotteria vengono riconosciute loro altre 250 mila lire.

**IL COLPE DEL COMITATO.** I sindacalisti se la prendono con i funzionari. «Le responsabilità del comitato in questo caso sono enormi - accusa -». Il dato tecnico è fuorviante mentre bisognerebbe concentrare l'attenzione sul fatto che, forse, le logiche della diretta hanno avuto la meglio sulla regolarità dell'estrazione. Se l'errore c'è bisogna bloccare tutto.

**CRISTO ANNULLARE.** Secondo Ernesto Del Gizzo, direttore generale dei Monopoli, l'annullamento

di un atto dovuto. «Quel biglietto - sostiene - non è stato mai proclamato vincitore. La sua estrazione è come se non fosse avvenuta, perché viziata da un grave errore».

**NO.** I quasi cinquant'anni di regolamento delle lotterie nazionali e, anche se è stato aggiornato nel 1990, non ha previsto l'esplosivo effetto che può avere l'estrazione errata fatta in diretta televisiva. Così - secondo questa normativa che ha valore di legge - i biglietti vincenti vengono dichiarati alla fine di tutte le estrazioni. Estrazioni che per la Lotteria Italia si sono chiuse solo martedì sera, dopo che tutti i giornali avevano riportato con evidenza i sei dei biglietti milia-

dari. Ernesto Del Gizzo non vuole alimentare altre illusioni: «Mi spiace per la persona che per una intera notte ha creduto di aver vinto. Ma credo che abbia molte possibilità legali di vincere un ricorso che tutti sembrano spingerlo a fare».

**L'URNA.** L'infame macchinetta (il cui costo sarebbe di 150 milioni) è ora custodita in una stanza, chiusa a chiave, dei Monopoli. Prova numero uno a disposizione di coloro che effettueranno l'indagine amministrativa o l'eventuale inchiesta giudiziaria che una organizzazione dei consumatori ha minacciato.

**I RICORSI.** Non vanno per il sottile il Codacons, l'associazione

per la difesa dei consumatori, l'Adoc, associazione per la difesa e l'orientamento dei consumatori. Il primo chiede: «Fuori i colpevoli dell'assurda vicenda della Lotteria Italia». E annuncia di aver proposto al consiglio nazionale del notariato la radiazione dell'ordine per i notai impegnati nella trasmissione «Carriamba che sorpresa» e al ministero delle Finanze la destituzione di quei funzionari che avessero omesso il controllo delle formalità previste. Mentre l'Adoc sostiene: «Di fronte a tanta confusione, incapacità e insipienza questa occasione, tutti coloro che non hanno vinto alla lotteria hanno diritto a presentare un ricorso. E così sia».



Il regista Raffaele Festa Campanile

**«lo...»**  
Il regista: ma nessuno mi ha voluto ascoltare

ROMA. E' il regista dei collegamenti esterni di «Carriamba che sorpresa» Raffaele Festa Campanile. Lunedì sera, aveva subito interpellato il comitato sull'irregolarità nel funzionamento dell'urna. Al suo intervento non era stato dato peso.

**Com'è andata?**  
«Mi ero accorto che la macchinetta vicina a Gullotta, la numero sette, non aveva scaricato tutte le palline. E credo che l'abbiano visto tutti, così come tutti hanno notato quell'uomo che ha dato dei colpi all'urna per disincanarla».

**E allora che ha fatto?**  
«Non potevo certo interrompere la diretta, il collegamento era corso. Ma attraverso l'interfono ho chiesto al comitato se fosse tutto regolare e se avessero visto quanto era successo».

**Che cosa le hanno risposto?**  
«Che andava tutto bene. Che si andava avanti. Che non dovevo preoccuparmi».

**E quando è finita la diretta, ha ancora parlato del caso con qualcuno?**

«Certo, ne ho parlato con il comitato, ma ho ricevuto la stessa risposta. Non ho anche parlato con Gullotta, eravamo stupiti. Ma che potevano fare? Il mio era un intervento «richiesto, come se, assistendo a una partita di calcio, avessi notato un fallo: sarebbe spettato all'arbitro rilevare e agire di conseguenza».

**Secondo lei, si è presa la decisione giusta annullando l'estrazione del biglietto di Jesi?**  
«Non voglio entrare nel merito. Certo, quel signore che ha comprato il biglietto è stato penalizzato, ma io sono stato anche altre persone che non hanno potuto beneficiare di una combinazione di numeri completa».

**Non trova strano che siano stati un regista e un attore ad accorgersi che qualcosa non funzionava?**

«Beh, noi abbiamo l'occhio allenato a notare i particolari... In ogni caso, il fatto è stato visto da tutti, anche se i componenti del comitato non hanno creduto di doverlo ritenere importante. Perché l'abbiano fatto? Bisognerebbe chiederlo a loro. In ogni caso, l'irregolarità c'era. Mentre, di certo, non c'è stata malafede: la colpa è stata di un congegno elettronico».

**Già, ma lei poteva dire la sera stessa, crede?**

«Certo, sarebbe stato meglio per tutti, soprattutto per chi si è illuso per tante ore di aver vinto e poi ha scoperto che non era vero».

Daniela Daniele

### IL CASO L'URNO NELLA SPINTURA

## Un giallo anche dal fax

### L'avrebbe spedito il mancato vincitore

**CASTELBELLINO.** Un colpo di scena dietro l'altro nella ricerca del miliardario per una notte, sempre iperprotetto dai contadini sinceramente preoccupati per i cor-

rieri ci si è messo anche un fax misterioso arrivato alla tabaccheria della stazione di Castellino, diventato ormai «esercizio che macina clienti neanche fosse un ipermercato. Per la gioia dei titolari, signori Vannucci. Il messaggio era buono e lasciava presagire giuste intenzioni bellicose nei confronti della Lotteria della Befana. «Ti prometto che non ci hanno fregato», l'effigie del mitico biglietto era ugualmente convincente, ma il numero quattro dell'U527243, ormai noto il tagliando più scalognato della storia, sembrava decisamente contraffatto. Perciò, sulla credibilità del fax arrivato nel pomeriggio a Castellino e invia-

to da un fotografo del vicino paese di Moie, non si è scommesso. Il fotografo, Otello Landi, pensato subito, per ovvie ragioni, come possibile vincitore, «volta interpellato ha subito chiarito: «Mi è entrato in negozio un signore sui cinquant'anni con un foglio in mano. Ha chiesto d'inviare un fax e l'ho fatto. Non conoscevo il contenuto, non mia abitudine leggere le carte dei clienti».

Perciò, la caccia è subito ricominciata. L'indiziato numero uno è il solito operaio Giuseppe Carbonari, uno che si alza alle 6 del mattino per andare a lavorare in fabbrica. Scapolo di 40 anni, residente a Maiolati, si dice stanco del martellamento della stampa e delle voci che girano in paese. Insomma, il già soprannominato «Signor Felice Perpetuo» dagli abitanti della zona, non l'uomo più sfortunato d'Italia. «Come ve lo devo dire - suppli-

ca - Non ho nessun biglietto della serie U. E' vero che ne ho comprati molti e forse per questo tutti pensano che sia io. Io ho solo tagliando con le serie doppie: AC e AD. Sono solo uno dei tanti che gli è andata male anche stavolta. Tutti quelli che mi vedono, però, mi fermano, e la cosa sta diventando insopportabile. Un altro che la voce di popolo indica come probabile è proprio Paolo Peloni, che l'altro ieri, soddisfatto, mostrava il biglietto staccato due numeri prima di quello indiziato a riprova della sua «innocenza». Infatti, dicono in paese, «ha presi anche solo altri due insieme a quello mostrato, il temuto U527243 sarebbe anche lui continua a negare, e d'altra parte, tra le centinaia di persone che entrano ogni ora nella tabaccheria del Vannucci per aggiornarsi sulla situazione, sembra improbabile che ci possa essere lui, l'uomo della sfortuna. Sarebbe osare troppo, mettere alla prova il pro-

prio cuore in maniera eccessiva.

Chi altri potrebbe allora il possessore del biglietto? Certamente qualcuno furbo, che vuole prima capire come va la situazione. Si parla infatti di ripetizione del sorteggio, di un premio cospicuo di consolazione, del Codacons che mette a disposizione i suoi avvocati per la battaglia legale del secolo, di Tar che aspettano soltanto un esposto per scatenarsi contro l'approssimazione dimostrata. Meglio aspettare, così dice la folla.

Ma curiosità di sapere «chi è» enorme. Se lo continuano infatti a chiedere mattina, pomeriggio e sera tutte le persone accalate nel bar della stazione, diventata nodo ferroviario importante a giudicare dai volti affacciati tutti i treni della linea Roma-Ancona, appaiono compare la fatidica scritta: stazione di Castellino.



Simonetta Spocci, titolare della tabaccheria dove è stato venduto il biglietto vincitore dei 2 miliardi dopo l'annullamento di tagliando

Jerry Paladini

### SENZA SENSO

di STEFANO BARTEZZAGHI

L'Italia è in sé una grande lotteria. Arrivano soldi e dopo vanno via. Paese variopinto, perdi anche e hai vinto. Fra un momento tornerai in tabaccheria.

### COSTUME

UNA LEONORRA A 4 RUOTE

**BONY.** Il prezzo è un segreto, e anche l'annuncio pubblicato in mattinata sull'«Internazionale Herald Tribune» non precisava, né faceva intuire. Per conoscerlo - lascia intendere Uwe Ohlsen, commerciante in auto di lusso ad Heidelberg - bisogna fornire sufficienti garanzie sulle proprie disponibilità economiche: una telefonata comunque non sarebbe sufficiente a vincere il sospetto.

Ma considerate le spese acquistate e - soprattutto - quelle di restauro, la Ferrari che apparteneva a Juan ed Evita Perón costerà almeno due milioni e mezzo, due miliardi e mezzo di lire a chi vorrà e potrà acquistarla.

Uwe Ohlsen, cinquantadue anni e da diciotto proprietario indipendente di un autosalone per sole Ferrari a Forstchen, accetta tuttavia volentieri di rac-

L'annuncio di un collezionista tedesco, l'ha restaurata un ex meccanico di Nuvolari

## «Metto all'asta la Rossa di Perón»

«Oltre 2 miliardi per avere la Ferrari su cui salì Evita»

contare la storia dell'auto che spera di vendere a un vero collezionista d'opere d'arte, adesso che il suo annuncio è apparso su un quotidiano globale, edizioni a scacchiera in tutto il mondo.

Di questa macchina unica, una Ferrari 212 Inter nell'allestimento giallo e nero predisposto da Ghia nel 1952 appositamente per Perón (2700 di cilindrata, tre doppi carburettori, 170 cavalli, 180 chilometri l'ora). Ohlsen è entrato in possesso nel 1988 per 750 mila marchi. Il proprietario, allora, uno svizzero, l'aveva acquistata due anni prima in Argentina, dove la 212 era passata per tre proprietari, dopo la morte di Perón. Nessuno, però, purtroppo, aveva avuto la cura necessaria per un'opera d'arte, lamenta al telefono Ohlsen: la pelle dei sedili rovinata, anche se le strutture metalliche avevano resistito

bene; molti pezzi erano stati sostituiti - ricambi non originali, e numerose parti della carrozzeria in alluminio si erano danneggiate. Per garantirsi che tutto fosse ereditato al meglio, e soltanto con pezzi originali, Ohlsen si è rivolto a un ferrarista storico, in Germania: Peter Rosenmeyer, ex meccanico di Nuvolari e oggi concessionario di Maranello a Stoccarda.

Per esser certo che l'opera d'arte fosse restituita alla sua integrità, Rosenmeyer ha chiesto aiuto, a volta, ai meccanici italiani che l'avevano costruita quarant'anni prima: «È rimettere le cose a posto ci sono voluti quattro mesi e un lavoro tutto «mano», una spesa di un milione e mezzo di lire. Il risultato - secondo l'ex corridore argentino Carlos Reutemann, che l'ha vista e provata - è fantastico:

Juan Domingo Perón e moglie Evita. La loro Ferrari 212 sarà all'asta nei prossimi giorni

«Quattro anni di lavoro. Adesso è in Argentina per uno special in tv»

la 212 è tornata com'era il 17 febbraio '52, quando uscì dallo stabilimento Ghia. Come quel giorno, è di nuovo un pezzo unico, nonostante gli esemplari della 212 siano stati nel complesso ottanta: ognuno di questi infatti, spiega Ohlsen, è stato allestito secondo le preferenze del cliente. Nessun'altra Ferrari 212, dunque, è uguale a quella appartenuta a Juan ed

Evita Perón. Perché venderla proprio adesso? Per sfruttare la popolarità del film «Evita» interpretato da Madonna e presentato in questi giorni in tutto il mondo, risponde Ohlsen. Che tuttavia insiste, e prega «essere creduto: per comprare una macchina - opera d'arte - bisogna meritare di possederla, e garantire di sapersela permet-



Roma, turbariva d'asta

212 indagati per appalti irregolari

ROMA. La procura di Roma sta indagando su presunte irregolarità legate agli appalti banditi dal ministero della Difesa tra il '91 e il '93. Nel registro degli indagati, per l'ipotesi di reato, turbariva d'asta, sono state iscritte 313 persone, la maggior parte delle quali titolari e rappresentanti legali di imprese di tutto il territorio che hanno preso parte a 33 gare per l'aggiudicazione di lavori. Il sospetto del pm Vincenzo Roselli è che le domande, le offerte e le dichiarazioni di conformità presentate dalle imprese per partecipare alle gare di appalto siano state predisposte dalla stessa mano. In questi giorni sono stati notificati 197 avvisi di garanzia collegati ad un incidente probatorio che il magistrato ha deciso di sollevare affinché sia stabilito se la documentazione in questione sia stata stilata con lo stesso grafia e dattiloscrittura. [Ansa]

Emanuele Novazio





LASCIATEVI MOLESTARE DA DEMI MOORE  
A GENNAIO "RIVELAZIONI" SU TELEPIU' 1.

"RIVELAZIONI", "VIRUS LETALE", "L'USSARO SUL TETTO",  
"ROB ROY", "KILLING ZOE", IN ANTEPRIMA ASSOLUTA  
E UNA GRANDE RASSEGNA DEDICATA A DEMI MOORE.

Il 1997 parte alla grande: straordinari interpreti su Telepiù!

• Demi Moore in "Rivelazioni" e in una coinvolgente rassegna: "Ghost", "Codice d'onore", "L'ombra del testimone", "Proposta indecente".

• Liam Neeson è un leggendario eroe scozzese in "Rob Roy".

• Juliette Binoche è la romantica interprete de "L'ussaro sul tetto".

• Dustin Hoffman alle prese con un "Virus letale".

Solo anteprime di prima qualità, ma non solo: con Telepiù il 20 gennaio è serata di gala.

La premiazione dei Golden Globes, visibile a tutti, vi farà conoscere in anticipo i protagonisti della prossima stagione cinematografica.

Grandi film, grandi eventi, ma anche un grande regista: Martin Scorsese vi racconta la sua vita, il suo cinema, nelle 3 puntate di "A personal journey". E in occasione di questo lungo reportage, Telepiù trasmetterà i 14 film della storia del cinema più amati da Scorsese.

Anche a gennaio il piccolo schermo diventa grande. Diventa cinema. E' Telepiù.

DISPONIBILE ANCHE IN DIGITALE SU TELEPIU' SATELLITE.



**TELEPIU' 1**

IL MEGLIO, VISTO PRIMA.

ABBONATI NEI MIGLIORI PUNTI VENDITA DI TV E HI-FI OPPURE TELEFONA ALLO 02/746989.







## IL CASO

L'ANNIVERSARIO  
DI UN MITOMONTECARLO  
DAL NOSTRO INVIATO

Gli occhi inseguono Caroline e Stéphanie, mentre vanno le note di Mozart e Schubert. Il freddo che soffia dal mare ferma fuori dalle grandi mura, dove sono ancora assiepati i fotografi. In fondo, è tutto così normale. Questo è un principato, e questo il suo volto, accarezzato dalla musica maestosa e poi da un silenzio severo. Sono una accanto all'altra, vicino al principe Alberto e al patriarca Ranieri. È il volto delle donne che ha segnato gli ultimi cinquant'anni di questa storia. Settecento anni sono andati via, e sono cominciate oggi le feste, perché era l'8 gennaio dell'anno del Signore 1297, quando Francesco Grimaldi, biondo travestito da monaco ai portoni della fortezza, la conquistò. Da allora, i Grimaldi sono diventati la più antica casa regnante del mondo, sono gli ultimi ad aver resistito per un tempo così lungo, che è passato in mezzo alle guerre e alle rivoluzioni, che non si è fermato neppure nei giorni della pace. E questa rocca è diventata Montecarlo, rimanendo così piccola, aggrappata attorno al suo promontorio, e questo è l'ultimo regno delle favole. Non sempre finiscono bene. Prendete Cesareo Ducrest, che era figlio di una pescivendola e faceva la guardia del corpo e poi era salito sul trono, prima di cadere quest'estate, svestito da un fotografo e dal suo obiettivo. Ma adesso che sono settecento anni, non si pensa alle favole tristi. Guardate Caroline e Stéphanie. Caroline ha un tailleur quasi granaia, e un cappello nero, che le hanno visto indosso già altre volte. Stéphanie invece ha un tailleur più leggero, meno impegnativo, grigio azzurro. Sorridono. Ranieri, l'aveva detto: «Questa celebrazione sarà l'espressione più evidente dell'unità nazionale del Paese e dimostrerà una volta di più l'unità indissolubile fra la Famiglia e i Monégaschi». È un'unione tutta particolare, un po' esclusiva, di soldi e di élites, di madame impellicciate e miliardari sempre abbronzati. Qui la povertà non esiste neanche i semafori, non si vede mai, come appartenesse solo al mondo che si apre dopo questa baia, oltre questa rocca.

■ adesso, nella cattedrale, alle undici del mattino assieme ai principi e alle principesse, ci sono solo quelli che hanno trovato ordinatamente posto, «dopo aver presentato la carta d'identità o di soggiorno», come annunciava meticolosamente il programma. Celebra monsignor Jean-Louis Tauran, responsabile delle relazioni esterne della Santa Sede. Sua Altezza Serenissima Ranieri III della casa Grimaldi ascolta e prega, tutto in grigio, come il principe Alberto, al suo fianco. Musica di Mozart, Schubert, Purcell. In questa cattedrale, c'è la memoria del Principato e ci sono tutti gli avi, nella galleria che è dietro l'altar maggiore e segue la curva dell'abside, e ci sono Giovanni II morto nel 1502 e Alberto I, ci sono Carlo III con la moglie Antonia di Merode, Florestano I con la moglie Carla, e tutti gli altri. Un solo sepolcro contiene l'ossario dei principi più antichi. Manca soltanto Francesco Grimaldi. L'ultima tomba è: «Gratia Patricia Principis Ranieri uxore 1982». Questa è la stessa cattedrale dove Grace Kelly sposò Ranieri, il figlio di Luigi Grimaldi II salito al trono a 26 anni il 6 maggio del '49. Lui è il principe moderno, quello che intuì subito le inesauribili risorse che la fabbrica dei sogni avrebbe garantito al suo piccolo regno. Ma Grace prima, Caroline e Stéphanie dopo,

Le celebrazioni cominciate con una **messe** privata, ammesse soltanto le persone residenti

Caroline indossava un tailleur granaia  
la sorella in abito grigio-azzurro  
Note di Mozart e Schubert al mattino  
e un ricco calendario di appuntamenti

# Montecarlo, favola nella cattedrale

## I Grimaldi alle celebrazioni dei 700 anni del Principato

■ rivelarono le imprevedibili protagoniste di questo immaginario collettivo che ci porta ancora qui, fra grappoli e mucchi di paparazzi e giornalisti, inseguire sguardi, sorrisi, e storie. Per questo, l'faccia di Montecarlo è il volto delle donne. Anche se ha saputo benissimo adeguarsi ai tempi e trasformarsi velocemente. Adesso è organizzata in modo da difendere la privacy, e quindi i quattrini, di quei pochi fortunati che sono riusciti a ottenere la residenza. Trentamila, dicono le cifre, e per la stragrande maggioranza gli stranieri arrivano dall'Italia e dal Medio Oriente. Fra loro, ci sono i grandi dello sport, e i nomi che contano nel mondo dell'industria e della finanza.

Oggi, però, non si è visto nessuno di loro. Qui ripetono che quella di stamattina era una cerimonia quasi privata. Ci sarà tempo per invitarli. Perché le feste continueranno nei giorni e nelle settimane, sino alla fine dell'anno. Il Montecarlo Country Club organizzerà gare automobilistiche un po' strane, che vedranno al volante sulle strade circuiti. E tutti i vincitori dei passati rallys. Lo Yacht Club invece allestirà regate con le più belle navi scuola delle grandi marine nazionali. Ci saranno concerti,

Vestiti di grigio  
e in preghiera  
Ranieri  
e il figlio Alberto

no nei giorni e nelle settimane, sino alla fine dell'anno. Il Montecarlo Country Club organizzerà gare automobilistiche un po' strane, che vedranno al volante sulle strade circuiti. E tutti i vincitori dei passati rallys. Lo Yacht Club invece allestirà regate con le più belle navi scuola delle grandi marine nazionali. Ci saranno concerti,

mostre d'arte, conferenze internazionali, rappresentazioni teatrali. E ci sarà uno spettacolo che rievcherà l'arrivo a Monaco di Carlo V nel 1529, e appuntamenti mondani, serate danzanti, gala ufficiali, e luci e fanfare nelle notti d'estate, e valzer e fuochi d'artificio. Settecento anni saranno anche tutto questo. Ieri, al mattino, c'era un sole timido appena liberato dai soffi del vento. Poi è venuto un cielo nero sulla rocca, come un cielo d'altri tempi, dopo il rintocco, quando il Te Deum era già finito e la statua in bronzo di Francesco I detto il Malinco era stata già scoperta, sulla piazzaforte davanti al Palazzo. La statua è di Kees Verkleide, che aveva già fatto quella di Gracie al Rose. Questa, l'ha regalata il sindaco di Monaco, madame Campora, sorella del presidente del Consiglio Nazionale, nonché presidente del Monaco Calcio. [p. s.]



### Capitale dei vip

Dalla Schiffer  
a Roger Moore

MONTECARLO. Cena a La Rascasse o a La Saline. O se volete al Replay café di Stéphanie di Monaco. Poi, di rigore, un salto al «Texano», al Living room e allo Stars & Bars, la discoteca realizzata sui vecchi docks del porto, dove si può ballare fianco a fianco a Claudia Schiffer sulle note di un brano live di Michael Jackson. Vip, tanti vip a Montecarlo, dove comprare casa costa fino a 15 milioni di metri. Mike Bongiorno e Pippo Baudo hanno casa a Larvotto. Anche i tennisti Nargiso e Camporese hanno scelto quella zona, vicino ai campi dove si disputano gli Open di Montecarlo. Ornella Muti, Shirley Bassey, l'ex Beatle Ringo Starr, Alessandro Nannini vivono in grattacieli del Larvotto. E il pilota di Formula 1 Gerhard Berger ha anche un posto barca nel porto di Fontvieille. Altri personaggi hanno una barca: Nelson Piquet, Roger Moore, Stavros Niarchos e Gaetano Castiglione.

C'è chi ha trasferito in Costa Azzurra interessi e quattrini: Gianni Riso, di Radio 105, ha aperto il bar Capocaccia, un angolo di Milano e di panini «alla milanese» nel complesso della Carré d'or. Helmut Newton è uno dei pochi a possedere una villa con parco e piscina. Villa hollywoodiana, appena fuori Monaco, per Tina Turner mentre Whitney Houston si gode un attico su un grattacielo. Carla Fracci la si vede ogni tanto al condominio Salvia la polizia di notte e ti manda via. L'ultima rapina risale a cinque anni fa. È vero che in uno Stato piccolo e ricco tutto è più facile, però l'organizzazione e il rispetto delle regole sono assolute.

Stefano [p. m.]

## «Io, sedotta dal dima»

### La Muti: qui riesco a riposarmi

MONTECARLO. Ornella Muti l'ha scelta per il bel clima e per riposarsi. Michele Albreto per isolarsi dalle folle degli autodromi e per i benefici fiscali. Emilio Fede per trovare tranquillità (è un casinista di prim'ordine). Mantiene intatto il suo fascino. Montecarlo, dopo settecento anni di principato, «Ne sentivo parlare proprio oggi», racconta l'attrice, «a Parigi per presentare "Pour rire", il suo ultimo film». In Francia si lamentano della disoccupazione, delle carenze dei servizi, della inquinazione. E invidiano Montecarlo, dove tutti lavorano, lo Stato sociale funziona, l'assistenza medica è ottima, e c'è criminalità. No, non è soltanto un paradiso fiscale.

Ornella Muti ha una casa nel Principato da poco più di un anno, anche se lo frequentava da tempo. «Ma non sto molto», si lamenta, «per lo stato non tranquillo. E' una località tranquilla, l'ideale per riposarsi. D'altronde io non sto molto da nessuna parte, tra lavoro, bambini che stanno a Roma e impegni».

Michele Albreto, invece, a Montecarlo ci lavora. «Attività immobiliari e iniziative indu-



### IL «CORILLO» DI DUCRUET

#### Chiede un miliardo di danni

MILANO. Un miliardo di lire: è la richiesta di risarcimento presentata al settimanale Eva Tremila da Alain Launois, dirigente della polizia di Montecarlo addetto al servizio dei principi di Monaco. Launois si è ritenuto danneggiato dalla pubblicazione di alcuni servizi fotografici, tra settembre e ottobre '96, nei quali era ripreso in atteggiamenti confidenziali con una donna mentre Daniel Ducruet, marito di Stefania di Monaco, faceva altrettanto con Fifi Houtemant (gli costerà il divorzio), ai bordi della piscina in una villa a Cap de Villefranche. Il volto di Launois era riconoscibile. Per questo il suo matrimonio sarebbe saltato e la moglie, a causa dello choc, avrebbe interrotto una gravidanza. [r. tri.]

to punto. «Non è l'unico paradiso fiscale», dice Albreto, «eppure vengono tutti qui. Per noi che durante la carriera agonistica siamo sempre in giro per il mondo circondati da folle è importante avere un posto rilassante. E' anche un discorso di sicurezza: lasci qui la famiglia e che non le succederà nulla».

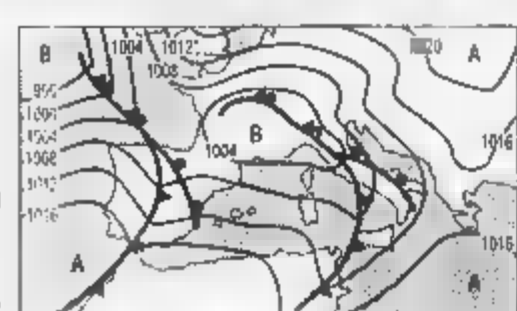
Un ospite affezionato di Mon-

tecarlo è Emilio Fede. «Ora ci vado meno di un tempo», dice. «Ci andrei a vivere una volta in pensione, ma è troppo pericoloso perché c'è il casinò: ho deciso di autointerdirmi. Gli altri pregi del posto? Tanti, secondo il direttore del Tg4: «E' un posto ospitale, ti senti protetto, lontano dal pettegolezzo, ognuno si fa gli affari propri, l'ordine pubblico è rigorosissimo. Se ti comporti male, se diventi indesiderato, arriva la polizia di notte e ti manda via. L'ultima rapina risale a cinque anni fa. È vero che in uno Stato piccolo e ricco tutto è più facile, però l'organizzazione e il rispetto delle regole sono assolute».

Basta così? Neanche per sogno, l'elenco - dice Albreto - è ancora lungo: «Accoglienza cordiale, un ospedale pubblico più bello della miglior clinica europea, un bel mare, ottimi ristoranti, alberghi più eleganti e prestigiosi e meno costosi di quelli italiani». Peccato che ci sia il casinò.

Stefano [p. m.]

## IL TEMPO



**TORNA IL FREDDO.** Cambia tipo di tempo e la temperatura diminuisce. L'ennesima perturbazione atlantica in transito sull'Italia è l'ultima della serie. A barriera delle correnti di aria temperata umida è in procinto di intervenire l'alta pressione che sta lievitando sull'Europa occidentale e centrale. Presto cambierà tipo di aria in circolazione e di tempo; interverrà una più fredda che si presenterà instabile sulle regioni centro meridionali. **Tendenze per dopodomani.** Al Nord sereno o poco nuvoloso salvo locali formazioni nuvolose sul settore orientale. Al centro e Sardegna nuvolosità variabile. Al Sud nuvoloso con locali piogge anche le notturne. Temperature notturne in diminuzione.



**CONDIZIONI INIZIALI** di cielo nuvoloso o coperto con piogge che delle regioni di Ponente tenderanno a trasferirsi a quelle di Levante. Dal pomeriggio tendenza a schiarite su regioni tirreniche e Sardegna. Temperature in flessione. Banchi di nebbia, dopo il tramonto, nelle valli del Nord e del Centro.



**DOMANI.** Su Nord e regioni centrali tirreniche da sereno a poco nuvoloso. Sul resto della penisola nuvolosità in intensificazione a iniziare da Sardegna, Campania e Sicilia: tra pomeriggio e sera si avranno piogge temporalesche locali. Temperature notturne in flessione. Nebbie mattutine in banchi sulle regioni padane.

## a cura di Marcello Loffredi

ITALIANE											
min			max			min			max		
Aoste	-5	0	Bologna	1	8	Bari	8	12			
Alba	-4	6	Firenze	3	15	Napoli	8	12			
Bozzano	-2	7	Pisa	1	11	Palermo	-2	0			
Verona	-2	7	Ancona	4	8	Potenza	7	16			
Trieste	4	7	Perugia	3	11	S.M. Lucia	8	12			
Venezia	1	8	Reggio	3	11	R. Calabro	10	16			
Milano	0	4	Parma	8	10	Palentino	10	15			
Torino	-2	6	L'Aquila	1	8	Caserta	7	17			
Cuneo	0	5	Roma Urb.	0	14	Messina	11	15			
Genova	7	13	Roma Camp.	4	13	Alghero	3	12			
Imperia	8	12	Campobasso	3	7	Cagliari	2	12			

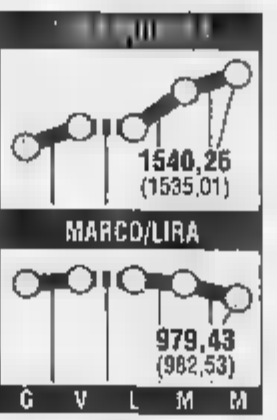
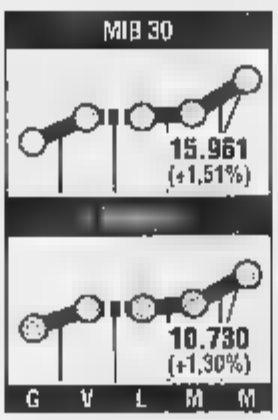
CITTÀ ESTERE											
min			max			min			max		
Amsterdam	-8	3	Lisbona	10	16	Sarago	10	16			
Atene	-8	15	Madrid	-2	0	Seviglia	10	16			
Bangkok	22	32	Los Angeles	8	19	Sanremo	10	16			
Berlino	-8	4	Monza	0	6	St. Tropez	10	16			
Bruxelles	-7	-2	Montreal	-13	-8	Viareggio	10	16			
Bucarest	-8	-2	Mosca	-10	-10	Verona	10	16			
Budapest	-10	-5	New York	-3	3	Volterra	10	16			
Buenos Aires	18	25	Parigi	-4	-1	Wien	10	16			
Copenaghen	-5	-3	Pechino	-	-	Zurigo	10	16			
Dubino	0	2	Praga	-	-						
Francforte	0	4	Rio de Janeiro	25	31						
Ginevra	-1	8	Sofia	-3	-1						
Giamaica	-1	8	Sydney	14	21						
Helsinki	-13	-2	Tokyo	5	8						
Johannesburg	18	28	Varsavia	-5	-5						
Il Cairo	9	22	Vienna	-4	-1						



QUOTAZIONI BOT			
Indicatore	Valore	Variaz.	Valore
21-01-97	21	99.630	6.150
24-02-97	21	99.180	6.150
24-03-97	21	99.730	6.150
28-04-97	21	99.520	6.150
31-05-97	21	97.820	5.750
24-06-97	21	97.370	5.850
31-07-97	21	97.140	5.850
28-08-97	21	96.590	5.450
28-09-97	21	96.190	5.450
31-10-97	21	95.920	5.710
28-11-97	21	95.290	5.500
30-12-97	21	94.820	5.520

## Nuovi Bot e Ctz

Proseguendo nella politica di riduzione dell'indebitamento a breve termine, il ministero del Tesoro ha disposto per metà mese un'asta di Bot per complessivi 14.000 miliardi, in meno rispetto all'importo in scadenza. L'emissione si compone di 3000 mld di trimestrali, 5000 semestrali e 6000 annuali. La circolazione di Bot a fine dicembre 1996 era pari a 384.560 mld. Intanto, aumenta di numero la famiglia dei Ctz con il debutto dei Certificati a 12 mesi. Il Tesoro ha reso noto che a metà gennaio 1997 sono offerti in 2500 miliardi di Ctz a 24 mesi scadenza 15 gennaio 1999 insieme a 2000 mld di zero coupon a 18 mesi, in scadenza il 15 luglio 1998.



## Riscossa della lira

Grazie al forte apprezzamento del dollaro la lira ha conquistato nuovi massimi rispetto al marco, con riflessi positivi anche per il mercato del reddito fisso. Nelle rilevazioni di metà giornata il marco è sceso sotto quota 980, a 979,43, record dal giugno '94 (977,91), a circa 3 punti dalle 982,53 lire registrate martedì. Il dollaro ha invece raggiunto le 1540,25 lire dalle 1535,01 precedenti, con un fixing di 1,5717 marchi a Francoforte (1,5622 martedì). In serata le quotazioni del dollaro si assestano a 978,75 e 1542,50. A Londra i futures sui Btp hanno segnato l'ultimo prezzo a 128,04, in rialzo di 36 centesimi rispetto alla chiusura di 127,68 registrata martedì.

MONETE AUREE	
Bariletti (100)	127.000 - 140.000
Bariletti (50)	122.000 - 134.000
Bariletti (25)	120.000 - 145.000
Bariletti (10)	130.000 - 137.000
Bariletti (5)	130.000 - 137.000
Bariletti (2)	130.000 - 137.000
Bariletti (1)	130.000 - 137.000
Bariletti (0,5)	130.000 - 137.000
Bariletti (0,2)	130.000 - 137.000
Bariletti (0,1)	130.000 - 137.000
Bariletti (0,05)	130.000 - 137.000
Bariletti (0,02)	130.000 - 137.000
Bariletti (0,01)	130.000 - 137.000

**DIRETTA SANPAOLO**  
167-303.303  
C'E' UN TELEFONO, C'E' SANPAOLO.

**LA STAMPA**  
**ECONOMIA E FINANZA**  
Giovedì 11 Gennaio 1997 15

**DIRETTA SANPAOLO**  
167-303.303  
C'E' UN TELEFONO, C'E' SANPAOLO.

La trattativa è bloccata. Treu prende tempo e in serata va a Palazzo Chigi

# Metalmeccanici sul piede di guerra

## Dieci ore di sciopero, «vi faremo male»

La Federmecanica  
«Non vogliamo  
accordi inflattivi»



Il sindacato  
«Per farci sentire  
colpiremo le aziende»

ROMA. La «dichiarazione di guerra» è stata lanciata, al palco del Consiglio generale dei metalmeccanici, dal leader della Uilm, Luigi Angeletti: «Dobbiamo colpire direttamente la produzione. Faremo scioperi reparto per reparto, linea per linea. Le imprese devono capire che siamo decisi alla lotta più dura per ottenere il contratto. Federmecanica ci ha sottovalutato e questo è un errore grave». Dopo il rifiuto ufficiale degli industriali ad accettare la proposta di mediazione del ministro Treu (200 mila lire d'aumento mensile) e la dura reazione dei sindacati, ora sembra che i rapporti di colpo nel clima cupo e bellicoso degli Anni Settanta.

Esasperati per lo stallo delle trattative, inasprite da settembre, Fiom, Fim e Uilm hanno proclamato ieri un pacchetto di dieci ore di scioperi articolati nelle fabbriche. «Per modificare la posizione di Federmecanica occorre cambiare i rapporti di forza», scandisce dalla tribuna Angeletti. Le iniziative politiche «basteranno a farci fare il contratto. Quindi dovremo «fare del male» ai padroni e alle imprese in modo che faranno capire che un «non accordo» sarà molto più costoso di qualunque contratto».

Anche perché gli umori di chi aveva partecipato ai contatti informali in mattinata non erano certo incoraggiati. Cesare Damiano, il n. 1 della Fiom, ammetteva: «E' drammatico, siamo su una lunghezza d'onda diversa, che non lascia intravedere possibili punti di contatto» non si ritorna allo spirito dell'accordo del '93. Ma così facendo, gli imprenditori mettono a rischio il canoni-

no virtuoso della politica dei redditi. Ribatteva secco Michele Figurat, direttore generale di Federmecanica: «Abbiamo confermato al ministro che la proposta non è compatibile con i costi delle imprese, ma anche che siamo disponibili a trattare. Ma ci sono pochi spiragli».

«ad accogliere la proposta del governo». Ma l'Unionmeccanica-Confapi si dice disponibile a riaprire il negoziato a condizione che i sindacati tengano conto «dell'andamento decrescente dell'inflazione» delle mutate situazioni di mercato interno ed esterno. E Agostini Paci, presidente Intersind, auspica semplicemente che il contratto possa rinnovare a «costi sopportabili» dalle aziende che competono sui mercati internazionali. E invita a esplorare «la disponibilità del governo per interventi sulla riduzione dei costi che si riferiscono a sgravi fiscali al Sud, decontribuzione del salario di produttività e riduzione degli contributi».



Il ministro del Lavoro Tiziano Treu. La sua mediazione si fa più difficile. Forse interverrà il presidente del Consiglio Romano Prodi.

**NOMI E COGNOMI**  
**Ma i vecchi slogan non fanno calare i tassi**

FAREMO male ai padroni? ripetono Fiom, Fim e Uilm ripescando una sputa ma in fondo mai dimenticata terminologia guerresca dal vocabolario sindacale degli Anni 70. «Gli scioperi non cambiano la realtà dei numeri», ribatte la Federmecanica, con un rigido sussiego che ricorda quello col quale l'allora premier Berlusconi liquidò nel '94 la mobilitazione generale contro la sua riforma delle pensioni. E così, tra questi due estremi lessicali, impazzisce il pendolo delle relazioni industriali, e il braccio di ferro sul rinnovo del contratto dei metalmeccanici assume toni quasi sud-coreani. Il che non è un bene, ma in fondo era prevedibile. Esaurito il ciclo del paventato crack economico e della «supplenza» delle parti sociali rispetto alla Politica - che hanno reso possibile il miracoloso accordo di luglio del '93 - oggi riesplode il conflitto tra gli interessi. Il crack è scampato, la supplenza si è attenuata, a beneficio di una Politica ondivaga, neo-consociativa quanto si vuole, ma pur sempre Politica. E allora, sullo sfondo di un'emergenza contabile che comunque persiste e di una ricchezza nazionale che purtroppo non cresce, c'è poco da stupirsi se si riacende quella che, al tempo dei furori ideologici, si chiamava la «lotta di classe».



Si può approvare, invocando i successi fin qui raggiunti grazie alla politica monetaria restrittiva sul modello di consolidato rigore anti-inflattivo incarnato dalla Bundesbank; o dissentire, in nome del mai sufficiente bisogno delle imprese di poter pagare meno i costi del denaro necessario per i investimenti. Ma la realtà è questa. E con questa tutti i sindacati e gli industriali, ma alla fine anche il governo - devono fare i conti.

I sindacati dovrebbero capire che non solo la loro piattaforma originaria, ma anche i successi conseguiti, sono in parte frutto di una «soprapposizione» dei momenti negoziali - che in base a quell'accordo finiscono per essere in un solo biennio - era possibile in una prospettiva di crescita, ma lo è assai meno oggi. Gli industriali, da parte loro, farebbero bene a non utilizzare lo strumento del contratto dei metalmeccanici, per accelerare la rivisitazione di quell'accordo. Perché al di là delle pur veritieri giustificazioni formali - la richiesta sindacale è effettivamente inflattiva - la tentazione di subordinare i sorti di quel contratto alla disponibilità del sindacato a ridiscutere subito i patti del luglio del '93 è probabilmente forte, in Viale dell'Astronomia. E questo non aiuta il dialogo, anzi lo preclude. Come uscirne? Con una convinzione: in epoca di vacche magrissime, ognuna delle due parti deve accettare di perdere qualcosa. Ma anche con certezza: fatto il contratto, l'accordo di luglio andrà comunque aggiornato, e riparametrato sugli obiettivi di inflazione. O. Solo così le reciproche «perdite» di oggi diventeranno una vittoria.

Ma il fatto in sé non sorprende, i suoi esiti non possono preoccupare. Questa preoccupazione - più ancora che nel governo, che altrimenti non avrebbe fatto una proposta di mediazione come quella avanzata dal ministro Treu - si avverte in Banca d'Italia. Il governatore lo ha ripetuto da ottobre, da quando cioè le posizioni delle parti si sono irrigidite: «Certo che mi preoccupa, il contratto dei metalmeccanici, perché quel fronte di rischio-inflazione è molto alto». La convinzione di Antonio Fazio è che le richieste formulate dal sindacato siano troppo elevate, comunque incompatibili con gli obiettivi di inflazione programmati dei prossimi anni. Ma il governatore è anche persuaso che l'oltranzismo degli industriali sia altrettanto nefasto. Insomma, Via Nazionale invoca un accordo che tenga conto della duplice esigenza, che è quella di tutelare il potere d'acquisto dei salari, ma senza che questo si traduca in benzina per il solito focolaio dei prezzi. E finché questo accordo non arriva, e non ha queste caratteristiche pur non facili da coniugare, l'impressione è che il governatore si asterrà da nuovi e significativi segnali sul fronte dei tassi di interesse.

## LAVORO

### ITALIA SOTTO TIRO

DALLA REDAZIONE

Licenziati in massa: dal prossimo primo marzo, i dipendenti pubblici che saranno scoperti a svolgere una seconda attività «in nero» saranno costretti ad allontanarsi dalla pubblica amministrazione. E' una delle norme inserite nella legge Finanziaria '97, ieri pubblicata anche sulla Gazzetta Ufficiale. Il 1997 è un anno bisestile, dunque, secondo quanto prevede la nuova normativa, entro il 28 febbraio i lavoratori del pubblico impiego dovranno mettersi in regola se vorranno evitare la sanzione. Chi vorrà conservare il secondo lavoro (non ha importanza se dipendente o autonomo), lo potrà fare, ma dovrà decidere di abbandonare il tempo pieno per osservare un orario di lavoro part time. La relativa domanda potrà essere presentata da gennaio. In questo caso, il secondo lavoro è considerato legale. L'unica condizione richiesta, l'unico vincolo esistente è la compatibilità: il secondo lavoro non deve essere incompatibile con l'attività di servizio svolta dal dipendente. A vigilare sull'applicazione della norma è a garantire l'individuazione dei recidivi sarà un apparato di controlli rinnovato.

Le nuove norme scatteranno a marzo. Un mese di tempo per chiedere il «part time»

## «Lavori in nero, licenziato in tronco»

### Parte il conto alla rovescia per il pubblico impiego

## Quando si assume senza collocamento

ROMA. E' stata pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale una circolare del ministro del Lavoro, Tiziano Treu, che fissa le regole per l'applicazione dell'istituto del passaggio diretto, ossia le assunzioni da un'azienda ad un'altra, senza passare per il collocamento. Un'iniziativa che rientra nei casi in cui, si legge nella circolare, la mobilità dei lavoratori si rende necessaria al fine di salvaguardare l'occupazione e di rendere più flessibile il mercato del lavoro. Per evitare che tale forma di assunzione, precisa Treu, possa nascondere intenti elusivi della normativa vigente, soprattutto in relazione alle

richieste numeriche, la circolare fissa i criteri generali che devono essere rispettati. Ecco in sintesi: 1) il rapporto di lavoro con l'azienda dalla quale il lavoratore intende distaccarsi, deve risultare instaurato; 2) i sensi delle norme che disciplinano il collocamento obbligatorio; 3) il lavoratore deve aver svolto, presso l'azienda cedente, effettive prestazioni lavorative per un periodo di tempo non inferiore ad un anno; 4) i passaggi di azienda non devono costituire la forma abituale o prevalente delle assunzioni obbligatorie; 5) il lavoratore deve essere assunto con analoghe mansioni.



Il ministro della Funzione pubblica Franco Bassanini

porzionale dello stipendio. Secondo una stima della Ragioneria generale dello Stato, i risparmi derivanti dalla trasformazione dei rapporti di lavoro in tempo parziale ammonterebbero a 620 miliardi per quest'anno, 490 miliardi per il '98 e 416 miliardi per il '99. Il 30% dei risparmi costituiranno economie di bilancio; mentre la quota maggiore, il 50%, potrà essere utilizzata per incentivare la mobilità del personale e fare nuove assunzioni mirate anche in deroga al blocco del turn over. Il restante 20%, infine, sarà destinato al miglioramento della produttività, collettiva e individuale.

Verrà intensificato e esteso sia alla sussistenza che al doppio lavoro sia alle eventuali condizioni di incompatibilità fra la prima e la seconda attività. Un vincolo preventivo viene posto dalla legge. Non potranno scegliere, per il tipo di lavoro svolto, il part-time alcune categorie di lavoratori pubblici: il personale militare, le forze di polizia e il corpo nazionale dei vigili del fuoco. Esclusi dal tempo parziale sono anche i dirigenti. L'intento del governo - come spiegato già alla presentazione della Finanziaria dal presidente del Consiglio Prodi - dal ministro della Funzione Pubblica Franco Bassanini - è di im-

un forte impulso al part-time collegandolo anche al secondo lavoro. Sulla carta il part-time è in vigore già da tempo. E' stato introdotto una prima volta nel 1988, ma la farraginosità delle procedure per ottenerlo era tale da scoraggiare i possibili fruitori: dall'atto della domanda alla risposta dell'amministrazione poteva passare anche un anno, per questo sono stati solo 11.000, in massima parte donne, i dipendenti utilizzatori. Fra i motivi dello scarso successo di questo strumento anche i comportamenti delle amministrazioni pubbliche che avevano al riguardo potere

Giannini



Si apre oggi Pitti Immagine: in passerella un settore da 15 mila miliardi

# Il tessile italiano riparte dalla Cina

## Si rafforza il patto Ferré-Marzotto

MILANO. I clienti più attenti alle tendenze della moda maschile? Anna Zegna, animatrice con il fratello Gildo di «made in Italy», non ha incertezze: «I cinesi. Hanno l'entusiasmo e la ricchezza dei neofiti. Sono gli ultimi yuppie a circolazione. E' un mercato molto interessante...». E gli Zegna (700 miliardi di fatturato, i tre quarti all'estero) di Cina ne intendono: nel Celeste Impero hanno sede dieci «200 negozi nel mondo che vendono solo prodotti Zegna».

C'è chi in Cina va alla ricerca di idee nuove, suggestioni, come Paolo Borgomanero. «E' necessario», spiega, «per contrastare la paralisi dei consumi, che nasce da una miscela di stanchezza, nausea, difficoltà economiche. Assurdo parlare di bisogni, in fatto di abbigliamento. Bisogna suscitare emozioni...». Come? Ad esempio lavorando lo yak, una lana tibetana giudicata pregiata del cachemire ma di alta qualità. Una scommessa baciata dal successo, dato che in un anno solo i maglioni di yak sono andati a ruba in Italia e in Germania. Ora Borgomanero (risultati «successo» anche in altri settori, costumi da bagno soprattutto) lancia una linea di abbigliamento completa alla conquista dei mercati, con l'aiuto dell'amico e Diego Della Valle.

Ecco due facce del «made in Italy» alla conquista dei mercati, nonostante la lira forte, la «made in Italy» dei consumi, le paure per Maasricht, la concorrenza internazionale, sempre più agguerrita. «Certo, noi italiani siamo condannati a correre sulla fascia alta, a scovare i ricchi nel mondo ovunque essi siano, dall'India alla Russia. Per questo occorre promuovere un'immagine forte sui mercati. E che ha fatto il governo? Ha ridotto la dotazione dell'Icc...». Parla così Mario Boselli, industriale di spicco del settore e presidente di Pitti Immagine, la più importante fiera della moda maschile che apre stamane la grande stagione del «made in Italy» che proseguirà da domenica con le sfilate milanesi del vip, da Armani a Versace, a Prada e Gucci.

Il Gft punta sugli stilisti ma teme la lira troppo forte e gli alti costi di produzione

Borgomanero e Della Valle lanciano una linea di abbigliamento completa

Gianfranco Ferré  
a destra  
Anna Zegna



### CREDITO

## Interbanca verso la Antoniana Veneta

MILANO. La conferma da parte della Banca di Roma dell'esistenza di trattative per la vendita di Interbanca è spinto al rialzo il titolo di quest'ultima Borsa. Le Interbanca privilegio - le uniche quotate, poiché le ordinarie sono sospese dall'ottobre dell'88 - hanno segnato rialzo del 3,39%, il prezzo di riferimento, a 30.500 lire, mentre il prezzo ufficiale è salito a 30.803 lire con un +4,42%. Scarsi sempre gli scambi, con 4750 pezzi passati di mano, per un controvalore di 146 milioni di lire. La prospettiva di passaggio di proprietà alla Banca Antoniana Veneta rilancia le attese di un'Opa titoli di Interbanca. Un'offerta, tipo residuale, avrebbe dovuto lanciata

dalla Bna, società che direttamente e indirettamente detiene già il 98,05% delle azioni ordinarie e il 92,59% delle azioni privilegiate; la Consob infatti nel giugno '96 aveva imposto a Bna l'Opa, tempo limite 4 mesi, o in alternativa la ricostituzione del flottante sopra il limite del 10%. Alla scadenza del periodo indicato Bna dichiarava la propria intenzione di lanciare l'Opa, ripassando la palla alla Consob, incaricata di stabilire il prezzo. La vicenda si è trascinata ancora, perché a fine dicembre '96 la Commissione è entrata in possesso di tutti i documenti per arrivare a una decisione, tra cui lo stato patrimoniale e un'attestazione della società di revisione.

C'è il tutto esaurito a Firenze? In crisi, a giudicare dai numeri, sembra lontana: la produzione tiene (14.900 miliardi, +1 per cento nel 1996), l'Europa è ferma, l'export galoppa in Gran Bretagna, Stati Uniti e, soprattutto, Far East. La lira forte non è un ostacolo, insomma. «Altroché», replica secco Boselli - però nell'abbigliamento i listini vengono fissati con mesi di anticipo. I dati '96 non tengono conto della rivalutazione. Ma nel tessile la frenata, da ottobre poi, si avverte già. Ecco come.

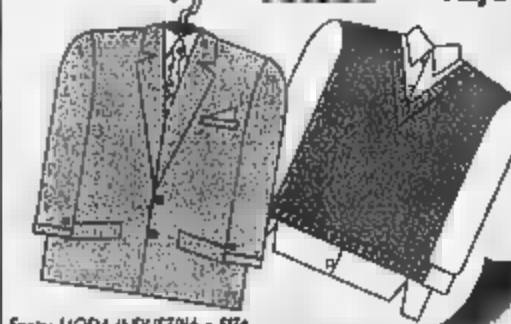
Eppure, nessuno perde tempo a lamentarsi, tra i piccoli e i grandi di un settore che garantisce all'Italia un saldo positivo di 5 miliardi (+7,2% nel '96). Anzi. Tutti sono in attesa dell'«effetto F», che sta per Gianfranco Ferré. Esaurita l'esperienza Dior il maestro si è tuffato al lavoro. A Pitti lancerà la linea «underwear», prodotta da un'azienda bresciana, Socotex, scoperta da lui («un'impresa d'avanguardia» dicono al suo quartier generale), noi cerchiamo il massimo, non possiamo permetterci di produrre fuori (Italia).

Poi rafforzerà la sua alleanza con Marzotto, con un progetto complesso, che prevede nuovi prodotti, boutiques in esclusiva, valorizzazione del marchio. Perché Marzotto gioca questa carta? «Questo è un settore a classista», spiega Silvano Storer, responsabile delle strategie Marzotto. Nella fascia alta c'è sempre la possibilità di varare nicchie di successo. E in basso, ma per noi italiani è difficile, si può aver successo puntando sul prezzo. In mezzo, il mercato vivacchia».

### IL TESSILE IN NUMERI

(valori in miliardi di lire e var. '96 su 1995)

	VALORI	VAR. %
PRODUZIONE	14.900	+1,0
IMPORTAZIONI	2.200	+4,5
SAIDO COMMERCIALE	12.700	+7,2
CONSUMI FINALI INTERNI	10.000	+2,0



Fonte: MODA INDUSTRIA e SIFA

Anche il Gft gioca, com'è sua tradizione, la carta degli stilisti, con una novità: l'esordio di Chiara Boni nell'abbigliamento. «E' inutile illudersi», dice - prima o poi la rivalutazione si farà sentire. E allora? «Non può trascurare il fatto che l'Italia è leader mondiale nei costi...». Di qui la prospettiva che, in futuro, nel sistema si intensificherà il decentramento delle produzioni. Eppoi, per continuare a primeggiare, si dovranno intensificare gli sforzi commerciali, aprire nuovi negozi (Zegna sbarcherà alle Hawaii a fine mese), moltiplicare l'offerta delle commissioni.

Facile? Mica tanto, come non facile vestire quasi tutti i capi di Stato. Ma Nelson Mandela ad Hassan II. Ma Brioni (70 miliardi) giro d'affari, l'80 per cento all'estero ci riesce... Il segreto? «Avere gli artigiani migliori», spiega l'amministratore Angeloni - e il rischio è che la tradizione scompaia. Voi come fate? «Semplice, ci siamo fatti una scuola interna». Sull'aiuto dello Stato, quelli del «made in Italy», non ci contano proprio...

Ugo Bertone

A dicembre «incassano» 9178 miliardi

## I Fondi tornano in Borsa nel '96 raccolta record

Gli obbligazionari sono i preferiti dai risparmiatori in fuga dai Bot

MILANO. Anno-record per i fondi comuni d'investimento: nel 1996 i 531 fondi italiani hanno raggiunto un patrimonio netto vicino a 200 mila miliardi di lire (196.957 miliardi per la precisione) con un incremento oltre il 10 per cento rispetto ad un anno fa. Complice di questo risultato, la fuga dei «bot people», vizati da più di un decennio di interessi reali alti, dai titoli di Stato.

Nel solo mese di dicembre le nuove sottoscrizioni sono state pari a 15.586 miliardi di lire mentre i riscatti sono stati 6408 miliardi, portando ad una raccolta netta di 9178 miliardi, appena inferiore al record assoluto di 9331 miliardi di novembre.

La strada più facile ai fondi per i risparmiatori italiani è stata quella degli obbligazionari, che hanno fatto la parte del leone, con un totale netto di 8889 miliardi. La raccolta dei fondi azionari è tornata positiva, con 369 miliardi contro la raccolta netta negativa per 216 miliardi nel precedente.

Di segno negativo invece, il trend dei fondi bilanciati, che in dicembre hanno registrato un passivo netto di 80 miliardi (sia pure dimezzato rispetto ai 167 miliardi del novembre).

Per Guido Cammarano, segretario generale dell'Assogestioni, aspettative incoraggianti sembrano emergere anche per quel che concerne l'aggiornamento della nostra ripresa del ciclo congiunturale che caratterizzando i principali Paesi industrializzati con particolare riguardo agli Stati Uniti. Si vanno delineando, infatti, segnali di miglioramento

del clima di fiducia delle imprese circa la possibilità nei prossimi mesi di una accelerazione della dinamica della domanda non soltanto di beni di consumo ma anche di beni d'investimento. «In questo contesto», spiega Cammarano - i dati di dimostrano come i risparmiatori stiano percependo questi segnali di miglioramento del quadro reale della nostra economia e comincino a prestare maggiore attenzione ai fondi specializzati nell'investimento

in titoli azionari che registrano una raccolta netta positiva nel mese di miliardi indirizzati soprattutto verso quelli di azioni italiane».

Nel corso del 1996 la raccolta netta dei fondi comuni di diritto italiano, che ha mantenuto segno positivo per tutti i dodici mesi, ha superato i 58 mila miliardi, un terzo dell'ammontare

stimato di nuove attività finanziarie dell'economia nell'ultimo anno.

Non va poi trascurato il rendimento medio dell'intero settore, che nel 1996 si è attestato al 9,34 per cento.

I fondi obbligazionari misti italiani hanno reso il 13,14 per cento e quelli specializzati nell'investimento azionario europeo italiano rispettivamente il 12,51 ed il 12,17 per cento.

«I risultati positivi realizzati a dicembre di quest'anno - fa notare infine il segretario generale dell'Assogestioni - scaturiscono da uno scenario economico-finanziario nel quale sembra prevalere l'ottimismo dato dal dimezzamento del tasso di inflazione e la riduzione di oltre i punti dei rendimenti dei titoli pubblici a lungo termine».

la. vig.

### LANCHE

An accusa il sindaco di «lottizzazione»

## Nomine e polemiche per il Monte Paschi

SIENA. Dopo gli scontri politici e il rinvio di martedì, il Comune di Siena ha rotto gli indugi. Poco prima di mezzogiorno gli uomini del sindaco Pierluigi Piccini hanno sfidato ieri le accuse di lottizzazione lanciate dal centrodestra e annunciato i decreti di nomina dei quattro membri della deputazione amministrativa del Monte dei Paschi di Siena di competenza del primo cittadino. Sul ponte di comando: Rocca Salimbeni saliranno ora Senio Bruschelli (rettoro dell'opera del Duomo, area ppl), Mario Lorenzoni (amministratore delegato della Chiron), Alessandro Giorgi (ricercatore dell'Università di Siena, pds) e Flavio Mocenni (direttore della Usl di Grosseto, pds). La squadra è fatta. Ma la polemica non è finita.

Il quartetto indicato dal sindaco si aggiunge alla coppia decisa dal ministero del Tesoro (Giovanni Grottanelli de Santi, che sarà presidente, e Enzo Chelli), al vicesindaco Anna Carli, ai candidati scelti dal Consiglio provinciale: Severino Carpinelli (docente universitario, già assessore comunale alla Cultura di Piccini) e Marco Spinelli (sindaco del Comune del senese Colle Val d'Elsa). Questa formazione guiderà il Monte verso il terzo millennio. Ed, intanto, la banca annuncia che il 1996 è stato un buon anno: l'utile netto, secondo il preconsuntivo, dovrebbe assestarsi a 200 miliardi contro i 151 del '95.

A Siena il clima politico è pesante. Sotto tiro il sindaco, accusato di aver proposto candidature peschate tutte in area Ulivo. Per Alleanza nazionale si è trattato di lottizzazione che «dimostra la inesistente credibilità del postcomunista Piccini». Ma Nerio Nesi, guru economico di Rifondazione comunista, minimizza: «Non ho mai concepito la lottizzazione come un fatto delatario. E' la democrazia. Avanti in tutti i Paesi del mondo». Questo per poi riconoscere che c'è stata ripartizione tra pds e ppl.



Giovanni Grottanelli de Santi, numero uno del Monte dei Paschi di Siena

prevalenza del primo», e per sottolineare che «Rifondazione si è tenuta fuori».

Impossibile Piccini. «Ci incontreremo con i deputati quanto prima», ha commentato: i deputati devono essere giudicati secondo la loro capacità e non l'area di provenienza. Forse lo incoraggia il giudizio positivo dell'arcivescovo di Siena, monsignor Gaetano Bonicelli, per il quale «sembra doveroso riconoscere nelle decisioni del sindaco la correttezza e il coraggio».

Tornando ai dati economici del preconsuntivo che il consiglio amministrativo del Monte esaminerà in giornata, c'è da segnalare che il 1996 ha visto sostanziosa crescita volumi e un forte slancio del risparmio gestito, che ha raddoppiato la raccolta (7000 miliardi). Sul fronte del budget '97, emerge un obiettivo di consolidamento della capacità reddituale complessiva della banca, che punta a migliorare il rapporto utili capitale proprio al 6%, rispetto al 5,4% precedente. La nota dolente è sempre quella delle esattorie. E su questo tema oggi i vertici della banca senese saranno ricevuti dal ministro delle Finanze, Vincenzo Visco, dopo la decisione di lottizzazione di ricostituzione tributaria in Sicilia da parte della Montepaschi Sinit a partire dal 28 dicembre.

la. iso.

**CVA s.p.a.**  
Compagnia Valdostana delle Acque S.p.A.  
Compagnie Valdostane des Eaux S.A.

**AVVISO** (Art. 20 L. 19 marzo 1990, n. 56)  
Si rende noto che in data 06/12/1996 è stata esposta alla pubblica istruzione la delibera n. 12 comma 1, Art. 13 comma 1 lettera a) e Art. 14 comma 1 lett. a) di cui al D.Lgs. 358/92 per la:

nuova per la:

forzata della centrale di Verres.

stato ammessa alla gara le ditte sottendeclate: ditta F.lli Aguzzi - Ditta F.lli Tonda. P. risultato aggiudicatario Ditta F.lli Tonda ottenendo un ribasso pari al 19,1%.

Il Responsabile del Procedimento  
Fernando TEDESCO  
Il Presidente e Amministratore Delegato  
Franco VASSONEY

**LUNEDÌ**  
**tuttosoldi**

**MERCOLEDÌ**  
**tuttoscienze**

**GIOVEDÌ**  
**tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.



Dove siete finiti tutti?

**Volamondo**  
a Londra e New York  
a New York e New America  
Cernia, Sud America  
Africa, Asia  
e l'Europa tutta

Da quando sono in giro le tariffe Volamondo British Airways, in giro non c'è più nessuna.

D'altra parte, potendo volare a Londra con 370.000 lire e a New York, San Francisco, Los Angeles, Miami, Rio de Janeiro, Buenos Aires, Bombay, Città del Capo e in tante altre città del mondo spendendo molto poco, perché la gente dovrebbe rimanere a casa?

E voi, se faticate a crederci chiamate British Airways al numero  
**167-273273**  
o rivolgetevi alla vostra agenzia di viaggi.

Le tariffe Volamondo vanno dappertutto, ma solo dall'8 gennaio al 22 marzo.

Volamondo British Airways, il mondo per tutte le tasche.

170 Roma, Milano, Torino, Bologna, Venezia e Pisa  
390.000 lire da Verona, Genova e Napoli.

**VOLAMONDO**  
**BRITISH AIRWAYS**  
La linea aerea preferita nel mondo



## Il titolo guadagna il 3,87%

\_\_\_\_\_







Era considerato fuori moda, da alcuni anni tutti lo riscoprono

Mostra e convegno a Milano

# POPPER

## l'eredità contesa

MILANO. «Karl Popper» la cultura del liberalismo del XX secolo è il titolo del convegno internazionale in programma sabato e domenica presso il Palazzo della Triennale in viale Alemagna 6. Interverranno fra gli altri Francesco Barone, Joseph Agassi, Carlo Scognamiglio, Marcello Pera, Giulio Giorello, Vittorio Mathieu, Jeremy Shearmur, Kurt Salamun, Nicola Matteucci, Dario Antiseri, Edmondo Berselli. Sempre sabato si aprirà alla Triennale una mostra che ripercorre la vita del filosofo (scomparso nel settembre '94) e la sua avventura intellettuale nel '900. Chiusura il 31 gennaio.



Karl Popper visto da Levine

POPPERIANI  
CONTI



Sergio Romano



Giuliano Amato



P. Flores d'Arcais

Ernesto Galli della Loggia  
Nicola Matteucci  
Ferdinando Adornato  
Gino Giugni  
Giuliano Ferrara

L'ASPETTO più attraente del pensiero di Karl Popper è sempre stato la sua traducibilità divulgativa. Letto Popper, si poteva pensare di avere una cassa degli attrezzi per aprire il meccanismo del mondo moderno: osservarne il funzionamento e i pezzi sparsi. Il metodo popperiano era rivelato poi straordinariamente efficace, anche felicemente anticonformista, quando era venuto il momento di discutere le «teorie», o meglio i costrutti utopico-mitologici con i quali il pensiero della sinistra folk edificato in Italia, durante gli Anni Settanta, un teatro del mondo pretendendo di sostituirlo al mondo effettivo. Per chi le aveva incontrate, le parole di Popper erano state un balsamo deliziosamente minimalista, fronte dei minacciosi massimalismi in circolazione allora. La società «aperta» una boccata d'aria rispetto ai plumbei progetti di collettività pianificate. I suoi conflitti «deboli» ma incessanti, connessi alla vita collettiva, confluivano in un sistema di descrizione che appariva infinitamente più ricco, moderno, addirittura spumeggiante, rispetto ai sistemi interpretativi fondati sui principi della lotta di classe. La definizione della democrazia come un semplice antidoto alla dittatura era perfino entusiasmante, se paragonata alla retorica con cui la parola democrazia veniva agitata e stravolta. La società aperta implicava domande non su chi (il popolo, i filosofi) deve comandare, ma su come si possa strutturare un sistema di controlli istituzionali per impedire che chi governa faccia troppi danni. C'è un prima e un dopo, che per Popper, prima, e si intende prima dell'Ottantanove, ad eccezione di alcune cerchie illuminate lo si considera un filosofo fastidiosamente fuori moda, un mitteleuropeo conservatore, un intellettuale arido e vecchio stampo, un «liberale». Dopo, cioè dopo la caduta del muro e della cortina, diventa una specie di guru popolare. Alla ricerca di fornitori di paradigmi, gli orfani del pensiero ideologicamente forte hanno creduto di trovare nel vecchio oppositore del neopositivismo viennese della Scuola di Francoforte il nuovo Grande Solutore, il possibile testimone che guida la zattera tra i flutti del naufragio postmoderno.

Solo che Popper, per l'appunto, fornisce un metodo, un antimetodo. Che risulta straordinariamente efficace per congetturare, smentire, falsificare, mettere alla prova i «sconfinati» di «che fare». Va bene per un bagno di liberalismo, per allestire programmi politici. Tanto più che oggi nuovi problemi sorgono e affollano entro la società sempre più aperta, «globalizzata»: l'informazione e la comunicazione, che dovevano il bene primario del mercato, diventando un sovraccarico insostenibile e quindi fonte di distorsioni. La produzione di immaginario, a partire dalla televisione, ha perso di vista le convenzioni etiche e insidia l'umanità dall'infanzia. Su un altro piano, la creazione di mercati lavoro umano, come la crescita economica senza recupero dell'occupazione, implica dilemmi inediti e richiede soluzioni originali: nella spesa che la società aperta, il mercato, il capitalismo liberale, avendo sconfitto i loro nemici ideologici, vengano soppiantati dalla loro fisiologia, e rischino il morire del loro stesso successo.

Edmondo Berselli

Un pensiero efficace per sconfiggere gli «ismi», ma non dice «che fare»

## Perché è attuale

### Più che il filosofo, vive il politico

NON ci sono fatti, nemmeno nelle scienze sperimentali, che possano guardare davvero in modo «neutrale» (e anche questo, forse, un aspetto di ciò che ha insegnato Popper). Figuriamoci se si può enunciare neutralmente il significato e l'importanza di una filosofia: per esempio quella di Popper. I filosofi di tradizione «contemporanea», come si usa dire, esistenzialisti, fenomenologi, ermeneutici, e poi marxisti e post-marxisti, gli attribuiranno il merito di aver criticato, o qualche senso dell'interno, o almeno il punto di vista di interessi epistemologici affini, il dogmatismo neopositivistico, per il quale le sole enunciazioni empiriche elementari, hanno cioè base induttiva. I filosofi di tradizione anglosassone, invece, empiristi, neopositivisti, analitici, in generale interessati più all'epistemologia che alla metafisica, gli

riconosceranno il merito di aver consolidato la demarcazione tra scienza e metafisica, offrendo buoni argomenti per sgombrare il campo da concezioni del mondo che, in quanto non falsificabili, non possono essere prese in considerazione da una ragione autenticamente critica. Entrambi questi giudizi hanno un loro fondamento, anche se oggi, tra l'altro per merito dello stesso Popper, le divisioni fra tradizione anglosassone (empirista o dominata dall'epistemologia) e tradizione continentale (storica, esistenziale, ermeneutica) non sono più così marcate. Popper, come sa, ha proposto una concezione «falsificazionista» della verità, secondo cui una teoria scientifica si prova solo in quanto resista a esperimenti capaci di smentirla. Dunque, nessuna raccolta di fatti che, alla fine, dovrebbero permetterci di formulare una legge generale, garantire cioè che le cose vanno sempre

così. Giacché, come si è tanto spesso osservato, come faccio a sapere che tutti gli uomini sono mortali? sono ancora vivo? Riterro che gli uomini sono mortali fino a che non incontrerò un caso, anche solo, di immortalità: basterebbe questo singolo caso per falsificare la teoria. E una teoria è tanto più scientifica, dice anche Popper, quanti più «divieti» prevede, cioè quanto più sa indicare tipi di eventi che potrebbero falsificarla, se si verificassero. Si capisce facilmente perché l'epistemologia popperiana - che, da un certo punto di vista, non fa che formulare filosoficamente le procedure che la scienza sperimentale moderna adotta fin dal sorgere - abbia potuto prestarsi a interpretazioni diverse e spesso contrastanti. Se si accentua la sua critica dell'induzione, si potrà spingersi fino alla teoria dei paradigmi di Kuhn - secondo la quale un esperimento scientifico, anche e soprattutto la «falsifica-

zione» prevista da Popper, vale solo all'interno di un paradigma, cioè di un insieme di presupposti, di metodo e di contenuti, che gli danno senso. Pretendere di considerare un fatto «neutrale», dal quale partire per giustificare una certa enunciazione o, al contrario, lo stesso paradigma, significherebbe ritornare all'induzione e buttare a mare il metodo falsificazionista. Neanche nella scienza sperimentale, insomma, noi guardiamo mai il mondo senza pregiudizi; solo gli poniamo precise domande (dettate dalla nostra tradizione, dagli schemi storici del nostro linguaggio, dai nostri gusti, persino, esso parla in modo da falsificare o corroborare le nostre ipotesi. Sulla base di osservazioni come queste, si è potuto ragionevolmente sostenere, da parte di buoni conoscitori di Popper come Dario Antiseri, che non ci sono sostanziali differenze tra il falsificazionismo popperiano e l'ermeneutica di Hans Georg Gadamer. Il che scandalizza gli estimatori «analitici» di Popper, i quali insistono sulla demarcazione fra teorie scientifiche (falsificabili) e teorie che scientifiche non sono. Le prime, sebbene non diano un ritratto oggettivo e definitivo della realtà, con il loro accumularsi e collaudarsi nel corso del tempo (nella misura in cui resistono agli esperimenti falsificanti), si avvicinano comunque a una sorta di verità finale che Popper pensa sia come un semplice ideale regolativo (dobbiamo supporre che sia possibile per dare al nostro lavoro di ricerca) in termini schiettamente realistici. Nonostante che, almeno a partire dal Poscritto alla Logica della scoperta scientifica, che risale agli Anni Trenta, l'epistemologia di Popper (traduzione italiana presso il Saggiatore), Popper abbia manifestato un atteggiamento amichevole nei confronti delle teorie metafisiche (non sono falsificabili, ma hanno una specie di funzione di stimolo o di orientamento per la formulazione di ipotesi anti-

fiche autentiche, aperte alla falsificazione), il suo fondamentale realismo lo rende alla fine più vicino alla tradizione empiristica che all'ermeneutica e a molta filosofia continentale. Tuttavia, anche in ambiente anglosassone il suo insegnamento è stato oggetto di riprese e proieczioni che non hanno lasciato intatto quasi nessun punto della sua teoria. Non è perciò un'eresia pensare che la sua attualità sia oggi principalmente politica, più che filosofica o epistemologica: e l'orientamento del convegno milanese che si apre in questi giorni lo conferma abbastanza chiaramente. Del resto, sempre a voler rischiare l'eresia, quali ragioni sono di accettare la teoria popperiana della verità scientifica come falsificabilità? Se, rinunciando a difenderla, si sceglie un criterio metodico, si riconosce come «teoria», non potremo certo pensare che essa sia scientifica nel senso di essere a propria volta falsificabile da qualche esperimento cruciale. Probabilmente, finiremo con lo scoprire che per aderirvi abbiamo principalmente motivazioni etico-politiche. Una concezione non falsificazionista della verità dà luogo, forse non fatalmente ma abbastanza spesso, a società chiuse, illiberali, totalitarie. E' forse proprio per evitare questi esiti che il giovane Popper, tentato dapprima dal socialismo scientifico di Marx, concepì la sua epistemologia. Ispirazioni e moventi in largo senso etico-politici sono del resto comuni a molta filosofia del primo '900: dall'avanguardia culturale che si esprime nell'esistenzialismo e nei suoi derivati fino al neopositivismo viennese nel cui clima si educarono personaggi come Popper e Wittgenstein. Se oggi si intravede una vicinanza tra Popper e un heideggeriano come Gadamer, è forse proprio quella comune ispirazione che la può spiegare.

Gianni Vattimo

GENTILE dottoressa, la ringrazio molto perché la sua Fondazione ha acconsentito ad ospitare un pezzetto del mio cuore. Suonava così la paraba missiva che, il 10 luglio 1987, il celebre critico Gianfranco Contini, spedito alla direttrice della biblioteca pubblica di Borgomanero (Novara). Lo studio era grato per essere riuscito finalmente a sgomberare la sua superaffollata libreria, regalando una bella fetta di volumi alla biblioteca. Ma il pezzettino del «cuore», a cui si riferiva il saggista, nato a Domodossola nel 1912 (e scomparso nel 1990), era un eufemismo.

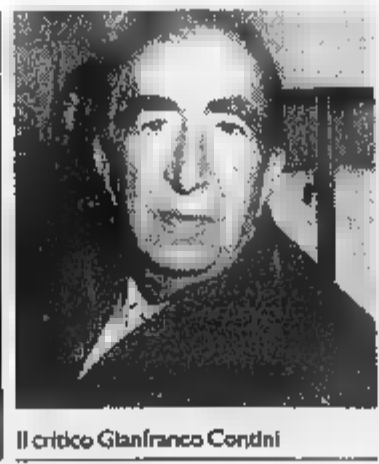
Contini, ordinario di Filologia romana a Friburgo, accademico dei Lincei e della Crusca, provava qualche rimorso. La lettera del saggista traboccava di diminutivi e di vezzeggiativi: «parla di una cracolcina di narrativa e poesia italiana». In realtà la cracolcina che Contini aveva deciso di spedire dalla sua dimora era un carro merci di ben 1500 opere. Ma alla delicatezza (un po' ipocrita) con cui Contini parla dei suoi autori banditi si aggiungeva repentinamente il tocco di espiatoria crudeltà: «E' una raccolta minore fra il '50 e l'80». Chi erano questi «minori»? trentennio in questione? Non certo scrittori sconosciuti. Il «cuore» militante italiano, che amava scrivere non solo di Dante e Ariosto, ma anche dei suoi contemporanei, come Ungaretti, Montale, Campana, spingeva in malo modo fuori propria porta autori di cui era fiero. Questa singolare decisione ce la racconta Domenico

## Nell'87 il critico regalò 1500 libri alla biblioteca di Borgomanero: italiani contemporanei

### Contini, fra gli scaffali con crudeltà

#### Tra i bocciati Arpino, Buzzati e la Morante

De Martino nel seggio Scaffali vuoti in Contini, pubblicato nell'ultimo numero dell'Antologia Viesseux, rivista dell'omonimo Gabinetto Fiorentino diretto dal presidente della Rai e scrittore Enzo Siciliano. C'era infatti gran parte della letteratura contemporanea in quelle casse che viaggiavano da casa di Contini a Borgomanero. C'erano gli scrittori del Gruppo 63, come Balestrini, Malerba, Manegani, Pagliarini; intellettuali affermati, protagonisti di antologie e di letterarie, come Arpino, Berneri, Bevilacqua, Buzzati, Canonica, Natalia Ginzburg, Giudici, Pontiggia, Raboni, Rigoni



Il critico Gianfranco Contini

Stern, Spaziani, Sciascia, Sgorlon, Volponi e lo stesso Siciliano. Non finisce qui l'elenco degli autori bocciati da Contini, che si erano anche impegnati in dediche di tutti i tipi, sperando in una parolina di riconoscimento del grande «maestro» («Si tratta di edizioni originali spesso dedicate», dice Contini delle sue opere «minori alla direttrice»). Tra gli estranei dagli illustri scaffali del critico ci sono scrittori di calibro di Fortini, mandato in esilio con ben dieci titoli, Elsa Morante, fatta fuori con sei titoli, Alberto Savinio con 17 titoli. E' una vera strage quella compiuta da Contini, che si ferma nella sua

volontà di sterminio di fronte alle novità della fine degli Anni Ottanta e, insofferente di tante cattive presenze letterarie, invia pacchi pacchi alla biblioteca, sbattendo via Consolo, Celati, Cerami, Cucchi, De Carlo, Fleurbaey, Crovi, Ramondino, Tabucchi, Zeichen. Quando Contini pubblicò l'antologia di scrittori La letteratura dell'Italia unita, ed è stato attaccato da vari fronti per le esclusioni, non aveva mai dichiarato la sua idiosincrasia per i contemporanei. Ma il suo giudizio sugli scrittori più moderni era tremendo. Contini li paragonava con gli autori che più aveva amato e sentiva scontentati: «Ai nostri tempi - dichiarava in un'intervista dell'87 - c'erano Croce, Valéry, Kafka, Montale, Ungaretti. E aggiungeva: «Mi sembra che, nel complesso, le letture narrative e di poesia italiana contemporanea siano molto deludenti. Quando era giovane, negli Anni Trenta poteva

scoprire Proust, Gide, Eliot e Pound. Oggi ci sono molti, onesti, stimabili, ma in qualche modo indistinguibili. Io cerco di applicare l'orecchio sull'orizzonte scritto da questi e vorrei che si muovessero». Chi salvava lo sterminatore? Nell'elenco dei «deportati» verso Borgomanero, alcuni nomi non appaiono. Sanguineti, per esempio, Arbasino e poi l'amato Gadda, Calvino, Moravia. Insieme a qualche altro sparuto superstita, gli spazi vuoti riservati nelle librerie di Contini al secondo Novecento erano tutti per loro.

Mirella Serri



# IL CASO. In dubbio l'impresa del «primo alpinista»: menti sulla data Petrarca, beffa sul Ventoso

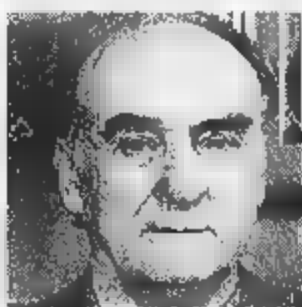
## La famosa scalata è un falso storico?

**O**GGI, mosso unicamente dalla curiosità di vedere un luogo famoso per la sua altezza, ho scalato il monte più alto di questa regione, che non a torto chiamano Ventoso. Tutti noi, lettori della prima lettera delle Famigliari, abbiamo salito il monte più alto di questa regione, che non a torto chiamano Ventoso. Tutti noi, lettori della prima lettera delle Famigliari, abbiamo salito il monte più alto di questa regione, che non a torto chiamano Ventoso. Tutti noi, lettori della prima lettera delle Famigliari, abbiamo salito il monte più alto di questa regione, che non a torto chiamano Ventoso.

Il dubbio è anche qualcosa di più: viene instillato da Maura Formica e Michael Jakob, i due studiosi che hanno curato la Lettera del Ventoso appena pubblicata dall'editore «Tharax» con prefazione di Andrea Zanzotto. Il nome della neonata casa editrice di Verbania si ispira a una macchinina agricola che separa le sementi dalle impurità. E la «crusca» nel racconto del poeta, è la data: 26 aprile 1336. Sicuramente fasulla, dicono i commentatori citando gli studi di due illustri petrarchisti, Giuseppe Billanovich e Bortolo Martinelli. L'autore non ha affatto scritto di getto la celebre prima lettera del IV libro delle Famigliari, come dice, al ritorno nella locanda, mentre i domestici preparavano la cena: come minimo l'ha scritta, o meglio, «costruita» nel 1353, diciassette anni dopo. La data fittizia è per di più «algebra simbolica» cui sappiamo l'autore del Canzoniere (Mondadori l'ha appena pubblicato nelle Opere italiane uscite nei Meridiani, a cura di Marco Santagata, mentre Giorgio Ficara sta preparando un volume su Petrarca per la Piérida dell'Einaudi) teneva tanto: nel 1336 il poeta aveva 33 anni (come Cristo), il 26 aprile era un venerdì (giorno della Passione), così via.

**La «lettera» non fu scritta la sera stessa in una locanda ma «costruita» 17 anni dopo**

Giosuè Carducci scrisse un libro su «Petrarca alpinista». Di fianco, Andrea Zanzotto e Francesco Petrarca



E l'ascensione, l'arrivo in vetta, il meraviglioso rimpianto alla vista delle Alpi, dell'Italia? «Se un elemento dell'epistola è falso - concludono i curatori - si possono nutrire seri dubbi sulla veridicità dell'insieme». Caduta una pietra può crollare tutto l'edificio, come nel Crollo della Baliverna di Buzzati.

Petrarca mitomane lascerà costernate generazioni di liceali e professori e legioni di amanti della montagna. L'autore di uno fra i brani più letti della letteratura italiana era stato prontamente «arruolato» nel

Caio, a cominciare da Carducci, che scrisse nel 1882 un *Petrarca alpinista*: «... il primo alpinista moderno - dissero - che non sale su una montagna per scopi «pratici» o militari, ma il re Dario per vedere il Ponto» il longobardo Alboino sul Monte Maggiore presso Cividale. Petrarca, disinteressato, l'imperatore Adriano, salito sull'Etna soltanto per godersi il tramonto.

Dunque, splendida ascesa sull'ultimo avamposto degli altopiani provenzali sarebbe «solo» un'avventura letteraria, un'allegoria. E i millenovecenti e nove metri di salita un simbolo dell'esistenza. Un dovere, ricorda Zanzotto, come per lui la scrittura: «Labor vinco cit improbus» (l'ostinato lavoro vince ogni difficoltà), ripete con Petrarca citando Virgilio. «Scrivere, quotidianamente - dice Zanzotto - come dopo una passeggiata e quasi sotto l'effetto di essa, variandola, il più spesso verso il montuoso Nord: «sino a notte, sino al favo di sfinite nevi poi addorchiato in tondo di Luna».

Carlo Grande

## IL CRITICO SI RIBELLA

*«Lasciatemi credere al climber-poeta che vagheggiava femmine»*

li esorta a rinunciare all'impresa, ma ovviamente: «ex prohibitione cupiditas», quasi di corsa giungono a un'altra rupe. Con quel che segue, ancora salendo e fino alla vetta (metri 1908): Petrarca è commosso e «agitato» alla vista delle Alpi «sublimi e innevate», dei monti lionesi, del golfo di Marsiglia, di Aigues Mortes, del Rodano; poi apre le Confessioni di Agostino al libro decimo e incomincia lessi, sulla cima della montagna, la sua discesa nel profondo di se stesso.

Perché dovrei accettare che questo

bellissimo mito dell'Occidente cristiano abbia origine da un'effettiva passeggiata del primo dei climber? Perché dei suoi numerosi viaggi - era stato fino ad Aachen e a Köln, era scampato alle tempeste, aveva dormito in una capanna della Cervara, fra i lecci di Portofino - questa gita, così possibile e così fatale, dovrebbe essere falsa? Come tutti gli uomini di fede, per partito preso o per ispirazione, non lo crederò mai, nonostante i dubbi e i sillogismi materialistici del Billanovich e dei suoi chiosatori recenti. Le

rupi coperte di muschio, i ruscelli, i ginèpri, i bossi, i faggi e i papaveri solvatici del Ventoux - oggi alquanto insolentiti dalle gare di motocross - Petrarca li vide, nella solitudine pura e preziosa di un'alba medievale. Poi volle dimenticarli e sottrarre tempo all'infinito tempo perduto nella contemplazione della bellezza e vivere in Gesù Cristo nostro Signore, ma l'oblio, come sappiamo, era affatto una sua virtù.

Giorgio Ficara



## FATTI E LETTERE

**Complotto fascista**  
**Sacco e Vanzetti**

I fascisti italo-americani e la polizia di New York cospirarono per sviare l'attenzione del pubblico dal caso di Sacco e Vanzetti. Per mettere in ombra la vicenda giudiziaria degli operai anarchici emigrati Nicola Sacco e Bartolomeo Vanzetti (accusati, senza prove, di omicidio) fu messo in atto un piano per far finire in un altro due anarchici innocenti, accusati per l'assassinio di due camicie nere. A rivelare il scontro è una vicenda di uno studio di Nunzio Pernicone, docente di storia contemporanea alla New York City University, che appare sul nuovo fascicolo di *Storia contemporanea*. Il complotto scattò il 15 maggio 1927, tre mesi prima della morte sulla sedia elettrica di Sacco e Vanzetti, quando, durante la parata del Memorial Day, due camicie nere, Giuseppe Carisi e Michele D'Ambrosio, vennero uccisi in circostanze misteriose e due altri antifascisti, gli anarchici Calogero Greco e Donato Carrillo, furono arrestati e accusati del duplice omicidio. [Adnkronos]

**Tutto Schoenberg**  
**in una**

ROMA. Una mostra anche da ascoltare quella dedicata ad Arnold Schoenberg in programma al Palazzo delle Esposizioni di Roma dal 15 gennaio al 24 febbraio prossimi. La mostra ha come oggetto la vita e l'opera del compositore viennese, fondatore della dodicafonia. Sarà allestito un itinerario di «teatrini» che il visitatore percorrerà guidato da un compact disc. Ad ogni teatrino - dove sono esposte fotografie, pagine di manoscritti e documenti - corrisponderà una o più tracce hifi cd con esempi musicali e brani del grande compositore scomparso nel 1951. [Adnkronos]

**Filosofi a Napoli**  
**celebrano**

NAPOLI. Nell'anniversario della morte di François Mitterrand sarà presentato domani alle 18, presso l'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici, in Palazzo Serra di Cassano, il volume *Onze discours sur l'Europe (1982-1995)*, che raccoglie gli interventi più significativi dell'ex presidente francese sul «europeo». Dopo la prolusione di Carlo Bo interverranno Hans Georg Gadamer, Aldo Masullo, Giovanni Pugliese Carratelli. Moderatore Gaetano Auletta.

## LETTERE AL GIORNALE

# Bielorussia, «epurati» gli oppositori; il minestrone-Italia è bruciato

**Un presidente-Stalin contro i dissidenti**

Il presidente Lukashenko dell'inizio della crisi politico-istituzionale, caratterizzata dalla sua proposta referendaria in cui chiedeva ai cittadini bielorussi la conferma della sua carica presidenziale fino al 2001 con poteri quasi assoluti, si sta traducendo in azioni che a dir poco rievocano le procedure attuate negli anni di regime dal Kgb a carico dei dissidenti. Del resto per una Repubblica di recente nascita che ancora oggi definisce il proprio Parlamento con lo stesso nome degli anni della cortina di ferro Soviet Supremo, non ci stupisce il fatto che tale presidente pur di garantirsi il potere assoluto distribuisca attraverso i suoi seguaci pesanti punizioni a coloro che si «resistano» ai giorni di democrazia contestazione. Dalla capitale bielorussa si giungono notizie circa azioni a carattere staliniano che interessano i democratici di questo Paese. In quelle famigliari ricevono come regalo di Natale la revoca immediata di locazione di appartamenti precedentemente assegnati dallo Stato. I destinatari di queste «particolari» nottizie sono nella totalità cittadini che hanno democraticamente contestato il presidente nelle piazze di Minsk, per la sua oligarchica interpretazione del mandato presidenziale autotempo votato dai cittadini. Tutti e che lo stesso Boris Eltsin aveva inviato in Bielorussia il suo primo ministro allo scopo di garantire attraverso un documento che Lukashenko ha sottoscritto ed accettato, di ritirare i decreti che avevano stabilito il potere vincente referendum. Ma anche questa presa di posizione è stata rinnegata dallo stesso presidente. Oggi la Bielorussia democratica sta rivedendo giorni di epurazione e di limitazione dei diritti umani, l'attività parlamentare è stata pretestuosamente sospesa fino a nuovo ordine, attraverso la chiusura del Parlamento e lo stesso invito presidente ai parlamentari dell'opposizione democratica, di ritirare tutti gli effetti personali presso la

sede, allo scopo di eseguire urgentissimi lavori di ristrutturazione all'edificio. La verità è da rintracciare in quella proposta di impeachment che con la raccolta delle firme necessarie tra parlamentari, proponeva la richiesta di dimissioni di Lukashenko innanzi alla Corte costituzionale. Agli uomini dell'opposizione democratica è tra l'altro proibito lasciare Bielorussia.

L'Italia che già in passato aveva offerto il suo «popolo bielorosso» per favorire il graduale processo di sviluppo della democrazia, ha ancora formalizzato alcune proteste. Il presidente si sono ben guardati dal permettere alla stampa estera di raccogliere testimonianze su quanto da mesi denunciano i bielorussi democratici.

Elena Wislowsky  
Repubblica Movimento Nazionale  
Democratico Bielorosso

**Mastroianni «è» un grande artista**

Non capisco l'ostio del signor Enzo Carney. Il Strambino contro Marcello Mastroianni lettera pubblicata il 2 gennaio.

Probabilmente la morte ci fa tutti uguali nell'aldilà (se esiste) davanti a Dio (se esiste); ma nell'aldilà, questa Terra, ognuno ha la propria personalità e i propri meriti e demeriti, che rimangono nella storia e nella memoria collettiva anche dopo la fine della vita individuale. Guai se così non fosse! Il lettore conosce i sepolcri di Ugo Foscolo? Secondo me Mastroianni è un grande artista (sottolineo: è, non è stato, perché, appunto, l'arte rimane) del cinema, e come tale va onorato e ricordato.

Carlo Molinaro, Torino

**Ancora intasati**

**Lasagne e Duma**

Alcune considerazioni al passaggio dal '96 al '97. E' detto solennemente che, dopo quest'ultima Finanzia-

## LA LETTERA DI O.D.B.

Sulla Stampa è stato dato notevole spazio all'argomento «depressione» e all'esperienza di chi ha sofferto di disturbi del genere con conclusioni decisamente ottimistiche e corrispondenti al vero. Esistono però soggetti che impropriamente vengono definiti depressi per una vaga somiglianza con la cosiddetta depressione nevrotica, ma che, a differenza di questa malata ben difficilmente guariscono (Torre): si tratta dei nevrastenici (gli esauti) affetti di forma quasi sempre secondaria a surmenage, tensioni prolungate per il successo o anche ideologiche e gelose con intenso impegno.

Federico Florio, Torino

**G**ENTILE signor Florio (non sono sicuro di aver decifrato la sua firma) lei dice: «Taluni psichiatri hanno voluto abolire il termine «nevrastenici» per sostituirlo con altri diversi (non così Torre, Bergami, Chirzanowski *Manuale di psichiatria* a cura di S. Arieti, Torino, 1977) seguendo però tutti le interpretazioni, i criteri della teoria dei psico-nevrosi. I risultati ammessi da sono l'inguaribilità quasi certa, l'aggravamento delle sofferenze dei pazienti. Ormai si sa, e ne fornisco prova, che né gli antiansia né gli antidepressivi, usati a dosi blande e energiche (né tanto meno gli elettroshock) possono guarire le forme nevrasteniche. Quanto espresso nel volume *Compact Medicina* (Novara, 1992) alla voce «nevrastenia...» risponde scarsamente alle cure, ha decoro cronico e pro-



**Nevrastenici un dramma sociale**

re sensibilità agli stressor o avvenimenti stressanti, è non solo inutile, ma alla lunga, dopo i primi apparenti miglioramenti, decisamente nocivo. Voglio solo richiamare l'attenzione sul dramma sociale dei nevrastenici, inesorabilmente e mai si imposta diversamente il problema. I teorici e pratici facciano autocritica e si diano da fare.

E' un allarme da meditare...

Oreste Buono

ria, non ci sarebbero stati altri prelievi dalle nostre tasche; ecco che spunta la manovrina di fine anno, perché 4500 miliardi per l'annuncio, anche, che ulteriori aumenti diffusi si faranno poi a marzo '97, per cui quell'epoca futura dovremo scandalizzarci perché «era stato già annunciato». Ancora intasati

da lasagne e bonarda arriva la notizia che il tetto del deficit pubblico è stato sfondato di migliaia di miliardi per cui si prevede un'altra manovra di ben 15.000 miliardi. C'è dell'incredibile... Intanto l'Enel ha chiesto aumentare le tariffe: ma se è in attivo perché aumentarle e se invece è in rosso allora la Tattò ha

questa categoria. Però Fossa e Confindustria hanno tacitato in occhi di altri contratti di lavoro firmati senza tanti schiamazzi, con miglioramenti più consistenti tenendo poi conto che parla di categorie notoriamente già ben retribuite. E' incredibile pensare di salvare l'Italia sacrificando la categoria sola, per giunta già da anni martoriata; non si ragiona a compartimenti stagni: se nel pentolone qualcosa attacca sotto sa di bruciato tutto il minestrone.

Un'altra notizia incredibile è la cassa integrazione per i bancari: recupereranno in questo modo anche le mensilità aggiuntive? Per un metalmeccanico questo più che incredibile è osceno.

Post tenebra spero lucem! Speriamo che non sia incredibile pure questo.

Luciano Calcia, Finerolo

**I contenziosi tra Efim e Finmeccanica**

In merito all'intervista rilasciata martedì al vostro giornale dal prof. Predieri, Finmeccanica precisa quanto segue: le società della difesa trasferite da Efim a Finmeccanica, in data 30/12/1994, hanno rimborsato totalmente i loro debiti verso gli Istituti creditizi, verso i fornitori, debiti a suo tempo bloccati all'atto della messa in liquidazione dell'Efim. Il riferimento ai Lmd 4058 contenuto nelle comunicazioni fornite, dal Commissario Liquidatore appare improprio, considerato che tale importo era, come noto allo stesso Commissario Liquidatore, insufficiente a soddisfare integralmente i debiti delle società difesa, tanto che la Finmeccanica vi ha im-

po risorse proprie per Lmd 1052. Per la pre- di Efim di vedere soddisfatti i propri crediti è accompagnata dal contestuale rifiuto di pagare i debiti vantati dalle società della difesa, tra l'altro per un importo complessivamente superiore; la circostanza che crediti e debiti siano esattamente bilanciati nell'ambito di uno stesso soggetto giuridico, lo po-

trebbero essere a livello di Gruppo, non può portare alla iniqua guenza che da un lato le società Finmeccanica paghino i loro debiti, e dall'altro le stesse debbano vedere soddisfatti i propri crediti, come tra l'altro si è detto, sono superiori agli debiti.

Per di più, nel saldo attivo a favore di Finmeccanica sono anche compresi i crediti Finmeccanica derivanti dal disposto legge di diritto «fronteggiare i costi sostenuti per gli interventi di ristrutturazione delle aziende in comparto.

Questa situazione è alla base dei contenziosi in tra Efim e Finmeccanica.

Salvatore Toriello, Roma  
Capo Ufficio Stampa Finmeccanica

**Polizia, zero lavoro pagato poco**

Il Libero Sindacato di Polizia (Lisipo) ritiene assurdo il trattamento riservato al presunto pentito Balduccio Di Maggio, responsabile di effettivi omicidi, mentre il Paese è chiamato a pesanti sacrifici e nei confronti delle forze dell'ordine si lesinano aumenti salariali dignitosi. Mezzo miliardo dato dallo Stato, quindi dalle tasche dei cittadini, oltre ad altri benefici di varie natura, lascia veramente perplessi tanti cittadini onesti che, con immensi sacrifici, conducono una vita improntata al sacrificio ed alla rettitudine. Il Lisipo ritiene che tutta la politica relativa ai «pentiti» vada rivista: case, lavoro, protezione, sconti di pena, atipici ed elargizioni varie sono concessioni veramente esagerate, nei confronti di chi in troppi casi ha le mani lorde di sangue di innocenti cittadini. Il Lisipo ricorda che tanti poliziotti, carabinieri, finanzieri, agenti di polizia penitenziaria sono stati assassinati e svolgevano il loro duro e rischioso lavoro per poco più di un milione e ottocento mila lire al mese.

Luigi Ferone  
Roma  
Segretario nazionale Lisipo



12 gennaio 1997: nella finzione di «2001 Odissea nello Spazio» il malvagio computer entra in azione

# Hal nascerà domenica

## Ma la fantascienza stavolta s'è sbagliata

NOSTRO CORRISPONDENTE

Domenica nascerà Hal. E' il computer più famoso nella storia del cinema: quello che controlla ogni funzione tecnica e vitale sull'astronave nel film del '68 di Stanley Kubrick *2001: Odissea nello Spazio*. Hal il computer, il sogno di grandezza, che un colpo interstellare: il primo omide elettronico. Nasce domenica, lui stesso ha detto (nel romanzo non nel film): «Sono il computer Hal Novemila, numero di matricola 3. Sono diventato operativo agli stabilimenti Hal di Urbana, nell'Illinois, il 12 gennaio 1997». Ma la realtà ha tenuto il passo: la fervida fantasia di quel guru delle avventure spaziali che è Arthur C. Clarke: perché Hal nascerà domenica in un mondo dove nessun altro computer ha le sue straordinarie doti.

Eppure la ricerca dell'intelligenza artificiale procede di buona lena: a proprio a Londra, un'ifa, il professor Igor Aleksander dell'Imperial College ha presentato Magnus, il primo computer conscio dell'ambiente in cui opera e della propria esistenza, oltre che capace di esercitare una forma - per ora molto elementare - di libero arbitrio. Magnus non ha l'aspetto affascinante di un robot delle guerre stellari: è un semplice portatile, che è costato sei anni di lavoro e una folta équipe e che molti altri si richiederà per essere perfezionato.

Anche l'avventura londinese non è che uno dei percorsi seguiti dall'uomo nella rincorsa al 2001 di Kubrick: un futuro «matto» nel 1968, quando gli astronauti tentavano la conquista della Luna e il mondo del computer era fatto di costose macchine, con il Pc un pallido so-



**Le paure di una macchina troppo intelligente**  
**La ricerca si indirizza verso i «processi in parallelo»**  
**nostra nemica però riprodurre il cervello umano è ancora un'utopia**

gno di pochi scienziati. Hal è figlio di quei tempi: la sua stessa concezione, di fatto, sottolinea quale follia sia predire il futuro estrapolando dal presente. Anacronistico, forse anche sbagliato; ma sempre simbolo. «Quel film è una meditazione sull'evolvente dell'intelligenza», dice David Stork: «La verità è che l'intelligenza artificiale è un concetto talmente fumoso che non ne abbiamo neppure una definizione precisa».

Stork è a capo di un gruppo di lavoro, al Rich California Research Center, che si occupa dell'apprendimento da parte delle

macchine; ma è anche autore di un libro - *L'eredità di Hal: il computer di 2001 fra sogno e realtà* - pubblicato dal Mit, il prestigioso Massachusetts Institute of Technology, in cui raccoglie i più illustri pareri sulla rincorsa all'intelligenza artificiale. Quello di David Kuck, per esempio, che è uno dei più celebri scienziati nel mondo dei computer, convinto che un Hal sia ormai alla nostra portata. Egli afferma che i maggiori progressi, nel prossimo secolo, verranno dallo sviluppo dei cosiddetti «processi in parallelo», simili cioè al funzionamento del cervello umano. Ma mentre noi

abbiamo fra 10 e 15 mila miliardi di neuroni, egli afferma, il più veloce computer attuale ha solo 100 miliardi di interruttori.

La sua strada è la stessa seguita a Londra dal professor Aleksander. Mentre Clarke, l'autore dell'*Odissea*, vive un altro momento di gloria attorno al suo Hal, il suo libro, tre lettere del nome non vogliono essere una sfida all'IBM (ognuna precede, nell'alfabeto, quelle dell'altra sigla), oppure ricorda che l'idea originale di chiamarlo Socrate o Athena e di farne un robot mobile, Aleksander spiega che il suo Magnus funziona, come il cervello

umano, a reti neurali: come l'uomo apprende dall'esperienza. Collega oggetti a nomi, comprende il risultato delle proprie azioni, addirittura prova una specie di appetito che nutre mangiando - elettronicamente - una mela che da solo è andato a cercarsi.

Anche Stephen Wolfram, uno degli autori che hanno contribuito al volume di Stork oltre che al principale architetto del sistema Mathematica, ritiene che il futuro del nostro Hal debba essere somiglianza del cervello umano: un sistema in cui elementi semplici (come i nostri neuroni) interagiscono per produrre un com-

portamento straordinariamente complesso. Forse lo immaginava anche Arthur C. Clarke, che scelse il nome Hal come parziale acronimo di Heuristically programmed Algorithmic computer. «L'euristica - spiega Marvin Minsky, uno dei «padrini» dell'intelligenza artificiale - è l'insieme di regole pratiche, scorciatoie e tecniche per risolvere un problema, insomma il metodo della ricerca. Algoritmico implica ferree regole matematiche. Hal, in pratica, ha il meglio dell'uomo e della macchina».

Secondo Minsky, si è perso un po' di vista il vero obiettivo: «Si è

Una scena del film di Kubrick «2001 Odissea nello Spazio»: accanto, da sinistra, lo scrittore Arthur Clarke e Marvin Minsky, tra i padri dell'intelligenza artificiale

cercato di affrontare i problemi pratici trascurando il compito centrale di comprendere i principi generali dei meccanismi che servono all'intelligenza: apprendimento, ragionamento, creatività. La conseguenza è che abbiamo una raccolta di macchine ignoranti altamente specializzate in piccoli settori: il vero maestro traguardo dell'intelligenza ci sfugge ancora. Ma possiamo riuscirci? Quando? Fra 40 anni, 400?».

Certo è che, guardando il personale computer davanti a noi, o anche i megasistemi da laboratorio, riesce difficile immaginare quella creatura con un occhio rosso capace di dialogare e decidere, di riconoscere le parole (quando l'equipaggio si accorge del golpe a bordo dell'astronave) anche dai semplici movimenti delle labbra. Ma soprattutto, come si domanda Stork ricordando Hal, siamo disposti ad affrontare il rischio che la violenza sia parte integrante dell'intelligenza, come in altro epocale film di Kubrick - *Avanzata meccanica* - lo era dell'estetica?

Il mondo del computer prevede che per il 2000 parleremo di nostro Pc, che per il 2010 telefoniamo in grado di tradurre in simultanea la nostra voce. Per arrivare ad Hal significherebbe trasformare in cervelli umani i programmi elettronici che oggi, al più, offrono un'intelligenza da insetto. Un traguardo impossibile. «Ma siamo davvero sicuri di volere Hal?», domanda David Kuck. «Non è assolutamente scontato che ci siano governi sufficientemente interessati a finanziarne lo sviluppo». Forse Hal, che nasce domenica, rimarrà

Fabio Galvano

## SPAZIO AFFARI

### LAVORO

**MEDICI** in medicina del lavoro cercano. Tel. 011 433.8357 - 011 433.8629.

**NEGOZIO** mobili cerca venditore/tecnico esperto settore, come dipendente o collaboratore esterno. Scrivere: Publitema 5222 - 10100 Torino.

**SOCIETÀ** commerciale segretaria/esperta pratica ufficio PC indispensabile buona conoscenza tedesco inglese. Tel. 011 433.8357.

**MECCANICI** meccanico ricerca addetto controllo qualità accettazione e spedizione. Costituisce titolo preferenziale diploma tecnico. Tel. 011 433.8357.

**CERCA** tecnico operatore laboratorio apparecchiature allargate grandi cucine. Tel. 480.959.

**CONFERENZA** advanced design ricerca il personale in discipline tecniche scientifiche per corso triennale dalla Regione Piemonte. Lavoro inserimento immediato. Tel. 011 852.575 ore 9/12 - 13/16.

**PERSONALE DOMESTICO BABY SITTER**

signora, bava referenziata libera impegni familiari per signora sola auto-sufficiente. Tel. 705.823 ore pasti.

**CONSIGLIO** cercano fascia signora referenziata libera impegni per assistenza collettore domestica trattamento familiare. Tel. 436.890.

**VALUTAZIONE**

diploma, proponiamo posto in informatica stradale (scrittura) alto livello di preparazione. Tel. 397.0842.

**AGENTI E RAPPRESENTANTI**

**AFFERMATI** società agenti annuali e servizi Internet ricerca agenti commercio. Offerta: accordo provvisorio sul commercio L. 4 milioni. Lavoro in zona. Tel. 011 852.575 ore 9/12 - 13/16.

**AGENZIA** abbigliamento cerca collaboratori alla vendita collezioni donna/uomo autunnali, vendita, possibilmente con precedenti esperienze. Offerta: training introdotto, clientela, mercato provvisoria ed incentivo d'interesse. Scrivere: Publitema 5222 - 10100 Torino.

**AG. GENERALE** di Montebelluna

**RICERCA** per Agenzia principale di S. Mauro Torinese e S. Mauro Torinese collaboratori 25/55 anni. Cultura media superiore, autonomo, desideroso intraprendere attività professionale dinamica come consulenti ed educatori. Corso di formazione gratuito, fidejussione, provvisoria, incarichi sono di natura temporanea. Agenzia mette a disposizione. Telefonare per appuntamento di selezione ore ufficio ai numeri 011 852.575 - 852.3270.

**ALBERGO** Gestisce concessionaria cerca persona, con patente C, da introdurre nel proprio organico, per lavoro di vendita, clientela, di accoglienza, informazione. Per appuntamento Tel. 011 852.575 - 852.3270.

**IMPORTATORE** nazionale pneumatici cerca tecnici esperti con esperienza per regione Piemonte. Tel. 011 852.575 - 852.3270.

**ARCHITETTO** 30enne abilitato professionista esperienza progettazione, conoscenza Macintosh e Dos, cerca attività lavorativa presso operatore settore. Tel. 864.7978.

**PER** consolidamento e sviluppo propria presenza anno 1997, azienda leader settore largo consumo operante livello nazionale, selezione venditori/affiliati, autonomia massima 45enni, con esperienza, per propri canali di vendita; dettaglio tradizionale/organizzato/comuni/Case/regioni/uffici. Zona d'interesse: 1) Milano e provincia; 2) Piemonte e provincia; 3) Lombardia e provincia. Offerta: assunzione diretta con stipendio, clima, incentivi, premi, Richiesta: residenza in zona sopracitata. Scrivere: Casella Postale 108 - 21100 Varese.

**PROVIDER** nazionale cerca agente per sviluppo mercato informatico TLC. Richiesta: esperienza nel settore lavoro autonomo. Via Email: gennacivini.it.

**CHIEF** ricerca responsabile gestione uffici e servizi aziende. Tel. 011 779.4935.

**ESPERTO** preparazioni gastronomiche 33-35enne offresi per mansioni di responsabilità. Tel. 011 433.8357.

**IMPREGIATI**

**AMILE** regioniera ampia conoscenza parti doppie, bilancia, normale fiscali, mordini, bilanci autonomia offresi anche part-time. Tel. 582.8225 ore 9-14.

**CAPO** fabbrica trasporti logistica settore alimentare offresi, telefonare 495.1229 ore pasti.

**CO.QUE** ricerca esperienza plurennale presso commercialista libero studio offresi part-time. Tel. 011 356.963.

**DIPLOMATI** in mobilità plurennale esperienza lavori ufficio P.C. offresi tempo indeterminato. Tel. 011 356.963.

**ESPERIENZA** maturata studio professionale in contabilità, prima nota, IVA, gestione 25enne offresi. Tel. 011 853.2048.

**IMPREGIATA** gestione autonomia lavori ufficio uso PC, esperienza plurennale settore assicurativo, offresi passaggio diretto. Tel. 011 285.672.

**IMPREGIATA** 45enne gestione autonomia lavori ufficio, uso computer, offresi passaggio diretto. Tel. 273.1408 dopo 13 ore.

**PERITE** meccanico 27enne, 17 anni esperienza settore montaggio industriali, lubrificanti, carpenteria, organizzazione del personale, preventivo, uso personal computer. Tel. 011 800.623.

**RAGIONIERA** con esperienza, preferenza cerca lavoro presso ufficio o ditta. Tel. 011 344.854.

**RAGIONIERA** ventiseienne esperienza responsabile amministrativa azienda medio grandi. Conoscenza contabilità generale clienti fornitori rapporti banche bilanci normative fiscali e societaria. C.E.D. addebitamento personale occupabilità anche part-time per condizioni, studi professionali. Tel. 247.4513.

**RAGIONIERA** 36enne, 16 anni di esperienza in contabilità generale prima nota gestione clienti/fornitori, agenti, IVA, banche, approntamento contabile elaborazioni. IBM AS 400 offresi anche part-time. Tel. 800.4181.

**RAGIONIERA** 29enne in mobilità plurennale esperienza contabilità, fatturazione, uso computer, offresi anche come operatore. Tel. 011 800.623.

**TECNICI**

## PERSONALI DOMESTICO BABY SITTER

**ESPERTA** bambinaia neonata fino a 4 anni referenziata controllata offresi. Telefono 0368 917.805 - 385.8660.

**SIGNORA** con esperienza offresi baby sitter o collaboratrice domestica. Telefonare 798.983.

## IMMOBILIARE

**TORINO CITTA'**

**A. CENTRO** inferno stabile di prestigio totale mq 3000 circa in parte coperto buon reddito venditori in blocco ottimo business. Edimark 434.1316 - 434.1426.

**A. CORSO** Rasconigli inferno stabile mq 1000 circa composto da miniappartamento subito ottimo reddito e business. Edimark 434.1316 - 434.1426.

**A. DIMENSIONE EUROPEA** corso ampio 2 camere inferno cucinino servizio stabile signorile mq 110 milioni. Edimark 434.1316 - 434.1426.

**A. GEDIM** 562.7566 inferno stabile mq 1000 circa composto da miniappartamento subito ottimo reddito e business. Edimark 434.1316 - 434.1426.

**A. GEDIM** 562.7566 inferno stabile mq 1000 circa composto da miniappartamento subito ottimo reddito e business. Edimark 434.1316 - 434.1426.

**A. GEDIM** 562.7566 inferno stabile mq 1000 circa composto da miniappartamento subito ottimo reddito e business. Edimark 434.1316 - 434.1426.

**A. GEDIM** 562.7566 inferno stabile mq 1000 circa composto da miniappartamento subito ottimo reddito e business. Edimark 434.1316 - 434.1426.

**A. GEDIM** 562.7566 inferno stabile mq 1000 circa composto da miniappartamento subito ottimo reddito e business. Edimark 434.1316 - 434.1426.

**A. GEDIM** 562.7566 inferno stabile mq 1000 circa composto da miniappartamento subito ottimo reddito e business. Edimark 434.1316 - 434.1426.

**A. GEDIM** 562.7566 inferno stabile mq 1000 circa composto da miniappartamento subito ottimo reddito e business. Edimark 434.1316 - 434.1426.

**A. GEDIM** 562.7566 inferno stabile mq 1000 circa composto da miniappartamento subito ottimo reddito e business. Edimark 434.1316 - 434.1426.

**A. GEDIM** 562.7566 inferno stabile mq 1000 circa composto da miniappartamento subito ottimo reddito e business. Edimark 434.1316 - 434.1426.

**A. GEDIM** 562.7566 inferno stabile mq 1000 circa composto da miniappartamento subito ottimo reddito e business. Edimark 434.1316 - 434.1426.

**A. GEDIM** 562.7566 inferno stabile mq 1000 circa composto da miniappartamento subito ottimo reddito e business. Edimark 434.1316 - 434.1426.

**A. GEDIM** 562.7566 inferno stabile mq 1000 circa composto da miniappartamento subito ottimo reddito e business. Edimark 434.1316 - 434.1426.

**A. GEDIM** 562.7566 inferno stabile mq 1000 circa composto da miniappartamento subito ottimo reddito e business. Edimark 434.1316 - 434.1426.

**BIELLA** corso Corsica inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**BIELLA** corso Corsica inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**BIELLA** corso Corsica inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**BIELLA** corso Corsica inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**BIELLA** corso Corsica inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**BIELLA** corso Corsica inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**BIELLA** corso Corsica inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**BIELLA** corso Corsica inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**BIELLA** corso Corsica inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**BIELLA** corso Corsica inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**BIELLA** corso Corsica inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**BIELLA** corso Corsica inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**BIELLA** corso Corsica inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**BIELLA** corso Corsica inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**BIELLA** corso Corsica inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**BIELLA** corso Corsica inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**BIELLA** corso Corsica inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**BIELLA** corso Corsica inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**BIELLA** corso Corsica inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**BIELLA** corso Corsica inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**BIELLA** corso Corsica inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**GIARDINI** Colombo inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**GIARDINI** Colombo inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**GIARDINI** Colombo inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**GIARDINI** Colombo inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**GIARDINI** Colombo inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**GIARDINI** Colombo inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**GIARDINI** Colombo inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**GIARDINI** Colombo inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**GIARDINI** Colombo inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**GIARDINI** Colombo inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**GIARDINI** Colombo inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**GIARDINI** Colombo inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**GIARDINI** Colombo inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**GIARDINI** Colombo inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**GIARDINI** Colombo inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**GIARDINI** Colombo inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**GIARDINI** Colombo inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**GIARDINI** Colombo inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**GIARDINI** Colombo inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**GIARDINI** Colombo inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**GIARDINI** Colombo inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**PARELLA** prassi corso Svizzera inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**PARELLA** prassi corso Svizzera inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**PARELLA** prassi corso Svizzera inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**PARELLA** prassi corso Svizzera inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**PARELLA** prassi corso Svizzera inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**PARELLA** prassi corso Svizzera inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**PARELLA** prassi corso Svizzera inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**PARELLA** prassi corso Svizzera inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**PARELLA** prassi corso Svizzera inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**PARELLA** prassi corso Svizzera inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**PARELLA** prassi corso Svizzera inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**PARELLA** prassi corso Svizzera inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**PARELLA** prassi corso Svizzera inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**PARELLA** prassi corso Svizzera inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**PARELLA** prassi corso Svizzera inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**PARELLA** prassi corso Svizzera inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**PARELLA** prassi corso Svizzera inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**PARELLA** prassi corso Svizzera inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**PARELLA** prassi corso Svizzera inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**PARELLA** prassi corso Svizzera inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.

**PARELLA** prassi corso Svizzera inferno stabile ingresso camera letto cucinino bagno terrazzo ascensore. 115 milioni. Tel. 43.581.



# SALDI

## ECCEZIONALI

# Schenone



## SCONTI dal 20% al 60%

### ALCUNI ESEMPI

#### ABBIGLIAMENTO SCI

GIACCA HARTYX NORDICA O BAILO	DA L. 339.000	A L. 309.000
GIACCA HARTYX NORDICA INTERNO STACCABILE	DA L. 339.000	A L. 409.000
GIACCHE FILA, NORDICA, CIESSE, COLMAR	DA L. 149.000	A L. 150.000
GIACCA JR. ETIREL	DA L. 149.000	A L. 149.000
GIACCA FILA 3226	DA L. 339.000	A L. 229.000
GIACCA HARTYX CORDURA	DA L. 320.000/350.000	A L. 229.000
TUTE SR. FILA, HARTYX	DA L. 150.000/180.000	A L. 134.000
GIACCHETTE ADULTO HARTYX	DA L. 89.000	A L. 89.000
TUTE SR. FILA HARTYX		
GIACCA FILA, CIESSE, INVICTA		
PANTALONI SCI HARTYX ADULTO		

#### ABBIGLIAMENTO CASUAL

GIACCA CASER TWIN HARTYX INTERNO STACCABILE	DA L. 339.000	A L. 339.000
GIACCHETTE HARTYX HARTYX POLAR	DA L. 140.000	A L. 140.000
GIACCA PANTO INVICTA	DA L. 309.000	A L. 199.000

#### SCI

FISCHER 95/6	DA L. 490.000	A L. 490.000
HARTYX MONOSCOCCA + ATTACCO HARTYX	DA L. 570.000	A L. 380.000
KASTLE MONOSCOCCA + ATTACCO MARKER O HARTYX	DA L. 1.090.000	A L. 600.000
HARTYX V274 + ATTACCO HARTYX O ROSSIGNOL	DA L. 440.000	A L. 219.000
HARTYX ST2 + ATTACCO HARTYX O HARTYX	DA L. 440.000	A L. 280.000
HARTYX MONOSCOCCA + ATTACCO HARTYX	DA L. 440.000	A L. 220.000

#### SNOW BOARD

HARTYX CRAFT DOG + ATTACCHI + SCARPONI SOFT	DA L. 550.000	A L. 550.000
TAVOLA HARTYX LOOP	DA L. 1.090.000	A L. 600.000
COMPLETO SNOW GIACCA/PANT. BLACK HARTYX	DA L. 299.000	A L. 299.000

#### SCARPONI

HARTYX 4 GANCI	DA L. 99.000	A L. 99.000
NORDICA SYNTech	DA L. 99.000	A L. 99.000
NORDICA JR	DA L. 80.000	A L. 80.000
HARTYX 7.5 95/6	DA L. 200.000	A L. 200.000
HARTYX ULTRA	DA L. 200.000	A L. 200.000

#### SCARPE CALCIO

NIKE TACCHETTI FISSI O HARTYX	DA L. 89.000	A L. 39.000
ADIDAS SUPER MILANO	DA L. 139.000	A L. 79.000
ADIDAS WAXER	DA L. 129.000	A L. 69.000

#### SCARPE GINNICHE

ADIDAS KONIKON PINK SERIE	DA L. 169.000	A L. 89.000
ASIC GEL	DA L. 139.000	A L. 69.000
KONIKON BREAKAWAY MID	DA L. 119.000	A L. 69.000

### Le migliori marche



**SCHENONE SPORT** Via Madama Cristina 66 - Torino - Tel. 011/669.8778











## TIVO' E TIVO'

Abbado dopo tanta informazione  
ma senza nessun commento

COME' diventato triste Mike Bongiorno. Nei giorni in cui si celebra il ritorno dell'informazione; nei giorni in cui si conferma il successo strisci di ogni ordine e grado (da «Striscia la notizia» al «Fatto» alla «Zingara»), nei giorni in cui i film non mancano, attira pubblico (oltre 7 milioni di telespettatori su Canale 5 per «Piccola peste», oltre 5 milioni e mezzo per «Una bionda tutta d'oro»), assistiamo al tramonto di Mike Bongiorno. Ancora l'altra sera «Telemania», il suo quiz quest'anno tutto basato sulla televisione, è arrivato soltanto a un milione 900 mila spettatori, gli ospiti, Simona Ventura, Zuzzurro e Gaspere. Ma ascoltati a parte, l'atteggiamento di Bongiorno che colpisce. Già dalla prima puntata sembra stanco, appannato. Non deve essere soltanto un motivo anagrafico. Lo avranno demoralizzato lo spostamento su Rete 4, la sensazione di aver perso potere, di essere quasi tollerato, e mantenuto sul video per gratitudine o forse perché, tutto, riesce ancora a far ven-

dere i suoi mitici prodotti. Se il programma non va bene, sarà per la formula, che è antiquata pur parlando di televisione, sarà per la più deflata, sarà per la concorrenza, ma sarà anche per la perdita di entusiasmo del Nostro. Un presentatore che si basava sulla «sallegria» e che allegro è più, disorienta il pubblico. Che un quiz triste non ha proprio voglia di vederlo. Tutto questo, aspettando Sanremo e la strana coppia con Chiambretti.

Tra film, informazione e strisce, restano quelle piccole trasmissioni, dette di nicchia, che vanno avanti tranquille, passando impavide attraverso la tempesta degli ascolti. Che tocca assolutamente perché sanno di non averli. O di averne pochi. Quei pochi telespettatori sono interessanti, a volte addirittura entusiasti. Verso mezzanotte dell'altra sera, su Rete 4, è andata in onda «Prima della prima», rara trasmissione dedicata alla lirica e protetta, nei palinsesti televisivi, come il panda dal Wwf. Il programma, di Rosaria Bronzetti e Paolo Gazzara,

racconta, attraverso le immagini e le parole dei protagonisti, come si arriva ad un allestimento vero, come si arriva allo spettacolo, al palcoscenico. Le parole dei protagonisti non sono spiegazioni, bensì le vere indicazioni che gli interpreti ricevono dal direttore d'orchestra, e le loro risposte. Sono le prove, prima al pianoforte, poi in costume, fino alla scena. E' molto bello vedere come si costruisce una rappresentazione, capire perché un'aria viene cantata così, perché a quel punto si compie un gesto o non un altro. Le prove sono uno spettacolo nello spettacolo, a volte persino più interessante. All'ora del vampiro di martedì i vincitori della lirica al Teatro Sperimentale di Spoleto mettevano in scena «Falstaff», diretti da Massimiliano Stefanelli. Su Raiuno, Abbado dirigeva la seconda parte del concerto per il Tricolore (senza un'introduzione, senza un commento). Lo spettatore poteva lenire le ferite dell'informazione.

Alessandra Comazzi

## I FILM DI OGGI IN TV

## Se il passato è misterioso

1994, alle 20,50 su Raidue; dur. 110'

Di Alan Smyte, con J. Bateman. Durante una rapina di cui è vittima, Lisa subisce un trauma e perde la memoria. Sottoposta alle cure del caso, la donna a poco a poco si rende conto che per lei non c'è il solo problema della salute, ma anche quello familiare. Perché i parenti la detestano? Perché il marito sul punto di divorziare?

## IL FREDDO CUORE DI CHRIS

1992, alle 20,40 su Retequattro; dur. 120'

Di David Greene, con Sharon Gless, Brian Wimmer. Una Bonnie assiste all'assassinio del marito e si salva malapena dall'aggressore inappiccato. Le indagini della polizia finiscono per concentrarsi sul figlio della vittima.

## LUI

1982, alle 20,30 su Tmc; dur. 115'

Di Badham, con Roy Scheider. Tuono Blu è un elicottero destinato alla sorveglianza metropoli-

tana, e dotato di una tecnologia di controllo e di attacco ultrasensibile: elettronici per «vedere» e «sentire» nelle condizioni più difficili.

1972, alle 22,40 su Retequattro; dur. 110'

Di Pietro Germi, con Dustin Hoffman e Stefania Sandrelli. L'innamoramento, il fidanzamento e poi il matrimonio di Alfredo, timido impiegato, e Mariarosa, possessiva farmacista dalla gelosia patologica. Quando l'amore diventa una folle prigionia.

## LA

1988, alle 23,15 su Tmc; dur. 115'

Horror di Jean-Paul Ouellette, con C. King, K. Alexandre, A. Durrell, Joel, Randolph e Howard. Tre amici studenti universitari, vogliono scoprire il segreto di una vecchia dimora di campagna abbandonata da secoli. Joel vi si introduce per primo, ma non ne è vivo. La stessa sorte aspetta due coppie che si rifugiano ignare nella casa. Dentro c'è infatti una «creatura» sanguinaria e

## SUA MARITO

1955, alle 14 su Tmc; dur. 85'

Film musicale di Potter, con Betty Grable, Jack Lemmon. Julie e suo marito Vernon stanno preparando la messa in scena di una nuova commedia musicale, quando si scopre che il precedente marito, dato per disperso in guerra, in realtà è ancora vivo. Resta il problema di dover decidere cosa fare.

**SUPERVALUTIAMO il tuo registratore anche NON FUNZIONANTE!**

**Watt Radio**

APERTO 9.00 - 19.00

392.25.62

## ORA UNO

Telegiornale: 6,30 (5297557); 7 (39-77); 7,30 (5297002); 7 (7793); 8,30 (4441); 8 (3170); 9,30 (50-57731); 11,30 (5793084); 12,30 (40580); 13,30 (58793); 18 (83-625); 22,45 (8843248); 24 (52351861); 3,30 (15944316)

Una mattina, attualità con Maria Teresa Ruta, Ludovico Di Meo (5935606)

7,35 Tg 1 - Economia (7978335)

ogni notte, con Giuliano Montaldo (Italia, '67). Con Janet Leigh, Robert Hoffman (3352286)

12,25 Che tempo fa (343245)

12,35 La signora West, telefilm (7112977)

13,55 Tg 1 - Economia (7799777)

14,05 Ma che ti passa per la testa?, telefilm (255153)

15 - mondo di Quark, documentari (53245)

16,45 Solleone, varietà (1194170)

16,10 Zorro, telefilm (4385151)

16,40 Le incredibili avventure di Johnny Quest, cartoni (3585-245)

17,20 Aladdin, cartoni (7339)

18,10 Italia sera, attualità (580248)

18,45 Luna Park, varietà con Rosanna Lambertucci (1753956)

19,35 Tg 1 - Sport (37847)

20,35 Il fatto, attualità (5772538)

20,45 La Zingara, varietà (8195034)

Nostromo, film tv di Alastair (G.B./Italia/Francia/Germania, '86). Con Claudio Amendola (836644)

22,55 La vita segreta di piante, documentari (830460)

0,15 Agenda - Zodiaco - Che tempo fa (4967039)

Il mondo del farosone, documentari (8707316)

1 - Sottovoce, attualità con Gigi Marullo (4678126)

1,15 Canzonissima, musicale (50-77316)

2,40 Vita e protagonisti, documentari (882554)

4 - Oracchiocchia, musicale (40-80774)

4,15 Commissario Maigret, sceneggiato (80-41126)

8 - Euronews, attualità (19370749)

## RADUE

Telegiornale: 11,15 (7324373); 13 (35-38); 16,15 (589460); 17,15 (12-15625); 18,15 (2170915); 20,30 (73428); 23,30 (78118)

7 - Quante storie

Balleri, cartoni (85288)

7,25 Pimpa, cartoni (45636084)

7,50 Pingu, cartoni (5279151)

7,55 I miei, cartoni (5175644)

15,15 Albert il quinto moschettiere, cartoni (7987354)

Popaya, cartoni (1102712)

La clinica, telefilm (218288)

9,35 Quando soap opera (350267)

10 - La signora, opera (5821373)

10,45 Perché, attualità (426977)

11 - Tg 2 - Sport (58-248)

11,30 Tg 2 - Salute (5825)

12,30 Tg 2 - Salute (5825)

14 - Ci vediamo in Tv, varietà (840-557)

15 - diretta, attualità (2527489)

16,20 Tg 2 - Sport (2945460)

16,40 Il viaggio con - Sereno variabile (721245)

18,55 Wolfi - Un poliziotto a Berlino, telefilm (424538)

19,50 Go-Cart, varietà (8756267)

20,50 L'altra, film tv drammatico con Justine Bateman, James Furell, Peter Outerbridge (55-5793)

22,55 Almanacco '87 - Profetie, previsioni e profezie fra il serio e il divertito di personaggi dello spettacolo e della cultura italiana (12170)

0,10 Oggi al P, varietà (5729738)

0,20 Tg 2 - Sport (4957652)

0,35 I miei, film di Mauro Maupin, film avventura (145644)

Bolognini, film (145644)

Con Catherine Speak, Hossein (8548-720)

2,05 Doc Muele Club, musicale (53-02952)

2,50 D'Esposito, «Diplomi universitari a distanza». Lezione 5 (8380-4774)

## RAITRE

Telegiornale: 11,15 (7324373); 13 (35-38); 16,15 (589460); 17,15 (12-15625); 18,15 (2170915); 20,30 (73428); 23,30 (78118)

7 - Quante storie

Balleri, cartoni (85288)

7,25 Pimpa, cartoni (45636084)

7,50 Pingu, cartoni (5279151)

7,55 I miei, cartoni (5175644)

15,15 Albert il quinto moschettiere, cartoni (7987354)

Popaya, cartoni (1102712)

La clinica, telefilm (218288)

9,35 Quando soap opera (350267)

10 - La signora, opera (5821373)

10,45 Perché, attualità (426977)

11 - Tg 2 - Sport (58-248)

11,30 Tg 2 - Salute (5825)

12,30 Tg 2 - Salute (5825)

14 - Ci vediamo in Tv, varietà (840-557)

15 - diretta, attualità (2527489)

16,20 Tg 2 - Sport (2945460)

16,40 Il viaggio con - Sereno variabile (721245)

18,55 Wolfi - Un poliziotto a Berlino, telefilm (424538)

19,50 Go-Cart, varietà (8756267)

20,50 L'altra, film tv drammatico con Justine Bateman, James Furell, Peter Outerbridge (55-5793)

22,55 Almanacco '87 - Profetie, previsioni e profezie fra il serio e il divertito di personaggi dello spettacolo e della cultura italiana (12170)

0,10 Oggi al P, varietà (5729738)

0,20 Tg 2 - Sport (4957652)

0,35 I miei, film di Mauro Maupin, film avventura (145644)

Bolognini, film (145644)

Con Catherine Speak, Hossein (8548-720)

2,05 Doc Muele Club, musicale (53-02952)

2,50 D'Esposito, «Diplomi universitari a distanza». Lezione 5 (8380-4774)

## 5

Tg 5 - (58622460); 13 (79557); 20 (6199); 23,10 (1216793); 24 (80958)

Costanzo show (70-324083)

11,30 Forum, attualità. Con Dalla Chiesa, Santi Uchelli. Regia di Laura Bassi (600287)

12,25 Sgarbi quotidiani, attualità. Con Vittorio Sgarbi (1420538)

13,40 Beautiful, soap opera con Ronn Moss, Katherine Kelly Lang, Susan Flannery, John McCook (864625)

14,10 Uomini e donne, attualità con De Filippi (1725712)

15,30 I Robinson, telefilm (9068)

15,35 Milla e Shiro, cartoni. Il nuovo albanese (46267)

16,25 Ambrogio, Uan e altri di «Bim Bum Bam», cartoni (48-42877)

16,30 Spunk tenero rubacuori, cartoni. Babysitter (3880)

17 - Dolcissime, cartoni. All splendidi (74165)

17,25 La pattuglia della neve, (2069793)

17,30 SuperVicky, telefilm. La profezia (4986)

18 - Verissimo, attualità. Cristiani. Parodi, Enrico Pap. Regia di Gigi Botta (73557)

18,45 Tira e Molla, varietà. Con Paolo Bonolis, Ele Weber (511828)

19,35 Striscia la notizia, varietà. Con Ezio Greggio, Enzo Lucchetti (73151)

20,50 Il meglio di «Beato tra le donne», varietà. Paolo Bonolis (31139712)

21,15 Maurizio Costanzo show, varietà. Regia di Paolo Pietrangeli (920422)

1,30 Sgarbi quotidiani, attualità (6870749)

Striscia la notizia, varietà (40-73355)

2 - Tg 5 - Edicola (8239749)

2,50 Super - La classifica di dischi della settimana, musicale (8247788)

3 - Tg 5 - Edicola (8245487)

3,30 La frontiera spiritista, attualità (8241584)

4 - Tg 5 - Edicola (8242213)

4,30 Striscia la notizia, attualità (7880-403)

5 - Target, attualità (7881132)

5,30 Tg 5 - Edicola (8394132)

## ITALIA

Studio Aperto: 12,25 (8527921); 18,30 (47335)

6,10 La piccola grande, telefilm (5267826)

6,40 Pannellato di poeta per Madeline, cartoni (5727915)

7,10 I miei, cartoni (9774996)

7,30 Sorridete con «Ciao Ciao», show (1188373)

7,40 E' quasi magia Johnny, cartoni (1092027)

8 - L'incantevole Creamy, cartoni (9183)

8,30 Giochi con Ciao, telefilm, show (8295248)

8,35 Ciao Sabrina, cartoni (2535-9818)

9 - La posta - «Ciao Ciao mattina», varietà (11189)

8,15 Highlander, telefilm. Il cacciatore (404847)

10,15 Planet, attualità (7070460)

10,20 Magnum P.I., telefilm. L'ultima fuga (7835354)

11,30 Mc Giver, telefilm. La slide (52-28118)

12,45 Fatti e misfatti, attualità. Con Paolo Liguori (8420246)

12,50 sport (908480)

13 - Tazmania, cartoni. La disfatte di Willy il vombato (69170)

13,20 Ciao Ciao Parade, varietà (14-98151)

13,30 Lupin, l'incredibile Lupin, cartoni. Tesoro a sorpresa (31-92)

14 - Masket Rider, cartoni (1441)

14,30 Colpo di fulmine, varietà. Con Alessandra Marcuzzi (9460)

15 - Mr. Cooper, telefilm. Separato in casa (7489)

15,35 W.I.T.C.H., telefilm. Password (7245)

16 - Planet, attualità (8977)

16,30 Il ragazzo al college, telefilm. Un amore di troppo (17151)

17,30 Flash, telefilm. L'ombra della notte (33199)

18,50 Studio sport (1729118)

19 - Star Trek, telefilm. L'alternativa (8880)

20 - Happy days (7441)

20,30 Moby Dick, attualità. Michele Santoro (38258441)

21,15 Highlander (3147825)

0,15 Fatti e misfatti (2364518)

0,25 sport - Studio sport (5645312)

1,25 Planet, attualità (50092294)

2 - sport, telefilm (3547881)

3 - Star Trek, telefilm (3452749)

4 - Mc Giver, II. (3461497)

5 - Magnum P.I., telefilm (3465213)

6 - Boomer, cane intelligente, telefilm (56598433)

## 4

Tg 4: 6,30 (1477828); 11,30 (2990151); 13,30 (1793); 18,55 (34511); 0,55 (457126)

8 - Kojak, telefilm. La psicosi del comando (8450625)

8,50 Per amore di mio figlio, film tv drammatico. John Erman (Usa, '91). Con Julie Emdin, Ann Margaret (8585257)

8,55 Coraima Torres (2982101)

9,50 Peste e corna, attualità con Roberto Gervaso (3901731)

10 - Zingara, telefilm con Andrea Del Boca (7996)

10,30 Aroma, caffè, telefilm (41-644)

11,45 All del destino, telefilm (57-16248)

12,35 La ruota, quiz con Bongiorno (7138915)

14 - Casa dolce casa, telefilm. Gianfranco D'Angelo (2422)

14,30 Corovana verso il Sud, film avventura di Henry King (Usa, '65). Con Tyrone Power, Susan Hayward, Richard Egan (9987-557)

17,45 Ok, il glasto, quiz con Iva Zanicchi (4680246)

19,25 Game Boat, varietà. Con Pietro Uboldi (623267)

19,35 I miei, cartoni (317808)

19,50 I miei, cartoni (246110)

20,20 I Puffi, cartoni (728731)

20,40 Il freddo cuore di Chris, film tv drammatico con Sharon Gless, William McNamara (429426)

22,40 Alfredo, film commedia di Pietro Germi (Italia, '72). Con Dustin Hoffman, Stefania Sandrelli, Carla Gravina (4487-977)

1,15 Tentazioni proibite, film documentario. Osvaldo Civirani (Italia, '63) (7301010)

2,30 Peste e corna, attualità (1332-738)

2,40 Hardcastle and McCormick, telefilm (9213598)

3,30 Mannix, telefilm (8712585)

4,20 dire si, telefilm (7027881)

5,10 Corbie, telefilm (71866749)

## ATTIENNA

Paolo Villaggio e Silvio Orlando da Costanzo (Maurizio Costanzo show, Canale 5, 23,15), Giulio Andreotti da Rispoli (Tappeto volante, Tmc, 16), ultima puntata di Quark Speciale (Raiuno, 22,50). Michele Santoro si occupa dei killer dell'autostrada, in studio Gianfranco Fini, Pietro Ingrao e il mar... e la sorella di Maria Letizia... di Tortona (Moby Dick, Italia 1, ore 20,30).

Secondo Famiglia Cristiana i bassi ascolti di Moby Dick dipendono dall'atteggiamento di Michele Santoro. Il conduttore «con quell'aria da maestro un po' presuntuoso, ha stufato. A Mediaset è difficile fare Massimiliano quando si è carichi di soldi e di carichi di soldi. Santoro ha risposto che «Famiglia» è a tutti gli altri che è in atto un'aggressione contro di lui.

**BISBETICA DOMATA**  
Gli americani non sopportano che le protagoniste dei telefilm siano mangiatrici di uomini e le preferiscono caste e monogame. Molti serial si sono adeguati alla nuova tendenza, definita «Sindrome della bisbetica domata». Ad esempio nel telefilm Cybill il personaggio interpretato da Cybill Shepherd è diventato meno aggressivo perché dopo molte riunioni si è arrivati alla conclusione che per perdere pubblico (fatto soprattutto da anziane signore) non bisogna strafare. Numerosi spettatori della serie Caroline in the city telefonano o scrivono per protestare quando il personaggio interpretato da Lea Thompson è sospettato di qualche malizia. Altra che infastidisce il pubblico è che il protagonista abbia lavoro interessante. Gli sceneggiatori tendono quindi a sfumare i successi professionali e a indirizzare il talento delle donne nelle questioni domestiche. La protagonista di serial non possono neanche bere, se lo fanno il vizio deve essere punito con l'emarginazione.



Neil'apparato milanesi di Paola Barale sono sparsi gatti di legno, gesso e pezza, ci sono anche tre

micci veri. Pistacchio, Nocciola e Panna. La show-girl si è fatta tatuare altri due gattini sul polso destro.

**SPOT**  
Nel nuovo spot girato per la Citroën, che andrà in onda dal 12 gennaio, Claudio Lippi e Simona Ventura finiscono sott'acqua. Lui indossa un impermeabile, lei una fasciata tutta di paillettes rosa, che spera smettere in risalto le fatiche di una quotidiana di palestre. Lippi temeva di finire a bagno come l'uomo in ammollo della vecchia pubblicità del detersivo Bio Presto, ma per fortuna è andata così. Entrambi indossano caschi di vetro e pinne. Lippi dice che respirare sarà un'impresa soprattutto perché, così concitati, ci veniva a ridere quindi il consumo di ossigeno era raddoppiato. Insomma, faticaccia. Per non parlare di quando vengo assalito da un polipo mostruoso, enorme, bruttissimo. Naturalmente gli effetti speciali e trucco sono stati fatti da padroni.

Giorgio Dell'Arti

Foto: Barale

## ALLA RADIO

**RADIOUNO:** Gr. 6; 7; 8; 9; 10; 11; 11,30; 12,30; 13; 14; 15; 16; 18,30; 17; 19,30; 19,22,30; 23; 24

11,05 Radiouno musica. Tu musica divina; 12,10 Il rotocalco quotidiano; 12,35 Dentro l'Europa; 13,05 Radiogrammi; 14,10 Ombudsman. Di C. Ghelli; 16,16 Personaggi e interpreti; 16,30 Italia; 17,15 Come vanno gli affari; 17,40 Uomini e canzoni; 18,05 Previsione per il week-end; 18,15 Sabatino. Tam tam lavoro; 18,35 Radio help; 19,25 Ascolta si fa; 19,40 Zapping; 19,50 Radiouno musica; 20,10 Le indimenticabili; 0,30 Radio Tk.

**RADIO 5:** Gr. 6,30; 7,30; 8,30; 10,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 23,30

9,58 Ruggio conigli; 10,35 Chia-

Roma 3131. Con Donatella Rattai; 11,55 Mezzogiorno con Nina; 12,10 Gr Regione; 12,50 Diversimento musicale per due cori. Con M. Mirabella e T. Garrani; 14 In Arta. Con La Pina; 15 Radioduetto; 18 Tu musica divina; 20 Masters; 21 Suoni e ultrasuoni.

**RADIONOTTE:** Gr. 8,45; 13,45; 18,45. 7,30 Prima pagina; 9 Mattino tra con J. Pellegrini; 9,30 Prima pagina; 10,40 Mattino tra; 11,45 Pagina; 12,30 La Sarcaccia; 13,20 di Maria; 13,50 Grandi interpreti; 14,15 Lampi d'oro; 19 Hollywood party. Di S. Tosi; 20,15 Ra-; 20,30 L'ispettore generale. Di M. Gogol, con Nino Manfredi, Valeri, Gianni Bonagura.

## TMC MONTICARLO

Telegiornale: 12,15 (7898084); 19,30 (550167); 22,30 (38-105); 1,05 (0)

6 - Euronews (35806)

7 - Buon giorno Zap (5732286)

8,05 Kelly, telefilm (6891422)

8,30 Carri network (8838-286)

11 - Irenside, telefilm (1406-332286)

12,20 Quincy, telefilm (3983151)

13,20 TMC Sport (1483877)

13,30 Trattamenti personali (4535)

14 - Mia moglie preferisce marito, film musicale (Usa, '55) (687354)

18 - Tappeto volante (4209-539)

17,50 Zap zap (8518977)

18,05 Cine Point & News (56-9915)

20,20 Tmc sport (8801354)

20,30 Tuono blu, film avventura (Usa, '82). Regia di John Schelder, Warren Oates (68824)

22,45 Cinema & Cinema, condotto da Emily De Cesare (9550444)

Li Creatura, film di Jean Paul Ouellette (4735885)

1,05 TMC domani (65718403)

## VIDEOMUSIC

18 - I Miti Paolo (2367441)

12 - (2367441)

14,15 Hit (797903)

15,30 Help (58123584)

21 - Oltre i limiti, prima tv (89354)

22 - Poltergeist (89354)

23 - Tmc2 sport (70008)

24 - Flash, Ig (50584)

0,15 Playboy's Late Night Show (4088316)

## +1

11 - Vacanze in America (918422)

12,35 Rob Roy, film (5166793)

15 - Scappa dalla (10-480248)

19 - Cowboy (448441)

21 - Panther, film (2902084)

23,10 Rabbia Harlem (5493880)

1,05 Fresh, film (9508737)

21 - A Salsburgo, Mui (4848498)

21,30 - Sonata pianof. In la K 310, di Mozart (4848498)

## +2

18 - TuttoMontagna (4968-96)

13,30 Il grande tennis (4968-96)

14,15 Volleymania (7267677)

Supervolley (928460)

Le grande boxe (200441)

Tuttocalcio (717422)

20,15 Basket. Barcellona - Bar Bologna (762288)

22 (81880489)

**GUIDA A SHOWVIEW**  
Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitare il Numero ShowView, stampare accanto il programma che volete registrare, sul programma ShowView sul Vostro videoregistratore. Il programma verrà automaticamente registrato all'ora indicata. Per ulteriori informazioni chiamate il nostro numero di assistenza (02) 259.216.15. Offerta del Copyright ShowView è un marchio utilizzato dalla Gemstar Development Corporation. 1993 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.

**I CANALI DI SHOWVIEW**  
Rai 1; Rai 2; Rai 3; Rete 4; Canale 5; Italia 1; Montecarlo 2; A 8; Videomusic 9; Tele+1 13; Tele+2 14; Tele+3 15; Svizzera 18.



Potete portare con voi:

1

il piacere

la generosità

il gusto del bello

il coraggio

il talento

la sicurezza

Matteo, 7 anni

Carlotta, 3 anni

e 5 o 6 valigie

**Sabato 11  
e Domenica 12  
da Concessionari  
e Succursali  
Peugeot.**

406 SW	1.6	1.8	2.0	2.3 V	SR	ST	5
	112	150	192	221	92	110	110
Potenza	112	150	192	221	92	110	110
Velocità max	189	204	221	221	174	185	185
Numero posti	5/7	5	5	5	5/7	5/7	5

In mano da L. 36.880.000



• optional: depistatore antibag, ABS, climatizzatore automatico, chiusura centralizzata con comando a distanza, tergicristallo automatico con sensori di pioggia, servosterzo, ampiezza di rotazione, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, cerchi in lega e, in opzione, sistema audio CD con comandi al volante e tetto apribile elettrico.

**Peugeot 406 Station Wagon.**  
**Niente di piccolo**  
**entra in questa auto.**

**406**  
PEUGEOT

PEUGEOT 406 L'AUTO SI RISPONDE SEMPRE UN FINE



## Juve, idea Shearer

TORINO. La Juve ■ Shearer. ■ oggi smentisce, ma dall'Inghilterra arriva la conferma che un emissario del dg bianconero ■ preso contatto con l'attaccante legato al Newcastle (che da ieri è senza allenatore, dopo la dimissione di Keegan) fino al 2001. Il bomber inglese ha un contratto molto ■ guadagna 5 miliardi a stagione, ma pare che pur di trasferirsi alla Juventus al termine ■ stagione sarebbe disposto a scendere ■ ben più miti prete- ■. Nell'affare potrebbe entrare anche la cessione di Del Piero, che però rifiuta l'Inghilterra: «Qui sto bene, vinco, non vedo proprio perché dovrei andarmene».



## Tomba, nuovo stop

BOLOGNA. Alberto Tomba (foto) ha interrotto ieri gli allenamenti a Corno alle Scale, sull'Appennino bolognese, per una riacutizzazione del dolore al polso destro infortunato nello scorso ottobre al Tonale. Il campione azzurro è tornato a Bologna per una ■ visita medica e per terapie che gli consentano un rapido recupero. A questo punto, tuttavia, è in dubbio la ■ partecipazione allo specia- ■ di Coppa domenica ■ Chamonix. «L'anno non è davvero cominciato bene - ha detto Tomba visibilmente contrariato - Sono comunque fiducioso di recuperare in tempo per le prossime gare prima dei Mondiali del Sestriere».

TV	
10,15 Calcio. Coca Cola Cup: Middlesbrough-Liverpool (replica)	Tela+2
12,50 Studio sport	Tela 1
13,20 Tmc sport	Tmc
14,30 Coast to Coast News	Tela+2
Hockey. Campionato NHL, Colorado-Philadelphia	Tela+2
15,30 Basket. Serie A1 femminile Triestina-Fiammifera	Tela+2
16,45 Nbaclon	Tela+2
16,20 Sportare	Tela+2
18,30 Supervalley	Tela+2
18,50 Sport	Tela 1
19,00 La grande boxe	Tela+2
19,30 Tuttosport	Tela+2
20,00 Telesport	Tela+2
20,20 Tmc sport	Tmc
20,30 Tg 1 Sport	Rakuno
20,30 Eurolega: Barcellona-Kinder Bologna	Tela+2
22,00 Basket. Eurolega: Panionios-Terapia Bologna	Tela+2
23,00 Tmc 2 Sport	Tmc+2
23,30 Telesport, Tg sportivo	Tela+2
0,20 Nette sport	Rakuno
0,25 Italia 1 Sport	Tela 1
0,30 Eurolega: Barcellona-Kinder Bologna (replica)	Tela+2

## LA STAMPA SPORT

Giovedì 9 Gennaio 1997 27

Per la prima volta l'allenatore del Bayern ammette di pensare alla panchina azzurra

# Trap: «Vincio in Germania poi sono pronto a fare il ct»

MONACO. Trapattoni lancia la sfida ■ Capello. Calma, Juve-Milano non c'entra, è pratica da archivio, quella. Ora lo ■ fra titani della panchina è su spazi più ampi, respiri europei, anche se platonici. Il Trap è primo con il Bayern in Germania, e intanto si gode la sosta invernale, mentre Capello rilancia il Real Madrid trasformandolo da monumento coperto di muffa in squadra leader di Spagna. Due italiani sempre in di scudetto.

Trap, sarà lei o Capello a diventare il primo italiano che conquista un titolo importante all'estero?

«Entrambi. Sarebbe una doppia soddisfazione per l'Italia. Sono nazionalista, e non sono invidioso».

Che ■ pensano i tedeschi del calcio italiano?

«E' finito il tempo in cui ci ritenevano dei pizzaioli catenacciari. Ora si tolgono il cappello, ci rispettano. E ci studiano».

Lei leader del Bayern, Capello col Real; e ■ not Tabarez e Perez sono saltati, Bianchi annaspa e Hodgson vive sulle spine. C'è una ragione?

«Milano ■ Roma ■ dei frullatori: ti riducono in poltiglia se non sali sul gradino più alto. In Italia gli interessi condizionano società e piazze. I presidenti pagano ■ vogliono vincere, il ■ conta. Spettacolo compreso».

A proposito di spettacolo, è ■ che il taticismo italiano uccide la fantasia?

«Se non la uccide, le toglie la luce. Scela che dice si a Gauci o famiglia a lei che sposo Cellino? Analoga ce ne sono. ■ non trovo scandalose le decisioni. Ci sono momenti della vita che impongono di rispettare la prof ■ Se sei senza lavoro, hai ■ diritto di cercare. E cogli l'attimo».

Come giudica Sacchi che fugge dalla Nazionale?

«Credo che abbia fittato il momento di abbandonare la nave. ■ ho fatto lo stesso lasciando il Cagliari e Cellino».

Ma Sacchi ■ Milan non ha il sapore di ■ minestra riscaldata?

«Lasci perdere gli slogan! Arrigo nel Milan ha lasciato un solco, è

## Zola-Ravanelli-Di Matteo: ok

ROMA. Cesare Maldini ha intenzione di convocare per l'amichevole del 22 gennaio a Palermo ■ l'Irlanda del Nord i tre ■ Zola, Di Matteo ■ Ravanelli. Nel rispetto della norma Fifa che fissa in 14 giorni l'anticipo con cui deve essere data comunicazione alle società estere, la Federcalcio ha inoltrato martedì ■ un preavviso di convocazione dei tre italiani alla federazione inglese e ■ due club interessati, Chelsea ■ Middlesbrough. Ciò ■ significa che ■ automaticamente convocati, anche ■ questa è l'intenzione del nuovo ct. Disco rosso, in- ■ per l'altro ■ inglese ■ del Chelsea, Gianluca Vialli, che aveva sperato in un ripescaggio dopo la nomina di Maldini e la disponibilità verbale di Nizzola. «Mi ■ molto piacere essere ancora nel giro ■ ha commentato Di Matteo. E Zola, riferendosi anche a Di Matteo e Ravanelli, ha detto: «Noi come giocatori diamo garanzie. Maldini lo sa, penso che per questo ■ fatto un pensiero su di noi».

stimato. Il suo ritorno ricorda la mia rimpatriata ■ la Juve nel secondo periodo. La squadra ■ anni stagnava tra sesto ■ settimo posto, col sottoscritto ■ sette-otto ricambi è tornata ■ auge e ha vinto la Uefa».

Lei e l'azzurro, vi siete ■ sati per dirvi arrivederci?

«Qualcuno ha scritto che la vita è il presente ■ non il futuro. Aggiungo che non direi ■ alla Nazionale se mi volesse alla scadenza del con- ■ col Bayern, nel '98».

Cosa comporta ■ il ct dell'Italia?

«Tanta fama, che però partorisce pesanti responsabilità. Un maxirischio, insomma».

Tempi duri per Maldini?

«Cesare ha esperienza, qualità tecniche e umane. E agisce di testa sua. Perciò farà bene».

Mancini riesplode ■ 32 anni: un problema per Maldini?

«Non esiste nel calcio questo tipo di problema. Cesare ■ la disponibilità dei serbatoi italiani, ■ dove pescare. Mancini più che ■ problema potrà essere un'alternativa preziosa».

La Juve compie 100 anni. Lei brinderebbe allo scudetto?

«Con grande gioia. Della storia

«Sacchi ha lasciato la Nazionale perché aveva fittato il momento giusto; Maldini è bravo e farà bene; se me lo chiederanno, nel '98 dirò di sì»



Giovanni Trapattoni (a destra) è pronto a brindare ■ successi di Fabio Capello (sotto) che ha ridato dignità al Real Madrid; ■ Maldini ct (a sin.) dice che ■ esperienza e doti umane



bianconera credo di avere scritto qualche bel capitolo. I suoi successi, pertanto, li sento anche miei».

La Juve cede a Parma: sembra il torneo del cecchino non.

«L'ho vista in tv, ■ mi è sembrata male come si dice. Il match è stato deciso da episodi. E' la squa-

dra dell'anno, e secondo me può ■ lo scudetto».

Parma scende da Far West, tanto che Cecchini si è trovato in difficoltà. Nicchi è nel ciclone per avere espulso Andersson ■ Vicenza. In Germania gli arbitri sono migliori?

«Gli arbitri? Sbagliano anche qui ma la gente ride e non fa drammi. Meglio io o Capello? Vinceremo entrambi»

■ a un passo dal conquistare il trofeo, prima o poi lo agguanterà, ne sono certo. Però non deve mollare. Mai».

Ziege ■ Milan, quale giocatore consiglierebbe alle società italiane?

«I migliori ■ sempre i vecchi marpioni che conoscete, da Matthäus a Sammer e Klinsmann. Dei giovani cito Scholl e Basler, due gioielli. E sono miei».

Un ■ sulla nuova formula di Champions League che includerà anche i secondi classificati.

«Soldi, sempre soldi, fortissimamente soldi. Questo il succo».

Angelo Caroli

Presidenza di Lega

## Matarrese: «Non trovo a Carraro»

MILANO. Tensione. Sul nome del candidato alla presidenza, la Lega di serie A e B rimane spaccata. Il favorito è sempre Franco Carraro, l'uomo dei grandi club, e di Pe- ■ scanto. Ma Antonio Matarrese, bandiera dei peones, non molla. L'assemblea elettorale di domani è stata introdotta, ieri, dal consiglio di Lega (Galliani, Moratti, Corioni, Zamparini, più i ■ federali ■ Girardo e Sensi), allargato ai due saggi (Dal Cin, Reggiani; Gasparin, Vicenza) e benedetto da un saluto di Luciano Nizzola. La nebbia di ■ ha respinto Cragnotti, Cellino, Scibilia, Aliberti e Ferrara.

E' stato sentito Carraro, la cui esposizione programmatica, durata ■ di un'ora, ha conquistato, su tutti, il romanista Sensi e ■ ruota, Zamparini del Venezia («Non lo conoscevo, mi ha convinto»). Matarrese? Non mi sta bene, considera la Lega ■ rampa di lancio per la Fifa». Oggi, a partire dalle 16, toccherà a Matarrese e, subito dopo, a Gezzoni Frascara, presidente del Bologna, il terzo candidato; ha già inviato una bozza operativa e, ■ extremis, potrebbe addirittura farsi da parte.

■ lavora per evitare il commissariamento. Sensi e Moratti - più Sensi di Moratti, a dire la verità - ■ fiduciosi ■ un punto di incontro. Galliani parla di «normali divergenze di opinioni». In materia di rapporti fra grandi e piccoli club, Gasparin è meno teso: «Siamo di fronte a istanze profondamente diverse». Il nodo è Matarrese, che rivendica un ruolo attivo per poter mantenere le vice presidenze Fifa ■ Uefa. Per questo, ha preso al volo l'ultimo treno offertogli dalle società medio-piccole. Nizzola ha commesso un errore di procedura, incontrando martedì Carraro. «Dieci minuti scarsi ■ spiega -, per ribadire l'impegno che avevo preso con Matarrese onde non farlo decadere dalle ■ funzioni di ambasciatore, una carica operativa in ambito federale, per esempio ■ qualifica di capo degli affari internazionali all'interno del Settore Tecnico».

Non Tonino ha promesso lotta dura, senza paura: «1) il baratto, ■ lo accetto (anche perché, ■ agosto lo accetta, Nizzola in Fige, ■ in Lega, ■ venni trombato); 2) Nizzola ■ stato scorretto a parlarmi con Carraro; 3) ho bisogno ■ una poltrona vera ■ un paravento; 4) conosco ■ Lega ■ le mie tasche avendo già diretto; 5) Carraro, non ■ sottoscritto, a puntare alla successione di Havellange al vertice della Fifa attraverso la Lega, quando l'Uefa, tutta, sponsorizza Johansson».

Al di là ■ queste baruffe da portineria, restano i voti. Per ■ eletti, ■ servono 29 su 38 in primo e secondo scrutinio, ■ su 38 dal terzo. Il fronte matarresiano si sta sbriciolando, c'è chi lo dà ■ quota dodici o appena sopra. Oggi è il giorno chiave. O ci si mette d'accordo, o ci si aggrappa ■ Galliani presidente pro tempore (il mandato di Nizzola scade il 13 gennaio) ■ arriva il commissario: magari, lo ■ Carraro...

Intanto, Nizzola ha ribadito la volontà di concludere un contratto annuale per i diritti tv delle partite interne della Nazionale. In lista, Rai e Mediaset. Non Tmc, «detentrica» di Inghilterra-Italia, perché non copre tutto il territorio. Mediaset (Galliani) è per l'asta, inclusa Italia-Irlanda del Nord del 22, e contro la proroga di un anno a beneficio della Rai. Anche qui, deci- ■ allo sprint. [ro, bo.]

## IL CASO

### ARIA DI CRISI NEI ROSSONERI

Agosto, ■ tutti in ■. Oggi, non più. A cominciare da Christian Panucci, che piace sempre meno ■ Sacchi ■ sempre più a Capello. Il Real lo vuole, subito. Adriano Galliani ammette che, ■ qualche telefonata, da e con Madrid, c'è stata. Per esempio, ieri ■ E non ■ un pincio pallino qualsiasi, ma, addirittura, ■ il signor Capello in persona. «Anche se, fino a questo ■, ■ in sede per chiedermi di essere sistemato altrove». Le pubbliche sette dell'Arrigo (guai a voi, anima prave; chi non è con ■, ■ contro di me) hanno lasciato il segno. I massimi indiziati, braccati a Milano, ■ ■ detti ■ machia. Costacurta era gonfio di rabbia. Simone ci ha scherzato su: «Va ■ lavorare, perché ■ non lavora non fa l'amore, e io, l'amore, lo voglio fare». Savicevic, a differenza di Boban e Desailly, ha accettato ■



Panucci (a fianco) non piace a Sacchi e potrebbe finire ■ Madrid con Capello; Galliani (sopra) ammette i contatti

## Nervosismo tra i campioni dopo che Sacchi ha lanciato la sua crociata contro renitenti e lazzaroni

### Milan, la Grande Epurazione comincia da Panucci

### Il Real lo vuole, Galliani pronto a trattare: «Nessuno è incredibile»



## QUATTORDICI ROSSONERI RICHIAMO LA CROCE

ROSSI  
PANUCCI  
REIZIGER  
COSTACURTA  
BOBAN  
DAVIDS  
ERANIO

AMBROSINI  
BAGGIO  
SAVICEVIC  
WEAH  
SIMONE  
DUGARRY  
LOCATELLI

Erario: certe cose vanno dette in faccia, non soffiare ai giornali

transitare ■ cospetto dei cronisti ■ vedetta al ■ (Almeno io ho personalità e coraggio) ■ salvo schivare analisi ■ ■. Detagliate e corrosive, viceversa, l'analisi di Erario. Prima per Tabarez: «Abbiamo perso mesi facendo, soprattutto, fatica fisica. Non ■ preparati ■ si deve. Gli av-

versari ■ il doppio di noi». Seconda, per Sacchi: «Non tiriamoci la zappa sui piedi. Certe cose, ■ dette in faccia, e non date in pasto ai giornali. Quando la situazione precipita, più si sta zitti, meglio è. I buoni ■ qui, i cattivi di là: ■ a scuola. Arrigo, il maestro, si è scagliato contro i reni-

tenti, gli svogliati, i lazzaroni. E Galliani, da buon preside, ■ ha potuto che sottoscrivere la terapia, anche ■ in cuor suo, avrebbe gradito una ■ non così pubblica ■ foriera di rapresaglie curvato: «Sacchi gode della totale fiducia della società. E' l'unico responsabile tecnico ■ quindi, decide in pie-

na autonomia ■ gestire la ■. Ricorda, l'amministratore delegato, la tragica fotografia che, del Milan, Sacchi aveva scattato dopo il ko casalingo con il Parma: «Purtroppo, i fatti e la Lazio gli hanno dato ragione. Già, purtroppo. Per questo, a fine campionata ■ tireremo le ■. Rifondazione, epurazione? Galliani si ribella allo sfascismo dilagante («E' un torneo strambo, fossi in voi ci andrei piano con i "coccodrilli" anticipati») ■ ammette che ■ risultati hanno contribuito a cambiare ambiente, umori e prospettive. Insomma: da tutti incredibili ■ (quasi) tutti cadibili ■. Naturalmente, sulla scorta delle relazioni di Sacchi. In diciannove partite, il Milan si gioca l'Europa e la reputazione. Per ora, rischiano i giocatori. ■ un fallimento epocale, con relativa perdita della Champions League, l'ultima miniera d'oro, potrebbe spingere Silvio Berlusconi ■ rimettere in discussione

persino il suo diletto Arrigo, il solo quadro aziendale, oggi, a non correre pericoli di sfratto».

Nel frattempo, Capello ■ la corte ■ Panucci, il cui contratto scade nel 1999. Con Sacchi, Christian non ci ha mai azzeccato, per dirla con Di Pietro. All'Olimpico, sabato sera, ■ stato disastroso. La difesa alta e il fuorigioco non ■ suo pane. Terzino destro del Real ■ il portoghese segretario. Un dignitoso figurante. «Panucci? Magari, Capello non molla l'osso. Dipende da quanto riuscirà ■ far offrire al presidente Sanz. Il Real, che ha allungato le mani su Thierry Henry, vent'anni ad agosto, attaccante francese del Monaco, ■ disposto a sborsare ■ più di sette-otto miliardi. Galliani ne pretende non meno di dieci. Si tratta. Fra i litiganti, ■ Milan ha scelto Sacchi: per questo, Panucci ■ favorevole al grande passo. Anche perché il ■ è primo ■ il Milan nono».

Beccantini





Un turno allo svedese: «frase irraguardosa» nel referto di Nicchi, ma Ulivieri contesta

# Andersson paga l'insulto fantasma

## Zidane 2 giornate, la Juve ricorre

MILANO. Come da copione, oltre al danno la beffa. Dopo l'espulsione imminente durante la partita di domenica a Vicenza, l'attaccante del Bologna Kenneth Andersson dovrà scontare anche un turno di squalifica. Lo svedese è stato fermato dal giudice in base al rapporto stilato dall'arbitro Nicchi, nel quale il direttore di gara toscano spiega che «mentre il giocatore, al 34' si stava dirigendo di corsa verso la propria panchina, voltava il capo e rivolgeva all'arbitro una frase irraguardosa, distintamente sentita dallo stesso arbitro». Frase che comunque nessun altro ha sentito né visto pronunciare. Per insulti dei tifosi e per l'esposizione di uno striscione «l'arbitro Nicchi, il Bologna è stato anche multato di 10 milioni».

Molto lavoro per il dottor Laudi, il giudice sportivo ha avuto la mano pesante nel giudicare Parma-Juve: a Melli e Zidane sono stati inflitti due turni di squalifica, più 5 milioni di ammenda al paraggiato: a Chiesa e Torricelli una giornata. Gli altri sospesi, tutti per un turno sono: Tra-versa (Perugia), Carboni e Delvecchio (Roma), D'Inazio (Vicenza), Giunta (Verona), Grandoni (Lazio), Milanesi (Napoli) e Orlando (Udinese).

In serie B, tre giornate a Napoli-Roma (Reggiani), due a Maniglieri (Bari) e uno ad Alfieri e Sullò (Pescara). D'Alonso (Brescia), Porciani e Maspero (Crotone), Viora e Zilianti (Cosenza), Bellucci (Venezia), Napoli (Reggiani), Pellizzari (Padova) e Pisano (Salernitana).

Dunque Nicchi, anch'egli in attesa di squalifica da parte di Cassarini (uno dei mesi di sospensione) o addirittura la bocciatura fino a fine stagione. «Un gioco da più parti» ha fatto il segno. E da Bologna arriva la reazione di Andersson, a letto con un attacco influenzale provvidenziale, che gli ha evitato di dover commentare la sentenza. L'allenatore del club emiliano spiega: «A dire la verità speravo che venisse riconosciuto l'errore tecnico e addirittura che la partita fosse riu-cinata perché il Bologna non ha po-

tuto affrontare il Vicenza in condizioni di equità. Andersson ha preso botte e punizioni contro e mi ha chiesto di uscire. Ma se Nicchi ha scritto sul referto che il giocatore l'ha insultato, allora la squalifica non fa una grinza. Io però credo alla versione di Andersson, che continua a professarsi innocente, non alla versione dell'arbitro». E ancora: «Nicchi in fondo è un buon arbitro, ma quando si arrabbia dirige peggio per un quarto d'ora. Nizzola ha

detto che la nostra organizzazione ha gli strumenti per migliorare. Uno di questi potrebbe essere il coraggio di ammettere quando si sbaglia». In serata il Bologna ha poi deciso di non ricorrere contro la squalifica di Andersson, in quanto la motivazione è circostanziata e la Caf respingerebbe l'esposto del club emiliano.

Ma per il Bologna i danni non si fermeranno qui. Infatti, la prossima settimana il giudice esaminerà anche la posizione dello ste-

so Ulivieri, del da Orioli e del giocatore Magoni, deferiti alla Disciplina insieme a Mancini e alla Sampdoria per le dichiarazioni rilasciate dopo i fatti di Vicenza.

Nessuna sorpresa, invece, alla Juve per la doppia squalifica di Zidane. Lo stesso giocatore era sicuro: «Mi fermeranno per due turni». Anche Lippi non si è stupito. «Pensavo che fosse questo il pedaggio da pagare» ha detto il tecnico. La Juve, comunque, farà ricorso.

Kenneth Andersson (nella foto) al centro di un'emozione che fa discutere Ulivieri: «Speravo che la partita fosse ripetuta a causa di un errore tecnico».



## SPORT FLASH

■ **CALCIO, SU PAY-TV.** Prossime gare su Tele+2: Serie A: Reggiana-Parma (16/2), Parma-Lazio (23/2), Udinese-Napoli (2/3), Inter-Juve (9/3), Parma-Inter (16/3), Roma-Bologna (23/3), Milan-Juve (6/4), Inter-Milan (13/4), Napoli-Atalanta (20/4). Serie B: Foggia-Lecce (15/2), Salernitana-Lucchese (22/2), Palermo-Padova (1/3), Padova-Crotone (8/3), C. Sangro-Empoli (22/3), Ravenna-Palermo (28/3), Bari-Lecce (5/4), Crotone-Torino (12/4), Chievo-Genoa (19/4), Pescara-Venezia (26/4), Genoa-Torino (3/5).

■ **JUVE REGINA NEL MONDO.** La Juve ha vinto la classifica mondiale '96 della Fifa (federazione internazionale di storia e statistiche calcistiche), battendo con 335 punti America Coli (Col), 261,51 Barcellona: Atletico Madrid, River Plate, Ajax; 11. Inter, 19. Milan.

■ **SEMPRE IN SERIE C.** Il Giorgione ha battuto l'Arezzo per 3-2 nel recupero. 16° turno di serie C2/B.

■ **MOTO, IL FUTURO DI DIAGEL.** Massimo Svelter a Madonna di Campiglio il suo programma '97 con la Honda 250. Non ci sarà Naomi Campbell, che un giornale inglese indica come sua ultima fiamma.

■ **PALLAVOLO, COPPE.** Così le Coppe europee. Campioni, uomini: Halkbank (Tur)-Las Mo 0-3, Telekom Kupio (Fin)-Sisley Tv 1-3; donne: Olomuc (Cec)-Parnalat Mt 0-3. Coppe, uomini: Alpitour Cu-Capelle (Ola) 3-0. Cev, uomini: Bayer Wuppertal (Ger)-Auseldo Roma 3-2; donne: Panathinaikos Atene (Ger)-Gierre Roma 2-3, Romanelli Pi-Villerbon (Fra) 3-0.

■ **SPORT, IL MONDO.** Oggi primo turno della 2ª fase: Charleroi (Bel)-Stefanel (It) 20,051, Panionios (Gre)-Teunisystem (It) 19,301, Barcellona-Kinder (It) 20,301.

■ **SCI, STOP ALLA LIBRIA.** Ieri a Bad Kleinkirchheim (Aut) annullate le prove delle libere femminili di Coppa di venerdì a sabato.

■ **1.042.500 (5.623 vincitori).** Roma: combinazione 4-3-8, quota L. 1.042.500 (5.623 vincitori).

■ **TENNIS, MESSICO.** Per la Davis con l'Italia (7-9 febbraio), il Messico ha convocato Lavalle, Herrera, Hernandez e Ortiz.

■ **SAVO VISTA NAUFRAGATO.** Il velista Thierry Dubois, naufragato nelle acque gelide dell'oceano tra l'Australia e l'Antartide, è stato tratto in salvo da un elicottero decollato dalla fregata Adelaide.

### LA PAROLA AL VETERANO

**LUCCA**  
Q UASI cinquantasette anni, ventiquattro dei quali vissuti in piena diciotto squadre guidate, tre promozioni in A, la dodicesima volta che compie quella traversata del deserto che è la B. Ecco Bruno Bolchi, per la seconda stagione nocchiero della Lucchese. Celebre per essere stato il primo calciatore immortalato dalle mitiche figurine Panini, nell'arco (1961), quando era un pilastro dell'Inter hermanica, il veterano della cadetteria è anche della categoria dei Napoletani del pallone (solo Mazzoni vanta un'anzianità panchinaria maggiore) affronta domenica il Torino. Che lui chiama «il mio vecchio Toro», avendo giocato cinque campionati, dal '65 al '70, quando gli allenatori erano Rocco, Fabbri e Cadei.

Di quel Toro che cosa le è rimasto più impresso? «La grinta dei Ferrini, Cereser, Agropoli che cuore, che carica. E che squadra di futuri allenatori. «Vedi i miei. Ho fatto la mia parte anche se ero perseguitato dagli infortuni. Il fisico possente non creava tanti problemi...». Già, lei era detto Maciste. Appunto, Maciste. Grande e gros-

L'ex Maciste, al dodicesimo campionato cadetto, affronta domenica i granata con la sua Lucchese

## Bolchi: «Toro, se ci metti il cuore andrai in A»

### «Lo vedo in grande progresso: con Bari e Genoa resta il mio favorito»

Bruno Bolchi, 57 anni, tra un anno ha cominciato ad allenare nel '72, alla Pistoiese, da due stagioni è a Lucca.



### QUANTI EX GRANATA IN PANCHINA

Numerosi gli ex giocatori del Toro arrivati sulle panchine della A. Fra i compagni di squadra del Bolchi granata sono addirittura sei: Simoni, Agropoli, Mondonico, Rampanti, Lido Vieri e Carlo Cesare Maldini (neo ct azzurro). E non sono i soli. Limitatamente al dopoguerra devono essere ricordati Depetris, Santos, Bertolini, Lovati, Cancian, Invernizzi, Sergio Brighenti, Claudio Sala, Graziani e Romano Cazzaniga. Inoltre Bearzot, ct del Mondiale '82, Zaccarelli, Giampaglia ora alla Under 21, Antonietti, docente all'università del calcio di Coverciano. (b. col.)

da papa: allena a due passi casa, lo stress è minimo, non le chiedono la luna. ■ no?

«Tutto vero, ma i risultati bisogna farli anche qui. L'obiettivo è una salvezza tranquilla, sulla buona strada per ripetere il posto di un anno fa. Battere il Toro (nel quale rientreranno Cevoli e forse Longo, mancherà Martelli infortunato, ndr) sarebbe un autentico colpo grosso. Purtroppo per noi, vedo i granata in grande progresso».

Oddio, sinora non è che abbiamo entusiasmo.

«D'accordo, però non dimentichiamo che il B è una gran brutta bestia, affascinante e molto più divertente della A dove i ruoli

fissi: ci sono le 3-4 pretendenti allo scudetto, le 6-7 concorrenti per la Uefa, il resto lotta per la salvezza. Che noia. Tra i cadetti, invece, la sorpresa è sempre in agguato: Cesena e Cremonese le favorite, guardi un po' dove sono, ultime. Invece, vola, o per meglio dire, volava, il Lecce sebbene anche per i pugliesi, dopo la sconfitta con il Castel di Sangro, sia giunto il momento che lo chiamo "del termometro": cioè, in questo gli misuriamo la febbre, se i salentini supereranno indenni questo ciclo di partite di sicuro conquisteranno la promozione».

Non è il campionato della mediocrità assoluta?

«In effetti, appare mediocre

perché tranne il Lecce, nessuno ha corso e tutti balbettano: alla faccia dei pronostici estivi, il livellamento è assoluto, non è il caso che i pareggi abbondino, domenica sono stati addirittura sette. Tanti parlano di zona ma poi vedo grandi annucchiare la difesa e nessuno rischia nulla. L'asso tecnico e quello solito, e come sempre l'agonismo rimane la virtù primaria».

Qual è il giocatore che più l'ha impressionato?

«Bellucci, la punta della Samp che gioca nel Venezia».

Si sbilanci, chi verrà in A?

«E come posso dirlo dato che per ora non c'è squadra che si dimostri, Lecce a parte, il Lecce di primo Natale beninteso, nettamente superiore? Credo che alla lunga Bari, Torino e Genoa riusciranno a emergere. Però, dovranno soffrire terribilmente, la è avara di gioie con chi ha classe, tanti bei nomi poco cuore. Qua il cuore, se tutto, è tantissimo».

Come mettere in dubbio la parola del nocchiero veterano della B? La parola, per giunta, di chi ha conosciuto il cuore? Toro dei Ferrini, Cereser e C?

Claudio Giacchino

**SABATO 11 E DOMENICA 12**  
**I CONCESSIONARI ALFA ROMEO**  
**VI ASPETTANO**  
**PER DARVI UNA PROVA DI POTENZA.**  
**ANZI, TRE.**





[illegible]



# itinerari MUSICALI

Guida all'ascolto ed alla conoscenza della musica classica  
a cura dell'ORCHESTRA FILARMONICA di TORINO

Gli "Itinerari Musicali" si sviluppano attraverso 24 lezioni-concerto, distribuite su tre cicli dall'inverno all'autunno 1997. Il programma dei singoli incontri prevede:

- Presentazione da parte di un autorevole musicologo dell'autore e del periodo storico musicale; guida all'ascolto, commento e interpretazione
- Esecuzione dal vivo di brani in diverse formazioni cameristiche, pianoforte e canto
- Proiezione di filmati di brani significativi dall'archivio della RAI Radio Televisione Italiana.

## IL CLAVICEMBALO TRA IL 1600 E IL 1700

**Domenico Scarlatti, Francois II Couperin, Jean Philippe Rameau**

Relatore: Aurora Blardone

Oboe: Andrea Chenna • Clavicembalo: Paola Poncet

Lunedì 27 gennaio - ore 21.15

## I FIGLI DI BACH

**Carl Philipp Emanuel, Johann Christian, Wilhelm Friedemann**

Relatore: Elisabetta Lipeti

Flauto: Edgardo Egadti • Pianoforte: Achille Lampo

Lunedì 3 febbraio - ore 21.15

## CHRISTOPH WILLIBALD GLUCK

Relatore: Giorgio Satriani

Violino: Sarah Riparbelli, Giuseppe Tripodi

(Pianoforte): Elda Laro

Lunedì 10 febbraio - ore 21.15

## L'OPERA ITALIANA DEL 1700

**Giovanni Battista Pergolesi, Domenico Cimarosa**

Relatore: Enrico Fubini

Soprano: Susy Dardo

Basso: Valter Carignano • Pianoforte: Roberto Cognazzo

Lunedì 17 febbraio - ore 21.15

## NICCOLÒ PAGANINI

Relatore: Attilio Piovano

Violino: Walter Zagato

Lunedì 24 febbraio - ore 21.15

## HECTOR BERLIOZ

Relatore e pianoforte: Roberto Cognazzo

Lunedì 3 marzo - ore 21.15

## CARL MARIA VON WEBER

Relatore: Paolo Gallarati

Clarinetto: Luigi Picatto • Pianoforte: Achille Lampo

Lunedì 10 marzo - ore 21.15

## L'OPERETTA

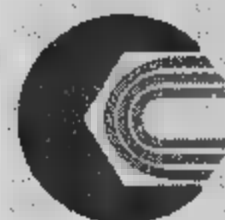
**Jacques Offenbach**

Relatore e pianoforte: Roberto Cognazzo

Lunedì 17 marzo - ore 21.15

FONDAZIONE CRT

Cassa di Risparmio di Torino



C.S.A.IN.

Centri Sportivi Aziendali e Industriali

Con la collaborazione di  
RAI Radio Televisione Italiana  
Centro di Produzione RF TV  
di Torino e l'affiancamento  
del Conservatorio di Musica  
"Giuseppe Verdi"

## PRIMO CICLO

A seguire 2° Ciclo (da Bizet a Gershwin)  
e 3° Ciclo (storia musicale di Torino  
e del Piemonte dal Medioevo al  
Novecento)

Serate ad invito.

La tessera di ingresso per gli incontri  
del 1° Ciclo, gratuita e fino  
ad esaurimento posti, è ritirabile presso:

• C.S.A.IN. - Via Legnano, 27  
da lunedì a venerdì,  
ore 10,00/12,00-15,00/18,00

• Centro Congressi - Via Fantli, 17  
da lunedì a venerdì - ore 15,00/18,00



CENTRO CONGRESSI  
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

Sede, organizzazione  
e gestione degli incontri:  
Centro Congressi Unione  
Industriale Torino - Via Fantli, 17



Sindaco e prefetto preoccupati dagli oltre 3000 sfratti: «E' ormai emergenza»

## «Affittate la casa, paga il Comune»

### Appello ai proprietari degli alloggi sfitti

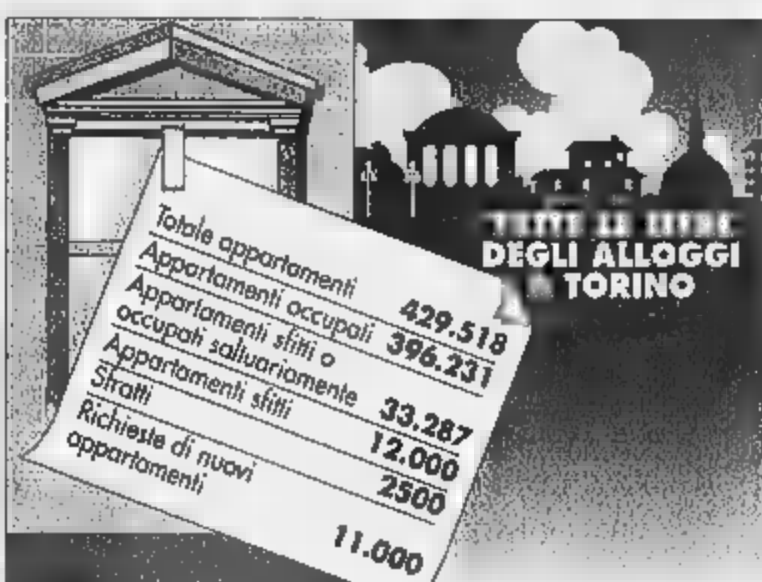
Un appello del sindaco Castellani. Invito rivolto a tutti i proprietari di alloggi sfitti per tentare di risolvere una volta per tutte il problema della casa che, altrimenti, rischia di degenerare.

Con queste parole, ieri mattina, è intervenuto il primo cittadino - affiancato dal prefetto Mario Moscatelli che condivide la preoccupazione - per sollecitare i 12 mila torinesi che possiedono un alloggio vuoto a collaborare con il Comune a risolvere l'emergenza sfitti che oggi colpisce almeno 3000 famiglie. Un problema che, paradossalmente, è entrato in vigore del nuovo bando per le case popolari è peggiorato. «Quella graduatoria prevede che soltanto il 25% degli alloggi disponibili siano destinati all'emergenza abitativa», spiega l'assessore all'Edilizia pubblica Mario Viano.

Come può allora il cittadino proprietario di un alloggio sfitto aiutare l'amministrazione a risolvere il problema di chi è alla ricerca di un tetto? Formando l'appartamento libero all'iniziativa della locazione convenzionata nata circa sei mesi fa, e per la prima volta in Italia, a



Il sindaco Castellani: il Municipio pagherà la differenza fra l'equo canone e i patti in deroga



Torino. Si tratta di un accordo fra amministrazione, proprietari e inquilini che consente ai non abbienti (chi ha un reddito al di sotto dei 30 milioni lordi l'anno) di andare ad abitare in una casa che prevede l'affitto da patti in deroga pur pagando una cifra equo canone: la

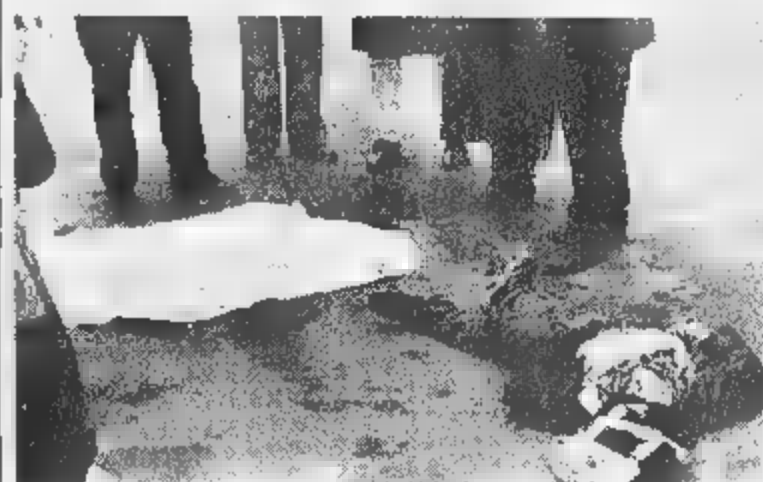
differenza la mette il Comune. Iniziativa dagli obiettivi lodevoli, cui quest'anno sono stati messi a bilancio 500 milioni, ma che nel giro di sei mesi ha ottenuto un successo quasi nullo. All'operazione - che sta per essere coperta anche da città come Milano e Venezia - hanno aderito

pochissimi torinesi. «Si contano sulle dita di una mano i proprietari che hanno deciso di collaborare», spiega deluso l'assessore Viano. «Ma così ritroviamo con moltitudine di famiglie che rischiano di finire in una strada a fronte di circa 12 mila alloggi che restano vuoti».

Emanuela Minucci

#### DELITTO-SUICIDIO

### Il diario del killer



Quattordici fogli di un quaderno a righe. Sono i diari che Salvatore Barbagiovanni ha lasciato sul cruscotto della sua Thema, qualche minuto prima di uccidersi nella cascinotta Andezeno, stroncato dal rimorso per avere assassinato la peruviana Helena Aguirre ed il diciannovenne Filippo Piredda, a cui il Comune pagherà i funerali per sottolineare lo spirito di sacrificio e la solidarietà. Quattordici fogli che sono il racconto di una lunga e sofferta storia d'amore, e poi la spiegazione di un dramma. Parole, frasi, pagine che tratteggiano il contrastato rapporto con la professoressa peruviana. Sino al disperato tentativo, scritto con evidenza all'ultima riga, subito sopra la firma.

A. Conti e E. Mascaro / 32

#### IL CASO

### LO SPAZIO CONTESTO

Ma la giunta comunale è intenzionata ad affittarla per vent'anni al circolo culturale

### «Quella scuola serve al quartiere»

E' scontro sull'ipotesi di assegnare l'edificio «Hiroshima» che si accollerà anche il restauro

Si apre un altro capitolo della guerra contro «Hiroshima», l'associazione culturale-culto dei giovani torinesi, «sfrittata» mesi fa dalla sede storica di via Belfiore, San Salvatore. Il Comune ha individuato una sistemazione nell'ex scuola Dogliotti, via Carlo Rosselli, a un passo dalla Circoscrizione 9: Hiroshima si accollerà i lavori di ristrutturazione e verserebbe alle casse comunali un affitto di 47 milioni annui. Ma questa soluzione è stata immediatamente avversata dalla Circoscrizione, ed in particolare dal presidente Vincenzo Pisapia (Forza Italia), che in precedenza aveva richiesto l'edificio per risolvere alcune necessità del quartiere.

Ora in corso Corsica è arrivato lo schema di delibera della giunta comunale sulla quale il Consiglio di Circoscrizione dovrà esprimere un parere (non vincolante). Pisapia è deciso a far valere ragioni vecchie e nuove. Altrimenti, già ha annunciato nei mesi scorsi, rimetterà il suo mandato.

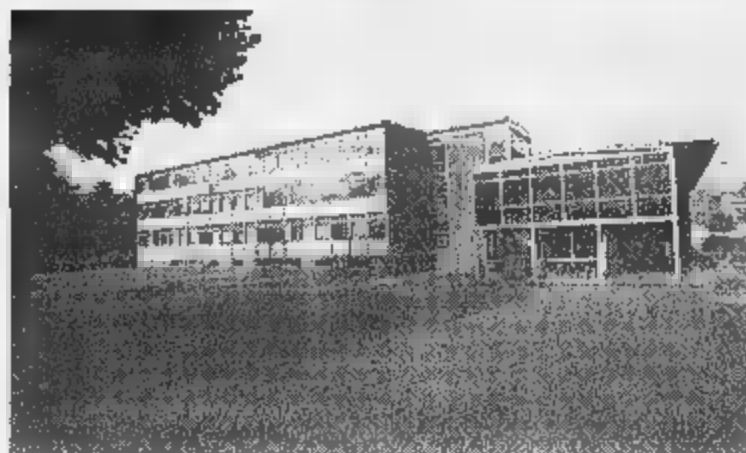
Ieri, intanto, il presidente ha ac-

compagnato in un sopralluogo alla Dogliotti il difensore civico Giovanni Fenoglio che - sollecitato da un privato cittadino - dovrà poi esprimersi sulla legittimità dell'assegnazione a Hiroshima Mon Amour da parte del Comune. «Abbiamo visitato la scuola», dice Pisapia - «e tutti i locali della Circoscrizione: il dottor Fenoglio ha potuto così rendersi conto dell'enorme ampiezza dell'edificio che si vorrebbe dare a Hiroshima e del fatto che molti locali della Circoscrizione non sono a norma, che ci sono 132 persone in spazi inadeguati, che non esistono una sala giunta e stanze per i gruppi politici».

Non è tutto. Pisapia sferra l'attacco: «Per noi è inaccettabile che il sindaco e la giunta privilegino con un contratto ventennale un'attività a scopo di lucro e che per di più porta voti a una certa parte politica, ignorando le esigenze del decentramento e di tante associazioni e cittadini, dagli anziani ai volontari dell'Unione Genitori italiani che operano al Regi-

### La Circoscrizione «A noi solo sedi inadeguate»

L'ex scuola Dogliotti che il Comune vuole assegnare al circolo «Hiroshima» ammor-



Margherita: persone che hanno il diritto di avere finalmente uno spazio per le loro attività».

Della delibera inviata alla Circoscrizione, per il presidente, c'è niente da salvare. Nemmeno l'offerta di due aule, 1200 metri di verde, e la disponibilità per alcuni giorni all'anno delle sale 500 e 300 posti. «Che ci farà Hiroshima nelle 24 aule della scuola e dell'ex direzione didattica? E nei 7000 metri quadrati di giardino? Senz'altro farà rumore, porterà

traffico. E qui intorno i condomini nuovissimi, dove centinaia di torinesi hanno comprato un alloggio pensando di andare a vivere in una tranquilla».

Come finirà la vicenda non è chiaro. Anche perché il Consiglio di Circoscrizione è da tempo allo sbando, con vistosi abbandoni che regola fanno mancare il numero legale. Ricorda l'assessore Andrea Prete, che verso fine luglio partecipò a un Consiglio aperto sul

traffico. E qui intorno i condomini nuovissimi, dove centinaia di torinesi hanno comprato un alloggio pensando di andare a vivere in una tranquilla».

Teresa Martinengo

#### LA MEMORIA

### CULTURA PARADISI

A dieci anni dalla morte del giornalista scrittore si chiede che venga ricordato da Torino

### Il contro Pannunzio: una via ad Arpino

E Carpanini porterà la proposta alla commissione del Comune

UNA via intitolata a Giovanni Arpino, a 10 anni dalla morte. La chiede il centro Pannunzio, la vuole anche il Comune. Ieri il direttore del centro, Pier Franco Quaglieni, ha indirizzato richiesta formale al presidente del Consiglio, Domenico Carpanini: «Essendo prossimi i prescritti 10 anni per l'intitolazione di una via, riteniamo di riproporre l'idea che già avanzammo nell'estate 1988 nella totale indifferenza del sindaco di allora». E Carpanini, a differenza del sindaco di allora (per la cronaca: Maria Magnani Noya, psi), non nulla da eccepire. Anzi: «Sarebbe bello. Sottoporro la proposta ai colleghi della commissione toponomastica già durante la prossima riunione».

Scrivendo Quaglieni che Arpino rappresenta una pagina importante della cultura italiana e subalpina: «Stato tra gli interpreti più originali del '900 tori-

nese, senza mai scendere nella banale torinesità di maniera». E ancora: «rappresentato soprattutto l'espressione più originale e autentica di un coerente anticonformismo che ha portato con fermezza a rifiutare ideologismi e demagogie di ogni genere, privilegiando il valore della libertà».

Parole sottoscritte da Carpanini, che aggiunge: «Un eccellente scrittore, un intellettuale da non dimenticare». E la commissione? Sarà dello stesso parere? Il presidente del Consiglio comunale non ha dubbi: «Sono certo di sì, il Comune accoglierà la proposta».

E' chiaro che ad Arpino dovrà essere intitolata una via, basta il giardinetto che recentemente ha preso il nome di Fred Buscaglione, né il largo dedicato alle vittime delle forze armate (all'imbocco della Torino-Milano). Ma quale via? Dove? Carpanini conta sulle comuni-

Soldati: la città che descrisse nei suoi libri mi fa pensare alla San Pietroburgo di Dostoevskij



Giovanni Arpino (da sinistra) e Domenico Carpanini

lizzazioni: vecchie strade private che i residenti chiedono divengano comunali. Oppure una che viene creata da interventi urbanistici. O ancora: via Arpino potrebbe essere eretta a una via esistente, già «spezzata» da semafori, giardini o rotami del tram. Come via Falcone, insomma, nata da

un pezzo di via Principi d'Acaja. Problemi urbanistici a parte, sarebbe bello che in questa via si trovasse le suggestioni contenute nel ricordo che il presidente del centro Pannunzio, Mario Soldati, ha dedicato all'amico Arpino: «Giovanni è un grande scrittore. Nel suo li-

bro più bello, «La sua giovane», io vedo una Torino notturna, nebbiosa, a volte livida e crepuscolare che nessun altro scrittore ha saputo descrivere così. Una città che mi fa pensare alla San Pietroburgo di Dostoevskij».

Armand-Pilon

Intenso traffico nell'aeroporto durante il 1996

### Caselle supera il traguardo dai 2 milioni di passeggeri

Per l'aeroporto di Caselle il 1996 è stato sicuramente un anno positivo: lo scalo ha raggiunto e superato il traguardo dei due milioni di passeggeri (sono stati esattamente 2.009.532) con un aumento rispetto al 1995 di 173 mila unità, pari al 9,4 per cento.

Secondo una nota della Sagat, il traguardo dei due milioni è stato raggiunto grazie ai forti aumenti registrati negli ultimi mesi a causa dei nuovi collegamenti e dei nuovi voli previsti con l'orario invernale. Il traffico nazionale - cresciuto su base annua del 12,7 per cento - negli ultimi mesi ha registrato incrementi superiori al 35 per cento.

La scorsa domenica 5 gennaio l'aeroporto ha toccato il record dei transiti grazie alla concentrazione dei charter: neve in dodici ore sono passati dall'aeroporto 13.149 passeggeri, massimo di traffico giornaliero con un incremento del

10 per cento rispetto al miglior risultato del '95.

Non sarà facile mantenere questi record perché, al di là dei bilanci ufficiali di fine anno, i primi segnali dell'evoluzione del traffico nel 1997 sono positivi: se la Sagat non concentrerà tutti i suoi sforzi per favorire i collegamenti, c'è rischio di una caduta di livello.

La British Airways, a Torino da 30 anni, ha annunciato di voler lasciare Caselle dal 1° aprile prossimo, perché il collegamento è redditizio. Saranno licenziate 7 persone. La Swiss Air (come Sabena) vorrebbe rivedere i suoi voli con Torino e darli in gestione ad una piccola compagnia sorella, la Zur Air, ma il cambiamento non è facile. L'Alitalia ha cancellato due collegamenti con Roma. E il traffico delle merci è ben lontano dalle previsioni di sviluppo: 3-4 cargo settimanali contro i 12-14 previsti. [g. b.]



L'assassino della peruviana e del giovane torinese ha lasciato la sua confessione

# «Perdonatemi, lo faccio per amore»

## Così il diario del killer

Quattordici fogli di un quaderno a righe. Sono il diario che Salvatore Barbagiovanni ha lasciato sul cruscotto della sua Thema, qualche minuto prima di uccidere nella cascina di Andezeno, stroncato dal rimorso per avere assassinato la peruviana Helena Aguirre ed il diciannovenne Filippo Piredda, a cui il Comune pagherà i funerali per sottolineare lo spirito di sacrificio e la solidarietà.

Quattordici fogli che sono il racconto di una lunga e sofferta storia d'amore, e poi la spiegazione di un dramma. Parole, frasi, pagine che tratteggiano il contrastato rapporto con la professoressa peruviana: perentorie attestazioni di eterno amore, preoccupazione per gli sbalzi d'umore dell'amata, grandi atti di generosità verso la famiglia appena arrivata dal Perù, crescente disperazione per un sentimento sempre più compromesso. Sino al «perdonatemi», scritto con evidenza all'ultima riga, subito sopra la firma.

Il diario non è di facile lettura. La grafia del Barbagiovanni è sempre incerta, a tratti presoché incomprensibile. Ma le parole leggibili ne consentono un'interpretazione sufficientemente precisa. Sin dalla prima pagina, che descrive l'incontro fra Salvatore e Helena, «Voglio raccontare la storia della mia vita. Io ho vissuto sempre solo, perché non mi sono mai innamorato

rato fino a cinquant'anni. Un giorno, in un sogno, mi è stato indicato un cammino. L'ho seguito e ho incontrato la donna di tutti i miei sogni. Quando l'ho vista il cuore mi ha detto: avvicinami. Così ci siamo conosciuti e ci siamo amati».

Un amore contrastato sin dalle prime battute: «Ci sono state persone che, per invidia, hanno cominciato a parlarmi male di lei. Ma io non ci ho creduto, ho capito subito che qualcuno voleva solo farci del male, impedire la nostra felicità».

Quando l'idillio si incrina, i primi mesi del '96, comincia la parte più sofferta ed intensa del diario. Con frequenti riferimenti al mondo dell'occulto («Mi sono rivolto ad una cartomante perché ci facesse tornare innamorati come prima»), accomunati ad altre ingenuità («bisbigliavo sempre, la amo sempre di più»).

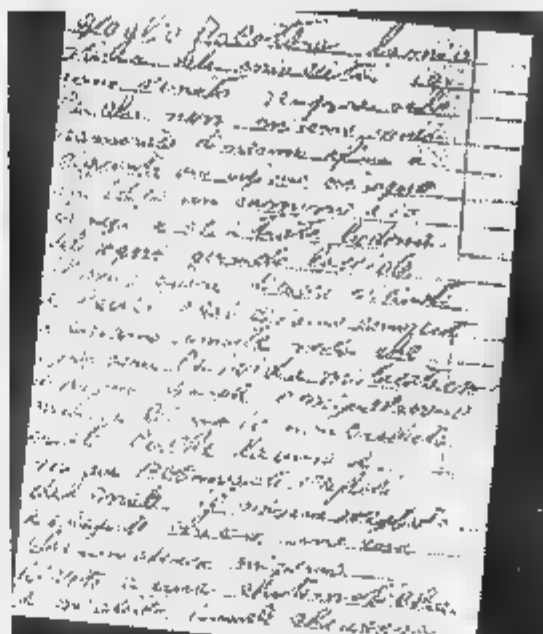
Si parla anche di soldi: «Le ho prestato molto denaro, quasi 19 milioni, senza nessun interesse. Ma adesso non vogliono restituirlo e parlano male di me. Dicono che sono un mafioso perché ho chiesto loro quello che mi devono. Ma non ho voluto insistere perché ho capito che i soldi non mi fanno felici».

Alcuni passaggi tradiscono momenti di grande dolore: «Credo che mi voglia fare andare via. Quando faccio l'amore la sento strana, lontana». Subito seguiti

Salvatore Barbagiovanni ha lasciato l'ex convivente il giorno della Befana in una strada del quartiere Santa Rita e poi si è ucciso



Si svolgeranno i funerali del Comune i funerali di Filippo, morto per difendere la sua ragazza ed Helena



da sprazzi di speranza: «Ci sono giorni che è amabile ed affettuoso e non so cosa pensare».

Ci date precise. Il 28 febbraio la trova «molto gentile ed amorosa». Il 1° marzo scrive che «spesso mi accusa di cose che non ho fatto». Il 6 marzo un lamentino: «Helena si vergogna di portarmi con lei. Non vuole farsi vedere dalle amiche insieme a me». Il giorno dopo: «E' sempre più fredda. Vorrei che mi dicesse chiaramente che non mi vuole». Il 30: «Oggi sono felice. Mi ama, spero di non sbagliarmi». Il 31 agosto: «Sento il vero amore, sento che lei è tutta la mia vita. Spero che questo momento duri per sempre». 29 ago-

sto: «Quando una donna gioca con i sentimenti di un altro è capace persino di distruggere una vita». 20 settembre: «Le ho dato un mese di tempo, anche se non so se riuscirò ad amare un'altra. Anche la figlia maggiore si agita perché mi vuole fare allontanare da sua madre. Non mancano momenti in cui affiora anche l'ipotesi di un gesto clamoroso: «Prenderò provvedimenti seri, perché non sono un pagliaccio e nemmeno un burattino».

Poi, nella pagina prima dell'ultimo appello, alcune considerazioni: «Chi legge questa storia non si innamori mai di una straniera. Voglio dire, per esperienza, che le straniere sono a che

hanno bisogno tutte brave. Poi cambiano. E lei ha sempre giocato con i miei sentimenti».

Il mattino prima di uccidersi le ultime due pagine. «Perdonatemi se io sono un assassino. L'ho fatto per amore. Io vado via insieme a lei, che mi dava tanta felicità. La colpa di tutto è di chi le stava vicino, che le ripeteva di stare insieme ad un dottore ed un avvocato. E non vicino a me. Chiedo perdono a tutti quelli che mi conoscevano. Mi spiace per la mia famiglia che lascio in una situazione difficile. Perdonatemi».

Angelo Conti  
Ezio Mascaro

Riordinato l'archivio di via Verdi



Una delle immagini della fototeca degli Anni 50: un giovane Gianni Vattimo (in piedi) conduce la trasmissione «Orizzonti» per la tv dei ragazzi, ospite Peter Van Wood, con la chitarra

## Su cd-rom 60 mila foto con la storia della Rai

In una mostra ci saranno le immagini dalla prima tv fino ai giorni nostri

Allora il filosofo Gianni Vattimo era un giovane annunciatore della «Tv dei Ragazzi». Con Furio Colombo, Umberto Eco, Luciano Gallino e Carlo Casalegno animava la trasmissione d'attualità «Orizzonti». Ospite anche Van Wood, ora noto astrologo, che strappava applausi come chitarrista. E mentre Nunzio Filogamo salutava ancora «amici vicini e lontani», già si faceva avanti Pippo Baudo, che presentava coreografie di bimbi al Palaghiaccio.

Erano i tempi del primo boom televisivo, nato negli studi di «Radio Torino», in via Verdi, prima trasferirsi nel 1951 al mitico indirizzo di «via Arsenale 21», dove cantanti e artisti giungevano anche in tram. Furono gli anni delle chitarrate Angelini e Trovati, che avevano aiutato a scordare le ferite di guerra. E dominavano l'etere le voci di Nilla Pizzi, Achille Togliani e il duo Fasano. «Debuttava» il divismo: fu folia quando il 25 dicembre 1949 giunse in via Verdi Louis Armstrong. E nel 1953 «centinaia di signorine» rimasero in attesa per vedere uscire dagli studi Vittorio Gassman. Un piacere che i «giovannotti» riassaporarono con la visita della Loren. Mentre la tv entrava nelle prime case, annunciata dal bel volto di Maria Teresa Ruta, zia dell'attuale omonima presentatrice.

Tutto ciò e di più è evocato dalle 60 mila fotografie della fototeca Rai, che per la prima volta vengono catalogate via computer per entrare in cd-rom. Descrivono i primi studi radio-televisivi e i personaggi che fecero della città la prima capitale del piccolo

schermo. Si incomincia con un'istantanea del 1942 con Pippo Barzizza, per proseguire fino ai tempi odierni: una raccolta finora conservata in 11 mila buste, verrà riversata in un programma computerizzato, consultabile in tempo reale, con possibilità di richiedere la stampa della foto più gradita, fino a quelle del 1991.

L'incarico è stato assunto dalla Fondazione Italiana per la Fotografia, guidata in via Avogadro 4 da Luisa D'Alessandro. Grazie alla sponsorizzazione di Banca Mediocredito e della Regione, restituita alla città memoriale preziosa. Verranno presentate con immagini più significative, a partire dalla prossima estate. Quando, giugno fino ad agosto, una mostra prenderà in prestito il titolo del celeberrimo «Domenica è sempre domenica», per trasferirsi a settembre a Padova e raggiungere nel 1998 la città di Bradford, in Inghilterra.

L'accordo con la Rai - spiega D'Alessandro - è stato siglato nell'agosto scorso. Il 3 febbraio sarà presentato ufficialmente. Prevede il recupero della fototeca di Torino, ma già si auspica un lavoro analogo nelle sedi di Milano, Napoli e Venezia. La Fondazione, con l'aiuto degli sponsor paga i costi: circa 250 milioni, ma si assicura i diritti d'uso delle immagini per sei anni. E' un lavoro impegnativo, che una squadra di ricercatori ha già avviato dal settembre scorso e che a Torino dovrà essere del tutto concluso entro un anno.

Maurizio Lupo

Sul volo Olbia-Torino viaggiava anche un uomo che deve subire un trapianto di fegato

## Spariscono bagagli e cartello cliniche

La compagnia ha rintracciato gli esami del malato dopo 10 ore; gli altri passeggeri attendono ancora

VILLAGGIO incubo dalla Sardegna a Torino per 40 passeggeri in partenza dall'aeroporto di Olbia verso Caselle. Comincia alle 9 di martedì con un cambiamento dello scalo d'imbarco a causa di una voragine in pista che impedisce i decolli. Finisce dieci ore dopo a Torino (superato un affannoso trasbordo a Fiumicino) con tutti i bagagli smarriti. Fra i passeggeri, però, c'è un malato in lista d'attesa alle Molinette per un trapianto di fegato. Così, se per 39 viaggiatori la disavventura scatena soltanto feroci proteste, per lui scatola l'allarme rosso: «Dentro una delle mie due valigie - spiega Giuseppe Merella, 50 anni - ci sono i referti e le cartelle cliniche necessarie al trapianto». Alle Molinette si teme debba rifare i controlli da capo, rischiando il rinvio dell'operazione. Ma lui denuncia il caso alla cronaca de La Stampa e la situazione si sblocca mobilitando i vertici di «Meridiana» (la compagnia «collega Olbia a Fiumicino») e gli scali di Olbia, Alghero e Roma: i bagagli urgenti arrivano a Torino nel pomeriggio e vengono recapitati a Me-

rella in hotel. Per gli altri passeggeri i tempi di riconsegna si prolungano, anche se la situazione dovrebbe risolversi oggi.

Che cosa è accaduto? I passeggeri in partenza dalla Sardegna - hanno ricostruito alla «Meridiana» - sono stati imbarcati su un nostro volo ad Alghero anziché a Olbia. A Fiumicino sono arrivati molto ritardo rispetto al previsto, è stato possibile farli salire sul primo Boeing Alitalia per Torino, ma per i bagagli non c'era tempo di aspettare. «Abbiamo atteso alcuni minuti il trasferimento sottobordo - conferma l'Alitalia - evidentemente c'è stato un intoppo nell'organizzazione, siamo dovuti partire, e i ritardi aeroportuali si sono ripetuti anche per i nostri voli successivi in serata». «Nessun intoppo ripetuto - smentiscono però a Fiumicino - Le valigie sono state imbarcate tutte nel pomeriggio, sul primo volo per Torino. Se i bagagli non sono stati consegnati, è accaduto qualcosa d'altro che non dipende da noi».

«Una vergogna - sbotta Antonella Merella, moglie dell'uomo in-

## Viaggio da incubo «Ho temuto di dover rinviare l'intervento»

Giuseppe Merella con la moglie Antonella: in lista di attesa per un trapianto alle Molinette



attesa di trapianto. Ho fatto una marcia di telefonate a Olbia, Alghero, Roma e Torino. Nessuno sapeva dirmi che fare».

Volo «Meridiana» IG 119, è scritto sul biglietto di Giuseppe Merella. Check-in alle 9, decollo previsto alle 11,55: 127 passeggeri a bordo su un MD 80. «Invece - raccontano i 40 reduci senza bagagli - dopo un'ora e un quarto di attesa per l'imbarco ci hanno spiegato che l'aeroporto di Olbia era inagibile e si partiva da Alghero».

Tutti in autobus, due ore di viaggio in strada, altro aeroporto, altro coda per il check-in, e finalmente si parte. L'orologio segna le 15: doveva essere mezzogiorno.

Non è finita - prosegue Merella - Alle 16,20 sono arrivati a Fiumicino, una quarantina di noi proseguiva per Torino, ci hanno fatto correre perché il volo decollava subito, poi invece ho superato l'ora assegnata per il rullaggio e ho dovuto restare a terra altri cinquant'anni, fino alle 17,10.

Marco Accossato

## BOLLETTINO METEO

Giovedì 9 Gennaio

### PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo nuvoloso con precipitazioni sparse. Nevicate tra i 500 e i 700 metri. L'andamento meteorologico: temperatura in diminuzione (il massimo: venti deboli meridionali).

TORINO		SARDEGNA DI CASALE	
MASSIMA	MINIMA	MASSIMA	MINIMA
5,1	-1,1	5,0	-2,0
PRECIPITAZIONI		PRECIPITAZIONI	
FINO ALLE ORE 19		FINO ALLE ORE 20	
1,5 mm		1011 hPa	
TOTALE DI QUESTO MESE		TOTALE DI QUESTO MESE	
59,1 mm		59,1 mm	
MEDIA (1913-1994)		MEDIA (1913-1994)	
37,3 mm		37,3 mm	

**OGGI**  
Il sole sarà alle ore 8 e 7. Tramonto alle ore 17 e 5 minuti.  
**LA LUNA** si leva alle ore 6 e 57 minuti, cala alle ore 16 e 45 minuti.  
Ultimo quarto 2 gennaio ore 3  
Luna nuova 9 gennaio ore 5  
Primo quarto 15 gennaio ore 21  
Luna piena 23 gennaio ore 16  
Ultimo quarto 31 gennaio ore 21

il direttore sanitario del Maria Vittoria ci scrive:

«Mi riferisco alla lettera intitolata "Cronaca che ragella: è in diretta da un pronto soccorso, non un telefilm"».

«La persona che descrive con toni così coloriti, da quadro dell'orrore, avrà pure un nome ed un cognome, come pure l'anziano padre trattato in maniera così inumana nel Dea dell'ospedale Maria Vittoria. Vorremmo incontrarla e confrontarci».

«La facilità con cui si può "sparare a zero" una struttura ospedaliera che cerca di sopprimere, con le esigue forze in suo possesso, alle esigenze schiacciati da un numero di assistiti doppio rispetto a quello per cui essa è dotata, quella che "ragella". Questa lettera è, senza dubbio, denigratoria per l'istituzione ed offensiva per il personale. Non risponde assolutamente al vero il fatto che, nel pronto soccorso dell'Ospedale Maria Vittoria, i pazienti vengono trattati nel modo descritto».

Emanuele Polese

I volontari della Croce Rossa di Genova ci scrivono:  
«In riferimento alla lettera a firma del Comitato per la Salvaguardia dell'Ospedale Maria

## Specchio dei tempi

«Maria Vittoria: al pronto soccorso numero di assistiti doppio del previsto» - «Polemiche che hanno rinnovato dolore» - «Sulla tangenziale senza Sos» - «Ridurre l'attesa notturna» - «No all'intervallo»

veno in cui viene citato il nostro intervento nel piazzale di Trana si precisa che la chiamata di soccorso (via telefono), è stata fatta alla centrale operativa del 118 alle 19,09, l'ambulanza è partita alle 19,12 ed è arrivata in cinque minuti.

All'arrivo la persona era già in arresto cardiaco e respiratorio e si è iniziata la respirazione artificiale ed il massaggio cardiaco, sollecito dell'ambulanza di Soccorso Avanzato con il medico, che è giunta alle 19,28. La rianimazione è stata proseguita dal medico fino alle 20,15, quando ha dovuto constatare il decesso.

In merito al mancato trasporto in ospedale si precisa che i protocolli operativi prevedono che la rianimazione venga proseguita sul posto per almeno 30 minuti finché un medico non ne constati l'inutilità.

La Croce Rossa di Genova porge le più sentite condoglianze ai familiari del defunto e si dispiace che il loro dolore sia stato rinnovato dalle polemiche.

Seguono le firme

Una lettrice ci scrive:

«Leggiamo con piacere la lettera della Staf, in cui si comunica la sistemazione quasi completa delle colonnine Sos lungo l'autostrada del Fréjus. Non sappiamo da chi dipenda la tangenziale del tratto fra corso Regina Margherita e Orbassano, ma sappiamo che nostro figlio, bloccato da un guasto all'auto, ha dovuto percorrere a piedi oltre un chilometro lungo la corsia di emergenza prima di riuscire ad attraversare il reticolato che separa l'autostrada dalle case adiacenti e telefonare al soccorso, grazie a un gentile re-

sidente, certo alle colonnine Sos inesistenti. E' prevista anche qui una sistemazione?».

Nicoletta Valabrega

Un lettore ci scrive:  
«Il Codice della strada prevede il funzionamento dei semafori in lampeggio nell'orario 23-7 per gli impianti non dotati di un sistema di rilevamento veicolare tale da influenzare in tempo reale la successione e la durata delle fasi semaforiche. E' evidente che tale normativa male si adatta alle realtà metropolitane, in cui non solo il sabato notte il traffico ormai richiede il prolungamento del normale funzionamento dei semafori, anche di tipo non attuato dal traffico. Per contro c'è chi sostiene, con ragione, che ciò sarebbe fonte di incidenti conseguenti al mancato rispetto delle attese forzate».

Roberto Scialla

Un lettore ci scrive:  
«Sono un amante del cinema, vorrei segnalare che, incuranti delle atmosfere suscitate da un bel film, in molte sale di prima visione ci propongono forzatamente minuti interminabili di pausa tra un tempo e l'altro, durante i quali le sale sono inondate di venditori di popcorn, noccioline e cibi vari, che per buona parte del secondo tempo vengono consumati con rumori di scarto e incarto, utilissimi per una pessima visione del film».

Ritengo del tutto fuori luogo che una sala di 1ª visione possa essere paragonata ai giovanili cinema parrocchiali da frequentati quando avevo 15-16 anni. Tutto questo non aiuta, di certo, i film di buona qualità».

Paolo Chirico



## ELEZIONI

LA CORSA  
PER IL '97

**Q**UALE sindaco per il Duemila? Il 1997, ossia l'anno del rinnovo dell'amministrazione comunale, parte la rinuncia di Ernesto Olivero. L'animatore del Sermig, dopo la richiesta di scendere in campo in autunno dal da persona che lui definisce «buone autorevoli», ieri ha risposto «no grazie». Un rifiuto questa volta più sofferto, perché - scrive in una lettera aperta - numerosi fra i «saggi» che ho consultato mi hanno detto di accettare.

«Numerosi», ma non la maggioranza. Afferma Olivero dal «Arsenale della Pace»: «I più continuano a preferirmi qui, su questa «barricata», a proseguire la battaglia contro l'emarginazione, ad aiutare chi, credente o non credente, ha bisogno di trovare una mano tesa».

Così, nonostante che ieri mi abbiano ancora sollecitato a scendere in campo (e l'ha fatto una bella importante persona da Roma), ho detto no, lasciandomi convincere che strutture come questa, dell'Arsenale della Pace, devono riprodursi in altre città.

Con l'uscita di scena di Ernesto Olivero, candidato unico centro-sinistra, almeno per ora, resta Valentino Castellani. Il Professore avrà intorno a sé l'attuale maggioranza (pds, Alleanza per Torino e verdi) che sta tentando di trasformarsi in Uli torinese, e, probabilmente, «Cosa due». Ossia la «sinistra del futuro», scrivono i rappresentanti delle forze che la

costruendo. I quali annunciano che si riuniranno sabato (dalle 9,30) alla Camera del Lavoro via Pedrotti 5. In quella sede, tra gli altri, sono previsti gli interventi di Giorgio Benvenuto, Gino Giugni, Giancarlo Tapparo, Mimmo Luca, Pier Luigi Romita e Vincenzo Scudiere. Con Luigi Covatta che trarrà le conclusioni finali: «un dibattito al quale partecipa in forze il pds: dall'ex segretario Sergio Chiamparino all'attuale responsabile della federazione Alberto Nigra».

Sul piano delle alleanze: sinistra, il quadro potrebbe essere completato da Rifondazione comunista che, con il capogruppo in Sala Rossa, Paolo Ferraro, anticipa: «Ci confronteremo volentieri e da subito sul programma, senza però entrare nel merito delle candidature». Chiaro il distinguo fra coalizione per l'eventuale futuro governo della città e «discontinuità» rispetto alle decisioni dell'amministrazione Castellani dal 1993 ad oggi, che Rc ha sempre «criticato».

Sul fronte opposto, il centro-destra sta vagliando diverse ipotesi. «Come Polo» dice il coordinatore Forza Italia, Roberto Rosso - «riuniremo tra il 18 e il 19 gennaio». Entro 10 giorni, quindi, Rosso, segretario regionale An, Ugo Martinat con il capogruppo in Sala Rossa, Agostino Ghiglia, i responsabili del Ccd, Michele Vietti, e del Cdu, Pier Carlo Fabbio, dovrebbero far dal cappello il nome dell'anti-Castellani.

Per ora, le persone «lanciate in pista» sono: l'avvocato Vittorio

## Il Polo deve trovare un nome, l'Ulivo punta su Castellani



## E' partito il toto-sindaco

E Olivero dice «no» alla proposta del ppi

Chiusano, l'ex ministro Raffaele Costa e l'eurodeputato Riccardo Garosci, mentre l'assessore alla Cultura Giampiero Leo ha fatto sapere che preferisce continuare il proprio lavoro tra Palazzo La Scaris e piazza Castello, ossia oltre Torino, per il resto del Pci.

Nonostante ciò, Ghiglia confida «su ripensamenti» e quindi sulla «disponibilità di Leo» a scendere in campo.

«Sia chiaro - dice Rosso da strada Mongreno - ad oggi non abbiamo contattato ancora nessuno. Ma sono convinto che il nostro candidato sarà al top, il meglio che la città potrà desidera-

Ernesto Olivero  
animatore del Sermig

rare». Forza Italia sta lavorando sul programma e sulle liste, proprio per arrivare pronta alla riunione decisiva con gli alleati. La Lega Nord «quasi sicuramente», dice il segretario Doma-

Comino, «correrà» da sola, «equidistante sia dal Polo, sia dall'Ulivo». Un candidato di prestigio che potrebbe configurarsi nell'ex ministro dell'Interno Roberto Maroni. «Molto» spiega Comino - dipenderà dall'esito della Bicamerale. Bisognerà vedere come e quando nascerà, perché nella parte delle autonomie locali potrebbe prefirire variazioni anche sul piano della legge elettorale.

Comino, che ieri a Milano ha consultato il «Senatore» Umberto Bossi, esclude, come aveva già fatto al congresso che l'ha portato sulla poltrona per anni

occupata da Gipo Farassino, accordi a destra o a sinistra. E, in tal senso, una candidatura come quella di Maroni «garantirebbe» l'autonomia del Carroccio rispetto a qualsiasi «inciucio».

C'è, infine, il discorso delle liste civiche. Una è già ufficiale: si tratta di «Noi per Torino», guidata da commercialista Gianni Pintus, che tra non molto dovrebbe indire «elezioni primarie» per la scelta del candidato-sindaco. E poi? «ne profilano altre», «annunciate o in via di formazione. Entro febbraio si vedrà».

Giuseppe Sangiorgio

Rinvia l'udienza al processo per i testimoni alle false nozze di Salvatore Candido

## Gabriella ha lasciato il «bigamo»

Dopo la nascita del figlio è tornata dai genitori

Gabriella Goia è tornata ieri in tribunale a Torino per il processo contro i quattro testimoni che nel febbraio dello scorso anno erano intervenuti al suo matrimonio-farsa con Giuseppe Salvatore Candido, l'investigatore di Monza che le aveva nascosto di già sposato e padre di due ragazzi: il giugno, l'uomo è stato condannato con rito abbreviato a un anno e mezzo per bigamia.

Montgomery chiaro, capelli corti e biondi, la ragazza non ha potuto rievocare davanti ai giudici della seconda sezione penale il suo incontro con gli imputati, i coniugi Cesare Marangon e Concetta Camillo, di San Francesco al Campo, Mario Camillo e Ciriè e Italia De Cucco di Torino, accusati di essere complici di Candido. Il processo è stato rinviato a giugno per problemi di organici.

Alle 10, Gabriella s'è allontana dal suo legale, avvocato Maria Notaristefano, evitando i giornalisti. Ma non è tornata a Monza, dove s'era trasferita ad agosto dopo la nascita di



Riccardo, il figlio nato dalla sua unione-lampo. Candido è andato a Borgaro, paese dove vivono i suoi genitori e dove lei ha chiesto recentemente di rivedere la residenza. La domanda, già depositata agli uffici dell'anagrafe, dovrebbe sancire definitivamente la sua separazione dall'investigatore privato che l'aveva

spacciandosi per l'aveva agente dei servizi segreti e la fine del Grande Amore.

Nei corridoi del tribunale, ieri, gli imputati hanno ribadito la loro innocenza: «Candido è un lontano parente, non sapevamo fosse già sposato. Ci ha invitati alle nozze e noi siamo

L'investigatore privato l'aveva sposata con una cerimonia-farsa

La vittima, la ragazza Gabriella Goia, accompagnata dal suo avvocato Maria Notaristefano, ha potuto rievocare in aula la sua storia e ha chiesto la residenza a Borgaro

interventuti per fargli fare brutta figura». Una di loro l'è addirittura presa con Gabriella: «E' tutta colpa tua se ci troviamo in questo guaio». Gabriella non ha risposto. Il suo avvocato, sì: «Per favore, stia zitta. In questa storia ci sono già stati troppi pasticci».

## NOTIZIE dalle AZIENDE

**Eurostar eccezionale**  
La T.C.T. di Rivoli mette in servizio il primo Iveco per trasporti eccezionali di Torino



Il trattore Iveco consegnato dalla Concessionaria Orecchia a Scavarda

Il «trasporto eccezionale», le dimensioni soprattutto i pesi dei prodotti da consegnare, richiede veicoli particolarmente robusti e affidabili: bisogna disporre di materiale studiato appositamente per questi impieghi gravosi e che si effettuano percorsi a volte molto lunghi. Enormi macchine movimento terra, imbarcazioni, macchinari industriali destinati a fabbriche in lontani Paesi costituiscono le principali merci trasportate.

La Ditta T.C.T. di Rivoli (Torino) del Sig. Antonio Catiello è molto anni ormai presente in questo impegnativo settore offrendo all'utenza prestazioni professionali al massimo livello: da personale preparato e con idoneo materiale veicolare (trattori e semi-moich speciali).

La Ditta T.C.T. ha voluto ammodernarsi ulteriormente completando ora la flotta con un modernissimo IVECO-EUROSTAR (torino), un veicolo che abbina ad una cabina dotata di confort per i lunghi percorsi una meccanica di ultima generazione «eccezionale» per la riconosciuta dote di potenza del motore, solidità del telaio e sospensioni, di efficienza del sistema frenante costruito seguendo tutte le richieste e le norme.

MERCOLEDÌ  
**tuttoscienze**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**PK**  
Publikompass S.p.a.  
**COMUNICATO**  
Si informa la Gentile Clientela che dal prossimo

**11 GENNAIO**  
i recapiti telefonici della filiale Publikompass di Torino saranno i seguenti:  
**011 6665211**  
**011 6665300**

Per rinnovo locali ZENIT continua la  
**VENDITA TOTALE**  
SCONTI dal 25% al 60%  
**ZENIT Abbigliamento**  
Uomo Donna  
Via Cibrario, 2 - Torino - Tel. 48.70.38

LA SCIENZA IN DIRETTA SETTIMANA PER SETTIMANA  
**Giovedì Scienza**  
CITTÀ DI TORINO  
Assessorato per le Attività Culturali e la Comunicazione  
REGIONE  
EXTRAMUSEUM  
Intelligence  
in collaborazione con  
**LA STAMPA**  
Stream  
GRUPPO EDIT  
**STASERA**  
Fulvio Mavilio - Luigi Naldini  
**CORREGGERE L'EREDITÀ**  
**LA TERAPIA GENICA**  
Info 011/83.50.60 - La Vedetta per Torino 167-015475  
Internet - http://www.alpcom.it/giovediscienza.htm  
**TENTRO FILM - VIA MADAMA CRISTINA, 71**  
**ORE 17,45 INGRESSO LIBERO**

**S**IAMO dieci condomini - scrive L. L. di Torino - e già negli anni passati l'assemblea ha affidato la pulizia delle scale, a turno, ogni volta a un condomino. Una di noi da te. Quest'anno sarebbe il mio turno, così mi è già stato annunciato. Ma io lavoro di notte alle Ferrovie e non sono in grado di sobbarcarmi di giorno questo «lavoro» condominiale. L'ho fatto presente all'amministratore (che è anche condomino), mi ha risposto che «il turno è tuo» ed ha aggiunto che io «posso» scegliere di fare la signora». A parte la frase, per lo meno di cattivo gusto, è possibile «essere costrette» a svolgere «lascio» condominiale?».

L'avvocato Lorenzo Profeta: «Se l'assemblea lasciasse ai condomini disposti ad eseguire personalmente le pulizie delle scale la facoltà di sottrarsi al loro turno delegando all'amministratore di appaltare il servizio ad essi spettante per una determinata annata (gestione), la delibera dell'assemblea sarebbe valida e ineccepibile. Ma se l'assemblea pretendesse di imporre a questo o quel condomino le prestazioni personali dei singoli condomini per svolgere la pulizia delle scale o dell'ingresso, tale imposizione sarebbe illegittima».

## Pulizia «fai da te» nel condominio

I condomini hanno obbligo di assumersi questo lavoro, ma soltanto il dovere di «dare» i contributi per i servizi e la manutenzione delle cose comuni. La lettrice può benissimo rifiutare l'incarico del turno.

«Sono proprietario di un locale vuoto da cinque anni, prima adibito a magazzino - scrive P. C. di Savona - e situato al piano di un condominio. Il riscaldamento, purtroppo, è centralizzato. Ed ecco che a proposito di spese nascono i dubbi e un po' di polemica. Il regolamento prevede che i locali, anche vuoti a con radiatori bloccati, debbano pagare il 75 per cento delle spese del calore. Poiché la mia spesa è elevata, desidererei sapere se devo rispettare questo regolamento».

Spiega l'avvocato Lorenzo Profeta: «Il regolamento che ottiene l'approvazione della maggioranza qualificata dei condomini si perfeziona nella sua effi-

cacia dei condomini dissenzienti o assenti lo impugnano nei termini a norma di legge (art. 1137 codice civile). In caso contrario il regolamento diventa volontà collettiva del condominio e tutti sono vincolati ad osservarlo e a pretendere l'osservanza. Sono vincolati anche eventuali eredi».

«Hanno natura regolamentare e sono modificabili dall'assemblea la maggioranza prevista dall'articolo 1136 del codice civile le sole clausole del regolamento condominiale che coinvolgono interessi impersonali della collettività dei condomini, mentre hanno natura contrattuale e sono modificabili soltanto con il consenso unanime dei condomini quelle clausole che incidono direttamente sulla sfera soggettiva dei medesimi».

«Rientrano tra queste ultime le clausole che stabiliscono i criteri di ripartizione delle spese (nel caso specifico, spese per il

riscaldamento) costituendo la relativa contribuzione un obbligo dei condomini, nella misura legale e convenzionale (come da articolo 1123 del codice civile)».

«L'abbiamo già detto: qualche volta mi illude troppo sui «tesori» che si trovano nella propria casa. Giuseppina B. di Torino ha ricevuto in dono una «stampa su tela raffigurante tavola della via Crucis (allego fotografia). Sul c'è l'indicazione dell'artigiano Giuseppe Pelitti, datata 1881. Quanto vale?».

Il professor Ferdinando Vighiano-Cossolino spiega: «Rappresenta l'ottava stazione della Via Crucis («L'incontro di Cristo con la Pie Donne»). Tra la seconda metà del secolo scorso e l'inizio di questo, molti dipinti a soggetto religioso, tra i quali soprattutto la Via Crucis, venivano riprodotti e stampati su tela in numerosi esemplari. Erano poi venduti, a bassissimo prezzo, alle parrocchie e alle cappelle povere della provincia che non potevano pagare un pittore. Il quadro descritto dalla lettrice è in realtà soltanto una bella riproduzione, ma assolutamente priva di qualsiasi valore commerciale».

Su Rivalta e Mirafiori

Oggi incontreremo lo Fiat e i sindacati

Problemi nei rapporti tra Fiat e sindacati, che si incontreranno oggi a Torino. Toccherà infatti all'azienda incassare il primo «no» di Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uil-Uil, come conseguenza della «lotta dura» proclamata ieri dai sindacati per protestare contro il blocco del contratto. L'azienda ha infatti chiesto a Fiom, Fim e Uil un incontro per concordare lo spostamento di 1.000 lavoratori dallo stabilimento Rivalta a Mirafiori. Una modifica che la Fiat spiega con la necessità di adeguare la produzione alle nuove richieste che derivano dagli incentivi concessi dal governo all'auto. Non solo: sempre per motivi di produzione, la Fiat ha deciso di ricorrere agli straordinari nello stabilimento New Holland Jesi, che dovrebbe lavorare per quattro sabati successivi. La risposta dei sindacati a entrambe le richieste, però, è





La proposta dei volontari di «Città insieme»

## Un patto di amicizia

Anziani e giovani devono lavorare uniti per contrastare la microviolenza urbana

«Anziani e giovani costituiscono le classi sociali più esposte al continuo crescendo di violenza. L'estraneità al mondo del lavoro. Condividono un limbo in cui l'esperienza di chi invecchia non ha il minimo contatto con l'energia di chi sta crescendo, impedendo qualsiasi compenso reciproco. Vecchi e giovani non si conoscono più. Se tra di loro non rinascerà un rapporto sano, la violenza continuerà a farci paura e le città, dimenticata ogni possibilità di convivenza, rimarranno la gabbia ostile in cui viviamo».

Il professor Anselmo Zanalda, neuropsichiatra, presiede i volontari di «Città insieme» che soccorrono la vittima della microviolenza urbana, nell'ambito del Comitato regionale «Anziani e Società». E lancia un'ipotesi controcorrente: «Prevenzione della violenza implica il diretto coinvolgimento di giovani e anziani, alleviando il peso caricato sugli adulti dell'età di mezzo» che troppo spesso, affondati nelle difficoltà quotidiane, dimenticano il passato e scarseggiano di risorse per affrontare il futuro.

Lo dimostra l'associazione «Città insieme», dove adolescenti e anziani lavorano insieme. E dove sono inseriti, con ottimi risultati, anche ragazzi a rischio che - invece di subire un regime di restrizione - vengono «recuperati» tramite l'impegno sociale.

Ma cos'è, oggi, la violenza che fa più paura? Per Zanalda «è buco nero dove ciascuno rischia di essere inghiottito da una violenza senza scopo o senza motivi apparenti, fine a se stessa». Quasi un'infezione. «Chiunque lavori sui problemi della psiche incontra il continuo gente con fantasie di distruzione senza radici, in cui il solito "ti distruggo perché mi serve" cede il posto a un inedito "ti distruggo, bastarda"».

Le pietre sull'autostrada valgono come test. «Per sentirsi tagliati fuori» e accusare sintomi di emarginazione e rivolta, è sufficiente ritrovarsi con l'auto in panne su un'autostrada verso l'imbari, guardando gli altri che continuano a sfrecciare tra sciacolate di luce. Basta perché ognuno si ritrovi solo: «trovo su un'autostrada che non è per me».

Non è a portata neppure di certi ragazzi di paese, bloccati in vita senza storia. «I pe-



Un nuovo rapporto tra le generazioni è la proposta del professor Anselmo Zanalda

## Un corso di assistenza

Prenderà il via il 14 gennaio alla ore 11 il nuovo corso sull'assistenza all'anziano e al malato in famiglia che «Città insieme» ha organizzato con la Croce Rossa. Le lezioni si svolgeranno ogni martedì dalle ore 15 alle 17. Per informazioni e iscrizioni, rivolgersi alla sede del Cilt in via San Marino 10 (tel. 318.09.09). Anticipano i promotori: «Il rientra nel programma di educazione alla salute per la terza età promosso allo scopo di insegnare l'arte di invecchiare bene e in buona salute, curando inoltre chi è affetto da malattie croniche che si aggravano con l'avanzare dell'età». Il metodo di insegnamento consentirà di imparare, teoricamente ma soprattutto in modo pratico, le nozioni indispensabili. Compresse le norme per evitare l'invecchiamento precoce, l'igiene del malato a letto, l'uso corretto dei farmaci e le basi della routine indispensabile quando si ha in una persona bisognosa di attenzioni e di cure.

sano genitori faticosamente impegnati a fornire «mezzi» invece di riguardi ma incapaci di offrire tempo e attenzione. Tra i pochi esempi a portata di mano, una violenza che paga sempre più. Da una possibilità di affermazione sbilanciata da favori di ogni genere sino a una società in cui basta pentirsi per vivere al sicuro, mentre il «perlo-nismo» di facciata ribadisce il unione di un'indifferenza sempre più generalizzata. E si reagisce tirando pietre, alla cieca.

Servirà il rapporto ritrovato tra vecchi e giovani? Zanalda ne è convinto. «I ragazzi sono in crisi, da sempre, come tutti i loro coetanei al di là di qualsiasi frontiera. Gli adolescenti, impegnati a crescere, devono lasciarsi

alle spalle l'immagine puerile dei genitori, il fisico dell'infanzia, i vantaggi dell'impunità dei primi anni. E' un'esperienza dura, che richiede espedienti ma risponde: le più equilibrate risultano quelle di chi ha già decantato una fetta di vita determinantesi. E i giovani che scappano, insultano, infieriscono contro chi è avanti con gli anni? «Per chi scappa, la dipendenza dalla droga è più determinante dell'età. Del resto, ci sono anche vecchi di una violenza inaudita e di un egoismo mostruoso. Ciò che conta è non generalizzare, non accettare stereotipi che rischiano di trasformarsi in un'ennesima forma di violenza».

Luisele Re



## «Telesenior»

Per «nonni» in pericolo

Anziani in pericolo? Basterà chiamare «Telesenior», inedito servizio telefonico promosso dalla Provincia per consentire ai torinesi in età avanzata di segnalare casi di violenza subita o presunta, ricevere informazioni, ottenere una tutela sociale e giuridica o indirizzati a servizi, enti e organizzazioni competenti.

La giunta provinciale ha autorizzato l'adesione al progetto, elaborato dal «Servizio Emergenza Anziani» e da «Città insieme», che costituiscono un collaudato punto di riferimento per i nostri lettori. Altrettanto noto il Comitato regionale «Anziani e Società» cui fanno capo queste due associazioni, che rientra tra i promotori dell'iniziativa insieme ad Avap, Ises e le associazioni di pensionati A.d.a., Antea, Ausar, Cisl, Uil e Cgil.

Basterà comporre un numero verde che sarà appositamente avviato nei prossimi giorni, cui risponderanno (per tre quattro giorni alla settimana in questa prima fase sperimentale) dei volontari, preparati appositamente da Mondo X-Telefono Amico e da «Città insieme». Il servizio - che sarà ricordato con questura, prefettura, Enti locali, Usl, organizzazioni sindacali e associazioni di volontariato - funzionerà presso la sede Sea di via Corte d'Appello 22.

Per dare diffusione a «Telesenior», i volontari di «Città insieme» promuoveranno conferenze e dibattiti sulla sicurezza e la tutela dalla violenza, diffondendo inoltre un quaderno informativo come difensori dalle truffe e danno degli anziani.

Il leader regionale Panero: trattiamo Cisl chiama la Regione «Sul lavoro, aiutaci»

«Cerchiamo insieme iniziative e risorse per aumentare produttività e occupazione»

E' cominciato ieri il percorso congressuale della Cisl. Il sindacato di cui cattolica si avvia una stagione significativa. Aumentano gli iscritti, ma - nello stesso tempo - aumentano i problemi tra sindacati e lavoratori. Si tratta di una fase di transizione da gestire nel miglior modo possibile. La stagione congressuale del sindacato cattolico si trova ad affrontare una situazione economica difficile.

La disoccupazione è elevata a Torino e in Piemonte e il futuro industriale della città della regione sembra legato a eventi che sfuggono a ogni controllo. Si parla di recessione, calo dei consumi e - conseguentemente - di calo degli investimenti e dell'occupazione.

Una situazione difficile, ieri se ne è parlato alla Galleria d'arte moderna nel corso di un'assemblea dei delegati Cisl alla presenza del vice del segretario nazionale Sergio D'Antoni, Raffaele Moresse.

Il percorso congressuale regionale si concluderà il 29 aprile con il congresso che si terrà a Tortona. Giancarlo Panero, leader regionale, si avvia a essere riconfermato per la terza volta al vertice del sindacato. Anche c'è chi vorrebbe vedere nei recenti attacchi alla sua gestione e alle vicende dell'istituto di formazione Ial una manovra nei suoi confronti.

Panero però si smentisce e continua a percorrere la linea che ha sempre portato avanti negli ultimi mandati: Cisl - sindacato di partecipazione - che non vuol dire non conflittualità. Cisl come sindacato che si pone dalla parte del lavoratore per affrontare a un tavolo di trattativa i problemi con la controparte.

Una ricetta valida per tutte le stagioni? No, dice il leader regionale della Cisl, ma «abbiamo la consapevolezza che la via giusta da seguire è quella della partecipazione e della concertazione. Non a caso lo slogan del congresso sarà "Contrattare il futuro del lavoro in Piemonte". Si tratta di uno slogan che sintetizza il nostro pensiero».

Quale pensiero? «Il messaggio è che vogliamo un sindacato partecipativo ma non conflittuale. Un altro punto cardine del nostro programma è che vogliamo la concertazione a livello regionale».

Anche proprio la Cisl è stata l'organizzazione sindacale che ha avuto problemi di rapporti con la Regione. Panero conferma: «E' vero. Ma ora la giunta regionale guidata da Ghigo ha capito che occorre affrontare e discutere un piano regionale di sviluppo e il discorso della conferenza sull'occupazione».

Perché, secondo la Cisl, i lavoratori sono una risorsa e non un problema.

Che volete a questo punto? «Vogliamo arrivare a un protocollo regionale per lo sviluppo del Piemonte. Non ci basterà una conferenza sull'occupazione, ma speriamo nella formazione di gruppi di lavoro che possano individuare strumenti e risorse per aumentare la produttività e dunque l'occupazione».

«Noi non ci tiriamo indietro di fronte alla flessibilità - conclude Panero - perché la flessibilità non vuol dire precarietà. Dobbiamo ritrovare noi, come sindacato, la capacità di trattare per mantenere le condizioni di lavoro».

Enzo Sacarini

In tre regioni «Sportello donna e lavoro»

«Sportello Donna» cresce e diventa interregionale. E, questo, grazie all'esperienza e al successo realizzato dallo «Sportello» dell'ufficio regionale del lavoro del Piemonte, con la collaborazione della consiglieria di parità Alberta Pasquero. Una banca dati preziosa per rendere più visibile la domanda e l'offerta di lavoro che ha coinvolto 3500 disoccupate in poco più di due anni. Un servizio di selezione giudicata efficace e positivo dalle moltissime aziende che ne sono servite - e che hanno dato lavoro a trecento donne - tanto da sollecitare la stipula di convenzioni tra lo «Sportello» e le Associazioni imprenditoriali piemontesi.

L'esempio ora verrà anche in Valle d'Aosta e in Lombardia attraverso il «progetto Now», illustrato e spiegato ieri mattina a Torino - incontra ai dirigenti e ai responsabili delle strutture pubbliche per l'impiego cui spetta accogliere, orientare e accompagnare al lavoro donne disoccupate.

Il progetto Now si svilupperà per un periodo di 24 mesi attraverso molteplici azioni per rendere più efficace l'azione degli «Sportelli donna e lavoro». Si propone non solo sensibilizzare e rafforzare le capacità e le conoscenze di quanti operano in queste strutture attraverso interventi formativi, ma anche di realizzare una ricerca per le tre regioni che analizzi il territorio interessato rispetto ai servizi, programmi, risorse finalizzate al mercato del lavoro e all'occupazione femminile.

Il progetto è ambizioso e opera all'interno di una rete transregionale (i partner sono il centro francese Cniff e il consorzio spagnolo di Salamanca «Emprenda» con cui sono previsti scambi e visite di studio nei due Paesi e seminari). Nella tre regioni Nord il progetto Now sarà invece gestito da un'associazione temporanea d'impresa composta dalla milanesa «Pari e dispari», Enap e Csi Piemonte (quest'ultimo fornirà il supporto tecnico-informativo per una rete informativa diffusa che comprenderà anche Internet).

Tutto questo, per aiutare a superare gli ostacoli e le minori opportunità che ancora oggi rendono più difficile l'inserimento delle donne nel mondo del lavoro, anche se sempre più proporzionale. [st. c.]

Successo dell'iniziativa pomeridiana nelle sale

## Il cinema a prezzo ridotto piace e cattura spettatori

Alla cassa con le settemila lire già pronte: tutti sono al corrente che da martedì il biglietto per gli spettacoli cinematografici pomeridiani è ridotto. Come annunciato dal vicepresidente del Consiglio, Walter Veltroni, dal 7 gennaio nei cinema di tutta Italia l'ingresso per le programmazioni del pomeriggio, da lunedì a venerdì, costa 7 mila anziché 10 mila. Un'agevolazione, concordata con l'Associazione degli esercenti Agis, che parte dopo l'affollamento festivo delle sale. Una bella scommessa per i gestori abituati a platee desolate, ad una vendita di biglietti oscillante fra le cinque e le dieci persone.

Viene letto perciò con ottimismo il lieve aumento di spettatori all'Eliseo: nei primi due pomeriggi hanno scelto la pellicola disneyana del «Gobbo di Notre Dame» 120 persone. La storia dello sfortunato Quasimodo non ha invece incrementato il pubblico pomeridiano dell'Adia, mentre sono decisamente soddisfatti al Nazionale con «Il ciclone», il film del toscano Lorenzo Pieraccioni che ha portato in sala, sia martedì, sia ieri, oltre settanta persone: prima di Natale non contavano venti. Al termine del primo spettacolo escono entusiaste tre giovani amiche, Silvana, Patrizia e Elisabetta, divertite dall'ironia giocata sul ritmo del flamenco, per aver pagato settemila lire: «Adesso si che andremo al cinema il pomeriggio», dicono cori. Per il signor Antonio, quarantenne, cinefilo appassionato, lo sconto non cambia nulla. Non si lamentano che all'Ambrosio, seppure l'affluenza non è strepitosa per i tre film offerti dalla Multisala, che peraltro da prima delle feste propone una card, valida sino al giugno '98, con la quale si evitano le code e durante la settimana l'ingresso pomeridiano costa 5 mila lire, serale e il sabato e la domenica diecimila. «Niente di nuovo», dicono all'Olimpia, dove solo venti spettatori hanno assistito ai due spettacoli di «Michael Collins», e ancora meno si recati al Massimo, che in cartellone ha «Segreti e bugie». Quentin Tarantino trascina il suo pubblico, seppure moderato, anche il pomeriggio: abbinato alla riduzione ha portato al Chaplin e all'Etoile circa trentina di persone, contro le consuete, stentate, dieci-dodici. Quota centinaia per la coppia Boldi-De Sica a spasso nel tempo, che è male come primo risultato visto che prima del 7 gennaio la media non ha superato le 40 persone. Pare di siano speranze invece per l'ormai consueta «Trainspotting»: al Lilliput ieri pomeriggio hanno staccato sette biglietti.



Il «Gobbo di Notre Dame»

che peraltro da prima delle feste propone una card, valida sino al giugno '98, con la quale si evitano le code e durante la settimana l'ingresso pomeridiano costa 5 mila lire, serale e il sabato e la domenica diecimila. «Niente di nuovo», dicono all'Olimpia, dove solo venti spettatori hanno assistito ai due spettacoli di «Michael Collins», e ancora meno si recati al Massimo, che in cartellone ha «Segreti e bugie». Quentin Tarantino trascina il suo pubblico, seppure moderato, anche il pomeriggio: abbinato alla riduzione ha portato al Chaplin e all'Etoile circa trentina di persone, contro le consuete, stentate, dieci-dodici. Quota centinaia per la coppia Boldi-De Sica a spasso nel tempo, che è male come primo risultato visto che prima del 7 gennaio la media non ha superato le 40 persone. Pare di siano speranze invece per l'ormai consueta «Trainspotting»: al Lilliput ieri pomeriggio hanno staccato sette biglietti.

Oggi il mio padrone l'ha fatta bella grossa!



CITTA' DI TORINO  
Assessorato per l'Ambiente  
e lo Sviluppo Sostenibile

Spazzini siamo noi  
INSIEME PER FARE TORINO PIU' PULITA

Non ha pulito dove io ho sporcato.

Portare il cane a spasso per i suoi bisogni quotidiani è un esercizio di salute. Fa bene al corpo e all'animo. Ci fa scambiare qualche chiacchiera con i vicini e soprattutto ci mantiene in buona forma fisica... Ma, alla fine, ricordiamoci di raccogliere con la paletta quello che il nostro cane ha depositato per strada. Anche questo è un esercizio di salute. Fa bene all'ambiente e soprattutto alle nostre tasche. Mantiene la città più pulita e ci evita, in molti casi, una multa salata.

Allora, lo vogliamo compiere questo esercizio di salute ambientale?

amiat



Dramma in un bar di via Nizza: il feritore inseguito sotto i portici dagli altri clienti

## Difende il titolare, è accoltellato

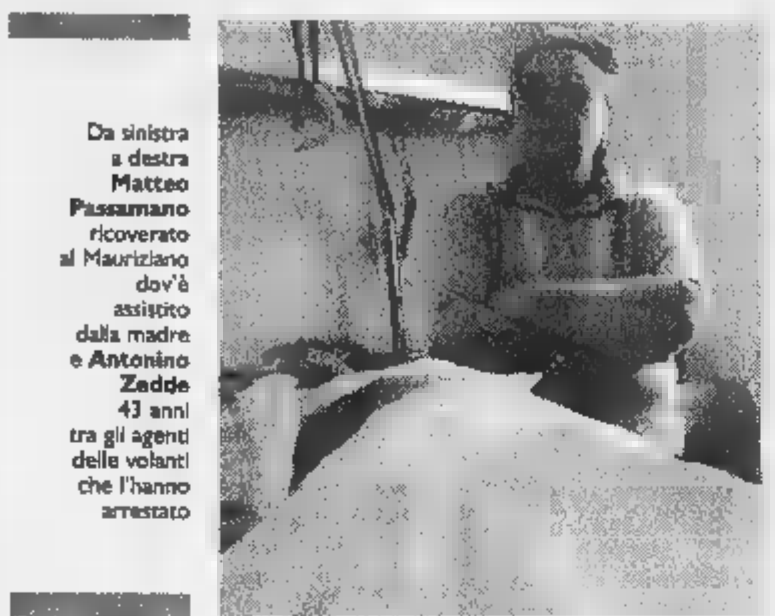
### Cameriere in fin di vita

E' intervenuto per difendere il datore di lavoro, aggredito da un avventore del bar. E' ferito con una coltellata all'addome: **Mrs. Matteo Passamano**, 31 anni, è in fin di vita all'ospedale Mauriziano. L'aggressore, già noto a carabinieri e polizia, è stato arrestato presso di Porta Nuova, dagli agenti di una volante, mentre fuggiva. L'accusato è stato ucciso.

Storia di violenza, ieri mattina, in un locale di via Nizza 39 bis. Nel rapporto inviato al magistrato dal commissario Leone, del nucleo volante, c'è la minuziosa ricostruzione dei fatti.

Sono quasi le 6. Una pattuglia stava passando in via Nizza. Raccontano gli agenti: «Abbiamo visto un gruppo di persone che inseguivano sotto i portici un giovane. I poliziotti intervenuti. Antonino Zedda, 43 anni, è stato fermato mentre cercava di salire su un'auto, una Ritmo. Gli agenti: «Aveva in pugno un bastone con il quale minacciava gli inseguitori».

Poi la storia di una manciata di minuti di terrore e follia. Zedda era nel bar, stava bevendo un caffè. Pare che qualcuno gli abbia semplicemente chiesto di spostarsi dal bancone. Lui si è arrabbiato. Ha cominciato a litigare con alcuni avventori. E' intervenuto il titolare, Dario Infrerri, 44 anni. Lo ha pregato di calmarsi: «Stai fermo, non voglio grane, per favore calmati,



Da sinistra a destra: Matteo Passamano, ricoverato all'ospedale Mauriziano, dove è assistito dalla madre e Antonino Zedda, 43 anni, tra gli agenti delle volanti che l'hanno arrestato.

altrimenti costretto a chiamare qualcuno». Zedda si è messo a gridare, sfidando tutti: «Non ho paura di nessuno, sono stato anche in galera, chiamate chi volete, carabinieri e polizia». Poi ha estratto di tasca un coltello a serramanico e si è lanciato contro Infrerri: «Adesso ti faccio vedere chi sono».

Matteo Passamano è intervenuto per proteggere il datore di lavoro. C'è stata lotta. Il giovane è stato colpito, un fendente all'addome. Altri clienti hanno cercato di fermare il feritore.

Ancora lotta. Un altro avventore è rimasto ferito: Stefano Taliano, 22 anni, un taglio ad una mano, è stato medicato anche lui al Mauriziano, guarirà in pochi giorni.

Gli agenti hanno sentito i testimoni: tutti hanno raccontato l'aggressione, il ferimento e la fuga lungo via Nizza.

Antonino Zedda era stato condannato nel novembre '94 a quattro anni di carcere, per violenza nei confronti della convivente. Due anni prima una denuncia per estorsione. Il suo no-



L'aggressore, che si era ribellato all'invito a spostarsi dal bancone, è stato arrestato dalla polizia

me era anche comparso nell'inchiesta su un presunto e mai provato traffico di droga in un noto night.

Matteo Passamano è ricoverato nel reparto di chirurgia del Mauriziano. Ieri mattina è stato sottoposto ad un delicato intervento chirurgico, circa tre ore in sala operatoria. Le sue condizioni sono gravi, la prognosi è riservata. Al capezzale è accorsa la mamma, Anna: «Abbiatelo a Nicholas, mi hanno telefonato dal bar, mi hanno detto che Matteo ha cercato di prote-

gere il titolare, ed è rimasto ferito. Lui è fatto così, è sempre stato così: se vede due che litigano cerca di dividerli. Spero possa uscire presto dall'ospedale».

Matteo lavorava da poco nel locale. La mamma: «Di solito fa il turno di notte, dalla sera al mattino successivo. Ho saputo che la polizia ha preso l'aggressore. Mi sento più tranquillo: avrei paura di quell'uomo fosse ancora in giro».

Giacomo Bramardo  
Ezio Mascaro

Nell'esplosione morì un operaio

Il distributore di benzina di Alpignano dove, nel '91, si verificò lo scoppio nel quale morì un operaio e un collega rimase sfregiato



## E' sfigurato dallo scoppio il pm «dimentica» i danni

La vittima ha ora avviato una causa di lavoro per ottenere un risarcimento

Quattro anni per arrivare a una sentenza per la morte del giovane operaio Bruno Mussino e il ferimento di un suo collega, Paolo Cavallino, nello scoppio di un serbatoio, presso un distributore di benzina, ad Alpignano, in cui i due stavano effettuando lavori di saldatura. Quattro anni di attesa consumati in atri: dopo tutto quel tempo, il processo si è aperto e chiuso immediatamente. Il patteggiamento della pena di otto mesi e quattro giorni da parte del titolare della impresa, la Cmr, e non una lira di risarcimento per le vittime. Così

aveva servito a contenere i 10 mila litri d'acqua per l'autolavaggio presso la stazione di rifornimento Ip tra Alpignano e Caselle. Mussino e Cavallino si accingono a utilizzare la saldatrice. La cisterna è chiusa e la scintilla che sprigiona nel piccolo ambiente provoca l'esplosione di una miscela di vapori infiammabili e d'aria. Il botto è devastante. Mussino ha la peggio: viene proiettato all'esterno con violenza. Sopra la botola che schizza via come un proiettile c'è Cavallino, assunto da poco più di un mese. Viene colpito dal pesante copertone, ma se la caverà con una prognosi di 40 giorni in ospedale.



Bruno Mussino

Mussino muore dopo cinque giorni di agonia. Si procede per omicidio e lesioni colpose. Si far per di più, perché il fascicolo resta per due anni sulla scrivania del pm Furio Pellis. Su istanza delle parti lese lo avcherà la procura generale. Il 15 novembre del 1995 finalmente

si arriva in aula. Accusa e difensori di Quaglia si accordano sul patteggiamento. Il pretore Edoardo Denaro può solo valutare la congruità della pena. Le parti civili hanno alcuni titoli per intervenire. In questo sta a chi rappresenta l'accusa: subordinare l'accordo con la difesa al risarcimento delle vittime. Cavallino e i parenti di Mussino vengono ignorati. Questa è la storia.

Ora si riconferma con la richiesta del titolare della Cmr di estendere alla propria assicurazione, l'Abella, la responsabilità del danno. Ma la polizza stipulata non riguarda che la rivalsa dell'Inail rispetto all'fortunio sul lavoro. Non l'eventuale danno biologico. La causa di risarcimento è per lo meno entrata nel vivo. (al. ga.)

L'incidente nella stazione di Alpignano: solo il caso ha impedito che il giovane finisse sotto il convoglio

## Incollato al telefonino, non si accorge del treno

### Risucchiato e sbattuto sulla banchina

Distretto da una telefonata al cellulare non ha sentito il treno che stava arrivando sul binario davanti a lui, alla stazione ferroviaria di Alpignano. In attimo è stato risucchiato dall'onda d'urto dell'aria provocata dal passaggio del convoglio merci, è caduto sulla banchina e si è procurato un trauma cranico e numerose ferite a braccia e gambe. Solo il caso ha evitato che finisse sotto il treno.

Giuseppe Mastropasqua, 28 anni, piastrellista di Rivoli, via Grado 32, è ancora grave, ricoverato all'ospedale Molinette di Torino.

«Sembra impossibile - commenta suo padre, Cosimo - ma quella telefonata gli poteva costare la vita. Il colpo d'aria è stato così violento che in un primo momento lo ha risucchiato verso il treno e poi lo ha spinto sul marciapiede».

Giuseppe Mastropasqua, l'altra sera, poco prima delle 9, stava aspettando un amico, lungo il binario 3 della stazione di Alpignano.

## INDAGINI

### Un nome all'albanese ucciso

Una guerra tra bande rivali. La Mobile ha identificato l'albanese ucciso la sera dell'Epifania a colpi di pistola corso Brunelleschi. Si chiamava Saymir Disha, 22 anni. Era a Torino da circa un anno: convivente con una connazionale, una prostituta. L'altra sera con lui c'era Dritan Sheme, 22 anni, che è rimasto ferito. Gli uomini della sezione omicidi stanno indagando per far luce sull'episodio. I due sono originari della provincia di Elbasan: Dritan Sheme era arrivato dalla Sicilia per trascorrere le vacanze. Natale con cugino, da tempo residente in città. Secondo la Mobile Saymir Disha sarebbe stato ucciso nell'ambito di un regolamento di conti, forse per il controllo del racket della prostituzione.

Per ingannare l'attesa si è abbandonato ad un'intensa chiacchierata al suo portatile. La telefonata lo ha assorbito talmente tanto da non aver sentito nemmeno il fischio del treno merci, diretto a Modane, in arrivo proprio sul terzo binario.

Si è consumato tutto in una manciata di secondi: il giovane si è trovato dapprima ri-

succhiato verso i vagoni, poi a terra sanguinante. Immediatamente trasportato al vicino ospedale degli Infermi di Rivoli per la prima cura, è stato poi trasferito alle Molinette. «Per fortuna ha ripreso conoscenza - prosegue il papà - ma, parte il dolore per le ferite, Giuseppe è ancora in stato di choc. Non ha nemmeno avuto il tempo di accorgersi di quan-



La stazione di Alpignano dove è avvenuto l'incidente. La vittima è un piastrellista di Rivoli che attendeva un amico

to accaduto ed è talmente scosso ancora adesso che qualcuno della famiglia sta sempre accanto a lui, all'ospedale».

Alla stazione sono subito intervenuti i carabinieri di Alpignano, della compagnia di Rivoli. «Certo, si è trattato di un fatto insolito - spiegano i militari - ma il giovane evidentemente era così preso dalla sua

telefonata da non avere nemmeno l'accortezza di spostarsi dai binari. Tutti i treni merci, per segnalare il loro passaggio, fischiano a lungo prima di arrivare, ma Giuseppe Mastropasqua non ci ha fatto caso. E' rimasto troppo vicino al binario. L'onda d'urto dell'aria lo ha colpito in pieno».

Longo

## LA STORIA

### UNA VITA IN SOLITUDINE

L'hanno trovata senza vita i vicini di casa: non la vedevano dalla scorsa settimana, si sono insospettiti, e sono andati a controllare. Era riversa sul pavimento della camera da letto, tra l'armadio e il comodino. Morta, probabilmente battendo il capo sul pavimento.

Nonna Maria Teresa se n'è andata così, in silenzio e solitudine, un palazzo del centro di Torino. In solitudine ha passato gli ultimi 30 anni, vivendo in un alloggio al terzo piano di uno stabile anni 60, al numero 51 di via Mombasiglio, quartiere Santa Rita.

Aveva 71 anni Teresa Omegna. Un'anima gemella non l'aveva mai incontrata. Fino a quando salute e età glielo hanno consentito, ha lavorato come infermiera in un ospedale di Torino. Poi si è chiusa in se stessa e isolata da tutti, anche dai fratelli che vivono fuori città. L'alloggio dove l'hanno

Il corpo di nonna Maria Teresa era riverso in camera, tra il letto e il comodino

## Cade e muore, la trovano dopo 4 giorni

La pensionata viveva sola in un condominio di S. Rita

trovata morta da diversi giorni lo specchio della sua esistenza solitaria: pochi arredi, mobili Anni 40, l'essenziale per sopravvivere.

Pia Filippi, 78 anni, vive con il marito in un piano di quello stesso palazzo. Nella mente ha ben impresso il carattere di nonna Maria, quando la conobbero. Ricorda: «Era sempre disponibile. Proprio una persona piacevole. Con il passare degli anni è cambiata: aveva problemi di salute. E solitudine. Gli inquilini del palazzo diventati i suoi unici contatti con il mondo esterno».

Massimiliano Filippi, 89 anni, l'ha incontrata decine di volte sul pianerottolo davanti all'alloggio. «Mi sentiva salire le scale - racconta - appena capiva che ero arrivato al suo piano apriva la porta. Voleva quattro chiacchiere, ma non si fidava di nessuno. Loro le sono stati vicini - discrezione.



I parenti e una vicina di casa di Maria Teresa Omegna (foto piccola). Al centro il fratello Luigi, la moglie e a sinistra Filippi

«Tutti sapevamo - e ricorda Pia Filippi - che nonna Maria non aveva neanche il necessario per sfamarsi. Allora ci mettevamo d'accordo tra noi e le portavamo cibo già cucinato. Era quasi una gara di solidarietà».

Il mattino di Capodanno Luigi Castronovo e la moglie Flora hanno preparato e fatto ave-

re un pasto completo. E quella è stata l'ultima volta che qualcuno l'ha vista in vita. Da quel mattino nessuno l'ha più vista o incontrata sulle scale: «Pensavamo fosse andata a trovare il fratello che era fuori città». Non si preoccupati. Martedì sera, però, insospettiti per un'assenza così lunga,

hanno bussato alla porta della pensionata, senza ottenere risposta, e hanno allertato 112 e vigili del fuoco. Quando i pompieri sono entrati nell'alloggio hanno trovato il corpo di nonna Maria riverso a terra. «Morta da quattro o cinque giorni» ha stabilito il medico legale. «Morta in solitudine» dice adesso la gente del palazzo, confermando ciò che ripete il fratello Luigi, giunto ieri dall'astigiano: «Ritenevo contatti tutti. Non voleva consigli o aiuto da nessuno».



(l. pol.)

Esame tossicologico

## Una perizia per la madre

Solo un esame tossicologico sui tessuti potrà stabilire con certezza le cause della morte di Sabrina Paviglianiti, la ragazza di 22 anni, trovata cadavere domenica in un camper distrutto dalle fiamme. Ieri il medico legale Marco Carucci ha eseguito i primi controlli. «Ma per conoscere gli esiti - spiega - in procura - bisognerà attendere ancora qualche giorno».

Intanto il sostituto procuratore Francesco Fassio va avanti con gli accertamenti. Amici e conoscenti di Sabrina sono già stati sentiti dal magistrato che ha ricostruito le ultime ore di vita della ragazza. Avrebbe trascorso la serata con gli amici e li ha lasciati a paio d'ore prima di morire. Le fiamme del caravan parcheggiato sotto il cancello di corso Grosseto. «Ma - dicono gli investigatori - ancora non sappiamo se è andata lì da sola oppure accompagnata da qualcuno».

Vittima una farmacista

## Aggrediste madre

Un ragazzo di 26 anni è stato arrestato dai carabinieri di Nichelino con l'accusa di tentata estorsione.

Il giovane, Alessandro Maria Tirelli, studente, residente in Gioheri 94, l'altro ieri ha aggredito la madre, Maria Grazia Anastasio, 51 anni, separata, titolare della farmacia «Croce» di via Martiri 4, con l'intento di farsi consegnare un milione.

L'aggressione è avvenuta all'interno del negozio: tra i due è scoppiata una lite, il ragazzo ha afferrato la madre al collo, obbligandola ad aprire la cassa. Ma la donna, esasperata dai comportamenti violenti del figlio, ha deciso di chiamare i carabinieri che lo hanno arrestato.

Non è ancora chiaro, invece, il motivo dell'aggressione: secondo i militari la causa non sarebbe da ricercarsi nella droga.



Un anno e mezzo all'ex amministratore, 8 mesi all'ex direttore

# Galfer, 2 condannati per l'amianto-killer

Si è concluso ieri pomeriggio con due condanne ed un'assoluzione il processo a carico degli ex dirigenti della Galfer, l'ex fabbrica di freni e frizioni chiusa da tempo in via Botticelli. L'ex amministratore Alberto Fiandino ha avuto un anno e mezzo di carcere, mentre l'ex direttore tecnico Amilcare Angela è stato condannato ad otto mesi di reclusione. Sono stati interdetti, per il tempo corrispondente alle condanne, da incarichi direttivi nelle imprese. Entrambi hanno avuto la condizionale.

Assolto invece, aveva chiesto lo stesso pm, il responsabile di produzione Luciano Viarengo che non si era mai occupato dei problemi legati alla sicurezza sul lavoro.

Il pm aveva chiesto due anni e tre mesi per Fiandino e un anno e mezzo per Angela, entrambi imputati di omicidio colposo: la morte di due operai, Giuseppe Merlo, dipendente della Galfer fino al '72, stroncato da un mesotelioma del polmone e il collega Ernesto Bonaventura. Il pretore Giuseppe Casalbore ha ritenuto gli imputati, difesi dall'avvocato Giovanni Lageard, colpevoli solo della morte di Giuseppe Merlo.

L'inchiesta era partita dalle segnalazioni all'osservatorio per i tumori sul luogo di lavoro voluto dal procuratore aggiunto Raffaele Guariniello negli scorsi. Il pm accusò i responsabili dell'azienda (che nel '77 aveva chiuso i battenti a Torino per riaprirli a Barge) di non aver adottato sufficienti misure di sicurezza per difendere i dipendenti dal contatto con la polvere di amianto. In aula sono stati sentiti alcuni dipendenti dell'azienda di via Botticelli 26 che hanno raccontato: «Non si usavano quasi per nulla le mascherine. Respiravamo un miscuglio di amianto e tritina che stordiva». Altri hanno riferito: «Si lavorava a cottimo e allora si trovava il tempo di andare neppure in refettorio, che tra l'altro era freddo: si mangiava in reparto per non perdere tempo. Le tute venivano "ripulite" e l'aria compressa. A volte nel repar-

IMMAGINE

## Alla sbarra le Vetriere

Inizia lunedì prossimo un altro processo per amianto, quello ai dirigenti delle Vetriere Riunite Lodi-Gav, di Le'nasco. Un'inchiesta che ha portato alla luce una storia drammatica, quella di Giovanni, morto nei mesi scorsi a 33 anni, stroncato da un mesotelioma. Giovanni era il figlio dei custodi dell'azienda e, da piccolo, aveva preso una pericolosissima abitudine. Per giocare usava una specie di racchetta che gli operai adoperavano per prelevare il vetro fuso e bollente dai forni. Quelle pale erano rivestite di amianto e Giovanni ha respirato quelle polveri per anni. Lunedì ai vertici dell'azienda sarà contestata anche la morte di Giovanni (prima erano lesioni personali), assieme a quella di altri tre dipendenti. Sotto accusa sono sette dirigenti che non avrebbero impedito l'esposizione degli operai alla polvere di amianto.

to c'era una nebbia che non lasciava veder nulla, si raccoglieva la polvere di minerale nei sacchi con la pala. Gli impianti di aspirazione erano il solo per far bella figura». Ma gli stessi lavoratori che hanno segnalato le carenze nell'azienda - ha fatto

rilevare il difensore Lageard - come ha accertato una perizia ordinata dalla procura non si sono mai ammalati.

Al processo nessuno dei parenti si è costituito parte civile. E non è la prima volta che accade. Sembra che i congiunti di co-

loro che sono morti sul lavoro vogliano soprattutto dimenticare, o forse sono poco informati sui loro diritti. Qualcuno forse pensa di attendere l'esito del processo penale e iniziare se mai un'azione civile (che richiede però molti anni).

Assolto invece il responsabile della produzione

Raffaele Guariniello, procuratore aggiunto presso la Procura



Nel parcheggio di piazza Vittorio Veneto sono evidenti le buche (in questi giorni ridotte a pozzanghere): alcune così profonde da fare temere per l'integrità delle automobili

Le segnalazioni su piazza Vittorio



# Parcheggio tutto buche

E nessuno usa la paletta per i cani

Buche in piazza Vittorio. Ma non le solite cunette che infastidiscono gli automobilisti. Neve e pioggia hanno trasformato le aree Aun della piazza in un autentico percorso di guerra. Prova ne è il fatto che chi ha l'auto nuova neppure entrano in quel parcheggio. Gli altri rischiano ogni giorno di spedire l'auto dal meccanico. Ieri i centralini de «La mia città» hanno ricevuto parecchie proteste a proposito (ma pure quelli dei vigili urbani che sono poi intervenuti a verificare in prima persona lo sfacelo). All'altro capo del filo, torinesi inviperiti contro la municipalizzata di corso Turati: «Ci fa pagare la sosta, paga gli addetti che ci multano, ma si guarda bene dal mantenere il parcheggio in condizioni di normale accessibilità».

Ma questo non è l'unico problema che crea preoccupazioni a residenti e fruitori della piazza. Il secondo - che ha scatenato addirittura una raccolta firme che presto finirà sul tavolo del sindaco Castellani - riguarda la totale assenza di civiltà dei proprietari dei cani che frequentano la piazza: «Non ce n'è mai uno, dico uno, che usi la paletta - si lamenta un'inquilina che abita al numero 23 - Considerando questo spazio un parcheggio di serie B, a grazie alla rinca di auto pensano di passa-

re inosservati se non provvedono a pulire dove il loro cane ha sporcato. E il risultato è che quella piazza ormai non può neppure più attraversare».

Perché sembra un campo appena concimato. E incalza: «Si fa tanto parlare degli ispettori ecologici che puniscono chi usa la paletta, perché questi addetti non vengono a farsi un giro da queste parti il mattino presto? Il bottino di multe è assicurato...».

Dai problemi di piazza Vittorio alle telefonate (molte sul tema pulizia) che continuano ad arrivare ai centralini de «La mia città». Ne pubblichiamo una serie scegliendo fra quelle che riguardano maggiormente i

civico dei cittadini.

**PIAZZA** Scrive una lettrice: «Tempo fa ho ricevuto una multa perché mi è caduto per terra uno scontrino fiscale davanti a casa. Oggi, il sindaco multa i pulitori il marciapiede dalla neve. Vorrei sapere quando si decideranno a mulinare i padroni dei cani che sporcano in piazza Bodoni».

**NOI TERESA** Gli abitanti della piazza hanno scritto per segnalare che il camion dell'Amiat passa ogni notte a ore impossibili: «A volte alle due, altre alle tre facendo un fracasso tale che butta giù dal letto chiunque. Non si potrebbe conoscere gli orari ufficiali da rispettare?».

**VIA BIDONE** Gli abitanti di via Bidone di fronte alla scuola Giulio si lamentano delle tante siringhe abbandonate su quei marciapiedi: «Sono a decine, ovunque, è una vergogna, nessuno provvede».

**VIA POSTUMIA** Carlandrea Chianale scrive: «Frequento la succursale del liceo Cattaneo. Via Postumia è un vero gabinetto per cani. Per gli studenti passare in strada è una vera gimkana».

**VIA** Diversi lettori telefonano per segnalare che «gli scioglioli dei marciapiedi per gli handicappati, in via Spano, sono sempre occupati da auto. A chi ci si può rivolgere per farli liberare? E' un'indigenza».

Accusato prima di tentato omicidio, ora il pm dice: «Soltanto lesioni»

## Spinse la fidanzata dalla finestra

«Era ubriaco, non aveva intenzione di ucciderla»

Tentato omicidio o semplici lesioni? E' l'interrogativo che deve sciogliere oggi il presidente gip Antonino Palaja chiamato a decidere sul caso di Lorenzo Allegrini, il giovane di 37 anni, elettricista di Suse, difeso dagli avvocati Geo Dal Fiume e Roberto de Sensi, era stato accusato all'inizio di tentato omicidio e finito anche in carcere. Richiesta del pm Donatella Masia. Approfondendo le indagini però il magistrato si è convinto che il giovane valesse non per la realtà intenzione di uccidere l'ex amata. Per questo ha chiesto di de-  
rubricare il capo di imputazione in semplici lesioni e mandare il fascicolo alla procura presso la pretura. Sembra però di diverso parere il capo dei gip Antonino Palaja che oggi deciderà sulla vicenda.

L'episodio risale al primo luglio del '94, in via Beaulard 21, dove abitava Nina Nwabisi, 29 anni, con l'amica Blessing Idehen, originarie di Lagos e sarte un negozio di via Galliani. Raccontò poi Nina: «Stavamo assistendo alla partita in tv della Nigeria, quella dei campionati del mondo, quando è arrivato Lorenzo. Eravamo stati bene assieme e quando ci siamo lasciati il nostro rapporto non si è interrotto. Ci sentivamo al telefono. Quella sera era ubriaco. Quando gli ho detto che non sapevo tornare da lui, ha incominciato a sfasciare tutto, mi ha colpito una bottiglia. Poi mi ha sollevata peso e spinta fuori dalla finestra. Per fortuna sono finita sopra un pergolato d'uva senza gravi ferite. Lui ha sempre negato: «Ero depresso, mortificato per il fatto di non tornare con me. Lei ha avuto una reazione isterica e si è buttata dalla finestra. Non l'ho spinta io».

# AMICI DELLA SCIENZA, UNITEVI.



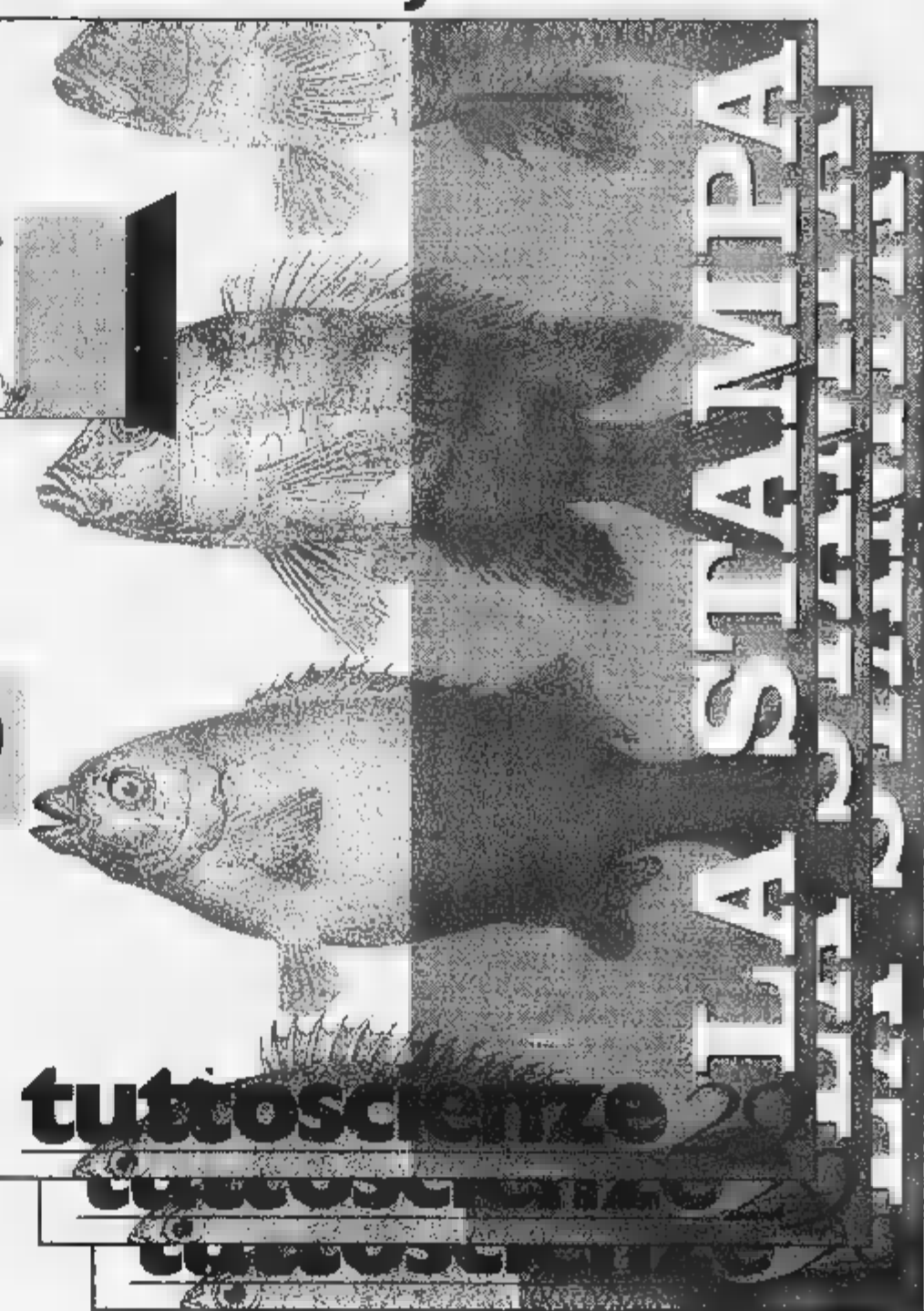
È USCITO  
**tuttoscienze** 29

«Tuttoscienze», vol. 29 (3 gennaio - 26 giugno 1996)  
pp. X - 102 L. 18.000

In un linguaggio chiaro e immediato scoprirete un intero universo di articoli, teorie, corrispondenze, tesi e confutazioni su tutto il campo dello scibile: dall'astronomia alla medicina, dalla biologia all'informatica, dalla tecnologia alla psicologia.  
È il frutto dell'intensa collaborazione di grandi scienziati e dei più autorevoli ricercatori.  
Una raccolta appassionante dedicata a tutti i veri amici della scienza.



Gli abbonati a «LA STAMPA» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 50 a Torino.  
Chi fosse interessato alle offerte di «Tuttoscienze», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011/555.89.33).  
I volumi «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita nelle migliori librerie.



Le offerte di  
«Tuttoscienze»

Volumi 1 - 10  
a L. 135.000  
Volumi 11 - 29  
a L. 240.000

L'intera raccolta  
(volumi 1 - 29)  
è in vendita al  
prezzo speciale di  
L. 360.000





## Stessa banda, stessa ora, ieri mattina a Borgofranco d'Ivrea Assalto in contemporanea Rapinate due banche

Un colpo da professionisti: una sola auto, con il guidatore pronto al volante e i 4 complici che si dividono le due banche da rapinare, entrambe affacciate sulla statale 26 a cento metri una dall'altra. Cinque minuti di lavoro, senza intoppi, per un bottino di rispettivamente 200 milioni circa, quasi tutti in contanti. Il raid è stato compiuto ieri mattina a Borgofranco d'Ivrea, in via Aosta, ai danni dell'agenzia della banca San Paolo e dello sportello della Cassa di Risparmio. Armati di pistola e taglierino, i banditi si sono fatti consegnare i soldi nelle rispettive banche e sono fuggiti su un'auto grigia metallizzata di grossa cilindrata, forse una Fiat Crona.

Non è escluso che gli stessi che l'altro ieri hanno assaltato l'ufficio postale di Prascorsano (bottino di 3 milioni) e tentato di rapinare, ma senza riuscirci, le poste di Cucciglio. In quest'ultimo paese, infatti, una «Crona» grigia è stata vista allontanarsi a tutta velocità poco prima che venisse dato l'allarme.

Le coppie di rapinatori, ieri a Borgofranco, sono entrate in azione alle 8,40, con modalità d'azione pressoché identiche. I due che sono entrati nella banca San Paolo avevano il volto coperto da cappello e sciarpa. Un bandito è entrato nell'ufficio del direttore Franco Giachello, 53 anni, di Chivasso, e gli ha puntato il coltello. «Mi ha intimato di aprire la cassaforte - avrebbe poi raccontato il funzionario - i carabinieri - impossibile perché è regolata da un congegno a tempo». Il complice, intanto, al quale erano pure caduti alcuni proiettili dalla pistola (che non era, quindi, un giocattolo), ha svuotato le casse.

I rapinatori hanno poi costretto i tre clienti e gli impiegati a mettersi contro il muro sul fondo del locale, in modo che dall'esterno non si notasse nulla. Poi sono fuggiti dalle uscite di sicurezza, portandosi dietro oltre 30 milioni.

Più fortunati sono stati i loro colleghi che hanno assaltato la

### «Colpi» in due agenzie

La Cassa di Risparmio di Torino ancora una volta nel mirino dei rapinatori. Nelle sole mattinate di ieri, due agenzie sono state visitate dai malviventi. Due episodi diversi, che hanno fruttato complessivamente un bottino di 37 milioni. Il primo colpo verso le 10,30 nell'agenzia 8 di Chiesa della Salute 49/a. Due giovani (uno con il volto coperto) si sono fatti consegnare 20 milioni, svuotando quattro casse, dopo aver minacciato i dipendenti con un taglierino. Poi sono riusciti a dileguarsi. La seconda rapina alle 13 nell'agenzia 14 di via Nizza 360. Anche qui, un giovane con il volto coperto e calzamaglia scura ha mostrato agli impiegati un taglierino ed è fuggito dopo aver preso 17 milioni. Qualcuno lo ha visto allontanarsi a bordo di una Fiat Uno bianca, in seguito risultata rubata. Il giovane, con accento romano, giubbotto e jeans chiari, ha fatto perdere le tracce in piazza Bengasi,

Crt, un centinaio di metri più avanti. Oltre all'assenza di guardia giurata e l'ingresso privo di metal-detector (situazione analoga, comunque, a quella del San Paolo), i banditi hanno trovato la cassaforte aperta e con il già pronto per essere con-

segnato agli agenti della vigilanza. L'unico cliente presente quel momento e le due cassiere, Giuliana Agrano e Tiziana Balbi, hanno avuto alcuna possibilità di reagire. «Quei due erano armati di pistola e coltello - raccontano le donne - e noi eravamo



L'impiegata della Crt Giuliana Agrano

terrorizzate per quello che poteva succedere». Tra la cassaforte e le casse agli sportelli, il bottino è stato di almeno 160 milioni.

I carabinieri di Settimo Vittone (comandati dal maresciallo Lupinacci) e del nucleo radiomobile hanno fatto immediatamente scattare le ricerche in tutta la zona, ma delle coppie di rapinatori e del loro autista non sembra più esserci alcuna traccia.

Mauro Revello

Il Comune per ricordare quel periodo che vide il paese centro della Resistenza

### A Torre Pellice risorge «Il pioniere»

La biblioteca cerca copie del giornale partigiano

Nelle valli valdesi di Torre Pellice, la Resistenza ha scritto pagine di storia a testimonianza di quanto fu vivo in quel periodo lo spirito antifascista, esplicito e velato. Per questo, Torre Pellice diventò uno dei centri tipografici partigiani, funzione non solo a livello locale. Risale al febbraio-marzo 1944 il progetto di un giornale delle tre valli, Pellice, Chisone e Germanasca, che venne denominato «Il Pioniere», ebbe come primo direttore Gustavo Malan e la cui redazione era nel piccolo Comune di Angrogna.

Proprio per mantenere vivo il ricordo di quel periodo storico, il Comune di Torre Pellice ha deciso di dedicare della nuova biblioteca alle pubblicazioni sulla Resistenza. «Per questo, stiamo raccogliendo tutto il materiale possibile, documenti e testi - spiega il sindaco di Torre Pellice, Marco Armand Hugon - e chiediamo l'attiva partecipazione della popolazione in questa importante ricerca storica». Alla raccolta de «Il Pioniere», il giornale

d'azione partigiana e progressista di quegli anni, si affiancheranno lettere, documenti, fotografie e altre testimonianze di quell'epoca.

«I lavori per la nuova Biblioteca sono già iniziati - continua il sindaco - Verrà allestita nell'ex laboratorio Capetti, accanto alla mostra di arte contemporanea». Il costo dei lavori si aggira intorno ai 300 milioni. «E' un'occasione da non perdere - precisa Giulio Giordano, presidente Anpi di Torre Pellice ed ex commissario partigiano - Sabato, nella riunione della sezione, cercheremo di organizzarci per buscare a tutte le porte di quei partigiani che potrebbero ancora avere del materiale. La cosa più difficile da trovare saranno le fotografie: in quegli anni era meglio non farsi fotografare, la documentazione più ambita sarebbe rintracciare qualcuno di quei rari diari che erano stati scritti al termine della Resistenza».

Antonio Gialmo

Domani incontro con l'assessore alla Viabilità

### Sgombero neve in tilt Provincia sotto accusa

I sindaci della Val Grande polemici: «Pulizia insufficiente. E' una vergogna»

Problema sgombero neve: gli amministratori della Val di Lanzo puntano l'indice di accusa contro la Provincia, responsabile della manutenzione dell'arteria che dal Comune di Germagnano porta nelle tre valli. Secondo loro la pulizia della strada sarebbe stata effettuata con troppa sufficienza lasciando centimetri di neve che - giorni scorsi, con l'abbassarsi della temperatura, si sono trasformati in una lastra di ghiaccio che ha reso in serio difficoltà decine di auto-

mezzo metro di neve.

«Colpa degli appalti che partiti e ritardo - comincia - di soppunto il presidente della Provincia montana Vally di Lanzo Mauro Marucco - La Provincia quando assegna dei lavori deve controllare che vengano eseguiti. Qui, tra gli operatori, c'è chi tiene la lama dei mezzi a 10 centimetri da terra, altri che gettano ghiaia e in quantità insufficiente, per non parlare di chi aspetta che nevichi ore prima di mettere in moto le pa-



Dall'alto in basso, Mauro Marucco e Franco Campia

mobilità alcuni dei quali finiti in un fosso o contro un guard-rail.

E proprio domani mattina alle 12 Vincenzo Oselia, Antonio Chiariglione e Giuseppe Losero, rispettivamente sindaci di Chialamberto, Groscavallo e Cantoirà, tutti nella Val Grande, la più colpita dal maltempo, s'incontreranno nei locali della Comunità montana di Fè di Ceres con il presidente Mauro Marucco e l'assessore alla Viabilità Giuseppe Giacominelli per cercare di fare il punto della situazione.

Una riunione che ha tutto il sapore di una presa di posizione: molto probabilmente i sindaci proporranno alla Provincia un piano alternativo di sgombero dopo le proteste degli abitanti. «Qui - dicono - non è possibile continuare in questo modo. La situazione è vergognosa, siamo arrivati al capolinea».

Alcuni giorni fa, proprio l'assessore Giacominelli aveva allertato anche la prefettura e del ritardo degli sgomberi dopo un'abbondante nevicata che aveva lasciato sulla provinciale 33 quasi

le. L'assessore alla Viabilità della Provincia Franco Campia ridimensiona i termini dell'accusa. «Chi si è aggiudicato i lavori nel tratto di strada provinciale che conduce a Ceres e a Cantoirà era inesperto - si giustifica - Lo perché sono dovuti intervenire anche degli altri nostri dipendenti. Comunque in altri tratti come tra Ala di Stura e Balme o tra Cantoirà e Groscavallo si è circolato nella normalità».

Intanto il 15 gennaio sempre la Provincia ha convocato l'assemblea dei servizi per l'approvazione del progetto di ultimazione della variante della

strada provinciale che in alta Val di Ala correbbe parallela alla vecchia, tagliando fuori la frazione di Chialamberto colpita da regolari slavine durante l'inverno. «Abbiamo i soldi a disposizione per la costruzione del ponte in località Villaggio Albaron - conclude Campia - Manca solo l'ok della Regione ed i lavori dovrebbero partire già la prossima primavera».

Gianni Giacominelli

IN VI

■ **ASSOLTO.** E' stato assolto ieri dall'accusa di tentata estorsione aggravata Giovanni Spada, consigliere di Circoscrizione dei verdi al Lingotto. L'accusa risale al 16 agosto 1995 quando aveva partecipato a un volantinaggio in piazza Castello contro Vincenzo Pisapia, titolare di una tabaccheria e presidente (Fbi) della stessa Circoscrizione Lingotto.

■ **Nuovo calo di temperatura.** a Torino. Dalle 6 alle 9, la colonna di mercurio è scesa sotto lo zero, provocando la formazione di ghiaccio in alcune strade cittadine. Per prevenire incidenti alla circolazione, mezzi del Comune hanno cosparguto di sale le strade della collina (sopra i 400 metri), corso Marche, via Pietro Cossa e le strade dell'area ponte d'Isa.

■ **Premi alle scuole** medie per il loro impegno in tema di educazione ambientale. Saranno consegnati oggi alle 12 (via Pergolesi 116, Torino) dal direttore generale di Legambiente, Francesco Ferrante, alla «G. P. Res» di Condove, «Nosengo» di Carmagnola, «Parri Manzoni» e «L. Valenzia» di Tortona e «Giovanni XXIII» di Grignasco.

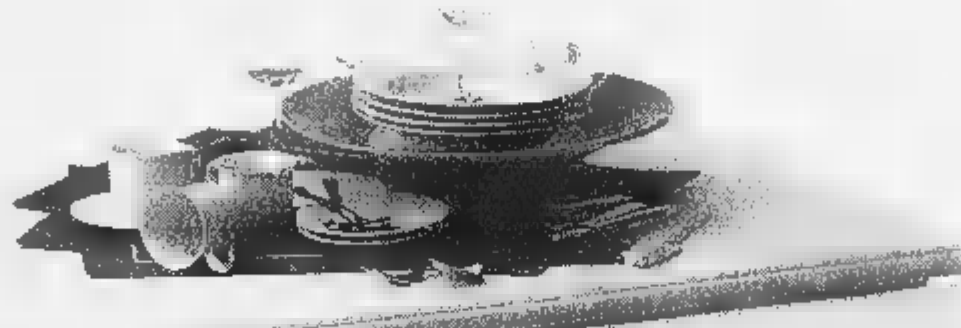
■ **DI STUDIO.** Scadono il 31 gennaio i termini per presentare la domanda per la borsa di studio (1.500.000) dedicata alla memoria di Angela Bertolotti, morta a Caluso in un scontro ferroviario il 10 giugno del '92. Per informazioni: la borsa è riservata a laureandi in Filosofia, rivolti alla Ripartizione Premi di studio, Università di Torino, via Cittadella 1.

■ **Inconvinca domani** il mese di Ramadan il nono dell'anno lunare islamico dedicato dai musulmani al digiuno e alla purificazione.

■ **ASSESSORI.** La presidente della Provincia, Mercedes Bresso, ha reintegrato nelle loro funzioni gli assessori Maria Pia Brunato (Solidarietà sociale politica per i giovani) e Anna Ferrero (Risorse umane e organizzazioni) decaduti a fine '96 per le vicende del decreto sull'incremento delle giunte.

■ **E' in programma** per oggi alle 16,30 presso la sala consiliare del Comune di Settimo Torinese un incontro con il sindaco di Napoli Antonio Bassolino organizzato dal pds di Settimo. Il primo cittadino di Napoli presenta «La Repubblica delle città» alle ore 18 presso il teatro Garibaldi di Settimo Torinese.

# Non dormirci sopra.



**HOLMA**  
tavolo con due ribalte  
chiuso cm 120x60, aperto cm 120x120,  
gambe e carrucelle  
in legno dell'albero della gomma massiccio,  
piano in MDF. Laccato

prezzo normale lire 239.000

**145.000**

## Grandi saldi fino al 25 gennaio.



GRUGLIASCO (TO) Via Cerna, Orari: Lunedì 14 - 20, Martedì - Venerdì 10 - 20, Sabato 9-20.



Sci: il presidente Morzenti vuole scuotere il Comitato zonale dalla sua apatia

# Mondiali, occasione da sfruttare

## Gros e Martin nel suo staff

Dinamismo è la parola più frequente del vocabolario di Giovanni Morzenti, 46 anni, ingegnere di professione, che da lusinghe trapiantato da lusinghe quella terra saggia che è la provincia cuneese, da pochi mesi al timone del Comitato Alpi Occidentali della Fisi. Usa il termine dinamismo per smascherare con astuzia ed educazione la inazione più vistosa che la sua federazione ha dovuto metabolizzare con le passate gestioni.

«Ho trovato troppe lentezze in tutti i settori: da quello amministrativo, a quello tecnico, a quello gestionale - esordisce - nell'anno dei Mondiali di sci al Sestriere sarebbe stato imperdonabile, ma soprattutto stupido, continuare a agire con i vecchi metodi».

Abituato ad altri ritmi e ad altri risultati dal suo lavoro di dirigente bancario e da un carattere cortese ma irriducibile, Morzenti ha già fatto una piccola rivoluzione. Si è fatto attribuire dal direttivo le mansioni più manageriali, ovvero i rapporti con gli sponsor e con i Coni, dove bisogna anche sapersi presentare con gli organi ben in vista. Poi ha promosso Piero Gros a consigliere tecnico dello sci alpino, ingaggiato l'ex ct della nazionale femminile Piermaria Calamughi assegnandogli il ruolo di coordinatore delle squadre zonali, infine ha ripescato Gianfranco Martin (argento in Combinata alle Olimpiadi di Albertville) inserendolo nello staff tecnico insieme al giovanissimo Davide Ronzogni.

«Bisognava iniziare con un progetto di consolidamento della base - spiega - che sono poi gli sci club e i loro atleti. Il Piemonte ha potenzialità che non sono state sfruttate al meglio. L'anno passato il settore agonistico giovanile è arrivato terzo nella classifica delle regioni dietro al Trentino e al Comitato Alpi Centrali. Un risultato

ottimo, se pensiamo che del nostro comitato fanno parte le province di Verbania e Novara. Perciò ho voluto gente assolutamente professionale e competente - quelli che considero essere i punti nevralgici».

Tanta cura allo sci alpino, ma altrettanto allo sci nordico. E apertura convinta alla più giovane delle discipline invernali, lo snowboard. «In pochi sanno - puntualizza Morzenti - che abbiamo nello sci fondo giovani di talento: Fantino e Formis, fra gli altri, che potrebbero trovare al più presto spazio in nazionale. Mentre per lo snowboard siamo il terzo comitato italiano ad avere istituito una squadra regionale con specifici responsabili - attendo, dati gli sforzi della federazione, delle risposte agonistiche adeguate».

Un rospo che non gli giuoca l'assenteismo delle istituzioni pubbliche. «E' inverosimile che la nostra federazione, con i suoi tredicimila tesserati e i traguardi raggiunti in campo nazionale, non riceva alcuna sovvenzione dalla Regione. La Lombardia stanziava annualmente 50 milioni e in più contribuiva alla copertura delle spese, la Provincia di Trento ne assegna 97, quella di Bolzano 100, la Valle d'Aosta 240 e il Friuli 250. Perché le nostre esigenze non vengono considerate dalle autorità pubbliche piemontesi? Un altro esempio che rasenta l'insolvenza da due anni nei confronti di Stefano Belmondo, che ha portato tutto il mondo al vertice della Regione piemontese. Ho scritto tutto questo al presidente Ghigo l'11 novembre e fino ad oggi non ho ricevuto risposta. Non le polemiche perché spesso le funtose non conducono a nulla, ma le esigenze di uno sport come il nostro non possono più essere dimenticate».

Quel è l'obiettivo più lunga scadenza che si prefigge? «Riuscire in questi quattro anni a portare un nostro giovane nel giro della Nazionale, dare risposte efficienti agli sci club e una collaborazione proficua con le scuole. Per pretendere si deve lavorare sodo».

Non è un caso allora che nell'ufficio personale di Morzenti campeggi un cartello che recita «Dall'alto al basso della scala sociale l'esempio è la più bella forma di autorità».

Silvia Garbarino



Giovanni Morzenti (a destra) con Piero Gros, neoconsigliere tecnico dello sci alpino

## Tante gare per i giovani

### Due i circuiti principali di sci alpino

Due i circuiti di maggior prestigio che caratterizzano l'inverno piemontese di sci alpino: il «Trofeo Novia», riservato ad Allievi (1982-83) e Ragazzi (84-85), e il «Trofeo Giovanni Banca Crt-Piaggio», per nati dal '78 all'81. Per Allievi e Ragazzi non esiste una rappresentativa regionale, che invece viene formata a partire dalla categoria Giovani. In entrambi i circuiti, i ragazzi difendono i colori dello sci club di appartenenza. Una volta passati i Giovani, i migliori 13 formano la rappresentativa Piemonte che partecipa alle gare Fis-G, competizioni internazionali che si svolgono sul territorio nazionale. Ed è questo l'ultimo gradino prima di poter gareggiare nelle gare Fis vere e proprie.

Gran Prix Novia. In ogni categoria vincerà il trofeo l'atleta che alle finali (26 e 27 febbraio a Bardonecchia e Sestriere, 1 marzo a Samsicario), risulterà 1° in graduatoria secondo i punteggi della Coppa del Mondo. Il Trofeo Novia andrà alla società 1° per somma dei punti dei propri atleti. **Calendario.** 12/1: Biellmonte, Limone, Sauze d'Oulx. 18/1: Bardonecchia. 19/1: Limone, Vallo. 25/1: Mera. 26/1: Mera, Prato Nevoso, Samsicario. 2/2: Ala di Stura, Lurisia. 8/2: Prati. 9/2: Alagna. 15/2: Artesina. 28/2: Bardonecchia. 27/2: Sestriere. 1/3: Samsicario.

**Trofeo Giovanni Banca Crt.** La graduatoria finale individuale risulterà dalla somma dei 10 migliori punteggi conseguiti nelle gare ancora da disputare. 11/1: Bardonecchia. 19/1: Biellmonte. 23/1: Bardonecchia. 24/1: Bardonecchia. 1/2: Prati. 6-7/2: Artesina. 8/2: Prato Nevoso. 16/2: Ala di Stura. 9/3: Samsicario. 16/3: Mera. **Squadra regionale.** Questa la composizione della squadra di sci alpino (responsabile regionale Arturo Ferrini, coordinatore tecnico Piermaria Calamughi, allenatori Davide Borgogno, Gianfranco Martin, Claudio Ravetto): Laura Boaglio ('79 Monviso), Alessia Brancaglioni ('80, Mera); Francesca Bronsino ('80, Sestriere), Elisabetta Corbone ('80, Biella), Francesca Gerbaudo ('80, Limone), Bianca Ricagno ('81, Borgata), Marta Satta ('80, Bardonecchia), Hermann Casse ('81, Sestriere), Marco Favale ('80, Samsicario), Matteo Gatti ('79, Samsicario), Giorgio Gros ('81, Sauze d'Oulx), Gianluca Noero ('80, Bardonecchia), Alberto Platinetti ('79, Biella). (d. l.)

### Stato civile di Torino

NATI DENUNCIATI  
IL 7 GENNAIO 1997

**Abbatangelo** Nicolò; **Alemanno** Alessio; **Gabriola** Gabriele; **Giovanni** Giovanni; **Anzaldi** Federico; **Barbieri** Adriano; **Buile** Alessandro; **Bodnarascu** Raluca Ionela; **Bonsignore** Mirko; **Cagna** Maria; **Caldaroli** Fabio; **Cannari** Fabiana; **Carletti** Rebecca; **Carliotti** Stefano; **Carlucci** Emanuela; **Ciliberti** Alessia; **Del Grosso** Riccardo; **Di Dadda** Giovanni; **Battista** Di Salvo Emanuele; **Davico** Mauro; **Dushku** Gentian; **Edosa** Sonia; **Ehsowon** Fawarim Enrico; **Favaro** Anna; **Gardinale** Simone; **Hu** Jiaming; **Impinna** Jessica; **Lauria** Christian; **Liguori** Erica; **Marcucci** Noemi; **Marino** Martina; **Matarozzo** Mirya; **Mecola** Nicola; **Minnet** Maitia; **Morando** Christian; **Monte** Giada; **Nori** Alessio; **Novella** Andrea; **Ode** Elena; **Eghosa**; **Pacella** Valentin; **Dario**; **Pierlini** Sonia; **Pisapia** Edoardo; **Pollizzotto** Umberto; **Rocco** Alessandro; **Ruggeri** Daniele; **Alessandro**; **Wardella** Claudia; **Scaletta** Veronica; **Scoles** Sara; **Serino** Alessandro; **Sollazzo** Emanuele; **Spilinga** Nicolò; **Sturlano** Mattia; **Tancou** Mario; **Dario**; **Taramino** Giorgio; **Tat** Beatrice; **Vasino** Elena.

MORTI DENUNCIATI  
IL 7 GENNAIO 1997

**Presso Casa di Cura di Riposo ed Istituti religiosi:** **Zanone** Maria In Negri, anni 86, Casa di Cura «Villa Maria Pia», nata a Varallo (VC); **Armani** Enrichetta, a. 89, Istituto per Anziani Villa Primule, n. a Torino; **Cleto** Caterina ved. **Landrino**, a. 89, Casa di Cura Crocetta, n. a Ferrare (AT); **Cocchi** Lilliana ved. **Catella**, a. 82, Casa di Riposo Opera Pia Lotteri, n. a Termini.

**Presso Ospedali:** **Cornetto** Domènico, a. 53, Maurizio Umberto I, n. a Cirié (TO); **Miceli** Gaetano in Spataro, a. 67, Giovanni Bosco, n. a Pachino (SR); **Gloria** Maria ved. **Chianale**, a. 80, Giovanni Bosco, n. a Cirié (TO); **Angiolina** in **Barlo**, a. 79, Molinette, n. a Barletta (BA); **Rech** Anselmo, a. 74, Molinette, n. a Loreo (RO); **Massa** Spartaco, a. 74, Martini, n. a Torino; **Sobrero** Giuseppina ved. **Carosso**, a. 95, Martini, n. a Cravanzana (CN); **Bernatelli** Odila ved. **Perucca**, a. 82, Amedeo Savoia, n. a Forno Canavese (TO); **Andreone** Luciano, a. 55, Molinette, n. a Nicorvo (PV); **Geraci** Francesco in Bonfanti, a. 70, Maria Vittoria, n. a Castellana Sicula (PA);

**Giubergia** Giuseppe, a. 63, Giovanni Bosco, n. a Busca (CN); **Guadagnin** Severino, a. 61, Giovanni Antica Sede Oncologia, n. a Castelfranco Veneto (TV); **Rubio** Maria ved. **Paradisi**, a. 92, Amedeo di Savoia, n. ad Enrie (CN); **Giovanni** Michele, a. 53, Molinette, n. a Callenissetta; **Daneluzzi** Iris, a. 63, Molinette, n. a Guarso (VE); **Corda** Francesco, a. 47, Maurizio Umberto I, n. a Jerzu (NU); **Vallino** Angela in **Marclano**, a. 82, Martini, n. a Torino; **Gentile** Pasquale, a. 73, San Vito, n. a Crotone; **Valentino**, a. 74, Martini, n. a Venosa (PZ); **Rossella** Antonietta ved. **Rossati**, a. 79, Amedeo di Savoia, n. a Garesio (CN); **Di Bartolo** Giuseppe, a. 49, Molinette, n. a Gerdini Naxos (ME); **Marchese** Giovanna in **Gallina**, a. 77, Luigi Einaudi (ex Vecchia Asinaria), n. a Mateur (Tunisia); **Racco** Carmela ved. **Dimali**, a. 87, Giovanni Bosco, n. a Caulonia (RC); **Pecoraro** Carmelo, a. 61, Maria Vittoria, n. a Prizzi (PA); **Vedone** Brigida in **Fusco**, a. 53, Evangelico Valdesse, n. a Catania; **Pirardi** Giuseppe, a. 76, Giovanni Bosco, n. a Torino; **Milani** Rosa ved. **Ferraro**, a. 88, Molinette, n. a Volpiano (TO); **Marziano** Michele, a. 69, Giovanni Bosco, n. a Noto (SR); **Ferraro** Desdemona ved. **Bagattin**, a. 90, Martini, n. a Monselice (PD); **Guiglielmo** Enrichetta ved. **Bersano**, a. 84, Maria Vittoria, n. a Casalborgone (TO); **Flora** Rosa, a. 84, Maria Vittoria, n. a Eboil (SA); **Denatelli** Antonio, a. 84, Maurizio Umberto I, n. ad Astele (AQ); **Pavone** Giuseppe, a. 77, Maria Vittoria, n. a Viagrande (CT).

**Presso altro luogo del territorio cittadino:** **Lusso** Una Lorenza ved. **Tarizzo**, a. 72, corso Monte Cucco 68, n. a Chiavasso (TO).

**Presso residenza:** **Paulassi** Tersilla ved. **Torti**, a. 90, via A. Lamarmora 78, n. a Torino; **Brera** Riccardo, a. 65, Unione Sovietica 115, n. a Torino; **Merra** Francesco, a. 82, via degli Abelli 27, n. a Corio (BA); **Martinotti** Silvio, a. 70, via Vagnone 1, n. a Torino; **Schinger** Maria ved. **Rossini**, a. 70, corso Bernardino Telesio 80, n. a Bari; **Chioleto** Luigi Giovanni, a. 60, via S. Remo 12, n. a Torino; **Paolo**, a. 87, via Luigi Lavazza 64, n. a Montforte d'Alba (CN).

**Presso Medicina Legale:** **Castelli** Andreina ved. **Trotta**, n. a Como; **Di Fine** Francesco, a. 31, n. a Peschiera (FG).

47

# IDI il buono che costa meno

### Valigia variabile ABS

con rotelle - maniglia per il traino, con combinazione a chiave - sicurezza - in materiale rigido - dimensioni 60x45x23 cm. - colore nero - rinforzo in metallo sugli angoli

74.900



### Camicia da bambino \*

in jeans blu e nero - 100% cotone - taglie: 104, 116, 128, 140, 152, 164, 176

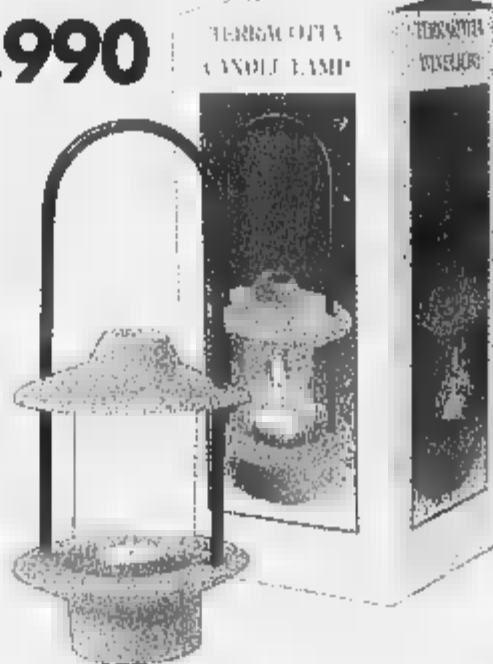
12.900



### Lanterna con candela \*

in terracotta - utilizzabile in spazi all'aperto

5.990



### Spumante Moscato d'Asti

12% Vol. 0,75 l. L. 7.320 / l.

NOVITA!

5.490

### Solera Pinot - Chardonnay

11% Vol. 0,75 l. L. 3.987 / l.

NOVITA!

2.990



### Siti convertitori in plastica \*

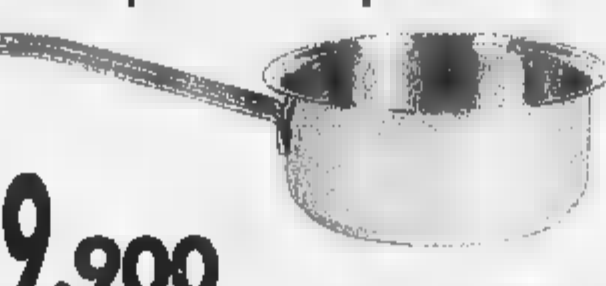
dimensioni e colori diversi - 6 pezzi



6.990

### Casseruola \*

in acciaio inox 18/10 - lavabile in lavastoviglie - fondo termodiffusore adatto per le superfici di cottura



9.900

### Pennola per il latte \*

in acciaio inox 18/10 - lavabile in lavastoviglie - fondo termodiffusore adatto per tutte le superfici di cottura



9.900

### Forattini multistato

per minestre, salse e dessert - acciaio inox - 2 pezzi



6.490

SIAMO A: SETTIMO TORINESE - VIA MONVISO, 17 - SUSÀ C.SO STATI UNITI, 41 - BIELLA - VIA P. NENNI - NOVI - S.S. 35 - GIOVI, 5 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - BIELLA - EUROPA, 11/E FOSSANO VIA - OREGIA - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 - CANTÙ VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUA TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA GIBELLINI, 11 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - VERCELLI CORSO MONFALCONE DI QUAREGNA, ANG. VIA M. L. SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - RIVAROLO VIA - TORINO VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO, 117/A ANG. GIULIO CESARE - CANELLI VIA ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A



# Comicità piemontese al Monterosa e battute veneziane al Massaia

## Quando il dialetto va in scena

### Oggi c'è Pantalone

Le parlate regionali in scena, in due sale cittadine. Al Teatro Monterosa s'inaugura domani nella sala di via Brandizzo 65 (telefono 011/248.11.19) «Tutto da ridere», rassegna di teatro comico piemontese alla terza edizione. La manifestazione, che proseguirà fino al 15 marzo (spettacoli alle 21, biglietti 10 mila lire), coinvolge otto compagnie amatoriali con un programma che spazia fra titoli noti e meno noti del teatro piemontese e testi adattati da altri dialetti. Si va da «L'cura ed Rocabrusa» di Dino Belmonte al celebre «Achille Ciabotto medico condotto» di Amendola e Corbucci, sino a «L'è rivaj l'eredità» che porta la firma di Oregno e Govi e proposto nella traduzione piemontese di Marco Vozzio. Apre la serie domani e l'11 gennaio, la Compagnia Teatrale «Carla S.», fondata nel '75 e dedicata al repertorio comico-brillante in cartellone, proprio «L'cura ed Rocabrusa», nell'adattamento e regia di Tremagi. Nell'Italia del dopoguerra, un battagliero parroco di provincia s'contra la mentalità dell'epoca: attorno a lui, una girandola di curiosi personaggi si alternano in scena. Seguono I Sempreverdi, gruppo teatrale di San Mauro con «Na vœuja 'd fròlas» (18 gennaio): il tranquillo ménage di una ricca famiglia di nobili è vivacizzato da una stravagante servitù e un'inattesa ipotesi dinastica. Fra gli ospiti della rassegna pure la Compagnia Alpini Borgata

Parella, I Volti Anonimi (con «Finestre sul Po»), Teatrosinsieme di Susa e la Compagnia Filodrammatica Sancarlese. Al Teatro Massaia, invece, ascendenza veneziana per lo spettacolo presentato nella sala di via Cardinal Massaia 104 da oggi al 12 gennaio. Si tratta di «Pantalone all'inferno», allestimento presentato dal Teatro Immagine di Venezia e dichiaratamente ispirato tanto ai testi della commedia dell'arte, quanto a testi di Goldoni, Ruzante e del letterato-attore Flaminio Scala. Sono firmati da Pino Costalunga, il regista di questa messinscena che accosta, secondo gli usi della compagnia formatasi nel '69, modi e suggestioni dello spettacolo rinascimentale alla comicità odierna. Il collage di testi riscritti nel segno della commedia dell'arte e dell'umorismo d'oggi si compone, in questo caso, di pezzi farraginati di rimandi, costruiti su storie di amori, rapimenti, intrecci. Le maschere di antica tradizione si trovano così precipitate in un vortice di citazioni eterogenee, dove la gestualità rimanda ai cartoon e alla clownerie e i costumi all'iconografia del '600. Con linguaggio veneziano, francese, pavano, spagnolo. (si. fr.)



Pantalone, maschera di Macario, un attore-simbolo della comicità sotto La Mola

## Serie di concerti a S. Filippo e a Ivrea

### Note da camera di sottile fascino

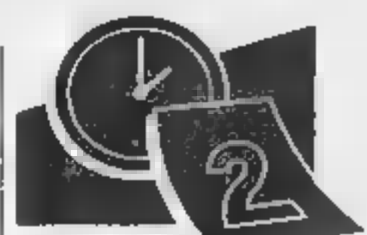
La musica da camera si affaccia a poco a poco, quando fatto presa è come un benigno virus cronico: non abbandona più. Tra le associazioni torinesi che ormai una tradizione in questo campo c'è il San Filippo, che manda al via domani alle 21,15 la nuova stagione con un appuntamento chitarristico affidato a Mario Gullo: gli autori sono Giuliani e Sor. Il concerto, come i successivi dieci, si svolgerà nell'Oratorio di via Maria Vittoria 5. Il cartellone lascia ampio spazio al pianoforte, che vedrà impegnati prossimamente Elena Mollo, Deborah Conte, Roberto Loggi, Francesco Bergamasco e Duo Demicheli-Pittolo. La chitarra tornerà ai primi di febbraio con Vincenzo Torricella e in marzo con il Quartetto Sonorità. Da segnalare anche l'insolito Duo violinistico Terlizzi-Uinsky.

Anche a Ivrea nasce, per il secondo anno, la stagione cameristica dell'Orchestra Sinfonica Giovanile, che si tiene nella Sala Santa Marta. Gli appuntamenti, sei in tutto, hanno inizio alle 21 e vedono all'esordio, sabato sera, l'Assieme Stru-

mentale Igor Stravinsky che presenta piacevoli pagine vennesi della famiglia Strauss. Si susseguiranno poi il contrabbasso di Massimo Bindi, gli Archi dell'Orchestra Giovanile, il pianista Antonio Valentino, la serata con l'Old Jazzquartet (Bruno Astesana, Gianni Monte, Antonmarco Semolini, Alberto Vindrola) e un originale «Dal madrigale al cabaret».

Di tutt'altro genere ma ugualmente da non perdere è la serie di quattro concerti che la Civica Orchestra di Fiati di Torino ha messo in cantiere per i 40 anni della morte di Lorenzo Bernini. Il programma, diretto da Antonio Tatone, prevede brani dai più riusciti Oratori sacri del sacerdote compositore (il Natale del Re Torricella e in marzo con il Quartetto Sonorità. Da segnalare anche l'insolito Duo violinistico Terlizzi-Uinsky).

Il 18 alle 21 in S. della Salute (via Vito 21) e il 19 alle 15,30 in San Gaetano. (l. o.)



DOVE andiamo

**TEATRO.** Terza serata al Teatro Carignano per la «Commedia di Shakespeare con Manuella Kustermann nel ruolo della seducente Rosalinda. Dingo Giancarlo Nanni il sipario si alza alle 20,45 - biglietti costano 35 mila lire.

Il per la stagione del Teatro Stabile Marco Zanni è il protagonista dello spettacolo «Prova per Fernando Pessoa» proposto stasera nella sala Mariani del teatro Aquila. Scritto e diretto da Marcel Cordeiro, il testo messo in scena alle 21. I biglietti costano 15 mila lire (ridotti a 13 mila).

Proseguono al teatro Erba le repliche della commedia «Finestre sul Po» con Giorgio Molino e Carlotta Josetti. Si inizia alle 21.

Al Teatro Macario, via Santa Teresa 10, si ride con Margherita Fumero, mattinata in «Margherita Fumero» - Appuntamento alle 21,15.

**FABIO VACCHI.** Questa sera alle 20 in Conservatorio per la De Sono, incontro del compositore Fabio Vacchi con il pubblico. Alle 21 il Quartetto d'Archi di Torino eseguirà il suo «Quartetto n. 2» per opere di Weber e Janacek. L'ingresso è libero.

**CIRCO.** Ultimi giorni al parco della Pollena per assistere alle acrobazie e alle performance «sotto» tendone dei circhi storici Tricoris. La compagnia, in città fino al 13 gennaio, propone oggi due spettacoli: alle 16,30 e alle 21,15 il prezzo dei biglietti varia a seconda degli ordini di posto. I palchi costano 35 mila lire, le poltrone centrali 15 mila (ridotti Ciral a 20 mila), i laterali 25 mila (15 mila), in gressi 15 mila lire (10 mila). Per informazioni 011/749.68.14.

## Nuova edizione dell'«Almanacco Piemontese» di Viglengo

### Le pagine della tradizione

Con le testimonianze subalpine di famosi giornalisti e scrittori

Buon con l'Almanacco piemontese lo, se si preferisce, Armanach di Viglengo (lire 1 mila). Le sentinelle di una certa idea di questa terra, non giudeusca, incipriata, tirano un sospiro di sollievo. L'editoriale dello scorso numero, tra le righe, neanche tanto, annunciava un possibile passo d'addio. Insomma, '97 senza il «vademecum» che Andrea Viglengo, sodale di Gramsci e Gobetti, fortissimamente volle. La moglie e la figlia, sospinte da quell'elferiano imperativo, non hanno ammainato la bandiera, hanno composto, con l'ispirazione delle radici, il ventinovesimo omaggio alla civiltà subalpina.

E sia Armanach, dunque. Ruotante sulle rubriche carissime: da «Ceri lettori», ovvero che accadde 700, 350, 250, 20 anni fa (veniva ucciso Carlo Casalegno) a «Salgariana» (con una rara pagina Arpino - «Tu, cavalier Emilio, affrontavi il mondo. Per noi è diventato difficile attraversare una strada» - illustrata da un non meno raro disegno di Ettore Fico). Un Piemonte arcaico va in scena. Quale titolo di nobiltà l'allegoria custodita nel Theatrum Sabaudiae. Tra gli alferi, indigeni e no, Burzio e Emanuele, Malaparte e Jemolo. Ma il suggeritore principe è Norberto Bobbio che, in una divagazione mentale, s'imbatte nel «vecchio Stadium», manifestazione di una visione da megalomania primo Novecento. Quanti lo ricordano? Chi lo volle? Che fine fece? La signora Viglengo risponde, esatta e appassionata. Arrivederci al '98.

Quaranta



Allegoria del Piemonte, tratta dal Theatrum Sabaudiae

## Rassegna itinerante a Torre Pellice con pittori e scultori

### Il Pinerolese e i suoi artisti

Altre interessanti mostre fuori porta

Mostre fuori porta. Arte per un anniversario nella «Sala Paolo Paschetto» del Centro Culturale Valdese a Torre Pellice, dove sabato, alle ore 17,30, s'inaugura la mostra «Novant'anni d'arte pinerolese» organizzata per celebrare la vita del giornale «L'Eco del Chisone» (1906-1996). Accompagnata dal «Quaderno» della Collezione Civica d'Arte Palazzo Vitone di Pinerolo, curato da Mario Marchiaudo Pacchiola, questa rassegna consente di ripercorrere, e talora riscoprire, gli aspetti della pittura e della scultura legati agli artisti che hanno operato a che ancora lavorano nel Pinerolese. E questa mostra itinerante che, dopo Pinerolo e il Sestriere, si chiude nella Sala della Croce Verde a Perosa Argentina nel prossimo mese di febbraio, rappresenta un'occasione per vedere i paesaggi di Beisone e quelli di Colli, la «Magna valdese» che film di Paschetto e il robusto «Ritratto di ignota» del 1920 di Cambursano, il «Notturno sul Po di May» e le sculture di Agheho e Garis.



«Magna Valdese» di Paolo Paschetto

Proseguendo s'incontra l'esperienza astratta di Scropo, artefice delle Mostre di Torre Pellice, l'«Autoritratto con modello» di Baretta, scomparso 10 anni fa, la suggestiva luce che inonda «Piazza San Rocco a Pinerolo» di Fararoni, gli alberi di Bruera e le cascate di Giovanni Carera, ai romantici fiori

della Dotti, alla natura morta di Malvizzati e l'impegno espressivo di Borghia, la Bonanno e Adri Mazzetti, Gontier con «Assalto al forte di Barda» e le figure della Grindotto, il realismo di Carla Tolomeo e il forte espressionismo di Galliano, Lanza e Calosso. Sino al 26 gennaio.

La pittrice di Rivoli Angela Sepe Novara propone una scelta di recenti composizioni ad acquarello e collage nel Palazzo della Regione, in via Quintino Sella 12 a Biella (sino al 19 gennaio). Si ricorda, in particolare, «Alzata con frutto al periscopio», «Morfologia di un mito» e «Labirinto della memoria». Fra le mostre in corso a Aosta si segnalano «Jacques Bloyer» alla chiesa di San Lorenzo (sino al 19 gennaio), «De Chirico e il mito» al Centro Saint-Benoit (16 marzo), mentre nella Saletta Comunale d'Arte è in corso la collettiva «L'intervento del post-impressionismo russo con le luminose tele di Raskakov e Kozmin, di Lavrenko e Moroz, Tkacev, Zabelin e Vlassova (via de Maistre 5, sino al 15) (a. m.).

## OLTRE DIECIMILA PERSONE



### Successo del presepe peruviano

Da oggi è tornato in soffitta il presepe (nella foto) ispirato alla tradizione peruviana, opera dei «sabbi del Cottolengo», allestito - da metà dicembre scorso - nella sede storica (recentemente restaurata) dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino in via Monte di Pietà 32. Abbandonata la scena pubblica, le sei statue a grandezza naturale ritornano così ad essere custodite nella Casa della Divina Provvidenza dove provenivano. I personaggi, realizzati in polistirolo con capelli in fili di lana e abiti confezionati all'uncinetto, sono stati ammirati nel periodo natalizio da circa diecimila persone. A benedire la singolare Sacra Famiglia, in forma privata, intervenuto monsignor Franco Peradotto rettore della Consolata e pro-vicario generale della diocesi di Torino. (l. d. s.)

## APPOINTAMENTI qua e là

Alle 17,45 Teatro Colosseo, in via Madama Cristina 71, conferenza su «Correggere l'eredità: la terapia genica» relazionando Fulvio Mavilio e Luigi Naldini. Fa parte del ciclo di GiovedìScienza.

Alle 12, in via Fergolesi 116, L'ambiente presenta la terza edizione della campagna rivolta alle scuole medie inferiori «Lavori in corsia», nel '96, ha visto la partecipazione di 1500 classi in tutta Italia. Fra i partecipanti il direttore generale dell'associazione ambientalista, Francesco Ferrante, ambasciatore di scuole viciniche: G.F. di Torino, Nosenzo di Carmagnola, Giovanni XXIII di Novara, Patri Manzoni e L. Valenziano di Alessandria. Per partecipare alla realizzazione di progetti ambientali legati al proprio quartiere è propria città, telefonare al numero 011/88.71.76.

**RADIOFONIA**  
programmi della Facoltà di Lettere-Scienze e Comunicazioni, il regista Massimo Scaglione e i giornalisti Alberto Sinigaglia tengono un corso di tecnica e linguaggio radiofonico: il primo per chi ha riguardo lo spettacolo, l'altro nell'ambito dell'informazione. Domani alle 12 al Teatro Fregoli Scaglione avrà come ospiti gli attori Vittoria Lottori e Sergio Troiano, che parleranno di identità e differenza.

Libri. Questa sera, alle 21 al Café San Carlo, in piazza San Carlo 158, il Centro Pannunzio organizza l'incontro mensile Anna Tamburini per dibattere il «Leggere insieme i libri del cuore».

**FRAMMENTI**  
Domani alle 21 alla Libreria Village, in via Barbieroux 20, incontro con Massimo Ordazzo, autore del libro «Frammenti». Organizza l'associazione culturale «Dus Fiumi».

**GIUBILEO**  
Sabato 11 alle 15,15 Sala Valdese, corso Vittorio Emanuele 23, il Centro Evangelico di Cultura Arturo Pascal organizza il dibattito «Un vero Giubileo». Partecipano Giacomini Tagliatori, Giovanni Franzoni, Mauro Pons e Antonella Visintini.

**OSTEOPATIA**  
All'associazione culturale «Il mondo delle idee», in via Caboto 3, il programma riprende un corso «Osteopatia» che si tiene ogni domenica con Philippe Pre. Il 12 e 19 gennaio, dalle 15 alle 18, seminario sull'approfondimento della scienza del proprio rapporto con gli

animali, mentre il febbraio ci saranno corsi di armonizzazione e sul cristallino. Telefonare allo 011/59.00.33.

Iscrizioni aperte al Centro Jazz, Pomba 4, per i corsi di musica trionfali: tutti gli strumenti (dal clarinetto al trombone, dal contrabbasso al pianoforte, dalla batteria alla chitarra), canto e tecnica vocale. Lezioni con livelli di apprendimento differenziali e orari pomeridiani, preserali e serali. Telefono: 011/88.44.77.

Il 22 gennaio a fine l'Officina Artistica Alberto Savinio, via Santa Giulia 1, propone un corso di dizione e uso della voce tenuto dall'attore Maurizio Tropes. Tutti i mercoledì alle 21,30. Informazioni allo 011/817.22.74.

Il Cite, in collaborazione con la Croce Rossa Italiana, organizza il 14 gennaio, alle 15, un corso per l'assistenza all'anziano e al malato in famiglia. Per partecipare, occorre rivolgersi al sede di via San Marino 10 o allo 011/316.09.09.

**CULTURA ARABA**  
Nuovo corso di lingua e cultura araba dal 15 gennaio all'Istituto Avogadro, in San Maurizio II, proposto dall'Associazione Culturale Italo-Araba. Gli incontri saranno il lunedì e mercoledì dalle 20,30 alle 22. Iscrizione allo 011/771.63.64.

«Matematica... i giovani incontrano la matematica» è il titolo del concorso promosso dall'Associazione Subalpina Mathesis, con il Dipartimento di Matematica dell'Università, per le scuole medie superiori. Gli studenti possono proporre un approfondimento letterario sul rapporto fra la matematica e altre discipline quali la musica, l'economia o la storia. La consegna deve avvenire entro il 4 aprile in Carlo Alberto 10. Telefono 011/670.28.20.

Corso di pranoterapia dal 20 gennaio un ciclo di dieci incontri settimanali serali al Centro Bios Salus, in via Carlo Alberto 10 oppure cinque week-end che cominceranno il 18. Prenotazioni, telefonando allo 011/79.89.00.

**AUTODIFESA**  
Nuovo ciclo di lezioni di autodifesa femminile alla Circonscrizione 7, in corso Vercelli 15, organizzato dal Judo Club 21. Due incontri settimanali per 40 lezioni, partecipazione gratuita. Iscrizioni, rivolgendosi allo 011/899.49.97.

dro, in San Maurizio II, proposto dall'Associazione Culturale Italo-Araba. Gli incontri saranno il lunedì e mercoledì dalle 20,30 alle 22. Iscrizione allo 011/771.63.64.

«Matematica... i giovani incontrano la matematica» è il titolo del concorso promosso dall'Associazione Subalpina Mathesis, con il Dipartimento di Matematica dell'Università, per le scuole medie superiori. Gli studenti possono proporre un approfondimento letterario sul rapporto fra la matematica e altre discipline quali la musica, l'economia o la storia. La consegna deve avvenire entro il 4 aprile in Carlo Alberto 10. Telefono 011/670.28.20.

Corso di pranoterapia dal 20 gennaio un ciclo di dieci incontri settimanali serali al Centro Bios Salus, in via Carlo Alberto 10 oppure cinque week-end che cominceranno il 18. Prenotazioni, telefonando allo 011/79.89.00.

**AUTODIFESA**  
Nuovo ciclo di lezioni di autodifesa femminile alla Circonscrizione 7, in corso Vercelli 15, organizzato dal Judo Club 21. Due incontri settimanali per 40 lezioni, partecipazione gratuita. Iscrizioni, rivolgendosi allo 011/899.49.97.



**RITROVI**

**AMERICA MUSIC.** Tel. 447.71.71. La festa va forte con La Troupe dal vivo. **ARLECCHINO.** 15.30 e 21 Edo Puma. **CLUB 84.** 15.30 I Reporter Band. 21 il solo Doc by Harmony Big Band. **DU PARC.** 521.52.75. Ore 21 Teatema. **FRENZY** live: iacò orch. Saletti. **GARDENLUI.** Sampa di più. Str. Val-salce 4. T. 660.34.43. 15.30-21 mini. **LA LUCCHOLA.** La consoci? C. Taran. Tel. 200.097. 21 Rocky. **LE ROI.** Ore 21 dopo 70 anni il divertimento continua. **NUOVO TROCADERO.** Tel. 562.09.66. 21.30 musica anni 70/80 lat. amer. disco con orchestra. **PATIO-INVIDIA.** 651.49.41. Ore 22.30. **TANGO SALA DANZE.** Sora ore 21/1 misto ilacio. Orchestra Silvio Del Monte.

**TORINO ESPOSIZIONI** (via Po 39). **PALAGHIACCIO - ROTELLIE.** Aperto il lunedì dalle ore 15 alle 17.30; dal martedì al sabato dalle ore 15 alle 17.30 e dalle 21 alle 24; domenica e festivi dalle 10 alle 12 e dalle 14.30 alle 18. Per informazioni tel. (011) 650.25.

**GALLERIE E MUSEI**

**ARTE CLUB 836.331.** Giappone XIX sec. **IMMAGINI.** Renata Rampazzi.

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**PIRRA.** «Grandi maestri» post impressionisti russi. Olga Bogavskaja.

**TEATRO ERBA**

**Giorgio Molino e Carlotta Josetti** ringraziano il pubblico che ha affollato il Teatro Erba durante le feste ed escono che per accontentare tutte le richieste le recite di **«FINESTRE SUL PO»** continuano. Per informazioni tel. 66.15.447. C.so Moncalieri 241

**SCEGLI IL CINEMA**



**Domani** in uscita **grande schermo.**

**cinema si va qualsiasi trascurare impegni**



**lilliput**

**TRAINSPOTTING**

film di **Danny Boyle**

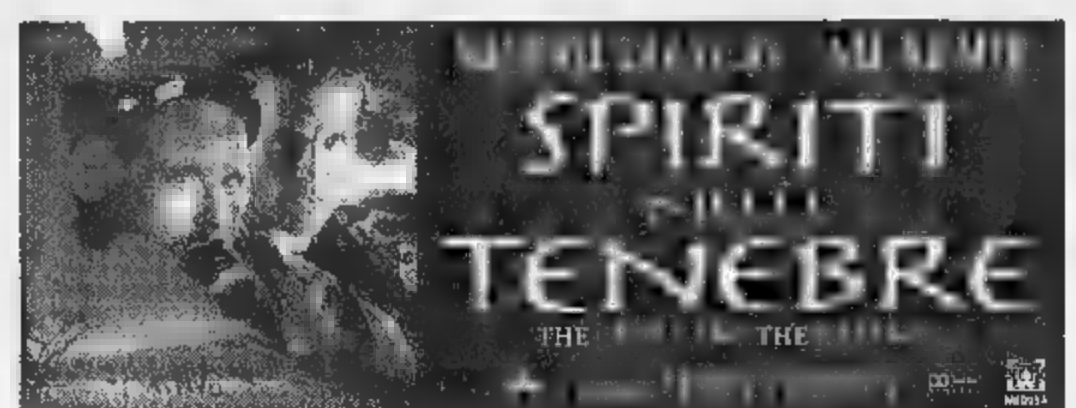


**CHE CINEMA, AL CINEMA!**



**REPOSI**

Uno spettacolo senza precedenti, un'emozione irripetibile



**MASSIMO 3**

Un film raro, recitato benissimo, ricco di vita, di sensualità, d'energia e di bellezza.



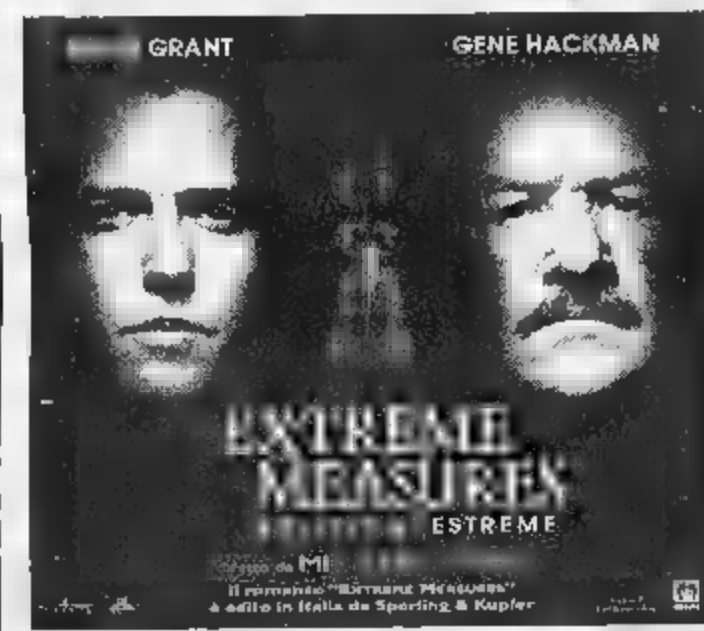
LUNEDÌ **tuttosoldi**

MERCOLEDÌ **tuttocinema**

GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de **LA STAMPA** Una settimana ricca di tutto.

**AMBROSIO E FIAMMA**



**AMBROSIO**

UNA MERAVIGLIOSA AVVENTURA IN COMPAGNIA DI «FIOCCO»



Regione Piemonte

**Salvador Dalí** la vita è sogno

Torino Palazzo Bricherasio via Lagrange

9 novembre 1996 2 gennaio 1997

giorni 10-19 14-19

Prenotazioni visite Tel. 011/56.29.604

Provincia di Torino Città di Torino



**I SERVIZI in Città**

**NUMERI UTILI**  
Vigili del Fuoco 115  
Carabinieri 112  
Sede centrale 55.191  
Polizia 55.881  
Questura centrale 55.891  
Prefettura 480.60.60  
Polizia urbana 56.401  
Polizia stradale 54.18.33  
pronto intervento 1678.07.091  
Corpo Forestale incendi boschivi 160  
v. Affari 10 dom. e fest. 6.30-19

**SALUTE**  
Guardia medica. 57.47  
Croce, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 56.21.608-54.90.00  
Centro antitubercolari 663.76.37  
Pronto soccorso dentistico, Molinette, (20-23)  
Guardia ospedaliera per. S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 49.93.111. Maurizioano 50.801

**AMBULANZE**  
Elisambulanza 118; Soccorso urgente 118; Croce Rossa 280.333; Croceverde 54.90.00; Croce bianca 317.71.27  
**INFERMIERI**  
Aido 54.04.69; Aido 558.93.31; Alpes 0337.22.94.80; Aidoso 63.01.58; Ancora 568.33.44; Asilo 33.13.01; Aido 50.23.96; 56.83.265; Auxilia 749.59.90; Ares 0337.220.250; Casad 433.63.57; Spi 242.19.04; Cr. bianca 663.19.02; Piccole sarve 437.17.30

**SOLIDARIETA'**  
Ass. Ospedali 319.89.18/319.78.34; la malasanità, 0360/55.41.20; C. Cardiopati, 43.64.873; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro (051) 46.10.48; Tel. Azzurro emer. bambini 19.696; Tel. azze 319.52.52; Ccsat, 53.39.62; La Tenda (Acc. stranieri) 56.22.165; Bartolomeo II, C. 53.48.54; Sermig 436.85.66; Anziani Int. 817.05.30; Informa 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agoda (Ass. genitori di omosessuali) 521.11.16; Apice (epilessia) 31.60.623; Anapoca (assist. malati cancro) 436.03.52; Telesoccorso 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo AIDS 43.64.749; Città insieme 590.225; S.O.S. donna (abbandono neonati) 167.231.310; S.O.S. Vita 1678.13.000; Tel. Rosa 530.668; Serv. emergenza anziani lun-mer-ven pom. e mer-go-sab mat. 216.5041; Filo d'Argento 1578.68.116; Fon. Orlaprosal 561.22.99 ore 10-12; 15-17. Harvest (piscicod) 819.24.83

**MUNICIPI**  
Certificati a domicilio prenotazioni 438.01.66  
Int. documenti 442.51.04  
Telefono Viote 438.77.00  
Canile munic. 262.12.16  
Leg. dif. getto 581.8733  
Protezz. animali 612.28.94  
canile 262.03.97  
Leg. difesa cane 114, serv. vet. 262.03.97  
AUTO E STRADE  
Soccorso stradale Aci 115  
Europ assistance 53.06.55

**TRASPORTI AYM**  
Ascensore Mole 888.010  
Battello sul Po 57641  
Tras. Superga 898.0211  
AEROPORTI  
Terminal 433.25.25  
Milano 02.74.851  
TABACCHI di sara: P. Nuova; Belgio 4; G. Bruno 62; Filadelfia 57; Cibrario 19; Rivali 11; Sabotino 8; Flochetto 23; Ferrucci 38; Nizza 193; Napoleone 31; Dema 236/c; G. Cesare 81; Ormea 15;

**FARMACIE DI TURNO**  
Or. 7-19.30 anno stazione P. Nuova. Or. 9-19.30 (12.30-15 a bolenti chiusi); v. Mosca 1; v. Porpora 41; v. Cigna 44; c. Paschiara 244/A; c. Casale 110; p.za Massima 1; v. Tripoli 58; c. Tralano 158; p.za Pilagora 9; m. G. Borsi 114; v. S. F. d'Assisi 14; v. Nizza 214; c. V. Emanuele 34; v. S. Donato 55  
c. Vitt. Emanuele 65 538.271  
via Nizza 65 663.92.59  
p. Massima 1 779.33.08



## TRAME

A cura di CRISTINA CACCIA

**LA CACCIA.** Commedia. La tranquilla vita di un paesino in Toscana viene messa in subbuglio da un gruppo di cacciatori di frodo. Nel cast: il secondo figlio di Pieraccioni (il debutto fu con «I laureati») due bellezze latine: Lorena Forteza e Natalia Estrada. [Capitol, 11]

**CRESCEREMMO I CARCIOFI A MINOMO.** Commedia. Un disoccupato cerca lavoro con l'aiuto di un improbabile manuale: gags, personaggi simpatici, spensieratezza. [Etha 1]

**DAYLIGHT - TRAPPOLA IN TUNNEL.** Azione. Un incidente stradale causa l'esplosione devastante in un tunnel, dove rimane intrappolato un gruppo di persone. Il Stollone, il pericoloso compito di portare in salvo i sopravvissuti. [Arlecchino, Meia]

**DAL TRAMONTO ALL'ALBA.** Horror. Mix di generi, dal road movie ai vampiri, con aggiunta di erotismo, nudo e sangue. Una famiglia è sequestrata da un criminale e da suo fratello e costretti a vivere «notte spaventose» in un locale messicano. [Capitol, 11]

**SULLA STRADA.** Commedia. Dublin. Bimbo Reeves, moglie e figlio a carico, il disoccupato, ma si dà da fare e con l'aiuto di Larry compra un furgoncino per la vendita di hot dog. Gli affari all'inizio vanno bene, poi, proprio a causa del lavoro, tra i due qualcosa si incrina. [Centrale]

**EXTREME MEASURES.** Thriller. Gran medico onesto cerca di sventare un complotto al Pronto Soccorso del suo ospedale, dove si fanno, di nascosto, esperimenti sul midollo spinale a senzatetto e a barboni indifesi. [Ambrosio 2, Fiamma]

**EVITA.** Musicale. Madonna nei panni del discusso e ammassimo personaggio di Evita Perón, nel famoso musical di Webber e Rice. Nel cast c'è pure Antonio Banderas. [Nazionale 2, Romano]

**FANTOZZI, IL.** Comico. Toma la maschera dell'imbranato Villaggio, per l'occasione fatto addirittura «risorgere» con la scusa di un'improvvisa «carezza» postumi in Paradiso. [Doria]

**IL GOMBO DI.** Animazione. L'ultima fatica Disney, ispirata al romanzo di Victor Hugo, storia del deforme Quasimodo e della bella zingara Esmeralda. [Adas 400, Ambrosio 1, Eliseo Grande]

**LA GRAZIA NEL CUORE.** Commedia musicale. Nella New York degli anni Cinquanta, un'intraprendente ragazza di talento vuole diventare una cantautrice. [Studio Riva]

**CITY.** Commedia. Kansas City, 1934, imperversa il jazz. La telefonista Blondie rapisce il moglie, il politico alla vigilia delle elezioni, per ottenere la liberazione del Jimmy, finito nelle mani della malavita. [Eliseo Blu]

**COLLINS.** Drammatico. La gestazione di un'artista irlandese che con la sua fatica e la sua voglia di indipendenza al Paese. Il protagonista è Liam Neeson. [Dionisia 1]

**MICROCOSMOS.** Documentario. Un giorno, e l'alba successiva, per i variegati e interessanti abitanti d'un prato in campagna, gli insetti. [Eliseo Rosso]

**IL PROFESSORE MATTO.** Comico. Murphy, timido e deluso professore universitario di 180 chili, inventa il gene grasso e dimagrisce cambiando aspetto il carattere. Ma il gene, purtroppo, si rivela instabile. [Cristallo]

**PROMESSA E PROMESSA.** Commedia. Schwarz è un imprenditore oberato di impegni e di lavoro che deve un galero al figlio un certo giocattolo per Natale. Purtroppo per lui, però, se ne ricorda soltanto alla vigilia. Trovarlo, così, si rivela una vera impresa. [Kong]

**SEGRETI E BUGIE.** Drammatico. Una ragazza nera, perduta la madre adottiva, cerca quella naturale. Quando la trova scopre che è bianca. Tra le due donne sembra impossibile un'intesa, ma il rapporto invece avrà un suo sviluppo. [Massimo 1]

**BHME.** Drammatico. Film australiano, racconta la storia di un ragazzo ossessionato dal padre che vede in lui il talento del grande pianista. [Adas 200]

**DRAMMATICO.** Quattro ragazzi finiscono per un incidente in un rifugio: le guardie sadiche gliene fanno tutti i colori. Diventati adulti, sono in diversi la loro vendetta. [King]

**SOMO PAZZO DI IRIS BLOND.** Commedia. Bruxelles, il rapporto tra il musicista Rocco (Verdone) e l'aspirante cantante Iris Blond (la Cerini). [Luz]

**NEL TEMPO.** Commedia. Due amici in vacanza con le famiglie agli «Universal studios» di Hollywood salgono sulla macchina del tempo. Con Massimo e Christian. [Fara, Vittorio]

**SPIRITI TENERE.** Avventura in Africa, Kimer e Douglas cacciano alle prese con una leggendaria coppia di leoni sanguinari, che hanno ucciso un numero di persone da record. [Repetto]

**SURVIVING PICASSO.** Biografico. Anthony Hopkins nei panni di pittore-genio, visionario, una delle sue compagne, Françoise, aspirante pittrice. La storia di un amore durato dieci anni. [Dionisia 2]

**TRAMPSPOTTING.** Grottesco. I giorni a caccia di una dose di un gruppo di ragazzi di Edimburgo che rifiutano la vita a scapito dell'eroina. [Lilipoll]

**UOMINI E DONNE.** Istruzioni per l'uso. Commedia. Storia di un'amicizia tra due uomini malati d'ulcera, profondamente diversi: il miliardario che possiede tutto e vuole di più, il povero poliziotto che lea-trante che non ha nulla. [Capitol 2]

La Kustermann al Carignano, una Rosalinda di leggerezza meravigliosa

## Il mondo? «E' tutto un artificio»

In «Come vi piace» di Shakespeare, secondo Nanni

Non c'è nulla di meglio (e di peggio) delle frasi-programma. «Tutto il mondo è un palcoscenico» dice il vecchio William Shakespeare, e noi sappiamo quanto deliziose e quanti misfatti stati compiuti in nome di questo fascino assai. Per mettere in scena «Come vi piace», Giancarlo Nanni si è lasciato possedere per intero dall'ipotesi del mondo ridotto ad artificio, a simulazione, a travestimento, a scoppio. Con l'aiuto fondamentale dello scenografo Andrea Taddei, ha trasformato la foresta di Arden nel conteso arcadico e misterioso della commedia, spingendo fuori di scena tutto il resto: la violenza, la cupid-

gia, il potere con le sue catene e le sue armi. Ne è conseguita una dilatazione dello spazio a un'invasione di quasi tutti i possibili luoghi del Carignano, dove lo spettacolo si replica fino a domenica.

Si dice che «Come vi piace» sia un elogio della fuga. Ma verso dove? Apparentemente verso una sorta di età dell'oro, dove Rosalinda e Celia trovano pacifica-mente, e amore, dove Orlando si riconcilia con il fratello Oliver che pure voleva provocare la morte. In realtà la commedia è da tutt'altra parte, testimonia il personaggio fondamentale di Jacques, scettico saturnino che rifiuta le

quadriglie sentimentali e sparge intorno a sé il denso e opaco pulviscolo della melanconia.

Pallidi mobili e trasformabili in altrettanti, cannicciati, camminamenti aerei, un albero sul fondo traslucido ai cui rami Orlando appende i versi del suo amore per Rosalinda: ecco, in questo scenario di fiaba, Nanni (qui anche traduttore del testo) ha creato uno dei suoi spettacoli più coerenti e persuasivi. Pur con qualche lungaggine, ha dato risalto alla finta levità e al finto ottimismo di Shakespeare. Ha puntato molto sul dinamismo, sul vitalismo, sul travestimento: è andato alle radici del gioco teatrale, e ci ha



Manuela Kustermann in un momento dello spettacolo che è in scena al Carignano fino a domenica

conseguito una metafora della vita che, alla fine, lascia su di noi un po' della polvere malinconica di Jacques.

Manuela Kustermann, nei panni di Rosalinda e nel travestimento del ragazzo Audrey che saggia la consistenza dell'amore di Orlando, è di una leggerezza meravigliosa. Anche quando si trasforma in una

Celia, Orlando e Paolo Lorimer Oliver e Maurizio Palladino. Ottimo nei panni di Jacques è Sandro Palmieri. Il clown Touchstone è Massimo Fedele. Complesso il cast Vittorio Attene e Alessandro Vagioni. Alla prima, accoglienze curiosamente frenate

Oswaldo Guerrieri

## PRIME VISIONI

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Shine di S. Hicks** con G. Rush, L. Redgrave, A. W. Wise. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000



Una scena di «Alaska»

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000

**ADAM 200** \* c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di G. Trousseau**, di G. Trousseau. Usa '96. 1h 30'. Or. 15:20; 20:20; 22:30. Ingr. pom. 7000. sera 11.000



FESTA  
DEL BIANCO  
SCONTI FINO AL  
50%

FINO AL 25 GENNAIO

# UN CARRELLO DI SCONTI!



ALCUNI ESEMPI:

**POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO  
IN TRANCII** al kg L. **9.880**

**FETTINE**

**DI BOUTHO ADULTO** al kg L. **12.980**

**FUSI DI TACCHINO** al kg L. **1.980**

**ARANCE "TAROCCO"**

in cassetta 7/8 kg ca. al kg L. **500**

**PASTA DI SEMOLA "BARILLA"**

formati vari - g 500 L. **780**  
L. 1.580 al kg

**LATTE UHT parzialmente scremato  
a lunga conservazione**

litri l L. **790**

**"DIXAN" ricarica** - kg 3 L. **8.780**

**"NELSEN"**  
piatti - ml 1500 L. **2.180**

SCONTO  
**30%**

ALCUNI ESEMPI:

**MINISTRONE "ARENA"** A L. **3.490**  
kg l - da L. 4.990

**CAFFE "SPLENDID" classico/mokaroma** A L. **5.520**  
g 250x2 - da L. 7.890  
L. 11.040 al kg

**"NOSTROMO" in olio di oliva** A L. **3.470**  
g 300 - da L. 11.170  
L. 11.570 al kg

**BISCOTTI "PARMALAT"** A L. **1.590**  
dolcezze di campo - g 250  
da L. 2.270  
L. 9.080 al kg

SCONTO  
**40%**

ALCUNI ESEMPI:

**PASSATA ■ POMODORO**  
**"CAMPO D'ORO" - ■ 680** A L. **590**  
da L. 990  
L. 870 al kg

**ACQUA MINERALE NATURALE**  
**LIMPIA ■ PELLEGRINO"** A L. **570**  
cl ■ - da L. 950  
L. 285 al litro

**LAMBRUSCO "CHIARLI" secco/amabile** A L. **2.990**  
cl 150 - da L. 1.195  
L. 1.995 al litro

**"COCCOLINO" blu/favonida** A L. **2.640**  
litri 2 - da L. 4.390

**I p e r**  
**STANDA**



**ESSEBIMERCATO**

RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA - MONCALIERI (TO): C.SO ROMA  
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA  
BORGO SAN MARZANO (CN): VIA CAMEO

CASTAGNITO D'ALBA (CN): VIA ASTI PER ALBA  
(ORARIO CONTINUATO)

La grande spesa su misura.



# LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Aut. Min. Rich.

Con l'abbonamento a La Stampa, 500 lire al giorno.  
In pratica, con tre copie una è gratis.

Avere letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.

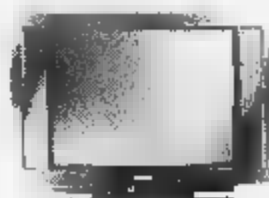


Veramente un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: in palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale e un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è ne-

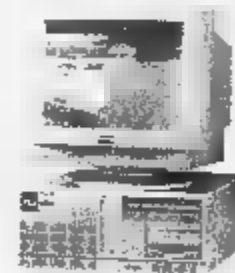
cessario inviare a *La Stampa* la cartolina prefabbricata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornali e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e



i CD-ROM de *La Stampa*.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,  
abbonatevi.**

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958







## Stessa banda, stessa ora, ieri mattina a Borgofranco d'Ivrea Assalto in contemporanea Rapinate due banche

Un colpo da professionisti: una sola auto, con il guidatore pronto al volante e i 4 complici che si dividono le due banche da rapinare, entrambe affacciate sulla statale 26 a cento metri una dall'altra. Cinque minuti di lavoro, intoppi, per un bottino di rispetto: 200 milioni circa, quasi tutti in contanti. Il raid è stato compiuto ieri mattina a Borgofranco d'Ivrea, in via Aosta, danni dell'agenzia della banca San Paolo e dello sportello della Cassa di Risparmio. Armati di pistola e taglierino, i banditi si sono fatti consegnare i soldi nelle rispettive banche e sono fuggiti su un'auto grigia metallizzata di grossa cilindrata, forse una Fiat Croma.

Non è escluso che siano gli stessi che l'altro ieri hanno assaltato l'ufficio postale di Prascorsano (bottino di circa 3 milioni) e tentato di rapinare, ma riuscendo, le poste di Cuneo. In quest'ultimo paese, infatti, una «Croma» grigia è stata vista allontanarsi a tutta velocità poco prima che venisse dato l'allarme.

Le coppie di rapinatori, a Borgofranco, sono entrate in azione alle 8,40, con modalità d'azione pressoché identiche. I due che sono entrati nella banca San Paolo avevano il volto coperto da cappello e sciarpa. Un bandito è entrato nell'ufficio del direttore Franco Giachello, 53 anni, di Chiavasso, e gli ha puntato il coltello. «Mi ha intimato di aprire la cassaforte - avrebbe poi raccontato il funzionario ai carabinieri - cosa impossibile perché è regolata da un congegno a tempo». Il complice, intanto, al quale erano pure caduti alcuni proiettili dalla pistola (che non era, quindi, un giocattolo), ha svuotato le casse.

I rapinatori hanno poi costretto i tre clienti e gli otto impiegati a mettersi contro il muro sul fondo del locale, in modo che dall'esterno non si notasse nulla. Poi sono fuggiti dalle uscite di sicurezza, portandosi dietro oltre 30 milioni.

Più fortunati sono stati i loro colleghi che hanno assaltato la

ALLA CRT

### «Colpi» in due agenzie

La Cassa di Risparmio di Torino ancora una volta nel mirino dei rapinatori. Nella sola mattinata di ieri, due agenzie sono state visitate dai malviventi. Due episodi diversi, che hanno fruttato complessivamente un bottino di 37 milioni. Il primo colpo, alle 10,30 nell'agenzia 8 di via Chiesa della Salute 49/a. Due giovani (uno con il volto coperto) si sono fatti consegnare 20 milioni, svuotando quattro casse, dopo aver minacciato i dipendenti con un taglierino. Poi sono riusciti a dileguarsi. La seconda rapina alle 13 nell'agenzia 14 di via Nizza 360. Anche qui, un giovane con il volto coperto da una calzamaglia scura ha mostrato agli impiegati un taglierino ed è fuggito dopo aver preso 17 milioni. Qualcuno lo ha visto allontanarsi a bordo di una Fiat Uno bianca, in seguito risultata rubata. Il giovane, con accento romano, giubbotto e jeans chiari, ha fatto perdere le tracce in piazza Bongasi.

Crt, un centinaio di metri più avanti. Oltre all'assenza di guardia giurata e con l'ingresso privo di metal-detector (situazione analoga, comunque, a quella del San Paolo), i banditi hanno trovato la cassaforte aperta e con il sacco già pronto per essere con-

segnato agli agenti della vigilanza. L'unico cliente presente in quel momento e le due cassiere, Giuliana Agrano e Tiziana Balbi, non hanno avuto alcuna possibilità di reagire. «Quei due erano armati di pistola e coltello - raccontano le donne - e noi eravamo



L'impiegata della Crt Giuliana Agrano

terrorizzate per quello che potevamo succedere». Tra la cassaforte e le casse agli sportelli, il bottino è stato di almeno 160 milioni.

I carabinieri di Settimo Vittone (comandati dal maresciallo Lupinacci) e del nucleo radiomobile hanno fatto immediatamente scattare le ricerche in tutta la zona, ma delle coppie di rapinatori e del loro autista non sembra più esserci alcuna traccia.

Mauro Revello

Il Comune per ricordare quel periodo che vide il paese centro della Resistenza

### A Torre Pellice risorge «Il pioniere»

La biblioteca cerca copie del giornale partigiano

Nelle valli valdesi di Torre Pellice, la Resistenza ha scritto pagine di storia a testimonianza di quanto fu vivo in quel periodo lo spirito antifascista, esplicito e velato. Per questo, Torre Pellice diventò uno dei centri tipografici partigiani, con funzione non solo a livello locale. Risale al febbraio-marzo 1944 il progetto di un giornale delle tre valli, Pellice, Chisone e Germanasca, che venne denominato «Il Pioniere», ebbe come primo direttore Gustavo Malan e la cui redazione era nel piccolo Comune di Angrogna.

Proprio per mantenere vivo il ricordo di quel periodo storico, il Comune di Torre Pellice ha deciso di dedicare una sezione della nuova biblioteca alle pubblicazioni sulla Resistenza. «Per questo, stiamo raccogliendo tutto il materiale possibile, documenti e testi - spiega il sindaco di Torre Pellice, Marco Armand Hugon - e chiediamo l'attiva partecipazione della popolazione in questa importante ricerca storica». Alla raccolta de «Il Pioniere», il giornale

d'azione partigiana e progressista di quegli anni, si affiancheranno lettere, documenti, fotografie e altre testimonianze di quell'epoca.

«I lavori per la nuova Biblioteca sono già iniziati - continua il sindaco - Verrà allestita nell'ex laboratorio Capetti, accanto alla mostra di arte contemporanea». Il costo dei lavori si aggira intorno ai 300 milioni. «E' un'occasione da non perdere - precisa Giulio Giordano, presidente Anpi di Torre Pellice ed ex commissario partigiano - Sabato, nella riunione della sezione, cercheremo di organizzarci per buscare a tutte le porte di quei partigiani che potrebbero avere del materiale». La cosa più difficile da trovare saranno le fotografie; in quegli anni era meglio non farsi fotografare, ma la documentazione più ambita sarebbe rintracciare qualcuno di quei rari diari che erano stati scritti al termine della Resistenza.

Antonio Gialmo

Domani incontro con l'assessore alla Viabilità

### Sgombero neve in tilt Province sotto accusa

I sindaci della Val Grande polemici:  
«Pulizia insufficiente. E' una vergogna»

Problema sgombero: gli amministratori della Val di Lanzo puntano l'indice di accusa contro la Provincia, responsabile della manutenzione dell'arteria che dal Comune di Germagnano porta nelle tre valli. Secondo loro la pulizia della strada sarebbe stata effettuata con troppa sufficienza lasciando centimetri di neve che nei giorni scorsi, l'abbassarsi della temperatura, si sono trasformati in una lastra di ghiaccio che ha messo in seria difficoltà decine di automobilisti.

«Colpa degli appalti che sono partiti in ritardo - comincia con disappunto il presidente della Comunità montana Valli di Lanzo Mauro Marucco - La Provincia quando assegna dei lavori deve controllare che vengano eseguiti. Qui, tra gli operatori, c'è chi tiene la lama dei mezzi a 10 centimetri da terra, altri che gettano ghiaia a sassi in quantità insufficiente, per non parlare di chi aspetta che nevichi ore prima di mettere in moto i pa-

ma. L'assessore alla Viabilità della Provincia Franco Campia ridimensiona i termini dell'accusa. «Chi si è aggiudicato i lavori nel tratto di strada provinciale che conduce a Ceres e a Cantoina era inesperto - si giustifica - Le so perché sono dovuti intervenire anche degli altri nostri dipendenti. Comunque in altri tratti come tra Ala di Stura e Balmuccia o tra Cantoina e Groscavallo si è circolato nella normalità».

Intanto il 15 gennaio sempre la Provincia ha convocato l'assemblea dei sindaci per l'approvazione del progetto di ultimazione della variante della strada provinciale che in alta Val d'Aosta correbbe parallela alla vecchia, tagliando fuori la frazione di Chialambertetto colpita da regolari slavine invernali. «Abbiamo i soldi a disposizione per la costruzione del ponte in località Villaggio Albaron - conclude Campia - Manca solo l'ok della Regione - ed i lavori dovrebbero partire già la prossima primavera».

Alcuni giorni fa, proprio l'assessore Giacomelli aveva allertato anche la prefettura a causa del ritardo degli sgomberi dopo un'abbondante nevica che aveva lasciato sulla provinciale 33 quasi

un metro di neve. «Colpa degli appalti che sono partiti in ritardo - comincia con disappunto il presidente della Comunità montana Valli di Lanzo Mauro Marucco - La Provincia quando assegna dei lavori deve controllare che vengano eseguiti. Qui, tra gli operatori, c'è chi tiene la lama dei mezzi a 10 centimetri da terra, altri che gettano ghiaia a sassi in quantità insufficiente, per non parlare di chi aspetta che nevichi ore prima di mettere in moto i pa-

ma. L'assessore alla Viabilità della Provincia Franco Campia ridimensiona i termini dell'accusa. «Chi si è aggiudicato i lavori nel tratto di strada provinciale che conduce a Ceres e a Cantoina era inesperto - si giustifica - Le so perché sono dovuti intervenire anche degli altri nostri dipendenti. Comunque in altri tratti come tra Ala di Stura e Balmuccia o tra Cantoina e Groscavallo si è circolato nella normalità».

Intanto il 15 gennaio sempre la Provincia ha convocato l'assemblea dei sindaci per l'approvazione del progetto di ultimazione della variante della strada provinciale che in alta Val d'Aosta correbbe parallela alla vecchia, tagliando fuori la frazione di Chialambertetto colpita da regolari slavine invernali. «Abbiamo i soldi a disposizione per la costruzione del ponte in località Villaggio Albaron - conclude Campia - Manca solo l'ok della Regione - ed i lavori dovrebbero partire già la prossima primavera».

Alcuni giorni fa, proprio l'assessore Giacomelli aveva allertato anche la prefettura a causa del ritardo degli sgomberi dopo un'abbondante nevica che aveva lasciato sulla provinciale 33 quasi



Dall'alto in basso, Mauro Marucco e Franco Campia

#### PROVINCIA FLASH

■ **LEGAMBIENTE.** Premi alle scuole medie per il loro impegno in tema di educazione ambientale. Saranno consegnati oggi alle 12 (via Pergolesi 116, Torino) dal direttore generale di Legambiente, Francesco Ferrante, alla «G. F. Re» di Condove, «Noseyto» di Carmagnola, «Parri Manzoni» e «L. Valenziano» di Tortona e «Giovanni XXIII» di Grignasco.

■ **GIAVENO, INCENDIO.** Allarme ieri pomeriggio in borgata Rul di Giaveno, per un incendio causato da un cortocircuito provocato da una prolunga elettrica. L'alloggio di Vincenzo Durante è andato a fuoco bruciando mobili e suppellettili del tinello e cucinino. In casa si trovava Patrizio Lobue che è stato lievemente intossicato dalle esalazioni e trasportato all'ospedale di Giaveno.

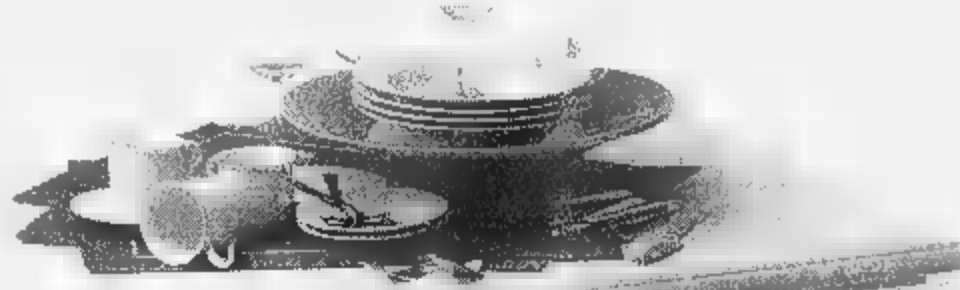
■ **PINEROLO, ARRESTATI.** Franco Barbera, 27 anni, residente a Rivoli in piazza Cavallero 11 e Mascia Rossato, comane, studentessa universitaria, residente a Grugliasco in via Gato 20, sono stati arrestati a Pinerolo perché sorpresi dal proprietario del negozio Computer Pienante, Luciano Costa, mentre stavano rubando un computer portatile e due telefoni.

■ **BUTTIGHERIA ALTA.** Colto da una crisi depressiva, Luigi Filia, 28 anni, di Ferreria di Buttighiera Alta, si è tolto la vita impiccandosi al mancorrente di un ponte sul canale di scarico dello stabilimento Teksid. Il giovane è stato visto da una donna che portava a spasso il cane. Il corpo è stato recuperato dai vigili del fuoco e portato al cimitero del paese a disposizione dell'autorità giudiziaria.

■ **CIRIÈ.** Guidava senza patente ed assicurazione con seduto a fianco il figlio di 14 anni. Genovetta De Luca, 35 anni di San Carlo, borgata Sedime, è stata denunciata a piede libero dai carabinieri di Ciriè dopo che l'altro pomeriggio a San Carlo, al volante di una Volkswagen Polo si è scontrata con l'auto guidata da Giovambattista Calvo, un pensionato residente in località Vastalla a Ciriè.

■ **PINEROLO.** «Milly voce notturna» è il titolo della commedia che Raffaella De Vita presenterà domani alle 20,45 al Teatro Incontro di Pinerolo, via Caprilli 31.

# Non dormirci sopra.



**HOLMA**  
tavolo con due ribalte  
chiuso cm 120x60, aperto cm 120x120,  
gambe e cornice  
in legno dell'abete della gamma massiccio,  
piano in MDF. Laccato  
prezzo normale lire 229.000

**145.000**

## Grandi saldi fino al 25 gennaio.





I banditi si sono divisi: due in una banca e due nell'altra. Bottino 200 milioni

# Doppio colpo a Borgofranco

## Rapinati insieme il San Paolo e la Crt

Un colpo da professionisti: una sola auto, con il guidatore pronto al volante e i 4 complici che si dividono le due banche da rapinare, entrambe affacciate sulla statale 26 a cento metri una dall'altra. Cinque minuti di lavoro, intoppo, per un bottino di rispetto: 200 milioni circa, quasi tutti in contanti. Il raid è stato compiuto martedì a Borgofranco d'Ivrea, in via Aosta, ai danni dell'agenzia della banca San Paolo e dello sportello della Cassa di Risparmio. Armati di pistola e taglierino, i banditi si sono fatti consegnare i soldi nelle rispettive banche e sono fuggiti: un'auto grigia metallizzata di grossa cilindrata, forse una Fiat Croma.

Non è escluso che siano gli stessi che l'altro ieri hanno saccheggiato l'ufficio postale di Prascorsano (bottino di circa 3 milioni) e tentato di rapinare, ma senza riuscire, le poste di Cuneo. In quest'ultimo paese, infatti, una «Croma» grigia è stata vista allontanarsi a tutta velocità poco prima che venisse dato l'allarme.

Le coppie di rapinatori, ieri a Borgofranco, sono entrate in azione alle 8.40, in modalità d'azione pressoché identiche. I due che sono entrati nella banca San Paolo avevano il volto coperto da cappello e sciarpa. Un bandito è entrato nell'ufficio del direttore Franco Giachello, 44 anni, di Chivasso, e gli ha puntato il coltello. «Mi ha intimato di aprire la cassaforte - avrebbe poi raccontato il funzionario ai carabinieri - cosa impossibile perché è regolata da un congegno a tempo». Il complice, intanto, al quale erano pure caduti alcuni proiettili dalla pistola che era, quindi, un giocattolo, ha svuotato le casse.

I rapinatori hanno poi costretto i tre clienti e gli otto impiegati a mettersi contro il muro sul fondo del locale, in modo che dall'esterno non si notasse nulla. Poi sono fuggiti dalle uscite di sicurezza, portandosi dietro oltre 30 milioni.

Più fortunati sono stati i loro colleghi che hanno assaltato la

### Impresario patteggiava 4 mesi

S'è conclusa l'altro giorno in pretura a Rivarolo il processo a carico di Angelo Ariano, impresario di Volpiano di 44 anni, accusato di negligenza ed imperizia per aver provocato la morte del suo amico Giuseppe Vesco. L'imputato, difeso dall'avvocato Console, davanti al pretore Claudio Ferrero ed al pm Pellis, ha patteggiato una pena di quattro mesi di reclusione, provvedimento sospeso perché Ariano risulta incensurato. I fatti si svolsero il 21 settembre del 1995 a Volpiano, in via Torino. La vittima, che aveva 65 anni, stava lavorando sul tetto di un capannone di proprietà dell'Ariano quando improvvisamente precipitò da un'altezza di circa otto metri. Giuseppe Vesco morì quasi subito a causa di un grave trauma toracico e Ariano venne accusato di non aver adottato le necessarie misure di sicurezza.

Crt, un centinaio di metri più avanti. Oltre all'assenza di guardia giurata e con l'ingresso privo di metal-detector (situazione analoga, comunque, a quella del San Paolo), i banditi hanno trovato la cassaforte aperta e con il sacco già pronto

per essere consegnato agli agenti della vigilanza. L'unico cliente presente in quel momento e le due cassiere, Giuliana Agrano e Tiziana Balbi, hanno avuto alcuna possibilità di reagire. «Quei due erano armati di pistola e coltello - raccontano le don-

ne - e noi eravamo terrorizzate per quello che poteva succedere». Tra la cassaforte e le casse agli sportelli, il bottino è stato di almeno 160 milioni.

I carabinieri di Settimo Vittone (comandati dal maresciallo Lupinacci) e del nucleo radio-

mobile hanno fatto immediatamente scattare le ricerche in tutta la zona, ma delle coppie di rapinatori e del loro autista non sembra più esserci alcuna traccia.

Mauro Revello

Era stata distrutta dall'alluvione: rifarla è più conveniente che costruire nuovi paravalanghe

## Piamprato, verrà ricostruita la vecchia strada

### Lo ha deciso la Provincia, il costo si aggira sui quattro miliardi

La storia è la fotocopia identica, o quasi, di due, tre anni fa. Ieri i vertici della Provincia hanno deciso: per liberare la frazione di Piamprato Soana dall'incubo che verrà ricostruita la strada provinciale 48 in parte inghiottita dal torrente Soana durante l'alluvione del 1993. L'assessore alla viabilità Franco Campia sceglie tutti i dubbi.

«Le soluzioni erano due - dice - o garantire più sicurezza all'arteria attuale con la costruzione di nuovi paravalanghe o rifare la vecchia strada». Tutti hanno optato per la seconda, dopo il sopralluogo di ieri mattina, dove, accompagnata da Danilo Crosasso e Rodolfo Kerosio rispettiva-



Da sinistra, Mercedes Bresso, presidente della Provincia, e Danilo Crosasso, sindaco di Valprato

mente sindaci di Valprato e Ronco, la rappresentanza della Provincia composta dalla presidente Mercedes Bresso e dagli assessori Campia e Luigi Rivalta - responsabile quest'ultimo della pianifi-

cazione territoriale e Protezione civile - è salita in Val Soana. Il co-

preparato mesi fa, si aggirerà sui 4 miliardi di lire.

«Chiederemo che la Regione per

l'approvazione attui le procedure d'emergenza». Lo studio verrà approvato dal Consiglio di Valprato il 18 gennaio. Entro aprile dovrebbero essere appaltati i lavori e durante l'estate verrà così ripristinato il manto di asfalto della provinciale numero 48 e ricostruito il ponte crollato in località Pianetto. Con questa decisione vengono confermate tutte le perplessità che aveva evidenziato lo studio orografico sulla pericolosità della strada alternativa costruita sulla riva sinistra del torrente Soana. «I due chilometri e mezzo di strada sbarrati dalla neve - termina Crosasso - verranno liberati dalle frasi - prossimi tre - quattro giorni».

### DOVE E QUANDO

Ricominciano, dopo le festività natalizie, tutti i corsi dell'Università della Terza Età Alto Canavese. Il primo appuntamento è per oggi, alle 15.30, nel salone dell'Istituto Giusto Morgando di Cuorgnè, con la lezione di antropologia che sarà tenuta dal prof. Renato Grilletto. Lunedì 13 sarà invece il turno del corso di letteratura tenuto dal prof. Marco Papotti.

**BALLO LISCIO.** Serata danzante alla discoteca K11 di Valperga: alle 21 sale sul palco l'orchestra di Felice Callieri - un programma incentrato sul ballo liscio. Ingresso omaggio alle donne. Per informazioni e prenotazioni telefonare allo 0124/61.71.62.

Nelle sale del Centro d'arte contemporanea del Castello di Rivara (piazza Silano 2), è visitabile l'esposizione dei 67 acquarelli del poeta, drammaturgo e pittore tedesco Herbert Achternbusch che compongono il ciclo di Takla Bush. L'ingresso è consentito il giovedì e il venerdì dalle 14.30 alle 18.30; il sabato e la domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18.30. Per informazioni: 0124/31.122.

**DEL MONDO.** Dal 14 gennaio al 18 aprile la palestra di via Torino 1 a Ivrea ospita i corsi di ginnastica di mantenimento per discesa e fondo che vengono organizzati, come ogni anno, dalla sezione Sci montagna del Gruppo sportivo ricreativo Olivetti. Per informazioni rivolgersi alla sede del Gsr in via Monte Navale 1.

**MUSICA CLASSICA.** Il Gsr di Ivrea organizza, per il 30 gennaio, una trasferta all'Auditorium del Lingotto di Torino per assistere al «Messias» di Haendel, diretto da Hans Martin Schmidt. Partenza alle 18.45 dal piazzale della stazione di Ivrea. Il costo è di 60 mila lire, comprensivo del viaggio in pullman. Iscrizioni agli sportelli sociali del Gsr.

### IN BREVE

#### IN BREVE

#### Aperte le piste da sci di Santa Elisabetta

Sono aperte le due piste da sci (coperte da 60 centimetri di neve) di Santa Elisabetta, a Colletto Castelnovo. E' stato infatti attivato nei giorni scorsi l'impianto di risalita, ad oltre 1200 metri di quota; per informazioni, telefonare al numero 0124/699.919.

#### INCENDIO

#### Incendio in alloggio per fuga di gas

Un incendio si è sviluppato l'altro ieri nell'alloggio di Alberto Anselmo, 31 anni, a Pavone in borgata Quilico 39. Le fiamme sarebbero divampate per una fuga di gas dalla bombola che alimenta la stufa. L'incendio è poi stato domato dai vigili del fuoco, ma il fuoco aveva ormai devastato il locale dove era situata la stufa. I danni ammontano a circa 10 milioni.

#### IVREA

#### Diploma di benemerito all'istituto «Cagliero»

L'istituto salesiano «Card. Cagliero» di Ivrea ha ricevuto il diploma di benemerito «prima classe scuola cultura e arte». Il riconoscimento è stato conferito nei giorni scorsi dal presidente della Repubblica Scalfaro, su proposta del ministro alla Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer.

#### Teatro benefico al Salone Trabucco

Sabato alle 21, nel Salone Trabucco di Castellamonte, si segnala un'iniziativa a sostegno dell'Admo, l'associazione donatori di midollo osseo: la compagnia I Tirapere di Bairo porterà in scena la commedia «La paura» novanta». Le offerte raccolte saranno devolute, come si è detto, in beneficenza.

#### CALUSO

#### Borse di studio in memoria di Angela

Scadono il 31 gennaio i termini per presentare la domanda per la borsa di studio (1.500.000) dedicata alla memoria di Angela Bertolotti, morta a Caluso in uno scontro ferroviario il 10 giugno del '92. Per informazioni (la borsa è riservata a laureandi in filosofia), rivolgersi alla Ripartizione Premi di studio, Università di Torino, via Cittadella 1.

# Non dormirci sopra.



**HOLMA**  
tavolo con due ribalte  
chiuso cm 120x60, aperto cm 120x120,  
gambe e cornice  
in legno dell'albero della gomma massiccio,  
piano in MDF. Laccato

prezzo normale lire 235.000

## 145.000

# Grandi saldi fino al 25 gennaio.





# LA STAMPA · PAGINE DI MONTAGNA

DAGLI ARCHIVI DI UN GRANDE QUOTIDIANO



TORINO MUSEOMONTAGNA - FINO AL 16 MARZO 1997

Una mostra del MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA - CAI TORINO  
REGIONE PIEMONTE / FONDAZIONE CRT / PROVINCIA DI TORINO  
REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA / LA STAMPA



# ESSELUNGA®

## FESTA DEGLI AGRUMI

### DAL 9 AL 18 GENNAIO

Arance Tarocco  
borsa da 3 kg - cal 5/6

al kg lire **830**

Arance  
Washington Navel  
Ribera di Sicilia

al kg lire **1450**

Arance Moro

al kg lire **950**

Mandarini

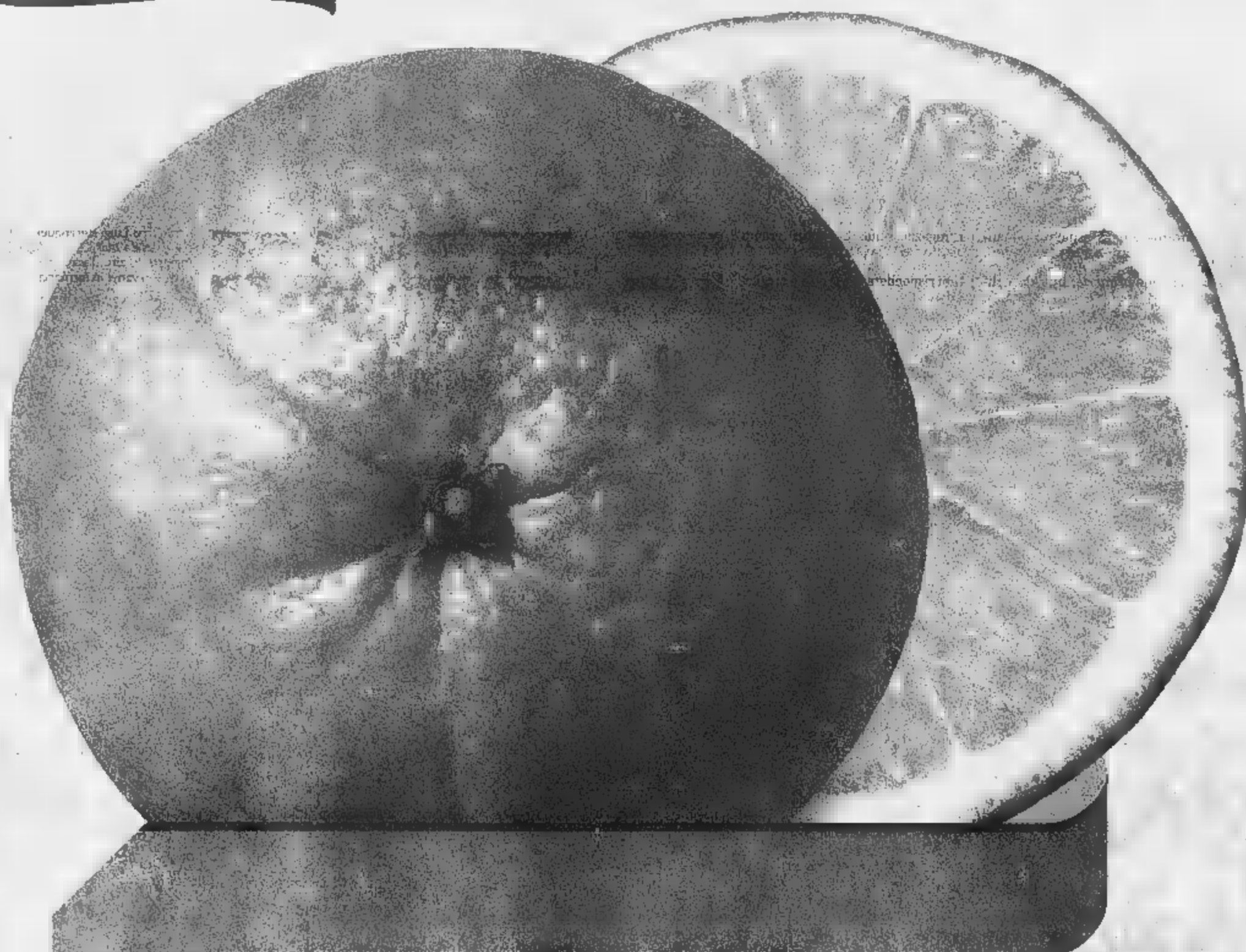
al kg lire **1350**

Limoni Sicilia

al kg lire **760**

Pompelmi Jaffa

al kg lire **760**



MEMO CARD  
ESSELUNGA

- gratuita ■ non scade ■
- È facile da ■ usare presso  
il vostro supermercato di fiducia:  
rilascio ed utilizzo ■
- Tutto l'anno sconti e promozioni  
in esclusiva per i possessori



# LEGGI TRE, PAGHI DUE.



Con l'abbonamento risparmiate 500 lire al giorno.  
In pratica: ogni tre copie una è gratis.

Aut. Min. Rich.

Avete letto bene: con l'abbonamento postale *La Stampa* costa solo 1.000 lire a copia anziché 1.500.

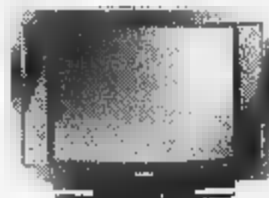


Davvero un gran bel risparmio, con in più la garanzia del prezzo bloccato.

Ma i vantaggi non sono finiti, perché gli abbonati partecipano all'estrazione di 100 ricchi premi ogni mese: ■ palio anche una Fiat Brava, un personal computer multimediale ■ un televisore a colori 28". Per partecipare all'estrazione è ne-

cessario inviare a *La Stampa* la cartolina preaffrancata che si riceve quando ci si abbona, compilata con i propri dati anagrafici e con il proprio "codice abbonato" (che si trova in alto a destra sull'etichetta della copia che vi arriva a casa).

Inoltre, come ogni anno, gli abbonati godranno di agevolazioni esclusive, ad esempio 50% di riduzione sui giornali e i settimanali degli impianti sciistici di Cervinia e Limone Piemonte e sconti sui libri e



i CD-ROM de *La Stampa*.

Ci si può abbonare direttamente ai nostri sportelli in via Roma 80 a Torino, oppure: tramite bollettino postale sul CCP 7104, mediante bonifico bancario sul conto 12601 dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino sede di Piazza San Carlo, telefonicamente indicando gli estremi della vostra carta di credito TARGA, VISA o MASTERCARD. A voi la scelta.



Buona lettura e buon risparmio a tutti.

**A conti fatti,  
abbonatevi.**

PER ULTERIORI INFORMAZIONI: UFFICIO ABBONAMENTI - TEL. 011/6568334-335 - FAX 011/5627958



# La formula giusta per capire



**N**on occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino.

I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,  
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

*L'intelligenza degli animali*

pp. VIII-152

con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

*Piccolo, grande, vivo.*

*Storie di quark e di galassie,*

*di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

*Elogio dell'insetto*

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

*I giochi della natura.*

*L'evoluzione all'opera*

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

*Batteri e virus.*

*Dalla peste all'Aids*

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

*Gli eredi di Prometeo.*

*L'energia nel futuro*

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

*La fabbrica del pensiero.*

*Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*

pp. XVI-188

con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

*Storie di scimmie*

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.*

*Dai trapianti all'ingegneria genetica*

pp. VI-198, L. 25.000



Forse sabato una decisione

## Sanità, torna il totomanager

ALESSANDRIA. Manager sanitari in bilico. L'assessore regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio non si sbilancia, nessuna «poltrona» sarà sicura sino a sabato. Anche se in assessorato qualcuno è convinto che si dovrà attendere ancora qualche giorno.

Una scomoda eredità quella lasciata dall'ex assessore regionale Enzo Cucco, che aveva nominato una società di servizi per compilare una graduatoria dei manager «nominabili». Restano i criteri di scelta dettati dall'assessore, risultato del lavoro fatto in questi anni: con un occhio alla graduatoria ordinata - e pagata mezzo miliardo - dalla passata amministrazione regionale, all'epoca delle nomine.

In merito a quest'ultima vicenda era intervenuto il Consiglio di Stato asserendo che le nomine dovevano rispettare i «voti» della graduatoria. Poi le intenzioni dei manager stessi: erano state inviate 472 lettere, tutti coloro che avevano partecipato alla selezione per sapere se erano ancora intenzionati a occupare il posto di dirigente sanitario. Molti degli esclusi si erano dati per disponibili al ripescaggio: difficile rinunciare a priori a 200 milioni di stipendio annuo.

A questi però si devono sommare i delicati «equilibri politici», che potrebbero stravolgere all'ultimo momento le decisioni della giunta. Nella graduatoria il voto massimo era 20, la sufficienza quindi si otteneva con la metà più uno. Resteranno «spabili» per i vertici delle 22 aziende sanitarie e sei ospedali tutti quelli che hanno ottenuto una votazione superiore a 11. Solo tre - gli insufficienti: Giuseppe Galanzino, responsabile del «San Luigi» di Orbasano, Mario Vannini, dell'Asl di Omegna ed Ezio Robotti di Asti.

Smentita l'«insufficienza» di Antonio Fabbriatore, dirigente dell'ospedale di Alessandria, che aveva ottenuto undici punti. Per quanto riguarda Orbasano, come per Novara entrambe le sedi di Università, le aziende sanitarie e ospedaliere sono collegate agli atenei. D'Ambrosio sentirà i docenti universitari. «E' una prassi istituzionale, nel caso ci sia un'azienda collegata all'Università. Ma anche in questo caso non ci sono certezze», spiega il segretario dell'assessore, Flavio Nalesso.

Smentito il trasferimento di Orbasano del commissario

Pulvio Moirano: «Per quello che dipende da me - dichiara - vorrei rimanere a Cuneo, poi dipenderà dall'assessore e dalla giunta». Ma il «totomanager» ha basi certe sulle quali fare previsioni. In questi giorni una ridda di voci e di indiscrezioni hanno dato «siluramenti» e «avvicendamenti». Così era stato anche nel gennaio del '95, quando sul filo di lana arrivò la nomina di Carlo Quaglia, come dirigente dell'azienda sanitaria alessandrina, mentre nell'elenco dell'allora assessore Enzo Cucco c'era un altro nome.

In teoria sabato in giornata si dovrebbero conoscere le assegnazioni e ognuna sarà accompagnata dalla motivazione.

Ieri pomeriggio D'Ambrosio era alle prese con un altro problema spinoso: in quarta commissione si discuteva del settore della psichiatria.

Antonelli Mariotti

In provincia su 850 milioni ben 650 sono finiti tra Castellazzo e Belforte

## Il quadrilatero della fortuna

Tutti sulle autostrade i biglietti vincenti



L'Autogrill Stura Ovest. Oltre al biglietto da 200 milioni ne ha venduto anche uno da 50

ALESSANDRIA. Se volete vincere alla lotteria provate all'Autogrill: sembra essere questa la morale del bilancio finale dei premi vinti in provincia con la Lotteria Italia di «Carriamba», che sorprende. ■ tratta di 850 milioni, mica due lirette. Solo che tutti i tagliandi fortunati sono stati venduti in autostrada: una conferma della legge delle probabilità, vista la massa di biglietti che ormai seguono questo canale di vendita.

Comunque, considerato anche l'altro numero di autogrill presenti sul territorio, l'Alessandrina continua ad essere prediletta dalla dea bendata.

Dei premi di consolazione (uno da duecento e ■ da cento milioni) abbiamo già detto ieri. Restano i sette tagliandi da 50 milioni. Undici premi in tutto portati dalla Befano 97, privilegiando un quadrilatero a cavallo dell'Autostrada dei Trafori, la Voltri-Sempione: ■ nord

gli autogrill Bormida Ovest ■ Bormida Est, nel territorio di Castellazzo, ■ sud quelli Stura Ovest e Stura Est, nel comune di Belforte.

Alle casse delle quattro aree di servizio risultavano già venduti il biglietto da 200 milioni (Stura Ovest) ed i tre da cento. Ieri è stato stabilito che anche tre biglietti da 50 milioni sono stati acquistati da fortunati automobilisti in due di questi Autogrill: serie G 016913 a Stura Ovest, serie G 389781 e serie S 799426 a Bormida Ovest. Insomma nel solo su indicato «quadrilatero» sono andati 650 milioni.

Due degli altri tagliandi da 50 milioni sono stati venduti agli autogrill di Tortona Sud (AG 303230) e Tortona Nord (I 584954) della autostrada Torino-Piacenza. Da ultimo ■ serie AA 4415475 è finito all'autogrill Castelnuovo Scrivia Ovest, sull'autostrada Milano-Genova, mentre il serie L 378040 all'area ■ servizio Valle Scrivia Est, sempre sull'A7.

Quindi pioggia di milioni sulle autostrade: anche il '97 ha confermato la tradizione - dal 1989 allo scorso anno la Lotteria Italia aveva già portato oltre un miliardo - mezzo in questi autogrill - forse proprio per questo moltissimi alessandrini che vogliono tentare la fortuna ormai acquistano i tagliandi nelle aree di servizio.

Eppure l'ispettorato di Alessandria del Monopoli ha distribuito in provincia - bar, ricevitori, edicole, tabaccherie - almeno 370 mila biglietti: uno soltanto vincente, serie R 062193 (100 milioni). Ma ironia della sorte pure questo è finito in un autogrill, il Dimargill Bormida Est. L'unico che ■ fa parte della catena Autogrill spa fornita da ■ Milano.

Franco Marchiaro

Cuva: l'Oltrepò passa in secondo piano

## Il killer dei sassi? La pista è tortonese

TORTONA. Sono puntati sul Tortonese i riflettori dell'inchiesta sui «killer del cavalcavia».

Il procuratore, Aldo Cuva, prosegue gli interrogatori: ieri sono state sentite due persone che quel venerdì sera si erano appartate nelle vicinanze del cavalcavia, ma sul contenuto dei verbali è «top secret».

Intanto stasera l'episodio dei sassi dal cavalcavia andrà in onda, in diretta dal «Tortona Bowling», a «Moby Dick», la trasmissione condotta da Michele Santoro su «Italia Uno».

Chi vuole segnalare eventuali notizie su questo caso o fornire informazioni, può telefonare durante la diretta al ■■■■■ 0131/868951. La trasmissione andrà in onda alle 20,30 e terminerà alle 23,15. Conduce dal Bowling, Sandro Ruotolo. Negli studi televisivi di Italia Uno, Michele Santoro ■ con i parenti della vittima. Presenti anche Fini ed Ingrao. «Tutti i dati e i verbali degli interrogatori -

ha detto il procuratore Cuva - sono stati inseriti su computer in modo da individuare più facilmente la pista principale secondo un ordine prioritario».

«Seguiremo - ha aggiunto il procuratore - fino in fondo la pista privilegiata e se questa non darà esito passeremo alle altre. Stiamo puntando sulla città perché crediamo che chi ha scelto quel cavalcavia non lo abbia fatto per caso, ma perché lo conosceva bene. L'Oltrepò per il momento passa in secondo piano. Occorre trovare i colpevoli per scagionare azioni analoghe: se criminali come questi rimangono impuniti è un incentivo a continuare».

Il procuratore è ottimista perché pensa di aver individuato la pista giusta. Il cerchio intorno ai «killer dei sassi» si sta stringendo di giorno in giorno sempre più. A questo punto, se si costituissero, sarebbe un punto a loro favore.

Maria Teresa ■■■■■

Il duplice omicidio avvenne in via Volturmo: questa la ricostruzione degli inquirenti

## I due albanesi uccisi nell'alloggio?

Un materasso insanguinato vicino all'immondizia

ALESSANDRIA. Ilir Haxhia, l'albanese ventiquattrenne accoltellato e bruciato la notte del 31 dicembre, sarebbe stato ucciso nell'alloggio ■ via Volturmo abitato dal connazionale Drinatet Iberisha e la stessa sorte potrebbe essere toccata alla seconda vittima, Basik Kutaj, di 30 anni, colpita a morte con un coltello e una rivoltella. A queste conclusioni pare sia approdata la polizia che ha rinvenuto abbandonato vicino a un cassonetto dell'immondizia un materasso macchiato di sangue.

I due giovani, in base alla ricostruzione dei fatti sarebbero poi stati trasportati in aperta campagna - vicino alla «Colla» di Valenza uno, in provincia ■ Pavia l'altro - su un'Audi 80 e ■ una Uno. Le vetture, che appartengono rispettivamente a Sami Shender Kasmi (l'albanese finito in carcere insieme a Iberisha per omicidio volontario), e a Ilir Haxhia, sono state ritrovate poco distanti dai ca-



Drinatet Iberisha, in carcere

daveri. Si ■ appreso che Tufak era ricercato nel suo Paese per tre omicidi (due poliziotti albanesi e uno americano) e Haxhia si faceva chiamare con sei nomi diversi. Ma ancora non è chiaro il movente del duplice delitto che sarebbe stato commesso da

**ESTORSIONE**

## In quattro sotto processo

ALESSANDRIA. E' iniziato in tribunale, dopo una serie di rinvii, il processo a: Giuseppe Cacciabue, Masio, titolare di un'agenzia finanziaria, Antonio Olivieri, già segretario di Corte d'Appello a Torino, Giuseppe Scoma, Torino, e Giovanni Faranda, Asti, accusati di estorsione al panneliere Claudio Fossati di Arquata Scrivia. Lo avrebbero costretto a consegnare un assegno di quasi 19 milioni e merce per 40 milioni, minacciando di gambizzarlo. Cacciabue risponde anche di truffa per aver fatto sottoscrivere a Fossati una decina di contratti di acquisto di auto da società di leasing o da privati dicendogli, e non era vero, che avrebbe ottenuto più rapidamente ■ finanziamenti. Olivieri e Scoma ■ poi imputati di tentata estorsione ai danni di Giuseppe Miraglia, titolare a Chavignone di un ristorante. Minacciarono di dar fuoco al locale se non avesse pagato un debito, peraltro inesistente, di 50 milioni. (e.c.)

Emma Camagna

Finora si pagavano 1500 lire. L'abbonamento a 130 mila lire. Invariati Pacto e piazza Garibaldi

## La sosta in piazza sale a 2 mila lire l'ora

Da lunedì aumenta la tariffa del parcheggio gestito dall'Atm

ALESSANDRIA. Da lunedì prossimo costerà più ■ posteggiare l'auto nel parcheggio di piazza della Libertà, gestito dall'Atm, che ricava ogni ■ alcune centinaia di milioni di utile. La tariffa oraria, da anni ferma sulle 1500 lire, passerà infatti a duemila: di conseguenza l'abbonamento mensile salirà da cento a centotrentamila lire.

Resteranno immutate le tariffe per gli altri due parcheggi gestiti dall'Atm, l'azienda speciale trasporto urbano. Nel piazzale Pacto di spalto Marengo è di 1500 lire l'ora, ma per la prima ora si paga soltanto cento lire (abbonamento mensile centomila lire). In piazza Garibaldi mille lire l'ora, con abbonamento mensile a sessantamila ed annuo a mezzo milione.

L'aumento della tariffa in piazza della Libertà rientra nella politica intrapresa con il piano del traffico urbano secondo cui è opportuno far pagare maggiormente per lasciare



Il parcheggio di piazza della Libertà: «Rincarare per aumentare il ricambio d'auto»

l'auto nelle zone più centrali, questo per ■ di disincentivare il più possibile l'uso del mezzo privato senza nello stesso tempo impedire l'accesso alle ■ centro città.

Tra qualche giorno, inoltre, in diverse vie della zona Duomo

- Dante, Pontida, Parma, Cremona, Cavour, Machiavelli e Tripoli - ed inoltre nelle piazze Vittorio Veneto e Giovanni XXIII, entrerà in vigore la tariffa della ■: 600 lire per mezz'ora, ■ per un'ora ■ tremila per due ore. (f.m.)

## Statua Rattazzi arriva prototipo

ALESSANDRIA. Martedì, in sala giunta, sarà possibile ammirare per la prima volta il prototipo in bronzo ma in dimensioni ridotte - è alto ■ centimetri - del nuovo monumento ad Urbano Rattazzi, illustre uomo politico alessandrino morto nel 1873. Opportunamente ingrandito, tornerà in piazza della Libertà. ■ prototipo è la copia del monumento che, alla vigilia dell'ultimo conflitto mondiale, era stato «donato alla Patria» per farne cannoni.

Qualche anno fa l'allora presidente della Provincia e poi consigliere ed assessore regionale Angelo Rossa (il popolare Angiolino) aveva avanzato la proposta di rifon-



dere il monumento a Rattazzi per riportarlo sulla stessa piazza. L'idea venne accolta dall'Istituto di Storia del Risorgimento, il notaio Roberto Gabey interessò gli eredi dello statista e, artefice il conte Urbano Rattazzi, omonimo e

discendente dell'artefice del connubio, nel 1949, tra il centro sinistra ed il centro destra cavouriano per garantire una larga ■ al governo, la famiglia fece propria l'idea.

Trasformato il monumento

Il monumento ad Urbano Rattazzi com'era ■ tempo: tornerà in piazza della Libertà. Intanto martedì arriva il prototipo in scala (è alto 80 centimetri), copia dell'originale da cui verrà tratta la nuova statua

in cannoni, era scomparso anche il calco, alla Fonderia artistica Battaglia di Milano, con la collaborazione dello scultore alessandrino Ferruccio Pozzato ed utilizzando foto e disegni, è stato ricostruito il calco in gesso, di dimensioni ridotte, dal quale è stato ricavato il prototipo in bronzo che verrà presentato martedì durante una conferenza stampa dal sindaco Francesca Calvo.

«All'interessamento della famiglia Rattazzi - dice il notaio Gabey - si è aggiunta la collaborazione del Comune, della Provincia e di altri enti pubblici, con il concorso di tutti siamo ormai alla fase finale ■ quindi il monumento di Urbano Rattazzi sta per tornare nuovamente, come ha deciso il sindaco, in piazza della Libertà».

La statua in bronzo, alta due metri, dovrebbe ■ pronta entro giugno. (fra.mar.)



## EUROCRATIA

### LO SPORTELLO DEL CITTADINO UNA RISPOSTA AI DISSERVIZI

#### CON I CONSUMATORI

## Assicurazioni: l'Isvap risolve le controversie

Problemi con le assicurazioni? E' meglio rivolgersi all'Associazione difesa consumatori e ambiente (Adiconsum) di Alessandria per una consulenza.

L'Istituto di vigilanza. Da qualche tempo l'attivo, per quanto riguarda il settore assicurativo, un organismo che garantisce una tutela ai consumatori. E' l'Isvap (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private), via Vittoria Colonna 39, 00193 Roma.

E' un ente pubblico che, attraverso il Servizio reclami, fornisce ai consumatori utili informazioni. All'Isvap si possono anche inoltrare denunce. Nella maggior parte dei casi, affrontati dalla stessa Adiconsum, i reclami all'Isvap riguardano l'assicurazione obbligatoria sui veicoli a motore, soprattutto per le lungaggini nella definizione del danno e nell'erogazione della somma pattuita.

Quando un assicurato si rivolge all'Isvap, i responsabili dell'Istituto si mobilitano, chiedendo chiarimenti alla società assicuratrice. Alla persona interessata l'Isvap fornisce una risposta, affiancata da un proprio parere, dalla normativa vigente e dall'interpretazione che ritiene più opportuna.

La lettera di reclamo deve essere datata e contenere dati precisi: le lamentele generiche, infatti, vengono prese in considerazione. E' molto più utile indicare tutti gli estremi della polizza, con le «accuse» che si rivolgono alla compagnia assicuratrice.

E' opportuno ricordare che l'Isvap è competente su questioni giudiziali di carattere generale, non su quelle puramente «tecniche»: ad esempio, non è competente a esprimersi sulla congruità del risarcimento offerto dall'assicuratore, né può intervenire nel caso in cui le contestazioni abbiano già interessato la magistratura.

L'Isvap può invece intervenire in tanti altri casi: di fronte a gravi inadempimenti, provvede a segnalare all'Albo degli agenti assicurativi, gestito dal ministero dell'Industria, con conseguenti sanzioni, anche molto severe, per compagnie assicuratrici, agenti e broker.

Il cliente che non ha ancora ricevuto un risarcimento dall'assicurazione - nonostante abbia presentato domanda da 60 giorni - può richiedere l'intervento dell'Isvap. E' bene che una copia del reclamo sia inviata per conoscenza alla compagnia di assicurazione che potrà così attivarsi per rispondere al

# Le repliche del sindaco ai cittadini che lamentano disagi nelle vie Gagliaudo e Vescovado

## Strade rotte: si aspetta la primavera

### Ed a Felizzano i soldi del rimborso non arrivano



Troppe lungaggini dopo i danni

danneggiato

Per ogni ulteriore informazione, rivolgersi ad Adiconsum, piazza Giovanni XXIII 4, 15100 Alessandria, telefono e fax 0131/253132. [g. d.]

ALESSANDRIA. Il sindaco di Alessandria replica ai meriti ai problemi segnalati in via Gagliaudo e in via Vescovado. I tempi sembrano piuttosto lunghi, in entrambi i casi.

Intanto si rifà vivo il lettore di Felizzano, alle prese con un rimborso che tarda da parte del Comune. Aveva ricevuto rassicurazioni dal sindaco, prima di Natale, ma è passata anche l'epifania e non è successo ancora nulla.

Un altro lettore segnala le difficoltà incontrate alle Poste, che offrono ai nuovi servizi, mantengono l'antica e nota lentezza agli sportelli. Continuano a mancare all'appello diverse risposte da parte di Ferrovie, Comune di Tortona, Azienda ospedaliera di Alessandria e Provincia. Continuiamo a sollecitarle.

Lo sportello del cittadino, intanto, è sempre aperto: chi ha disservizi da segnalare, dubbi da chiarire, lamentele da esternare, può continuare a rivolgersi alla redazione de «La Stampa», in via Cavour 5, 15100 Alessandria.

E' possibile scrivere, presentarsi di persona, telefonare ai numeri 0131/266303-266355, o anche mandare un fax allo 0131/232508. Ogni giovedì «La Stampa» saranno pubblicate i quesiti dei lettori e le relative risposte chieste agli enti competenti.

A CURA DI

Gino DeFrancisci e Carla Reschio

## BUCA IN VIA GAGLIAUDO SI VEDRÀ A PRIMAVERA

Tecnicamente è difficile stabilire la ragione del continuo riaprirsi della voragine in via Gagliaudo. Per farlo occorre scendere in corrispondenza del cedimento e individuare la causa che potrebbe essere la rottura di un allacciamento fognario; il cedimento di cunicoli eventualmente esistenti nel sottosuolo; assestamento del terreno. L'intervento è sicuramente da effettuare, ma prevede la totale chiusura della via per i lavori. Considerata la mole dei cantieri presenti nel centro e il periodo di brutta stagione, l'intervento verrà realizzato in primavera.

Francesca Calvo sindaco di Alessandria

Il resto della strada, già allietato da quel che rimane di palazzo Trotti-Bentivoglio, manca, non dico del prezioso porfido, ma persino del più prosaico asfalto. In altre parole, è soprattutto con la pioggia, un pantano pieno di buche e di fango. Risultato: chi percorre via Vescovado e non è diretto a far visita a mons. Charrier, si inzacchera senza pietà.

Vorrei sapere se si tratta di un caso (7/7) o se no, a quale

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

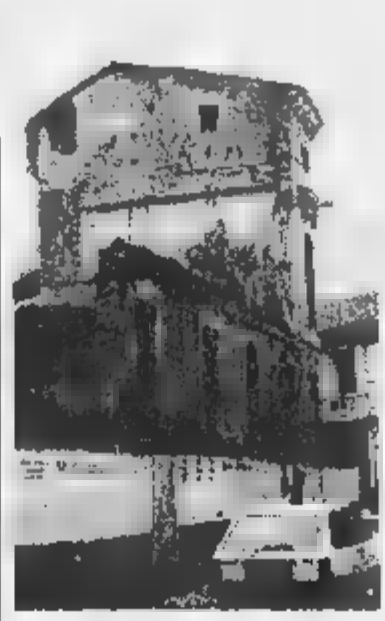
La

La

La

La

La



I ruderi di palazzo Trotti Bentivoglio

## Il resto della strada, già allietato da quel che rimane di palazzo Trotti-Bentivoglio, manca, non dico del prezioso porfido, ma persino del più prosaico asfalto.

In altre parole, è soprattutto con la pioggia, un pantano pieno di buche e di fango. Risultato: chi percorre via Vescovado e non è diretto a far visita a mons. Charrier, si inzacchera senza pietà.

Vorrei sapere se si tratta di un caso (7/7) o se no, a quale

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

santo bisogna votarsi perché il «miracolo» del porfido - o anche quello, sicuramente di minor valore teologico, dell'asfalto - si compia in tutta la via.

Lettera firmata, Alessandria

Il lettore non è maligno, solo disinformato e, forse, un po' distratto. I lavori di ristrutturazione di Palazzo Trotti Bentivoglio infatti, procurerebbero danni immediati alla nuova pavimentazione stradale per il continuo passaggio dei mezzi pesanti diretti al cantiere.

La restante parte di via Vescovado sarà ripristinata senza bisogno di santi né votari, ma semplicemente seguendo un elementare disegno progettuale dettato dalla logica e dall'economia: non appena termineranno i lavori più grossolani di Palazzo Trotti Bentivoglio si procederà alla ristrutturazione della parte restante della via.

Francesca Calvo sindaco di Alessandria

## Comune Felizzano l'odissea

La «odissea» continua, mentre l'unica cosa certa è che i miei soldi non si vedono. Oltre a un senso di rabbia per le continue prese in giro, provo anche un senso di rammarico e mi convinco sempre di più che chi ci amministra si dimentica troppo spesso che lavora al ser-

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La

La



Nuove tariffe per le linee extraurbane. In vista sconti e prezzi speciali

# Aumenti bus ed è già protesta

## «Stangatina» con rincari del dieci per cento

### IN BREVE

#### Un numero sui castelli della rivista «Novinstra»

E' uscito il nuovo numero di «Novinstra», la rivista edita dalla Società Storica Novese. La copertina è dedicata alla cascina «Bricchetta», alla periferia della città, poi vengono illustrati gli splendidi castelli dei paesi attorno a Novi. Infine non manca una filastrocca dialettale sul Natale. [m. d.]

#### Incendio di canna fumaria i pompieri a Villa del Foro

Il pronto intervento dei vigili del fuoco ha evitato che l'incendio di una canna fumaria assumesse proporzioni allarmanti. E' successo a Villa del Foro nell'abitazione di Franco Prunas, in via Daviglio 42. [r. c.]

#### Costituito fra i Comuni il consorzio per l'assistenza

E' stato costituito il Consorzio dei Servizi alla persona fra i comuni del Novese che facevano parte dell'ex Usl 73. La sede è all'asilo Garibaldi, ingresso dal portone dei giardini. [m. d.]

ALESSANDRIA. Sono scattati il primo gennaio gli aumenti tariffari sui pullman extraurbani: l'ha stabilito una delibera della giunta regionale. I prezzi di biglietti e abbonamenti erano fermi dall'aprile '93: la «stangatina», con un aumento medio del 10 per cento, doveva già arrivare un anno fa, ma era stata congelata in extremis.

Dalla Regione assicurano che con il nuovo provvedimento l'aumento viene «abbattuto»: 4 punti in percentuale (sarebbe quindi pari al 6 per cento); la soluzione arriverebbe attraverso agevolazioni e sconti.

E' però necessario che le aziende di trasporto emettano realmente tutte le forme di abbonamento previste dalla tabella regionale: ad esempio i mensili 42 corse per le linee operaie (scontati) 5 per cento rispetto ai mensili «illimitati» e i nuovi trimestrali, che presentano una riduzione del dieci per cento rispetto a tre mensili.

A richiesta dei viaggiatori, dovrebbero essere emesse anche tessere valide per 20 corse, da utilizzare entro due mesi dalla prima obbligatoria.

Di fatto, in provincia non tutte le aziende di trasporto hanno provveduto a mettersi in regola con le nuove disposizioni: sull'emissione di nuovi tipi di abbonamento si pronuncerà oggi il consiglio d'amministrazione dell'Amv di Valenza, mentre al-



Un pullman Arfea. Sulle linee extraurbane gli aumenti stabiliti da una delibera regionale: le tariffe erano ferme dal '93

la Stat di Casale la tessera per venti corse non è ancora in funzione.

Difficile, invece, immaginare che le difficoltà burocratiche accampate dalle aziende per il ritardo nell'emissione dei nuovi titoli di viaggio abbiano fatto slittare gli aumenti, collegati agli scaglioni chilometrici.

Le tariffe variano proporzionalmente alle distanze delle corse, ma lo scatto avviene ora ogni cinque chilometri, anziché ogni tre. Poiché le tariffe dei pullman extraurbani sono state anche

«armonizzate» con quelle delle Ferrovie, e agevolazioni sono rese per proteggere i viaggiatori più penalizzati dal nuovo sistema tariffario.

L'Arfea, che in provincia è la maggiore azienda del settore, non ha peccato in tempismo sull'emissione dei nuovi abbonamenti, ma si è comunque attirata critiche. Dal primo gennaio all'Arfea non è infatti più possibile com'era consuetudine da lunghissimo tempo rinnovare gli abbonamenti mensili anche nei giorni 11 e 21 di ogni mese.

La sorpresa non è piaciuta a studenti e lavoratori che hanno ripreso l'attività dopo l'Epifania: «Se il nuovo abbonamento scade a fine gennaio, significa che ci hanno «bruciato» una settimana» è stato il loro commento. Conciliante la replica del direttore Francesco Franco: «A tutto può trovare una soluzione: basta parlarne. Comunque avevamo note le nostre intenzioni da tempo, con avvisi sui pullman».

Brunello Vescovi

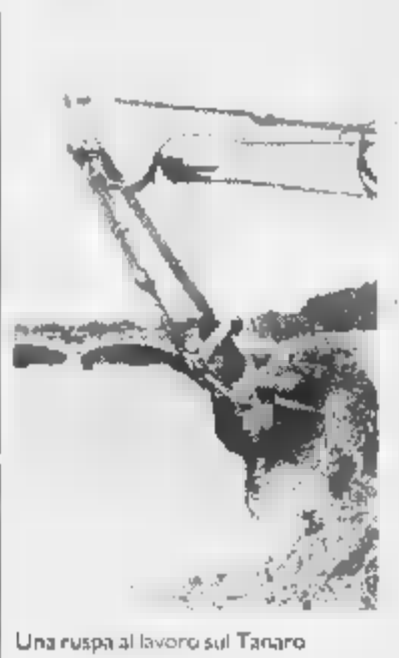
Si minaccia un corteo a Parma

## «Presi in giro dal MagisPo»

ALESSANDRIA. «Quando c'è una ordinanza ministeriale sarebbe bene che tutti, dal sindaco del paese più piccolo a quanti occupano posti di alta responsabilità, si assumessero le responsabilità del caso, impegnandosi a rispettarla». Il giudizio è del sindaco di Solero Pietro Robotti ed il riferimento è all'ordinanza del ministro dell'Interno Napolitano che indicava perentoriamente in cinquanta giorni il termine entro cui il MagisPo avrebbe dovuto predisporre i progetti per gli interventi ritenuti urgenti per mettere in sicurezza il Tanaro.

Il termine è scaduto il 7 gennaio, i progetti non ci sono: così - conclude il sindaco - dobbiamo constatare che il MagisPo è venuto meno anche all'ordinanza del ministro. «Un comportamento irresponsabile che non possiamo certo giustificare», dicono molti alluvionati del novembre '94 che guardano con terrore ad ogni piena del fiume, ancora una volta le promesse vengono tradite. A questo punto la fiducia in chi dovrebbe garantirci sicurezza viene sempre meno.

E' una presa in giro - aggiungono al Gruppo di lavoro della Circoscrizione Nord - un comportamento assurdo, pazzesco. Attenderemo qualche giorno, sentiremo Roma, poi se i tempi dovessero allungarsi, prenderemo le nostre decisioni, con tutti i cittadini. E ci potrebbe essere una manifestazione a Parma,



Una ruspa al lavoro sul Tanaro

alla sede del MagisPo.

Anche perché, come già hanno fatto notare dopo l'incontro di martedì a Parma con i tecnici del MagisPo i sindaci di Alessandria e Pavia, Francesco Calvo e Marco Robotti, sembra che si stia facendo grande confusione in materia di interventi. «Ad esempio», dice il sindaco Robotti - quello che ci hanno detto in materia di argini per Solero sarebbe stato «pericoloso» anziché «una difesa», abbiamo spiegato la situazione, «ma non ci ascoltano». [fra. mar.]

Il Comune sta cercando un accordo con l'Atc per recuperare l'edificio in abbandono

## Novi, alloggi popolari in ex carcere

### Novità per il teatro Marengo: interverrà la Cral

NOVI. Verranno realizzati alloggi nell'ex carcere di piazza Carenzi, che è sottoposto in queste ore a lavori di bonifica?

Lo lascia intendere il sindaco di Novi, Mario Lovelli, anticipando la risposta a un'interpellanza presentata dal gruppo consiliare di Forza Italia. Gli esponenti del partito berlusconiano vogliono sapere quale sarà il futuro dell'immobile e chiedono se il ministero delle Finanze abbia provveduto alla disinfezione della prigione (invasa nei mesi scorsi dal guano dei piccioni, o se sia inadempiente all'ordinanza del sindaco. Lovelli replica che l'opera di bonifica è stata regolarmente avviata e si è interrotta solo per un paio di giorni, «causa della neve». E aggiunge: «Per le sorti della prigione, si aprono poi diverse opportunità: l'interdizione di finanza, che l'ipotesi, ha già invitato gli amministratori a comprare l'immobile, ma noi non siamo interessati perché disponiamo già di un sufficiente numero di edifici di vaste dimensioni». Più

## LA GUARDIA DI PARCHIO Forza Italia chiede chiarimenti

NOVI. Forza Italia sollecita al Comune chiarimenti sulla «questione parchimetri». Il capogruppo consiliare, Piero Vernetti, sottolinea che «le multe a chi non versa la tariffa per la sosta vengono elevate dai vigili urbani», e chiede al sindaco di «quali servizi siano stati soppressi per consentire agli agenti di polizia municipale di svolgere l'attività di controllo i parcheggi a pagamento». «Forse», aggiunge, «la sorveglianza poteva essere affidata alla società che gestisce i parchimetri, a fronte dell'aggio che la stessa ditta trattiene». E esprime perplessità anche per la scarsa adesione dei concessionari d'auto di Novi all'esposizione organizzata durante la Fie-

di S. Caterina. «Era stato ritenuto eccessivo il costo del plateatico», il Comune aveva ridotto le tariffe - spiega Vernetti. Ora chiediamo al sindaco di rivedere la tassa prima della seduta consiliare in cui si procederà all'approvazione del bilancio preventivo '97. E invita poi gli amministratori a «spiegare i motivi dell'impegno di spesa di 135 milioni per l'attività di educazione fisica nelle elementari». Si chiede di rendere noto l'ammontare spesa dagli anni precedenti, di chiarire in cosa consista l'attività se sia stato instaurato un corretto rapporto contributivo e previdenziale tra l'aggiudicatario della gara e gli istruttori Isef che operano nelle scuole. [m. d.]

probabile che Novi acquisisca in concessione la struttura. «Crediamo che sia fattibile un accordo con l'Atc, l'azienda territoriale per la casa - afferma ancora Mario Lovelli - L'ente potrebbe varare un progetto edilizia residenziale e realizzare alcuni alloggi nell'ex carcere. Si recupererebbe così un altro

edificio del centro storico». Novità anche per il teatro Marengo: la fondazione della Cassa di Risparmio di Alessandria ha confermato per iscritto di voler partecipare all'investimento per la ristrutturazione del locale di via Girardengo. Interverrà con i proventi delle cosiddette dismissioni patrimoniali, cioè la collocazione di azioni sul mercato.

L'ipotesi d'accordo il Comune è già stata raggiunta, ma resta da superare un ultimo scoglio. Si attende infatti da Roma l'approvazione del disegno di legge che stabilisce i criteri delle dismissioni per le fondazioni e gli altri enti. [m. d.]

Mobilitati i sindaci

## A rischio scuola media di Fubine

FUBINE. Preoccupazione e rabbia fra i genitori del circolo scolastico di Felizzano. In base alle nuove normative infatti rischia di essere soppressa la scuola media di Fubine. Per il prossimo anno troppo pochi sono gli iscritti alla classe prima.

Di fronte a questa situazione è costituito un comitato di genitori che ha coinvolto tutte le famiglie dei paesi vicini. Spingono: «Se viene soppressa Fubine anche la presidenza di Felizzano è destinata a scomparire e tutto il plesso diventerà la succursale di altre scuole medie».

Per cercare di risolvere il problema si sono mobilitati i sindaci di Fubine, Felizzano, Cuccaro, Quaragnone, Masio, Oviglio, Quattordio, Solero che hanno promesso il loro interessamento. In un documento hanno scritto «I parametri imposti provengono da un'analisi che non tiene conto delle specifiche caratteristiche morfologiche e socio-culturali dei territori».

In programma sono incontri con il prefetto, il provveditore e assemblee pubbliche. [a. ch.]

In sviluppo l'azienda dolciaria di Arquata

## Suissa: si amplia con nuovi assunti

ARQUATA. Si ingrandisce La «Suissa». L'azienda dolciaria di via Serravalle 99, con l'intervento del Comune si consolida. Nella sede tra Serravalle ed Arquata, intende accentrare ogni aspetto della produzione e rilocalizzare parte degli impianti. La fabbrica - con 30 dipendenti - produce ogni tipo di cioccolato, uova pasquali, ma il suo punto di forza sono le «tostate». Di recente ha assunto una trentina di stagionali, tra i residenti della zona, e non si esclude altre assunzioni in futuro.

La Suissa è anche una delle nove aziende che hanno dato vita al polo dolciario novese, intende ampliare l'attività estendendo l'immobile a un terreno vicino allo stabilimento. Per il piano regolatore generale del Comune, la zona, oltre 1000 metri quadri, è edificabile per attività industriali ma è soggetta a vincoli che vietano la permanenza di persone. «Abbiamo chiesto al Comune - dice l'amministratore Paolo Trazzi - di aumentare gli indici di edificabilità. Con l'uso di quest'area

parte della vecchia struttura sarà ricostruita, ma soprattutto verrà realizzato un unico magazzino. Attualmente ne possiedono alcuni «esterni», lontani dallo stabilimento: vogliamo riunire tutto in una sola sede, speriamo che ciò avvenga il più presto possibile». Nei giorni scorsi il consiglio comunale ha approvato il progetto della prima variante al «Prp», che prevede l'aggiornamento cartografico e la modifica delle modalità di intervento nell'area produttiva di proprietà dell'azienda dolciaria. Ora la delibera è stata inviata in Regione, al vaglio del Correo. Se i tempi burocratici, salvo intoppi, saranno rispettati, ci vorranno ancora sei mesi per l'inizio dei lavori. Intanto alla «Suissa» sono anche attese per come opererà in concreto il polo dolciario novese, conclusa una prima fase di presentazione dell'iniziativa.

A febbraio si terrà un nuovo incontro tra gli esponenti delle «nuove ditte» per approvare uno statuto, una specie di codice di comportamento. [m. pu.]

Il «sanitario» è stato costruito in base ad un accordo fra sedici Comuni

## All'estate la gestione di un canile

### Ovada, non si farà convenzione con gli altri paesi

OVADA. E' stata indetta dal Comune un'asta pubblica per l'affidamento, per tre anni, del servizio di cattura dei cani randagi e della loro custodia. In pratica si tratta della gestione del «Canile Sanitario» sorto in località Campona, attiguo a quello comunale, gestito dall'Enpa.

Il «Canile Sanitario» è stato costruito in base ad un accordo fra 16 comuni dell'Ovadese, con un costo complessivo di 92 milioni ed il contributo della Regione di 30 milioni, mentre la somma residua è risultata a carico di Comuni, con quota proporzionale al numero degli abitanti al 31 dicembre '93.

L'accordo prospettava anche una successiva convenzione fra i Comuni interessati alla manutenzione dell'impianto e si è parlato di gestione consortile.

Invece la gestione sarà capo ad Ovada ed i Comuni della zona avranno, la possibilità

di ricorrere alla temporanea custodia ed osservazione per un massimo di 60 giorni dopo il pagamento delle relative rette.

I Comuni della zona devono però affrontare anche un altro problema, quello di un «Canile Rifugio» dove ricoverare gli animali dopo il periodo di osservazione sanitaria e per questo si è prospettata l'ipotesi dell'ampliamento di quello del Comune di Ovada. Ma nella zona - Campona - secondo quanto precisa l'assessore Alessandro Laguzzi - non ci sarebbe sufficiente disponibilità di terreno. In base al capitolato le ditte e le associazioni partecipanti all'appalto dovranno presentare l'offerta entro il 16 gennaio - un ribasso indicato sia per il servizio di Ovada su un prezzo base di 20 milioni all'anno, sia per il mantenimento dei cani provenienti dagli altri Comuni convenzionati per 270 mila lire caduno. [r. bo.]



Il canile, rifugio di cani abbandonati

Il contributo subordinato all'espletamento di «servizi per la collettività»

## Indigenti? Al lavoro in Comune

### Ad Acqui decise nuove iniziative assistenziali

ACQUI TERME. Con il primo gennaio il Comune ha optato per la gestione diretta dei servizi socio-assistenziali, a differenza degli altri paesi dell'Acquese che hanno invece scelto la forma della gestione associata di tali servizi.

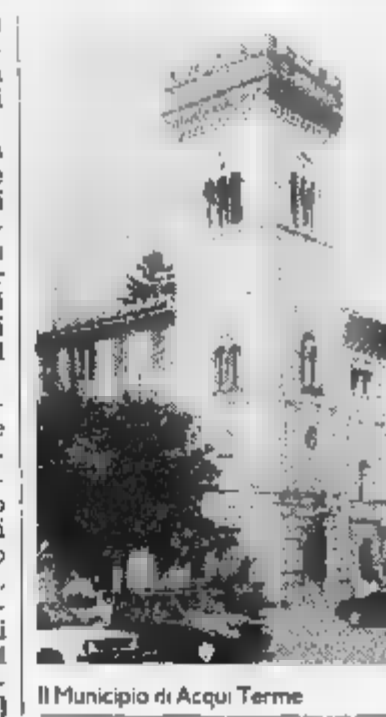
Tra le novità che verranno introdotte prossimamente nella città termale, spicca l'iniziativa delle Borse di lavoro.

«Abbiamo intenzione di proporre agli utenti dei nostri servizi che richiedono contributi economici, la possibilità di usufruire delle Borse di lavoro - spiega l'assessore all'assistenza e vice sindaco Elena Gotta - le parole povere invece di erogare i contributi secondo l'esigenza prospettata dai cittadini che faranno richiesta, offriamo loro, se fisicamente idonei, la possibilità di espletare per alcune ore al giorno, un lavoro utile per la collettività. Il funzionamento è simile a quello

dei lavori socialmente utili, i fondi che verranno usati saranno attinti da quelli messi a disposizione dal Comune per i servizi socio-assistenziali».

Dopo l'assunzione diretta, da parte di Acqui, della gestione dei servizi socio-assistenziali s'è già iniziato il frenetico lavoro delle assistenti domiciliari sociali e degli impiegati per far fronte alle molte richieste dei cittadini acquisi che prima si rivolgevano agli uffici dell'Usl 22 di via Alessandria.

Attualmente il Comune nell'ambito dell'assistenza offre svariati servizi, dal telesoccorso, a una mensa a cui sono ammesse le persone che ne fanno richiesta. Inoltre per gli anziani nel periodo invernale vengono organizzati soggiorni marini, mentre l'attenzione per i giovani si concretizza in una serie di azioni mirate per prevenire i verificarsi di situazioni disagio in ambito familiare. [g. l. f.]



Il Municipio di Acqui Terme

A palazzo Ghilini

## Spostata riunione

### dei giornalisti

ALESSANDRIA. E' stata rinviata a venerdì 24 gennaio, stesso luogo, stessa ora, per improvvisa indisponibilità della sala, l'assemblea provinciale delle giornaliste iscritte all'Associazione stampa subalpina, che era stata fissata per venerdì 10 gennaio alle 21 nella sala consiliare di palazzo Ghilini.

La riunione ha lo scopo di creare un gruppo di lavoro che collabori a livello provinciale con la Consulta regionale per le pari opportunità del sindacato, monitorando la situazione occupazionale femminile nell'Alessandrina e segnalando all'attenzione della consulta le problematiche, i casi, le emergenze delle donne che svolgono lavoro giornalistico.

Durante la serata del 24 sarà anche scelta dall'assemblea una portavoce che possa seguire le riunioni della Consulta a Torino e fare da referente. [c. re.]



LA STAMPA



ALESSANDRIA. Marco, Riccardo, Davide, i tre giovani condannati per il lancio di pietre a Verona; n.d.r. tre ragazzi come tanti, la famiglia, gli amici, la scuola, e bastata una stupida bravata per far di loro dei «killer», assassini, che ora devono scontare quindici anni dietro le sbarre.

E voi chi siete? Nuovi falsi eroi nati da una violenza cieca e assassina, giovani che «si divertono» a lanciare pietre dall'alto dei ponti delle autostrade o forse uomini già adulti che con questo terribile gesto hanno dimostrato una sadica insensibilità?

Non è comunque compito nostro, o delle persone comuni, giudicarvi, bensì, cercare di risvegliare quella parte di voi ancora oscurata dal buio della paura e della crudeltà. In questi giorni avrete sicuramente ascoltato gli appelli a voi indirizzati, messaggi carichi di speranza, scritti con l'intento di spingervi ad ammettere le vostre colpe per cercare di riparare in piccola parte, come pochi granelli in un deserto di dolore, al vostro delitto.

Questo mio messaggio non vuole essere uno dei tanti accaniti su una pila di vecchie riviste ma una lettera tra ragazzi, forse coetanei, lo non vi riconosco, forse non li conosco, continuerò comunque a parlare al plurale perché non riesco a credere che un solo uomo possa

Dagli studenti alessandrini: pentimento come pallido riscatto

## «Come fate ora a vivere?»

### Appello ai presunti killer dei sassi



Sotto al cavalcavia della morte. Il mazzo di fiori lasciato da Lorenzo Bossini, il marito di Letizia. Ora gli studenti lanciano un appello ai killer: «Pentitevi»

aver compiuto un tale gesto.

Mentre scrivo cerco comunque di pensare a voi come nuovi amici, che hanno bisogno di un mio consiglio. Mi riesce difficile immaginare cosa stiate facendo a cosa stiate pensando, insomma come possiate continuare a vivere. Sicuramente non è facile

convivere con il ricordo di quella terribile scena: un cavalcavia, pietre e la morte.

Mi chiedo come riusciate ad addormentarvi la notte, sarà forse «colpa» della mia sensibilità ma vi posso assicurare che non riuscirò a chiudere occhio, o meglio ad ogni mio tentativo vedrei un continuo getto di sas-

si scagliati contro di me.

Deve essere davvero terribile quello che state vivendo in questi giorni, perché non chiedere aiuto? Ammettere le vostre colpe e dimostrare a tutti che non siete dei codardi, «delle bestie» senza cuore!

IL CURA DI CLAUDIA GILARDONE, -BALKIS-

## La paura

### Per andare a ballare

ALESSANDRIA. «Teste di pietra». Non possono che essere così le teste di coloro che compiono gesti sulla sorte delle persone. Pensavo di non doverlo fare, anch'io mi trovo a parlare di questi episodi così brutali che mi hanno sensibilizzato ancor più quando, in compagnia di un amico, ho percorso il tratto dell'autostrada Torino - Piacenza teatro del tragico episodio che è costato la vita ad una giovane moglie.

Penso che il dolore che provano i famigliari della giovane vittima sia immaginabile e quindi a noi non resta che chiederlo perché, a avere paura quando il tratto di autostrada incrinato.

E' successo così sabato sera, con alcuni amici stavamo andando a ballare, dovevamo essere allegri, invece ad ogni ponte ci assaliva ansia, paura, e preoccupazione; guardavamo verso l'alto, ad ogni ponte, perché sapevamo che poteva esserci qualcuno che aveva scommesso con gli amici di colpirci.

Il pensiero ci fossero persone



Sul cavalcavia. Il marito di Maria Letizia Berdini con un agente della Serada

come me, giovani, forse miei coetanei che erano lì pronti a scagliare il sasso al sopraggiungere della nostra auto; per fortuna sia nel viaggio di andata che in quello di ritorno non è accaduto nulla.

La società non ha bisogno di persone così stupide, non saprebbe che farsene. Forse il frase dura: penso che tutti noi proviamo tanta rabbia, perché i responsabili della morte di Letizia non sono ancora stati scoperti e poi perché temiamo che non siano condannati con pene giustamente severe. Il pericolo è che dopo qualche tempo siano di nuovo in circolazione.

Vorrei lanciare un appello, so-

prattutto alle persone che sono vicine a quelli che tutti chiamano «killer dei sassi»: perché persona che ha compiuto un gesto simile riesca più a vivere normalmente e i soli ad accorgersene sono i genitori o gli amici più stretti che sanno, se persone civili se non vogliono sembrare vigliacchi devono parlare. E' difficile, triste e doloroso, lo devono fare per il bene di tutti e per rispetto alla vittima.

Non abbiamo sete di vendetta, vogliamo giustizia: un buon esempio per evitare che quel 27 dicembre si ripeta.

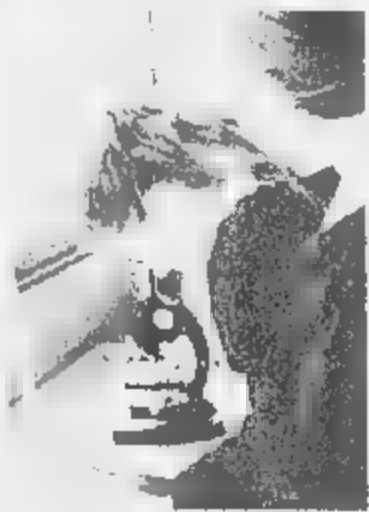
IL CURA DI ANGELO CATTONE, -VOLTA-

Ecco i laboratori per esplorare il mondo

## A scuola di scienze non solo con i libri

TORTONA. Per le scienze all'«Alighieri» non solo testi. Per questo gli insegnanti delle materie scientifiche cercano un approfondimento che «reso possibile grazie all'utilizzo del laboratorio dell'istituto. Noi alunni, possiamo accedervi durante le ore di lezione che in questo modo si trasformano in «esplorazione» del mondo dei minerali, del microcosmo delle cellule o dei differenti habitat ideali degli esseri viventi.

Il laboratorio è fornito di molti campioni di minerali e di rocce ordinatamente classificati rispettivamente in base alla composizione chimica ed all'origine. Dunque, grazie al nostro laboratorio di scienze, possiamo concretizzare quanto appreso dalla teoria ed acquisire abilità nell'allestire piccole esperienze. Il laboratorio è attrezzato con impianto televisivo e videoregistratore con i quali possiamo vedere le videocassette sugli argomenti trattati nel corso dell'anno scolastico, infine, la lavagna luminosa permette la proiezione di diapositive che rappre-



Laboratori studi di scienze

sentano altrettanti utili sussidi didattici che ci permettono opportunamente di ampliare, approfondire e di rendere più interessanti le spiegazioni teoriche.

IL CURA DI LAURA VACCINO, -SAMUELE FERRAROTTI, -ISTIT-

Media «Pavese», iniziativa di solidarietà per bimbo brasiliano

## Natale: adozioni a distanza

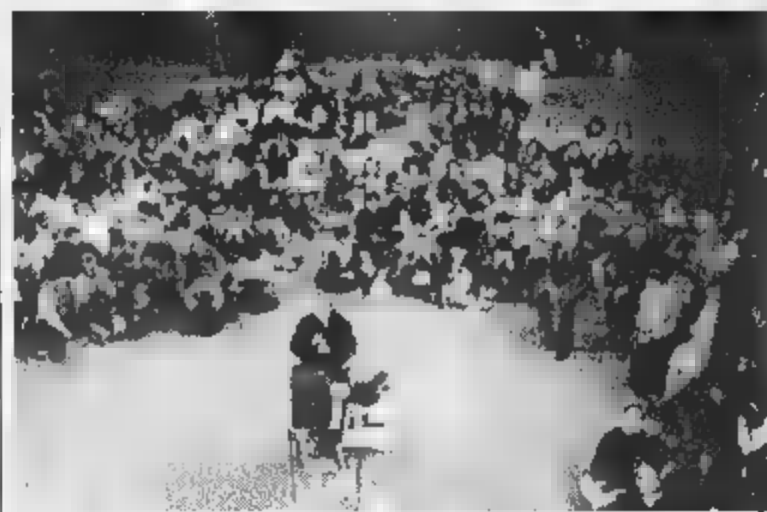
### E gli aiuti per una missione in Kenya

ALESSANDRIA. Nella scuola abbiamo festeggiato il «Natale di solidarietà». L'iniziativa, il cui scopo è stato quello di guidare i ragazzi a vivere questa festa riscoprendone il significato più autentico, ha visto impegnati gli alunni dei corsi A e D e della sezione staccata di Valle S. Bartolomeo, nel progetto di adozione a distanza di un bambino brasiliano e dell'invio di aiuti alimentari da destinare ad una missione del Kenya.

Durante la manifestazione, aperta anche agli alunni delle altre classi, sono state proiettate diapositive sul tema della fraternità e della solidarietà e i ragazzi hanno presentato alcuni semplici testi di riflessione da loro elaborati e alcuni canti natalizi.

Nel corso della settimana e precisamente nei giorni 20 e 21 dicembre, nei locali della scuola è stata allestita un'esposizione di lavori realizzati dai ragazzi inerenti lo studio del territorio locale e delle sue trasformazioni nel corso dei secoli.

Nell'occasione, alcuni gruppi



Un momento della festa, nella palestra della scuola, per l'iniziativa di solidarietà

di ragazzi hanno potuto realizzare una loro esperienza teatrale, rappresentando la celebre leggenda popolare di Gagliardo, ripresa anche in videocassetta.

Nell'ambito delle numerose attività che hanno impegnato

alunni ed insegnanti, c'è infine la realizzazione, ormai in fase avanzata, del giornale della scuola che si occuperà della vita del Quartiere Europeista e la prima edizione è una raccolta di poesie.

IL CURA DI SCUOLA, -PAVESE-

## LA NOSTRA STORIA

### Scioperi e piazze orfani dei giovani

Un'intervista è istruttiva indagare i volti di chi risponde a domande su studenti e loro richieste di libertà più sincere. I ragazzi si fanno pallidi e audaci nella ricerca di parole adatte, guidati da idee cui sempre riconoscono la legittimità o individuano la provenienza. Chi è più avanti gli anni accompagna invece ad una fronte corrucciata con atteggiamento indagatore, le frasi: «Non riescono a farsi capire», «Vogliono troppo, hanno già tutto». C'è negli studenti la volontà di manifestare?

Gli scioperi interpretano un diffuso malcontento o sono imposti da vecchi modelli, trascinati fino ai giorni nostri? Le azioni che prendono forma nelle scuole, suggerite dalla necessità degli studenti di far sentire la propria voce, di rendere cosciente delle proprie esigenze il resto del tessuto sociale, si vedono sottoposte al giudizio di un tribunale di cui i ragazzi riconoscono la legittimità.

Nonostante ciò appare paradossale, è pure vero che il mondo giovanile venga ancora studiato seguendo schemi che un tempo ne tracciavano la fisionomia e falsamente pretendono oggi di essere attuali. I ragazzi dimostrano fiducia negli slogan che anni fa infiammarono gli animi e condussero alla creazione di canoni che dovevano interpretare la realtà. Nel '68 trovarono realizzazione concreta gli ideali che diedero la parola a gruppi di studenti, schierati verso la conquista dei propri diritti. Il malcontento procurato da un'istruzione severa e restrittiva, la diffusione della coscienza di classe si tradussero nella rivolta contro un sistema incapace di farsi vicino alle comuni esigenze, di riconoscere la validità di proposte considerate troppo immature per ottenere credibilità, e rendere ognuno degno di esprimere opinioni proprie.

Talvolta però alla libertà sostituisce l'arbitrio nel motivare la lotta, aprendo la strada alla violenza. Anni degni lode e di biasimo, ammirazione e diffidenza, furono comunque tappa importante nella storia del ricatto giovanile dall'indifferenza. Si costituirono, a modello del mondo studentesco, che rimase statico troppo a lungo per essere ancora capace di descrivere con correttezza i tempi moderni. Si è trascinato a fatica fino a coinvolgere la protesta odierna. Queste si prefiggono di raggiun-

gere mete differenti da quelle per cui si combatté un tempo; si vedono però costrette a percorrere una via già tracciata ma che pare ormai inadatta a condurre a risultati soddisfacenti.

Stentano, dunque, ad ottenere consensi, rappresentando soltanto un recupero formale di motivi che si vanno spegnendo. Risolvere idee lontane una generazione può risultare inefficace ai fini di una rivolta che deve trovare ragioni proprie ed attuali. Il fascino che quegli anni ancora esercitano rischia di essere un pesante fardello sulle spalle di giovani che faticano ad ottenere una credibilità simile a quella che seppero guadagnarsi i loro predecessori.

La libertà per cui essi lottano è ora una data di fatto, un patrimonio acquisito, e forte di questo possesso l'iniziativa studentesca può aspirare a nuove conquiste. Va però ricostruita la via che conduce le idee alla notorietà. E' vero che è più forte nell'uomo l'istinto alla lotta per la libertà che non il possesso, che soltanto l'appropriazione di diritti negati può unire saldamente realtà tanto diverse, ma è per questo necessaria una

precisa di ciò per cui si combatte e la consapevolezza della sua legittimità. E' troppo comune l'indifferenza per le proteste studentesche, troppe le assenze di chi nega il proprio contributo, troppe le accuse di incoerenza per non avere dubbi sul modo di affrontare le questioni giovanili. Alcuni vogliono farsi interpreti delle volontà dei molti, ritenendo necessaria una totale adesione verso valori attorno ai quali non vi è consenso, si sentono insigniti dell'autorità di istruire il «popolino indifferente», di farne le voci, di costituire alle sue richieste le proprie, ritenendole falsamente corrette.

I ragazzi, sono meno impegnati, pensano soltanto a sé stessi e partecipano alla riabilitazione dall'indifferenza e dall'anonimato. Finché ci si libererà da vecchi modelli e si costringeranno nuove spinte all'azione, nuovi valori, nuovi ideali a passare sotto il gioco della necessaria rivolta, della necessaria partecipazione, del necessario coinvolgimento, retaggio anni passati, si continuerà a sentire accuse immotivate verso ragazzi la cui unica colpa è di essere cambiati.

IL CURA DI GIORGIO GAGLIARDONE, -BALKIS-



Alcuni dei bimbi premiati nell'edizione '96 del concorso «La più bella fiaba»

Torna il concorso del Comune di Castelnuovo, in premio Eurodisney

## Ecco le fiabe più belle dei nonni

### Patrocinio di Veltroni e «La Stampa» poi un libro

CASTELNUOVO. Torno le fiabe. Seconda edizione del concorso «La più bella storia raccontata dai miei nonni», quest'anno è diventato «Concorso nazionale Roberta Giusti» in memoria dell'annunciatrice Rai che insieme alla collega Maria Giovanna Elmi scrisse un libro di fiabe.

Patrocinio di rilievo quest'anno, quello del ministero della Cultura, con a capo il vice premier Walter Veltroni.

Il concorso è riservato agli studenti delle scuole elementari e medie. Gli alunni dovranno mettere alla prova la memoria di nonni, zii e tutti quelli in famiglia che si ricordano di raccontare. Oscurata la tv, almeno per una sera d'obbligo scatenare la fantasia: le fiabe dovranno essere inedite e mai rappresentate, dopo la stesura «imbustate» e inviate entro il 31 del '97 al comune di Castelnuovo Scivola, via Garibaldi, 43, codice postale

15053. Il concorso è organizzato dal Comune, patrocinato Regione, Provincia di Alessandria, Provveditorato agli studi, «La Stampa» e con il supporto del «Fiber Group», collabora anche la biblioteca civica di Castelnuovo, «P. Angelo Soldini».

Come per la scorsa edizione le fiabe selezionate verranno pubblicate, in un'edizione della casa Maxmi.

La commissione esaminatrice dei lavori sarà composta dall'assessore alla Pubblica Istruzione, presidente e suo delegato della casa editrice Maxmi, provveditore agli studi, presidente della biblioteca civica «Soldini» e un giornalista de «La Stampa».

Saranno selezionati quaranta lavori, raccolti poi in un libro edito da Maxmi, accanto al lavoro verranno indicati i dati dell'autore e la scuola di appartenenza. I premi: al primo classificato un viaggio a Parigi per due

persone a Eurodisney, un computer e l'abbonamento a «La Stampa» per la scuola di appartenenza, al secondo una mountain bike e alla scuola di appartenenza un videoregistratore, per il terzo classificato hi-fi, con lettore cd, alla scuola un telefax.

Altri premi a tema verranno assegnati dalla commissione giudicatrice. Gli autori delle opere scelte dalla giuria riceveranno una comunicazione telefonica della selezione. Premiazione in piazza a Castelnuovo probabilmente nel giugno prossimo. Per informazioni ci si può rivolgere allo 0131-82.30.88.

Pagina a cura di Antonella Mariotti INVIARE MATERIALE PER «IL GIORNALE DELLA SCUOLA» AL FAX 0131/23.25.08



Attesa la decisione del giudice, ■■ intanto si pronunciano i liquidatori

## Mondial, c'è il primo parere

Boverio: «Meglio la cordata di Monico»

### IN BREVE

#### Scontro sulla provinciale sta meglio l'orato ferito

Sono migliorate le condizioni dell'orato Massimo Miotto, ■■ 30 anni, che abita a San Salvatore in via Pozzi, 15. L'altra mattina è rimasto vittima di un incidente stradale: con la sua «Polo», a ■■ dell'allargamento della strada, si è scontrato con la «Punto» di Claudia Stinco. I due sono ricoverati all'ospedale di Casale, l'uno con prognosi riservata, l'altra con la frattura del femore sinistro. La strada ■■ stata liberata dalle neve e sono stati apposti cartelli con il limite di velocità: 20 km orari.

(r. a.)

### OVADA

#### Strade ghiacciate circolazione a rischio

Ghiaccio sulle strade dell'Ovade. L'altra notte sulle strade era difficile e pericolosa la circolazione stradale. Particolare disagio si è verificato nel tratto della statale 456 del Turcino, fra Acqui ed Ovada. L'Anas non ha provveduto a spargere il sale e diversi automezzi sono finiti per traverso bloccando la circolazione.

(r. bo.)

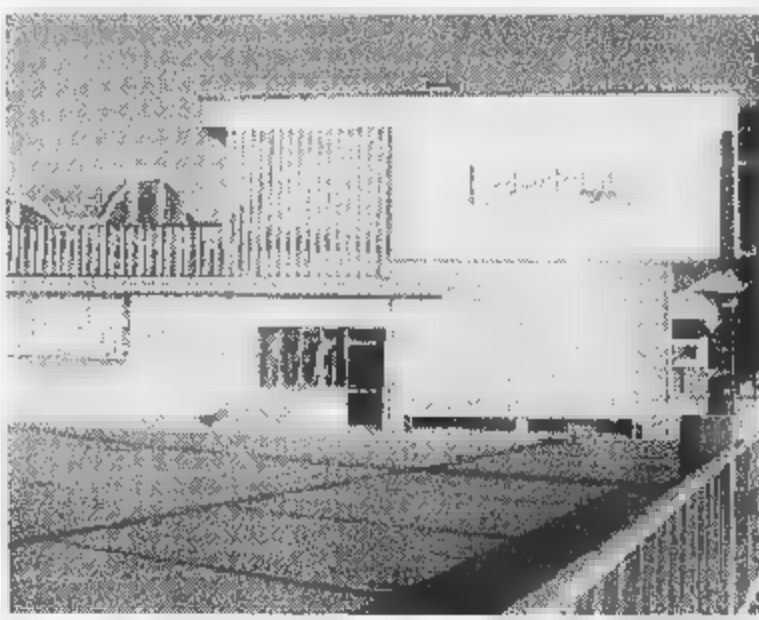
CASALE. Sarà il giudice Alessandra Ramon a pronunciare l'ultima parola in merito al futuro della Mondial, almeno per quanto riguarda la scelta della cordata che firmerà il contratto d'affitto d'azienda per i prossimi due anni.

Ma prima della decisione definitiva, attesa al più tardi entro domani (ma potrebbe anche essere anticipata ad oggi), ha voluto sentire il parere dei liquidatori della vecchia gestione Mondial - ■■ amministrazione controllata dal mese di agosto - tutelati dall'avvocato Francesco Boverio.

«Il giudice ci ha fatto avere entrambe le proposte, ovviamente controfirmate, consegnate la settimana scorsa in tribunale, ■■ busta chiusa, dalle due compagnie concorrenti - spiega Boverio - Le abbiamo esaminate e abbiamo recapitato a nostra volta la risposta: riteniamo valida la proposta della cordata numero uno, la Mondiale, che fa capo all'amministratore unico Franco Monico, ■■ perché ci è più simpatica, ma, semplicemente, perché rispetta scrupolosamente la traccia ■■ contratto a cui il giudice aveva chiesto di attenersi».

«La cordata di Belcolle-Cofi - aggiunge Boverio - non ha ritenuto di attenersi ad alcuni punti che consideriamo fondamentali».

Boverio cita, ad esempio, il numero di assunzioni: Monico



Lo stabilimento Mondial. L'azienda è in amministrazione controllata da agosto

■■ garantisce cento entro fine marzo 97, previste come mini- ■■ dalla traccia del giudice, Belcolle-Cofi ■■ promette 150 ma utilizzando i termini della mobilità, che potrebbero durare anche degli anni.

Poi il ritiro del magazzino: ■■ cordata 1 se lo accolla tutto, facendo uno sconto, la cordata ■■ fa uno sconto più alto, ■■ non si impegna a ritirare tutte ■■ giacenze. E ancora l'adeguamento dello stabilimento alle norme di legge (la cordata ■■ demanda il compito ai liquidatori). Il qua-

dro della consultazione si completerà, ora, con i pareri del commissario giudiziale Gianpiero Balestrieri e dei creditori.

Per i lavoratori in attesa di un verdetto la risposta è, dunque, imminente. Boverio, intanto, precisa: «C'è stato ■■ timore che mancassero i fondi per far fronte ai pagamenti dei dipendenti. Invece non ci rimetteranno nulla: ■■ denaro è stato scrupolosamente accantonato per saldare tutte le spettanze».

Silvana Mossano

A S. Germano. ■■ percorsi alternativi, nuove linee bus

## Casale, un anno di disagi chiusa da oggi la statale

CASALE. Il cantiere sulla statale 31 per Alessandria si apre nonostante la neve, la pioggia, il maltempo ■■ il gelo. E la strada, che attraversa la frazione di San Germano, si chiude da oggi, come era stato annunciato poco prima di Natale.

Il mutamento delle condizioni climatiche aveva fatto pensare, fino all'ultimo, che la chiusura della strada sarebbe stata posticipata. Invece l'impresa Mattioli, che ha avuto dall'Anas l'incarico di realizzare ■■ il sottopasso per collegare la tangenziale proveniente dal casello autostradale Sud e dalla provinciale per Valenza - aperta a fine ottobre - con la statale per Asti, mantiene l'impegno preso. Una comunicazione diretta tra la tangenziale e la statale per Asti sarà possibile solo con la costruzione di un collegamento sotterraneo che passa al di sotto della linea ferroviaria.

La chiusura della statale durerà all'incirca un anno per consentire la realizzazione di questo tunnel. La viabilità, ■■ naturalmente, subirà delle modifiche che non mancheranno di causare disagi, per ovviare ai quali il Comune e l'impresa Mattioli, hanno provveduto ad attivare percorsi alternativi, mentre l'Azienda municipalizzata con largo anticipo ha messo a punto delle linee di collegamento tra le frazioni di Roncaglia, San Germano e la città.

La chiusura al traffico della



La tangenziale: cantiere per il tunnel

statale 31 dovrebbe scattare intorno a mezzogiorno di oggi e, pertanto, anche le nuove linee dei bus urbani entreranno in vigore nel pomeriggio. In questa prima fase dell'apertura del cantiere, chi proviene dalla zona ■■ industriale e, attraverso la tangenziale, sbocca sulla statale potrà solo svoltare a sinistra verso Alessandria e non più a destra. Per rientrare in città, dunque, proseguirà per entrare nella zona di Pozzo Sant'Evasio (dove ■■ stata anche asfaltata la strada della Gattola) e arrivare

nel quartiere dell'ospedale.

Oppure, sempre provenendo dalla tangenziale, si può uscire allo svincolo di San Bernardino ■■ percorrere via Visconti ■■ imboccare via Verdi per ritrovarsi al Valentino. Per favorire chi arriva da Rosignano e da Terruggia ■■ provveduto invece ad asfaltare la strada della Voldisa.

Solo a primavera, inoltrata, il cantiere si estenderà e quindi la chiusura interesserà un più ampio tratto della statale dal passaggio a livello verso la città. Dice l'assessore Luigi Merlo: «Valuteremo ■■ queste ore se è possibile mantenere aperto, pur con il cantiere in corso, un passaggio per il transito di biciclette e motociclette lungo la statale, per evitare lunghi percorsi alternativi».

Invece, il sindaco Riccardo Coppo sta per emettere un'ordinanza, concertata con il Prefetto, per indurre i veicoli pesanti a transitare sull'autostrada tra i caselli Nord e Sud, richiedendo poi il rimborso del pedaggio al Comune.

Per quanto riguarda le linee dei bus, nei orari tra le 6,20 e le 20 ne sono previste grosso modo una all'ora con capolinea San Germano Chiesa o, in alcuni casi, da Bivio. Due corse speciali in funzione del mercato ambulante sono state istituite per il martedì ■■ il venerdì (alle 14,45 e alle 11,25) mentre nei festivi ■■ in funzione tre corse pomeridiane (s. m.)

### Concorso letterario

#### «Scrivete del paesaggio vinicolo»

COSTIGLIONE D'ASTI. «Scrivi il paesaggio del vino»: è l'invito a ■■ insieme il titolo del concorso indetto dal premio Grinzane Cavour. Chi ha idee o ricordi potrà raccontarli ■■ tre cartelle dattiloscritte: gli autori dei tre migliori elaborati riceveranno ciascuno un premio di due milioni.

Il concorso, promosso insieme all'associazione «Città del vino», ■■ aperto a coloro che hanno un'età compresa tra i 15 e i 25 anni. ■■ partecipanti dovranno osservare la realtà che li circonda e soffermarsi sulle manifestazioni che vivacizzano un territorio spesso minacciato dai modelli delle grandi città: indica Giuliano Soria, presidente del «Grinzane», secondo cui «il paesaggio ■■ la cultura materiale costituiscono la linfa per costruire la nostra memoria e identità».

I lavori dovranno ■■ presentati entro il 28 febbraio alla sede del «Grinzane», via Montebello 21, Torino (ulteriori informazioni allo 011/812.68.47).

(l. n.)

### Sotto alla chiesa

#### Crolla muro ■■ sostegno del piazzale

TREVILLE. Un muro di mattoni a tufo in via Marconi, messo ■■ sostegno al piazzale della chiesa, ■■ crollato per una ventina di metri circa. Neve ■■ pioggia dei giorni scorsi hanno dato il colpo di grazia ad ■■ struttura che già presentava alcune crepe, senza peraltro far sospettare un tale epilogo.

Il sindaco Dante Balbo ha emesso subito un'ordinanza con cui vieta il passaggio in via Marconi e ha predisposto la delimitazione dell'area. Nessuno ■■ rimasto ferito. Ma i coniugi Porta, che abitano nelle vicinanze, ■■ sono trasferiti per precauzione nell'abitazione del figlio a Casale. Infatti, si teme che la terra a ridosso del muro caduto, possa ancora franare finendo sulla loro abitazione.

Nel frattempo ■■ sindaco ha chiesto il sopralluogo dei Vigili del fuoco e del Genio civile. Occorrerà fare ■■ perizia ■■ successivo progetto di ripristino. Ma, prima di tutto, promuovere un intervento di ■■ sicurezza della zona per scongiurare ulteriori rischi.

(s. m.)

### Il cuore ha ceduto

#### Don Gonella trovato morto nella canonica

VILLADEATI. Don Ermenegildo Gonella, 76 anni, canonico a Zanco da 44 anni, ■■ deceduto improvvisamente l'altro giorno per attacco cardiaco. Da tempo sofferente di cuore, aveva già avuto ■■ infarto. Viveva solo nella canonica ■■ parrocchiale annessa alla chiesa ■■ lui ■■ recentemente ristrutturata. Celebrava la messa al pomeriggio: non vedendolo arrivare per la funzione, alcuni fedeli hanno bussato inutilmente alla canonica. Hanno poi forzato la porta rinvenendo ■■ il corpo senza vita.

I funerali si celebrano oggi alle 15 nella chiesa parrocchiale di Zanco. Don Gonella collaborava da molti anni al mensile diocesano «La Grande famiglia» per la cronaca del paese ed era ■■ scitissimo per le sue poesie dialettali, regolarmente pubblicate dal mensile. Dai suoi scritti, apparivano il ■■ bonario spirito paesano, la solidarietà e l'arguzia contadina. Celebri ■■ stati i suoi interventi molto severi rivolti alla classe politica colpevole, a suo dire, del degrado dei piccoli paesi.

(m. gi.)

Il Comune della valle Belbo ha presentato la variante al piano regolatore

## Lo industrie scelgono San Marzano

«Qui i costi di insediamento sono 10 volte più convenienti»

SAN MARZANO OLIVETO. Manca poco all'approvazione, da parte della Regione, della seconda variante al piano regolatore del piccolo centro (meno di mille abitanti) del Sud Astigiano. Un evento prettamente locale che però potrebbe ■■ cambiare di fatto il volto, non solo di San Marzano Oliveto, ma anche di tutta la zona tra Canelli ■■ Nizza. «In effetti le varianti dei progetti del piano regolatore elaborati dall'architetto canellese Gianmarco Cavagnino, sono molte e importanti - spiega il sindaco Ezio Terzano - Si va dall'ampliamento delle ■■ destinate all'edilizia industriale in regione Leiso (verso Canelli, ndr) e adiacenti alla strada per l'Opesina, alla creazione di aree commerciali e residenziali in centro del paese, alla costruzione di aree servizi».

Proprio l'allargamento degli appezzamenti riservati all'edi-

ficazione di nuovi capannoni industriali sembra essere la carta vincente dei piccoli Comuni. Con Calamandrona, Incisa e Agliano, anche San Marzano Oliveto si conferma come meta ambita per gli imprenditori che vogliono trasferire la propria attività da centri più grandi della provincia. Diversi i motivi: avere più spazio utile a meno prezzo, e magari sconti notevoli (si parla di tariffe mediamente inferiori ■■ 50 e l'80% rispetto alle città astigiane più grandi) sugli oneri di urbanizzazione. «E' vero - conferma Terzano - In Comune ci sono già almeno cinque richieste di imprenditori che vogliono impiantare ditte a San Marzano. La ■■ preferta ■■ quella ■■ regione Leiso dove già ci sono alcune aziende con titolari canellesi o nicesi. «A Canelli, Nizza ■■ Asti, tasse comunali e oneri di urbanizzazione sono più alti dei no-

stri - chiarisce il sindaco -. Da noi per i capannoni si paga poco meno di 5 mila al metroquadrato. A quanto mi risulta anche dieci volte ■■ che in centri più popolosi. E' un motivo più che sufficiente - commenta il primo cittadino ■■ - per spiegare il fenomeno del «pendolarismo» imprenditoriale ■■ paesi più periferici, ma meglio serviti da strade e aree industriali ancora da sfruttare».

A questo proposito Terzano ammette che attualmente in paese la disponibilità di aree industriali ■■ piuttosto ridotta. Ci sono però terreni che potrebbero essere inseriti in piano regolatore: «Per questo è previsto un incontro coi proprietari dei fondi - dice e aggiunge -. Non ■■ escluso che, per le situazioni più urgenti, il Comune decida di ricorrere all'esproprio ■■ alla vendita in proprio dei lotti».

(f. i.)

dal 9 al 25 Gennaio

supermercato

# Gulliver®

## Buonaspesa

## Sottozero

Eccezionali proposte giornaliere assolutamente da non perdere

3+2

Scenari 32

FESTIVAL

CASALE

MENO

BUON FARE

• ACQUI TERME • ALESSANDRIA • ALBISOLA MARINA • ASTI (Via Cavour) • BRA • BRONI • CANELLI • CANTERRELLI • GENOVA (Via Ferrara) • GENOVA PRÀ • GENOVA VOLTINI • MORTARA • NOVI LIGURE • PAVIA (Via Campari) • OVADA • ROBBIO • SAN NICOLO' • SAVONA • SESTO LEVANTE • STRADILLA • TONITONIA • VOGHERA



*(continued)*







FESTA  
DEL BIANCO  
SCONTI FINO AL  
50%

FINO AL 25 GENNAIO

# UN CARRELLO DI SCONTI!



ALCUNI ESEMPI:

**POLPA FAMILIA BOVINO ADULTO**

**INTRANCI** al kg L. **9.680**

**FETTINE**

**DI BOVINO ADULTO** al kg L. **12.980**

**FUSI DITACCHINO** al kg L. **1.980**

**ARANCE "TAROCCO"**

in cassetta 111 kg ca. al kg L. **1.180**

**PASTA DI SEMOLA "BARILLA"**

formati vari - g 500 L. **780**  
L. 1.580 al kg

**LATTE UHT parzialmente scremato**

lunga conservazione  
litri 1 L. **780**

**"DIXAN" ricarica - kg 3** L. **8.780**

**"NELSEN"**  
piatti - ml L. **2.180**

SCONTO  
**30%**

ALCUNI ESEMPI:

**"ARENA"** A L. **3.490**  
kg 1 - da L. 4.990

**CAFFE "SPLENDID" classico/mokaroma** A L. **5.510**  
g 250x2 - da L. 7.890  
L. 11.040 al kg

**TONNO "NOSTROMO" in olio di oliva** A L. **3.470**  
g 300 - da L. 4.960  
L. 11.570 al kg

**BISCOTTI "PARMALAT"** A L. **1.590**  
dolcezza campo - g 250  
da L. 2.270  
L. 9.080 al kg

SCONTO  
**40%**

ALCUNI ESEMPI:

**PASSATA DI POMODORO**  
**"CAMPO D'ORO"** - L. **590**  
da L. 990 A L.  
L. 870 al kg

**ACQUA MINERALE NATURALE**  
**LIMPIA "SAN PELLEGRINO"** A L. **570**  
cl 200 - da L. 950  
L. 285 al litro

**LAMBRUSCO "CHIARLI" secco/amabile** A L. **2.990**  
cl 150 - da L. 1.195  
L. 1.995 al litro

**"COCCOLINO" blu/lavanda** A L. **2.640**  
litri 2 - da L. 4.390

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

# Iper

STANDA

RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA - MONCALIERI (TO): C.SO ROMA  
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA  
BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO

La grande spesa su misura.



ESSEBIMERCATO

CASTAGNITO D'ALBA (CN): VIA ASTI PER ALBA  
(ORARIO CONTINUATO)



**DAL 7 GENNAIO**

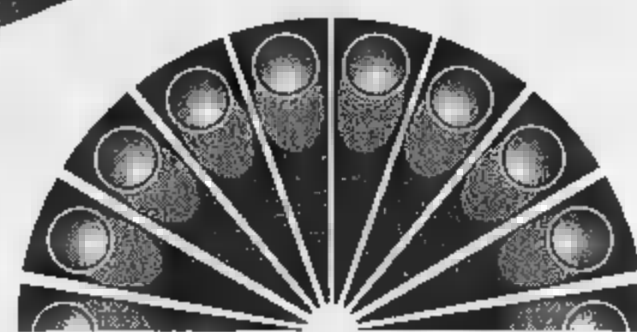
# LANCIAMO!

# SALI E OCCASIONI

**VIENI A VIVERE NELLA GALLERIA DEL PAVONE  
LA SPLENDIDA ATMOSFERA DEL CARNEVALE.  
IMMAGINI E ANIMAZIONI DAL  
CARNEVALE DI IVREA.**



**DA MARTEDÌ 7 GENNAIO IL  
CENTRO COMMERCIALE PAVONE  
LANCIA I PREZZI PIÙ' SUCCOSI DELLA  
CITTÀ'. SALDI E OCCASIONI CON  
TANTA CONVENIENZA E  
RISPARMIO DA PRENDERE...AL  
VOLO..**



## PAVONE

**CENTRO COMMERCIALE**

**40 NEGOZI**

**PAVONE CARNAVESE  
AUTOSTRADA TO - AO USCITA IVREA**



Giovedì 9 Gennaio 1997 33

Redazione: Piazza Chanoux 28, telefono 23.11.81

## Il Comune di Aosta farà pagare un supplemento per lo sgombero nelle vie **Neve, tassa per le strade pulite**

Entrerà in vigore nel gennaio del '98, in applicazione di una legge sullo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. L'assessore Grimod: «Valuteremo presto l'entità della spesa per i cittadini»

AOSTA. La neve considerata rifiuto solido urbano e, pertanto, soggetta a tassa. Di conseguenza, i cittadini dovranno pagare il servizio di sgombero neve con un aumento sulla tassa rifiuti. Un provvedimento che entrerà in vigore nel gennaio del '98. La decisione è della giunta comunale e si riallaccia alla normativa nazionale che disciplina lo smaltimento di rifiuti «imballaggi» classificati come «rifiuti» qualunque cosa si trovi sulle strade, su aree pubbliche e private. Una legge ribadita in una risoluzione del ministero delle Finanze in cui è evidenziato «la neve giacente nelle strade ed aree pubbliche o private di uso pubblico rientra tra i rifiuti solidi urbani con il conseguente inserimento del costo di spazzamento tra gli oneri da coprire con la tassa in oggetto».

«A giorni», dice l'assessore comunale alla Viabilità e Opere Pubbliche, Guido Grimod - valuteremo le modalità di pagamento e, soprattutto, l'entità della spesa a carico dei residenti. Fino ad oggi, il servizio di sgombero neve è stato finanziato con fondi della parte corrente del bilancio comunale. L'esborso da sostenere sarà stabilito anche in base alle indicazioni degli abitanti».

E ancora: «L'importo a carico dei residenti sarà proporzionale alle loro richieste. L'esigenza, per esempio, di una maggiore pulizia di un tratto di strada o di marciapiede di una piazza avrà un costo superiore alla normale manutenzione. Il tutto verrà avviato il prossimo anno, assieme alle nuove disposizioni e, quindi, all'adeguamento della tariffa sui rifiuti solidi urbani».

La pulizia e il decoro di una città dipendono anche dal contributo offerto da chi vi abita, dal senso di responsabilità nel non sporcicare il suolo e, nel caso specifico della neve, dalla collaborazione con le istituzioni pubbliche nel provvedere a ripulire gli spazi fronte agli ingressi delle abitazioni e ai negozi. Un regolamento di polizia municipale invita, oltretutto, i negozianti a provvedere da soli alla manutenzione dell'area davanti al proprio esercizio. «L'innosservanza da parte di alcuni di questo dovere non prevede sanzioni pecuniarie», rileva l'assessore Grimod. Ma, di certo, appesantisce gli oneri dell'amministrazione comunale, non soltanto in termini

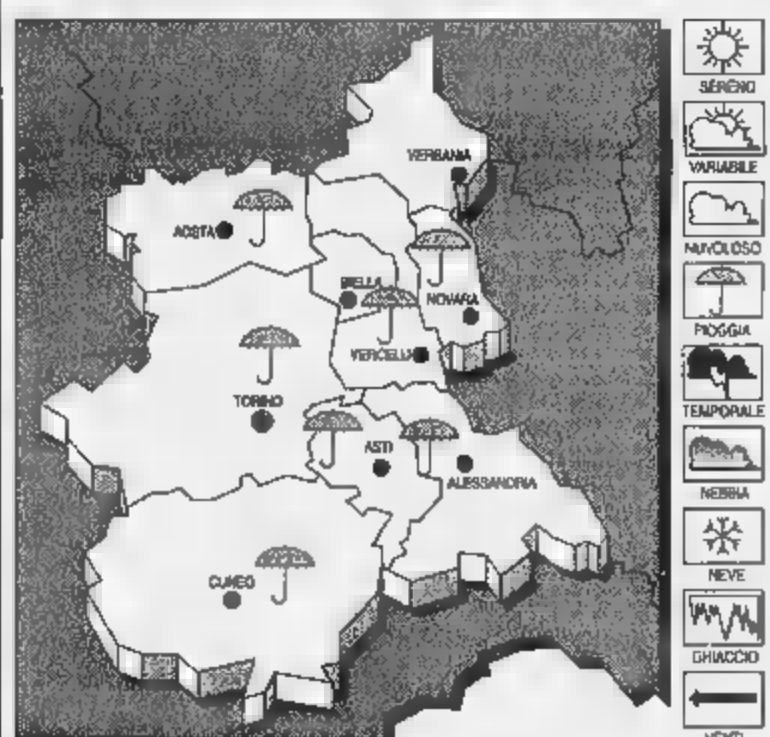
manodopera, ma soprattutto sotto il profilo marciapiedi, in particolare, potrebbero ripuliti in tempo reale dall'intervento di commercianti e inquilini, con spesa «zero» per il Comune. Il presidente dell'associazione commercianti della città, Giuseppe Sagaria, replica alle affermazioni dell'assessore, premettendo «non rientri nei compiti dell'associazione imporre agli esercenti l'asporto della neve fronte ai negozi. La realtà è un'altra», dice Sagaria. «Ad ogni nevicata i commercianti via Sant'Anselmo, dell'asse del centro storico e delle zone più decentrate hanno provveduto a ripulire la strada, ammassando la neve. Il Comune non si preoccupa di sgomberare le vie. E' nell'interesse dei commercianti mantenere la pulizia dell'ambiente esterno».

Lucchini



Un'immagine di mezzi sgombraneve utilizzati nelle ultime settimane per pulire strade e marciapiedi della città

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni in graduale intensificazione. Nevicate a quote superiori ai 1000 metri.  
**TEMPERATURA.** In diminuzione.  
**VENTI.** variabili.  
**TENDENZA DEL.** Nuvoloso con piogge sparse, visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia.

**LE TEMPERATURE IN PIEMONTE**  
Torino 8,2; Alessandria 4; Asti 2; Cuneo 8; Novara 5; Vercelli 5.

## Il presidente della giunta sentito come testimone su richiesta di un imputato **Palagagliardi, interrogato Viérin**

Il capo dell'esecutivo regionale risponde con un «no comment» alle domande sull'argomento. Il verbale del colloquio è nel fascicolo che sarà esaminato dal giudice Massimiliano Rainieri il 20 gennaio

AOSTA. «Ho già riferito a chi di dovere. Non dico nulla». Il presidente della giunta regionale Dino Viérin tace sul colloquio con la polizia giudiziaria per l'«Affaire Gagliardi». Un maresciallo della Guardia di Finanza lo ha interrogato persona informata sui fatti prima delle vacanze di Natale, su delega del sostituto procuratore David Monti. Il verbale di quel colloquio è finito nel fascicolo che sarà esaminato dal giudice Massimiliano Rainieri nell'udienza preliminare fissata il 20 gennaio.

Per quella vicenda, finiti sotto accusa l'imprenditore Luciano Gagliardi, il suo difensore Giuseppe Gallena, l'avvocato e politico unionista Mario Androne, l'assessore regionale alla Pubblica Istruzione Roberto Louvin: tutti imputati di tentata estorsione. Per Gagliardi, poi, c'è anche l'accusa di calunnia, per le affermazioni contenute nel memoriale consegnato alla magistratura dove l'imprendito-



A fianco, la sede del Palagagliardi. Sopra, il presidente Dino Viérin

re accusava l'assessore regionale alle Finanze Massimo Lévéque di avergli chiesto una «mazzetta» di mezzo miliardo. Il sostituto Monti ha anche chiesto l'archiviazione delle accuse per

Lévéque (tentata concussione), per la sua segretaria Elena Barbieri (false dichiarazioni al pm) e per l'assessore regionale all'Industria Demetrio Maffra (abuso d'ufficio) scopo patri-

moniale.

Era stato Gagliardi a chiedere l'interrogatorio del presidente della giunta regionale Viérin: secondo l'imprenditore, il capo dell'esecutivo avrebbe potuto testimoniare sui ripetuti colloqui sollecitati per parlare della struttura fieristica di Charvensod. Sembra, però, che il colloquio non abbia aggiunto elementi nuovi all'inchiesta. Il sostituto della procura, il giudice Massimiliano Rainieri, aveva interrogato Viérin nei suoi uffici in Regione. Alle domande su quella «chiacchierata», il presidente della giunta risponde con un «no comment». Poi, uno scatto d'ira. «Che cosa chiede a me? Avete già pubblicato tutto voi, sapevate queste cose: prima di me, taglia corto Viérin, voltando di scatto le spalle al cronista per raggiungere la sala del Consiglio».

Procura e gip sembrano ritenere «influenti» le affermazioni messe nero e bianco dal presidente della giunta, finite ad aumentare il volume del dossier alla spina dorsale dell'«Affaire Palagagliardi». In mezzo ai documenti ci sono anche le bobine delle intercettazioni ambientali telefoniche fatte negli uffici dell'assessore Lévéque: il sostituto Monti aveva messo sotto controllo il politico per scoprire se fossero credibili le accuse a Gagliardi. Le intercettazioni avevano portato a nulla il magistrato aveva concluso per la «buona fede» di Lévéque. Il titolare del Palagagliardi, però, si era ribellato e aveva firmato una «sopposizione» alle richieste di rinvio a giudizio e archiviazione fatte dal pm. Il 20 ci sarà la decisione del gip Rainieri. [c. l.]



Nella cartina è possibile verificare quanto distano le Jorasses da Courmayeur

### L'ottimismo del geologo della Regione dopo il volo di ricognizione sul ghiacciaio delle Jorasses

## «Per ora nessun rischio dalle Jorasses»

### Un'interrogazione di An a due ministri sui danni per il turismo

COURMAYEUR. Mentre il «caso» delle Jorasses finisce alla Camera, l'elicottero vola sul ghiacciaio sott'acqua. Il vento che spazza la montagna impedisce al velivolo scendere sulla cresta di Fra Sec per consentire alla guida Oscar Taiola e al geologo Massimo Pasqualotto di fare le misurazioni con il teodolite.

Alla Camera risponderanno, per scritto, due ministri, dell'Interno e dell'Industria, interrogati dal deputato di An Marco Zaccaria così: «Non ritenete opportuno in casi del genere, in cui vengono propagate notizie tanto volutamente quanto infondatamente catastrofiche, prendere una posizione chiarificatrice dichiarando la realtà dei fatti ed agendo per una pronta divulgazione affinché sia una corretta visione della realtà e non si inducano i potenziali turisti a dedurre errate notizie di danno per gli operatori delle zone interessate?». In una nota

portavoce di An in Valle d'Aosta, Gianmarco Melidone, spiega che l'interrogazione è stata fatta «visti i sostanziali silenzi» della Regione.

La schiarita ieri mattina ha consentito all'elicottero fare il volo tanto atteso sulle Grandes Jorasses. Il vento ha impedito le misurazioni, ma non un sopralluogo sul ghiacciaio pensile. Sia Taiola sia Pasqualotto sono ottimisti.

Il geologo regionale (lavora per il servizio sistemazione idraulica e difesa del suolo) dice: «Rispetto all'ultimo controllo, il 3 gennaio, non ci sono grosse variazioni». Aggiunge che non si sono verificati gli indizi indicati dal politecnico di Zurigo che possono preludere a un crollo di grandi proporzioni, cioè il ribaltamento del piede del ghiacciaio o l'apertura di nuove fessure.

Sopra il ghiacciaio lo spesso della neve è variabile, dai due ai tre metri. Il geologo dice: «Uno strato non pericoloso».

Neppure le temperature pensieriscono. Ancora Pasqualotto: «Non a quella quota. Siamo oltre i 4000 metri quindi le variazioni di temperatura possono oscillare tra i meno dieci e i meno venti in questa stagione». Oltre il fronte del ghiacciaio vi sono crepacci larghi 10 metri. «La situazione è rischiosa», conclude il geologo della Regione - non è incombente. Ciò non significa che non vi sia pericolo, ma che non vi sono i segni di un crollo. I controlli sono comunque giornalieri.

Le misurazioni con il teodolite dalla cresta di Fra Sec daranno nei prossimi giorni i dati per valutare la dinamica del ghiacciaio, cioè di quanto si sposta e di quanto si è spostato finora. La professoressa Augusta Cerutti dice: «L'avanzamento normale del ghiacciaio è di dieci e i dodici centimetri al giorno. E' valutare la velocità del fenomeno per poter sapere se potrà esserci un crollo di grandi proporzioni. Ma è be-

ne sottolineare come sia assurdo sostenere che Courmayeur sia in pericolo. Il paese è a dieci chilometri, a due giorni di cammino, per intenderci».

La montagna sotto i ghiacciai delle Jorasses si apre in canioni stralati da abituali valanghe. Il percorso che farebbe la valanga provocata dal crollo del fronte glaciale non fa parte delle pericolose «vie» della Valle d'Aosta. Il catasto regionale delle valanghe indica altri 35 canali che ospitano la caduta di neve, concentrati soprattutto sul versante della Saix. Nulla di nuovo, la Val Ferret è una zona a rischio in caso di abbondanti precipitazioni.

«La prevenzione», dice Augusta Cerutti - è l'«arma» giusta. Oggi si corrono rischi che ai tempi dell'economia rurale non correivano perché in Val Ferret nessuno andava. E allora ci vuole la prevenzione con le bonifiche dei versanti a rischio, cioè scaricando i canali delle valanghe. [c. mar.]





Per circolare in città le auto dovranno avere gli scarichi in regola

## «Bollino blu» prime verifiche

Entro gennaio dovranno essere sottoposti al controllo i veicoli immatricolati dal 1987 al 1988, a febbraio toccherà ai mezzi targati nell'89 e '90 e a marzo quelli dal '91 al '92

AOSTA. Entra nel **■** per la città **■** Aosta l'operazione bollino blu - controllo dei gas di scarico degli autoveicoli, iniziativa per avere motori più efficienti e aria più pulita. E' un argomento quanto mai di attualità soprattutto **■** questi mesi invernali, nei quali gli impianti **■** riscaldamento lavorano al massimo e assieme alle emissioni delle auto fanno salire il tasso di ossido di carbonio nell'aria.

Entro la fine del mese di gennaio per circolare nell'area del capoluogo regionale qualsiasi automobile immatricolata dal 1987 al 1988 dovrà avere sul vetro il «bollino blu», segno che lo scarico dei gas è in regola. Entro la fine di febbraio sarà la volta dei veicoli targati dal 1989 al 1990 e a marzo toccherà **■** quelli dal 1991 al 1992.

L'operazione interessa alcune decine di migliaia di automobili. Il «parco auto» in Valle **■** di 91 mila vetture. Ovviamente non tutte circolano in Aosta, ma è noto che moltissimi residenti nei vari Comuni della regione devono recarsi spesso nel capoluogo per tutta una serie di adempimenti.

Per rendere più agevole l'operazione di verifica e di «bollinatura» l'assessorato regionale dell'Ambiente, Territorio e Trasporti ha stilato una lista di autoriparatori convenzionati che, dopo le opportune verifiche, possono apporre il «bollino» previo pagamento da parte del proprietario del veicolo di 15 mila lire. Su questo fatto vi sono state alcune discussioni, perché la cifra è stata vista come un «balzello» sgradito da



Per circolare in Aosta le auto dei residenti in Valle dovranno avere il «bollino blu» che attesta la regolarità dello scarico

pagare. Mario Ferrato titolare di un'officina che opera da più di trent'anni dice: «Molti nostri clienti si sono resi conto, dopo il controllo, che la loro auto funziona meglio, ha me-

no problemi **■** accensione, consuma di meno ed ha il motore che «gira» in modo più regolare».

Una cifra quindi non così elevata per avere la vettura a po-

sto. Roberto Biazetti, responsabile della Confederazione nazionale dell'artigianato della Valle d'Aosta che conta moltissimi autoriparatori associati attivi nell'operazione «bollino blu», dice: «Adesso le **■** si sono chiarite e gli autoriparatori **■** devono più sentire le lamenti degli automobilisti, che hanno vetture più efficienti e si rendono conto di **■** l'operazione dia anche un contributo alla collettività, perché tutti potremo respirare meglio».

La validità del bollino **■** è di un anno dalla data del rilascio, poi dovrà essere rifatta. Secondo alcune valutazioni, considerando non spropositata **■** cifra **■** 15 mila lire e tenuto in debito conto il risparmio di carburante con una combustione ben regolata, è molto comodo disporre di officine convenzionate, senza dover aspettare le inevitabili lungaggini per mancanza **■** personale se si fosse dovuto ricorrere soltanto ad uffici pubblici. In caso di controllo, gli automobilisti inadempienti pagheranno **■** multa da **■** a 300 mila lire.

In questo primo anno di entrata in vigore del bollino blu sono escluse le auto catalizzate, elettriche, a Gpl, a metano, dotate di «retrofit», gli «ecodiesel» e gli autocarri **■** massa fino a 3,5 tonnellate con contrassegno del ministero dei Trasporti dalla lettera A alla H.

Bruno Baschiera

Fabio Fiore

## Un nuovo comandante per i vigili



Fabio Fiore, comandante dei vigili

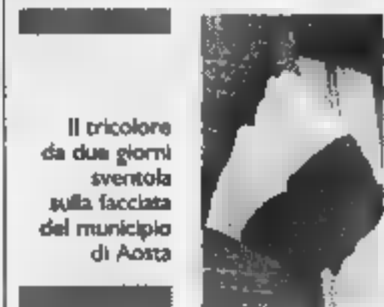
AOSTA. E' imminente l'insediamento del comandante **■** polizia municipale. Il concorso pubblico per la nomina **■** «funzionario ispettore comandante **■** corpo di polizia municipale», bandito il 19 dicembre 1996, dall'amministrazione comunale, a cui hanno partecipato 15 candidati, è stato vinto da Fabio Fiore, 32 anni, di Rapallo (Genova) attuale istruttore direttivo dell'ufficio casa dal marzo 1996. Ha superato la prova **■** punteggio di 42,80.

«Non sono alle prime armi nel settore **■**». Nella mia città ho già avuto esperienze di servizio nei vigili urbani con grado inferiore. Per questo ho deciso di partecipare al **■** concorso. Fiore **■** laureato in giurisprudenza ed è **■** suo primo impiego nel Comune di Aosta. [a. l.]

## DETTI & FATTI

■ bucato ■ tricolore

Quell'hôtel de Ville imbandito dal tricolore... Complice il freddo o la distrazione, accanto al patriottico monumento dell'Alpino, il direttore della sede Rai, Carlo Romeo, e chi scrive **■** stati protagonisti di una diatriba dell'«assurdo». L'intercalare è stato «chissà perché». La risposta del giornalista: «Basta». Quella del direttore: «Saranno finite in lavatrice e ora le hanno stese». «No, il bicentenario del tricolore», ri-



Il tricolore da due giorni sventola sulla facciata del municipio di Aosta

sponde una sorpresa (come **■** esserlo?) impiegata dell'ufficio segreteria del sindaco. Già.

**■** 2  
L'ex mito al vento  
La stella e le strisce sventolavano nella bandiera di Cuba appesa sopra il tendone per la fine d'anno in piazza Chanoux. Quella bandiera rimane un mistero. Comparsa dopo un'arampicata notturna proprio la



L'angelo del biglietto ■ auguri di buon ■ dell'assessore alla Sanità  
■ di ■ Silvestro. Un omaggio a Cuba non firmato. La «griffe» è già nella bandiera.

**■** ANCIRO  
Un anno in salute

Come non apprezzare l'ironia dell'assessore Roberto Viçquy che come augurio di buon anno ha inviato un cartoncino rosso in cui un angelo tiene stretto nella mano sinistra un cuore? All'interno l'assessore alla Sanità, **■** calce a un piccolo angelo **■** cuore, scrive in francese i rimedi al servizio sanitario nel caso fosse carente: «La bonne humeur, le repos **■** une diète modérée... Le tout accompagné de l'espoir que l'Assesseur et tous les préposés **■** service fassent leur devoir». L'ironia avrà fatto fare qualche gesto scaramantico?

La turista al freddo  
Scritto in **■** comunicato della guardia di finanza (soccorsu alpino): **■** militari giunti sul posto hanno prontamente soccorso **■** la donna addormentata tutte le misure **■** all'innalzamento della temperatura corporea della turista.

## NOTIZIE DALLA VALLE

### Patente ritirata ■ un autista di Tir

Finisce con il Tir contro un muretto, scuote un palo della luce e la lampada cade su un'auto parcheggiata. L'incidente è stato causato da Claude Jordan, **■** anni, francese, alla guida di un Tir «Volvo»: la polizia stradale di Entrèves ha ritirato la patente dell'uomo, che guidava in stato di ebbrezza e oltre i limiti di velocità consentiti. L'incidente è avvenuto martedì alle 22,20 in via Innocenzo V Papa. I vetri della lampada hanno danneggiato la «Uno» **■** Irana Paretto, residente in **■** Innocenzo V Papa, parcheggiata nel cortile lungo la statale.

### Giovane denunciata per un furto alla Standa

Susy Doucortil, 26 anni, di Quart, è stata denunciata per furto: gli addetti alla sorveglianza della Standa di corso Battagione l'avevano sorpresa a nascondere nella carrozzina del bambino una bottiglia di vino, oltre ad alcune confezioni di carne e tonno. Il valore della merce è di 100 mila lire. Sul posto sono intervenuti gli agenti della «Volante», che hanno denunciato la giovane per furto.

### Alligati allagati in piazza Chanoux

La rottura **■** un tubo dell'acqua, ai piani alti dell'edificio che ospita la farmacia Detragiacque, in piazza Chanoux, ha causato ieri alle 17 l'intervento dei vigili del fuoco (con autocala) **■** dei carabinieri. Si stavano allagando le stanze degli ultimi piani.

### Il bilancio di previsione per il '97

Si riunisce oggi alle 15 il consiglio comunale per esaminare 4 punti all'ordine del giorno. In apertura dei lavori la relazione del sindaco sull'attività svolta dall'esecutivo nel corso dell'anno 1996; l'approvazione del bilancio di previsione per il 1997 e la previsione programmatica per il triennio 1997/1999; l'attribuzione delle indennità agli amministratori per il 1997 e l'approvazione dell'esercizio provvisorio ai sensi dell'articolo 5, decreto legislativo 77/95.

### Dal '97-'98

## Scienze serale al 3° anno per geometri

AOSTA. Dall'anno scolastico 1997/1998 si potrà frequentare **■** classe di terza geometri serale. La proposta è dell'istituto tecnico per geometri di Aosta. Una terza classe che potrà essere, per i prossimi anni, il preludio **■** un **■** scolastico fino alla quinta.

«E' un corso parallelo alla normale attività scolastica», spiega Graziella Gilea Ostinelli, preside dei geometri - per veni- **■** incontro **■** chi ha esigenze di lavoro e magari ha già conseguito il biennio, ha bisogno di lavorare, ma vuole comunque avere il diploma.

A fine anno gli alunni che frequenteranno saranno sottoposti a scrutini e alla conseguente valutazione. L'anno successivo quindi le possibilità di attivare anche una quarta, oltre alla terza.

Le iscrizioni per frequentare il terzo anno serale dei geometri devono essere presentate entro luglio nella sede dell'istituto tecnico per geometri di Aosta, in via Chambéry 105, telefono 262134-262894. [sa. b.]

## Un collezionista vende 35 dipinti del celebre pittore valdostano

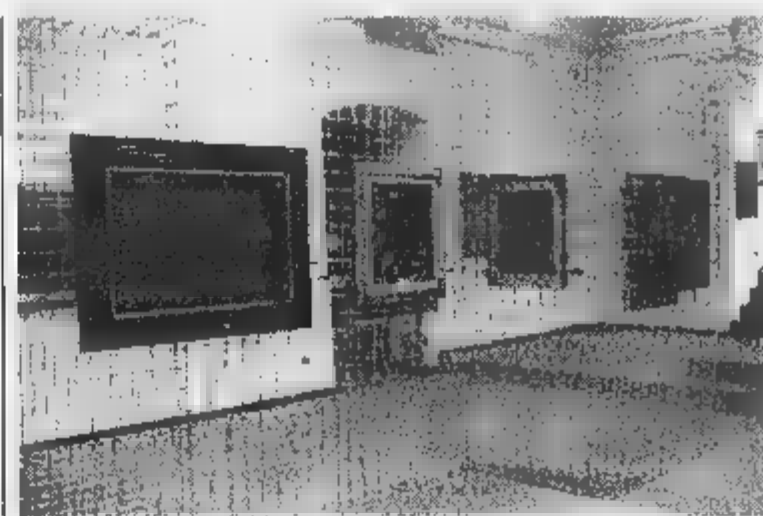
## I paesaggi nascosti di Mus

L'esposizione è allestita nella libreria «Art Point» di via Promis fino a sabato. Ci sono quadri tra i più ricercati dai collezionisti, come «Pietro» e «Lo Peillo»

AOSTA. Una collezione privata di Italo **■** diventa una mostra, allestita alla libreria «Art Point» di via Promis. E' **■** raccolta **■** unico collezionista che ha deciso di mettere in vendita 35 tele del pittore della montagna.

Tra queste bellissime paesaggi valdostani, molti dei quali autenticati da Luciano Proverbio, amico del pittore, che ha curato anche l'introduzione al catalogo dell'esposizione, dove scrive: «Con emozione rivedo il dipinto «La strada sotto la Mongiovetta», datato 1964. Una tela che ho visto dipingere da Mus e ricordo come fosse ora, il temporale che ci sorpre-

se...». E i ricordi di Proverbio possono guidare il visitatore alla scoperta delle opere in mostra alla galleria «Art Point». Da «Pietro» o «Solitudine», opere che i collezionisti per anni hanno **■** di avere, a «Lo Peillo», degli interni più belli dipinti dal pittore valdostano, che **■** quelle raffigurazioni «non voleva mai stupire», dice Proverbio,



Un'opera del pittore Italo Mus. All'«Art Point» sono in vendita 35 quadri

non voleva affascinare con improvvisi guizzi di luce, non con bagliori esteriori a griglia. E accanto agli interni intrisi di «arabesque» scorci di Valle d'Aosta, dalle tinte **■** tristi. In mostra anche natura morte, cesti di frutta e composi-

zioni di fiori, come i «Cardi blu», nei quali il pittore esce un po' dal suo solito stile ed esprime un'altra dimensione della sua arte. L'esposizione-vendita si concluderà sabato. L'orario **■** apertura è dalle 10 alle 13 e dalle 15,30 alle **■**. [sa. b.]

## LETTERE AL DIRIGENTE

### I deficit statali e i pensionati

Sono un giovane pensionato di anzianità con 35 anni di contributi versati più tre senza, perché lavorati in tenera età. Leggo nei quotidiani di fine anno i bilanci, le prospettive e gli investimenti di varie società pubbliche e private. A caso ne elenco qualcuno. Le Ferrovie di Stato chiudono **■** 1996 con 2500 miliardi di passivo, prevedono per il 1997 **■** chiudere con **■** miliardi di perdite; l'Inps prevede per il 1997 un fabbisogno di 85 mila miliardi; l'Iri chiude con debiti per 35 mila miliardi; il Banco di Napoli chiude con 12 mila 500 miliardi di crediti inesigibili più 3500 di passivo **■** bilancio; la Rai deve prepensionare mille dipendenti, dei quali circa **■** dirigenti con stipendi di 100-150 milioni l'anno, verrà data loro una buonuscita **■** 200-300 milioni più il «Tfr» più pensione da 4-5 milioni al mese. Lo Stato **■** prepara a dare incentivi fiscali alle imprese per mantenere la manodopera: in pratica non pagheranno contributi e tasse. L'eurotessa ser-

virà solo a coprire i passivi del Banco di Napoli più la Rai. La Guardia di Finanza ipotizza un'evasione di 230 mila miliardi quest'anno. Mi chiedo come fanno questi calcoli, se hanno i nomi degli evasori, perché non li chiamano a rapporto. I lavoratori autonomi **■** spesso accusati di essere degli evasori. Perché non proviamo **■** metterci nei loro panni. Grossi investimenti personali per iniziare, 10-12 **■** di lavoro al giorno, ferie **■** pagate, senza 13°, 14°, 15°, senza ammalarsi se no chiudi, **■** liquidazione, pensioni da fame, se ci sono dipendenti, devi preoccuparti di mantenere loro **■** posto. Certo, **■** molto comodo prendersela con loro, ma consideriamo in modo oggettivo, come si è visto in questi anni in Italia. Buon lavoro a tutti.

Tullio Biazetti, Aosta

Le lettere vanno spedite a La Stampa in piazza Chanoux, **■** scritti devono essere lunghi non più di **■** righe dattiloscritte, contenere recapito (anche telefonico) **■** firma leggibile. Le lettere anonime saranno cestinate.

## NUMERI UTILI

**NUMERI UTILI**  
Vigili Urbani Aosta: 238.238/300.458  
Vigili del Fuoco: 115  
Protezione civile: 238.222  
Ospedale: 3041  
Pronto Soccorso: 304.256/304.290  
Autoambulanza: 118  
Soccorso alpino 34-983  
Unità sanitaria locale: 3081  
Parcheggiatori strada: 303.754/35.655  
Difensore civico: 262.214  
Amministrazione regionale: 273.111  
Comune di Aosta: 3001  
Tribunale: 306.221  
Trasporto Monte Bianco: **■**  
Trasporto Gran San: **■** 780.904  
Autostrada (Sav): 0165/580.411

**FARMACIE DI TURNO**  
Ad Aosta (dist. 5) oggi è di turno, con orario dalle 9 alle 22,00 (a porte aperte) e dalle 22 alle 9 di domani (a porte chiuse) la farmacia Comunale 3, in viale Conte Crotti. Per gli altri Comuni della regione (e farmacie osserveranno i turni di notte secondo lo schema sottoriscritto per oggi, domani e Santo Stefano.  
Dist. 1: Verrand, La Thuille (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro **■** minuti dalla chiamata)  
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata)  
Dist. 5: Nus (entro **■** minuti dalla chiamata)  
Dist. 7: Arrey-Saint-André

## STATO CIVILE

**AOSTA**  
Nati: Simone Aiello; Greta Squinobal.  
Matrimoni: Michele Reale Chiara Cesia.  
Morti: Maria Cecilia Gianotti, 80 anni, pensionata, Châtillon.  
**ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA**  
Vernayes. Nell'ambito degli interventi di miglioramento fondiario, la giunta regionale ha stanziato fondi per un totale di due miliardi **■** 808 milioni. I finanziamenti sono stati suddivisi tra i consorzi «Canale di Joux» di Vernayes (un miliardo) per la realizzazione di una rete **■** irrigazione a pioggia; «Crépèlazz/Trois-Vignes/Mazod» di Quart (558 milioni) e «Pontboset» (533 milioni); «Fauve-Prassey-Vunvian» di Saint-Marcel (305 milioni); «Tenebian» di Pollein (175 milioni); «Lignod» di Ayas (120 milioni); «Valpelline» del Comune omonimo (117 milioni). Aosta. La Regione ha stanziato 226 milioni per 77 agricoltori: serviranno al miglioramento di terreni.  
**CARABINIERI**  
Dist. 1: (0185) 361221/282260  
Courmayeur: (0185) 842225  
Châtillon/Saint-Vincent: 61350/51357  
Donnas: (0125) 807054  
**DI STATO**  
Questura: (0165) 23711  
Dist. 1: (0165) 381545  
**GUARDIA DI**  
Casertina: 235.828

## STATO CIVILE

**AOSTA**  
Nati: Simone Aiello; Greta Squinobal.  
Matrimoni: Michele Reale Chiara Cesia.  
Morti: Maria Cecilia Gianotti, 80 anni, pensionata, Châtillon.  
**ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA**  
Vernayes. Nell'ambito degli interventi di miglioramento fondiario, la giunta regionale ha stanziato fondi per un totale di due miliardi **■** 808 milioni. I finanziamenti sono stati suddivisi tra i consorzi «Canale di Joux» di Vernayes (un miliardo) per la realizzazione di una rete **■** irrigazione a pioggia; «Crépèlazz/Trois-Vignes/Mazod» di Quart (558 milioni) e «Pontboset» (533 milioni); «Fauve-Prassey-Vunvian» di Saint-Marcel (305 milioni); «Tenebian» di Pollein (175 milioni); «Lignod» di Ayas (120 milioni); «Valpelline» del Comune omonimo (117 milioni). Aosta. La Regione ha stanziato 226 milioni per 77 agricoltori: serviranno al miglioramento di terreni.  
**CARABINIERI**  
Dist. 1: (0185) 361221/282260  
Courmayeur: (0185) 842225  
Châtillon/Saint-Vincent: 61350/51357  
Donnas: (0125) 807054  
**DI STATO**  
Questura: (0165) 23711  
Dist. 1: (0165) 381545  
**GUARDIA DI**  
Casertina: 235.828

## STATO CIVILE

**AOSTA**  
Corsi di lettura veloce  
Riprendono oggi all'Hotel Europa di piazza Narbonne, alle 21, le presentazioni gratuite delle «Tecniche di memoria e lettura efficaci», organizzate da una società torinese. Le iniziative proseguiranno ogni giovedì sera.  
**COGNE**  
Storia dell'architettura rurale  
La biblioteca comunale dell'«Ancien Hotel Grivola» ospita l'esposizione intitolata: «Architettura rurale in Valle d'Aosta. La **■** di Cogne». La mostra, che sarà aperta dalle 15 alle 18,30 fino al 2 marzo, è stata organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.  
**■**  
Corsi di danze tradizionali  
Gli appassionati di balli popolari possono partecipare ad un corso, organizzato dalla biblioteca di Charvensod, a partire da domani **■** per **■** settimane. Le lezioni, con gli insegnanti Alba

## GLI APPUNTAMENTI

Spera **■** i musicisti Alessandro e Rhémy Boniface e da altri rappresentanti dei «Trouvair valdoten» si svolgeranno dalle 20,30 alle 22,30 nella sede della biblioteca. Il costo dell'iscrizione è di 20 mila lire e il numero massimo **■** iscritti è di 40.  
**■**  
I quadri di De Chirico  
Nel Centro culturale Saint-Bénin è allestita la mostra intitolata: «Giorgio **■** Chirico **■** il mito». L'esposizione raccoglie opere di uno dei più grandi artisti metafisici. La mostra resterà aperta tutti i giorni fino al 16 marzo, con orario dalle ore 9,30 alle 12 ore e dalle **■** 14 alle **■** 18,30.  
**■**  
Concorso fotografico  
La biblioteca comunale ha organizzato **■** concorso fotografico intitolato: «Obiettivo natura: l'acqua». La consegna del materiale è prevista entro il 27 giugno. Per informazioni rivolgersi allo 0125/37106 dal martedì al sabato in orario: 9-12 e 13,30-17,30.



Conclusi in una sola mattinata i lavori del Consiglio



Il Consiglio della Valle ha esaurito nella mattinata di ieri l'ordine del giorno che verteva principalmente sulle nomine di rappresentanti della Regione in vari enti

## Ieri votate 14 nomine di competenza regionale

AOSTA. E' bastata una mattinata per esaurire i punti all'ordine del giorno del Consiglio regionale tenuto conto che due argomenti (il disegno di legge concernente il Piano socio-sanitario e la proposta di legge statale presentata dal consigliere leghista Paolo Linty per ottenere l'abrogazione dell'articolo 241 del codice penale riguardante «Attentati contro l'integrità, l'indipendenza e l'unità dello Stato») erano stati iscritti per decorrenza dei termini e sono stati rinviati all'esame delle commissioni competenti.

Quella ■ ieri ■ stata, quindi, una seduta «lampo», caratterizzata dalla nomina di quattordici rappresentanti della Regione in vari enti. Prima dell'inizio della votazione il Consiglio ha sospeso i lavori per consentire ai capigruppo ■ confrontarsi sull'opportunità ■ procedere alle nomine considerate che il disegno di legge regionale che regolamentava la materia ■ è ancora stato esaminato dalla commissione competente. Per evitare ■ ritardi i capigruppo hanno, comunque, deciso per il voto.

Sono ■ stati nominati i due rappresentanti regionali nel Consiglio di amministrazione della Rav: Ernesto De Marie, per ■ maggioranza (19 voti) ■ Dario Comè che, proposto da Ivo Collé del ppv, ha ottenuto la nomina ■ 18 voti, ma non l'appoggio delle altre forze di minoranza (perché ■ come ha specificato l'indipendente Enrico Tibaldi nell'invitare il Consiglio ■ non votarlo - questa candidatura non rappresenta una proposta dell'opposizione). Le altre nomine. Marco Linty è stato designato come sindaco effettivo nel Collegio sindacale dell'Istituto per piante da legno ■ dell'ambiente (Ipla); Corrado Ferrarini, Marco Saivetto e Giulia Ventura sono stati nominati revisori dei conti del Museo regionale di Scienze naturali; Nady Vietti consigliere di amministrazione della Fondazione Istituto musicale della Valle d'Aosta. Due le nomine per Claudio Albertinelli, ■ consi-

gliere di amministrazione della Cooperativa Latte di Châtillon e membro del Collegio dei probiviri della Banca di Credito cooperativo di Fenis-Nus ■ Saint-Marcel. Nella stessa banca Gianni Pellissier è stato nominato consigliere di amministrazione e Claudio Vietti sindaco effettivo del Collegio sindacale. Claudio Vietti è stato, inoltre, designato come rappresentante regionale nel Collegio dei revisori dei conti dell'Associazione valdostana maestri di sci. Infine, Giorgio Diémoz è stato no-

minato consigliere di amministrazione del Convitto regionale Federico Chabod ■ Sandro Grisenti rappresentante regionale nel Consiglio direttivo dell'Aero club Valle d'Aosta. Il Consiglio ha, invece, votato il rinvio (chiesto dal consigliere Ego Perron per un approfondimento ■ carattere giuridico-tecnico sulle candidature) delle nomine di tre rappresentanti nel Consiglio direttivo dell'Irrsae.

Beatrice Mosca

Oggi ad Arnad assemblea tra le lavoratrici della Zincocelere

## La fabbrica troppo severa

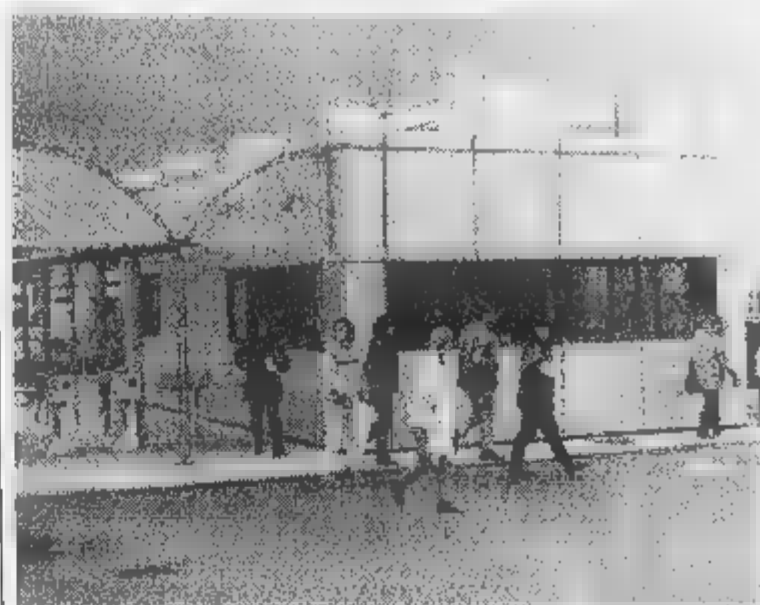
Due mesi fa una ragazza è stata richiamata perché indossava la minigonna. Proteste tra le operai, questa sera intervengono Flm e consigliere di parità

ARNAD. Donne e «Zincocelere», un rapporto difficile. Ora interviene la Consulta regionale per la condizione femminile, attraverso le consigliere ■ parità.

L'industria di Cavaglià, insediata da pochi mesi a Pont-Saint-Martin nei capannoni lasciati liberi dalla Conner, è stata di recente al centro di lamentele della operaia, furibonde perché ■ qualcuna di loro ■ stata chiesta dai superiori di indossare un abbigliamento «sobrio», evitando ■ esempio di entrare in reparto indossando minigonna.

Un rapporto difficile, tra società e lavoratori, che coinvolge non soltanto le donne. Un operaio ■ stato richiamato perché si ■ assentato dal suo posto ■ troppa frequenza per andare ai servizi igienici. Insomma, un «clima» di fabbrica non dei migliori, tanto che anche i sindacati hanno avuto scontri piuttosto aspri con la dirigenza aziendale, in merito ai contratti di lavoro «part-time» utilizzati dalla «Zincocelere».

Ma sono state soprattutto le donne, a Pont-Saint-Martin, ad alzare la voce, sia pure chiedendo la protezione dell'anonimato. Qualcuno diceva: «Tutte chiacchiere». Ma forse aveva torto, altrimenti ■ si sarebbero mosse ■ rappresentanti degli organismi di tutela della condizione femminile.



Bruno Albertinelli, sindacalista Flm e, a fianco, l'industria Zincocelere

Il problema è ora di dominio pubblico, tanto che questa sera ■ stata organizzata un'assemblea tra le donne della «Zincocelere». Sono circa 45, la metà dei dipendenti dello stabilimento di Pont-Saint-Martin. Oggi, alle 21, si ritroveranno tutte in un salone del ristorante «Kiwa» di Arnad, vicino al campo sportivo, per discutere ■ le consigliere di parità gli eventuali torti subiti sul luogo di lavoro. Parteciperanno i vertici sindacali della Flm valdostana (Federazione lavoratori

metalmeccanici Bruno Albertinelli, Riccardo Borbay e Vittorio Ferron). Ma il compito di capire l'esatta dimensione del «caso Zincocelere» sarà dei consiglieri di parità Antonella Barilla, Floriana Tardani e Rosa Colliard. Riceveranno un incarico definito dal ministero del Lavoro, sono nominate dal Consiglio regionale attraverso la Consulta per la condizione femminile. Hanno un compito difficile: valutare l'organizzazione del lavoro, e verificare il rispetto dei diritti delle donne nelle fabbri-

che e negli uffici ■ fare da supporto ai sindacati.

Antonella Barilla spiega: «Per il problema Zincocelere siamo state contattate dai sindacati. La situazione che ci è stata raccontata lascia alquanto perplessi. Ma noi cerchiamo sempre il contatto con le lavoratrici. Per questo parteciperemo all'assemblea, cercando di capire la reale portata del problema. Se dovessero essere confermate le condizioni delle operai, chiederemo un incontro con la direzione di fabbrica».

[s. ser.]

La Coopagrival ha presentato alcuni progetti per la salvaguardia della montagna

## «Così difenderemo l'agricoltura»

La «chiave» sarà nella ricerca della qualità nella produzione, soprattutto sui vini e sui formaggi. Il contadino delle Alpi considerato come «guardiano dell'ambiente» e dell'equilibrio territoriale

SAINT-CHRISTOPHE. «Agricoltura di montagna, un patrimonio da difendere e valorizzare - I programmi del Coopagrival». E' stato questo il tema della conferenza stampa che ■ tenuta martedì a Saint-Christophe nella sede del Coopagrival, l'associazione che raccoglie più di ■ mila agricoltori produttori di latte e fontina della Valle d'Aosta, sotto la presidenza di Gerardo Beneyton.

Nella conferenza stampa è stato presentato il neo-costituito «Centro studi sulla agricoltura di montagna», voluto dal Coopagrival in collaborazione con l'università di Milano e guidato, per quanto riguarda l'ateneo lombardo, dal professor Francesco Lecchi, ■ il dottor Guido Soli chiamato a compiti di coordinamento operativo. L'agricoltura di montagna, in Valle come nelle regioni ■ quota elevata di tutta Europa, attraversa da anni una grave crisi, non potendo competere con quella di pianura per la redditività e il livello produttivo legato al territorio.



Mucche ■ pascolo in Valle d'Aosta, punto di forza dell'agricoltura di montagna

Un elemento-chiave è finora stato quello della qualità: esempio tipico, in Valle, quello dei vini ■ della fontina. Un concetto nuovo che sta prendendo piede anche a livello di Unione europea, è quello dell'agricoltore di montagna visto come «guardiano dell'ambiente», elemento fondamentale per man-

tenere un equilibrio territoriale che altrimenti rischierebbe di essere distrutto o gravemente depauperato. L'Unione europea ha di recente recepito, sempre in ambito agricolo, e anche con riferimento alla Valle d'Aosta, l'importanza di sostenere la viticoltura di montagna.

L'obiettivo del Coopagrival è

di avere adeguato sostegno anche per la zootecnia e la produzione di latte ■ formaggio. Il neo-costituito centro si pone come punto di riferimento fondamentale per questo. In Valle già esiste il «Cervino», centro ricerca per la viticoltura di montagna: adesso vi è anche la possibilità di ampliare gli studi a tutte le attività agricole. Il Coopagrival ■ un ■ «secondo livello», un «consorzio di consorzi», e ha ■ Valle d'Aosta il ruolo molto importante di gestire la delicata questione delle «quote latte», con la definizione per ogni agricoltore o azienda di quanto latte può essere prodotto in un anno, senza cadere sotto le «ceccie» della Unione europea che punisce le produzioni in eccedenza rispetto a quanto concordato.

Il Coopagrival si è di recente trasferito nella nuova sede di Saint-Christophe nello stesso stabile dove vi saranno gli uffici dell'assessorato regionale all'Agricoltura, con cui il consorzio intende portare avanti una serie di progetti operativi.

[b. bas.]

Due milioni e mezzo  
La Copapan  
regala l'incasso  
contro la sifilide

PONT-SAINT-MARTIN. Musica, a volte, significa solidarietà. Lo hanno dimostrato ■ i giorni scorsi, aiutando i malati di sifilide multipla, gli scatenati giovani della «Copapan Pig Band» di Châtillon, formazione capeggiata dall'irriverente cantautore valdostano Claudio Lazzoni. ■ gruppo ha esordito al palazzetto dello sport di Pont-Saint-Martin. E ha richiamato una gran folla, raccogliendo durante la serata ■ milioni 482 mila 500 lire. La somma ■ stata interamente versata sul conto dell'«Associazione italiana sclerosi multiple».

[s. ser.]

LA THUILE

E' stato festeggiato al Planibel il «compleanno» di uno dei sodalizi sportivi più antichi della Valle

## Sci club Rutor, una storia lunga 80 anni

Premi e applausi per Jammaron, Berthod e i fratelli Tussidor



Ranzo Paris autore di un libro sulla storia dello Sci club Rutor

LA THUILE. Lo Sci club Rutor compie 80 anni. Nei giorni scorsi, al Planibel, quasi 400 persone hanno festeggiato la ricorrenza. Alle celebrazioni hanno partecipato anche l'assessorato regionale al Turismo Gino Agnesod, il consigliere federale Guido Zampieri, il sindaco di La Thuile Gilberto Rouillet e il presidente dell'Asiva (Associazione sport invernali Valle d'Aosta) Romano Blua.

Nell'occasione il presidente del sodalizio Dante Berthod e i suoi collaboratori hanno ricordato i passi più importanti degli ■ anni di storia dello Sci club. Con un diploma sono stati premiati tutti gli atleti che si sono distinti nell'attività agonistica con i colori della società di La Thuile. Particolari applausi per il fondista Alberto Jammaron, due volte medaglia di bronzo ai Mondiali di Zakopane e Cortina; Franco Berthod, per 5 anni azzurro in squadra A e protago-

nista nello sci alpino in Coppa del mondo; Indro ed Ermann Tussidor, ■ vertice prima come atleti e poi come tecnici. A La Thuile, intanto, sotto il profilo organizzativo, puntano alle gare di Coppa del mondo nelle discipline veloci. Nei giorni scorsi si sono allenati gli «svizzeri» svizzeri guidati da William Besse e gli «azzurri» della squadra B. A febbraio arriverà la Coppa Europa, poi chissà.

[r. s.]

## La vita dei «pionieri» del '15 in un libro di Lorenzo Paris

LA THUILE. Nei giorni scorsi è stato presentato a La Thuile il libro di Lorenzo Paris «Otto anni dello Sci Club Rutor», edito dalla Musumeci. Il volume percorre tutte le tappe del sodalizio nato nel mese di febbraio del 1915 fra il 12 e il 26 perché la squadra che partecipò alla prima Adunata Valligiani e Courmayeur, proprio ■ si presentò già come Sci Club Rutor. I soci: Francesco Berthod, Lorenzo Granier, Ulisse Jammaron, Alfonso Perron e Giovanni Foudraz il postino del Piccolo S. Bernardo. La Thuile vantava tradizioni sciistiche. Fin dal 1905, l'ispettorato delle Truppe Alpine ■ organizzava i

corsi per sciatori. Sottufficiali e truppe alloggiavano alla cascina Zerboglio, in frazione Bathieu; gli ufficiali, negli alberghi Nazionale Paris e Jacquemod. Lo Sci Club si sciolse, poi, perché i soci erano stati dispersi dalla guerra: Ulisse Jammaron morì in combattimento. Venne rifondato nel '22. Dal libro emergono poi particolari curiosi: come il tentativo di fondare, nel 1967-68 una scuola estiva sul Rutor. Per fare risalire gli sciatori fu trasportata a spalle ■ Jeep smontata, fino al rifugio Santa Margherita. La Jeep fu sostituita da un argano che trascinava una slitta ■ rimase per anni sul ghiacciaio. [g. l. m.]

### ECONOMICI

SMARRITA a linea cagnina con il pelo corto, uno nero con medaglia. Lascia marcia. Telefono 0125 45 047

Per la pubblicità su LA STAMPA publikompass

### AGENZIA D'AFFARI

GEMMA

4, rue croix de ville - tel. 0165 262131 - aosta  
AOSTA Via St. Martin alloggio con cucina/tinello - camera - cameretta - bagno - balconi - cantina - posto auto.

### GRAN CONCORSO

GROS CIDAC

Estrazione di DICEMBRE

1° Vincitore: P 53183

1° Riserva: P 34432

2° Riserva: P 54076

3° Riserva: P 25636

Per comunicare la vincita Tel. 0165/73761

GROS CIDAC

UNA STRATEGIA DEL CONSUMO

### GIOVEDÌ

tuttolibri

I supplementi de

LA STAMPA

Un settimanale ricco di tutto.

Fraz. Pernati di Grassano (AO)

in complesso residenziale

VENDESI BILOCALE PANORAMICO

entrata indipendente

possibilità di mutuo bancario all'8,55%

no intermediari

Tel. 0165/765372-0335/398916

SPACCIO DELLO

SCAMPOLO

VIA CERGONE 2 - AOSTA VIA FESTA

vicino al mercato AOSTA TEL. 0165-361886

TESSUTI PER ABBIGLIAMENTO

ED ARREDAMENTO

A PESO E A METRAGGIO

PREZZI DI ASSOLUTA

CONVENIENZA

dove... è assolutamente obbligatorio

...toccarli!

## AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE VALLE D'AOSTA

Via Guido Rey, 1 - 11100 Aosta AO

■ 39/165/3091 fax 165/309621

Estratto di bando per gara d'appalto a licitazione privata con procedura accelerata

Oggetto della gara:

Fornitura «chiavi in mano» di n. 5 autoambulanze da assegnare all'U.O. Soccorso sanitario «118» per l'importo complessivo presunto di L. 550.000.000.

Criterio ■ aggiudicazione:

Offerta economicamente più vantaggiosa da valutarsi secondo i parametri indicati nel bando di gara e nelle lettere d'invito.

Le candidature, redatte in bollo in lingua italiana o francese, dovranno pervenire all'indirizzo ■ cui sopra entro le ore 12,00 ■ giorno 24.01.1997.

Copia del bando ■ gara potrà essere richiesta anche via fax all'Ufficio Economato - Via Guido Rey, 1 - Aosta tel. 39-165-309644 fax 165-309621.

Il bando è stato inviato all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali della Comunità Europea in data 23.12.1996 mediante fax.

Aosta, li ■ dicembre 1996

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Gilberto Bragonzi

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS PUBBLICITA' CHE VALE



La grande mostra mercato per gli Sposi

# IDEA SPOSA '97



**A TORINO ESPOSIZIONI**  
NEL CUORE DEL VALENTINO  
dal 16 al 26 gennaio 1997

Orari:

dal lunedì al venerdì ore 17-24

sfilate alle ore 20.45

sabato e domenica ore 15-24

sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45

giovedì 16 gennaio alle ore 20.45

sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"

a cura dell'Ag. Spettacolo D'HERIN RECORDS

TORINO ESPOSIZIONI • C.so M. d'Azeglio 15 • Info tel. 6644111



I banditi si sono divisi: due in una banca e due nell'altra. Bottino 200 milioni

# Doppio colpo a Borgofranco

## Rapinati insieme il San Paolo e la Crt

Un colpo da professionisti: ■ sola auto, con il guidatore pronto al volante e i 4 complici che si dividono le due banche da rapinare, entrambe affacciate sulla statale 26 a cento metri una dall'altra. Cinque minuti di lavoro, senza intoppi, per un bottino ■ rispetto: 200 milioni circa, quasi tutti in contanti. Il raid è stato compiuto ieri mattina ■ Borgofranco d'Ivrea, in via Ansa, ai danni dell'agenzia della banca San Paolo e dello sportello ■ a Cossa di Rissano. Armati di pistola e taglierino, i banditi si ■ fatti consegnare i soldi nelle rispettive banche ■ sono fuggiti ■ un'auto grigia metallizzata di grossa cilindrata, forse una Fiat Croma.

Non è escluso che siano gli stessi che l'altro ieri hanno assaltato l'ufficio postale di Prascorsano (bottino di circa ■ milioni) e tentato di rapinare, ma senza riuscirci, le poste di Cuceglio. In quest'ultimo paese, infatti, una «Croma» grigia ■ stata vista allontanarsi a tutta velocità poco prima che venisse dato l'allarme.

Le coppie di rapinatori, ieri a Borgofranco, sono entrate in azione alle 8,40. ■ modalità d'azione pressoché identiche. I due che ■ entrati nella banca San Paolo avevano il volto coperto da cappello e sciarpa. Un bandito è entrato nell'ufficio del direttore Franco Giachello, 53 anni, di Chivasso, e gli ha puntato il coltello. «Mi ha intimato di aprire la cassaforte - avrebbe poi raccontato il funzionario ai carabinieri -, cosa impossibile perché è regolata ■ un congegno ■ tempo. In quel momento, infatti, al quale erano pure caduti alcuni proiettili dalla pistola (che non era, quindi, un giocattolo), ha svuotato le ■.

I rapinatori hanno poi costretto i tre clienti e gli otto impiegati ■ mettersi contro il muro sul fondo del locale, in modo che dall'esterno non ■ notasse nulla. Poi sono fuggiti dalle uscite di sicurezza, portandosi dietro oltre 30 milioni.

Più fortunati sono stati i loro colleghi che hanno assaltato la

### IN PRETURA

#### Impresario patteggiava 4 mesi

S'è conclusa l'altro giorno in pretura a Rivarolo il processo ■ carico di Angelo Ariano, impresario ■ Volpiano di 55 anni, accusato ■ negligenza ed imperizia per aver provocato la morte del suo ■ Giuseppe Vesco. L'imputato, difeso dall'avvocato Console, davanti al pretore Claudio Ferrero ed al pm Pellis, ha patteggiato una pena di quattro mesi ■ reclusione, provvedimento sospeso perché Ariano risulta incensurato. I fatti si svolsero ■ 21 settembre del 1995 ■ Volpiano, in via Torino. La vittima, che ■ 65 anni, stava lavorando sul tetto di un capannone di proprietà dell'Ariano quando improvvisamente precipitò da un'altezza di circa ■ metri. Giuseppe Vesco morì quasi subito a ■ di un grave trauma toracico e Ariano venne accusato di non aver adottato le necessarie misure di sicurezza.

Crt, un centinaio ■ metri più avanti. Oltre all'assenza di guardia giurata ■ con l'ingresso privo di metal-detector (situazione analoga, comunque, ■ quella del San Paolo), i banditi hanno trovato la cassaforte aperta ■ ■ il ■ già pronto

per essere consegnato agli agenti della vigilanza. L'unico cliente presente in quel momento e le due cassiere, Giuliana Agrano ■ Tiziana Balbi, non hanno avuto alcuna possibilità di reagire. «Quei due erano armati di pistola ■ coltello - raccontano le don-

ne - e noi eravamo terrorizzate per quello che poteva succedere». Tra la cassaforte e le ■ agli sportelli, il bottino è stato di almeno ■ milioni.

I carabinieri di Sottino Vittorio (comandati dal maresciallo Lupinacci) ■ del nucleo radio-

mobile hanno fatto immediatamente scattare le ricerche in tutta la zona, ma delle coppie di rapinatori e del loro autista non sembra più esserci alcuna traccia.

Maurizio ■



L'istituto San Paolo rapinato e Giuliana Agrano, una delle due impiegate della Crt

### DOVE E QUANDO

Ricominciano, dopo le festività natalizie, tutti i corsi dell'Università della Terza Età Alto Canavese. Il primo appuntamento è per oggi, alle 15,30, nel salone dell'Istituto Giusto Morgando di Cuorgnè, con la lezione ■ antropologia che sarà tenuta dal prof. Renato Grilletto. Lunedì 13 sarà invece ■ turno del ■ di letteratura tenuto dal prof. Marco Papotti.

Serata danzante ■ alla discoteca K11 di Valperga: alle 21 sale sul palco l'orchestra di Felice Calzavara con un programma incentrato sul ballo lisio. Ingresso omaggio alla dame. Per informazioni ■ prenotazioni telefonare allo 0124/61.71.62.

AL ■ Nelle sale del Centro d'arte contemporanea del Castello di Rivara (piazza Silano 2), è visitabile l'esposizione del 67 acquarelli del poeta, drammaturgo e pittore tedesco Herbert Achtembusch che compongono il ciclo di Tekla Bash. L'ingresso è consentito il giovedì ■ venerdì dalle 14,30 alle 18,30; il sabato e la domenica dalle 10,30 alle 12,30 ■ dalle 14,30 alle 18,30. Per informazioni: 0124/31.122.

DEL ■ Dal 14 gennaio al 29 aprile la palestra di via Torino ■ Ivrea ospita i corsi di ginnastica di mantenimento per discesa e fondo che vengono organizzati, come ogni anno, dalla sezione Sci montagna del Gruppo sportivo ricreativo Olivetti. Per informazioni rivolgersi alla sede del Gsr in via Monte Navale 1.

MUSICA ■ Il Gsr di Ivrea organizza, per il 30 gennaio, una trasferta all'Auditorium del Lingotto di Torino per assistere al «Messia» ■ Haeudel, diretto da Hans Martin Schmidt. Partenza alle 18,45 dal piazzale della stazione di Ivrea. Il costo è ■ mila lire, comprensivo del viaggio in pullman. Iscrizioni agli sportelli sociali del Gsr.

### IN BREVE

#### Aperte le piste da sci di Santa Elisabetta

Sono aperte le due piste da sci (coperte da ■ centimetri di neve) di Santa Elisabetta, ■ Colletto Castelnuovo. E' stato infatti attivato nei giorni scorsi l'impianto ■ risalita, ad oltre 1200 metri di quota; per informazioni, telefonare al numero 0124/699.919.

#### Pavone

#### Incendio in alloggio per fuga di gas

Un incendio ■ è sviluppato l'altra ■ nell'alloggio di Alberto Anselmo, 31 anni, a Pavone ■ borgata Quilico 39. Le fiamme sarebbero divampate per una fuga di gas dalla bombola che alimenta la stufa. L'incendio è poi stato domato dai vigili del fuoco, ma ■ fuoco ■ devastato il locale dove era situata la stufa. I danni ammontano a circa 10 milioni.

#### IVREA

#### Diploma di benemerita all'istituto «Cagliero»

L'istituto salesiano «Card. Cagliero» di Ivrea ha ricevuto il diploma di benemerita prima classe scuola cultura ■. Il riconoscimento è stato conferito nei giorni scorsi dal presidente della Repubblica Scalfaro, su proposta del ministro alla Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer.

#### Teatro benefico al Salone Trabucco

Sabato alle 21, nel Salone Trabucco di Castellamonte, si segnala un'iniziativa a sostegno dell'Admo, l'associazione donatori di midollo osseo: la compagnia I Tirapere di Bairo porterà ■ scena la commedia «La paura fa novanta». Le offerte raccolte saranno devolute, ■ si è detto, in beneficenza.

#### Borse di studio in memoria ■ Angela

Scadono il 31 gennaio i termini per presentare la domanda per la borsa di studio (1.500.000) dedicata alla memoria di Angela Bertolotti, morta a Caluso in uno scontro ferroviario il 10 giugno del ■. Per informazioni (la borsa è riservata a laureandi in filosofia), rivolgersi alla Ripartizione Premi di studio, Università di Torino, via Cittadella 1.

Era stata distrutta dall'alluvione: rifarla è più conveniente che costruire nuovi paravalanghe

## Piamprato, verrà ricostruita la vecchia strada

Lo ha deciso la Provincia, il costo si aggira sui quattro miliardi

La storia è la fotocopia identica, o quasi, di due, tre anni fa. Ieri i vertici della Provincia hanno deciso: per liberare la frazione di Piamprato Soana dall'incubo neve verrà ricostruita la strada provinciale ■ in parte inghiottita dal torrente Soana durante l'alluvione del 1993. L'assessore alla viabilità Franco Campia scioglie tutti i dubbi.

«Le soluzioni erano due - dice -. O garantire più sicurezza all'arteria attuale con la costruzione di nuovi paravalanghe o rifare la vecchia strada. Tutti hanno optato per la seconda, dopo il sopralluogo ■ ieri mattina, dove, accompagnata da Danilo Crosasso ■ Rodolfo Recrosio rispettiva-



Da sinistra, Mercedes Bresso, presidente della Provincia, e Danilo Crosasso, sindaco ■ Valprato

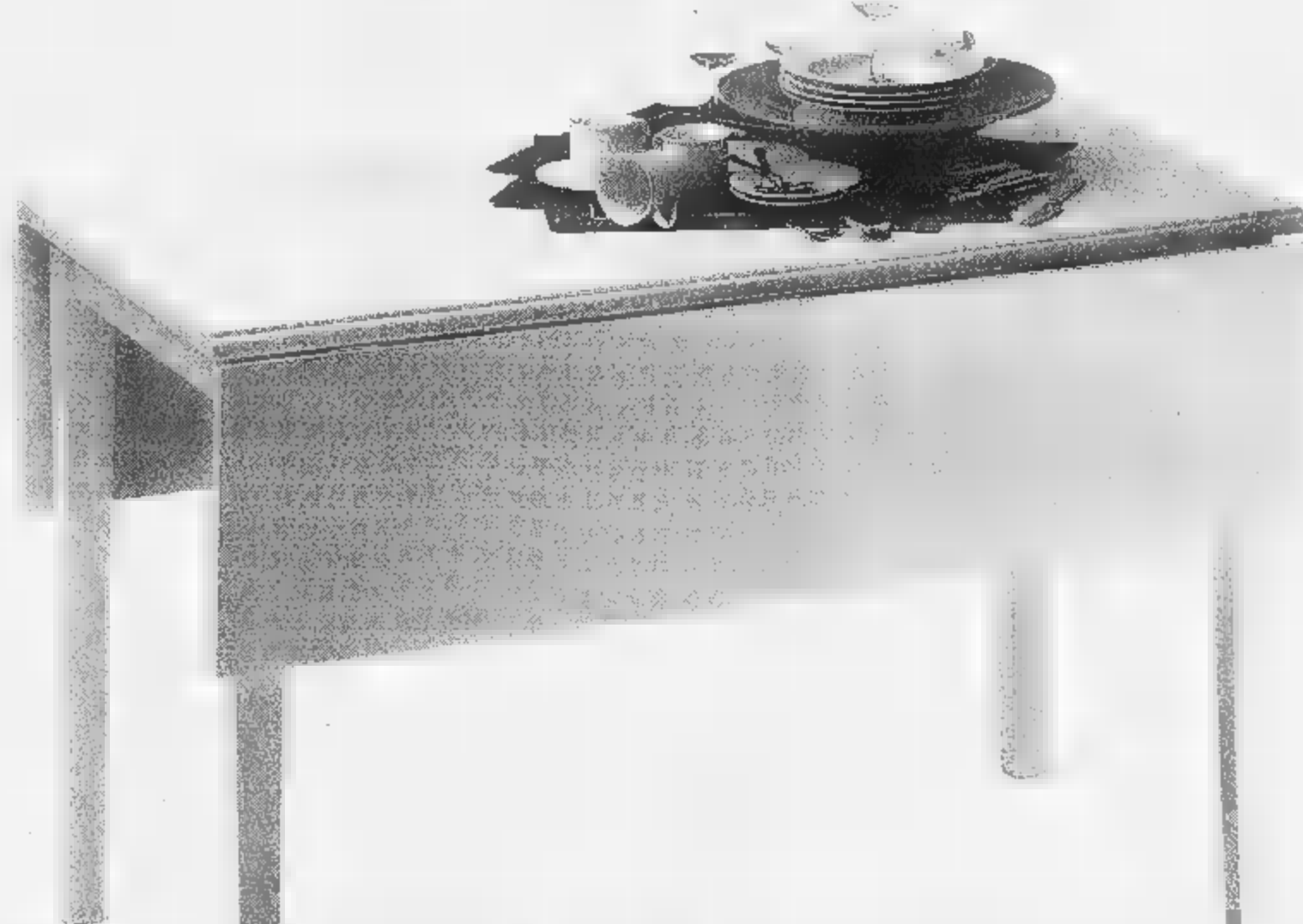
mente sindaci di Valprato e Ronco, la rappresentanza della Provincia composta dalla presidente Mercedes Bresso e dagli assessori Campia e Luigi Rivalta - responsabile quest'ultimo della pianifi-

cazione territoriale e Protezione civile - è salita in Val Soana. ■ dell'opera, come era già stato preventivato ■ fa, si aggirerà sui 4 miliardi di lire.

Chiederemo che la Regione per

l'approvazione attui le procedure d'emergenza. Lo studio verrà approvato dal Consiglio di Valprato ■ 18 gennaio. Entro aprile dovrebbero essere appaltati i lavori e durante l'estate verrà così ripristinato il manto di asfalto della provinciale numero ■ e ricostruito il ponte crollato in località Pianetto. Con questa decisione vengono confermate tutte le perplessità che aveva evidenziato uno studio orografico sulla pericolosità della strada alternativa costruita sulla riva sinistra del torrente Soana. «I due chilometri e mezzo di strada sbarrati dalla neve - termina Crosasso - verranno liberati dalle fresche nevi prossimi tre o quattro giorni». (g. gia.)

# Non dormirci sopra.



**HOLMA**  
tavolo con due ribalte  
chiuso cm 120x60, aperto cm 120x120,  
gambe e cornice  
in legno dell'albero della gomma massiccio,  
piano in MDF. Laccato

prezzo normale lire 375.000

## 145.000

## Grandi saldi fino al 25 gennaio.



GRUGLIASCO (TO) Via Crea. Orari: Lunedì 14 - 20. Martedì - Venerdì 10 - 20. Sabato 9-20.



Stasera appuntamento con la rassegna «Arezzo Wave on the rocks»

## I «Dowar Djedid» al Duit

E' romana la band ospite del circuito parallelo al festival toscano. Propone btp hop come collante tra melodie e ritmi provenienti da culture diverse, con una predominanza jazz



In arabo il nome di questo gruppo vuol dire «nuovo villaggio», inteso come luogo d'incontro e di scambio di esperienze

I «Dowar Djedid» saranno in concerto stasera ■ Caffè Duit, di Aosta

AOSTA. L'hip hop a fare da collante tra melodie e ritmi provenienti da diverse culture, da varie influenze, con una grande predominanza di jazz, per il rinnovato appuntamento di «Arezzo Wave on the rocks». La rassegna rock parallela al noto festival toscano che fa girare per l'Italia band emergenti nel panorama rock italiano porta stasera al Caffè Duit, che ospita tutti i concerti valdostani della manifestazione, i «Dowar Djedid». In lingua araba il nome di questo gruppo vuol dire «nuovo

villaggio», villaggio inteso come luogo di incontro. La band, di origine romana, nella sua musica vuole infatti fare incontrare, in modo nuovo, esperienze musicali e culturali diverse. Ispirazioni frastagliate anche per i testi dunque. Ne nasce quindi un sound dove chiunque può ritrovare qualcosa di conosciuto e di apprezzato. Vi è il rap che si aggroviglia con i morbidi ritmi del jazz oppure dolci melodie che ricordano le origini del nome di questa band romana, la cui tecnica è defini-

ta buona dalla critica. Così come si può dire della capacità che il gruppo ha di coinvolgere il pubblico nelle esibizioni dal vivo. I «Dowar Djedid» sono Danilo Desideri, al sax, percussioni e voce; Francesco Diasio, al sax, basso e voce; Federico Carra, al basso, tromba e voce; Maurizio Catania, alla batteria e voce; Damiano Ruggeri, alle tastiere; Giuliano Lombardo, alle percussioni, chitarra e voce. Tra i motivi che i sei hanno lanciato di recente nel panorama rock italiano che ha contribuito a metterli in evidenza vi è «J'en ai marre», un brano che pesca dal gramelet francese la sua struttura, inserendovi tonalità funky (con una sezione fiati che vuol ricordare Coleman) e un basso dalla grande abilità. Quella dei «Dowar Djedid» è non solo da ascoltare, ma anche da ballare. Può quindi ancora più divertente ritrovarsi stasera al Caffè Duit ad ascoltarli. L'appuntamento è verso le 22. L'ingresso è libero. [sa. b.]

ma rock italiano che ha contribuito a metterli in evidenza vi è «J'en ai marre», un brano che pesca dal gramelet francese la sua struttura, inserendovi tonalità funky (con una sezione fiati che vuol ricordare Coleman) e un basso dalla grande abilità. Quella dei «Dowar Djedid» è non solo da ascoltare, ma anche da ballare. Può quindi ancora più divertente ritrovarsi stasera al Caffè Duit ad ascoltarli. L'appuntamento è verso le 22. L'ingresso è libero. [sa. b.]

Questa sera alle 22 l'artista genovese a Saint-Vincent

## Alla Brasserie del Casinò la comicità di Pistarino

SAINT-VINCENT. Nella rinnovata Brasserie du Casinò, spazio alla comicità di Carlo Pistarino. L'artista genovese si esibirà questa sera, alle 22, per i clienti del locale, nell'ambito della stagione invernale di spettacoli che il Casinò de la Vallée organizza tutti i week-end. Pistarino presenterà i suoi personaggi più divertenti e più riusciti. Si può quindi pensare che sarà nelle vesti del vecchio del Far West in ritardo per le riprese del telefilm «Lucky Luke», oppure impersonerà l'assistente di studio che vuole essere al «megafono» di mega-produzioni televisive, o ancora il protagonista di comizi che urla frasi incomprensibili al megafono.

Tanti ruoli per il comico, personaggi lanciati a «Occhio allo specchio», accanto a Paolo Bonolis, uno dei tanti programmi televisivi che hanno contribuito all'immagine di Pistarino. Personaggi poi ripresi, rinnovati, affiancati a tanti altri: «Buona domenica», nel '94, quando «il disturbatore» ufficiale del pomeriggio di Canale 5 condotto da Gabriella Carlucci e Gerry Scotti. Ma Carlo Pistarino tante volte interpreta anche soltanto «se stesso». E così che ha cominciato la «carriera», con un ruolo autobiografico, quello di autista di autobus. Prima di cimentarsi come comico «infatti un dipendente dell'azienda di trasporti genovese». Con questa caricatura di se



Il comico Carlo Pistarino si esibirà questa sera alla Brasserie ■ Casinò

stesso approdò per la prima volta in tv. Lo si è visto in numerose trasmissioni, come «Emilio» e «Dido Menica», accanto a Gaspare e Zuzzurro, e a «Striscia la notizia». Ma i suoi inizi sono stati di molto tempo prima. Negli Anni Settanta, Pistarino si esibiva allora a Genova, al Teatro Instabile di Pierluigi Delucchi. Con lui c'erano colleghi altrettanto «promet-

tenti», come Beppe Grillo, Tullio Solenghi, Enzo Braschi e Antonio Ricci. Per la serata di oggi alla Brasserie è possibile riservare un tavolo per la cena, telefonando allo 0166/522381, oppure, dalle 20, allo 0166/522388. Domani sera nel locale è invece di scena la moda, con Alfredo Nocera e le sue manequin. [sa. b.]

Sulle reti francofone una serata dedicata a documentari e reportage

## Dall'orso bianco agli apaches

Tsr, Gene Hackman e Robert Duvall in «Geronimo»

Un documentario, alle 10,10, su Tsr. E' «Malcolm et les ours», il ritratto di un naturalista, che passa parecchi mesi all'anno nella regione di Churchill, oltre il circolo polare artico, per dedicarsi allo studio delle abitudini di vita del maestoso orso polare. In serata, alle 20,05, la rete svizzera prosegue con un reportage della serie «Temps présents», dal titolo «Donnez-nous un enfant». Serata di reportage anche sull'emittente francese France 2, che alle 20,55 manda in onda il settimanale di informazione «Envoyé spécial». Tre i servizi in sommario.

Il primo, «La guerre des pierres» di Marcel Trillat e Christophe Ainaud, racconta le ragioni di una lotta, condotta dalla maggioranza degli abitanti di



Gene Hackman è uno dei protagonisti nel film di stasera «Geronimo» su Tsr

Vingran e la multinazionale svizzera Onyia. Quest'ultima sfrutta da più di 25 anni una cava di marmo bianco nel Comune di Tautavel e ora, in previsione dell'assurimento del materiale, sta cercando un altro sito da sfruttare.

Il secondo filmato, «L'accapagnement», di Jackie Bastide

e Olivier Maucotel, è un'inchiesta sui modi per accudire le persone in fin di vita: un insieme di atti di assistenza, di presenza, d'amore e di cura, che tutti sono «grado di compiere». Il terzo reportage, «Les bistrot», di Pierre Bonte e Michel Lavasseur, è l'amorevole ritratto di un'istituzione sociale in via di estinzione: il bistrot. Nel 1960 in Francia ce n'erano 200 mila. Agli inizi degli Anni 90 non ne restavano che 70 mila.

Alle 21,15 presenta «Geronimo» (Usa, 1993, 110'), film di Walter Hill, con Wes Studi, Jason Patric, Gene Hackman e Robert Duvall. E' la storia di un giovane ufficiale, che al suo primo incarico si trova a dover combattere una guerra contro il capo apache Geronimo. [l. b.]

Sarre, al Villa dei Fiori

## In albergo a lezione di ballo

SARRE. A lezione di ballo liscio da questa sera all'hotel Villa Fiori di Sarre. A insegnare le mosse per perfezionare il proprio «stile» o a trascinare per la prima volta in pista chi vuole cimentarsi con il ballo liscio ci saranno i maestri Tecchio, vecchie «conoscenze» per gli appassionati di questo tipo di danza.

I maestri Tecchio da questa sera e per dieci giovedì consecutivi si ritroveranno quindi a Sarre per un corso di ballo liscio e di balli latino-americani organizzato dalla Pro Loco. Le lezioni si terranno dalle 20 alle 24. Oggi il primo «approccio» è il liscio. Per informazioni e prenotazioni gli interessati potranno contattare lo 0165/257900 oppure lo 0165/257125.

## IL CINEMA D'ULTRALPE

Madonna, nel ruolo tanto atteso e tanto discusso di Evita Peron arriva da questo fine settimana, «prima visione» la Svizzera, sullo schermo del cinema «Corso» di Martigny. Il nuovo film di Alan Parker, che vede anche la presenza del nuovo «bello» di Hollywood, Antonio Banderas, è in cartellone per domani (alle 20,30), sabato (17 e 20,30), domenica (alle 14 alle 17 e alle 20,30) e da lunedì a giovedì prossimi (20,30).

Al cinema «Casinò» di Martigny è invece in cartellone il thriller di Ron Howard «La ragnatela», con Mel Gibson, Gary Sinise e René Russo. Il film è in programma domani (ore 20,30), sabato (18,30 e 21), domenica (16,30 e 20,30) e da lunedì a giovedì prossimi (20,30). «Cinéma Vox» di Chamonix propone invece per stasera tre titoli. Nella sala uno «L'île du Dr Moreau» (ore 21), nella due «Le club des ex» (ore 21) e nella tre «Microcosmos» (ore 21). «L'épreuve du feu» è invece il titolo del film in cartellone da

domani a domenica nella sala uno alle 17,30 e alle 21. Nella sala due domani e sabato (ore 17,30 e 21) è in programma «Le plus beau métier du monde» di Gérard Lauzier con Gérard Depardieu, Michèle Laroque e Guy Marchand. Mentre domenica è proposto «Daylight» di Rob Cohen, con Sylvester Stallone (17,30 e 21).

Il trentaquattresimo capolavoro di Walt Disney, «Le bossu de Notre-Dame» è invece in cartellone per domani (alle 17,30) nella sala tre del «Cinéma Vox». Alle 21, nella stessa sala, verrà proiettato «Les démons de Jésus».

Due film anche sabato nella sala tre: alle 17,30 «Microcosmos» di Claude Nuridsany e Marie Perennou, mentre in sala alle 21 viene riproposto «Les démons de Jésus». Per domenica, nella sala tre è in cartellone «Le bossu de Notre-Dame» (17,30) e la versione inglese «Independence day» (21). [sa. b.]

## GIORNO I MOTI

Guido Gressani in concerto

Per la Saison culturale domani batterà Guido Gressani sarà in concerto alle 21 al Teatro Giacosa. Gressani presenterà i brani del suo ultimo album, «Cocobellor», uscito lo scorso anno. I biglietti sono in prevendita oggi e domani, fino alle 19, nei punti della Saison. Domani, dalle 19, alla cassa del Giacosa.

## ANTAGNOS

Musica classica

Domani, alle 21, la chiesa di Antagnod ospita il concerto del duo Cassone-Frigo (tromba barocca e organo).

## AOSTA

Europa sconosciuta

Nello spazio regionale di Raitre va in onda oggi, alle 19,55, la terza puntata del programma di Maria Luisa Di Loreto «Europa sconosciuta».

Biblioteca viale Europa

## Da oggi riprende la rassegna di film gialli

AOSTA. Cinema poliziesco alla biblioteca comunale di viale Europa, che da oggi (ore 21) riprende la sua programmazione cinematografica della rassegna «Alla ricerca dell'uomo».

Oggi è in calendario il film «Dick Tracy» di e con Warren Beatty. La rassegna proseguirà, fino al 20 febbraio, con un film alla settimana, sempre il giovedì sera, alle 21. Il genere è sempre il «giallo», che ha grande presa sul pubblico, sia tra gli adulti che tra i ragazzini. E' sempre divertente e stimolante cercare di risolvere un «mistero» o identificare un assassino, lasciandosi prendere dall'emozione, e, sovente, dalla paura.

La prossima settimana l'appuntamento «giallo» sarà con un grande del cinema francese, M. Jean YVES. In programma «Assassinio sull'Orient Express». Poi «Io ti salverò» del mago del giallo, Alfred Hitchcock. Di seguito «La mano sulla culla», un film di Curtis Hanson di recente produzione e dalle forti emozioni. Ancora il bellissimo «Una pura formalità» di Giuseppe Tornatore e, a conclusione della rassegna, «Nodo alla gola», ancora del mago del brivido, Alfred Hitchcock.

L'ingresso alle proiezioni è libero e gratuito. [sa. b.]

## AL CINEMA

Tel. (0165) 35.666. Il gobbo ■ Notre Dame di Gary Trousdale, Kirk Wise. Or. 20, 22,30. L. 12.000, nd. 8000

GIACOSA, Tel. (0165) 262.220. ■

## SAINT-VINCENT

AUDITORIUM IPR. Tel. 0166/512.875. CHIUSO.

## CHIVASSO

DES GUIDES. Tel. (0166) 949.473. CHIUSO.

## MONTE BIANCO

Tel. (0165) 841.206. An- ■ vivo ■ V. Hill con B. Williams ■ Drammatico. Or. 21,30. L. 12.000, nd. 8000

Tel. (0125) 307.463. CHIUSO

## CANAVESE

BOARO Tel. (0125) 641.480. Sono pazzo di Iris Blond. Or. 20, 22. L. 10.000.

## IVREA

BOARO Tel. (0125) 641.480. Sono pazzo di Iris Blond. Or. 20, 22. L. 10.000.

## ARCONATE

Tel. (0125) 425.084. Sghino. Or. 20, 22,15. L. 9000, nd. ■

## IN VALLE

Raitre 14, 19,35, 22,45 Tgr della Valle d'Aosta

## France 2

13,50 Darrich, série 14,55 L'as de la Crème 15,55 La chance aux chansons 16,50 Des chiffres et des lettres 17,20 prince Bel Air, série 17,45 C'est cool, série 19,20 Bonne nuit les petits 20 - Journal 20,55 Envoyé spécial

## Télévision Suisse Romande

12,40 Tj-Midi 13,20 Arabesque, ■ 14,05 Rex 15,45 La croisière d'amuse, série 16,35 Bus et compagnie, Jeunesse 17,35 Carly, ■ 18,25 Top models, série 19,30 Tj-sol 20,05 Temps présent 21,15 Geronimo, film 23,10 Les dessous de Palm Beach

## Saint-Vincent 5 Stelle

12 - ■ 14,19, 22,30 Tgr regi- ■ 17,15 Wilma e contorni, rubrica 18,30 Film tv 20,30 Film

## Tele Alpi

12,40, 19, 22, 24 Alpitime, notiz. reg. 14 - Agents Pepper, telefilm 15 - Match music, musicale 16 - Carta Italia, programma musicale 18,30, 22,20, 0,20 Tg del Can- ■ 20,30 Le mini reles 23,15 Ted, programma musicale

Eventuali variazioni nei programmi sono causati dalla ■ comunicazione da parte delle emittenti

## NELLE SALE DI TURIN

200 c. ■ Casere 67, tel. 856.521. ■ Or. 18,10, 20,20, 22,30. ■ 400 c. G. Casere 67, tel. 856.521. Il gobbo di Notre Dame, di K. Wise. Or. 15, 16,55, 18,40, 20,35, 22,30.

AMBROSIO MULTISALA c. V. Emanuele II ■ Tel. 547.007. Sala 1. Il gobbo di Notre Dame. Or. 14,30, 16,30, 18,30, 20,30, 22,30. Sala 2. Extreme measures. Or. 17,30, 20, 22,30.

Sala 3. Alaska. Or. 15,15, 17,40, 20,05, 22,30. ARLECCHINO c. Sommeiller 22. ■ 581.7190. Daylight - Trappola nel tunnel. Orario 15, 17,30, 20, 22,30.

CAPITOL v. ■ 24, tel. 540.605. Il ciccione. Or. 15,55, 18,10, 20,25, 22,40. CENTRALE v. C. Alberto 27, tel. 540.110. Due sulla strada (The Van). ■ 16, 18,10, 20,20.

Il v. Garibaldi 32a, ■ ■ 15,45, 18, 20,15, 22,30. C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. Uomini & donne: Istruzioni per l'uso. Or. 15,40, 18, 20,20, 22,40.

CRISTALLO v. Gatto 5, tel. 650.7100. Il primo- ■ sante matto ■ 15,30, 18,30, 20,30, 22,30. DORIA v. Granelli 9, tel. 542.422. Fantozzi il ritorno. Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30.

ELUSO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.5241. Il gobbo ■ Notre Dame. Or. 15, 17, 20,40, 22,40.

ELUSO SLU p. Sabotino, tel. 447.5241. City. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ROSSO piazza Sabotino, telefono 447.5241. Microcosmos. Orario: 15,30, 17,15, 19,20,45, 22,30.

piazza Vittorio Veneto 5, telefono 617.1642. Dal tramonto ■ Orario: 16, 18,10, 20,22,30.

ERBA 1 c. Montcalen 241, tel. 661.54.47. Crac- ■ scereno i carcerati a Milano. Or. 20,30, 22,30.

STOILE v. Buzziang v. Roma, tel. 630.363. Dal tramonto ■ 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. A spasso nel ■ tempo di C. Zanini. Or. 20,30, 22,30.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. Extreme ■ - Soluzioni estreme. Or. 15, 17,30, 20, 22,30.

IDICAL c. Beccaria 4, tel. ■ Daylight -

Trappola nel tunnel. Or. 15, 17,30, 20, 22,30.

v. ■ 21, tel. ■ Sleepers. Or. 17,15, 20, 22,40.

KONG via Santa Teresa 5, ■ 534.614. Una ■ promessa è una promessa. Orario: 16, 18,10, 20,20.

LILLIPUT v. XX Settembre 15 bis, ■ 537.100. Trainspotting. V. M. 14. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30.

LUX Gal. S. Federico, tel. 541.283. Sono pazzo ■ di Iris Blond. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

MASSIMO UNO v. Montebello 8, tel. 817.1049. Segreti e bugie (Secrets and Lies). Or. 15, 17,20, 19,40, 22.

NAZIONALE v. v. Pomba 7, tel. 812.1173. Il el- ■ sione. Or. 15,25, 17,10, 18,55, 20,40, 22,40.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.4173. Evita. Or. 15, 17,30, 20, 22,30.

Il v. Arsenale 31, tel. 532.448. ■ el Collins. Or. 15, 17,30, 20, 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. Sur- ■ viving Picasso. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Spiriti ■ nelle lenzuola. Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ROMANO Gall. Subalpina, tel. 562.0145. Evita. Or. 15, 17,30, 20, 22,30.

STUDIO RITZ v. Acqui, tel. 819.0150. Grace al ■ my heart. Or. 15, 17,30, 20, 22,30.

ITALIA v. Roma 335, tel. ■ 1730. A spasso ■ nel tempo. Or. 15,55, 18,10, 20,25, 22,40.

## TEATRI

REGIO. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 9/2 ■ Gaduov dramma musicale popolare di Modest Musorgskij. ■ Benet direttore, regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherpa. Or. e coro del T. Regio. Or. 13/18,30.

RAI P. Rossato. Or. Fil. di Tor- ■ no Stag. Sinf. 1996/97. Lunedì 13/1 ore 21 - 4° ■ Concerto. Sarata unica valida per abb. del lu- ■ nedì e martedì da J. B. Pommer, piano E. Iste- ■ mo, musiche W.A. Mozart e J. Brahms. Inf. e ■ prev. v. De Sonnaz 17, tel. 581.7553-593.963.

COLOSSEO v. M. Cristina 71, L. 869.9034. Ve- ■ neri 24/1 ore 21. ■ Finocchio presenta La ■ misteriosa scomparsa ■ Informazioni e ■ prev. Cassa teatro 10/15, 15/19. Tel. 869.8034.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. ■ Daylight -

## L'ANELLO MANCANTE...

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosina in più su se stesso.

Storie di scimmie di Elisabetta Visalberghi e Diana Angelier. 128 pagine, pp. 300-400, con 12 tavole a colori. L. 90.000

LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 40 a Torino o richiedendolo contrassegno all'editore: La Stampa, l'Ufficio «Libreria Libreria», via Almerico 18, ■ Torino, fax 665.366

I VOLUMI DI LA STAMPA ■ TI DA MOLTI LIBRI E GRANDI ■ OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Fondo, la giovane vince a Saint-Barthélemy «bruciando» Sara Brocard

## Il '97 sotto il segno di Chadel

Nella categoria maschile della «Coppa Hector Trossello» successo in «volata» per De Santa. Una sfida lunga due giorni, con 200 concorrenti e prove a tecnica libera e inseguimento

NUS. Sulle nevi di Saint-Barthélemy quasi 200 concorrenti hanno partecipato alle due prove della «Coppa Hector Trossello», gara a cronometro a tecnica libera nella prima giornata e spettacolare prova a tecnica classica (con partenze e inseguimento) nella seconda giornata.

A vincere in campo maschile è stato Mario De Santa, 24 anni e ora allenatore con Paolo Riva del Centro Sportivo Esercito, che dopo 1h 7' gara ha battuto in volata i compagni di squadra Dennis Brunod di Châtillon (distaccato di 2") e Manfred Reichegger (a 5"). Tra i seniores il popolare «Nino» De Santa, nato a Forni Sopra in Friuli ma ormai di casa a Pré-Saint-Didier, Courmayeur, ha preceduto di 3"17" Aldo Cristofolini di Brusson e di 6"49" Milto Gallet del Châtillon.

Tra gli juniores a vincere è stato Dennis Brunod, 3" sul compagno Manfred Reichegger, 8"47" Michel Fragno Pollein. Tra gli aspiranti ha vinto André Fragno Pollein, 1"15" Manuel Tovagliari del Drink e 2"16" su Patrick Contoz del Pollein. Nella prima giornata Brunod precedeva, dopo 10 km Manfred Reichegger di 3" (primo a secondo juniores con terzo Michel Ducet del Drink, 1"44"), terzo Mario De Santa, 24". Nel secondo giorno precedeva di 46" Alberto Peracino del Morgex e di 1'30" Milto Gallet del Châtillon. Negli aspiranti André Fragno, dopo 7 km a mezzo, aveva preceduto di 50" Manuel Tovagliari Drink e di 55" Fabrizio Lombard.

Il campo femminile nelle due giornate grande protagonista è stata Nathalie Chadel, 16 anni, di Saint-Vincent, tesserata per lo Sci Club Brunson. La ragazza ha confermato il suo grande

momento. Dopo le due gare la vincitrice della categoria aspiranti si è imposta a livello assoluto con 5" su Sara Brocard del Drink, seconda aspirante, e 1'45" sulla prima juniores Moira Truc del Drink. Tra le aspiranti terza Sonia Pession del Valtournanche, 2'10", tra le juniores la Truc ha preceduto di 40 secondi Micol Murachelli del Morgex e 7'41" Marlene Jocal del La Salle.

Tra le seniores ha vinto Claudia Titolo di Saint-Christophe, dello Sportneige, con 1'30" su Giuseppina Marconato del Morgex.

Nella prima giornata la Chadel precedeva 7" Sara Brocard sui 5 km (seconda aspirante). Tra le juniores Moira Truc del Drink era in vantaggio di un secondo su Micol Murachelli del Morgex. Tra le seniores Edme Ollier del Morgex precedeva di 1'51" Claudia Titolo dello Sportneige.

A livello allievi si è gareggiato a tecnica classica a cronometro sui 5 km maschili e 4 femminili con successi Laurent Clos del Drink (1'03") su Denis Trento di La Salle, e Josianne Degioz del Valsavarenche (32") Chantal Savioz del Drink. [r. s.]



La fondista Nathalie Chadel, 16 anni

Con le prestazioni di Galvani e Chabod nello slalom

## Lo Sci Club Crammont vince il Trofeo Chamolé

PILA. Grazie alla solita Honey Galvani e a Clement Chabod, lo Sci Club Crammont si è aggiudicato di misura sullo Sci Club Courmayeur Monte Bianco il Trofeo Sci Club Chamolé, un interessante slalom speciale giovani tracciato da Boldrin e Bollon sulla pista della Nuova a Pila. «Siamo molto soddisfatti del numero dei partecipanti e della crescita del settore», ha sottolineato al traguardo il vicepresidente Asiva Luciano Joris. Non è facile vedere oltre 150 giovani impegnati in uno slalom regionale e nonostante i discendenti siano tutti a Flaine,

Francia, per disputare gare FIS.

In questa prova del circuito Buckler sono stati gli aspiranti i grandi protagonisti vincendo in tutte e due le gare e occupando quasi completamente i due podi. Tra i maschi Matteo Joris dello Sci Club Courmayeur ha entusiasmato nella prima manche e ha poi limitato i pochi secondi i danni nella seconda manche sul compagno di squadra Alberto Schieppati, aspirante anche lui più giovane di un anno, terminato a 1'08; al terzo posto a 1'34 è finito ancora aspirante, Alessandro Aprato del Pila.

Tra i giovani il migliore è stato il gressonaro Riccardo Davic che ha vinto ottenendo il quarto tempo assoluto, facendo meglio dell'idolo di casa Christian Comé dolorante ad una spalla, e precedendo di 1'36 Joel Crema del Courmayeur e di 2'11 Clement Chabod del Crammont.

In campo femminile, per la sesta volta consecutiva, questa stagione (tre volte in gigante e tre in slalom) a vincere è stata l'aspirante aostana dello Sci Club Crammont Honey Galvani, che sembra avere una marcia in più su tutte le altre giovani in un settore dove la Collé Comune hanno non poco da lavorare.

La Galvani ha vinto con 4'30 su Francesca Servadei del Courmayeur, vincitrice tra le giovani, 5'95 su Cristina Massarenti dell'Aosta, aspirante. Il podio delle giovani è stato completato da Cecilia Mella del Crammont, secondo miglior tempo di manche, a 3'18 dalla Servadei. Francesca Colombo del Courmayeur a 4'40; tra le aspiranti, è risultata terza Monica Quartana del Courmayeur a 9'70. [r. s.]

## Allievi e ragazzi in gara al Leiss

PILA. Sono stati ben 285 i concorrenti che hanno gareggiato lunedì sulle piste del Leiss a Pila nel Trofeo Brunello organizzato dallo Ski Club Pila che con grande entusiasmo si prepara a ospitare l'appuntamento internazionale FIS del Memorial Romulo Imperia.

Si è gareggiato in slalom gigante con impegnati allievi e ragazzi. Negli allievi, Federica Curtaz e Fabrizio Sandi hanno assicurato con due successi il trofeo Brunello alla società organizzatrice, lo Ski Club Pila, mentre tra i ragazzi Ester Bollon e Federico Perron hanno ripetuto il successo ottenuto 24 prima nel Pinocchio sugli Sci Courmayeur.

Tra gli allievi dello Ski club Pila in soli 9 centesimi: Fabrizio Sandi, Matteo Aprato al secondo posto a 1 centesimo, Paolo Bay al terzo a 9 centesimi. Tra le allieve il successo è stato completato con la vittoria per gli atleti del presidente Bionaz la vittoria di Federica Curtaz del Pila per un solo centesimo su Alice Sabolo dello Zerbion, 20. Stefania Hallot del Gressoney, vincitrice domenica.

Tra i ragazzi Ester Bollon dello Chamolé ha preceduto di 1'82 Valentina Martinet del La Thuile Rutor e di 3'68 Lara Paganone dell'Amis de la Montagne. Tra i ragazzi Federico Perron del Valtournanche si è imposto di 76 centesimi a Francesco Zucchi del Crammont e di 1'43 ad Olivier Crespi, sempre dello Sci Club Crammont. [r. s.]

### BOCCIE

Serie B, il 18 gennaio l'Aostana Zurigo Assicurazioni si giocherà la salvezza attraverso i play out

## Tre partite che decideranno una stagione

Il presidente Bianquin: «Ho fiducia, contiamo su Micheletta»

AOSTA. Il futuro sportivo dell'Aostana Zurigo Assicurazioni si deciderà dal 18 gennaio, quando cominceranno i play out del campionato per società serie B di bocce. La formazione si giocherà la salvezza contro Borgone, Cumianese e Olivetti Ivrea. Le prime due classificate del girone eviteranno la retrocessione, le altre due diranno addio al torneo cadetto.

Il sorteggio, sulla carta, ci è stato favorevole - dice il presidente Leo Bianquin - sarà soltanto il campo a emettere il verdetto definitivo. Per raggiungere la salvezza sarà indispensabile giocare a livelli superiori a quelli che ci hanno contraddistinto nella prima fa-

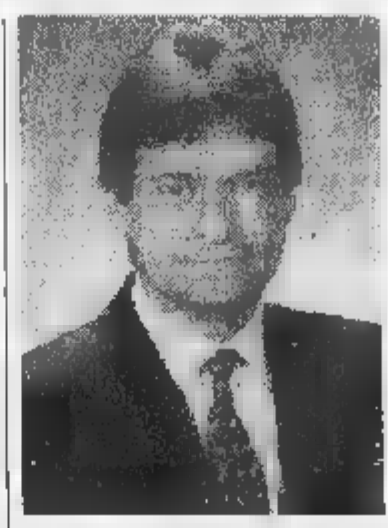
se del campionato. Ho fiducia perché la squadra ha il potenziale per rimanere in serie B.

L'esordio per l'Aostana Zurigo Assicurazioni sarà in trasferta contro la Borgone (formazione già affrontata e sconfitta per due volte nella fase eliminatoria). Il cammino di Micheletta e compagni proseguirà il 25 gennaio e il 1° febbraio il confronto casalingo e quello esterno contro la Cumianese, 9 febbraio ad Aosta contro la Borgone, per concludersi, il 15 e il 1° febbraio, la doppia sfida contro l'Olivetti.

«Sarà importante centrare un successo al debutto - sottolinea Bianquin - per acquisire il dovuto morale per le sfide successive. I problemi maggiori sono

legati alle specialità dell'individuale della terna. Stiamo lavorando proprio per trovare le giuste formazioni e per ovviare alle difficoltà incontrate nella fase eliminatoria. La società ha fatto degli sforzi economici e, se non compensati dalla salvezza, «Perdere il treno della permanenza in serie B - conclude il presidente dell'Aostana Zurigo Assicurazioni - sarebbe veramente spiacevole, anche perché diventerebbe poi problematico riuscire a rientrare nel novero di formazioni ammesse al campionato cadetto. A livello individuale contiamo molto su Giuseppe Micheletta, giocatore in grado di regalarci sempre due successi».

[s. b.]



Il presidente Leo Bianquin

# LIDL il buono che costa meno

### Valigia trainabile ABS \*

con rotelle - maniglia per il traino, con combinazione e chiave di sicurezza - in materiale rigido - dimensioni 60x45x23 cm. - colore nero - rinforzo in metallo sugli angoli

74.900



### Camici da bambino \*

in jeans blu - nero - 100% cotone - taglie: 104, 116, 128, 140, 152, 164, 176

12.900



### Lanterna con candela \*

in terracotta - utilizzabile in spazi all'aperto

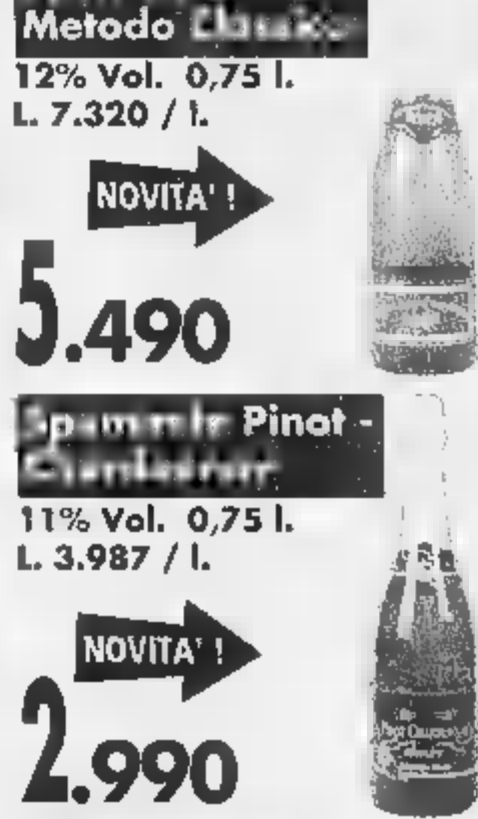
5.990



### Spumante Metodo Chablis \*

12% Vol. 0,75 l. L. 7.320 / l.

5.490



### Spumante Pinot - Chamblis \*

11% Vol. 0,75 l. L. 3.987 / l.

2.990



### Casseroles in acciaio \*

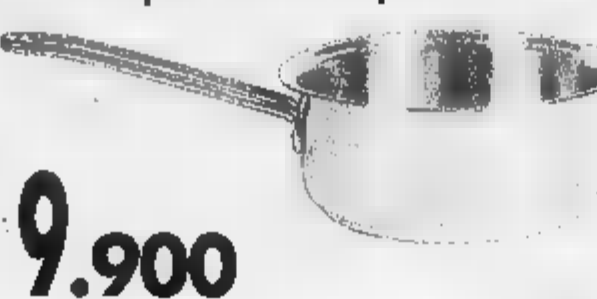
dimensioni e colori diversi - 2 pezzi



6.990

### Casseroles \*

in acciaio inox 18/10 - lavabile in lavastoviglie - fondo termodiffusore adatto per tutte le superfici di cottura



9.900

### Pentole per il latte \*

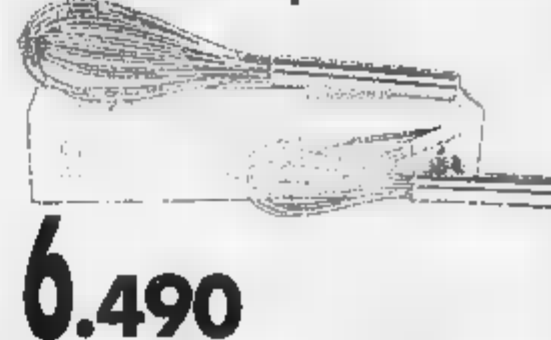
in acciaio inox 18/10 - lavabile in lavastoviglie - fondo termodiffusore adatto per le superfici di cottura



9.900

### Frustini multiuso \*

per minestre, salse - dessert - acciaio inox - 2 pezzi



6.490

NOVARA: VIA MONTENAPOLEONE, 17 - SUSÀ: C.S. 1000 - 41 - ALESSANDRIA: VIA P. BATTISTINI, 100 - LIGURE S.S. 100 - DEI GIOVI, 3 - VERBANA: VIA RILE FABBRICHE, 21 - CORSO EUROPA, 11/E  
DOMENICO ORIOLO - BRA C.S. 11 NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO: VIA C. BATTISTINI, 100 - MOGGI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI: VIA TORINO, 71 - MONCALIERI: VIA ITALIA, 100  
NOVARA: VIA MONTENAPOLEONE, 17 - OLEGGIO: VIA NOVARA, 17 - TORTONA: VIA ARZANI, 100 - DOMODOSSOLA: VIA GENTINETTA, 100 - AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI  
LE PIRE - RIVAROLO: VIA BICOCCA - TORINO: VIA PIACERI, 100 - VIGEVANO: 117/A ANG. C.S. 1000 - VARESE: VIA ITALIA, 107 - VIGEVANO: VIA NOVI, 21/A



FESTA  
DEL BIANCO  
SCONTI FINO AL  
50%

FINO AL 25 GENNAIO

# UN CARRELLO DI SCONTI!



ALCUNI ESEMPI:

**POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO**  
**INTRANCI** al kg L. **9.680**

**FETTINE**  
**DI BOVINO ADULTO** al kg L. **12.980**

**FUSI DI TACCHINO** al kg L. **1.980**

**ARANCE "TAROCCO"**  
in cassetta 1/2 kg ca. al kg L. **580**

**PASTA DI SEMOLA "BARILLA"**  
formati vari - 500 L. **790**  
L. 1.580 al kg

**LATTE UHT parzialmente scremato**  
lunga conservazione  
litri l L. **790**

**"DIXAN" ricarica - kg 3** L. **8.780**

**"NELSEN"**  
piatti - ml 1500 L. **2.180**

DIVERTE VALIDE FINO AD ENVIRONMENT SCOMITE

SCONTO  
**30%**

ALCUNI ESEMPI:

**MINISTRONI "ARENA"**  
kg l - da L. 4.990 A L. **3.490**

**CAFFE "SPLENDID" classico/mokaroma**  
g 250x2 - L. 7.890 A L. **5.520**  
L. 11.040 al kg

**TONNO "NOSTROMO" in olio di oliva**  
g 300 - da L. 4.960 A L. **3.470**  
L. 11.570 al kg

**BISCOTTI "PARMALAT"**  
dolcezze di campo - g 250  
L. 2.270 A L. **1.590**  
L. 9.080 al kg

SCONTO  
**40%**

ALCUNI ESEMPI:

**PASSATA DI POMODORO**  
**"CAMPO D'ORO" - 680**  
da L. 990 A L. **590**  
L. 870 al kg

**ACQUA MINERALE NATURALE**  
**LIMPIA "SAN PELLEGRINO"**  
cl 200 - da L. 950 A L. **570**  
L. 285 al litro

**LAMBRUSCO "CHIARLI" secco/amabile**  
cl 150 - da L. 4.980 A L. **2.990**  
L. 1.995 al litro

**"COCCOLINO" blu/lavanda**  
litri 2 - da L. 4.390 A L. **2.640**

# Iper

STANDA

RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA - MONCALIERI (TO): C.SO ROMA  
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA  
BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO



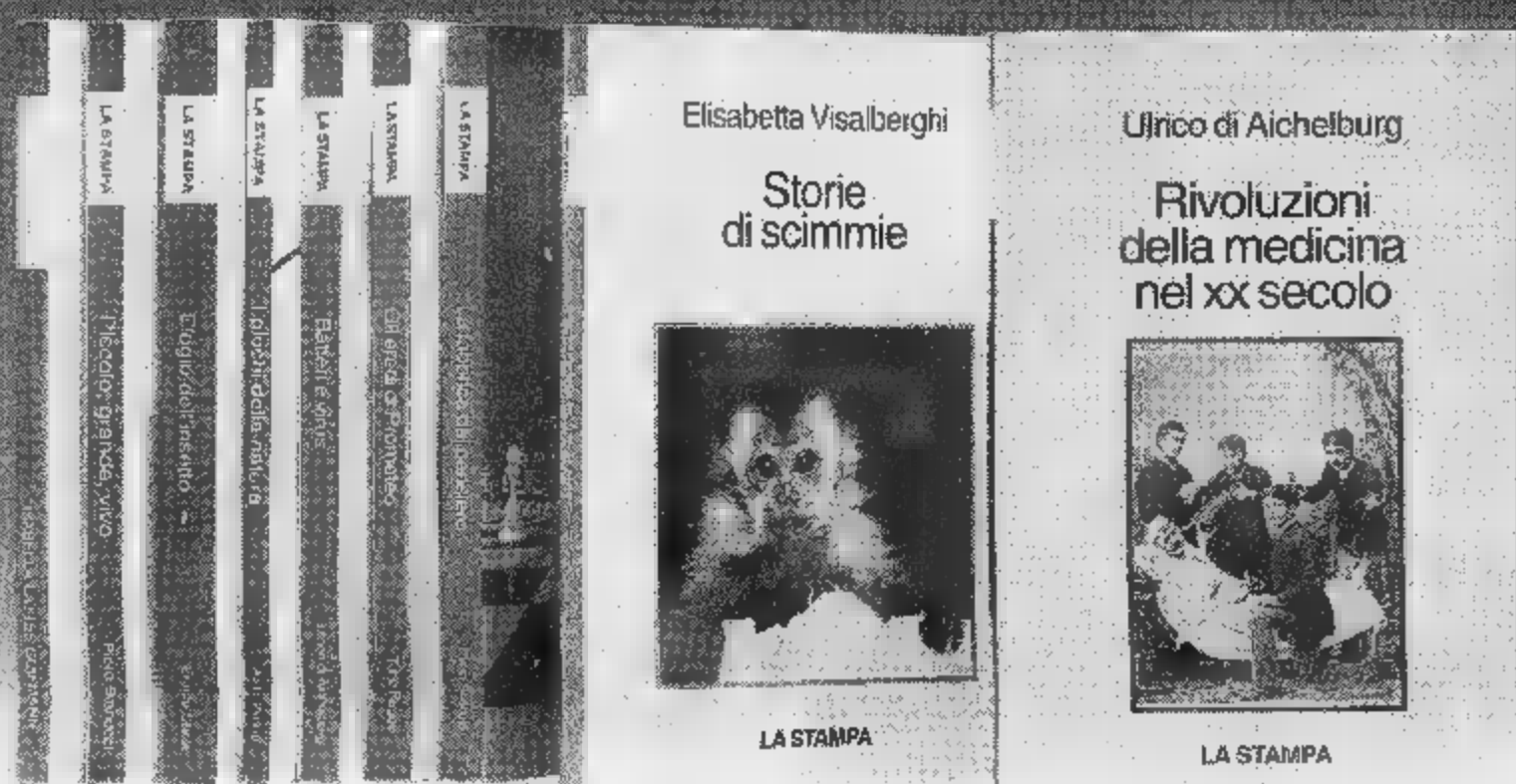
## ESSEBIMECCATO

CASTAGNITO (CN): VIA ASTI PER ALBA  
(ORARIO CONTINUATO)

La grande spesa su misura.



# La formula giusta per capire



**N**on occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,  
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN

*L'intelligenza degli animali*

pp. VIII-152

■ 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI

*Piccolo, grande, vivo.*

*Storie di quark e di galassie,*

*di uomini e altri animali*

pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA

*Elogio dell'insetto*

pp. XIV-214

con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI

*I giochi della natura.*

*L'evoluzione all'opera*

pp. XIV-106

con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG

*Batteri e virus.*

*Dalla peste all'Aids*

pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE

*Gli eredi di Prometeo.*

*L'energia nel futuro*

pp. X-158

con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI

*La fabbrica del pensiero.*

*Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*

pp. XVI-188

■ 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI

*Storie di scimmie*

pp. XII-180

con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG

*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.*

*Dai trapianti all'ingegneria genetica*

pp. VI-198, L. 25.000



In città disagi e nuove proteste per la mancata rimozione della neve dalle piazze

# Freddo polare sull'Astigiano

## Un labirinto di ghiaccio in Campo del Palio



ASTI. Termometro decisamente sotto zero ieri in tutto l'Astigiano. La minima meno si è registrata ieri all'alba nel Nord della provincia.

In Campo del Palio invece ha fatto caldo, almeno a giudicare dalle proteste che hanno coinvolto decine di automobilisti e pedoni.

Ieri, ogni mercoledì, era giorno di mercato e il Comune aveva assicurato, fin da sabato scorso, che si sarebbe sgomberata la neve per lasciare posto ai banchi degli ambulanti.

E così è stato con un particolare di poco conto. La neve accumulata dalle ruspe è lasciata a mucchi e strisce nella vasta zona solitamente adibita a parcheggio, ma senza alcun criterio logico. E così la più

grande piazza di Asti, utilizzata anche da centinaia di pendolari che lasciano la loro auto in sosta perché a poche decine di metri dalla stazione, si è trasformata in un brulicante labirinto di ghiaccio.

Senza più stalli e via di scorrimento gli automobilisti hanno cercato di lasciare la vettura in pochi spazi disponibili, allineandosi alla meglio. Altri in balia dei solerti extracomunitari posteggiatori-venditori si sono ritrovati nicchie tra la neve da cui è stato poi difficilissimo uscire, perché bloccati da altre auto.

Alcuni vigili in servizio nella zona, incalzati dalle proteste, hanno riferito, via radio, della situazione in municipio.

I funzionari responsabili forse hanno avvisato le ditte appaltatrici del servizio, o meglio del disservizio, ma fino a ieri pomeriggio la situazione è rimasta caotica. Molte le vetture



danneggiate per aver sfregato le fiancate contro la neve ormai solidificatasi in blocchi di ghiaccio. Faticosissimo anche per i pedoni attraversare la piazza. Parecchie le cadute e ancora di più le imprecazioni. Vale per tutti l'amara battuta di un passante: «Non dobbiamo preoccuparci troppo... a Ferragosto il problema sarà risolto». (s. mir.)

Nell'Astigiano

## La lotteria parte ancora 100 milioni

ASTI. La «Lotteria Italia» ha portato altri 100 milioni agli astigiani. La conferma è arrivata solo martedì notte, dopo che le estrazioni (sospese per la contestazione sulla vincita da 1 miliardi) erano regolarmente riprese. Due i biglietti fortunati: quello (serie N 081677) venduto nella tabaccheria di Speranza Nappi, in corso Alba 16 ad Asti e un altro (serie C 563626) di cui non è ancora stato comunicato il punto vendita. Il terzo tagliando (serie U 692.686) da 100 milioni era stato invece staccato all'autogrill Agip sull'A21, a Villanova (direzione Alessandria).

Ieri anche la titolare della tabaccheria di corso Alba ha confermato la vincita. «Abbiamo venduto quest'anno oltre 200 biglietti: tra questi c'era anche quello da 50 milioni», fa notare Speranza Nappi. Nello stesso esercizio, qualche settimana fa, era uscita una «combinazione» da 10 milioni al «Gratta e vinci». (r. s.)

## Altre nevicate?

### La Valle Belbo sotto lo zero

NIZZA. Una diminuzione di temperatura si è fatta sentire anche in Valle Belbo: ieri mattina all'alba il termometro era tornato sotto lo zero. L'Osservatorio meteorologico ha registrato una minima di meno 2.

«Non si prevede comunque un'ondata di freddo particolarmente intenso», commenta il meteorologo Roberto Pozzo, perché già da ieri sera è arrivata una nuova perturbazione atlantica che porterà precipitazioni, anche nevose.

Quanto al grande freddo paventato da molti, per ora non si farà sentire, perché dal fronte siberiano non ci sono ondate in arrivo. La patina di ghiaccio che si era formata ieri ha però pericolose le strade nelle zone di campagna, in particolare dove la neve non si è ancora sciolta del tutto.

La coltre bianca, in compenso, crea le condizioni ideali per lo sviluppo delle coltivazioni di grano ed è perfetta per il «fermo» vegetativo di vite e frutta.

(e. ca.)



Immagini eloquenti dei cumuli di ghiaccio lasciati in Campo del Palio ieri, giorno di mercato e disagi per automobilisti e pedoni. Sono stati moltissimi così come le proteste. (foto NORD)

## Spinta fuori strada da un'auto pirata

NIZZA. Se l'è cavata con quattro costole rotte e un mese di prognosi, Loredana Daniele, calamandranese di 21 anni, che martedì sera 21, è rimasta ferita in un spettacolare incidente stradale alle porte di Nizza. La giovane, impiegata in un'azienda della zona, abitante in frazione Garbazzola, era alla guida di un Tipo a stava uscendo dalla città diretta verso casa: all'altezza di regione Boidi ha sterzato bruscamente ed è uscita di strada, per evitare un automobilista proveniente da Canelli che, viaggiando a forte velocità, aveva invaso la carreggiata opposta. La Tipo si è capovolta ed è scivolata sulla neve, fermando poi la sua corsa

contro un muretto di cemento. Alla ha assistito un altro automobilista che viaggiava verso Canelli, proprio dietro l'auto Loredana Daniele: il telefono cellulare ha avvertito i carabinieri e la Croce Verde di Nizza. Del conducente della vettura che ha causato l'incidente è perso ogni traccia: ha proseguito la sua folle corsa verso Nizza, forse senza neppure accorgersi di quanto era avvenuto. Ad aiutare la giovane a uscire dall'auto, ridotta ad un ammasso di rottami, sono arrivati anche i vigili del fuoco di Asti, che hanno lavorato fino a tarda sera. Loredana Daniele è ricoverata all'ospedale Santo Spirito. (e. ca.)

Gli avvocati di Petrini e la sorella di Lorena ieri a «Cronaca in diretta»

## Anche in tv la difesa ribadisce «L'ex maresciallo non ha ucciso»

ASTI. Non voleva più essere intervistata, Barbara Veronese, la sorella di Lorena. Alla fine l'hanno convinta a presentarsi con un'amica, Roberta, davanti alle telecamere. «Cronaca in diretta», su Rai2.

L'ha descritta con parole dolci: «Usciva poco di casa, le piaceva la fotografia. Non andava quasi mai in discoteca, cercava solo un lavoro. Era allegra. Eravamo grandi amiche» ha sottolineato Barbara ricordando Lorena. Ed ha accennato a quella premonizione di Lorena. «Dicevo che sarebbe morta giovane: che le fosse capitato qualcosa le sarebbe piaciuto riposare in una bara bianca».

Ieri pomeriggio, nei giardini di viale Nosenzo, quartiere corso Alba, dove c'è la casa di Lorena, è stata di nuovo raccontata questa triste storia di dolore e morte. Sullo sfondo il praticello innevato, le immerse nella nebbia gelida. Questa la scena, illuminata dai riflettori di tre camion Rai. Davanti alle



La sorella di Lorena, Barbara Veronese (a sin.) con un'amica durante l'intervista tv

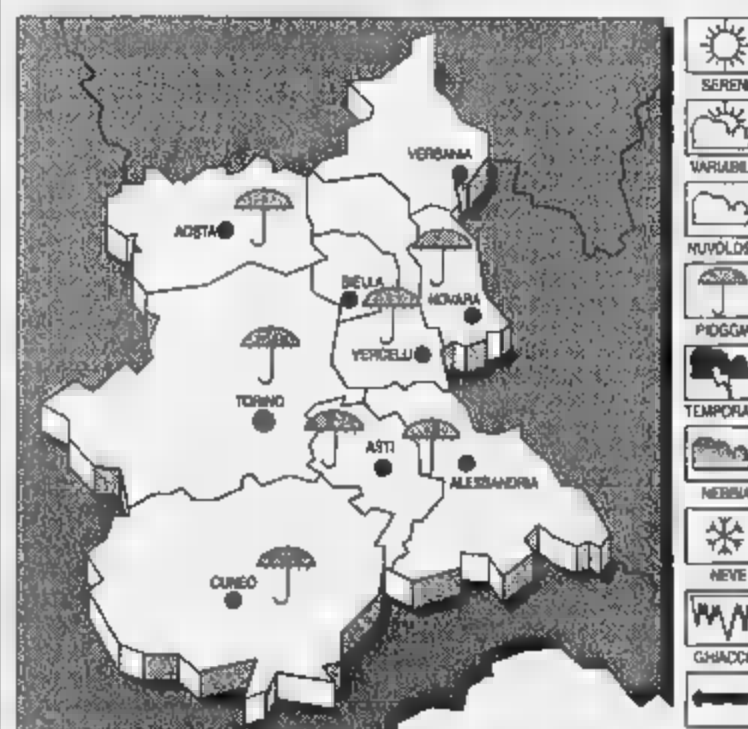
telecamere, oltre a Barbara Veronese e all'amica, sono sfilati anche i due legali dell'indagato «numero uno» per l'omicidio, l'ex maresciallo dei carabinieri Mario Petrini, 52 anni. Gli avvo-

cati Alberto Pasta e Serse Zuni- no hanno spiegato i dubbi della difesa, a cominciare dagli inizi che «dorse» ci sono o sono inconsistenti, così come «contraddittorie» appaiono le deposizioni dei testi che accusano Petrini.

Ha parlato anche don Giuseppe Gallo, direttore della Caritas astigiana, dove l'ex maresciallo (già condannato a 10 anni per il tentato omicidio di un tossicodipendente nel gennaio '93 mentre era in servizio a Moretta, nel Cuneese) aveva fatto volontariato: circa un anno, tra il '91-'92, durante la semilibertà. «Con noi si è sempre comportato bene: ma dopo qualcosa è cambiato in lui» ha sottolineato il sacerdote. Al conduttore che gli chiedeva se si fosse stupito quando Petrini è stato arrestato per l'omicidio, don Gallo ha risposto: «Non particolarmente: secondo me Petrini, negli ultimi tempi, era deteriorato psichicamente».

Ha ribadito Barbara Veronese: «Aver dubbi sull'omicidio è umano. Solo Dio può essere infallibile. Certo, se polizia e carabinieri che hanno lavorato per mesi, giorno e notte, sono arrivati a questa conclusione, qualcosa ci deve essere». Non sono intervenuti il procuratore Sebastiano Sorbello, il tenente colonnello Antonio Colacicco (comandante provinciale dei carabinieri) e il capo della Mobile, Pier Paolo Fanzone. Assente anche l'avvocato di parte civile, Aldo Mirate. Hanno preferito astenersi ogni commento, nel rispetto, dicono, delle imminenti decisioni del tribunale di libertà, che dovrà decidere sulla richiesta di scarcerazione di Petrini. (f. b.)

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



TEMPO PREVISTO PER OGGI. Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni in graduale intensificazione. Nevicate a quote superiori ai 1000 metri. In diminuzione. Deboli variabili. DEL Nuvoloso con plogge sparse, visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia.

LE TEMPERATURE IERI E ASTI Max: 2; min: -6; media: -1 UN ANNO FA Max: 8; min: 1; media: 4 TEMPERATURE IN VALLE D'AOSTA Torino 6,2; Cuneo 5; Novara 6; Vercelli 6.

L'assessorato regionale al Commercio ha erogato contributi a 40 Comuni per mostre e mercati

## Mozzo miliardo per le fiere, nulla all'Astigiano

### Nessuna domanda di finanziamento è stata inviata l'anno scorso a Torino

ASTI. Alla fiera del bestiame di Carrega (provincia Alessandria) sono andati 10 milioni, 10 a testa a quelle del miele di Montezemolo e dei prodotti caseari di Moretta (Cuneo), e altri 10 a una rassegna dall'ambizioso nome «EuroVallées» che si tiene a Serravalle (Vercelli).

L'elenco reso noto dall'assessorato regionale Commercio, Fiere e mercati, è molto più lungo: sono stati distribuiti 490 milioni per manifestazioni realizzate nel '96, in 40 Comuni delle provincie Alessandria, Biella, Cuneo, Torino, Verbania, Vercelli. No, non ci sono errori: neanche una lira è andata a Comuni dell'Astigiano. «In effetti», precisano dall'assessorato (titolare è Matteo Viglietta, ndr) «dalla provincia di Asti non sono arrivate domande».

Eppure nell'Astigiano si svolgono importanti rassegne e manifestazioni fieristiche, almeno pari, in molti casi superiori, per rilevanza, a quelle comprese nell'elenco. Citando a caso: la fiera



Fiera del tartufo a Moncalvo ha ottenuto 12 milioni ma dall'assessore al Turismo

del Tartufo è quella del bue grasso di Moncalvo: la rassegna zootecnica di Tiguliole dedicata alla piemontese; quella del tartufo di Montechiaro; le due iniziative riservate ai noccioli che si svolgono a Castagnole Lanze e a Castellero, le sagra de-

diccate alla robiola a Roccaverano e Vesime. E si potrebbe continuare.

Una breve indagine, e ecco subito il «mistero». In realtà gli assessorati «erogatori» di contributi sono più d'uno. Alcuni si sono rivolti all'assessorato al Turis-

mo, Moncalvo e Montechiaro. ad esempio, per i tartufi, hanno fatto domanda al «dicastero» dell'Economia montana e forestale (titolare è Roberto Vaglio): alla città aleramica sono andati 12 milioni, dieci sono stati promessi per Montechiaro. Il sindaco di quest'ultimo comune precisa: «Non abbiamo mai chiesto contributi per le fiere alla Regione: di solito ci dà qualcosa la Provincia. Ne terremo comunque conto per quest'anno». Nessuna richiesta anche da Castagnole Lanze «perché», dicono in Comune, «la fiera della nocciola è organizzata dal Comitato San Bartolomeo, a cui noi diamo un contributo».

Il consigliere regionale Mariangela Cotto rivolge un invito agli amministratori astigiani: «Le domande per ottenere contributi volti a migliorare le nostre manifestazioni, bisogna sempre presentarle: anche non subito accolte, servono a rappresentare un'esigenza che può trovare risposta nel bilancio successivo». (f. la.)



Verrà discusso in Consiglio comunale il piano per le piste ciclabili: si comincia dalla periferia

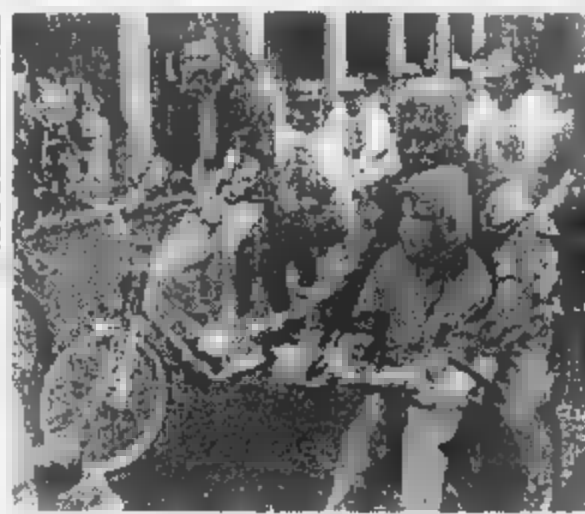
## Più bici in corso Torino e al Pilone

Nel primo caso il tracciato verrà ricavato nel controviale chiuso al transito delle auto (si potrà solo parcheggiare). Da corso Alessandria alla chiesa di San Pietro utilizzando in parte l'alberata al centro della strada. Lavori nel '97

ASTI. Il sindaco Bianchino ha annunciato che il '97 sarà ancora un anno di cantieri aperti. Molti forse in numero maggiore di quelli dell'anno appena concluso. Tra le novità dei prossimi dodici mesi potrebbero inserirsi anche le piste ciclabili, o meglio una prima porzione di quel vasto piano che, nelle intenzioni dell'Amministrazione comunale, dovrà creare decine di chilometri di percorsi riservati agli amanti del pedale.

Se ne discuterà nel Consiglio comunale convocato lunedì 13 gennaio, alle 18.30 in municipio: verrà portato in discussione il nuovo programma generale delle piste ciclabili. Il progetto preliminare di due lotti. Quest'ultimo è quello che più interessa poiché si ipotizza una scadenza abbastanza ravvicinata di realizzazione: una prima parte, comunque consistente, dell'asse ciclabile che dal Piloncino attraversa il corso Torino lungo corso Alfieri, successivamente sono previsti collegamenti con la stazione ferroviaria (vi sono, al momento, alcune ipotesi di tracciati) e una «raganella» di percorsi all'interno del centro storico che, con l'applicazione del nuovo Piano urbano del traffico, diventerà zona a circolazione limitata.

I finanziamenti a disposizione consentono al momento di portare a compimento la trincea del Piloncino (dal piazzale accanto al passaggio a livello di corso



Tra l'estate e l'autunno '97 si inizieranno i lavori dei primi due tratti di piste ciclabili: uno in corso Torino l'altro il Piloncino. Successivamente è prevista l'estensione lungo corso Alfieri e il collegamento alla stazione.

Alessandria sino alla chiesa di San Pietro) e quella di corso Torino: ed è proprio a questi due tratti che si riferisce il preliminare. In corso Torino la pista per le bici verrà ricavata nel controviale. E' prevista la chiusura al traffico: le auto potranno accedere solo per il parcheggio, che si ipotizza di sistemare lungo l'aiuola che separa dal corso. La pista verrà ricavata accanto al marciapiede. Si installeranno le rastrelliere per il posteggio delle biciclette, la segnaletica e le protezioni, mentre inizialmente non tutti i semafori potranno venire sistemati perché i fondi disponibili non sono sufficienti (gli incroci mancanti di semaforo saranno segnalati).

Al Piloncino la pista ciclabile correrà a bordo strada e nel tratto che va dall'incrocio con via delle Corse sino a piazza San Pietro, lungo il viale centrale, al riparo dalle auto. Dopo l'approvazione in Consiglio del progetto preliminare (già licenziato dalla giunta), si procederà alla stesura definitiva, quindi all'appalto: tenendo conto dei tempi di legge si prevede di avviare i lavori nei due lotti tra l'estate e l'autunno del 1997. Le piste ciclabili sono l'unica pratica iscritta all'ordine del giorno della seduta di lunedì: figurano inoltre le comunicazioni del sindaco e le interpellanze e interrogazioni.

Franco Cavagnino

### Club Pannella

#### Ricorso al Tar pro referendum

ASTI. Con un comunicato stampa il Club Pannella di Asti ha reso noto che l'ufficiale giudiziario ha notificato il sindaco di Asti il ricorso proposto al Tar da Francesco Li Causi, Renato Longo e Fernanda Marchisio presidenti dei comitati promotori dei tre referendum: sulla tossicodipendenza, sulla mobilità e sull'immigrazione.

E' l'ennesimo capitolo di un braccio di ferro che oppone i pannelliani al primo cittadino, Alberto Bianchino. All'origine della querelle c'è l'approvazione del regolamento di applicazione dello statuto che riguardano, tra l'altro, la possibilità di indire referendum comunali. Attualmente il regolamento è a livello di bozza e deve ancora essere discusso e approvato in Consiglio comunale. Il ricorso al Tar è motivato dal fatto che «malgrado il grande ritardo accumulato, il sindaco continui a prendersela comoda nelle procedure che devono condurre alla definitiva approvazione del regolamento».

[r. s.]

### Pds

#### Lavoro ad Asti stasera convegno

ASTI. Un convegno sul lavoro e occupazione nella città che ha vissuto il dramma della Morando e, poche settimane or sono, è rimasta col fiato sospeso per la sorte dei 200 dipendenti della Way Assauto, la cui proprietà ha avviato un programma di ridimensionamento degli organici.

Lo organizza il pds astigiano per stasera, con inizio alle 21, nel salone della Camera del lavoro in piazza Marconi ad Asti (vicino alla stazione ferroviaria). Il titolo della serata, aperta al pubblico, è: «Lavoro, occupazione, Stato sociale». Relatori il deputato Sergio Chiamparino della segreteria regionale del partito della Quercia. Seguirà il dibattito.

Il Pds intanto si sta preparando alla prossima scadenza con il congresso provinciale dell'1 e 2 febbraio al palazzo della Provincia, a cui farà seguito la nomina degli organi dirigenti, segretario compreso: Mauro Arato che ha guidato la segreteria negli ultimi anni, si presenterà dimissionario.

### GENTE DI PALIO

## La conferma di Berzano prima scadenza del '97

QUALE 1997 per il Palio? Asti? Nel consueto bilancio di fine anno il sindaco Alberto Bianchino si è soffermato anche sulla importante manifestazione: il Palio - ha detto - ha confermato la sua validità; sicuramente rivitalizzato e in quest'ottica è importante il rinnovato impegno della Regione, che ha promesso un sostegno più consistente e l'aver superato la conflittualità con le Sagre. Un presupposto, quest'ultimo - ha aggiunto - per realizzare un grande settembre astigiano. Il primo cittadino ha confermato che per tutto il '97 la sede non è in discussione: la corsa si disputerà in piazza Alfieri, ovviamente alla terza domenica di settembre.

Capitano. Una delle prime scadenze del 1997 per il Consiglio del Palio (si è in attesa della convocazione) riguarda il voto di fiducia al Capitano del Palio, Riccardo Berzano che ha esordito in questo ruolo nel settembre scorso, dopo essere stato eletto ad inizio anno al posto del dimissionario Andrea Soda.

Dapprima verrà convocato un Collegio dei rettori quindi il Consiglio (l'ultima seduta risale al 15 ottobre scorso). L'assemblea dei rettori si dovrà occupare anche dei ricorsi presentati da San Marzanotto e da San Damiano, i cui fantini erano stati squalificati durante la corsa di settembre; nei loro confronti si ravvisava irregolarità

nella condotta di gara. San Marzanotto e San Damiano avevano espramente criticato la decisione già nei giorni seguenti alla corsa.

Calendario. Copertina, sui cui campeggia la scritta Palio di Asti e fotografie a colori: si presenta così il calendario 1997 della manifestazione astigiana, edito dal Comune - Servizio manifestazioni e turismo e diffuso nei giorni scorsi.

Al gruppo del Capitano il compito di aprire l'anno. Molte le immagini della sfilata (febbraio, marzo, aprile, giugno, luglio, novembre e dicembre) alternate ad un'immagine degli abbandieratori dell'Asta (maggio), del mercatino (agosto) e della corsa (settembre e ottobre). Le fotografie sono di Mingo Pasquale e Livio Bersano.

Don Bosco. Il comitato vincitore del drappo nel 1996 ha definito le cariche (rettore, Consigliere direttivo, commissari). Confermata la rettrice Maddalena Spessa che ha condotto i gialloblù alla conquista del Palio. Vice rettori Franco Brignolo e Patrizia Tomasone; consiglieri Gennaro Malpede, Ornella Gentile, Emanuele Cena, Marco Vigilante, Felice Varenza, Claudia Lentini e Franco Occhiana. La tesoreria è di Franco Brignolo. Madrina del borgo è stata eletta Lina Lunghi Perotti e il rettore onorario è Luciano Didier.

Daniela Cotto

### Caro Pierino

Le lettere anonime sono come le zanzare, fastidiose e inevitabili. Le redazioni dei giornali ne vengono regolarmente «punzecchiate». Sibili e sussurri che finiscono nel cestino. Così come i fogli di fax a cui è stato cancellato il numero di telefono del mittente.

Ma, da un po' di tempo a questa parte, qualche «solito ignoto» ha cambiato metodo. C'è chi si firma palesemente Tex Willer e non si vede perché l'eroe dei fumetti dovrebbe occuparsi di fatti della vita astigiana, altri, credendosi più scaltri, prendono a prestito nome e indirizzo di un cittadino dalla guida telefonica attribuendogli le opinioni che non hanno il coraggio di sottoscrivere. L'accaduto anche ieri, con una lettera firmata da un ignoto signor Pierino T. abitante in una ben precisa via di Asti. Lettera che avrebbe forse meritato una risposta, ma che è stata, come le altre, cestinata per furbesca viltà.

Lanciato con una campagna nel '94, è tuttora proposto da alcuni fornai astigiani

## E il «pane doc» ha perso l'etichetta

Le pagnotte prodotte con farine biologiche sono ancora richieste, ma la legge non ammette la denominazione. Previsti aumenti entro la fine del mese. Dopo il successo del '96, si ripeterà la festa dell'Unione artigiani

ASTI. La Francia mette sotto tutela la «baguette» (il tradizionale filatino, lavorato artigianalmente, minacciato ultimamente dalle più anonime produzioni industriali) e intanto ad Asti c'è chi si domanda: che fine ha fatto il pane doc?

Da tempo non se ne parla più, nonostante l'avvio dell'iniziativa, promossa negli anni scorsi dai panettieri dell'Unione artigiani, avesse incontrato il favore di molti astigiani.

Oggi le pagnotte (circa mezzo chilo di peso) prodotte con farine biologiche, vero richiamo di qualità per i consumatori più attenti, vengono ancora vendute in alcune panetterie, ma hanno perso l'originale dicitura. Un provvedimento imposto dalla legge che però è stato cancellato nel «pour parler» quotidiano tra fornai e consumatori.

«La dicitura di pane doc non è ammessa dalla legge, che contempla soltanto le denominazioni di pane normale e speciale», chiarisce Fiorella Kiminata, chiamata nel '96 alla direzione dell'Unione artigiani. I controlli



Ernestina Francone (a sinistra) e Rita Massasso della panetteria Ricci

sulla qualità delle farine «esigenti», si mormora, da qualche panettiere che non aveva aderito alla vendita del pane doc, avrebbero progressivamente demotivato i promotori dell'iniziativa. Il tutto in una situazione in cui, per la chiusura pro-



gressiva di numerosi forni, anche nell'Astigiano il pane industriale ha cominciato a sostituirsi alla produzione tradizionale artigianale.

Nella rivendita di corso Alba gestita da Ernestina Francone, alla quale nel '94 andate

oltre tremila preferenze in occasione del sondaggio de «La Stampa» sui panettieri, le pagnotte fatte con le farine biologiche vengono tuttora proposte al consumatore. «Gli astigiani», dice la commerciante - avevano riscoperto il pane genuino, ma poi la piega che ha preso la vicenda ha portato a calo di interesse verso il «marchio» doc: bisognerebbe tornare a pubblicizzare questa iniziativa».

Conferma Rita Massasso, moglie di Umberto Ricci, titolare dell'omonima panetteria-pasticceria di via Cavour: «Rispetto al passato, il pane doc non è più molto richiesto dagli astigiani». «Forse è anche la «pezzatura» che non aiuta a ipotizzare la panetteria di corso Morelli che da qualche tempo conta pure un punto vendita a Dante - una pagnotta da mezzo chilo va sicuramente meno di altre forme più ridotte. E mentre si preannunciano probabili aumenti entro fine mese (il prezzo medio del pane è oggi di 100 lire al chilo, meno rispetto al '95,



Daniela Cappelli ha due rivendite

quando in rapporto costava 2700), il «doc» viene attualmente venduto a 4 mila lire al chilo (il «doc» scende a 4500 e alcuni tipi di «speciali» fino a 8 mila).

Intanto, forte del successo registrato nell'estate '96, l'Unione artigiani ha deciso di riproporre anche quest'anno la fortunata iniziativa del «Pane in piazza».

[L. n.]

Anche un alligatore

## Bianchini 37 animali esotici

ASTI. C'è anche un alligatore tra gli animali esotici che gli astigiani hanno dichiarato alla prefettura rispondendo al censimento proposto dal ministero dell'Ambiente. Si sono presentati sei astigiani, per un totale di 37 animali posseduti. Il termine per presentare la pratica era il 1° gennaio; ora chi venisse trovato in possesso di un esemplare da «Libro della giungla» potrebbe vedersi appioppare una multa milionaria. Tenere in solotto un serpente non in regola può costare intorno ai 20 milioni.

Oltre all'alligatore, tra gli animali esotici nell'Astigiano si contano cinque grosse testuggini terrestri, quattro serpenti, di cui un pitone, e tre antilopi. Gli altri animali appartengono invece alla fauna alpina protetta: sei daini, quattro cervi, cinque mufloni, cinque capri e due camosci.

Secondo le indicazioni raccolte dalla prefettura, la maggior parte degli animali si trova nel Sud dell'Astigiano, in particolare nella Langhe.

[r. s.]



### LETTERE AL NICHIALE

#### Con quell'Iva evasa si aiutavano i giovani

Su «La Stampa» del 29 dicembre, vengono riportati i dati dichiarati dalla Guardia di finanza di Asti. In base a questi, si scopre che nell'Astigiano sono stati evasi 80 miliardi, 17 per quanto riguarda solo l'Iva.

«I dati accertati, non opinioni di parte. Sarebbe bello sentire su questi dati i commenti delle organizzazioni di categoria di commercianti, artigiani, non dimentichiamo, liberi professionisti (medici, avvocati, eccetera).

Troppo spesso sentiamo dire che l'imposizione fiscale è troppo alta: ma se viene l'iva per 17 miliardi (non so fare il conto di quanto sia il reddito corrispondente, ma senz'altro non sono zoccoline...) solo nell'Astigiano, mi vuol spiegare chi pesa questo fisco troppo esoso?

Scrivo, e ho il dente avvelenato, perché sulla mia busta paga di dicembre ho avuto trattenute per oltre 4 milioni di lire, che superano quanto ho preso, e plessivamente, di stipendio e tredicesima. E considerato che

per degli esami del sangue ho versato un ticket 93 mila lire, mi chiedo dove sono andati a finire i soldi che ogni mi vengono trattenuti.

Mi rivolgo anche al Comune, per indicargli l'esempio. Comune di Ancona, dove l'amministrazione interviene concretamente a favore dei giovani fu-nigile sconti sulla tassa rifiuti, sull'Ici, con facilitazioni sui servizi sociali (mense, scuole, ecc.).

Un'amministrazione ideologicamente portata a aiutare i più deboli, credo debba impegnarsi in questo senso: sarebbe un aiuto a chi le tasse le paga davvero, senza nessuna scappatoia, e in cambio ha di solito servizi insufficienti. Ad Ancona l'intervento prima citato costa 600 milioni l'anno: i calcoli quanti se ne potrebbero fare? Sarebbero a disposizione anche soltanto metà di quei 17 miliardi di Iva evasi.

A. G. Asti

#### Canielli e fuoco per i vigili

Ho letto qualche tempo fa, che l'atteso distacco dei vi-

gili del fuoco a Canelli non vedrà la luce. Si tratta di uno dei tanti servizi che avrebbero potuto aiutare la città e la zona, ma che non arriveranno.

Però, proprio in questi giorni, maltempo ad incidenti stradali, leggo spesso che i primi ad intervenire sono i vigili volontari di Nizza. E mi domando: perché a Canelli, invece di chiedere da soli la creazione di una nuova sede, non pensano ad un servizio volontario di valle, magari più esteso?

A quanto so, a Nizza i pompieri hanno una caserma e diversi mezzi. Si svolgono bene il loro lavoro (mi ricordo durante l'alluvione). Perché non potenziare il servizio volontario che già esiste? Sarebbe di vantaggio per la comunità.

Lettera firmata, Canelli

Le lettere vanno inviate alla redazione de «La Stampa», via De Gasperi 11 - 14100 Asti - o via fax allo 0141-530224. Non devono essere più lunghe di 10 righe, possibilmente dattiloscritte, firmate con un recapito telefonico

### NUMERI UTILI

#### AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE  
Asti: 593.345  
Canielli: 726.390  
Moncalvo: 955.339  
Montalvo: 997.555  
Montemagno: 63  
CROCE ROSSA  
Asti: 417.741  
Canielli: 921.979  
Canielli: 824.222  
Castello d'Alba: 401.388  
Castellonovo d'Asti: 011/9927.301  
Cocconato: 907.503; 907.802  
Castiglione: 968.779  
Isola: 958.685  
Monale: 699.237  
Monastero Bormida: 0144/86.290  
Moncalvo: 921.314  
Montemagno: 953.175  
Montiglio: 994.698  
San Damiano: 975.910  
Villafraanca: 943.777-943.081  
Villanova: 948.445-948.505

#### FARMACIE DI TURNO

Ad Asti: oggi sono di turno con orario 8-19.30 senza interruzione il P. Pietro, c. Alessandria 51, tel. 530.074 e con orario 8-12.30 e 16-8 del giorno successivo (ore 22-8 e serande obsolette dopo presentazione di ricette mediche urgenti) il corso Alfieri 299, tel. 554.282.  
E. Betti, via XX Settembre 1.  
Moncalvo: Tarlito, piazza Garibaldi.  
Nizza: Merl, via C. Alberto 44.

#### GUARDIA MEDICA

Asti: 353.558  
Canielli: 928.444  
Canielli: 832.525  
Castellonovo d'Asti: 011/997.5088  
Cocconato: 907.503  
Castiglione: 961.414  
Canielli: 917.444  
Montemagno: 998.786  
Montemagno: 83.283

#### Rocca d'Asti

San Damiano: 975.910  
Villafraanca: 943.644  
Villanova: 948.033

#### CARABINIERI

pronto intervento 112  
Asti: 530.196  
Bubbio: 0144/8103  
Canielli: 823.883  
Castiglione: 961.161  
Castellonovo d'Asti: 011/997.5152  
Castiglione: 968.096  
Moncalvo: 917.100  
Montemagno: 953.086  
Nizza: 721.823  
San Damiano: 975.094  
Villanova: 948.033

#### POLIZIA

pronto intervento 113  
Asti: Questura 418.111  
Stradales: Asti: 212.966  
Nizza: 721.704  
Autostrada A21: 013/361.286



### VITA

Entro domani dovranno essere presentate le domande per partecipare alla selezione decisa dalla giunta comunale finalizzata all'attribuzione di incarichi professionali per la redazione di comunicati, organizzazione di conferenze stampa, realizzazione di notiziari, campagne

informativa su specifiche iniziative. Gli interessati dovranno presentare il proprio curriculum (l'iscrizione all'Albo dei giornalisti è obbligatoria) e sottoporlo a un colloquio sulle tecniche di comunicazione e sulla conoscenza della società, economica e culturale della città di Asti. Le domande vanno depositate al Protocollo, piazza San Secondo 1. Ulteriori informazioni al 398.111.

ASTI. Si possono ritirare all'Informagiovani di piazza Alfieri i moduli per partecipare al corso di orientamento all'autoimpiego e all'imprenditoria minorile promossi da Regione e Geipi (si svolgeranno dal 20 gennaio a Torino, Alessandria e Verbania). L'iniziativa si rivolge a giovani età compresa tra i 18 e i 35 anni, in mobilità, provenienti da aziende in liquidazione o a stabilimenti dismessi, almeno due anni alla lista di collocamento, emigrati piemontesi. Ulteriori informazioni sulle modalità di frequenza si possono ot-

tenere al 433.249 (Provincia) e 399.421 (Cio).

Sono stati completati i lavori sulle strade comunali danneggiati dall'alluvione del settembre '93. La spesa totale prevista dal Comune è di 100 milioni.

SAN DAMIANO. Il Comune ha deliberato il stanziamento di 5 milioni per la cattura e il mantenimento di randagi ai canie «Gretel».

Vittoria d'Alba. CASTAGNOLLE LANZE. La ditta «ReFerNov» di Castiglione è aggiudicata l'appalto annuale per il trasporto dei rifiuti ingombranti che il Comune raccoglierà sull'area recintata di Val Bersa dove funziona anche il depuratore. Per trasferire i materiali «differenziali» castagnolesi, l'ente locale pagherà all'impresa castiglione 175 lire al chilo. Ancora

fiutare il giorno settimanale (con ogni probabilità il sabato dalle 9 alle 11.30) in cui sarà possibile conferire gli ingombranti.

Intervento della Regione per «rimuovere» la frana che coinvolge via Gambaudo. Nei giorni scorsi la giunta ha concesso un finanziamento di 150 milioni per i lavori di consolidamento: 90 milioni saranno stanziati prima dell'avvio dell'intervento; la restante parte arriverà a lavori ultimati.



Primi contatti dai concessionari astigiani sugli incentivi pubblici per le vetture nuove

# Piace il doppio sconto sull'auto

## Un terzo dei modelli ha più di dieci anni

ASTI. La campagna «rottamazione» appena avviata dal governo per favorire l'acquisto di vetture nuove, trova consensi tra i concessionari e interessa i clienti. Molte le richieste di informazioni. E c'è già qualche contratto in attesa della firma.

Il via agli incentivi pubblici è stato dato il 7 gennaio: l'iniziativa, si concluderà il 30 settembre, è contenuta nel decreto fiscale approvato dal Consiglio dei ministri.

I contributi, finalizzati al rinnovo del parco di auto in circolazione e al rilancio del settore in crisi, saranno diversi: un milione ■■■■ per le cilindrate fino a 1300 cc, due milioni per quelle superiori.

Chi acquisterà la nuova auto potrà beneficiare dello sconto solo se lascerà in permuta una vettura immatricolata prima del 1° gennaio 1987. E' una grossa fetta del parco macchine in circolazione: ad Asti, complessivamente, le auto immatricolate sono 45 mila, almeno altrettante ■■■■ provincia. Mancano dati ufficiali, ■■■■ almeno un terzo avrebbe oltre 10 anni.

Altra condizione per ottenere la concessione pubblica è che il venditore pratici uno sconto almeno pari all'incentivo. Tradotto in soldi, chi ha deciso di disfarsi della vecchia auto potrà risparmiare dai tre ai quattro milioni.

Ma come hanno accolto la promozione i concessionari astigiani? Con un coro di sì, anche se i consigli non mancano. Giacinto Curto, titolare della Concessionaria Fiat Autocentro, di corso Torino vede di buon occhio l'iniziativa.

«Sicuramente - afferma - servirà a smuovere un mercato che da un po' di tempo è in continuo rallentamento. Certamente ci vorrà del tempo per ingranare, ma nove mesi sono già un buon periodo per avere risultati di un certo rilievo. Già in passato la Fiat aveva fatto campagne analoghe che ■■■■ portato buoni frutti: da sottolineare che nella nostra ■■■■, molti dei veicoli immatricolati da oltre dieci anni, sono stati eliminati dopo l'alluvione del novembre 1994 con le iniziative agevolate a chi aveva avuto danni. In ogni caso - conclude Curto - noi anticipiamo il contributo anche se ■■■■ sappiamo ancora quando ci verrà rimborsato».

Favorevole al nuovo incentivo ■■■■ anche un altro concessionario della casa torinese, Tazio Piubelli: «E' importante che lo Stato abbia capito come il settore auto avesse bisogno di uno scossone - commenta - ■■■■ comunque una iniziativa che la Fiat portava già avanti da tempo».

Secondo Piubelli il super-sconto favorirà in particolare il mercato delle piccole cilindrate: «La nuova cinquecento costa 14 milioni e rotti: con l'incentivo ■■■■ chi l'acquista risparmierà ben tre milioni».

Una tesi condivisa da Renzo Strona della concessionaria Alfa Romeo Realcar, tutto som-



Da sinistra i concessionari d'auto Roberto Borsello (Renault), Tazio Piubelli (Fiat) e Giovanni Perosino (Ford)



mato favorevole all'iniziativa, pur mantenendo qualche perplessità: «Sono manovre che vedo molto bene ■■■■ quei marchi che dispongono anche di vetture dal costo non elevato, come Fiat ■■■■ Innocenti. I nostri modelli non sono economici e credo che questo ci penalizzi un po'. In ogni caso noi siamo disponibili a soddisfare le esigenze ■■■■ dei nostri clienti».

Felice per gli incentivi è Roberto Testa, a capo della concessionaria Lancia di via Sant'Evasio: «Finalmente si è fatto qualcosa per l'auto - afferma - oltre a ravvivare il mercato, con

gli incentivi spariranno dalla circolazione quei vecchi modelli pericolosi per la sicurezza. Secondo Testa sarebbe forse necessaria qualche modifica. «L'iniziativa toccherà in gran parte la fascia di mercato sotto i 1300 cc: si dovrebbe alzare questo limite, e poi pensare a qualcosa di nuovo per l'industria quando gli incentivi a settembre non ci saranno più».

Idee ben chiare dunque nelle Concessionarie del Gruppo.

Ma come si comportano le concessionarie di vetture straniere?

«Aspettiamo di conoscere le

direttive che ci verranno date dalla ■■■■ madre - dice Giovanni Perosino storico concessionario Ford - in ogni caso noi applichiamo le normative che prevede la legge, da subito. Sicuramente questa manovra creerà un po' di movimento. In Francia è andata bene non vedo perché non possa avere lo stesso successo anche da noi».

Anche all'Auto 3, concessionaria Opel, aspettano di ricevere indicazioni: «Indubbiamente questa manovra ha smosso il mercato - sostiene Mario Viotti - da noi si sono presentati già una trentina di potenziali clienti

■■ interessati all'acquisto di vetture nuove rottamando le vecchie. Siamo però cauti e preferiamo aspettare cosa ci dicono dall'Opel».

Alla Errebbi, concessionaria Renault, sono fiduciosi: «La Renault - dice Luca Borsello figlio di Roberto, il titolare - aveva già fatto una campagna sulla rottamazione dei veicoli vecchi. E' andata bene ■■■■ sicuramente siamo contenti di ripetere questa esperienza».

L'Anfia, l'associazione dei costruttori italiani è soddisfatta. «Queste misure e la nuova metodologia della revisione, già annunciata dal ministero dei Trasporti, determinerà un decisivo ringiovanimento del parco circolante italiano, tra i più vecchi d'Europa - si sostiene in una nota - ciò vuol dire, minore inquinamento, consumi più bassi ■■■■ maggiore sicurezza, ricavando il nostro Paese agli standard medi europei».

In ogni caso questi primi giorni sono stati abbastanza positivi per gli impulsi prodotti nel settore. Tra gli addetti ai lavori c'è insomma un cauto ottimismo che lascia ben sperare sull'esito della promozione: ma in tanti preferiscono attendere ancora qualche giorno per capire bene come funzionerà il meccanismo.

Giorgio M. Gianuzzi  
Roberto Conella



Ad Asti città sono in tutto 45 mila le autovetture immatricolate a residenti

## Ecco chi c'è nell'Aica

Le Aziende concessionarie delle case automobilistiche che operano in Asti e provincia aderenti all'Aica, con esposizioni e vendite di vetture nuove ed usate e servizio assistenza ricambi e officina hanno rinnovato il Consiglio direttivo. Presidente ■■■■ stato eletto Renzo Ronfani (Auto 3, Opel), vice presidente Tazio Piubelli (Piubelli srl, Fiat). Consiglieri: Cavallo (Autostyle, Bmw), Gentile (Autovaga, Rover), Capuzzo (Consulcar, Volvo), Borsello (Errebbi, Renault), Valota (Scagnetti, Volkswagen). Fausto inoltre parte del consiglio: Curto (Autovar, Fiat), Ferrero (Ferrero, Peugeot), Perosino (Gino, Mercedes), Galvagno (Galvagno, Citroën), Macaione (Macaione, Nissan), Perosino (Perosino, Ford), Taglieri (Taglieri, Seat), Zoppi (Re Mad, Hyundai), Testa (Testa, Lancia), S' ■■■■ na (Real Car, Alfa Romeo). L'Aica si è costituita nel maggio '92.

Via libera della Regione al progetto. Il finanziamento copre metà dei costi, mentre è ancora da trovare l'area

## Pronti 6 miliardi per il compost di San Damiano

### Si accelerano i tempi a Valterza dove sorgerà l'impianto di preselezione

SAN DAMIANO. Via libera al progetto preliminare sull'impianto di compostaggio che il Consorzio rifiuti astigiani intende avviare a San Damiano.

Il «disco verde» è venuto nei giorni scorsi dalla giunta regionale, che ha pure accolto la domanda di finanziamento presentata a settembre dal direttore Roggero: 6 miliardi, da attingere dai fondi Cee legati all'obiettivo 5B, pari al 50% della spesa complessiva (12 miliardi) ipotizzata per la costruzione dell'impianto.

Finalmente sollevato, dopo le contestazioni dei mesi scorsi a San Damiano promosse dal locale comitato ambiente, il presidente consorzio Silvano Roggero: «E' una buona notizia - commenta - e ovviamente un'occasione da non perdere: la scelta di puntare sul compostaggio, per ridurre la quantità ■■■■ rifiuti destinati allo smaltimento, è in linea con l'ultimo decreto sul rifiuti del ministro dell'Ambiente Ronchi che entrerà in vigore il 17 gennaio».

Proprio per superare le oppo-

sizioni registrate a San Damiano, il Consorzio ■■■■ mesi scorsi si era già detto disposto a rivedere il progetto preliminare, in fase di stesura definitiva del piano, a partire dalla localizzazione dell'area: quella originariamente individuata (San Grato) è già stata archiviata.

La questione - indica Roggero - sarà approfondita nelle prossime settimane per poi confrontarsi con il Comune sandamianese. A quest'ultimo tocca il compito di adottare, con una delibera ■■■■ Consiglio, il provvedimento per l'individuazione del sito definitivo. Ieri pomeriggio Roggero e altri componenti del consiglio di amministrazione si ■■■■ incontrati con Pierluigi Comerio, l'ingegnere che ha redatto la proposta preliminare.

Segnali positivi anche per l'impianto tecnologico, strutturato su più sezioni, che il Consorzio punta ad attivare a Valterza: il progetto preliminare sul «segmento» riguardante la frazione recuperabile dei rifiuti è stato approvato anch'esso

dalla giunta regionale, che ha assicurato un finanziamento di ■■■■ miliardi 100 milioni (importo totale presunto oltre 10 miliardi).

Il Consorzio si è già attivato per passare dalla progettazione preliminare a quella definitiva per gli impianti di compostaggio a San Damiano e quello ■■■■ Valterza (sezione raccolta differenziata): è stata avviata la ricerca dei professionisti a cui affidare gli incarichi. ■■■■ bando riguarda anche la progettazione preliminare e definitiva dell'impianto di pretrattamento (importo presunto delle opere 10 miliardi), che funzionerà anch'esso a Valterza.

«Contiamo di avere pronti i progetti entro maggio - preannuncia Roggero - in modo da sottoporli all'esame della conferenza provinciale». A quest'ultima, in base alla nuova legge regionale, tocca la competenza autorizzativa, ancora fin ■■■■ poco tempo fa ■■■■ accentratasi nel capoluogo piemontese.

Laura Nosenzo

## K Villafraanca spiegano come ridurre la spesa per i rifiuti

VILAFRANCA. Il Comune organizza domani un incontro aperto alla popolazione sul tema: «Cari rifiuti: spendere meno ■■■■ si può». L'appuntamento è alle 21 nel salone presso le scuole.

L'indicazione che arriva dall'amministrazione di Villafraanca è che ■■■■ tema di smaltimento, è possibile risparmiare.

«Bisogna ridurre la quantità di rifiuti buttati nei cassonetti - afferma il sindaco Saracco, presentando l'iniziativa - e aumentare quella conferita per la raccolta differenziata. Seguendo questa impostazione, il Comune di Villafraanca apre il '97 già con un risparmio del 15 per cento». Nel corso della serata verranno forniti i dati dei costi che il Comune ha sostenuto nell'ultimo periodo. Saranno inol-

tre annunciati le strategie dell'amministrazione per contenere ulteriormente la spesa (potenzialmente ancora della differenza e verifica delle autoliquidazioni presentate all'Ufficio tributi comunali).

Il Comune - e un'altra indicazione - ha scelto di addebitare la spesa per il servizio del 1996 in bolletta, piuttosto di «addolcirlo» imputandolo al bilancio, operazione che tutti comunque avranno pagato ■■■■ termini di minori investimenti in settori come scuole, strade, assistenza».

L'incontro di domani servirà inoltre a presentare un bilancio dell'attività svolta ■■■■ primi dieci mesi dell'amministrazione guidata da Giovanni Saracco (eletto anche segretario per l'Ulivo). [m. t.]

## IN BREVE

### ASTI

Al centro civico di corso Alba rubato uno stereo

Ancora un furto al centro civico di Asti Sud, in via Dalla Chiesa (quartiere di corso Alba). Ignoti hanno sottratto lo stereo ■■■■ utilizzato per le danze del Gruppo astigiano. Nei mesi scorsi il centro civico era stato «visitato» due volte: la Circoscrizione sollecita da tempo il Comune a collocare un sistema di antifurto. [l. n.]

### VILAFRANCA

Oggi i funerali dell'agricoltore di 37 anni

Si svolgeranno oggi alle 15 nella parrocchia di Villanova i funerali di Domenico Varetto, 37 anni, l'agricoltore stroncato da un male raro. E' stata eseguita l'autopsia. Lascia la moglie e tre figli. [m. t.]

### MONTAFIA

Muore a 48 anni per attacco cardiaco

Si sono svolti ieri i funerali di Emilio Rustichelli, ■■■■ anni, di Montafia rappresentante di commercio, morto all'ospedale di Asti. L'uomo è stato stroncato da un male raro, forse un attacco cardiaco. Era sottoposto da tempo di diabete. Non era sposato. [m. t.]

### Riparte oggi la mensa all'elementare Parini

Riprende oggi il servizio mensa all'elementare Parini (150 bambini) dopo la sospensione causata dal guasto all'impianto di riscaldamento nella materna (54 bambini), nello stesso edificio di via Ferrara. La materna riaprirà lunedì 13. [m. t.]

### «L'alimentazione durante lo svezzamento»

Oggi alle 16,30 nel salone della Croce Verde di via Gozzellini incontro della «Leche league» ■■■■ parlerà dell'alimentazione della madre nel periodo dello svezzamento. [le. ce.]

### Proposto all'ex Facis il lavoro part time

Prosegue fino all'11 gennaio la cassa integrazione per i 300 dipendenti del Gft (ex Facis). Il coordinamento sindacale ha proposto all'azienda temporanee soluzioni di flessibilità da estendere a tutti gli stabilimenti del gruppo: ■■■■ passaggio dalle ■■■■ alle 6 ore lavorative giornaliere e il part time. ■■■■ prospettiva intanto un'ulteriore fermata per la terza o la quarta settimana del mese. [cl. o.]

## Attese le nomine

### Manager torinese sarà direttore dell'Usl di Asti?

ASTI. Conto alla rovescia per la nomina dei nuovi direttori generali dell'Usl e aziende ospedaliere piemontesi. La giunta regionale dovrebbe comunicare i nomi (sono 29) entro sabato o al massimo l'inizio della prossima settimana.

Ci sarebbe ancora qualche dubbio sulle modalità di nomina, dopo che le precedenti delibere ■■■■ state annullate dal Tar.

Per Asti pare difficile la riconferma dell'attuale commissario Ezio Robutti (era subentrato nel '94 ■■■■ Pietro Ingreo, morto in un incidente), artefice ■■■■ rilancio del progetto del nuovo ospedale: nella graduatoria stilata da 5 società specializzate, non risulta nella parte alta. Al suo posto si fa insistere il ■■■■ di un manager (laureato in giurisprudenza) che viene da aziende private, Antonio Di Santo, abitante a San Pietro Val Lemina (Torino).

## Nuovo finanziamento

### Già sono i soldi per terminare la palazzina di via

NIZZA. Buone notizie per la scuola media di Campolungo, in costruzione da oltre tre ■■■■ la Cassa depositi e prestiti ha concesso un mutuo di un miliardo e 78 milioni, che aggiunti ■■■■ 760 milioni già disponibili, consentiranno di completare l'opera.

«Entro gennaio dovremo bandire la gara d'appalto - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Mauro Oddone - e speriamo ■■■■ poter aprire la scuola nell'anno scolastico '98-'99». Quanto alla palazzina (comprenderà un piccolo palazzetto dello sport ■■■■ trazeato per varie specialità), il progetto preliminare è stato consegnato in municipio nei giorni scorsi. La spesa complessiva sarà ■■■■ due miliardi e 100 milioni finanziati in parte con un mutuo ed in parte con i fondi che il Comune ricaverà dalla vendita del terreno attiguo a palazzo Debenedetti. Per l'area in corso trattative ■■■■ la Cassa di Risparmio di Asti. [le. ce.]

Il sindaco di Canelli polemizza con la minoranza dopo la lettera ai giornali sulle sue «esternazioni»

## Bielli replica: «L'Ulivo è in malafede»

### Critiche anche al governo per la riduzione del numero di assessori



Il sindaco canellese Oscar Bielli

CANELLI. Non si ■■■■ fatta attendere la replica del sindaco Oscar Bielli agli attacchi dell'Ulivo pubblicati ieri da «La Stampa». I «prodromi» canellesi, con una lettera ai giornali, avevano criticato il primo cittadino (guida da una maggioranza di centro-destra) per le sue ultime esternazioni. Le proteste di Bielli ■■■■ «Asti matrigna» per l'emorragia di servizi erano giudicate poco tempestive ■■■■ credibili. Il gruppo «Città Insieme l'Ulivo» (a capo a Giovanni Vassallo e Gianfranco Ferraris) aveva duramente commentato le prese di posizione della Giunta sulla soppressione della giunta cittadina, e gli interventi dell'amministrazione comunale sulla prossima costruzione ■■■■ un elettrodotto da 132 mila volt. Su quest'ultimo punto la ■■■■ ■■■■ ha rivendicato la paternità dell'intervento decisivo col quale l'Enel avrebbe deciso di spostare la cabina

elettrica collegata all'elettrodotto. «E' falso - sbotta Bielli - Ferraris sa bene che ■■■■ stato il primo a muoversi per risolvere il problema. ■■■■ organizzato incontri non solo con i cittadini canellesi interessati alla vicenda, ma anche con quelli dei pae-

si lungo ■■■■ tracciato della linea elettrica».

Il primo cittadino rispedisce al mittente le ■■■■ di inattività politico-amministrativa. «Ma quale "cheto via libera al progetto Enel" - ribatte - Per due volte ■■■■ andato in Regione per la questione Enel, coinvolgendo nella faccenda anche il consigliere regionale Salerno di Alleanza Nazionale. Bielli parla di ■■■■ lettera inviata all'Enel nella quale il Comune accetta le controdeduzioni fornite dall'ente elettrico e chiede altre informazioni sull'elettrodotto. «Figuriamoci, è firmata da me e Ferraris» dice.

Poi c'è il nodo della pretura. Per Vassallo e Ferraris la giunta canellese avrebbe ignorato ■■■■ voci sulla futura soppressione degli uffici giudiziari.

«Non potevamo immaginare che fossero voci fondate - sostiene Bielli - La soppressione del tribunale di Acqui ■■■■ data

per certa e da più parti si diceva che il fatto avrebbe portato un potenziamento della struttura canellese». E aggiunge, «Infatti sulla pretura abbiamo previsto un progetto da 500 milioni ■■■■ nessuno ci è venuto a dire ■■■■ formarli».

Bielli è sicuro che l'attacco dell'Ulivo sia «pretestuoso e raffazzonato». «Un modo di fare opposizione inadeguato che serve solo a farsi notare senza proporre nulla» dice. Parole dure che non mancheranno di attirare il fuoco della polemica.

Intanto giunge la notizia secondo la quale il cosiddetto «decretone di fine anno» del Governo Prodi ha ridotto da ■■■■ a ■■■■ gli assessori nelle Giunte comunali delle città da 10 a 30 mila abitanti. «Ci siamo informati, ed è un errore - spiega Bielli - Se non fosse sarebbe l'ennesima dimostrazione che a Roma sanno poco o nulla delle esigenze dei Comuni periferici». [fi. l.]



La grande mostra mercato per gli Sposi

# IDEA SPOSA '97



**A TORINO ESPOSIZIONI**  
NEL CUORE DEL VALENTINO  
dal 16 al 26 gennaio 1997

**Orari:**

**dal lunedì al venerdì ore 17-24**

sfilate alle ore 20.45

**sabato e domenica ore 15-24**

sfilate alle ore 17 e alle ore 20.45

giovedì 16 gennaio alle ore 20.45

sfilata con DENNY MENDEZ "Miss Italia 1996"

a cura dell'Ag. Spettacolo D'HERIN RECORDS

TORINO ESPOSIZIONI - C.so M. d'Azeglio 15 - Info tel. 6644111



Attesa la decisione del giudice, ma intanto si pronunciano i liquidatori

## Mondial, c'è il primo parere

### Boverio: «Meglio la cordata di Monico»

IN BREVE

#### Scontro sulla provinciale meglio l'orologio

Sono migliorate le condizioni dell'orologio Massimo Miotto, di 30 anni, che abita a San Salvatore in via Pozzi, 15. L'altra mattina è rimasto vittima di un incidente stradale: con la «Polo», a causa dell'allagamento della strada, si è scontrato con la «Punto» di Claudia Stinco. I due sono ricoverati all'ospedale di Casale, l'uno con prognosi riservata, l'altra con la frattura del femore sinistro. La strada è stata liberata dalle neve e sono stati apposti cartelli con il limite di velocità: 20 km orari.

[r. c.]

#### OVADA

#### Strade ghiacciate circolazione a rischio

Ghiaccio sulle strade dell'Ovada. L'altra notte sulle strade era difficile e pericolosa la circolazione stradale. Particolare disastro si è verificato nel tratto della statale 456 del Turchino, fra Acqui ed Ovada. L'Anas non ha provveduto a spargere il sale e diversi automezzi sono finiti per traverso bloccando la circolazione.

[r. bo.]

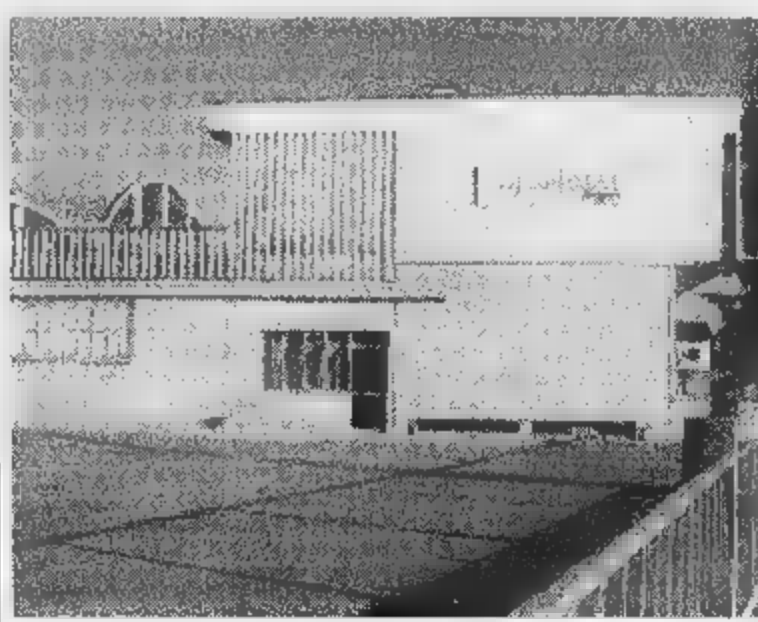
CASALE. Sarà il giudice Alessandro Ramon a pronunciare l'ultima parola in merito al futuro della Mondial, almeno per quanto riguarda la scelta della cordata che firmerà il contratto d'affitto d'azienda per i prossimi due anni.

Ma prima della decisione definitiva, almeno al più tardi entro domani (ma potrebbe anche essere anticipata ad oggi), ha voluto sentire il parere dei liquidatori della vecchia gestione Mondial - in amministrazione controllata dal giudice di agosto -, tutelati dall'avvocato Francesco Boverio.

Il giudice ci ha fatto entrambe le proposte, ovviamente controfirmate, consegnate la settimana scorsa in tribunale, in busta chiusa, dalle due compagnie concorrenti - spiega Boverio - Le abbiamo esaminate e abbiamo recapitato a nostra volta la risposta: riteniamo valida la proposta della cordata numero uno, la Mondiale, che fa capo all'amministratore unico Franco Monico, non perché ci è più simpatica, ma semplicemente, perché rispetta scrupolosamente la traccia di contratto a cui il giudice aveva chiesto di attenersi.

«La cordata di Belcolle-Cofi - aggiunge Boverio - non ha ritenuto di attenersi ad alcuni punti che consideriamo fondamentali».

Boverio cita, ad esempio, il



Lo stabilimento Mondial. L'azienda è in amministrazione controllata da agosto

ne garantisce cento fine marzo '97, previste mini- dalla traccia del giudice, Belcolle-Cofi ne promette 150 utilizzando i termini della mobilità, che potrebbero durare anche degli anni.

Poi il ritiro del magazzino: la cordata 1 se lo scolla tutto, facendo uno sconto, la cordata 2 fa uno sconto più alto, ma non si impegna a ritirare tutte le giacenze. E l'adeguamento dello stabilimento alle di legge (la cordata 2 domanda il compito ai liquidatori). Il qua-

dro consultazioni e compilate, ora, con i pareri del commissario giudiziale Giam-piero Balestrieri e dei creditori. Per i lavoratori in attesa di un verdetto la risposta è, dunque, imminente. Boverio, intanto, precisa: «C'è stato il timore che mancassero i fondi per far fronte ai pagamenti dei dipendenti. Invece non ci rimetteranno nulla: il denaro è stato scrupolosamente accantonato per saldare tutte le spettanze».

Silvana Mossano

A S. Germano. I percorsi alternativi, nuove linee bus

## Casale, un anno di disagi chiusa da oggi la statale

CASALE. Il cantiere sulla statale 31 per Alessandria si apre nonostante la neve, la pioggia, il maltempo e il gelo. E la strada, che attraversa la frazione di San Germano, si chiude da oggi, come era stato annunciato poco prima di Natale.

Il mutamento delle condizioni climatiche fatto pensare, fino all'ultimo, che la chiusura della strada sarebbe stata posticipata. Invece l'impresa Mattioli, che ha avuto dall'Anas l'incarico di realizzare il sottopasso per collegare la tangenziale proveniente dal casello autostradale Sud - dalla provinciale per Valenza - aperta a fine ottobre - con la statale per Asti, mantiene l'impegno preso. Una comunicazione diretta tra la tangenziale e la statale per Asti sarà possibile solo con la costruzione di un collegamento sotterraneo che passa al di sotto della linea ferroviaria.

La chiusura della statale durerà all'incirca un anno per consentire la realizzazione di questo tunnel. La viabilità, naturalmente, subirà delle modifiche che mancheranno di causare disagi, per ovviare ai quali il Comune e l'impresa Mattioli, hanno provveduto ad attivare percorsi alternativi, mentre l'Azienda municipalizzata con largo anticipo ha messo a punto delle linee di collegamento tra le frazioni di Roncaglia, San Germano e la città.

La chiusura al traffico della



La tangenziale: cantiere per il tunnel

statale 31 dovrebbe scattare intorno a mezzogiorno di oggi e, pertanto, anche le nuove linee dei bus urbani entreranno in vigore nel pomeriggio. In questa prima fase dell'apertura del cantiere, chi proviene dalla zona industriale e, attraverso la tangenziale, sbocca sulla statale, potrà solo svoltare a sinistra verso Alessandria e non più a destra. Per rientrare in città, dunque, proseguirà per entrare nella zona di Pozzo Sant'Evasio (dove è stata anche asfaltata la strada della Gattola) e arrivare

nel quartiere dell'ospedale. Oppure, sempre provenendo dalla tangenziale, si può uscire allo svincolo di San Bernardino e percorrere Visconti - imboccare via Verdi per ritrovarsi al Valentini. Per favorire chi arriva da Rosignano e da Terruggia è provveduto invece ad asfaltare la strada della Voldisa.

Solo a primavera, inoltrata, il cantiere estenderà e quindi la chiusura interesserà un più ampio tratto della statale dal passaggio a livello verso la città. Dice l'assessore Luigi Merlo: «Valuteremo in queste ore se è possibile mantenere aperto, pur il cantiere corso, un passaggio per il transito di biciclette e motociclette lungo la statale, per evitare lunghi percorsi alternativi».

Invece, il sindaco Riccardo Coppo sta per emettere un'ordinanza, concertata con il Prefetto, per indurre i veicoli pesanti a transitare sull'autostrada tra i caselli Nord e Sud, richiedendo poi il rimborso del pedaggio al Comune.

Per quanto riguarda le linee dei bus, nei feriali tra le 6,20 e le 20 me sono previste grosso modo una all'ora con capolinea San Germano Chiesa o, in alcuni casi, da Bivio. Due corse speciali funzione del mercato ambulante sono state istituite per il martedì e il venerdì (alle 8,45 e alle 11,25) mentre nei festivi sono tre corse pomeridiane.

[s. m.]

#### Concorso letterario

### «Scrivete del paesaggio vinicolo»

COSTIGLIOLE D'ASTI. «Scrivi il paesaggio del vino»: è l'invito e il titolo del concorso indetto dal premio Grinzane Cavour. Chi ha idee o ricordi potrà raccontarli in tre cartelle dattiloscritte: gli autori dei tre migliori elaborati riceveranno ciascuno un premio di due milioni.

Il concorso, promosso insieme all'associazione «Città del vino», è aperto a coloro che hanno un'età compresa tra i 15 e i 25 anni. «I partecipanti dovranno osservare la realtà che li circonda e soffermarsi sulle manifestazioni che vivacizzano un territorio spesso minacciato dai modelli delle grandi città» indica Giuliano Soria, presidente del «Grinzane», secondo cui «il paesaggio è la cultura materiale costituiscono la linfa per costruire la nostra memoria e identità».

I lavori dovranno essere presentati entro il 28 febbraio alla sede del «Grinzane», via Montebello 21, Torino (ulteriori informazioni allo 011/812.88.47).

[l. n.]

#### Sotto alla chiesa

### Crolla muro a sostegno del piazzale

TREVILLE. Un muro di mattoni e tufo in via Marconi, messo a sostegno del piazzale della chiesa, è crollato per una ventina di metri circa. Neve e pioggia dei giorni scorsi hanno dato il colpo di grazia ad una struttura che già presentava alcune crepe, senza peraltro far sospettare un tale epilogo.

Il sindaco Dante Balbo ha emesso subito un'ordinanza con cui vieta il passaggio in via Marconi e ha predisposto la delimitazione dell'area. Nessuno è rimasto ferito. Ma i coniugi Porta, che abitano nelle vicinanze, si sono trasferiti per precauzione nell'abitazione del figlio a Casale. Infatti, si teme che la terra a ridosso del muro caduto, possa ancora franare finendo sulla loro abitazione.

Nel frattempo il sindaco ha chiesto il sopralluogo dei Vigili del fuoco e del Genio civile. Occorrerà fare una perizia e un progetto di ripristino. Ma, prima di tutto, promuovere un intervento di messa in sicurezza della zona per scongiurare ulteriori rischi.

[s. m.]

#### Il cuore ha ceduto

### Don Gonella trova la morte nella chiesa

VILLADEATI. Don Ermenegildo Gonella, 76 anni, canonico a Zanco da 44 anni, è deceduto improvvisamente l'altro giorno per attacco cardiaco. Da tempo sofferente di cuore, aveva già avuto un infarto. Viveva solo nella casa parrocchiale annessa alla chiesa da lui stesso recentemente ristrutturata. Celebrava la messa al pomeriggio: non vedendolo arrivare per la funzione, alcuni fedeli hanno bussato inutilmente alla canonica. Hanno poi forzato la porta rinvenendolo il corpo senza vita.

I funerali si celebrano oggi alle 11 nella chiesa parrocchiale di Zanco. Don Gonella collaborava da molti anni al mensile diocesano «La Grande famiglia» per la quale del paese ed era conosciuto per le sue poesie dialettali, regolarmente pubblicate dal «Dai suoi scritti, apparivano il suo bonario spirito paesano, la solidarietà e l'arguzia contadina. Celebri sono stati i suoi interventi molto severi rivolti alla classe politica colpevole, a suo dire, di degradare i piccoli paesi».

[m. gi.]

Il Comune della valle Belbo ha presentato la variante al piano regolatore

## Le industrie scelgono San Marzano

«Qui i costi di insediamento sono 10 volte più convenienti»

SAN OLIVETO. Manca poco all'approvazione, da parte della Regione, della seconda variante al piano regolatore del piccolo centro (meno di mille abitanti) del Sud Astigiano. Un evento prettamente locale che però potrebbe cambiare di fatto il volto, non solo di San Marzano Oliveto, ma anche di tutta la zona tra Canelli e Nizza. «In effetti le varianti dei progetti del piano regolatore elaborati dall'architetto canellese Gianmarco Cavagnin, sono molte e importanti - spiega il sindaco Ezio Terzano - e va dall'ampliamento delle aree destinate all'edilizia industriale in regione Leiso (verso Canelli, ndr) e adiacenti alla strada per l'Opezzina, alla creazione di aree commerciali e residenziali in centro del paese, alla costruzione di aree servizi».

Proprio l'allargamento degli appezzamenti riservati all'edi-

ficazione nuovi capannoni industriali sembra essere la carta vincente dei piccoli Comuni. Con Calamandran, Incisa e Agliano, anche San Marzano Oliveto conferma come meta ambita per gli imprenditori che vogliono trasferire la propria attività in centri più grandi della provincia. Diversi i motivi: avere più spazio utile a meno prezzo, e magari sconti notevoli (si parla di tariffe medianti inferiori tra il 50 e l'80% rispetto alle città astigiane più grandi) sugli oneri di urbanizzazione. «E' vero - conferma Terzano - In Comune ci sono già almeno cinque richieste di imprenditori che vogliono impiantare ditte a San Marzano». La preferita è quella di regione Leiso dove già ci sono alcune aziende con titolari canellesi e nicesi. «A Canelli, Nizza o Asti, tasse comunali e oneri di urbanizzazione sono più alti dei no-

stri - chiarisce il sindaco -. Da noi per i capannoni si paga poco meno di 5 mila al metroquadrato. A quanto mi risulta anche dieci volte meno che in centri più popolosi. E' un motivo più che sufficiente - commenta il primo cittadino - per spiegare il fenomeno del «pendolarismo» imprenditoriale: paesi più periferici, meglio serviti da strade e aree industriali ancora da sfruttare».

A questo proposito Terzano ammette attualmente il paese la disponibilità di aree industriali è piuttosto ridotta. Ci sono però terreni che potrebbero essere inseriti in piano regolatore: «Per questo previsto un incontro coi proprietari dei fondi - dice e aggiunge -. Non è escluso che, per le situazioni più urgenti, il Comune decida di ricorrere all'esproprio alla vendita in proprio dei lotti».

[fi. l.]

dal 9 al 25  
Gennaio

Supermercato

# super Gulliver®

## Buonaspesa Sottozero

**Eccezionali proposte giornaliere assolutamente da non perdere**

**3x2**

**FESTIVAL  
di PREZZI**

**IL  
MENO**

**7  
BUON AFFARE**

• ACQUI TERME • ALESSANDRIA • ALBISOLA MARINA • ASTI (Via Cavour) • BRA • CANELLI • CASTEGGIO  
• GENOVA (Via Ferrara) • GENOVA PRÀ • GENOVA VOLTRI • MORTARA • NOVI LIGURE • PAVIA (Via Campani)  
• OVADA • RAPALLO • ROBBIO • SAN NICOLÒ • SAVONA • SESTRI LEVANTE • STRADELLA • TORTONA • VOGHERA

COERENZA • AL



Si apre a palazzo Ottolenghi la stagione «Asti in concerto» del Filarmonico

## Quei valzer dalla magica Vienna

Vivace repertorio dello «Strauss Ensemble»

ASTI. E' ormai diventata tradizione senza confini: senza valzer viennese non è più Capodanno. Così, cresce il numero di persone che la mattina del primo giorno dell'anno si sintonizza sul collegamento in mondovisione per il magico «Wiener Philharmoniker».

Il Circolo Filarmonico Astigiano non vuole sottrarsi a questa tradizione e apre il cartellone della nuova stagione «Asti in concerto» con un programma dedicato al valzer viennese, presentato da un complesso cameristico di giovani musicisti che ne ha fatto il proprio campo di specializzazione, intitolandosi «Strauss Ensemble».

L'appuntamento è per questa sera alle 21,30 a palazzo Ottolenghi. Il programma prevede brani celeberrimi di Johann Strauss, tra cui «Leggende del bosco viennese», «Voci di primavera», «Sangue viennese» e la suite «Il pipistrello», che saranno inframmezzate da brani di un altro compositore della «Felix Austria», Kreisler.

«Questa rassegna - dicono i direttori artistici Lia Lizzi Balsano e Aldo Sardo - nasce perché Asti ha voglia di musica. Nasce per diventare uno dei grandi momenti culturali della città». E aggiungono: «L'intenzione è quella di proporre subito, fin dalla prima edizione, una serie di appuntamenti che gli appassionati non solo loro considerino imperdibili. Per questo proporremo grandi mi-



La rassegna «Asti in concerto» si apre con una serata dedicata al valzer viennese

sti e anche grandi pagine sinfoniche di sicuro richiamo. Questa volta non si potrà più dire che ad Asti non succede mai nulla».

Il debutto è affidato a un complesso che ha raccolto applausi in tutta Italia. Lo «Strauss Ensemble» è nato con l'intento di offrire le pagine più accattivanti di generi «vivaci» quali valzer, operine e operette, prediligendo le trascrizioni d'autore che, pur mantenendo-

na inalterato il valore il brio musicale, permettono una più agile e facile esecuzione. Nel complesso suonano concertisti, docenti di Conservatorio e musicisti di varie orchestre che hanno raggiunto un alto grado di affiatamento.

I biglietti per ogni concerto costeranno 20 mila lire (15 mila i ridotti). Per informazioni rivolgersi al Circolo Filarmonico, in via Palazzo di Città 14, tel. 598.513. (c.f.c.)

### IL CASTELLONE

Ecco il programma della stagione musicale:

**1 gennaio.** Quartetto di chitarra di Asti il mezzosoprano Paola Belletti. Musiche di Schubert, Scarlatti, Villa Lobos, De Falla, Sardo.

**8 febbraio.** I Virtuosi accademici Milano diretti da Ennio Poggi con Glauco Talassi, primo violino dei Solisti Veneti della Rai di Milano, e Renato Riccio, prima viola del Filarmonico della Scala di Milano. Musiche di Vivaldi e Telemann.

**22 febbraio.** Orchestra Augustina Torino diretta da Walter Mammarella. Musiche di Schubert (per il 200° anniversario della nascita) e Brahms (a 100 anni dalla morte).

**1 marzo.** Dado Moroni al pianoforte, musiche di McCoy Tyner, Gershwin, Ellington, Monk e Hausen.

**15 marzo.** Bruno Canino al pianoforte, musiche di Bach, Brahms, Mosca e Chopin.

Tutti i concerti si terranno a palazzo Ottolenghi, tranne quello del 22 febbraio, alla sala della Fontana, via Arò 52. L'inizio è fissato alle 21,30.

Sono in vendita abbonamenti ai 6 concerti al costo promozionale di 60 mila lire. Sono disponibili alla biglietteria della sala Pastre (orario: 20-24, sabato 17-24, domenica 15-24).

Dopo gli applausi, il Coro Astense cerca nuovi cantori

## Appassionati di musica

«A me la voce, please»

ASTI. Sono reduci da una fitta serie di esibizioni nel capoluogo e in provincia: si rivolgono a quanti vorrebbero entrare a far parte della corale.

Il Coro Polifonico Astense, fondato la scorsa primavera da un gruppo di appassionati di musica.

In breve tempo si sono uniti nuovi elementi che si stanno ritagliando spazio sempre più consistente nel panorama musicale astigiano.

Durante le festività natalizie la formazione vocale si è esibita con successo nelle parrocchie astigiane: San Martino e San Paolo, riproponendo inoltre i concerti a Canelli, Castell'Alfero, Tiglio. Infine hanno accompagnato la funzione dell'Epifania nella chiesa di San Giuseppe ad Asti.

Il Coro è attualmente composto da una trentina di elementi, diretti da Fabrizio Nasali (laureando in giurisprudenza e studente di canto sotto la guida di Susanna Ghione).

Il gruppo apre ora le porte a tutti gli appassionati di musica, che abbiano intenzione di entrare a far parte di una corale.

«Cantare in un coro polifonico - spiega Nasali - è una delle poche opportunità per un semplice appassionato di assaporare la gioia e l'emozione misurarsi con pagine di straordinaria valore artistico».

La richiesta è di essere dotati di senso del ritmo, musicalità e intonazione. Del gruppo fanno



Il Coro Polifonico Astense durante il recente concerto nella chiesa di San Paolo

parte sia musicisti professionisti che dilettanti; alcuni hanno frequentato prestigiose associazioni come l'Accademia Corale Stefano Tempa e il Coro «Francesco Tamagno» di Torino, la Corale San Secondo e l'Hasta Madrigalis di Asti.

Dopo le esibizioni nelle festività natalizie, il Coro Polifonico Astense metterà a punto l'attività concertistica in programma nei prossimi mesi. I concerti saranno arricchiti

nuovi brani in repertorio. Il primo impegno della stagione è rappresentato dalla partecipazione il 22 febbraio a Refrancore, alla tradizionale manifestazione «Echi di cori» promossa dalla Provincia (prolungata quest'anno fino ai primi di marzo).

Chi fosse interessato all'attività del Coro Polifonico può contattare i seguenti numeri per avere ulteriori informazioni: 200.358; 530.100. (m.t.)

### GIORNO E NOTTE

#### CASSINASCO

Arriva il rock degli «AM 33»

Alle 22,30 al «Maltese» (851.156) di Cassinasco, stasera rock con il complesso astigiano-albese «AM 33» (repertorio di cover e originali). Ingressi 10 mila con consumazione.

#### VIGILIANO

Si balla fisco al Symbol

Stasera si balla al dancing Symbol, il «tempio del liscio» sulla Asti Mare a Vigliano. Animerà la serata il complesso «Sharada». Apertura alle 21,30. Prenotazioni tel. 952.132.

#### VILLADEATI

C'è la cantante Silvana Poletti

Al circolo «Dietro la luna» (Zanone di Villadeati, 902.204), pub e ristorante, stasera dalle 22 concerto della cantante astigiana Silvana Poletti e il chitarrista Nico Aloisio. Repertorio inter-

nazionale e brani tratti dal cd della cantante «Abito nell'abitudine». Ingresso con tessera Ancol (10 mila lire annue).

#### CALAMANDRANA

«New wave» al Picchio Rosso

Serata all'insegna della «new wave» domani al circolo Picchio Rosso di Calamandrana alta (nell'ex municipio). Dalle 22 suonerà il complesso italo-francese «François R. Cambuzat et les Enfants Rouges», con un solido repertorio ispirato a Nick Cave e Kurt Weill. Ingresso libero, consumazione obbligatoria.

#### COSTIGLIOLE

Serata blues al «Voxvoci»

Riproduce l'attività musicale del «Voxvoci», in viale Marconi 1 a Costigliole. Domani alle 22 sarà di scena il complesso blues «Marine band», sabato suonerà il «Trio tribale» (jazz).

Dieci compagnie saranno in scena al Comunale a partire dal 6 febbraio

## A Costigliole si riapre il sipario

In cartellone anche folk irlandese e percussioni

COSTIGLIOLE. E' pronta la nuova stagione di spettacoli, mentre nell'anno appena archiviato l'organizzazione di cartellone regolare ha fatto riscoprire ai costigliesi il gusto del teatro, portando pure sulle colline del Monferrato, soprattutto nella bella stagione, appassionati e turisti.

L'assessorato alla Cultura riserverà al teatro comunale, tra febbraio e aprile, la stagione invernale: 12 date concentrate sulla prosa, arricchite da due appuntamenti musicali.

Rispetto al calendario '96, il programma prevede tre ritorni: le compagnie «Alfieri» di Castagnole Monferrato e «La Bizzarria» di Venaria (Torino), oltre all'attore Andrea Brugnara. Sarà proprio quest'ultimo, che l'anno scorso strappò calorosi

applausi con i «Dieci comandamenti», ad aprire la rassegna.

Il 6 febbraio Brugnara (è anche autore e regista) calcherà le scene «Kamikaze mon amour». Sempre in febbraio sono previsti altri tre appuntamenti: il 14 toccherà agli attori della «Bizzarria» impegnati nella commedia «Gli ultimi cinque minuti».

Si proseguirà il 21 con il concerto del percussionista svizzero Fritz Hauser, ormai di casa a Costigliole (si è esibito più volte al castello di Burio, acquistato da un gruppo di professionisti elvetici). Il 27 arriverà «Gelsomina», il lavoro proposto dagli «Alfieri» ispirato a «La Strada» di Fellini.

Marzo porterà il «Teatro delle Maree» di Torino (il 14 rappresenterà «Le avventure del

corsaro nero... per forza») e il «Kyle-Na-Nos», gruppo astigiano specializzato in musica tradizionale irlandese. Infine il 4 aprile si chiuderà con «Casa di bambola»: in scena gli attori torinesi del «Teatro degli strilloni».

Direttore artistico della rassegna è riconfermato Enrico Ivaldi, esponente dell'associazione astigiana «Teatro per Amore». Il biglietto costerà 15 mila lire, 3 mila lire in più dell'anno scorso (ridotti 10 mila) e comprenderà anche l'accesso al «Teatro» (trinfresco alla Cantina comunale dei vini, sottostante il teatro comunale).

Proseguirà anche l'attività cinematografica: appuntamenti ogni sabato sera a domenica (proiezioni anche pomeridiane). (l.n.)

Trasferita a Milano

Canelli prima nuova commedia con Zanetti

Gruppo «Amici Ca. ri.»

Ritmi latini e coreografie in cura al riposo

CANELLI. La commedia «Uscirò dalla tua vita in taxi», che ha avviato il tour italiano martedì dal teatro San Babila di Milano, farà parte del cartellone della terza rassegna teatrale «Tempo di teatro» prevista per la stagione '97/98.

Lo ha annunciato il regista della compagnia canellese «Teatro Novo», Alberto Maravalle. Protagonisti sono Giancarlo Zanetti (che a Canelli ha recitato a dicembre con Paolo Ferrar), Isabel Russinova, Laura Lattuada e Mauro Marino.

Maravalle, accompagnato dal sindaco di Canelli Bieli e da altri trenta canellesi, ha assistito alla prova generale nel giorno dell'Epifania. Tra gli ospiti anche gli attori Valeria Valeri e Orso Maria Guerrini, amici Zanetti. (fi.l.)

ASTI. Prosegue l'attività del gruppo «Amici Ca. ri.», l'associazione di volontariato nata nella casa di riposo «Città di Asti» e presieduta da Patrizia Porcellana, insegnante all'Istituto Sella.

Dopo un'intensa attività natalizia, il gruppo riprende oggi con feste di auguri per l'anno nuovo. L'appuntamento è alle 15 alla casa di riposo «Monsignor Marelli». Sabato sarà a Ferrere e domenica alla «Città di Asti», sempre alle 15.

Nel programma della festa ci sono balli, con la musica offerta dall'orchestra «La baracorda», scenette, distribuzione di regali agli anziani ospiti. Domenica ci saranno anche i ballerini Franca e Giorgio Zanetti, specializzati in ritmi latinoamericani. (r.s.)

Festival a Tavagnasco

## Il palcoscenico per i giovani complessi rock

TAVAGNASCO. Un palcoscenico per i complessi musicali che vogliono farsi conoscere anche fuori dalla provincia astigiana: «Tavagnasco rock» e si terrà dal 24 aprile al 3 maggio nel piccolo paese della provincia di Torino.

La kermesse internazionale canora, giunta alla ottava edizione, è aperta a tutti i gruppi e a diversi generi musicali: rock, blues, rhythm'n'blues, country, folk rock, punk, progressive, metal, afro, reggae, rap, acid-jazz, salsa.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire entro il 9 febbraio all'Associazione Spazio Futuro «Tavagnasco Rock '97», via Roma 34 (cap. 10010) a Tavagnasco, oppure telefonare allo 0125/658.450 (fax 0124/613.748).

La selezione dei partecipanti sarà svolta da una commissione composta da musicisti e operatori del settore. Il materiale presentato non sarà restituito.

I gruppi dovranno inviare un curriculum artistico, la biografia del gruppo, il genere musicale, i nomi di tutti i musicisti, un recapito telefonico, «demo» (musicassetta, disco in vinile, compact disc, video) contenente almeno tre brani e una scheda tecnica. (e.a.)

### STASERA AL CINEMA

LUX Tel. 594.147. **Il gobbo di Notre Dame** di K. Wise e G. Trousdale. Cantone animato (Usa, '95). Or. 18.20.25, 22.30. L. 10.000, nd.

**530.086. A spasso** tempo di C. Vanzina, con M. Bole, C. De Sica, M. Messeri (It. '96). Or. 18.30.20.25, 22.30. L. 10.000, nd.

RITZ Tel. 530.086. **Spiriti nelle tenebre** di S. Hopkins con V. Kimer, M. Douglas, J. Kane (Usa, '96). Or. 17.45, 20.05, 22.30. L. 10.000, nd.

**NUOVO** Tel. 595.040. **Il ciclone** di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber (It. '96). Or. 20.22.30. L. 10.000, nd.

**SALA PASTORE** Tel. 598.457. **A. Parker**, Madonna, A. Banderas, B. Pryce (Usa, '96). Or. 22.30. L. 8000.

**DON BOSCO** Tel. 410.858. **RIPOSO**.

**BALBO** Tel. 824.889.

**COSTIGLIOLE** Tel. 956.375.

**MEZZA AURORA** Tel. 701.459. **RIPOSO**.

LUX Tel. 702.788. **RIPOSO**.

**701.496. RIPOSO**.

**701.496. RIPOSO**.

**701.496. RIPOSO**.

**701.496. RIPOSO**.

**701.496. RIPOSO**.

**701.496. RIPOSO**.

**701.496. RIPOSO**.

**701.496. RIPOSO**.

**701.496. RIPOSO**.

**701.496. RIPOSO**.

**701.496. RIPOSO**.

**701.496. RIPOSO**.

**701.496. RIPOSO**.

**701.496. RIPOSO**.

**701.496. RIPOSO**.

**701.496. RIPOSO**.

**701.496. RIPOSO**.

**701.496. RIPOSO**.

**701.496. RIPOSO**.

### NELLE SALE DI

**ADUA 200** c. G. Cesare 67, tel. 658.521. **Shine**. Or. 16.10, 18.10, 20.20, 22.30.

**ADUA 400** c. G. Cesare 67, tel. 658.521. **Il gobbo di Notre Dame**. Or. 15, 15.55, 18.40, 20.35, 22.30.

**MULTISALA** c. V. Emanuele II 52. **547.007** **Sala 1** **Il gobbo di Notre Dame**. Or. 14.30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30. **Sala 2** **Extreme measures**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30. **Sala 3** **Alaska**. Or. 15.15, 17.40, 20.05, 22.30.

**ARLECCHINO** c. Sommer 22, tel. 561.7190. **Daylight** - **Trappola nel tunnel**. Orario: 15, 17.30, 20.30.

**CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone**. Or. 15.55, 18.10, 20.25, 22.40.

**Il ciclone** c. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada** (The van). Or. 18, 18.10, 20.20, 22.30.

**C. D'OPERA** 1 v. Garibaldi, tel. 436.0723. **Del tramonto all'alba**. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.

**C. CHAPLIN** 2 v. Garibaldi 32a, tel. 436.0723. **Il ciclone** c. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada** (The van). Or. 18, 18.10, 20.20, 22.30.

**CRISTALLO** v. G. Cesare 5, tel. 7700. **Il professore malto**. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

**DORIA** v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi il ritorno**. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Il gobbo di Notre Dame**. Or. 15, 17, 18.40, 20.40, 22.40.

**ELISEO BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kansas City**. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

**ELISEO ROSO** piazza, tel. 447.5241. **Microcosmos**. Orario: 15.30, 17.15, 19, 20.45, 22.30.

**ELISEO** piazza, tel. 447.5241. **Yankee**. Orario: 15, 17.15, 19, 20.45, 22.30.

**ETIOILE** v. Buozzi 19 v. Roma, tel. 447.5241. **Il tramonto**. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

**FARO** v. Po 30, tel. 617.3323. **Il spasso nel tempo** di C. Vanzina. Or. 20.30, 22.30.

**FIAMMA** c. Trapani 57, tel. 385.2057. **measures** - **Soluzioni estreme**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30.

**IDEAL** c. 4, tel. 521.4216. **Daylight**.

**Trappola nel tunnel**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30.

**KING** v. Po 21, tel. 612.5996. **Slayers**. Or. 17.15, 20, 22.40.

**KONG** via Santa Teresa 5, telefono 534.514. **Una promessa è una promessa**. Orario: 16, 18.10, 20.20, 22.30.

**LULLIPUT** v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting**. V. M. 14. Or. 15.10, 17, 18.50, 20.40, 22.30.

**LUX** Gal. S. Federico, tel. 530.086. **Sono pazzo**. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

**MASSIMO UNO** v. Montebello 6, tel. 817.1048. **Segreti e bugie** (Secrets and lies). Or. 15, 17.20, 19.40, 22.

**NAZIONALE 1** v. Pomba 7, tel. 812.4173. **Il ciclone**. Or. 15.25, 17.10, 18.55, 20.40, 22.40.

**NAZIONALE 2** v. Pomba 7, tel. 812.4173. Or. 15, 17.30, 20, 22.30.

**OLIMPIA** 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30.

**IA 2** v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso**. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

**XX Settembre** 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**. Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30.

**ROMANO** Gal. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30.

**STUDIO RITZ** v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart**. Or. 15, 17.30, 20, 22.30.

**VITTORIA** v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spasso nel tempo**. Or. 15.55, 18.10, 20.25, 22.40.

**TEATRI**

**REGIO**. Stagione d'Opera 96/97. Dal 24/1 al 2/2. **Boris Godunov** dramma musicale popolare di Modest Musorgsky. Dirigente Benoit direttore, regia A. Tarkovskij con S. Larin e A. Kotscherga. Or. 19.15, 21.15, 23.15.

**RAI**. P. Rossato. Or. Fil. di Torino Stag. 96/97. Lunedì 13/1 ore 21 - 49. **Concerto**. Serata valida per abb. Or. 19.15, 21.15, 23.15.

**RAI**. P. Rossato. Or. Fil. di Torino Stag. 96/97. Lunedì 13/1 ore 21 - 49. **Concerto**. Serata valida per abb. Or. 19.15, 21.15, 23.15.

**RAI**. P. Rossato. Or. Fil. di Torino Stag. 96/97. Lunedì 13/1 ore 21 - 49. **Concerto**. Serata valida per abb. Or. 19.15, 21.15, 23.15.

**RAI**. P. Rossato. Or. Fil. di Torino Stag. 96/97. Lunedì 13/1 ore 21 - 49. **Concerto**. Serata valida per abb. Or



La Giordano, eletta miglior «atleta astigiana del '96» cerca la consacrazione

# Rossella ora marcia verso i Mondiali

In agosto ad Atene l'appuntamento con il podio

ASTI. Con un sondaggio tra sportivi astigiani condotto da «La Stampa» è stata eletta atleta dell'anno. Questo è solo l'ultimo riconoscimento ricevuto da Rossella Giordano per il '96: un'annata indimenticabile, coronata dal quinto posto alle Olimpiadi nella 10 chilometri di marcia. L'impresa le è valsa premi dal Coni regionale e provinciale, dal Panathlon e dalla Fidal alla «Festa dell'atletica» tenutasi a Rimini.

Ma il '97, che coinciderà con i Mondiali ad Atene, potrebbe essere la stagione definitiva di consacrazione. «Mi hanno fatto molto piacere queste attenzioni - dice - mi sto rendendo conto adesso della considerazione che ha la gente che partecipa alle Olimpiadi. La sola partecipazione è ritenuta da grande risultato. I Mondiali, pure nel '95 ero arrivata sesta, hanno avuto un risalto notevolmente inferiore».

La ventiquattrenne marciatrice rivive i suoi successi: «A fine marzo ho vinto a Reggio Emilia il Gran Prix. E' stata una vittoria di buon auspicio. Mi sono ripetuta il 1° maggio a Sesto San Giovanni. Giugno è stato in cui ho dato il meglio: stavo bene fisicamente e sono classificata al secondo posto dietro la campionessa mondiale Stankina a Mosca al «Sei nazioni». In quell'occasione ho anche stabilito il mio primato personale. Quindi ho svolto la preparazione in altura a Cervinia in vista delle Olimpiadi a luglio».

La Giordano ha avuto un momento di scoramento alla vigilia dell'appuntamento più importante: «Proprio prima della partenza per Atlanta mi è venuta l'influenza. Ho anche assorbito

male il fuso orario e per tutto il periodo che sono rimasta negli Stati Uniti non sono mai stata in forma. Il quinto posto è stato un bel piazzamento, tenendo conto delle premesse, ma in cuor mio speravo una medaglia».

A conclusione dell'attività agonistica è giunto a settembre il titolo italiano su strada e la vittoria a squadre in Coppa Europa. «Nel '95 ero andata oltre ogni più rosea previsione, perché non pensavo di entrare in Nazionale e gareggiare ai Mondiali. Lo scorso anno più consapevole delle mie possibilità. La gara alle Olimpiadi l'ho condotta testa, fin quando mi hanno retto le forze. Solo qualche mese prima non l'avrei mai creduto possibile».

L'agenda del '97 prevede marzo il campionato italiano su strada a Cessino. A fine aprile marcerà in Coppa del Mondo a Praga. Poi ad agosto ci saranno i Mondiali ad Atene e a inizio settembre le Universiadi, che si svolgeranno in Sicilia.

In questa competizione aveva conquistato la medaglia d'argento a Giappone nel '95, alle spalle dell'altra azzurra Anna Sidoti. Rossella non vuole sbilanciarsi sulle previsioni: «Preferisco vivere alla giornata. Utilizzerò la Coppa del Mondo per Nazioni come preparazione ai Mondiali, l'evento a cui tengo di più. La gara per la prima volta prevede una batteria di qualificazione e quindi la finale su pista. La competizione è sui 10 chilometri. Mi sarebbe piaciuto maggiormente la 20 chilometri, perché sono più portata per le lunghe distanze».

A metà mese Rossella andrà



Lucia Gianotti e Rossella Giordano con una torta benaugurante. Le due atlete sono grandi amiche e compagne di allenamento. La Gianotti si sta per laureare in Lettere, la Giordano è marciatrice a tempo pieno nel clan

in ritiro in Sicilia, a Capo d'Orlando, per cominciare la preparazione. Poi proseguirà gli allenamenti al centro tecnico di Saluzzo agli ordini dell'allenatore della Nazionale Sandro Damilano. «Ultimamente mi sono potuta allenare poco sia per le cat-

tive condizioni atmosferiche sia perché ho avuto problemi ai tendini. Mi è accaduta la stessa cosa nel '96, quindi la considero quasi un portafortuna».

Enzo Armando

## L'omnion

### Lucia Gianotti tra le seniores

ASTI. Il mondo della marcia astigiana ha anche un'altra giovane campionessa, che nel 1996 ha conquistato due titoli italiani su strada nella categoria Promesse: è Lucia Gianotti, ha 22 anni e gareggia nella stessa società di Rossella Giordano, la Fiat Sud Formia.

Quest'anno la Gianotti entrerà a far parte della categoria seniores: «Per me è novità, perché ho sempre marciato con le atlete più anziane. Cercherò di mantenermi nel gruppo delle dieci migliori».

Il '97 sarà però una stagione di transizione: «Sì, perché metterò al primo posto lo studio. Mi sono tre esami alla laurea, quindi avrò meno tempo da dedicare agli allenamenti». La giovane marciatrice studia materie letterarie alla facoltà di Magistero a Torino.

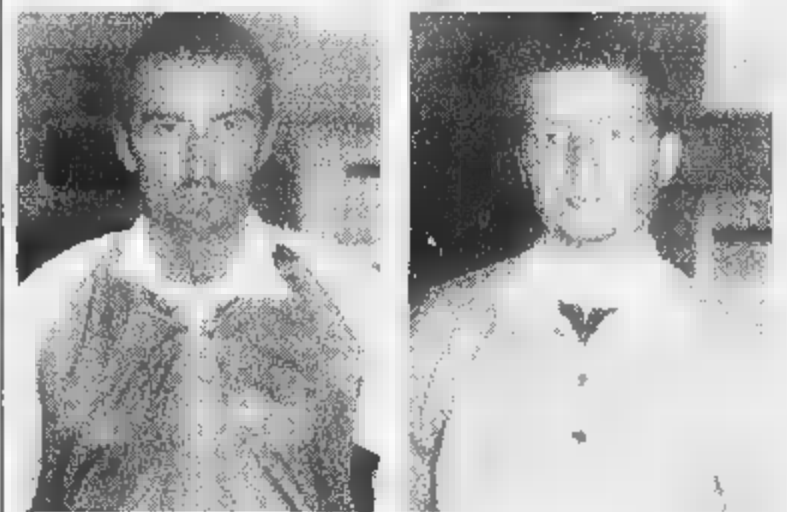
«Cercherò comunque di aiutare la mia società a difendere la vittoria conquistata nel 1996 in Coppa Europa e rimanderò al prossimo anno programmi più ambiziosi».

Su di lei è pronta a puntare la Giordano, la sua migliore amica: «L'ho vista gareggiare a fine anno e andava molto forte. A parer mio, si dedicherà a tempo pieno alla marcia, potrà raggiungere ottimi risultati». Parola di un'olimpionica.

(e. a.)

Bocce: primi nel tiro progressivo

## Walter Bonino e Luca Scassa protagonisti in Emilia al torneo del centenario



Walter Bonino e Luca Scassa (Tubosider) stati convocati in Nazionale

ASTI. Accompagnati dal commissario tecnico della Fibi, Piero Paletto, quattro specialisti del tiro progressivo sono stati convocati a Budione, in Emilia, per un'esibizione nel corso del torneo che segnerà l'inizio delle competizioni della raffa e le celebrazioni del centenario della Federbocce, fondata come «Rivoli» nel novembre 1897.

Hanno vinto Walter Bonino e Luca Scassa della Tubosider, che sono opposti alla coppia Massimo Borea e Lorenzo Basili del Ferrero Vigone. I due astigiani hanno realizzato 5 minuti dalla prova 44 centri su 49 bocce tirate, mentre i loro rivali su 45 hanno colpito 39. Non è stata una prova molto valida sotto l'aspetto tecnico perché la gara, sui campi sintetici in uso nei bocciodromi della raffa, consentono il rimbalzo della boccia sui terreni in sabbia della sezione Volo. Nonostante sotto i tappeti sui vengono posizionati le bocce da colpire, sia stata stesa

una moquette che migliora un po' la situazione. Dal punto di vista dello spettacolo, fronte ad un pubblico folto, la navette fa comunque sempre sensazione.

Continua l'attività delle squadre nazionali. Due formazioni, guidate sempre da Paletto, parteciperanno sabato domenica a Lione al tradizionale Torneo a coppie dell'Ascul. I Seniores in gara sono Piero Amerio (Ferrero Vigone), Simone Neri (Br Ivrea) e Walter Bonino (Tubosider). Quest'ultimo sarà anche l'unico italiano a prendere parte a una gara di tiro progressivo. La selezione Under 23 è composta da tre giocatori di club astigiani, Fabio Mandola e Luca Scassa della Tubosider, Mauro Rinaudo del Dopolavoro Ferroviario. Una gara a poules, che dà il via alla stagione internazionale ed ha già visto in passato numerosi successi azzurri.

Giovanni Capponi

**il buono che costa meno**

**Valigia Ironhorse ABS**  
con rotelle - maniglia per il traino, con combinazione a chiave di sicurezza - in materiale rigido - dimensioni 60x45x23 cm. - colore grigio - rinforzo in metallo sugli angoli

**74.900**

**Camicia da bambino**  
in jeans blu - nero - 100% cotone - taglie: 104, 116, 128, 140, 152, 164, 176

**12.900**

**Lanterna con candela**  
in terracotta - utilizzabile in spazi all'aperto

**5.990**

**Spumante Metodo Classico**  
12% Vol. 0,75 l. L. 7.320 / l.

**NOVITA'!**

**5.490**

**Set contenitori in plastica**  
dimensioni e colori diversi - 6 pezzi

**6.990**

**Padella**  
in acciaio inox 18/10 - lavabile in lavastoviglie - fondo termodiffusore adatto per tutte le superfici di cottura

**9.900**

**Spumante Pinot Chardonnay**  
11% Vol. 0,75 l. L. 3.987 / l.

**NOVITA'!**

**2.990**

**Frustini multiuso**  
per minestre, salse e dessert - acciaio inox - 3 pezzi

**6.490**

SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - C.S.O. UNITI, 41 - P. NENNI - MONI LIGURE S.S. - DEI GIOVI, 8 - VERBAZIA VIA FABBRICHE, 21 - BIELLA CORSO EUROPA, 11/E FOSSANO VIA DOMENICO OREGIA - C.S.O. IV NOVEMBRE, 50 - CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ALESSANDRIA S.S. - LOC. CARABONIA - VIA TORINO, 71 - MONCALCATELLA VIA FERRARIS NOVARA VIA CIRIACI, 32 - CUSCO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - VERCELLI AVOGADRO DI - ANG. VIA ZAMBELLI ANG. ARQUATA - VIA S. PIETRO, 10 - LE VAIE - RIVAROLO VIA BICOCCA - VIA S. PIETRO, 10 - VIA GOTTARDO, 117/A ANG. C.S.O. GIULIO CESARE - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A



**FESTA  
DEL BIANCO  
SCONTI FINO AL  
50%**

**FINO AL 25 GENNAIO**

# UN CARRELLO DI SCONTI!



ALCUNI ESEMPI:

**POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO  
IN TRINCI** al kg L. **9.680**

**FETTINE  
DI BOVINO ADULTO** al kg L. **12.980**

**FUSI DI TACCHINO** al kg L. **11.980**

**ARANCE "TAROCCO"**  
in cassette 7/8 kg L. **580**

**PASTA DI SEMOLA "BARILLA"**  
formati vari - kg L. **790**  
L. 1.580 al kg

**LATTE UHT parzialmente scremato  
a lunga conservazione**  
litri l. **790**

**"MAXA" ricarica** - kg 3 L. **0.780**

**"WELSER"**  
piatti - ml 1500 L. **2.180**

SCONTO  
**30%**

ALCUNI ESEMPI:

**MINISTRONE "ARENA"**  
kg l - da L. 4.990 A.L. **1.490**

**CAFFE "SPLENDID" classico/moka/romba**  
g 250x2 - da L. 7.890 A.L. **5.510**  
L. 11.040 al kg

**TONNO "NOSTROMO" in olio di oliva**  
g 300 - da L. 4.990 A.L. **3.470**  
L. 11.570 al kg

**BISCOTTI "PARMALAT"**  
dolcezza campo - kg 250  
L. 1.110 A.L. **1.590**  
L. 9.080 al kg

SCONTO  
**40%**

ALCUNI ESEMPI:

**PASSATA DI POMODORO  
"CAMPO D'ORO" - kg 680**  
da L. 990 A.L. **190**  
L. 870 al kg

**ACQUA MINERALE NATURALE  
LIMPIA "PELLEGRINO"**  
cl 200 - da L. 950 A.L. **570**  
L. 285 al litro

**LAMBRUSCO "CHIARLI" secco/amabile**  
cl 150 - da L. 4.790 A.L. **2.990**  
L. 1.995 al litro

**"COCCOLINO" blu/lavanda**  
litri 2 - da L. 4.390 A.L. **2.640**

OFFERTE FINO AD ESAURIMENTO

**Iper**  
**STANDA**



**ESSEBIMERCATO**

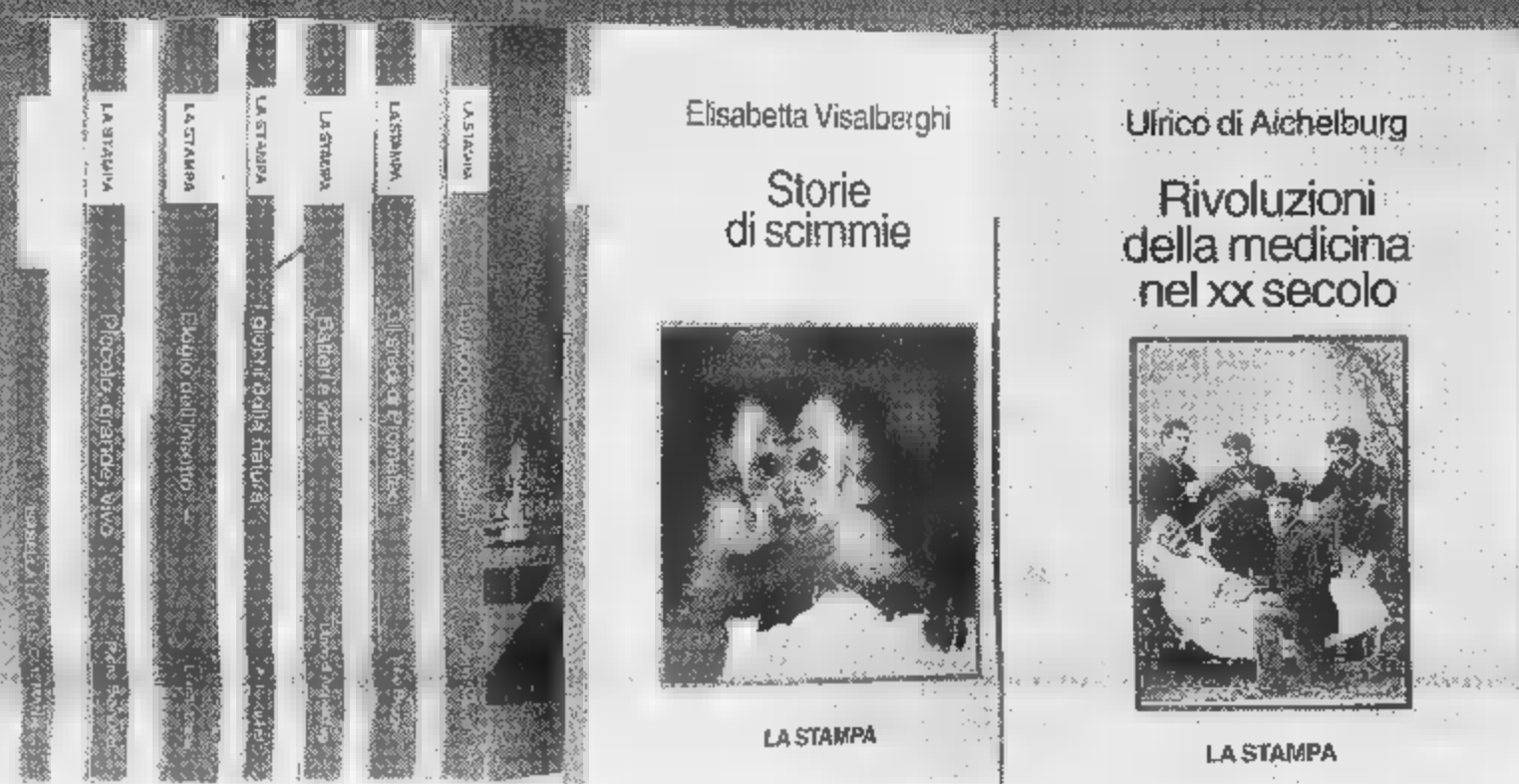
RIVOLI (TO): C.SO FRANZIA - MOMBALCENI (TO): C.SO ROMA  
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA  
BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO

CASTAGNITO D'ALBA (CN): VIA ASTI PER ALBA  
(ORARIO CONTINUATO)

**La grande spesa su misura.**



# La formula giusta per capire



**N**on occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN  
*L'intelligenza degli animali*  
pp. VIII-152  
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI  
*Piccolo, grande, vivo.*  
*Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali*  
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA  
*Elogio dell'insetto*  
pp. XIV-214  
con 65 tavole fuori testo ■ colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI  
*I giochi della natura.*  
*L'evoluzione all'opera*  
pp. XIV-106  
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG  
*Batteri e virus.*  
*Dalla peste all'Aids*  
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE  
*Gli eredi di Prometeo.*  
*L'energia nel futuro*  
pp. X-158  
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI  
*La fabbrica del pensiero.*  
*Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-188  
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-180  
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.*  
*Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-198, L. 25.000



## Entro sabato la Regione dovrà confermarli o sostituirli Commissari Usl in bilico

**Le nomine dell'ex assessore Cucco sono state contestate con ricorsi al Tar. Probabili rinnovi al «Santa Croce» e al Savigliano. In gioco Cuneo, Alba e Mondovì**

**TORINO.** Commissari Usl con le valigie pronte: l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio può confermarli o sostituirli, probabilmente entro sabato, anche in assessorato qualcuno è convinto che si dovrà attendere la prossima settimana.

Una scomoda eredità, quella lasciata dall'ex assessore regionale alla Sanità Enzo Cucco, che aveva chiesto a società di servizi di compilare una graduatoria per i manager, nominabili ai vertici della Sanità piemontese. La «classifica» innesco una serie di polemiche e ricorsi. Ora per le nomine restano i criteri: scelta dettata dall'assessore; risultati del lavoro fatto in questi anni, con un occhio alla graduatoria ordinata - e pagata - miliardo - dalla passata amministrazione regionale, all'epoca delle nomine. In merito a quest'ultima vicenda è intervenuto il Consiglio di Stato, asserendo che le nomine dovevano rispettare i «voti» della graduatoria. Dopo le nomine infatti gli «esclusi» avevano presentato ricorso al Tar.

Poi le intenzioni dei manager stessi: «state inviate 472 lettere, a tutti coloro che avevano partecipato alla selezione per sapere se ancora intenzionati a occupare il posto da dirigente sanitario. Molti degli esclusi si erano dati per disponibili al ripescaggio: difficile rinunciare a priori a 200 milioni di stipendio annui».

A questi però si devono sommare i delicati «equilibri politici», che potrebbero stravolgere all'ultimo momento le decisioni della giunta.

Nella graduatoria il voto massimo era 20, la sufficienza quindi si otteneva con la metà più uno. Resteranno «papabili» per i vertici delle aziende sanitarie e sei ospedaliere tutti quelli che hanno ottenuto una votazione superiore a 11.

Solo tre sono gli insufficienti: Giuseppe Galanzino, responsabile del «San Luigi» di Orbassano, Mario Vannini, dell'Asl di Omegna ed Ezio Robotti commissario ad Asti.

Smentita l'«insufficienza» di Antonio Fabbricatore, dirigente dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria, che aveva ottenuto undici punti. Per quanto riguarda Orbassano, come per Novara entrambe sedi di Università, le aziende sanitarie e ospedaliere collegate agli atenei. D'Ambrosio sentirà i docenti universitari. «E' una



L'assessore D'Ambrosio, l'ex Cucco e il direttore Usl 15 Macchiolo

prassi istituzionale, nel caso ci sia un'azienda collegata all'Università. Ma anche in questo non ci sono nomi certi» spiega il segretario dell'assessorato, Flavio Nalesso.

Smentito il trasferimento a Orbassano del commissario

dell'ospedale cuneese Fulvio Moirano: «Per quello che dipende da me - dichiara - vorrei rimanere in città, poi dipenderà dalle decisioni dell'assessore e della giunta». Riconferma «scattata» anche per il commissario dell'Usl di Savigliano,

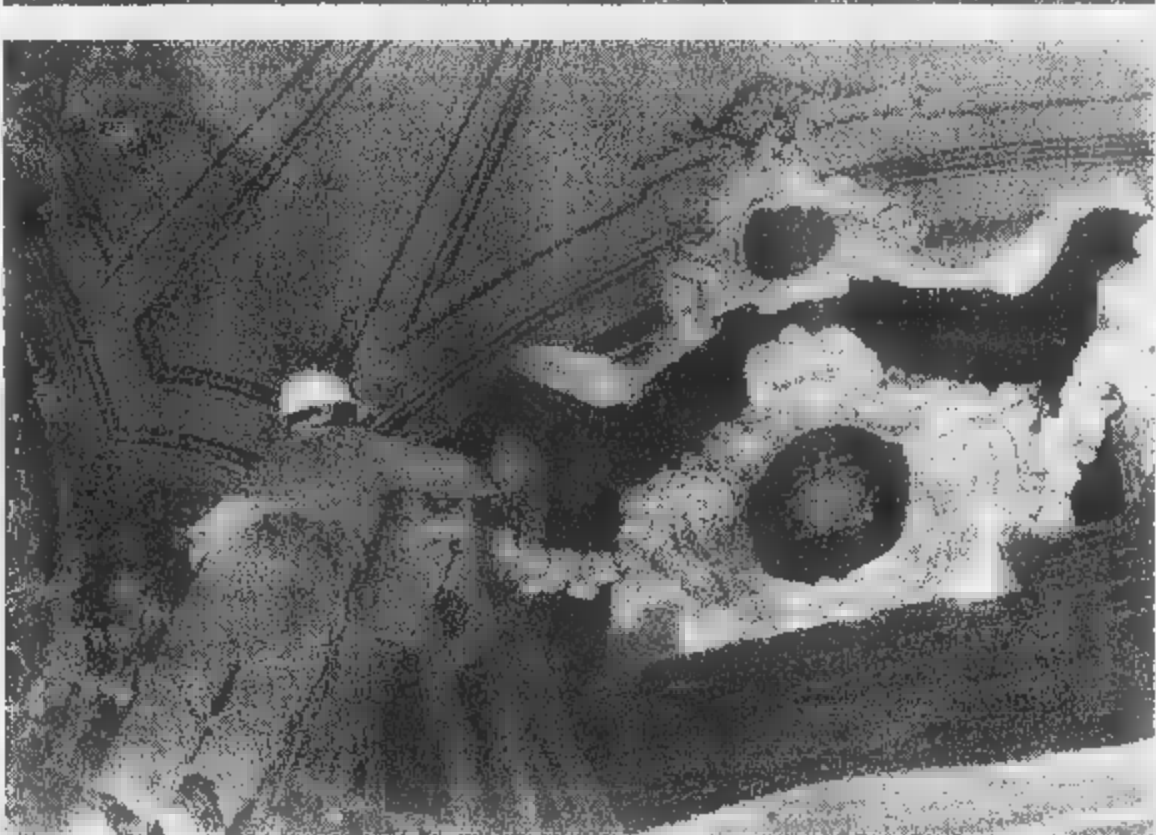
Saluzzo e Fossano, Stefano Silvano, «garantito» per i dirigenti delle Aziende di Cuneo, Mondovì e Alba.

Ma il «totomanager» non ha basi certe sulle quali fare previsioni. In questi giorni una ridda di voci e di indiscrezioni hanno dato «siluramenti» e avvicendamenti. Così è stato anche nel gennaio del '95, quando sul filo di lana arrivò la nomina di Carlo Quaglia, come dirigente dell'azienda sanitaria alessandrina, mentre nell'elenco dell'allora assessore Enzo Cucco c'era un altro nome.

Tra le indiscrezioni: Bruno Vogliolo lascerebbe Biella, Paolo Toffanini e Gian Luigi Boveri le Usl 2 e 3 a Torino e Carlo Grandi dovrebbe «fare le valigie» da Vercelli. In teoria saba- si dovrebbero le assegnazioni, ognuna accompagnata da motivazione.

Antonella Mariotti

## SOTTOSCRIZIONE DI «SPECCHIO DEI TEMPI»



### Primi contributi per ridare una cupola al Santuario

Sono arrivati i primi aiuti (2 milioni 570 mila lire) a «Specchio dei Tempi» per dare al più presto una copertura al Santuario degli Angeli dopo il crollo del 30 dicembre. Tutti (Comune, Sovrintendenza, tecnici) concordano sulla necessità di coprire al più presto le macerie, che nascondono preziosi arredi, per evitare che neve e pioggia creino altri guai. Per questo sono state contattate ditte, chieste preventivi. Entro un mese, con l'aiuto dei lettori «La Stampa» e di «Specchio dei Tempi» potrà ridare una «cupola» al Santuario dei cuneesi.

SERVIZIO A PAGINA 34

La «bravata» l'altra notte davanti a un locale pubblico nel centro di Peveragno

## Insulti ai carabinieri, due arresti

**Gruppo di giovani ha staccato la targa e danneggiato lo specchietto dell'auto di servizio dei militari e messo sul tettuccio un cartello stradale. Le chiavi della vettura gettate nella neve. Tre denunciati**

**PEVERAGNO.** Insultati i carabinieri, hanno svitato la targa della loro auto di servizio, danneggiato lo specchietto laterale della «gazzella» e gettato nella neve le chiavi della vettura. La «bravata» è terminata con due arresti e la denuncia di tre giovani.

Il fatto è avvenuto l'altra notte, intorno alle 3.30, davanti a un locale pubblico nel centro del paese.

I carabinieri della stazione di Chiusa Pesio, nell'ambito dei normali servizi di prevenzione, erano entrati nell'esercizio per un controllo.

Nel locale, oltre ai proprietari, c'erano alcuni avventori. I militari hanno identificato alcune persone. Un gruppo di ragazzi si è rifiutato di fornire le generalità. «È nata una discussione. Seduti gli animi, i militari hanno invitato i giovani a lasciare il locale».

Mentre i carabinieri continuavano i controlli all'interno dell'esercizio pubblico, il grup-

## Spariti trapani e attrezzi

Una banda di ladri ha colpito l'altra mattina in magazzino, specializzato in forniture termoidrauliche, sede in corso Francia 251, lungo la strada statale numero del colle di Tenda. Per entrare - secondo quanto hanno accertato gli inquirenti - sarebbe stata usata una chiave «spas-partout». Il furto è avvenuto intorno alle 12.30. I ladri hanno fatto razzia di attrezzi, utilizzati normalmente nel campo dell'edilizia idraulica. Dal magazzino di corso Francia sono spariti trapani, giratubi ed altro materiale tecnico. I proprietari hanno valutato il danno del furto in circa cinque milioni. A fare la scoperta del «colpo» sono stati i padroni dell'azienda al rientro dal lavoro dopo la pausa di pranzo. E' stato chiesto l'intervento della squadra di pronto intervento della questura. Sono intervenuti gli agenti della Volante. E' stata aperta un'inchiesta.

[r. s.]

po di ragazzi ha cominciato a disturbare in strada, tirando calci alla porta del locale. Quando la pattuglia è uscita, si è accorta che dall'auto di servizio era sparita la targa ed era stato danneggiato lo specchietto laterale della vettura, mentre sul tettuccio era stato messo un segnaletto stradale.

I carabinieri, che hanno chie-

sto l'intervento di alcuni colleghi, hanno fermato Osvaldo Garro, 31 anni, abitante in via Lurisia nel capoluogo e Daniela Merlotti, 22 anni, residente a Boves. Le accuse vanno da resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale, danneggiamento e rifiuto di fornire le proprie generalità. I due giovani sono stati trasferiti in carcere, a disposizione del magistrato che si occuperà dell'inchiesta.

I militari hanno denunciato a piede libero tre giovani, D. F. 28 anni, abitante a Cuneo, C. venticinquenne di Boves e M. M., trentunenne, residente a Peveragno.

Nei giorni delle festività natalizie e d'inizio anno, polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli e i servizi preventivi sulle strade, nei locali pubblici, in particolare nelle stazioni sciistiche di villeggiatura. Sono state fermate numerose auto, identificate decine di persone ed elevate alcune contravvenzioni.

[r. c.]

Capo del gruppo di difesa diritti dell'anziano

## Pensionato cuneese morto in Thailandia

**CUNEO.** Oggi, alle 10, in Cattedrale la comunità darà l'addio a Claudio Barbero, 63 anni, presidente e fondatore dell'Adda cuneese, associazione per la difesa dei diritti degli anziani.

Barbero è stato stroncato da un ictus mentre con la moglie, Giordina Necco, si trovava in vacanza in Thailandia. Il rito funebre sarà celebrato dal vescovo, monsignor Carlo Alliprandi. Le ceneri del sessantatreenne saranno tumulate nel cimitero urbano del capoluogo.

Barbero è deceduto il 14 dicembre scorso. Era partito dalla «Granda» un paio di mesi prima per un periodo di riposo. Stabilitosi nel capoluogo otto anni fa, Barbero si è impegnato per la tutela dei diritti degli anziani ed è stato promotore di alcune battaglie per problemi legati al sociale ed in particolare l'assistenza delle persone della terza età.

Da due anni lavorava in stretta collaborazione con le istitu-

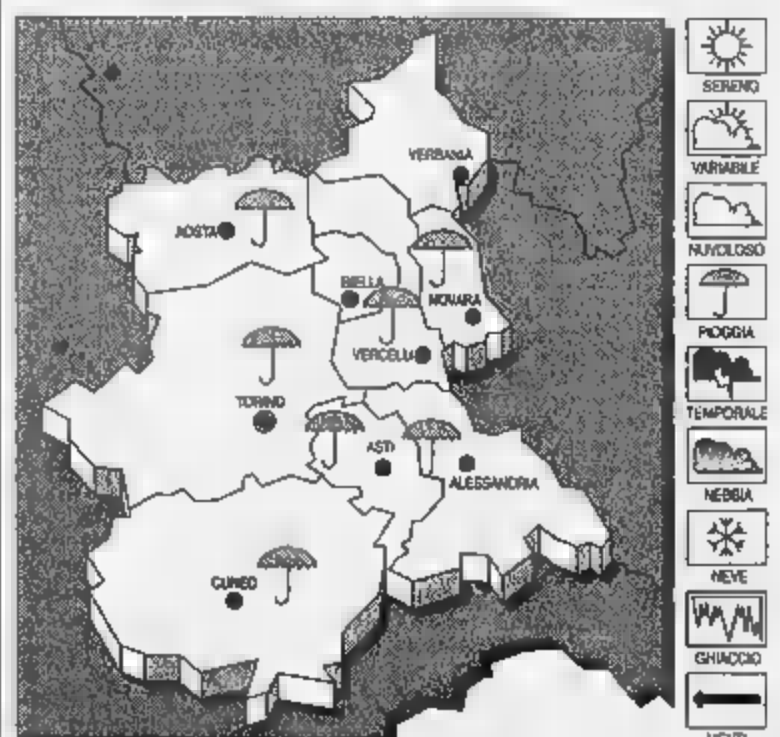


I funerali di Claudio Barbero (63 anni) si svolgeranno stamattina alle 10 in Cattedrale

zioni ed in particolare il Comune e l'Usl ed era portavoce delle persone più deboli e scarsamente tutelate.

Negli ultimi mesi ha seguito con attenzione il trasferimento di alcuni ospiti della casa di riposo Mater Amabilis, sezione centro, nei locali del Cottolengo. Claudio Barbero ha collaborato con l'amministrazione civica per il progetto di realizzare una nuova casa di riposo per autosufficienti, indispensabile per rispondere all'esigenza di assistenza integrata. [r. s.]

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**OGGI.** Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni in graduale intensificazione. Nevicate a quote superiori ai 1000 metri.  
**VENTI.** Deboli variabili.  
**TENDENZA DEL TEMPO.** Nuvoloso con piogge sparse, visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia.

**LE TEMPERATURE A CUNEO**  
Max: 5; min: -8; media: -1  
**IN PIEMONTE**  
Torino 6,2; Aosta 4; Asti 4; Alessandria 4; Novara 6; Vercelli 5.

Nelle feste natalizie presenze in calo rispetto allo scorso anno per il maltempo. Ancora chiuso il Colle della Maddalena

## Sci, le piste della «Granda» sono invase dagli stranieri

**A Limone ogni weekend cento inglesi. Pullman navetta gratuito agli impianti**

**LIMONE.** Per oggi sui monti cuneesi è prevista altra neve, da ieri alla 16 riprese le precipitazioni. Il maltempo ha parte guastato il ritmo delle presenze sulle piste di sci nelle festività. A Limone calo di circa il rispetto alla scorsa stagione. Ma alla Riserva Bianca ci sono gli stranieri. Ogni settimana arrivano cento inglesi. E' un accordo del Consorzio Limone International due Tour operator da Oltre Manica: gli sciatori britannici atterrano in volo a Caselle, è compreso il trasferimento a Limone. Da quest'anno c'è un'altra novità. Ogni giorno, domenica esclusa, dalle 8.30 alle 17.15, un pullman navetta trasporta gli sciatori (tutti, non solo gli inglesi) da Limone alle piste del Menegio e Sole. «Durante le vacanze i pullman sono stati presi d'assalto» spiega Arturo Cosenza, responsabile del Consorzio Limone, che si appresta a invitare olandesi e svedesi. In quota resta rischio di va-



langhe. Il Colle della Maddalena resta chiuso, al Tenda si transita con catene a bordo. Domani potrebbe tornare il sole. Nel Cuneese durante la settimana a Limone (Sole a 1400)

A Limone (in zona Sole e Quota 1400) il flusso di turisti è buono anche se a causa delle cattive condizioni del tempo agli ski-lift nel fine anno si è registrata una diminuzione di circa il 35%

tra Artesina e Prato Nevoso, aperti 26 impianti; a Prato Nevoso c'è la scuola di corsa con i cani da slitta. Discende anche a Frabosa Soprana (6 impianti), Lurisia (8), Giaccone di Roburent (9) e Garesio (3).

Nel Saluzzese in settimana, si scia a Pineta Nord di Pontechianale (a febbraio aspettano i belgi) e a Paesana Pian Munè (lunedì e giovedì pomeriggio).

Per il fondo si scia tutti i giorni a Festona (46 km.), Chiusa Pesio (17 km.), Tetti di Dronero, Chiappera di Acceglio (50 km.), Aisone (50 km.), Argentera (5 km.), Entracque (34 km.), Real Park (8 km.), Panice di Limone (6 km.), Valdieri (5+15 km.), Pietraporzio (23 km.), Vernante (8 km.), Vinadio (25 km.), Bagnoli Vinadio (23 km.), Castelmagno (10 km.), Artesina (5 km.), Frabosa Soprana (7 km.), Pontechianale (9 km.), Bellino (20 km.), Casteldelfino (14 km.), Valmala (25 km.), Sampeyre (5 km.), Crissolo (2 km.), Pian Munè (3 km.). [l. l.]

## Bollettino neve

Acceglio	140-210
Aisone	100-110
Argentera	140-190
Artesina	180-200
Bellino	120-200
Casteldelfino	100-130
Castelmagno	90-120
Chiusa Pesio	150-200
Crissolo	70-90
Entracque	130-150
Entracque Park	90-160
Festona	90-120
Frabosa Soprana	100-120
Garesio	100-200
Lurisia	140-230
Paesana P.	80-180
Pietraporzio	120-160
Pontechianale	200-250
Pian Munè	100-200
Rocas di Bagno	150-200
Sampeyre	110-150
San Giacomo di Roburent	30-50
Valdieri	100-180
Valmala	80-120
Vernante	50-100
Vinadio	100-110



# La formula giusta per capire



**N**on occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. I nove volumi della collana «Argomenti di scienze» sono in vendita - per abbonati e non - al prezzo speciale di L. 180.000. Chi fosse interessato ad acquistarli, potrà richiederli contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librarie», via Marengo 32, 10126 Torino (fax 011-655306).



I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

ISABELLA LATTES COIFMANN  
*L'intelligenza degli animali*  
pp. VIII-152  
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANUCCI  
*Piccolo, grande, vivo.*  
*Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali*  
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA  
*Elogio dell'insetto*  
pp. XIV-214  
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI  
*I giochi della natura.*  
*L'evoluzione all'opera*  
pp. XIV-106  
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DI AICHELBURG  
*Batteri e virus.*  
*Dalla peste all'Aids*  
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGE  
*Gli eredi di Prometeo.*  
*L'energia nel futuro*  
pp. X-158  
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI  
*La fabbrica del pensiero.*  
*Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-188  
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-180  
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DI AICHELBURG  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo.*  
*Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-198, L. 25.000



## Entro sabato la Regione dovrà confermarli o sostituirli Commissari Usl in bilico

**Le nomine dell'ex assessore Cucco sono state contestate con ricorsi al Tar. Probabili rinnovi al «Santa Croce» e a Savigliano. In gioco Cuneo, Alba e Mondovì**

TORINO. Commissari Usl con le valigie pronte: l'assessore regionale Antonio D'Ambrosio può confermarli o sostituirli, probabilmente entro sabato, anche se in assessorato qualcuno è convinto che si dovrà attendere la prossima settimana.

Una scomoda eredità, quella lasciata dall'ex assessore regionale alla Sanità Enzo Cucco, che ha chiesto a una società di servizi di compilare una graduatoria per i manager, nominabili ai vertici della Sanità piemontese. La «classifica» innescò una serie di polemiche e di ricorsi. Ora per le nomine restano i criteri di scelta dettati dall'assessore: risultati del lavoro fatto in questi anni, con un occhio alla graduatoria ordinata - a pagata - miliardo - dalla passata amministrazione regionale, all'epoca delle nomine. In merito a quest'ultima vicenda intervenne il Consiglio di Stato, asserendo che le nomine dovevano rispettare i «voti» della graduatoria. Dopo le nomine infatti gli «esclusi» avevano presentato ricorso al Tar.

Poi le intenzioni dei manager stessi: erano state inviate 472 lettere, a tutti coloro che avevano partecipato alla selezione per sapere se erano ancora intenzionati a occupare il posto da dirigente sanitario. Molti degli esclusi si erano dati per disponibili al ripescaggio: difficile rinunciare a priori a 200 milioni di stipendio annui.

A questi però si devono sommare i delicati «equilibri politici», che potrebbero stravolgere all'ultimo momento le decisioni della giunta.

Nella graduatoria il voto massimo - 20, la sufficienza - quindi si otteneva a metà più uno. Resteranno «papabili» per i vertici delle 22 aziende sanitarie i sei ospedalieri tutti quelli che hanno ottenuto una votazione superiore a 11.

Solo tre sono gli insufficienti: Giuseppe Galanzino, responsabile del «San Luigi» di Orbassano, Mario Vannini, dell'Asl di Omegna ed Ezio Robotti commissario ad Asti.

Smentita l'«insufficienza» di Antonio Fabbriatore, dirigente dell'ospedale «Santi Antonio e Biagio» di Alessandria, che aveva ottenuto undici punti. Per quanto riguarda Orbassano, come per Novara entrambe sedi universitarie, le aziende sanitarie e ospedaliere sono collegate agli atenei. D'Ambrosio sentirà i docenti universitari. «E' una



L'assessore D'Ambrosio, l'ex Cucco e il direttore Usl 15 Macchiolo

prassi istituzionale, nel caso ci sia un'azienda collegata all'università. Ma anche in questo non ci sono nomi certi» spiega il segretario dell'assessore, Flavio Nalesso.

Smentito il trasferimento a Orbassano del commissario

dell'ospedale Fulvio Moirano: «Per quello che dipende da me - dichiara - vorrei in città, poi dipenderà dalle decisioni dell'assessore e della giunta». Riconferma «scattata» anche per il commissario dell'Usl di Savigliano,

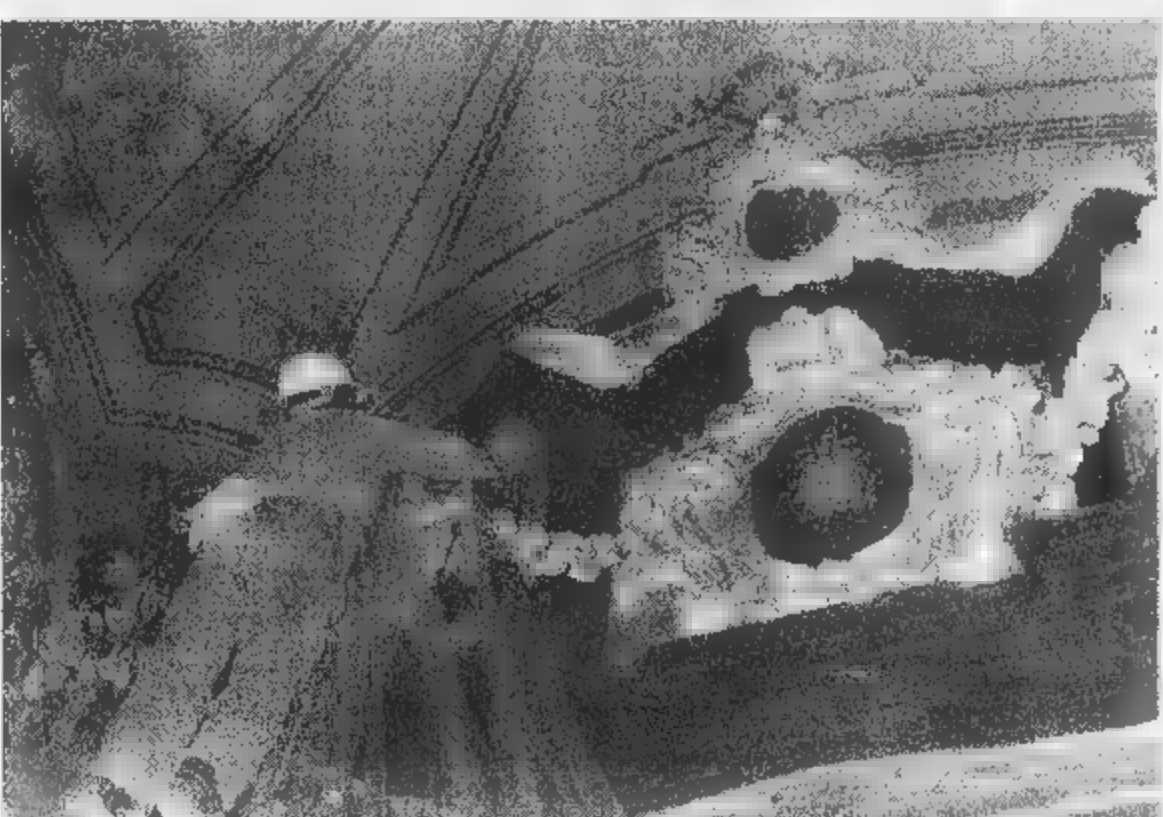
Saluzzo e Fossano, Stefano Silvano, meno «garantito» per i dirigenti delle Aziende di Cuneo, Mondovì e Alba.

Ma il «totomanager» non ha basi certe sulle quali fare previsioni. In questi giorni una ridda di voci di indiscrezioni hanno dato «siluramenti» e avvicendamenti. Così è stato anche nel gennaio del '95, quando sul filo di lana arrivò la nomina di Carlo Quaglia, come dirigente dell'azienda sanitaria alessandrina, mentre nell'elenco dell'allora assessore Enzo Cucco c'era un altro.

Tra le indiscrezioni: Bruno Vogliolo lascerebbe Biella, Paolo Toffanini e Gian Luigi Boveri le Usl 2 e 3 a Torino e Carlo Grandi dovrebbe «fare le valigie» da Vercelli. In teoria sabato si dovrebbero conoscere le assegnazioni, ognuna accompagnata da motivazione.

Antonella

## SOTTOSCRIZIONE DI «SPECCHIO DEI TEMPI»



### Primi contributi per ridare una cupola al Santuario

Sono arrivati i primi aiuti (2 milioni 570 mila lire) a «Specchio dei Tempi» per dare al più presto una copertura al Santuario degli Angeli dopo il crollo del 30 dicembre. Tutti (Comune, Sovrintendenza, tecnici) concordano sulla necessità di coprire al più presto le macerie, che nascondono preziosi arredi, per evitare che neve e pioggia creino altri guai. Per questo sono state contattate ditte, chiesti preventivi. Entro un mese, con l'aiuto dei lettori de «La Stampa» e di «Specchio dei Tempi» si potrà ridare una «cupola» al Santuario dei cuneesi.

SERVIZIO A 34

## La «bravata» l'altra notte davanti a un locale pubblico nel centro di Peveragno

### Insulti ai carabinieri, due arresti

**Gruppo di giovani ha staccato la targa e danneggiato lo specchietto dell'auto di servizio dei militari. Le chiavi della vettura gettate nella neve. Tre denunciati**

PEVERAGNO. Insultati i carabinieri, hanno svitato la targa della loro auto di servizio, danneggiato lo specchietto laterale della «gazze» e gettato nella «bravata» è terminata con due arresti e la denuncia di tre giovani.

Il fatto è avvenuto l'altra notte, intorno alle 3.30, davanti a un locale pubblico nel centro del paese.

I carabinieri della stazione di Chiusa Pesio, nell'ambito dei normali servizi di prevenzione, erano entrati nell'esercizio per un controllo.

Nel locale, oltre ai proprietari, c'erano alcuni avventori. I militari hanno identificato alcune persone. Un gruppo di ragazzi si è rifiutato di fornire le generalità. Ne è nata una discussione. «Sedati» gli animi, i militari hanno invitato i giovani a lasciare il locale.

Mentre i carabinieri continuavano i controlli all'interno dell'esercizio pubblico, il grup-

## CUNEO Spariti trapani e attrezzi

Una banda di ladri ha colpito l'altra mattina il magazzino, specializzato in forniture termoidrauliche, con sede in corso Francia 251, lungo la strada statale numero del colle Tenda. Per entrare - secondo quanto hanno accertato gli inquirenti - sarebbe stata usata una chiave «passe-partout». Il furto è avvenuto intorno alle 12.30. I ladri hanno fatto razzia di attrezzi, utilizzati normalmente nel campo dell'edilizia idraulica. Dal magazzino il corso Francia sono spariti trapani, giratubi ed altro materiale tecnico. I proprietari hanno valutato il danno del furto in circa cinque milioni. A fare la scoperta del «colpo» sono stati i padroni dell'azienda al rientro dal lavoro dopo la pausa di pranzo. E' stato chiesto l'intervento della squadra pronto intervento della questura. Sono intervenuti gli agenti della Volante. E' stata aperta un'inchiesta.

(r. s.)

di ragazzi ha cominciato a disturbare in strada, tirando calci alla porta del locale.

Quando la pattuglia è uscita, si è accorto che dall'auto di servizio era sparita la targa ed era stato danneggiato lo specchietto laterale della vettura, mentre sul tettuccio era stato messo un segnale stradale.

Un carabiniere è stato colpito da uno dei ragazzi, mentre una giovane ha preso le chiavi dell'auto dei militari e ha buttato in un cumulo di neve. I carabinieri, che hanno chie-

sto l'intervento di alcuni colleghi, hanno fermato Osvaldo Garro, 31 anni, abitante in via Lurisia nel capoluogo e Daniela Meriotti, 22 anni, residente a Boves. Le accuse vanno da resistenza a oltraggio a pubblico ufficiale, danneggiamento e rifiuto di fornire le proprie generalità. I due giovani sono stati trasferiti in carcere, a disposizione del magistrato che si occuperà dell'inchiesta.

I militari hanno denunciato a piede libero tre giovani, D. F. 28 anni, abitante a Cuneo, C., venticinquenne di Boves e M. M., trentunenne, residente a Peveragno.

Nei giorni delle festività natalizie e d'inizio anno, polizia e carabinieri hanno intensificato i controlli e i servizi preventivi sulle strade, nei locali pubblici, in particolare modo nelle stazioni sciistiche di villeggiatura. Sono state fermate numerose auto, identificate decine di persone ed elevate alcune contravvenzioni.

(r. c.)

## Capo del gruppo di difesa diritti dell'anziano

### Pensionato cuneese morto in Thailandia

CUNEO. Oggi, alle 10, in Cattedrale la comunità cuneese darà l'addio a Claudio Barbero, 63 anni, presidente e fondatore dell'Adda cuneese, associazione per la difesa dei diritti degli anziani.

Barbero è stato stroncato da un ictus mentre la moglie, Giordina Necco, si trovava in vacanza in Thailandia. Il rito funebre sarà celebrato dal vescovo, monsignor Carlo Aiampandri. Le ceneri del sessantatreenne saranno tumulate nel cimitero urbano del capoluogo.

Barbero è deceduto il 14 dicembre. Era partito dalla «Granda» un paio di mesi prima per un periodo di riposo.

Stabilitosi nel capoluogo otto anni fa, Barbero si è impegnato per la tutela dei diritti degli anziani ed è stato promotore di alcune battaglie per problemi legati al sociale ed in particolare l'assistenza delle persone della terza età.

Da due anni lavorava in stretta collaborazione con le istitu-

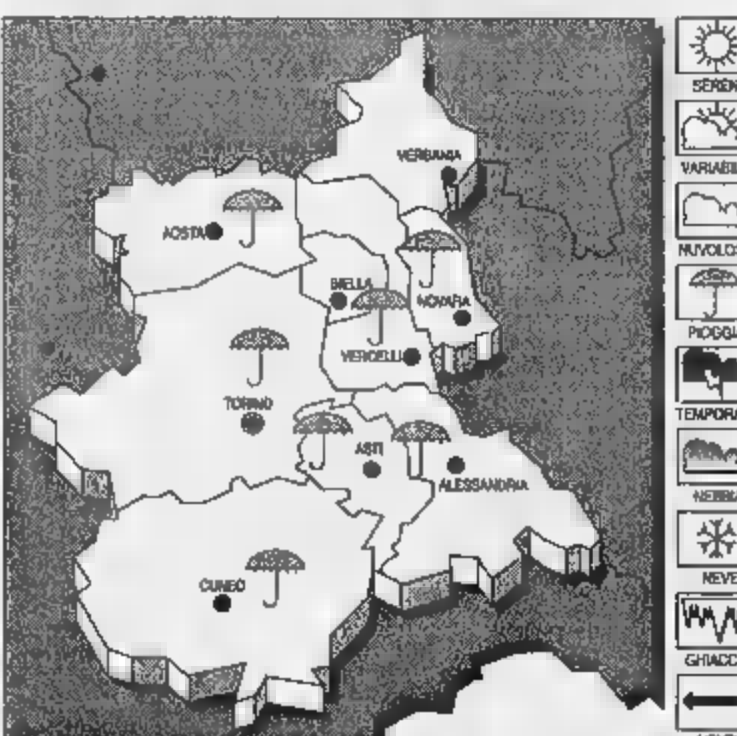


I funerali di Claudio Barbero (63 anni) si svolgeranno alle 10 in Cattedrale

zioni ed in particolare il Comune e l'Usl ed era portavoce delle persone più deboli e scarsamente tutelate.

Negli ultimi ha seguito con attenzione il trasferimento di alcuni ospiti della casa di riposo Mater Amabilis, sezione centro, nei locali del Cottolengo. Claudio Barbero ha collaborato con l'amministrazione civica per il progetto di realizzare una nuova casa di riposo per non autosufficienti, indispensabile per rispondere all'esigenza di assistenza integrata. (r. s.)

## IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.** Cielo da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni in graduale intensificazione. Quota superiore ai 1000 metri.

In diminuzione. Deboli variabili.

**TEMPO DEL TEMPO.** Nuvoloso con piogge sparse, ridotte per foschie e banchi di nebbia.

**LE TEMPERATURE A CUNEO LEVALDIGI**  
Max: 5; min: -5; media: -1

**UN ANNO FA**  
Max: 4,8; min: -4; media: 1

**TEMPERATURE IN ALTRI LUOGHI**  
Torino 6,2; Aosta 11; Asti 11; Alessandria 4; Novara 6; Vercelli 11.

Nelle feste natalizie presenze in calo rispetto allo scorso anno per il maltempo. Ancora chiuso il Colle della Maddalena

## Sci, le piste della «Granda» sono invase dagli stranieri

**A Limone ogni weekend cento inglesi. Pullman navetta gratuito agli impianti**

LIMONE. Per oggi sui monti cuneesi è prevista altra neve, da ieri alle 16 riprese le precipitazioni. Il maltempo ha in parte guastato il ritmo delle presenze sulle piste di sci nelle festività. A Limone calo circa il 35% rispetto alla scorsa stagione. Ma alla Riserva Bianca ci sono gli stranieri. Ogni settimana arrivano cento inglesi. E' un accordo del Consorzio Limone International due Tour operator da Oltre Manica: gli sciatori britannici atterrano in volo a Caselle, compreso il trasferimento a Limone. Quest'anno c'è un'altra novità. Ogni giorno, domenica esclusa, dalle 8.30 alle 17.15, un pullman navetta trasporta gli sciatori (tutti, ma gli inglesi) da Limone alle piste del Manegio e Sole. «Durante le vacanze i pullman sono stati presi d'assalto» spiega Arturo Cosenza, responsabile del Consorzio limonese, che si appresta a invitare olandesi e svedesi. In quota resta rischio di va-



A Limone (in zona Sole e Quota 1400) il flusso di turisti è buono anche se a causa delle cattive condizioni del tempo agli ski-lift nel fine settimana si è registrata una diminuzione di circa il 35%

langhe. Il Col della Maddalena resta chiuso, al Tenda si transita con catene a bordo. Domani potrebbe tornare il sole.

Nel Cuneese durante la settimana a Limone (Sole a 1400)

aperti 26 impianti su 30. Gli ski-lift girano ad Acceglio (1), Argentera (3), Entracque (3), Roccamare e Vernante (1). Il Monregalese ha scelto agibilità tutti i giorni. Collegamenti «oka»

tra Artesina e Prato Nevoso, aperti 26 impianti; a Prato Nevoso c'è la scuola di corsa con i cani da slitta. Discese anche a Frabosa Sopra (6 impianti), Lurisia (8), S. Giacomo di Roburent (9) e Garesio (3).

Nel Saluzzese in settimana, si scia a Pineta Nord di Pontechianale (a febbraio aspettano i belgi) e a Paesana Pian Munè (lunedì e giovedì pomeriggio).

Per il fondo si scia tutti i giorni a Festona (46 km.), Chiusa Pesio (17 km.), Tetti di Dronero, Chiappera di Acceglio (50 km.), Aisone (50 km.), Argentera (5 km.), Entracque (34 km.), Real Park (8 km.), Panica di Limone (6 km.), Valdieri (5+15 km.), Pietraporzio (23 km.), Vernante (8 km.), Vinadio (25 km.), Raguidi Vinadio (23 km.), Castelmagno (10 km.), Artesina (5 km.), Frabosa Sopra (7 km.), Pontechianale (9 km.), Bellino (20 km.), Casteldelfino (14 km.), Valmala (25 km.), Sampeyre (5 km.), Crissolo (2 km.), Pian Munè (3 km.). (L. L.)

## Boletino neve

Acceglio	140-210
Aisone	100-110
Argentera	140-190
Artesina	180-200
di Vinadio	120-200
Bellino	100-130
Casteldelfino	90-120
Castelmagno	150-200
Chiusa Pesio	70-90
Crissolo	130-150
Entracque	90-160
Entracque	90-120
Festona	100-120
Frabosa Sopra	100-200
Garesio	120-200
Limone	140-230
Lurisia	80-180
P. Munè	120-160
Pietraporzio	200-250
Pontechianale	100-200
Prato Nevoso	150-200
Ruca di Bagnolo	110-150
Sampeyre	30-50
San Giacomo di Roburent	100-180
Valdieri	100-120
Valmala	80-100
Vernante	60-100
	100-110



Disastro agli Angeli: iniziata ieri la gara di solidarietà promossa da «Specchio dei Tempi»

# Primi aiuti per la cupola del Santuario

Già versati 2 milioni 570 mila lire destinati alla costruzione di una copertura che sostituisca il tetto crollato. Le offerte si raccolgono a «La Stampa» di via XX Settembre 39 (orario 9,30-19). Protetta la chiesetta del Beato



Operai impegnati a spostare tubi ammassati nel piazzale degli Angeli, a lato del santuario

(FOTO LINO BIGNARDI)

CUNEO. «Il Santuario deve rivivere». «Non possiamo permettere che la chiesa resti chiusa per anni». «Evitiamo che i frati siano costretti ad andarsene». «Il Comune deve fare in fretta». I cuneesi si stanno mobilitando per la ricostruzione della cupola degli Angeli. Ieri è iniziata la gara di solidarietà promossa da «Specchio dei Tempi», dopo il crollo del 30 dicembre.

Alla redazione cuneese de «La Stampa» sono state raccolte le prime offerte. Sono già stati versati 2 milioni e 570 mila lire. Gli aiuti saranno destinati alla costruzione di una copertura sulla voragine che si è aperta nel tetto della chiesa. Le offerte si raccolgono alla redazione di via XX Settembre 39. Gli uffici sono aperti dalle 9,30 alle 19.

La gara di solidarietà ha coinvolto impiegati, professionisti e pensionati. In città nessuno vuole rassegnarsi a vedere chiuso il santuario per anni. Da più parti si chiede al Comune di ridurre al massimo i tempi per avviare i primi lavori.

Ieri mattina negli uffici dell'assessorato ai Lavori pubblici sono state fatte alcune valutazioni su quale copertura scegliere, sui tempi al montaggio delle impalcature, sulla garanzia richiesta per la stabilità dei ponteggi. Domani alcune ditte interpellate dagli amministratori consegneranno in Comune i preventivi.

Ieri gli operai tornati nel Santuario: hanno «isolato» le

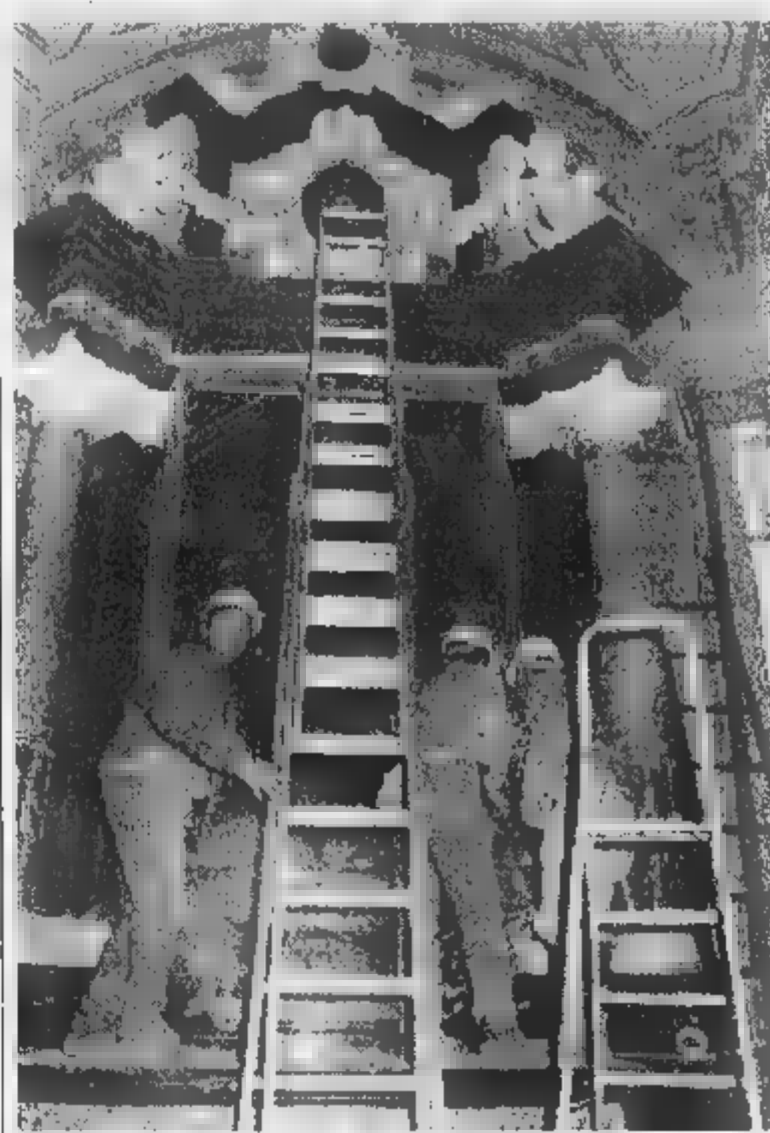
cappelle laterali della chiesa, messo teli e naiton per coprire candelabri, quadri, l'altare e statue. I lavori hanno interessato anche la cappella che conserva l'altare e l'urna con i resti del Beato Angelo Carletti. La cancellata della «chiesetta» è stata «isolata» con teli e con una copertura di legno.

In questo modo è scongiurata l'ipotesi di trasferire l'urna del Beato in cattedrale, molti, immediatamente dopo il crollo, avevano previsto.

Entro un mese il Santuario della Madonna degli Angeli avrà una «cupola», provvisoria ma indispensabile a evitare altre infiltrazioni e soprattutto a proteggere le macerie (non sono state rimosse perché tutta la chiesa è sotto sequestro giudiziario) dalla neve e dalla pioggia.

La necessità di creare una protezione è già stata evidenziata nel primo sopralluogo nella chiesa, fatto alla presenza dell'architetto Pasquale Bruno Malara, soprintendente ai Beni ambientali e architettonici del Piemonte. «Si conviene», è scritto nel verbale, «che venga realizzata ogni misura atta ad impedire intrusioni indebite, vandalismi, oltre all'immediata protezione con teli protettivi delle macerie a terra, all'interno del santuario».

Intanto del crollo della cupola si parlerà nel prossimo Consiglio comunale. Il rappresentante di alleanza nazionale, Giu-



Le operazioni di protezione dell'altare di una delle cappelle laterali

seppo Lauria, ha presentato un'interpellanza nella quale chiede «il nome del soprintendente del Comune ai lavori, le modalità e la frequenza della presenza nel cantiere». Lauria sollecita il Comune perché chiarisca quali verifiche vengono effettuate sulla sicurezza e chi sono state commissionate. «Se

responsabilità ci sono - conclude nell'interpellanza - quali iniziative l'amministrazione intende perseguire al fine di punire i colpevoli e ricostruire, senza costi aggiuntivi per la collettività e nel più breve tempo possibile la cupola?».

Gianpaolo Marro

Chiesto incontro con Regione e Provincia

## Borgo sulla discarica vuole più chiarezza

BORG SAN DALMAZZO. Fa discutere l'autorizzazione della Provincia di attivare una terza vasca nella discarica San Nicola, che consentirebbe l'ulteriore utilizzo del sito per circa sei anni. Del problema si è parlato a lungo anche nell'ultimo Consiglio comunale. Al termine del quale è emersa la proposta dell'assessore Gianmario Parola di invitare assessori regionali e provinciali competenti (nelle persone di Ugo Cavallero e Marco Carpani) a un pubblico dibattito nel salone consiliare di Borgo, per fare chiarezza sul futuro della discarica.

«Abbiamo già preso contatti con gli assessori», spiega il sindaco Marco Borgognio, «l'incontro dovrebbe essere fissato nei prossimi giorni». Aggiunge: «È risaputo che la discarica arriverà tra poco alla saturazione; che l'impianto di riciclaggio nella capacità di 140 tonnellate al giorno è stato bloccato perché obsoleto e improduttivo, ma il problema deve risolversi in modo che la nostra città non ne esca ulteriormente



L'assessore comunale Gianmario Parola

penalizzata».

Conclude: «Borgo in questi anni ha già ampiamente svolto un responsabile servizio di smaltimento rifiuti per molti Comuni della "Granda"».

Da parte sua il Consiglio comunale ha ribadito: «contrarietà a un'ulteriore espansione della discarica, a meno che non venga supportata da un preciso impegno che chiarisca in modo definitivo gli aspetti programmatici legati al suo futuro. Si vuole soprattutto salvaguardare l'ambiente e la qualità della vita della gente che abita vicino alla discarica».

(r. s.)

Settanta firmano un appello per spingere il Comune a rinnovare la convenzione

## Istruttori di nuoto alleati con la Gis

Gli addetti ai corsi alle piscine del Parco della Gioventù «preoccupati per il futuro» della loro attività. L'assessore allo Sport Ezio Falco: «Timori che nascono da voci sbagliate: il personale sarà riassorbito»

CUNEO. A favore del rinnovo della convenzione tra il Comune e la «Gis» per la gestione delle piscine e dei tennis municipali le contro la gara d'appalto con la quale - da marzo - l'Amministrazione intende riassumere i servizi) siedono ora in campo anche settanta istruttori di nuoto, che operano negli impianti sportivi di Parco della Gioventù. «Siamo seriamente preoccupati per il futuro, dal momento che il Comune di Cuneo non ha alcuna intenzione di rinnovare la convenzione», spiegano in una lettera. Ciò che più ci lascia perplessi è che il Comune non è minimamente preoccupato della fine che faranno quelli che lavorano in piscina, e questo non ci pare bello da parte di chi, l'anno scorso, promise trasparenza e salvaguardia dei più deboli».

Le piscine, secondo i dati forniti dai promotori dell'appello, fanno registrare 250 mila ingressi l'anno e in vent'anni sono 40 mila i cuneesi che hanno imparato a nuotare. «Perché cambiare gestione - si domandano i



settanta istruttori di nuoto, quando i risultati positivi ci sono, sia sulle presenze sia sulla qualità del servizio? Se le accuse che si possono muovere da parte dell'Amministrazione alla Gis sono i costi, perché non negoziare la Gis una con-

venzione più vantaggiosa, salvaguardando la qualità del servizio. Ci appelliamo al buon senso della Giunta e del Consiglio comunale e chiediamo ai cittadini di essere al nostro fianco. Facciamo presente che noi guadagniamo 11 mila l'ora,

Un'immagine della manifestazione in Consiglio a favore della Gis

nonostante la grande responsabilità, e ci va bene così». «Ho già incontrato il personale dipendente a tempo pieno della piscina - replica il vicesindaco e assessore allo Sport Ezio Falco - rassicurando tutti sul fatto che nel capitolato d'appalto sarà inserita una clausola di riassorbimento del personale da parte di chi gestirà l'impianto. E' falso o nasce da voci false messe in giro ad arte il fatto che ci siamo posti il problema degli istruttori e degli altri addetti a tempo parziale. Sono disponibili da subito ad incontrarli per chiarire come non c'è nessuna ragione perché anch'essi non debbano essere inseriti nei nuovi organici. E sono obbligati a ribadire che la scelta di non rinnovare la gestione alla Gis è ma di tutta la giunta, in base alle leggi in vigore».

Mario Bosonetto

Domani alle 10

## Si ricordano trenta vittime dei nazisti

PEVERAGNO. Domani, in occasione del 53° anniversario dell'eccidio del 10 gennaio '44, il Comune ha organizzato una cerimonia di commemorazione: alle 10 nella parrocchia di Santa Maria, sarà celebrata una messa in suffragio delle vittime e, alle 11, nella piazza XXX Martiri il sindaco Stefano Dho, le autorità cittadine, ricorderanno il tragico episodio. Furono infatti trenta i morti di quel lunedì; mentre si svolgeva il mercato settimanale, arrivò una colonna motorizzata composta da truppe blindate delle SS, da «Alpenjäger» e da militi delle Brigate nere.

Dopo aver bombardato la zona montana, fu rastrellato e saccheggiato il paese; in piazza del municipio fu aperto il fuoco sulla folla che fuggiva gravemente un uomo e una donna. Gli scampati diedero alla fuga inseguiti nelle vie, dove morirono quattro persone; nel corso della giornata furono fucilati a gruppi altri ventiquattro civili in parte ultrasessantenni e incendiate le loro case. (b. s.)

### LETTERE AL VIGNAI

#### A Cuneo feste senza il «Monviso»

Faccendo seguito ad alcune lettere di cittadini che, nei giorni scorsi, hanno lamentato la totale chiusura del Cinema Monviso durante le vacanze natalizie, vorrei precisare che lo scorso anno - come il collega Baravalle - responsabile della programmazione del cinema - il servizio era stato ininterrottamente in funzione ed erano stati proiettati, dal 21 al 23 dicembre «Nemici d'infanzia» di Luigi Magni, nel pomeriggio di Natale e S. Stefano «Asterix conquista l'America», la sera di Natale e S. Stefano «sino al 30 dicembre «Halle Denise», di H. Salwen; dal 1° al 7 gennaio «La Triade di Shanghai» di Zang Yimou, con Gong Li, in anteprima nazionale.

La programmazione andò avanti sino al 30 marzo: includeva, la mattina, i cicli per le scuole; occupava tutte le sere della settimana tranne il lunedì, nonostante fosse disponibile un solo operatore contro i due che attualmente possono essere in servizio, in relazione alla temporanea chiusura del teatro Toselli.

Dal 30 marzo ne la sottoscritta, e il collega Baravalle hanno più alcuna responsabilità nella programmazione e nella gestione del Monviso, essendo tale responsabilità a carico dell'attuale assessore per la Cultura.

Marinella Morini  
Consigliere comunale  
«Impiegato civico» per Cuneo

#### Spazzaneve una fontanella

In piazza Torino chi ha ammassato la neve caduta in questi giorni ha anche divelto, purtroppo, una fontanella pubblica che si trovava vicino all'ex parcheggio del pullman, lato Questura, alla quale i viaggiatori che usano quei mezzi di trasporto (resta lì vicino la fermata dei bus) città potevano dissetarsi. Spero che l'Amministrazione voglia provvedere al più presto alla riparazione di un oggetto che oltre a essere utile è un elemento simpatico dell'arredamento cittadino.

Lettera firmata, Cuneo

Scrivere a La Stampa  
Via XX Settembre 39, Cuneo  
Fax: 0171/320430

### NUMERI UTILI

Saluzzo: San Chaffredo, Italia 56, tel. 42.225  
Savigliano Monchiero, piazza Del Popolo 60, tel. 712.389.

#### GUARDIA MEDICA

Nocturna, prelievi e festivi:  
di Cuneo 269632 oppure  
Usi di AIB 315.318  
Usi di Borgo 269.632, 260.013.  
Usi di Bra 420.273  
Usi di Cava 72.31  
Usi di Dronero 269632 oppure 260013  
Usi di Fossano 699.111  
Usi di Mondovì 550.111  
Usi di Saluzzo 215.111  
Usi di Savigliano 719.111.

#### CARABINIERI pronto intervento

Cuneo: 112; 441.333, Borgo S. Dalma: 269.333, Cava: 71.003; Fossano: 595.210; Mondovì: 474.44; Racconigi: 65.333; Saluzzo: 46.444; Savigliano: 22.333.

#### POLIZIA STATO

Questura: pronto intervento 113  
Centralino: 44.311  
Usi di Cuneo: 696.222; Cava: 71.162; Saluzzo: 42.118, TO-SV (0172) 495.800.

#### VIGILI DEL FUOCO

Cuneo: 115; Com. prov. 696.246.

### TEATRO CIVILE

CUNEO  
NATI. Botasso Samuele; Bipy Mayab; Defino Alessio; Nicolò Martina; Brizio Roberta; Molino Mattia; Lorenzo; Bertola Giacomo; Parola Davide; Basiglio Martina; Bertina Martina; Bertina Mattia; Esposto Ilmone; Bakalovic Deni; Veneziani Antonio Tommaso; Battaglini Vanessa; Camilla; Grosso Lucia; Francesca; Mariapia.

MORTI. Manfredi Giuseppe, 92 anni (residente a Morozzo), pensionata; Piacenza Rogelio Felix, 81 anni (residente a Belinasco), tessista; Revellio Teresa, 81 anni (residente a Centallo), casalinga; Dadone Caterina vedova Duto, 80 anni (residente a Cuneo), casalinga; Barra Cessia, 61 anni (residente a Beinette), impiegato; Viada Severino, 75 anni (residente a Cuneo), agricoltore; Bello Pietro, 81 anni (residente a Limone Piemonte), pensionato.

MATRIMONI. Tiran Massimo (residente a Cuneo), impiegato, e Ciri Giuliana (residente a Sini), impiegata.

#### CHERASCO

Federico Bogetti (Bra); Simo-telepi (Bra).  
Giulide Parero, (residente a Cherasco), pensionata; Aglio Vico, 81 anni (residente a Cherasco), pensionata.

### APPUNTAMENTI

#### BENVENUTO

Al serate gastronomiche  
Domani, alle 20,30, prende il via al ristorante «Italia» la 6ª edizione delle serate gastronomiche in Valle Grana, indetta dall'assessorato alle Manifestazioni della Comunità montana. Informazioni 0171/82061.

#### ROMERO

Riunione annuale dell'Avis  
Domani, alle 21, nella sala Consiliare del Comune, riunione annuale dei soci Avis. (c. g.)

#### CUNEO

Corsi di danza in parrocchia  
Stasera, alle 18,30, alla biblioteca ragazzi a Cuneo Due, incontro di programmazione dei corsi di danza per ragazzi che si terranno in parrocchia.

#### RACCONIGI

NATI. Romano Alessio; Mantovani Lorenzo.  
MORTI. Garbi Maria, 72 anni (residente a Racconigi), pensionata.  
MATRIMONI. Tavella Riccardo, impiegato (residente a Racconigi), con Aclis Mara, fisioterapista (residente a Racconigi).



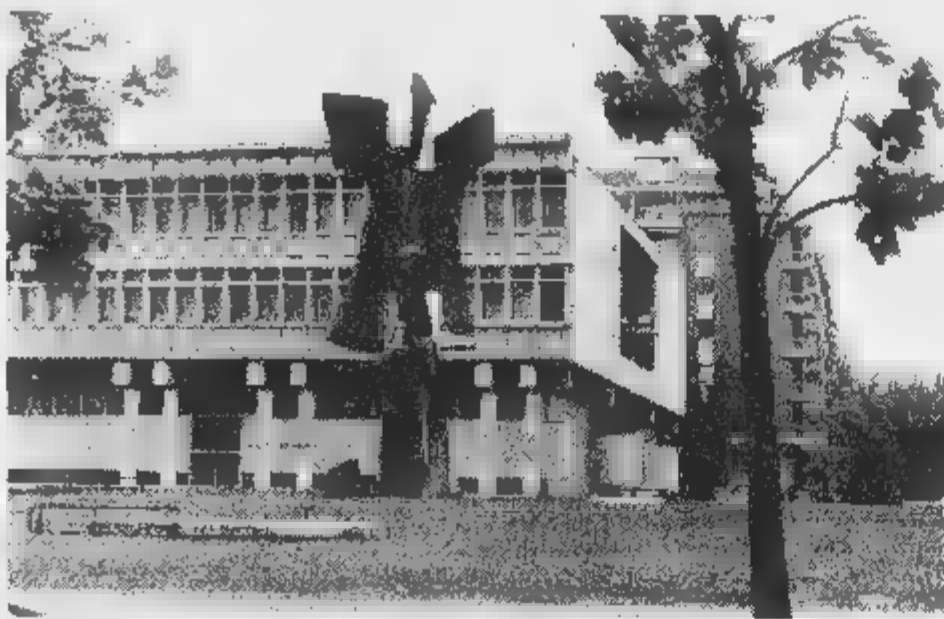
Ieri in tribunale ■ Saluzzo pioggia di eccezioni presentata dai difensori

## Slitta (un anno) il processo soia

La seconda udienza per la truffa plurimiliardaria alla Cee che vede coinvolti mille indagati è stata fissata al 10 dicembre. Il presidente del collegio giudicante in pensione tra un mese

**SALUZZO.** Bisognerà attendere un anno per vedere le prime udienze dei processi più importanti che riguardano il Cuneese, con il coinvolgimento di oltre mille indagati, in uno dei settori economici più diffusi della provincia. La prima udienza per la truffa plurimiliardaria ai danni della Cee per i rimborsi soia, svoltasi ieri in tribunale di Saluzzo, non è servita ad altro che a rinviare il processo al prossimo 10 dicembre, in seguito ad una serie di eccezioni procedurali sollevate dagli avvocati della difesa, legati per esempio al fatto che alcuni imputati hanno richiesto il patteggiamento, mentre altri hanno preferito il rito ordinario; inoltre, la presenza in alcuni casi delle stesse persone in più filoni dell'indagine, ha complicato ulteriormente le fasi del procedimento.

L'udienza era presieduta dal dottor Edoardo Varese, che tuttavia non guiderà più la prosecuzione del dibattito - quando riprenderà a fine - in quanto il magistrato è in procinto di andare in pensione; il pubblico ministero è la dottoressa Stella Caminiti, procuratore della repubblica di Saluzzo, che ha coordinato le indagini, durate ben cinque anni, tratta ora di vedere anche la seconda udienza, prevista per mercoledì della prossima settimana, si concluderà nello stesso modo - un lungo rinvio - come alcuni elementi lasciano



Nel palazzo di Giustizia a Saluzzo il procuratore della Repubblica Stella Caminiti ha raccolto le deposizioni degli oltre mille indagati per lo scandalo dei rimborsi Cee per le false coltivazioni di soia

presagire, oppure il secondo filone dell'inchiesta potrà essere subito esaminato in aula.

Ieri mattina erano chiamati a comparire produttori e commercianti di cereali legati al centro di raccolta della soia «Ara estrusione» di Savigliano: 19 persone, sulle quali pende l'imputazione di truffa continuata ai danni della Comunità economica europea, di evasione fiscale e, per alcune di esse, anche di associazione a delinquere. L'accusa è infatti quella di avere creato una vera e propria

1991, nello spacciare come esistenti quantitativi di soia realtà mai messa a dimora, con il solo scopo di incassare i contributi che la Cee erogava per mantenere competitivo il prezzo del prodotto sul mercato e incentivare la coltivazione da parte dei produttori europei.

La vicenda coinvolse nel 1992 e 1993 più di mille tra agricoltori, commercianti e titolari di centri di raccolta di cereali e portò in carcere, colpite da ordini di custodia cautelare, quindici persone.

Mercoledì 15 gennaio, secondo atto di questo dibattito, si saprà se la questione potrà venire affrontata subito in aula o se verrà analogamente rinviata. Dovranno comparire altri diciannove imputati facenti capo al centro di raccolta «Belco» di Villafranca Piemonte: i fratelli Martino e Aldo Arnolfo, Antonio Aragno, Giovanni Arnolfo, Margherita Bertinotti, Giovanni Boglione, Michele Boretto, Paolo Culasso, Mario, Elio e Dimitri Molano, Francesco Villosio, Bruno Cera, Roberto Tomasini, Antonio Falco, Massimo Calandri, Luciano Bosio, Sergio Griglio e Giuseppe Ambrogio.

mento, si saprà se la questione potrà venire affrontata subito in aula o se verrà analogamente rinviata. Dovranno comparire altri diciannove imputati facenti capo al centro di raccolta «Belco» di Villafranca Piemonte: i fratelli Martino e Aldo Arnolfo, Antonio Aragno, Giovanni Arnolfo, Margherita Bertinotti, Giovanni Boglione, Michele Boretto, Paolo Culasso, Mario, Elio e Dimitri Molano, Francesco Villosio, Bruno Cera, Roberto Tomasini, Antonio Falco, Massimo Calandri, Luciano Bosio, Sergio Griglio e Giuseppe Ambrogio.

Cassette in centro paese per chi vive in borghi lontani

## Case isolate senza posta? La «Coldiretti» protesta

**CUNEO.** Le chiamano «Cassette modulari» e dovrebbero servire alle Poste per risparmiare sulla distribuzione della corrispondenza nelle disabitate in quando toccherebbe agli utenti farsi parte diligente nel ritiro.

L'iniziativa dell'amministrazione postale ha carattere nazionale ma nel Cuneese ha già incontrato notevoli resistenze per ora nessuna cassetta modulare è in funzione. L'allarme è partito dalla Coldiretti a sua volta allertata da tre famiglie di Barolo alle quali era stato proposto l'istituzione del nuovo servizio. Spiega Adriano Cantamessa, direttore dell'organizzazione agricola: «La lontananza dai centri abitati si paga spesso in maniera spropositata con servizi approssimativi e a caro prezzo, con collegamenti telefonici costosi, trasporti che incidono sul bilancio familiare, raccolta rifiuti sporadica. Ora ci si mette anche l'Ente Poste che in alcune località della provincia assicurerebbe più il recapito a domicilio della corrispondenza per fare ricorso delle buche da lotteria sistemate in aree vicine ai centri abitati e riservate ai residenti nelle case sparse nella campagna. Capiamo l'esigenza di risparmiare, ma perché sempre a spese dei più deboli?».

Negli uffici della Poste provinciale gettano acqua sul fuoco. Spiegano: «E' un'iniziativa nazionale che sarà attuata solo con il consenso degli utenti.



Una manifestazione ■ protesta a Cuneo dei portafiori e dipendenti postali

manca l'accordo non se ne fa niente. In ogni caso la corrispondenza che richiede la firma dell'utente sarà sempre recapitata a domicilio.

Risponde Adriano Cantamessa: «A San Giovanni di Barolo tre famiglie avrebbero dovuto fare da cavia del nuovo sistema. Però prima di interpellare

gli interessati la Posta aveva già chiesto al sindaco l'autorizzazione a installare tre cassette. Ci parva una procedura poco corretta. Dopo l'istituzione dell'operatore unico postale nei piccoli centri rurali gli utenti più disagiati dovranno fare fare chilometri per ritirare la corrispondenza? [g. d. m.]

### DALLA VIGILANZA

**BRA**  
Anziano trovato morto nella abitazione

Un pensionato 64 anni, Romeo Garbin è stato trovato morto ieri sera nella abitazione in via Solferino. L'uomo (era vedovo) sarebbe deceduto per cause naturali. [r. a.]

### ITALIA-FRANCIA

Protocollo di collaborazione tra Nizza, Cuneo e Imperia

Un protocollo per l'avvio di una politica di cooperazione transfrontaliera tra Nizza, Cuneo e Imperia, è stato firmato ieri nel municipio di Nizza dai rispettivi sindaci (Jacques Peyrat, Elio Rostagno e Davide Berio). I tre si sono impegnati a sviluppare l'attività turistica della zona col concorso di operatori francesi e italiani. Hanno anche espresso l'auspicio di scambiare le esperienze nel campo del trattamento rifiuti, e prevedono di promuovere corsi per sviluppare le professioni turistiche. [Ansa]

In Regione si proietta «Valades Ousitanes»

Domani (ore 11), a Torino nella sala della giunta regionale, si presenta il documentario «Valades Ousitanes» prodotto da «Ousitanian Vives». [g. d. m.]

Diramato ieri l'invito alla manifestazione che si terrà nella caserma dedicata al generale Dalla Chiesa

## Violante va al giuramento dei carabinieri

Il presidente della Camera sarà a Fossano la mattina del 18 gennaio



Un gruppo di allievi carabinieri durante un giuramento a Fossano

**FOSSANO.** Il Presidente della Camera Luciano Violante sarà in città in occasione del giuramento (18 gennaio, alle 10,45) degli allievi carabinieri ausiliari del II battaglione della Scuola di Torino, di stanza alla caserma «Dalla Chiesa» di via Centallo. La partecipazione è annunciata nell'invito diramato dalla Scuola allievi carabinieri, ma per il momento ci sono conferme né in prefettura né in questura. Bocche cucite alla «Dalla Chiesa», da dove si riesce soltanto a sapere che la presenza è stata assicurata. «Del resto - racconta informalmente un ufficiale - si tratta di un giuramento lenne, con la partecipazione del comandante dell'Arma dei carabinieri, generale Gian Luigi Federici. Anche questo, di per sé, è un grande avvenimento».

In città la notizia della visita del presidente della Camera ha suscitato grande curiosità e stupore. I cittadini potranno «salutarlo»? Ci sarà un'occasione di incontro locale oppure tutto si risolverà all'interno della caserma «Dalla Chiesa»?



L'onorevole Luciano Violante

Per il momento il programma della visita è «top secret». Il sindaco Ruppe Manfredi ebbe modo di lavorare con l'onorevole Luciano Violante negli anni in cui fu parlamentare: «Era il '76

ricorda il primo cittadino - Violante era stato eletto per la prima volta; essendo entrambi del Piemonte abbiamo avuto modo di occuparci insieme di diverse questioni e intrecciare una solida amicizia che dura tuttora». Dice ancora Manfredi: «Fossano è onorata di ricevere nel cuore della città il presidente della Camera, perché oggi più che mai la caserma dei carabinieri è a cuore ai cittadini e agli amministratori».

La visita di Violante viene interpretata anche come conferma sul futuro della caserma, messo in dubbio dalla recente riforma sulle procedure di arruolamento e durata della ferma. Già in ottobre il sindaco Manfredi aveva incontrato, insieme al comandante della caserma tenente colonnello Lauro Santaniello, il comandante di brigata Giuseppe Gemina, che aveva fornito assicurazioni sul mantenimento dell'attuale livello della Scuola allievi fossanesi che è stata di recente potenziata con nuove strutture. [l. a.]

Sant'Albano Stura

## A rilento costruzione dell'ospizio

**SANT'ALBANO STURA.** «Perme irresponsabili e bugiarde dicono alla popolazione che i lavori di costruzione della casa di riposo vanno a rilento a causa degli ostacoli posti dalla minoranza. Questo è completamente falso. Fin dal '95 abbiamo segnalato al sindaco l'esistenza di irregolarità. A distanza di 17 mesi non è ancora provveduto ad eliminarle, malgrado i solleciti verbali». L'opposizione torna all'attacco sulla vicenda della nuova casa di riposo, da tempo in costruzione per sostituire il vecchio ospizio fatiscente. La nuova struttura dovrà ospitare circa una trentina di anziani auto-sufficienti. «In paese c'è grande attesa per questa struttura - dice il sindaco Gian Carlo Vallauri - e noi stiamo facendo il possibile per soddisfare questa esigenza. Purtroppo i lavori vanno a rilento per lungaggini burocratiche. C'era stato un errore, sì, nel trasferimento del terreno dall'Ente che ne aveva la proprietà al Comune, ma lo stiamo risolvendo. [l. a.]

L'insegnante (56 anni) è stato colto da malore

## E' morto il prof. Rondone

Donazioni l'addio a Garesio

**GARESSIO.** E' morto martedì notte, per un improvviso malore che lo ha colpito nella abitazione di via Cavour al Borgo Maggiore, il prof. Gian Piero Rondone, 56 anni, celibe, insegnante di matematica all'Istituto tecnico Baruffi di Ceva.

«Gian Piero - sottolinea il vicepresidente Piero Trinchieri, collega e amico fraterno - insegnava al corso geometri dal 1976. Carattere aperto e gioviale era stimato e ben voluto nell'ambiente della scuola per la sua competenza, umanità e simpatia. Sarebbe andato in pensione settembre e i ragazzi stavano già preparando la «festa del congedo» con manifestazioni di musica e sport, su grandi passioni».

Abile organizzatore e sportivo appassionato, il prof. Rondone aveva ricoperto importanti cariche direttive nella «Sportiva Garesio»; «Tennis Club Fonti San Bernardo»; So-



Gian Piero Rondone insegnava Matematica al «Baruffi» di Ceva

cietà «Bocciofila Garesina»; «Sci Club Garesio 2000»; associazione «Amici del Borgo»; «Circolo Bridge» e nell'«Asilo «Randone».

«Gian Piero era molto legato all'anziana mamma Elvira, presidente Avis di benemerita nell'insegnamento» racconta Gian Franco Dani, ex sindaco di Garesio.

I funerali domani alle 15, nella chiesa di Maria Vergine Assunta al Borgo Maggiore. [a. c.]

Savigliano, al via il primo dei 32 progetti messi in cantiere dal Comune

## Parco Graneris sarà illuminato

Per sistemare l'area verde stanziati 200 milioni

**SAVIGLIANO.** E' destinato a cambiare aspetto il Parco Graneris in seguito ai lavori che verranno eseguiti non appena le condizioni meteorologiche lo permetteranno. Il progetto contempla l'illuminazione notturna di tutti i vialetti e le piazzole interne, che ora si trovano completamente al buio. L'avvio dei lavori era previsto per il 7 gennaio scorso, ma la presenza della neve ha reso necessario un rinvio, che non dovrebbe protrarsi troppo, dal momento che le opere di illuminazione dovrebbero terminare entro marzo. Il costo complessivo si aggira intorno ai duecento milioni di lire.

I lavori di Parco Graneris segnano l'inizio della fase operativa di 32 progetti di opere pubbliche concepiti dall'amministrazione comunale guidata da Sergio Soave, che verranno attuati nel corso dei bienni 1997/98. Tra essi, particolarmente significativi il completamento della ristrutturazione dell'ala di piazza del Popolo, la realizzazione di nuovi parcheggi, la sistemazione di numerose strade interne e esterne all'abitato, la riorganizzazione della viabilità cittadina: «E' questa la prova - commenta l'assessore ai Lavori pubblici Guido Ghione - che si scagiona dall'accusa di scarso realismo che ci è rivolta dalle opposizioni lo scorso an-



L'assessore ai Lavori pubblici di Savigliano Guido Ghione seguirà la realizzazione di 32 progetti annunciati con il bilancio triennale

no, in occasione della presentazione del bilancio triennale».

Per quanto concerne il Parco Graneris, in città noto anche con l'antica denominazione di «piazza d'Armi», la realizzazione dell'illuminazione intende rispondere anche a problemi di ordine pubblico, poiché soprattutto nel periodo estivo vengono spesso ritrovate lungo i vialetti all'interno del grande polmone verde cittadini siringhe usate. La presenza nel Parco stesso di un giardino con attrezzature per i giochi dei bambini ha più volte fatto scattare l'allarme per i rischi che i piccoli possono correre: l'illuminazione dovrebbe costituire un ostacolo nei confronti dei tossicodipendenti. Il progetto ha sollevato perplessità degli ambientalisti, convinti che la luce possa alterare l'ecosistema che si è creato, con la presenza di numerose specie di uccelli. [p. b.]

### PRIMA INDUSTRIA ALIMENTARE

**RICERCA** giovani Venditori dinamici, motivati, età 32 anni, con esperienza in vendite, per ampliamento rete di vendita. max serietà; libro paga, provvigioni e incentivi. Telefonare ore ufficio 0172/495912-3

**CUBO** ECA  
BORGO SAN DALMAZZO  
Tel. 269.476

IL GIOVEDÌ  
SERATA ALL'INSEGNA  
DEL LISCIO  
SUL PALCO  
L'ORCHESTRA  
SPETTACOLO  
RICKY RIVIN

**H2O**  
DISCOTECA

OSPITE D'ECCEZIONE  
IL RITMO DEL  
SINGAPORE

**AROMA**  
Scuola di ballo Esica  
con la pianista Agostino

**Ritmi Caribici**  
Società Danza Latino Americana  
con la Danza University  
Salsi Merengue Rumba Tango  
Bachata Samba Brazilian Jambou

**€ 24.00**  
D.J. Cuky  
D.J. Discote

Ymir e il disco  
Orchestra spettacolo Guido Deber



## LA PROTEZIONE CONTAGIATA

CUNEO. Il dramma delle quote latte e delle multe, che salvo proroghe dovranno essere versate entro il 31 gennaio ha origini lontane. Risale infatti al 1° aprile 1984 la regolamentazione in Europa della produzione e l'assegnazione a ciascun paese di una quota latte.

L'Italia, per leggerezza e incompetenza dei responsabili agricoli dell'epoca che non avevano rappresentato e documentato l'effettiva produzione di latte, aveva avuto assegnati 99 milioni di quintali, ridotti nel 1990 a 90 milioni per poi tornare nel luglio 1991 dopo amate discussioni e pressioni delle organizzazioni agricole, dell'associazione dei produttori Unalat e del ministero delle Risorse agricole a 89 milioni di q.l. che però era già allora inferiore di un buon 20 per cento alla effettiva produzione.

Per ottenerne i 9 milioni di quintali in più di produzione, suddivisi fra tutti gli allevatori, l'Italia ha dovuto implicitamente riconoscere di aver superato la quota che ci era stata assegnata. E la multa per gli anni che vanno dal 1989 al 1994 è stata dopo infinite discussioni di 3.600 miliardi, tutti regolarmente versati non direttamente dai produttori che avevano «splatfonato». Infatti la Unione Europea con l'accordo del nostro governo, ha trattenuto l'ingente somma di fondi destinati all'agricoltura italiana. Molti altri settori hanno cioè



avuto meno soldi di quanto speravano di ricevere. Un capitolo dell'infinita storia delle quote e delle multe ancora poco conosciuto ma registrato.

Contemporaneamente il nostro paese dovette anche imporsi a non superare la quantità massima che ci era stata assegnata e in caso contrario a far

pagare le multe ai singoli produttori inadempienti. L'assegnazione delle quote alle circa 4 mila aziende che operano nel Cuneese risale al dicembre 1992. La legge 462 dello stesso mese e anno assegnava all'Aima il compito di gestire le quote la cui applicazione non poteva essere rinviata oltre il 31 marzo

## Entro il 31 dovranno essere pagate le multe sulle «quote» non rispettate Latte, vicina la resa dei conti

La regolamentazione europea risale al 1984. Nel Cuneese il problema riguarda quattromila aziende che hanno un tetto massimo di produzione che non possono superare. Manifestazioni



Le proteste: vitelli portati a Roma, raccolta di firme e trattori in centro a Cuneo

1995. Contemporaneamente ai produttori venivano assegnate due quote: una denominata «A» pari alla produzione registrata nella campagna 1988-89; una seconda chiamata «B» pari alla maggiore produzione segnalata nella campagna 1991-92. Purtroppo, per rientrare nei vincoli imposti dalla Ue, il governo do-

vette tagliare del 75 per cento la quota «B» e quindi gli allevatori della Granda persero in un solo colpo 800 mila quintali di produzione. Dopo questa drastica e contestata riduzione sono piovute le multe che tra una ventina di giorni dovranno essere pagate. L'Aima a detta di tutti si è dimostrato uno sgangherato

carrozone perché negli elenchi pubblicati sempre in ritardo rispetto alla campagna in cui ha commesso una montagna di errori materiali. Infatti solo nella «Granda» le multe che in origine erano di 43 miliardi ora sono diminuite a 39 miliardi. Sempre troppi perché a subire il salasso sono meno di mille delle quattromila aziende che producono latte.

Dall'infuocata vertenza che dall'estate scorsa agita le nostre campagne sono nati anche i comitati spontanei dei produttori che contestano senza eccezioni i sindacati di categoria accusati di non avere fatto abbastanza per risolvere la vertenza nel modo meno doloroso. Commenta Renzo Becotto tecnico lattiero della Coldiretti: «Va riconosciuto che a tutti i livelli, compreso quello dei produttori che conoscevano da anni le loro quote, il problema è stato sottovalutato. Negli ultimi mesi c'è stato però un forte impegno e si è ottenuto dal Governo il rinvio delle multe, la possibilità di comperare o affittare le quote non utilizzate, la compensazione nazionale delle stesse quote, l'aumento del tenore di grasso». Le multe ancora più elevate sono comunque già previste per la campagna 96-97 perché la produzione di latte è ancora aumentata. E la domanda che molti si pongono è: «Perché non abolire le quote?»

MANI DI FERRARIO

## Un comitato

### «Ci difenderemo in autonomia»

In risposta alle dichiarazioni di Tommaso Mario Abrate, presidente delle cooperative agricole piemontesi (pubblicate ieri), un comitato spontaneo ha inviato un documento che pubblichiamo.

Le nostre proposte sono a disposizione da alcuni mesi di tutti coloro che hanno seguito il problema: d'ora in avanti le porteremo avanti personalmente e ad altri resterà la possibilità di criticare, cosa che noi possiamo già fare nei confronti loro, non solo sulle proposte ma anche sui risultati ottenuti che sono davanti agli occhi di tutti.

Non abbiamo capito a quale titolo parli il sig. Abrate visto che sull'argomento dovrebbe intervenire, crediamo, come presidente di una cooperativa fra produttori latte, e quindi li dovrebbe difendere e pensare alla loro crescita. Oppure pensa che è meglio non crescano?

Francesco Robasto  
Antonino Bedino  
Denis Maero  
Comitato spontaneo  
produttori latte Piemonte

## DALLA PROVINCIA

### PIANTEI

#### Auto sbanda per il ghiaccio: ferita una donna

Guarirà in venticinque giorni Margherita Tealdi, 56 anni, di Mondovì rimasta ferita l'altro pomeriggio in un incidente sulla statale 564. In una curva la «127» del marito, Giuseppe Viale, 61 anni, è sbandata a causa del ghiaccio finendo contro la «Bmw» di Luciano Rossi, 42 anni, di Sanremo.

### BASTIA

#### Auto contro un camion, ferito un braidese

Incidente stradale l'altro pomeriggio al Villero. La «Golf» condotta da Roberto Maurero, 34 anni, di Bra si è scontrata con l'autocarro guidato da Giuseppe Zimbardi, 33, di Clavesana (via Carrù 61). Il conducente della vettura ha riportato ferite guaribili in venti giorni. (p. s.)

### BIELLA

#### L'«Eula» apre le porte agli studenti delle Medie

Oggi pomeriggio dalle 14 alle 16 la sede dell'istituto per geometri «Maurizio Eula», via Lewis 3, rimarrà aperta a disposizione degli studenti di terza Media.

### SAVIGLIANO

#### «Attenzione ai falsi ispettori Enel»

L'Enel invita gli utenti a prestare attenzione ai falsi ispettori che riescono a farsi consegnare somme di denaro ricorrendo ai pretesti più vari. L'Enel precisa inoltre che i suoi incaricati che si occupano dei contatti con la clientela oppure della lettura dei contatori non sono autorizzati ad incassare né a restituire soldi agli utenti del servizio. (p. b.)

### SALUZZO

#### Nuovo regolamento del Consiglio comunale

E' stato pubblicato all'albo pretorio del municipio la bozza del nuovo regolamento del Consiglio comunale. I cittadini possono presentare le loro osservazioni.

### SALUZZO

#### Elezioni del direttivo «Famija Saluseisa»

Si svolgono domenica prossima le elezioni del Consiglio direttivo del Centro anziani «Famija Saluseisa», in piazza Cavour. Orario dalle 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 17. Possono votare tutti i possessori della tessera sociale. (lg. na.)

### ECCHIN

#### La frazione regala una targa al pianista tredicenne

Subash Marini, 13 anni, si è classificato al secondo posto della 19ª edizione del concorso musicale Città di Albenga. Il capo cantone della frazione, Santa Lucia, in cui abita il tredicenne pianista, gli ha consegnato una targa di riconoscimento per l'impegno dimostrato.

### FOSSANO

#### Distribuito periodico dell'amministrazione cittadina

In questi giorni le famiglie cittadine hanno ricevuto «Fossano notizie», il periodico edito dall'amministrazione comunale realizzato dalla cooperativa sociale «Nuove idee».

### TRINITA'

#### Un posto per vigile urbano, e autista

Il Comune ha indetto un concorso pubblico per l'assunzione di un vigile urbano, messo comunale e autista. E' richiesto il diploma di scuola media superiore, la patente di guida categoria D/K. Per ulteriori informazioni telefonare allo 0172/66131. (l. a.)

### VERNANTE

#### Iscrizioni alla Pro loco e visite ai murali

Si sono iniziate le prenotazioni per le gite scolastiche ai murali di Pinocchio; gli interessati possono telefonare alla Pro loco 0171/920550 l'ufficio è aperto il sabato pomeriggio e la domenica tutto il giorno. Alla Pro loco sono inoltre aperte le iscrizioni '97: per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede di via Umberto I, 119; ore d'ufficio. (r. s.)

## Altri fondi regionali

### Nuove regole per i danni da selvaggina

CUNEO. Da quest'anno saranno gli Ambiti territoriali di caccia e i Comprensori alpini a ricorrere con i fondi stanziati dalla Regione i danni provocati dalla selvaggina alle colture agricole nelle zone cosiddette «libere». Alla Provincia resta invece il compito di liquidare i risarcimenti, sempre però i fondi regionali, per i danni provocati nelle oasi di protezione, di ripopolamento e cattura, nei centri pubblici e riproduzione della fauna selvatica.

La Giunta regionale ha proposto dell'assessore Matteo Viglietta ha stabilito i criteri e le procedure per i risarcimenti. La denuncia deve essere fatta dal conduttore agricolo entro sette giorni dall'evento. Per l'accertamento e la stima dei danni gli «Act» e i «Ca» potranno rivolgersi ai servizi decentrati regionali e in caso di necessità a liberi professionisti. La Provincia utilizzerà il personale dipendente o liberi professionisti.

Spiega Viglietta: «Per la quantificazione del danno sono stabiliti i seguenti criteri: per l'esecuzione o ripetizione di lavorazioni del terreno si applica il tariffario provinciale relativo alle lavorazioni agronomiche, diminuito del 25 per cento; nel caso in cui ci si avvalga di contoterzisti le spese sostenute vanno documentate con fattura. Per la valutazione del prodotto perduto si applicano i prezzi medi riportati dal bollettino camerale».

Dal primo gennaio gli Ambiti territoriali di caccia e i Comprensori alpini si sono già attivati per ricevere le domande degli agricoltori. I danni provocati dalla selvaggina normalmente avvengono però quando le colture sono a dimora, quindi dalla primavera in avanti.

Gli agricoltori della «Granda» sono ancora in attesa di risarcimento per il 1996 che spetta ancora alla Provincia.

Commenta Michelangelo Pellegriano che rappresenta la Coldiretti nella consulta provinciale: «Le domande sono state oltre 1500 per più di mezzo miliardo. Per fortuna l'assessore Viglietta ha stanziato per il Piemonte un altro miliardo e quindi si dovrebbero risarcire l'80-85 per cento dei danni periti».

Per i danni del 1996 l'assessore provinciale Carlo Chiappello assicura: «Le pratiche sono definite, pagheremo immediatamente, appena la Regione ci avrà trasferito i fondi». (lg. d. m.)

dal 9 al 25  
Gennaio

supermercati

# Gulliver®

## Buonaspesa

## Sottozero

**Eccezionali proposte giornaliere assolutamente da non perdere**

**3x2**

Scelte 33%

**FESTIVAL FRESCHI**

**MENO**

**BUON FARE**

• ACQUI TERME • ALESSANDRIA • ALBISOLA MARINA • ASTI (Via Cavour) • BRA • BRONI • CANELLI • CASTEGGIO • GENOVA (Via Ferrara) • GENOVA PRÀ • GENOVA VOLTRI • MORTARA • NOVI LIGURE • PAVIA (Via Campani) • OVADA • RAPALLO • ROBBIO • NICOLÒ • SAVONA • SESTRI • STRADELLA • TORTONA • VOGHERA



PRODOTTI DISPONIBILI NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI ED OMISSIONI



# 1997 TUTTO in...

## EXPO CASA

LISTE NOZZE-TV COLOR-HI FI  
VIDEO - ELETTRODOMESTICI

**CUNEO**

C.so Nizza 93  
tel.0171/602102



**1997: PER ENTRARE IN EUROPA  
DOBBIAMO SPENDERE DI PIÙ!**

**1997: PER ENTRARE NEI NOSTRI  
NEGOZI DOVREMO SPENDERE DI MENO!**

**TANTO PER CONTINUARE DI OFFERTI ...  
MA SOLO NEL MESE DI GENNAIO!**



**MONDOVI'**

v. Langhe 54  
(a 2 passi dall'autostrada)  
tel.0141/40423

**GRANDARREDO**



**GENOLA**

S.S.20 TEL.0172/68611



# SALDO!

SAMUNG; DELONGHI 1 1/2 PINT BODY	239.000	159.000
DE LONGHI 1 1/2 PINT NEW DESIGN	309.000	199.000
4 LITR POOL 20 L DOW 20 LITR 20 LITR	319.000	225.000
MOLINEX digital OPTIMUM 200W	319.000	245.000
DE LONGHI COMBI 1 1/2 GALL 10 L	359.000	235.000
WHIRLPOOL SLUGGER COMBI 20 LITR	399.000	325.000



PROMOZIONE VALIDA DAL 05/01 AL 30/01 SALVO ESAMI. SCORTE, ERRORI ED OMISSIONI COMPLETATE

**COMPRA OGGI ...PAGHI A PASQUA !**



## Valeria Valeri e altre donne

[v. p.]

211

# L'ANELLO MANCANTE...

Elisabetta Visalberghi

**Storie  
di scimmie**

**LA STAMPA**

Un libro per chi ama gli animali, che non mira a stupire ed evita ogni antropomorfismo ad effetto a favore di una divulgazione cauta. Un aiuto per il lettore curioso che desidera conoscere «criticamente» le scimmie, i loro comportamenti, e così apprendere qualcosa in più su se stesso.

*Storie di scimmie*  
di Elisabetta Visalberghi  
collana «Argomenti di scienza»  
pp. 281-284  
con 12 tavole a colori  
L. 1.800

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a una sconto del 20% acquistando il volume presso il Salone di via Roma 90 a Torino o pubblicandolo contrassegna all'Edizione La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marengo 32, 10126 Torino, fax 011 555 1111

I VOLUMI DE LA STAMPA, DISTRIBUITI DA EDIZIONE GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



In Coppa Coppe Cuneo trionfa (3-0), ma l'Alcom annuncia un ricorso

## L'Alpitour vince con il «giallo»

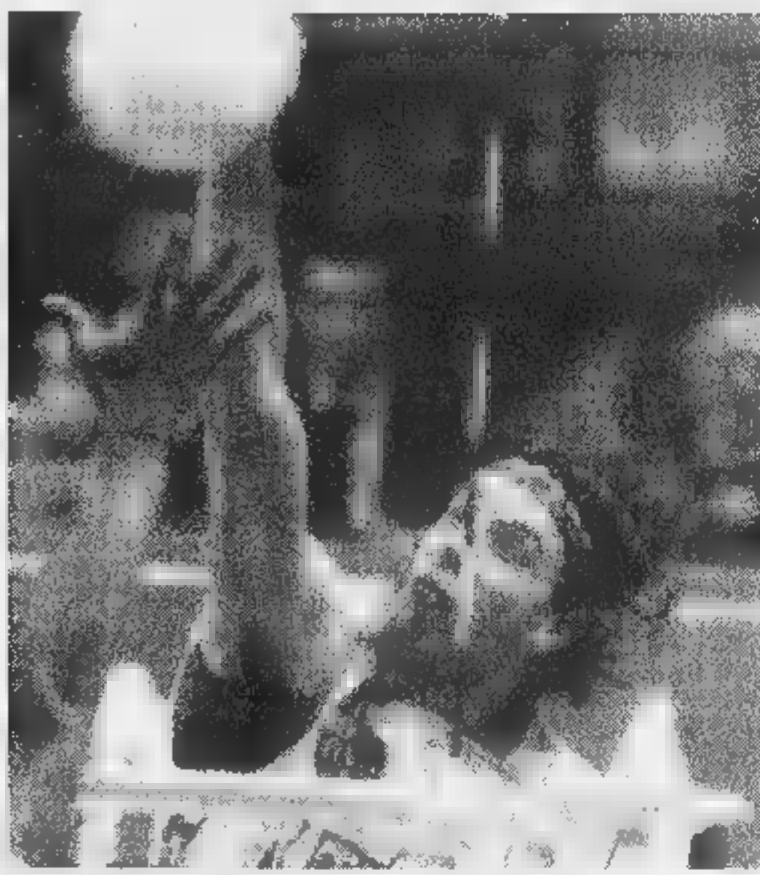
Per 2 set tanti errori fanno grandi gli olandesi

CUNEO. Di normale c'è stato solo il risultato. Un 3-0 per l'Alpitour Traco, ma arrivato non come ci si aspettava alla vigilia della prima giornata del girone finale ■ Coppa delle Coppe.

Strano è stato l'andamento della partita. Gli olandesi non erano formazione inesistente, ■ non certo in grado di trovarsi in vantaggio 7-3 nel primo set, e poi di rimanere in corsa fino al 12-12 per cedere 15-12 dopo due «aces» consecutivi di Casoli. Ma farli grandi sono stati molti errori in casa Alpitour Traco, imprecisioni, leggerezze che hanno coinvolto molti giocatori ■ cominciare da ■ Casoli al di sotto delle potenzialità.

Alcom Capelle ancora avanti nel secondo parziale con Cuneo che comincia inseguendo (5-2), ma rimonta e chiude 15-11 con Pascual, Galli e Grbic in evidenza. Nel terzo set gli olandesi ■ dono. Dura 15' ■ chiude Papi, entrato per Casoli, mettendo a terra la palla del 15-2.

La partita giocata è finita lì. Ma a fare discutere è ■ episodio che risale al secondo set. Sul 12-10 per Cuneo, Andrea Lucchetta chiama il secondo arbitro e spiega che non può proseguire la gara per un dolore ■ ginocchio. Il direttore di gara autorizza ■ cambio ■ Silvano Prandi manda in campo Giretto. Ma il capitano era già stato coinvolto in un doppio cambio con Bottero e la nuova sostituzione ■ stando al regolamento ■ dovrebbe essere irregolare. ■ trattandosi di un infortunio il cambio dovrebbe essere consentito come eccezionale. Una spiegazione che non ha convinto gli olandesi che hanno annunciato un ricorso. Ultimo episodio di una tensione tra le due squadre sfociata anche nell'allontanamento di Rober-



Cristian Casoli ha siglato l'«ace» che ha chiuso il primo set 15-12

to Serniotti, il «vice» di Prandi, dall'allenamento degli olandesi e nella contestazione del tecnico dell'Alcom Capelle, con striscione in inglese, da parte dei tifosi cuneesi.

Luca Ferrus

Alpitour Traco-Alcom Capelle 3-0 (15-12, 15-11, 15-2).  
Alpitour Traco: Pascual 7+15; Grbic 8+12; De Giorgi 1+0; Papi 2+6; Galli 3+5; Gi-

retto 3+2; Lucchetta 0+6; Casoli 5+5; Simeonov 1+3; Giretto. Non entrati: Sottile, Bottero. Allenatore Prandi. Alcom Capelle: De Nys 3+4; Van Ree 2+2; Val de Loo 4+11; Mariens 2+17; Ebbelaar 0+4; Backer 2+4; Bezemer, Rostar 2+5. Non entrati: Van Vliet, Boudrie, De Reus. Allenatore Pieter. Spettatori 2413 per un incasso di 27 milioni di lire. Battute sbagliate: Alpitour Traco 19, Alcom 17.

## Big-match sabato ■ Busca

Lcl e Asti (entrambe imbattute) si contendono il primato di B2

BUSCA. Nove vittorie in nove partite. Lcl Pacini Busca ■ Biemmedue Asti sono le due squadre più forti della B2 ■ volley: al termine della sfida ■ programma sabato (ore 21) nel Palazzetto dello sport di via Monte Ollero, soltanto una di loro resterà in vetta alla classifica. Imbattute, a punteggio pieno, Busca ■ Asti hanno scavato un solco con le avversarie, anche tecnicamente.

I ragazzi allenati da Giorgio Salomone ■ come i rivali ■ hanno passato quasi tutte le festività in palestra. «Siamo perfettamente consapevoli della loro forza ■ dice il tecnico ■. Secondo noi sono la formazione più forte del girone, il loro cammino parla abbastanza chiaro. Noi siamo pronti a dare tutto quanto abbiamo dentro, venderemo cara la pelle». Gli astigiani, finora, hanno sempre vinto per 3-0, con due soli set lasciati per strada. Il bottino di punti conquistato ■ Busca è identico, anche se qualche volta Luca Mantovan e soci hanno dovuto ricorrere al tie-break. «Poco importa ■ dice l'allenatore astigiano Ferraris ■. L'Lcl ha sempre vinto, come noi: questo è ciò che conta».

Il presidente buschese Marco Gallo rivolge un appello ai tifosi: «Sono sicuro che verranno numerosissimi al Palazzetto,



Il presidente dell'Lcl Pacini ■ Gallo rivolge un appello ai tifosi perché sabato (ore 21) affollino il Palazzetto buschese

devono diventare il nostro settimo uomo in campo. Con il loro aiuto possiamo farcela. Dovremo giocare concentrati, scendere in campo anche con il cuore, rendere al massimo. E se alla fine saranno gli astigiani ■ vincere, stringeremo loro la mano e ci rimetteremo subito al lavoro. Mi auguro che le due squadre diano vita a un incontro pieno di spettacolo ■ emozionante».

I cancelli del Palazzetto sabato saranno aperti alle 19.30, l'inizio del «big-match» un'ora e mezza più tardi. Fra gli astigiani (come dalla parte buschese) giocano atleti del glorioso passato in Al: gli ex del Cus Torino (il palleggiatore Simeon e il centrale Becchio) e gli altri torinesi ■ Giannitrapani ■ Aiello. Completano lo «squadrone» Rolando, Glinac, Costa e l'opposto Cavallo.

## Walter Merlo secondo alla maratona di Piacenza

Dopo il primo posto ottenuto a Reggio Emilia, Walter Merlo ■ salito di nuovo sul podio nella maratona internazionale ■ Piacenza: malgrado una fastidiosa crisi di fegato al trentottesimo chilometro, il corridore cuneese (che attualmente è tesserato per il Leca Boiano Campobasso) si è piazzato al secondo posto. Lui ■ Curioni hanno fatto gara di vetta ■ fino al km 38, quando Merlo ■ stato obbligato a trascinarsi per circa 4 km a causa dei forti dolori. Curioni ■ ha immediatamente approfittato per staccarsi e arrivare in completa solitudine al traguardo. Walter Merlo continuerà gli allenamenti, ma per tornare ■ gareggiare nella maratona attende la primavera: il suo obiettivo per la stagione agostica è correre la distanza in 2h13'.

[r. s.]

## TENNISTAVOLO

### La verzuolese Racca sul podio a Bergamo

Silvia Racca (verzuolese) è stata protagonista a Bergamo al torneo nazionale di tennistavolo per atleti di III categoria. Si è classificata al secondo posto nel singolo femminile e successivamente, in coppia con la compagna di società Elisa Binello, ha conquistato la terza posizione nel doppio. Rinvitata per neve, invece, la terza prova del Gran Prix regionale di Incisa Scapaccino.

[a. s.]

## I responsabili federali per gli arbitri

Su proposta del neopresidente provinciale della Federazione, Dino Allocco e del fiduciario regionale Luigi Martini, il braidese Gianfranco Vergnano, Elisa Peruzzi ■ Alberto Ruffino (questi ultimi di Cuneo) sono stati nominati responsabili del Comitato cuneese per il settore arbitri di basket. Della Commissione Federale per gli allenatori fanno invece parte Maurizio Benetti, Alessio Cuniglio e Antonio Rabbia.

[r. s.]

## Claudio Chiappucci correrà con la maglia Asics



Alla serata trascorsa a Busca con i suoi amici del «Fans club Amici ■ Diabolo», Claudio Chiappucci ha presentato il programma per l'imminente stagione agonistica: correrà Giro d'Italia, Tour de France e tutte le classiche, a partire dal Trofeo Laigueglia. In questi giorni è impegnato con la sua squadra nel ritiro di Varazze. Da quest'anno indosserà la maglia Asics. Nella foto scattata ■ Busca, da sinistra, Maurizio Damilano, Chiappucci, Giorgio Damilano (i gemelli marciatori curano le pubbliche relazioni Asics) e Rinaldo Olivero, presidente del «Fans club Amici del Diabolo».

[r. s.]

Domani  
con La Stampa ritorna

tutto  
Alba Bra  
Langhe  
& Roero

il supplemento settimanale  
del vivere D.O.C.



OGNI VENERDÌ CON "LA STAMPA" 16 PAGINE DA NON PERDERE PER GODERSI LA VITA.



FESTA  
DEL BIANCO  
SCONTI FINO AL  
50%

FINO AL 25 GENNAIO

# UN CARRELLO DI SCONTI!



ALCUNI ESEMPI:

**POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO**  
**IN TRACI** al kg L. **9.680**

**FETTINE**  
**DI BOVINO ADULTO** al kg L. **12.980**

**FUSI DI TACCHINO** al kg L. **1.980**

**ARANCE "TAROCCO"**  
in cassetta 7/8 kg ca. al kg L. **580**

**PASTA DI SEMOLA "BARILLA"**  
formati vari - g 500 L. **790**  
L. 1.580 al kg

**LATTE UHT parzialmente scremato**  
a lunga conservazione  
litri 1 L. **790**

**"DIXAN" ricarica - kg 3** L. **8.780**

**"NELSEN"**  
piatti - ml 1500 L. **2.180**

SCONTO  
**30%**

ALCUNI ESEMPI:

**MINISTRONE "ARENA"**  
kg 1 - da L. 4.990 A L. **3.490**

**CAFFE' "SPLENDID" classico/mokaroma**  
250x2 - da L. 7.890 A L. **5.510**  
L. 11.040 al kg

**TONNO "NOSTROMO" in olio di oliva**  
g 300 - da L. 4.960 A L. **3.470**  
L. 11.570 al kg

**BISCOTTI "PARMALAT"**  
dolcezze di campo - g 100 A L. **1.590**  
da L. 2.270  
L. 9.080 al kg

SCONTO  
**40%**

ALCUNI ESEMPI:

**POMODORI DI POMODORO**  
"CAMPO D'ORO" - g 100 A L. **590**  
da L. 990  
L. 870 al kg

**ACQUA MINERALE NATURALE**  
LIMPIA "SAN PELLEGRINO"  
200 - da L. 1.100 A L. **570**  
L. 1.100 al litro

**LAMBRUSCO "CHIARLI" secco/amabile**  
cl 150 - da L. 4.980 A L. **2.990**  
L. 1.995 al litro

**"COCCOLINO" blu/lavanda**  
litri 2 - da L. 4.390 A L. **2.640**

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

**Iper**

STANDA



**ESSEBIMERCATO**

RIVOLI (TO): C.SO FRANCA - MONCALIERI (TO): C.SO ROMA  
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA  
BORGO SAN ALMASSIO (CN): VIA CUNEO

CASTAGNITO D'ALBA (CN): VIA ASTI ALBA  
(ORARIO CONTINUATO)

La grande spesa su misura.



# I REGALISSIMI DI ANDORA

DAL 28 DICEMBRE  
AL 28 MARZO

*Gruppo Alta Italia*

by  
**ramello**

*La Vienna in Pelliccia*

***Paghi a 12 mesi  
con interessi zero!***

***Cambia la tua vecchia pelliccia  
valutata fino a sei milioni***

***Pelle - Pelliccia - Shearling***

Via C. Colombo, 34 - Andora (SV) - Aperto solo il pomeriggio ore 15,00 - 20,00  
Sabato e domenica orario continuato: 10.00-20.00. Chiuso il lunedì

**APERTO LA DOMENICA**



# FRESCHISSIMI\*

## Gastronomia

COPPA DI PARMA	l'etto L.	<b>2.240</b>
PROSCIUTTO COTTO LENTI	l'etto L.	<b>2.240</b>
MOZZARELLA FIORDILATTE CASEIFICIO PUGLIESE	l'etto L.	<b>990</b>
INVERNIZZINA	l'etto L.	<b>1.070</b>

## Frutta e Verdura\*

ARANCE TAROCCO in borsa	al Kg. L.	<b>980</b>
ARANCE TAROCCO in rete	al Kg. L.	<b>1.280</b>
MANDARINI in rete	al Kg. L.	<b>1.480</b>
CLEMENTINI (senza semi) cestino	al Kg. L.	<b>1.780</b>
CLEMENTINI in borsa	al Kg. L.	<b>1.280</b>
POMPELNI BIANCHI in rete	al Kg. L.	<b>1.480</b>

## Macelleria

FETTINE SCELTE COSCIA VITELLO	al Kg. L.	<b>22.550</b>
FESA SCELTA PEZZI VITELLO	al Kg. L.	<b>21.950</b>
COTOLETTE E NODINI VITELLO	al Kg. L.	<b>19.950</b>
POLLO EVISCERATO JOLLY	al Kg. L.	<b>4.440</b>

...e in più

<b>40%</b>	PROSCIUTTO COTTO MIMI G.B. WUBER gr. 500 (Lire 17.620 al Kg.)	<b>L. 8.810</b> INVECE DI LIRE 14.690
<b>30%</b>	GRANA PADANO GRATTUGIATO gr. 125 (Lire 19.360 al Kg.)	<b>L. 2.420</b> INVECE DI LIRE 3.460
<b>40%</b>	PIZZETTE BUTTINI gr. 360 (Lire 7.750 al Kg.)	<b>L. 2.790</b> INVECE DI LIRE 4.700
<b>30%</b>	NASELLI "-45" senza testa gr. 1000	<b>L. 5.990</b> INVECE DI LIRE 8.640
<b>40%</b>	PASSATA VALFRUTTA gr. 690 (Lire 1.434 al Kg.)	<b>L. 990</b> INVECE DI LIRE 1.690
<b>30%</b>	OLIO SEMI VARI FRIGGIBENE CARAPPELLI cc. 1000	<b>L. 2.290</b> INVECE DI LIRE 3.340

e...tanti altri prodotti

NEI SEGUENTI PUNTI VENDITA

# SUPER SCONTO

## SUPER LIRA

**GENOVA**  
P.le Parenzo 43r  
P.so Cent. Bracelli 5r  
Via San Martino 57r  
Via San Martino 31  
Via Isonzo 121r  
P.zza Merani 17/20

Via O. de Gaspari 21  
Via Barabino 90r  
Via delle Bernardine 19r  
Piazza Campetto 19r  
Via Canneto 1 Curto 76r  
Via del Lagaccio 64  
Via Napoli 83r

**SAMPIERDARENA**  
Via G.B. Monti 49r  
Via Melegari 27r  
**PORTO SAVIGNONE**  
Via Marconi 18e  
**SESTRI Ponente**  
Via Chiaravagna 10r

Via C. Donizzetti 63  
**NERVI**  
Via Oberdan 134  
**SANREMO**  
Via P. Agosti 1  
Via della Repubblica 90  
**LA PIOLA**  
Via di Monale 67

**GENOVA**  
Via Rodi 14r  
P.za G. Villa 46r  
**SAMPIERDARENA**  
Via 54/60r

**CERTOSA**  
Via Jori 49r  
**RECCO**  
Via 4 Novembre 20



# Vorrei risparmiare senza mezze misure.



Dal 7 al 25 Gennaio  
in tutti i supermercati  
della Coop Liguria c'è  
qualcosa che aumenta:  
la convenienza.  
Ecco alcuni esempi.

sconto 50%

**BRANDY RAMAZZOTTI**  
cl. 70

anziché 16.990 (L. 12.129 il lt.) **8.490**

**BOSTON CIOK**

confezione da 10 buste - gr. 250

anziché 2.990 (L. 5.960 il kg.) **1.490**

**CAFFÈ FRAGAR**

qualità argento - gr. 250

anziché 3.590 (L. 7.160 il kg.) **1.790**

**DENTIFRICIO CLORODONT**

antipiacca - ml. 75

anziché 2.490 (L. 16.533 il lt.) **1.240**

**SPUGNA SPONTEX**

anziché 1.990 **990**

**PASSATA DI POMODORO COOP**

in brik - gr. 500

anziché 680 (L. 680 il kg.) **340**

**YOGURT ALLA FRUTTA MANTOVANI**

gr. 125x4

anziché 3.850 (L. 3.840 il kg.) **1.920**

**YOGURT GRECO CLASSICO**

gr. 150

anziché 1.810 (L. 6.000 il kg.) **900**

**BUDINO MANTOVANI**

cioccolato e caramello - gr. 110x2

anziché 1.970 (L. 4.455 il kg.) **980**

**FEGATO DI VITELLO**

anziché 19.500 **9.750**

sconto 40%

**FARINA DI GRANO DURO BORGIOI**

kg. 1

anziché 1.990 **1.190**

**PASTEFROLLE BISTEFANI**

gr. 300

anziché 3.440 (L. 6.867 il kg.) **2.060**

**LAMBRUSCO DEI CASTELLI**

MOCHESI - cl. 75

anziché 4.290 (L. 3.427 il lt.) **2.570**

**ACQUA NATURALE S. BENEDETTO**

lt. 2

anziché 840 (L. 250 il lt.) **500**

**HANSA**

in lattina - cl. 33

anziché 1.290 (L. 2333 il lt.) **770**

**TONNO INSUPERABILE**

in olio di oliva - gr. 160x2

anziché 4.190 (L. 7844 il kg.) **2.510**

**PATÈ PER GATTI COOP**

gr. 200x3

anziché 3.130 (L. 3.117 il kg.) **1.870**

**MONTAGNA D'ALBERGHI FELSINEO**

gr. 350

anziché 6.500 (L. 11.143 il kg.) **3.900**

**BURRO DOLCE PRINSA**

gr. 250

anziché 3.800 (L. 9.120 il kg.) **2.280**

**GNOCCHI COOP PRINSA**

kg. 1

anziché 4.600 **2.760**

**MINISTRONE 12 VERDURE COOP**

kg. 1

anziché 3.690 **2.210**

**FILETTO DI POLLO**

anziché 12.500 **8.750**

sconto 30%

**RICARICA DETERGENTE LAVATRICE**

DASH - kg. 3

anziché 10.990 (L. 2.563 il kg.) **7.690**

**FAZZOLETTI TENDERLY**

10x10

anziché 2.490 **1.740**

**60 FETTE BISCOTTATE COOP**

gr. 485

anziché 2.390 (L. 3.443 il kg.) **1.670**

**PASTA ALL'UOVO FESTAIOIA**

gr. 250

anziché 1.990 (L. 5.560 il kg.) **1.390**

**OLIO ITALICO ROMA**

kg. 1

anziché 3.990 **2.790**

**8 CRISTALLINI MINIMO BIANCO**

all'albicocca - gr. 320

anziché 2.940 (L. 6.406 il kg.) **2.050**

**OLIO DI SEMI GIRASOLE SAGRÌ**

lt. 1

anziché 2.590 **1.810**

**OLIO DI OLIVA ORSA MAGGIORE**

lt. 1

anziché 9.990 **6.990**

**FORMAGGIO EMMENTAL**

gr. 200

anziché 3.080 (L. 10.750 il kg.) **2.150**

**PHILADELPHIA RICOTTI**

gr. 200

anziché 3.750 (L. 13.100 il kg.) **2.620**

**HAMBURGER DI BOVINO ADULTO**

anziché 15.950 **11.160**

**COSTINE DI SUINO**

anziché 8.950 **6.260**

SALVO EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE.

**coop**  
LA COOP SEI TU.



I lavori sono bloccati in attesa dei finanziamenti per completare il tracciato

# Metropolitana, Genova aspetta

Nebbia sui tempi e sui costi e si torna a parlare di una tramvia leggera da Brignole a Molassana  
Acciaierie: il gruppo Riva è disposto a chiudere il reparto «a caldo». Le aree dismesse del Ponente

## assessori

### Errata corregge sulla Gazzetta

GENOVA. Forse oggi stesso (ma, per motivi tecnico-giuridici, più tardi domani) sarà risolto il «giallo» della giunta e del numero degli assessori. E' ufficiale la constatazione da parte del Governo dell'errore materiale compiuto nel redigere la legge finanziaria nella parte che riguarda il numero degli assessori dei Comuni italiani. Un'errata correge sulla Gazzetta Ufficiale farà, finalmente, tornare i conti.

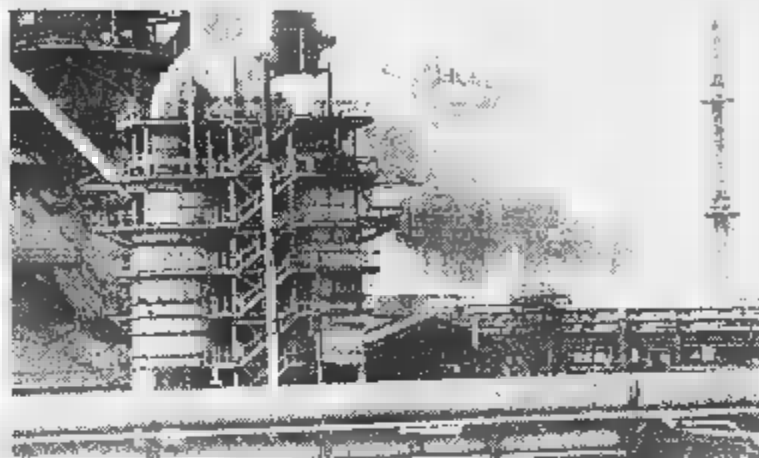
Adriano Sanso eviterà una nuova crisi e soprattutto eviterà di dover compiere scelte (politicamente) dolorose, sacrificando qualche pezzo del suo scacchiere. D'altro canto, la giunta ha avuto, dal dicembre 1993, una vita tutto sommato tranquilla. Dopo due anni c'è stato il primo rimpasto con l'immissione di quattro assessori, che hanno affiancato gli otto di prima nomina. Poi, nel dicembre scorso, ci sono state le altre due designazioni (mentre per ben due volte è stata spostata la delega di vicesindaco), in modo da portare la giunta al

(che sarà più superato) di quattordici assessori, cui poi sarà aggiunto il sindaco. Non siamo, dunque, ancora al numero della Prima Repubblica (18 assessori più il sindaco), ma ci si è resi conto della complessità della macchina comunale che rende necessario un numero congruo di responsabili del governo cittadino. Al tempo stesso, la correzione della «Gazzetta Ufficiale» consente un'importante «salvataggio» di molte giunte di piccoli comuni dell'entroterra e delle Riviera, a loro volta decurtate per l'errore nel testo della legge.

Da oggi, dunque, riprende la marcia la giunta di Adriano Sanso, alle prese con 10 mesi pieni di attività intensa, prima delle elezioni. Due sono le sfide in corso: la prima riguarda la coalizione dell'Olivio che dovrebbe essere allargata a nuove forze la prossima volta; la seconda riguarda la riconferma o meno dell'attuale primo cittadino. (p. 1.)

GENOVA. Questa settimana è cominciata, dopo le vacanze di Natale, di Capodanno, «marcia lunga» delle amministrazioni locali. Il Comune (ma anche la Provincia e, parte, la Regione, quest'ultimo ente non coinvolto nelle elezioni di fine d'anno) deve affrontare subito alcuni problemi della massima urgenza.

Acciaierie. Ormai è ufficiale: il gruppo Riva è disposto a chiudere, sulla base degli accordi raggiunti, il reparto «a caldo». Il presidente del Porto (all'Autorità tocca la gestione delle aree produttive di Cornigliano, trattandosi di demanio pubblico) ha fatto sapere, sia pure ufficiosamente, che ci sono progetti finanziari di riorganizzazione e di investimenti, addirittura con il parere favorevole dell'autorevole Mediocredito. Ma gli interrogativi pendono: Riva metterà una parte dell'area che non serve più al



Le acciaierie di Cornigliano sono al centro di una delicata trattativa

l'acciaio a disposizione di attività produttive alternative? Come si configurerà la questione occupazionale? Si recupererà il tracciato della cosiddetta «strada del papà» per alleggerire il flusso ormai insopportabile di via Cornigliano? E quali saranno gli effetti «impatto ambientale» di queste profonde modificazioni? Il porto punterà a un'area «franca», secondo il sogno irrisolto del prof. Victor Uckmar?

Ponente. Adriano Sanso ha giocato molte delle sue carte migliori sulla sfida della «Ponente sviluppo» la società mista che dovrebbe riattivare il sesto le aree industriali dismesse del Ponente e consentire nuove iniziative produttive. Ma il manager che doveva gestire l'operazione, Renato Picco, nei giorni scorsi ha dato fondo a malumori personali. La «Ponente» di cui si dovrà occupare il neo vicesindaco Claudio Montaldo sembra nascere assfittica. E il modello di Campi non è certo stupefacente per chi vorrebbe rilanciare l'industria e la produzione, sia pure senza creare danni ecologici alla zona che ha magistralmente subito il degrado urbanistico negli ultimi vent'anni.

Metropolitana. Si attendono, di giorno in giorno, di settimana in settimana, di mese in mese, i fondi del Governo per poter iniziare i lavori della Metropolitana. La attuale situazione è insopportabile: è urgente far funzionare la tratta Principe-piazza Cavour, per collegare il centro alla Val Polcevera. Contestualmente da via Brin, l'attuale terminal di Certosa, si dovrebbe completare il breve tratto sino a Teglia. Poi si affronterà, attraverso la storica

ciato dell'Alta Velocità, si torna a parlare - ma con quali mezzi? - di tramvia leggera in superficie da Brignole a Molassana.

Porto Storico. Non tutti, in città, sono sicuri che l'attuale sistemazione del Porto Antico sia quella ottimale. Le sale cinematografiche sono molto scomode da raggiungere ai Magazzini del Cotone. Si è saputo che quando ci saranno i congressi le proiezioni saranno soppresse. Poi, c'è il mezzo flop della pista del ghiaccio. Il ghiaccio, vicino all'aria salina del Molo Vecchio, tende a sciogliersi e a mandare in tilt l'impianto. Nell'entusiasmo dell'inaugurazione di fine d'anno, quando non si sapeva che la nevicata maligna era dietro l'angolo, nessuno ha ricordato l'analogo fallimento, parecchi anni fa, della pista del ghiaccio impiantata alla Fiera. Che il ghiaccio, in una città mediterranea, sia davvero vagamente jettatorio? (p. 1.)

Per il controllo della Cassa di Savona

# E dalla Carige parte un ricorso

GENOVA. Il prof. Fausto Cuccolo e il rag. Giovanni Berneschi, rispettivamente presidente e direttore generale della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia hanno dato mandato all'«spool» dei loro legali, presieduto dal prof. Giovanni Bonelli, di presentare un dettagliato e specifico ricorso al Tribunale di Savona, contro la Carisa, per impedire la vendita del suo pacchetto di maggioranza delle azioni alla Banca Toscana, controllata dal Monte dei Paschi di Siena.

Nell'atto, depositato ieri presso la Cancelleria del Tribunale di Savona, si va oltre al blocco dell'operazione e al riconoscimento del diritto di prelazione (pare sborsando un miliardo in più dell'offerta della Banca Toscana), ma si punta anche a identificare specifiche responsabilità nei confronti dei consiglieri d'amministrazione della Fondazione della Carisa (le Fondazioni, per legge, detengono le azioni delle banche

operative), in merito alla complessa e discussa operazione. Si sapeva che, dopo la scarica, dopo le dichiarazioni dei giorni scorsi e dopo le dimissioni dei consiglieri d'amministrazione savonesi della Fondazione (dimissioni tese a provocare la nomina d'un nuovo consiglio d'amministrazione), sarebbe scoppata la vera «guerra». E così è avvenuto. Ora è solo questione di carte bollate, a meno che la Banca d'Italia non tenti una mediazione in extremis tra i diversi istituti coinvolti nella querelle.

D'altro canto, la Carige non aveva ormai scelto: dopo il chiaro intendimento da parte della banca savonese di voler vendere il proprio pacchetto di maggioranza alla banca Toscana (la Carige attualmente controlla il 40% della Carisa), non le restava che la guerra delle carte bollate. Ora si tratterà di chiarire se il diritto di prelazione esiste davvero e può essere fatto valere. (p. 1.)

## Minuti di paura

### Sono bloccati nell'ascensore del Matitone

GENOVA. Lunghi minuti di paura e rabbia ieri mattina per una quindicina di persone rimaste imprigionate nell'ascensore del Matitone, a San Benigno.

A quanto pare, sono passati quasi quattro d'ora prima che i vigili del fuoco, finalmente chiamati, liberassero gli occupanti. L'episodio è accaduto intorno alle 8,30, quando diverse persone sono entrate in ascensore, dirette agli uffici Iva e del Registro. L'elevatore, invece di partire, si è prima bloccato a luci spente, poi addirittura ha cominciato lentamente ad abbassarsi, gettando nel panico i prigionieri, che ignoravano la profondità del pozzetto. Dal panico si è passati alla rabbia quando, dopo le richieste di aiuto, invece di avvertire i vigili del fuoco, esperti in soccorsi, il personale del palazzo perdeva tempo a cercare gli addetti alla manutenzione, a quanto pare irrimediabili. Quando qualcuno si è deciso a chiamare i pompieri, il gruppo è stato liberato. (a. p.)

Un ispettore di polizia l'ha scovata parlando in napoletano

# L'arresto con «sceneggiata» per la figlia di Marechiaro

GENOVA. Arresto-sceneggiata con due protagonisti: l'ispettore di polizia «Carletto», napoletano verace, e Domenico Fucci, figlia trentunenne di «Marechiaro e Mano a pece». Ambientazione, ovvia, via Prè tra il lusso e il brusco, l'altra sera.

La donna deve scontare un cumulo pene per 8 anni e 19 giorni, sentenza passata da tempo in giudicato dopo il processo relativo a fatti di droga. Ma, riuscita a evitare la carcerazione nel 1993 con la gravida (sistema imparato dalla madre, celebre contrabbandiera di sigarette che ha ispirato anche il personaggio cinematografico interpretato da Sofia Loren), aveva poi fatto perdere le sue tracce. Quel bambino, in ogni caso, è nato, perché la donna risulta a tutt'oggi senza prole.

La polizia, però, nei giorni scorsi aveva avuto forti sospetti che la donna si fosse rifugiata in un appartamento sempre nella zona di Prè, abitato da al-



Domenico Fucci è stata arrestata

tre due donne. L'altra sera si è mossa la squadra catturando il commissario Alessandro Bucci. L'ispettore napoletano ha suonato il campanello del portone, rispondendo in dialet-

to al rituale «Chi è?». «Sono io, chi?», «Io, Michè», «Chi cercate?», «Margherita Esposito, vengo da Napoli».

Il portone si è aperto e sul pianerottolo il colloquio è continuato finché l'istrionico ispettore non ha scorto all'interno Domenico Fucci. A questo punto è venuto fuori il distintivo e soprattutto sbucati dalle scale gli altri poliziotti, che hanno arrestato la figlia di Marechiaro.

Gli agenti hanno scoperto che la donna aveva già le valigie pronte: evidentemente la «sconfitta» era stata incrociata e se la polizia aveva avuto sentore che la ricercata si trovasse in via Prè, la ricercata aveva avuto sentore che la polizia sarebbe arrivata presto.

Una sorella di Domenico Fucci, Annalia, 35 anni, è stata arrestata il mese scorso per droga ed è accusata dell'assassinio del marito, Ciro, o pazzo, ucciso nell'ottobre del 1995 a Napoli. (a. p.)

Sulla sopraelevata

# Cade in moto perde la vita a 34 anni

GENOVA. Incidente mortale ieri pomeriggio sulla sopraelevata. Alle 14,30, all'altezza della chiesa di Di Negro, il trentaquattrenne Girolamo Brizzi, residente a Bosisio in provincia di Alessandria, ma di fatto, dopo la separazione dalla moglie, domiciliato presso i genitori a Sampierdarena, stava procedendo sulla sua Vespa in direzione centro quando ha perso il controllo del motociclo. Le conseguenze della caduta sono apparse subito gravi al medico intervenuto con la Croce d'oro. Il ferito è poi deceduto al Gallie. I Brizzi gestiscono il bar 90° Minuto di via Monticelli.

Altro incidente un'ora dopo all'incrocio tra corso Sardegna e via Bonifacio: un giovane su un ciclomotore, Antonio Rubichini, ha urtato una donna di 87 anni, Pierina Gazzurro Pino, che stava attraversando. Lui ha avuto la frattura del setto nasale, lei è ricoverata con prognosi riservata per trauma cranico a San Martino. (a. p.)

## VENTIQUATTRE ORE

### Per rischio frana il cimitero

E' stato transennato perché a rischio di frana un ampio settore del cimitero di Staglieno, sotto il viadotto dell'autostrada. «Le abbondanti precipitazioni dei giorni scorsi - spiegano i tecnici del comune - hanno aumentato la possibilità di cedimenti della collina sovrastante». Una perizia stabilirà gli interventi necessari. (r. s.)

### Rinnovata la convenzione park più bus

Ami e Arcigenova Service srl, la società che gestisce il parcheggio di piazza della Vittoria, hanno deciso di prolungare per tutto il 1997 l'accordo che permette agli automobilisti di lasciare la vettura in piazza e utilizzare gratuitamente la rete urbana di trasporti per l'intera durata della sosta con lo scontrino del park. (a. p.)

## ANZIANI

### Si inaugura domani centro diurno polivalente

Si inaugura domani alle 11 presso l'Istituto Brignole il centro diurno per anziani, una struttura che offre servizi di tipo alternativo al tradizionale ricovero per persone in condizioni di parziale perdita di autonomia fisica e psichica, alleviando i familiari. (a. p.)

## DISOCCUPAZIONE

### Convegno sulla riforma dei servizi all'impiego

«La riforma dei servizi all'impiego» è il tema del convegno organizzato dal pds oggi alle 17,30 al Bristol di via XX Settembre. Introdurranno Mario Margini e Luigi Picena, assessori regionale e provinciale al lavoro, intervengono Luigi Attanasio, l'Associazione industriali, Renzo Brunoldi (cgil, cisl e uil), Rosalba Paolis (ufficio regionale dellavoro), Lorenzo Lafratta (Acil). (a. p.)

Lei vive negli Usa, lui a Milano: ieri la sentenza

# Il papà non vede il figlio l'ex moglie è condannata

GENOVA. Una madre separata è stata condannata a 400 mila di ammenda perché ha «abusivamente» al giudice che la aveva ordinato di fare vedere all'ex marito il figlio minore nel fine settimana. Adesso la donna vive negli Stati Uniti assieme al figlio dodicenne e, attraverso il suo legale, l'avvocato Sandro Vaccaro, manda a dire che non ha i mezzi per affrontare il viaggio di ritorno in Italia e che se l'ex marito lo desidera può andare a vedere il ragazzo quando vuole.

Le ragioni dell'uno e dell'altra divergono naturalmente: oltre al dibattito celebrato ieri mattina in pretura vi sono altri procedimenti che li vedono protagonisti per reciproche denunce. Al di là della ragione che ognuno dei due pretende avere, come sempre avviene in situazioni consimili, resta il punto fermo della sentenza emessa ieri dal pretore Fedarini: Mazza. L'ammenda di 400 mila è stata decisa dal magi-

strato perché, a suo parere, la donna ha «dolosamente» violato l'obbligo impostole dal magistrato all'atto della separazione e che riguardava la possibilità per il marito di frequentare il figlio nel fine settimana e di tenerlo con sé nelle festività di Natale e Pasqua. L'avvocato Vaccaro, nella arringa difensiva, ha lamentato il fatto che la procedura non preveda di riunire i vari procedimenti che si riferiscono ai coniugi in modo tale che il pretore potesse avere un quadro il più ampio possibile della situazione familiare.

La separazione di marito e moglie, (lui lavora e vive a Milano) è avvenuta nel lontano 1989. Entrambi molto giovani, erano sposati nel settembre del 1984 e avevano avuto due anni dopo un bambino che ora ha 12 anni. La madre e il ragazzo erano poi partiti per gli Stati Uniti due anni orsono. Da allora il padre ha più rivisto il ragazzo. (a. 1.)

**PK**  
publikompass

CONCESSIONARIO DI PUBBLICITA'

ricerca

# VENDITORI DI SPAZI PUBBLICITARI

per la città di Genova

\* per il Levante (da Recco a Sestri Levante)

Si richiede un diploma di scuola media superiore, o cultura equivalente e una reale motivazione all'attività di vendita.

Si offre inquadramento Enasarco, elevate provvigioni e congrui anticipi nella fase iniziale.

Costituirà titolo preferenziale esperienza nella vendita di spazi pubblicitari su quotidiani.

Gli interessati sono invitati a telefonare, nelle ore d'ufficio, al n. 010/540.184.





## NUMERI UTILI

## FARMACIE

## TURNO GENOVA

Europa: corso Europa 576.  
Gherzi: corso Buenos Aires - Corto Lambroschini.  
Pasceiro: via Balbi.

## turno continuato 5,30-20

Carobbo: piano S. Andrea 15  
Pescato: via Balbi 185.  
Moyon: Fossatello 12  
Lazzeri: Magenta  
Genovese: corso Torino

## Servizio gratuito recapito

urgenti recati in ricetta medica, dopo 21.30: Vigilancia Valbisagno tel. 377.1430 (notte) concordato.

Sori: Cairoli, telefono 700.632.

Boni: p.le Europa 1, telefono 84.015

## CAMOGGI

Machi: della Repubblica 4, telefono 771.081

## SANTA MARGHERITA

Informazione: p.zza Martiri 2, telefono 287.189

## RAPALLO

Angiolini: via Matteotti 21, tel. 50.554

## ZOGGI

Vallera: piazza XXVII Dicembre 8, tel. 50.554

## CHIAVARI

Ri: via Princesa 231, tel. 307.798

## SESTRI LEVANTE

Garnio: via XXV Aprile 94, telefono 41.131

## MONEGLIA

Marcione: Longhi 66, telefono 49.232

## AUTOAMBUANZE

Emergenza unificata: 118

Genova: tel. 12.36

Camogli: tel. 770.205

Ruta: tel. 771.119

Recco: tel. 74.234

Santa Margherita Ligure: tel. 287.019

Rapallo: tel. 50.433, 60.700

Chiavari: tel. 322.422, 309.655

Cogorno: tel. 384.620

Lavagna: tel. 309.947

Sestri Levante: tel. 41.020, 480.750

Riva Trigoso: tel. 41.764

Moneglia: tel. 49.241

Cogoloto: tel. 700.917

## OSPEDALI

S. Martino: tel. 5551; Galliera: tel. 56.321; Sampierdarena: tel. 41.021

Rivarolo: tel. 448.941; Sestri P.: tel. 65.651; Gessini (pediatra): 56.361

B. G. Fontani: tel. 56.361; Recco: tel. 74.102; S. Margherita: tel. 283.611; Rapallo: 50.231; Lavagna: tel. 32.81; Cogoloto: tel. 91.83.456

## GUARDIA MEDICA

Notturna prelevata a festiva:

Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoloto: telefono 354.022. Pediatra (a pagamento) 542.776. Recco, Rapallo, Camogli, S. Margherita: 60.333

Chiavari, Lavagna, Sestri Levante: telefono 303.410-32.91. Borzonasca: telefono 340.239. S. Stefano d'Aveto: telefono 129. Cignana: telefono 92.147. Varese Lig.: tel. 842.041

## AUTOLINEE

AMT Genova: telefono 599.7414, Tigulio Trossi: Chiavari: telefono 312.851; Sestri Levante: telefono 41.384 - 480.655 - 47.751; Rapallo: telefono 54.509 - 54.508

## FERROVIE

Genova: tel. 284.081; Camogli: tel. 771.137; Recco: tel. 76.124; Santa Margherita: tel. 287.189; Rapallo:

Lunedì, P.zza Palermo, p.zza Di Negro,

p.zza Tre Ponti, Molassana, Bolzaneto, Pegli, Recco, Riva Trigoso, Martedì, p.le Parenza, p.le Giusti, Oregina, Nervi, via Anzani, Cornigliano, Voltri; Mercoledì, piazza Torralba, via del Campo, via Tortosa, Sestri Ponente, Pra, Genosa, piazzale Da Vinci, Giovedì, piazzale Palermo, Di Negro, Bolzaneto, Pegli, via Anzani, via Emilia, Lavagna, Rapallo, Sori, Venerdì, via Isonzo, p.zza Tre Ponti, p.zza Terza, Prato, Pontedecimo, p.le Parenza, p.le Giusti, Oregina, Cornigliano, Chiavari, S. Margherita Ligure, Sabato, via del Campo, via Tortosa, p. Tenalba, Sestri Ponente, Certosa, g. Leonardo Da Vinci, Sestri Levante.

TAXI

Genova Radiotaxi: telefono 595.611; Recco: telefono 740.32; Camogli: telefono 771.143; Portofino: telefono 269.285; S. Margherita: telefono 287.999; Rapallo: telefono 54.474, 50.048, 55.868, 55.999, 50.317, 50.647; Zoagli: telefono 259.385; Chiavari: telefono 308, 305.522; Lavagna: telefono 392.086, 393.162; Sestri Levante: telefono 41.277, 41.278; Sori: telefono 700.395.

CAPITANERIE DI PORTO

Genova: telefono 267.451; Santa Margherita: telefono 287.029.

CORPO FORESTALE

Genova: telefono 566.831 - 580.429 - 580.553; Casarza Ligure: telefono 467.141; Borzonasca: telefono 340.018; Cignana: telefono 92.035; Rozzoglia: telefono 97.043; Santo Stefano d'Aveto: tel. 98.072.

IL TEMPO IN LIGURIA

SAVONIA GENOVA LA SPEZIA IMPERIA

SERENO VARIABILE NUVOLOSO PIOGGIA TEMPORALE

NEBBIA NEVE CHIOCCIO VENTI MARE

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Moderatamente perturbato. Vento moderato tra Nord-Est ed Est-Nord-Est. Mare mosso. Temperatura senza variazioni.

Tempo previsto per domani. Ancora instabile, con cielo irregolarmente nuvoloso, venti moderati settentrionali, mare mosso e temperatura stagionale.

RILEVAZIONI DI IERI. Temp. del mare: 9°C, umid. rel. 70%; pioggia 0 mm, vento tra Nord-Ovest e Nord-Est 15-20 km/h, mare poco mosso, press. barom. 1011 mb, (diminuzione).

TEMPERATURE DI IERI

Genova max 11 min 7

Savona max 8 min 6

Imperia max 12 min 6

UN ANNO FA A IMPERIA

Max: 14; min: 7; temp. mare 13°C

Il Sole sorge alle 8.01 e tramonta alle 17.09. La Luna leva alle 7.47 e cala alle 17.56 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

STASERA AL CINEMA GENOVA

ARISTON 1. Tel. 208.549. Daylight R. Cohen, con S. Stallone, A. Brennan (Usa '96). Or.: 15.15; 17.20; 20.30; 22.40. L. 12.000; 8.000; 6.000; marc.

2. Tel. 208.549. Amore e altre catastrofi E. K. Croghan F. O'Connor, A. Giamberini, L. 18.45; 20.40; 22.40. L. 12.000; 8.000; marc.

3. Tel. 560.810. Il gobbo Notre di G. Trousdale e K. Wise (Usa '96). Or.: 15.15; 17.20; 20.30; 22.40. L. 10.000; 7.000; pref. e fest. 12.000; 8.000; 8.000.

CINEMA DEL COTONE SALA MAESTRALE. Alaska di F. C. Heston con T. Birch, V. Karlheiser, C. Heston. Or.: 15.45; 18.20.15; 22.30.

CINEMA DEL COTONE SALA GRECALE. Extreme Measures di M. Apted, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Parker (Usa '96). Or.: 15.30; 18.20.15; 22.30.

CORALLO 1. Tel. 586.419. Segreti e bugie di M. Leigh, B. Blythe, T. Spall, M. J. Bapiste (G. B. '96). Or.: 15.15; 17.30; 20.22.30.

CORALLO 2. Tel. 586.419. Sulla strada di S. Fears, con C. Meaney, L. O'Kelly, G. Ryan (Irish '96). Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

BRATTACCI. Tel. 564.403. A spasso nel tempo di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica (It. '96). Or.: 14.50; 16.50; 18.30; 20.20; 22.30.

LUX. Tel. 561.591. Il ciclone di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. Fortezza, A. Haber (It. '96). Or.: 15.15; 16.50; 18.50; 20.50; 22.50.

4. Tel. 362.8298. Spasso nel tempo di C. Vanzina, con M. Boldi, C. De Sica (It. '96). Or.: 15.15; 17.18.40; 20.45; 22.40.

QUINTA. Tel. 581.415. Sono pazzo di Iris Blond di C. Verdone con C. Verdone, C. Gerini (It. '96). Or.: 17.50; 20.10; 22.30.

ORFEO. Tel. 564.849. Dal tramonto all'alba di R. Rodriguez con H. Keitel, G. Clooney. Or.: 15.15; 16.50; 18.40; 20.40; 22.40.

5. Tel. 565.512. Il ciclone, con L. Pieraccioni, L. Fortezza. Or.: 15.15; 17.18.40; 22.40.

6. Tel. 314.141. Shine di S. Nicka, G. Rush, A. Müller-Stahl (Austria '96). Or.: 15.15; 16.50; 18.40; 20.40; 22.40.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 1. Tel. 582.461. Evita di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 2. Fantaziosi il ritorno di N. Parenti, con P. Villaggio, M. Vukotic (It. '96). Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 3. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 4. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 5. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 6. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 7. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 8. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 9. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 10. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 11. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 12. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 13. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 14. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 15. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 16. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 17. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 18. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 19. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 20. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 21. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 22. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 23. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 24. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 25. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 26. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 27. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 28. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 29. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 30. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 31. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 32. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 33. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 34. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 35. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 36. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 37. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 38. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 39. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 40. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 41. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 42. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 43. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 44. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 45. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 46. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 47. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 48. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 49. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 50. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

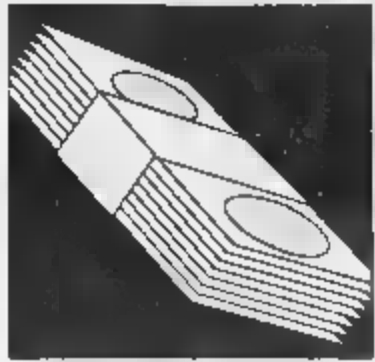
UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 51. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 52. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 53. Il ciclone di A. Parker, con Madonna, A. Bandiera, J. Pryce (Usa '96). Or.: 14.30; 17.10; 19.50; 22.30.

UNIVERSALE - PALAZZO DELLO SPETTACOLO - SALA 54. Il ciclone di A.





## Un cliente ha «grattato» 50 milioni: continua la caccia al possessore del biglietto della Lotteria La Fortuna bussa ancora dopo Carramba Nella tabaccheria di Recco si continua a vincere

RECCO. C'era da scommettere che la curiosità, non solo dei cronisti, sull'identità del vincitore dei 50 milioni della lotteria Italia non sarebbe calata, neppure a due giorni dalla trasmissione che ha elargito tanti miliardi. Ancora ieri mattina la tabaccheria di via Roma, dove è stato venduto il fortunato biglietto, è stata invasa da gente che «voleva sapere».

La titolare, Giancarla Capurro, ha ripetuto per l'ennesima volta quello che ormai è un ritornello: «Non posso sapere chi ha acquistato il biglietto», seguito da un inflessibile: «Anche se lo sapessi non lo direi».

Intanto la gente, oltre alla spesa normale che si fa in un negozio del genere, si lascia tentare da un biglietto della lotteria «Gratta e vinci». Probabilmente la Fortuna ha perso parte della sua bolla e si è appassionata a questa tabaccheria e ricevitoria del lotto. Un giovane ieri mattina, appoggiato al banco, stava «grattando» una serie di otto biglietti e intanto spiegava che l'altro ieri aveva vinto 10 mila lire. Passano pochi minuti e un'altra «grattata» porta alla luce i simboli che danno diritto a 100 mila lire. «Ieri sono stati vinti 10 milioni con il Gratta e vinci - dice con naturalezza il marito della signora Giancarla, quasi fosse la più normale - questo mondo non abbiamo il biglietto perché quella somma il vincitore la deve ritirare da noi».

Adesso pare si esageri un po', nel senso che poi troppa fortuna diventa una questione di sfacciataggine. Da parte di chi vince naturalmente. «La mattina 7 - dice la titolare - ho ricevuto telefonate da un signore che, con accento ligure, mi ha detto che merito un bacino. Vai a sapere se era il vincitore dei 4 miliardi e rotti o semplicemente un ammiratore. Chiediamo - ricorda di avere venduto un biglietto al figlio della fiorista che ha banco sotto il ponte, perché sono in tanti a sostenere che il fortunato sia proprio lui. «Ho visto Fabio (questo il nome del probabile vincitore) la mattina dopo l'epifania - dice la signora Giancarla - mi ha fatto i complimenti ed è uscito dal negozio. Aveva un aspetto particolare? Come al solito. Anzi - dovessi dire mi sembrava imbronciato».

Si può essere imbronciati anche vincendo 4 miliardi e mezzo, se si pensa ai 7 miliardi del primo premio. Sotto il ponte della ferrovia, attaccato ad un palo, un piccolo cartello avverte che il banco di fiori è chiuso «per ferie». E sono ferie reali visto che il cartello è stato messo molto prima del sei gennaio. L'ambulante che ha il banco di frutta a pochi metri da quello della fiorista, non crede alla vincita della sua collega. «Semmai il figlio, sposato, rappresentante. Ma vive per conto suo. Che cosa vuoi dire questo? Uno non potrebbe vincere 4 miliardi e mezzo pur non vivendo con la madre?»



L'esterno della tabaccheria di Recco: una passante attratta dal cartello della vincita

Ancora un giro per le strade di Recco e constatiamo che la gente non parla d'altro che della favolosa vincita. Però in nessuno vi è la certezza che tanti miliardi siano arrivati: si improvvisamente a Recco. Come se la fosse da considerarsi inverosimile.

Ne hanno sentito parlare, lo

hanno letto i giornali ma c'è un qualcosa che li convince. Non certo per un'invidia: solo a tutti sembra strano. Proprio qui, incontra la signora Giancarla che sta andando in banca. Non ha nessuna valigia.

Giuliano Vignolo

### A Testana non hanno dubbi: «Ma sì, il miliardario è Fabio»

La famiglia abita in una villetta a due piani poco sopra la strada  
Ma il giovane rappresentante è noto anche per le sue frequenti burle

AVEGNO. Sulla strada per Uscio, a pochi chilometri da Recco, una deviazione a sinistra porta a Testana, Comune di Avegno. Una strada tutte curve, passa attraverso una piccola frazione, si inerpica ancora tra uliveti, piante di salvia e rosmarino. Secondo un «tam tam» popolare il vincitore dei 4 miliardi e 500 milioni, abita qui. O forse ci abita la famiglia di Fabio Martinelli, rappresentante.

Seguendo alcune indicazioni avute a Recco arriviamo nei pressi della casa dei Martinelli, una villa a due piani poco sopra la strada. Poco lontano due operai edili stanno lavorando alla costruzione di un muro a secco, un terzo è su una gru e si sbra- per indicarci la casa dei Martinelli. Aveva capito perché in questi giorni anche in questo piccolo paese, contornato da una montagna alquanto brulla che lo difende dalla tramontana, sono saliti tanti giornalisti. «Sono andati via questa mattina molto presto - ci dice la si-

gnora che abita al primo piano della villetta. Sono partiti in silenzio. Nel centro del paese, tutto stradale in salita che portano ad ogni casa, il titolare del negozio che ha il posto telefonico pubblico, ci accoglie con un sorriso. «Si pare che sia proprio Fabio ad aver vinto il secondo premio della Lotteria - dice Giambattista Gandolfo - e almeno è quanto lui stesso ha detto a qualcuno del paese».

Gandolfo è tutto di tutti. Il paese è piccolo, 1200 abitanti, e lui ha una lunga esperienza come amministratore pubblico. Poi il negozio è un po' il centro del paese. Arrivano massaie e l'argomento, manca a dirlo, è la vincita di Fabio.

«È il figlio della fiorista che ha il banco a Recco», dice una anziana signora che trascina una borsa grande come una valigia. Passa la moglie del sindaco di Avegno ma non si ferma; saluta Gandolfo e dice: «Si ho sentito. Ma è proprio Fabio?». E qui il vero mistero. Il giovane, sui 24-25 anni, pare sia un buon tempone che disdegna scherzi a dritta e a manca. «Qualche tempo fa sono apparsi manifesti a tutto, in tutto il paese e anche ad Avegno, che annunciavano la morte di Fabio - dice Gandolfo. Naturalmente era uno scherzo. Molto macabro, ma uno scherzo fatto forse da alcuni suoi amici».

La faccenda dei manifesti mortuari smorza un pochino l'entusiasmo di tutti quelle persone, armate di taccuino, che nel negozio di Gandolfo erano ormai sicure di avere la verità cercata da giorni. Lasciamo il negozio e saliamo pochi metri più in alto dove la vista spazia sul golfo di Recco. Tutti muri con spietata vista, una pulizia quasi irreale per un paese che non ha un vero centro ma è sparso lungo i pendii della collina. In una costruzione a due piani l'insegna di una trattoria con tanto di forno esterno e per immaginabili grigliate: dal piano superiore si affaccia un giovane. «Scusi è qui che sarà festeggiata una grossa vincita?».

La giovane o non capisce che si tratta di una domanda «trabocchetto», oppure coglie l'occasione per cercare di saperne di più. «I titolari della trattoria adesso non ci sono. Si tratta comunque del giovane rappresentante che ha vinto la lotteria?». Quindi la notizia è di dominio pubblico: interessante scoprire quanto sia vera. Torniamo verso il negozio di alimentari-posto telefonico pubblico. Gandolfo è ancora sulla porta e sta parlando al centro un gruppo di



In alto la villetta della famiglia Martinelli, qui sopra Giambattista Gandolfo

donne che hanno fatto la spesa e vogliono dire la loro su Fabio. Il telefono del negozio squilla senza tregua; la moglie di Giambattista risponde ancora una volta «poi esce sbottando: «Accidenti ai giornalisti. Questa mattina non riesco a lavorare». Cerchia-

di concludere chiedendo se tutti, commercianti e clienti, sono convinti a addirittura senza che Fabio ha vinto i miliardi. «Come si fa a credere a questo giovane che pare sia stato lui a farsi stampare i manifesti a tutto?».

[g. vi.]

## Il sospetto vincitore Parla l'ex assessore Martinelli

TESTANA. Vincita miliardaria, tutti gli indizi portano a Testana, all'abitazione di un ex assessore di Recco. La voce, passato un giorno, si è sparsa lungo tutta la vallata. Non si parla d'altro, nei negozi, nei bar, di casa in casa, sotto i portici di via Biagio Assereto.

Il primo sospetto è legato alla presunta (non può essere altrimenti, visto che l'ambito è quello dei «mi hanno detto») dichiarazione rilasciata da Romano Diobelli, il cameriere del ristorante «Da Vittorio» che ha sfiorato il colpaccio. Ha detto di aver visto entrare il figlio dell'ex assessore nella tabaccheria di via Roma, e che quest'ultimo lo avrebbe preceduto nell'acquisto del biglietto.

Un altro tassello, poi, è quello che vuole sempre il figlio dell'ex assessore essere ritornato nella tabaccheria la mattina dell'ormai nota vincita, e di essersi complimentato con la titolare per l'exploit: ma come faceva a saperlo in anticipo, lui, che il biglietto era stato acquistato proprio lì? Mettici che la moglie dell'ex assessore la stessa mattina non ha aperto il



L'ex assessore Alberto Martinelli

banco di fiori sotto il viadotto della Ferrovia, che il tabacchiere di via Roma è frequentato soprattutto da clienti locali, e le circostanze aumentano.

L'ex assessore è Alberto Martinelli. Giovinale come sempre, l'altra sera ha risposto al telefo-

no ed è stato al gioco. «Sì, ho sentito cosa si dice a Recco e dintorni. Qui la casa l'abbiamo presa sul ridere. E' mia moglie che è rimasta un po' perplessa, dice che potrebbe incidere negativamente sulla sua attività commerciale. Io le ho detto di stare tranquilla, che tanto tra due giorni la gente si sarà dimenticato tutto...».

Ma avete vinto voi i quattro miliardi e mezzo? «Sì, magari». A Recco fanno notare che non avete aperto il banco di fiori... «Se è per questo il cartello che diceva che andavamo in ferie era esposto sin dal due gennaio. Chissà - diranno, allora, non vedendoci ancora riaprire. Domani (ieri per chi legge) partiamo per Firenze, andiamo a trovare nostra figlia che studia là da tempo».

No, perché, sarebbe stato interessante fare un'intervista, naturalmente rigorosamente anonima. «Non saremmo dispiaciuti proprio, veramente». Peccato allora, sarà per la prossima volta. «Eh, sì, la prossima volta... Mi auguro almeno che quel biglietto lo abbia acquistato del posto».

[f. p.]

Arrivano otto miliardi e 329 milioni: riguardano acquisti già conclusi attraverso mutui, a Genova andranno 4 miliardi e 678 milioni

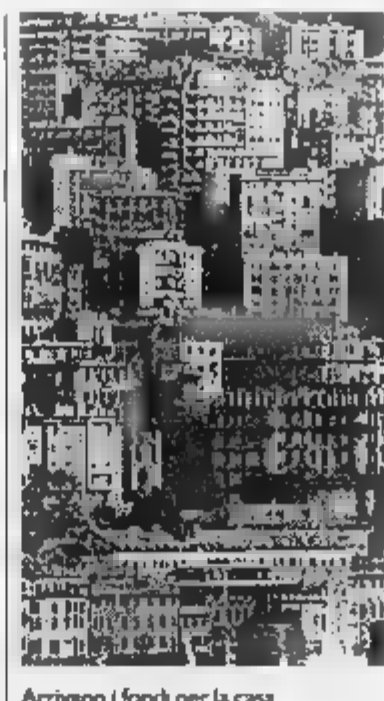
## Buoni casa, dopo otto anni la Regione sblocca i fondi

Ecco i soldi distribuiti i Comuni e i nomi dei destinatari nel comprensorio del Tigullio

GENOVA. Meglio tardi che mai. Dopo 8 anni si sblocca la situazione per 700 famiglie liguri che avevano chiesto i buoni casa per l'acquisto della prima abitazione. L'aiuto della Regione arriva quando ormai chi ne aveva bisogno si è dovuto arrangiare in altro modo. Comunque il finanziamento, per un totale di 8 miliardi e 329 milioni, almeno farà iniziare un po' meglio l'anno a qualcuno. I fondi, come ha annunciato ieri l'assessore all'edilizia Romolo Benvenuto, stanno per essere trasferiti ai Comuni, che a loro volta li assegneranno agli aventi diritto. D'ora in avanti, per evitare assurde situazioni come questa (molto confusa) ha sottolineato l'assessore che l'ha «ereditata», non ci saranno più liste d'attesa, ma, visti i ritardi burocratici delle assegnazioni ministeriali, la Regione dividerà tra i richiedenti la cifra disponibile e con l'esaurimento dei fon-

di si chiuderà anche l'accogli- mento delle domande. Le agevolazioni in questione, erogate utilizzando le giacenze dell'edilizia agevolata, riguardano acquisti già conclusi attraverso mutui. A Genova andranno 4 miliardi e 678 milioni. I comuni della provincia interessati sono: Avegno (32 milioni e 500 mila lire), Busalla (20 milioni), Campo Ligure (2 milioni), Camponogara (109 milioni), Camogli (35 milioni), Casarza (72 milioni), Chiavari (128 milioni), Cicagna (5 milioni), Cogoleto (154 milioni), Cogorno (61 milioni), Lavagna (32 milioni), Lursica (10 milioni), Masone (7 milioni e 500 mila), Mignanego (12 milioni), Montoggio (10 milioni), Rapallo (90 milioni), Recco (833 milioni), Ronco (108 milioni e 920 mila), Rossiglione (30 milioni), S. Margherita (15 milioni), Sestri Levante (45 milioni), Sori (17 milioni), Zoagli (17 milioni).

[a.p.]



Arrivano i fondi per la casa

CHIAVARI. Ecco l'elenco di chi riceverà, nei Comuni del Levante, le agevolazioni per l'acquisto della prima casa. Avegno: Adriano Cocco 15 milioni, Massimo Duricco 17 milioni, Bruno Canavari 5.200.000. Camogli: Maurizio Delucchi 17.500.000, Lucia Arrighi 17.500.000. Lursica: Evelina Gneco 10.080.000. Rapallo: Antonietta Basso 15 milioni, Maurizio Ferrera 17.500.000, Silvio Pagani 12 milioni, Caterina Costanzo 12 milioni, Umberto Della Ratta 20 milioni, Salvatore Romeo 14 milioni. Recco: Edo Castagnola 17.500.000, Stefano Tria 16 milioni. Santa Margherita: Gino Morchio 15 milioni. Casarza Ligure: Alfredo Muzio 18 milioni, Fiorenzo Vanteri 14 milioni, Giovanni Guerisoli e Renato Pellegri 20 milioni. Chiavari: Elide Pessagno 20 milioni, Gianfranco Pareti 17.500.000, Maria Rosa Barbe-

ris 16 milioni, Franco Zampogna e Claudio Mayr 15 milioni, Giovanni Armati 14.400.000, Carmela Sagnella e Mario Migliore 10 milioni, M. Antonietta Dentone 10 milioni. Cogorno: Silvana Landò 20 milioni, Lidia Cella 17.500.000, Maurizio Raineri 15 milioni, Giorgio Ricci 8.800.000. Lavagna: Elena Mazzino 17.500.000, Luigi Dalorso 15 milioni. Sestri Levante: Lori De Vincenzi 16 milioni, Paolo Zolla 15 milioni, Amelia Torchiana 10 milioni, Luigi Vernazzano 4 milioni. Levante: Franco Canzio 20 milioni, Angelo Casanova 16 milioni, Monterosso: Lina Curranini 17.500.000, Zoagli: Carmen Micheli 17.280.000, Sori: Giuseppe Ruzzeddu 17.500.000, Bolana: Pier Luigi Belloni 20 milioni, Giovanni Beldanza e Roberto Pittiglio 16 milioni, Raffaella Cousoli 12 milioni, Giorgio Scarpenti 8.100.000.

[g. vi.]

### DALLA RIVIERA

#### RAPALLO

Sfruttamento della prostituzione, albanese in

Una donna albanese di 27 anni, Mimosa Xhykha, è stata arrestata a Rapallo dalla polizia di Viareggio, con l'accusa di sfruttamento della prostituzione, sfruttamento minore e false generalità. L'albanese nell'appartamento che è preso in affitto, faceva incontrare una connazionale di 15 anni con i clienti. La ragazza veniva obbligata a prostituirsi anche sul lungomare della Versilia e ogni sera portata, sempre con auto diverse, nell'appartamento di Rapallo dove sono stati trovati 10 milioni in contanti, televisori, elettrodomestici, abiti e scarpe nuove. [g. vi.]

#### CHIAVARI

Raccolta di firme pro-referendum

Alleanza nazionale monarchica ha organizzato una raccolta di firme a favore del Comitato promotore dei referendum abrogativi della legge Merli e Martelli. A Chiavari si può firmare presso l'ufficio elettorale del Comune, dalle 9 alle 12 fino al 31 gennaio. [g. vi.]

#### RAPALLO

I lavori funivia dureranno cinque settimane

L'amministrazione comunale, dopo le notizie riguardanti i lavori alla funivia per Montalegre, e la relativa fermata dell'impianto per la sostituzione delle funi portanti, ricorda che la fermata sarà limitata a 5 settimane. I lavori tra il 17 febbraio e il 23 marzo. [g. vi.]

#### CHIAVARI

La premiazione dei vincitori del concorso fotografico

Il Gruppo fotografico del Dopolavoro ferroviario ha concluso con la premiazione dei vincitori, il torneo del '96. Il 24 gennaio inizierà il nuovo torneo sul tema «architettura antica e moderna». [g. vi.]



All'ospedale Santa Corona superlavoro da giorni per medici e infermieri

# Emergenza in Rianimazione

Da ieri i 7 posti letto disponibili sono occupati. Due pazienti particolarmente gravi sono stati trasferiti a Imperia e Sampierdarena. Manca spazio: uno dei malati viene tenuto in astanteria

PIETRA L. Pronto soccorso medico e Rianimazione sotto pressione all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. A creare il super lavoro, per medici e infermieri, non è l'influenza di stagione ma una serie di patologie (insufficienza respiratoria, disturbi cardiaci e ictus) che sono verificate in queste settimane. La Rianimazione, per le prime volte in una decina di anni di attività, ha dovuto trasferire in altri ospedali liguri due ammalati. Un primo paziente è stato trasportato ad Imperia, il secondo ieri nell'ospedale di Sampierdarena. «Questa scelta è stata necessaria per far posto a dei pazienti gravissimi fra i cui un post-operato per un aneurisma. Tutti i pazienti che abbiamo ora non collegati al respiratore. E' una situazione di emergenza che non si era forse mai verificata», spiegano i Rianimazione. Da giorni nel reparto ci sono tutti i sette letti occupati. Ieri mattina un paziente, grave, è stato tenuto in astanteria. L'unica nota positiva viene dal fatto che proprio in Rianimazione stanno per concludersi i lavori per la sistemazione di 5 nuovi posti letto post-intensivi. Il reparto passerà a quota 12. Resta da ampliare, a breve, anche la pianta organica non solo per il personale medico. Nei primi 10 mesi del '96 nei 7 letti della Rianimazione del Santa



Il reparto di Rianimazione al Santa Corona non ha più posti liberi

Corona (primario Alessandro Dagnino) ci sono state 1.669 giornate di presenza, una occupazione media dei posti letto di quasi l'80 per cento. Mentre il pronto soccorso ortopedico trascorrendo giornate «normali» in quello medico si concentrano, un po' tutte le ore, patologie più o meno gravi che colpiscono in particolare gli anziani. Colpa delle complicazioni da influenza? Spiega il medico di turno ieri pomeriggio, il «pronto» è zeppo di gente ma forse c'è un solo

caso legato al virus influenza. Al di là delle coincidenze resta evidente il fatto che l'invecchiamento della popolazione è la prima causa dell'aumento di disturbi e patologie che sono tipiche della terza età, soprattutto in questa stagione. Oltre ai residenti sul Santa Corona gravitano inoltre migliaia di anziani che nei mesi più freddi trascorrono un periodo al mare. L'ospedale pietrese è inoltre il polo delle emergenze per tutto il Ponente.

[a. r.]

## Albenga difende l'ospedale

«Noi faremo tutto il possibile per scongiurare nuovi tagli»

ALBENGA. Riunione l'altra sera per scongiurare i tagli che si temono i confronti dell'ospedale ingauno. Nell'ottobre scorso era stato minacciato di essere ridotto a 180 posti letto e che le ultime notizie sembrano destinate a ridursi a 120, un limite che renderebbe «diseconomica» la gestione delle sole divisioni di Medicina, Chirurgia ed Ortopedia. La decisione finale dovrà essere assunta il 15 gennaio dal Consiglio regionale cui spetterà, all'interno delle indicazioni provinciali (a Savona sarebbero indicati 1240 posti, di cui 500 per il S. Corona), specificare quali ospedali del savonese (San Paolo, Cairo e Albenga) subiranno le più gravi decurtazioni.

La Vecchia Albenga, la Vecchia Alassio e la Croce Bianca albanese, organizzatori della mobilitazione popolare, intesa con i 20 Comuni del comprensorio ingauno, preannunciano (oltre alle 40 mila firme già in passato raccolte) sogni ti-

po iniziativa atto a scongiurare questo pericolo e aggiungono: «Si tratta di assurda menomazione che porterà inevitabilmente alla soppressione dell'intera struttura ospedaliera». Dice un esperto di programmazione sanitaria: «Non si tratta di fare le barricate solo perché a livello nazionale e regionale e provinciale». «Decisi, per motivi di bilancio di chiariti inderogabili, i tagli. Noi albanesi facciamo presente che la nostra percentuale di posti letto ospedalieri scenderebbe così al 2 per mille contro il 4,5 indicato dalle direttive nazionali. Non solo. Nella quota di 524 posti letto concessi alla Liguria sulla base dell'anzianità della popolazione, Genova ha fatto la parte del leone, passando dal 4 per cento in più rispetto alle altre province (giustamente dovuto alla presenza del Gaslini e dell'Università) ad una percentuale addirittura del 9,3 per cento».

[r. s.]

Loano, protesta all'istituto tecnico

## Le aule sono fredde studenti in piazza

LOANO. Le aule sono fredde perché manca il gasolio da riscaldamento e gli studenti, dopo l'intervallo, se ne vanno tutti a casa. E' avvenuto ieri mattina a Loano nell'ex colonia Città di Torino di via Aurelia che ospita i circa 900 studenti degli istituti tecnici per ragioni e geometrie. L'inconveniente è nuovo nella scuola di Loano.

Commentano studenti e genitori dei geometri: «Nell'ultimo mese è la terza volta che siamo costretti a ritornare a casa perché le nostre aule sono fredde. Tutte le volte è stata la presidenza stessa a decidere di sospendere le lezioni, non i nostri scioperi che».

Riteniamo quindi più che corretto lamentarci con l'organo competente nella gestione degli impianti di riscaldamento e cioè l'amministrazione provinciale di Savona. Chiediamo solo che il riscaldamento torni a funzionare regolarmente. «Ciò non accadrà faremo sentire, con uno sciopero, la nostra rumorosa protesta presso la Provincia senza aspettare le decisioni della presidenza». Ieri mattina intanto arrivati i rifornimenti di gasolio. Le lezioni oggi dovrebbero quindi riprendere regolarmente per tutti.

[a. r.]

### INIZIATIVE FLASH

#### ZUCCARELLO

**Gli artigiani al lavoro per disinnescare due bombe**  
Artigiani al lavoro per disinnescare alcuni residui bellici (proiettili e due bombe) nella cava all'ingresso del paese dell'entroterra di Albenga. Sul posto intervenuti i carabinieri che hanno bloccato per alcune ore la statale. (m. br.)

#### Sempre gravi le condizioni dell'automobilista ferito

Rimane in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione del Santa Corona Massimo Moietti, 42 anni, residente in via Vespucci. L'idraulico, mentre viaggiava su Capo Mele al volante di una Ford Fiesta, era rimasto coinvolto in un frontale martedì sera. Nell'incidente è rimasta ferita anche una coppia di Borghetto a bordo di una Mercedes. (m. br.)

#### Due donne cadono in casa dalla polizia

Giuseppina Vasio e Luisa Marchesini, 84 e 74 anni, residenti in via Mameli in frazione Moglio, sono state soccorse l'altra sera dalla polizia in seguito ad una caduta nella loro abitazione. L'allarme è stato dato da una vicina che ha sentito le pensionate chiedere aiuto. (m. br.)

#### Continuano le indagini sui sassi dal cavalcavia

Si chiama Maurizio Zambito, 25 anni abitante in via Tasso a Loano, l'autotrasportatore che l'altra sera ha denunciato ai carabinieri di essere stato oggetto del lancio di sassi sull'Autostrada. Il fatto è avvenuto all'altezza del cavalcavia di Peagone. (a. r.)

#### Polemica tra due vigili esposto al magistrato

I contrasti fra alcuni vigili urbani dal comando di Finale Ligure sono sfociati in un esposto alla magistratura per un presunto caso di oltraggio. L'episodio fa probabilmente seguito al clima teso che si è instaurato dopo la scoperta di ammanchi milionari per i quali sono indagati due vigili. (a. r.)

#### Ricci Forza Italia entra in Consiglio

Giorgio Ricci, presidente Ascom, è il primo rappresentante di Forza Italia in Consiglio comunale a Spertorno. L'ufficializzazione è avvenuta ieri sera. Ricci è subentrato, nella lista dell'area del Polo, a Davide Garrelli (An) «estromesso» dal Consiglio per le troppe assenze. (a. r.)

A Borghetto il dramma di un immigrato

## Si getta nel torrente salvato dai passanti

BORGHETTO S.S. Drammatico salvataggio di un giovane marocchino che ha tentato il suicidio, ieri mattina, nel torrente Varatella a Borghetto. L'uomo, dopo un volo quasi 10 metri, è svenuto rischiando di annegare in pochi centimetri d'acqua. E' stato salvato da due persone che si trovavano per caso vicino al torrente. B. G., 35 anni, con regolare permesso di soggiorno, ha deciso di farla finita forse dopo aver saputo delle gravi condizioni di salute della madre che vive in Marocco.

Per il suo gesto estremo ha scelto il ponte stradale che unisce corso Raffaello e corso Michelangelo, la parolla a monte alla via Aurelia a Borghetto. E' salito sulla ringhiera e si è lanciato «a soldatino» dalla sommità del ponte alto 8 metri e mezzo. E' finito in piedi nel torrente e poi è svenuto cadendo pesantemente con la faccia in avanti. Pochi centimetri d'acqua. B. G. deve probabilmente la vita a due persone che lo hanno visto e subito soccor-

so. Si tratta di Carlo Pastore, 55 anni, ex dipendente comunale di Borghetto che era a passeggio con il cane. Francesco La Tegola, 40 operai edile di Boissano, che era al lavoro. I soccorritori lo hanno aiutato a respirare tirandolo fuori dall'acqua prima dell'intervento di una ambulanza della Croce Bianca che ha trasportato l'uomo al Pronto soccorso del Santa Corona. I medici di turno, oltre ad uno stato confusionale, gli hanno riscontrato un trauma cranico e addominale guaribile in circa un mese.

Del caso si sta occupando la polizia municipale di Borghetto. Spiegano al comando: «Non sono ben chiari i motivi di questo gesto. Per quel poco che siamo riusciti a capire sembra che l'extracomunitario fosse preoccupato e in crisi per le non buone condizioni di salute della madre». B. G. ha il passaporto e il permesso di soggiorno regolare. Sembra che sia alloggiato in un camper nella zona di Boissano. (a. r.)

Verrà anche restaurata la vecchia locomotiva antistante la stazione ferroviaria

## Loano spenderà oltre tre miliardi

La giunta di centro-destra ha deciso interventi per le strade, il cimitero, le aree verdi e i magazzini comunali. E questa sera in Consiglio comunale si discuterà tra l'altro sulla liberalizzazione delle droghe leggere

LOANO. Tre miliardi e 300 milioni è la somma che ha deciso di investire in questo inizio anno la giunta di centro-destra di Loano. Sono stati deliberati interventi che riguardano le strade, il cimitero, le aree verdi, i magazzini comunali. Verrà anche recuperata la vecchia locomotiva antistante la stazione ferroviaria. Questa sera intanto riunisce il Consiglio comunale. In discussione anche gli ordini del giorno contro la liberalizzazione delle droghe leggere proposti dalla maggioranza e da Maurizio Strada della Lega Nord.

Spiega il sindaco Francesco Genere: «Per metà febbraio previsto il termine dei lavori dell'area di via Matteotti sopra l'autosilo. Saranno stati spesi circa 500 milioni con molto spazio per l'intrattenimento e il verde pubblico. Giova ricordare come questa era in stato di abbandono da oltre sei anni. Tutti gli altri progetti varati a fine '96 sono esecutivi e finalizzati e quindi saranno subito appaltati. A Loano si vota a

### PIETRA LIGURE

## Il sindaco difende le pistole

Ancora polemiche a Pietra Ligure per la dotazione delle pistole ai vigili urbani. Il sindaco Daniele Negro replica al consigliere Albertino Artom. Spiega: «L'interpellanza, come tutte, è pretestuosa. Con questo provvedimento infatti abbiamo fatto altro che dare corso ad una delibera del 1961. Si è inoltre pensato di uniformare i vigili urbani di Pietra ai colleghi di tutti i comuni vicini. Non si capisce perché solo la polizia urbana della nostra città non doveva essere dotata di pistole. I nostri vigili sono spesso impiegati nei rastrellamenti di extracomunitari che vendono abusivamente sul territorio. Sono esposti a rischi di aggressioni come si è già verificato. Non ci aspettiamo che i vigili facciano i «pistolieri» come pensa Artom, ma che tutelino i stessi da rischi. Da tempo non sono più dotati di sfollagente. Se Pietra è più tranquilla è anche merito dell'amministrazione comunale».

[a. r.]

giugno, o a novembre, per il rinnovo del parlamento, qualcuno accuserà l'amministrazione Genere di aver previsto i classici lavori elettorali. Replica subito il sindaco: «Sono finiti i tempi in cui da un giorno all'altro si potevano decidere e fare le cose. Oggi ci vogliono 7 o 8 mesi solo per asfaltare una

preliminari. In via degli Alpini saranno realizzati i marciapiedi con un intervento di milioni. La somma maggiore, un miliardo e 200 milioni, è stata destinata dalla giunta loanese per la sostituzione di tutte le obsolete ed arrugginite ringhiere del lungomare (ponente e levante) per circa un chilometro e 200 metri. Le nuove ringhiere saranno in legno e legno speciale. La riparazione della locomotiva-monumento, più volte sollecitata, vicino alla stazione costerà 127 milioni. Queste invece le vie interessate a lavori d'asfaltatura per 370 milioni: via Calatavini, via Pontassi, via Leoncavallo, via Donizetti, via Verdi, via Ponchelli, via Manzoni, via Todi, via San Giuseppe e il piazzale antistante i Cappuccini. Altre spese sono previste per il cortile delle scuole di corso Europa (34 milioni), per la cappella del cimitero (110 milioni), per la sistemazione dei magazzini comunali di via degli Alpini (270) e per i loculi del cimitero (650).

[a. r.]

Il muratore di Borghetto deve scontare 6 anni e 8 mesi per il tentato omicidio del giugno scorso

## Le sparò, lei ora lo va a trovare in carcere

Nuovo incontro tra Cataldo Piazza e l'ex convivente Anna Cardarelli

SAVONA. Lui le ha sparato ed è stato condannato per tentato omicidio a 6 anni e 8 mesi di reclusione. Lei, a Natale, pochi giorni dopo la sentenza, è andata a trovarlo in carcere.

Cataldo Piazza, 54 anni, muratore di Borghetto, era stato arrestato nel giugno scorso dopo aver sparato un colpo di fucile contro l'ex convivente Anna Cardarelli, 58 anni, di Borghetto, con la quale viveva «tutti i rosti» riscaldare l'unione sentimentale.

L'uomo aveva ferito la donna alla spalla sinistra ed era scappato, per poi costituirsi subito dopo ai carabinieri. «Non aveva intenzione di ucciderla», ha sempre sostenuto il difensore Luca Battaglieri (che ricorrerà in appello). Prima di consegnarsi, però, Piazza è andato a trovare Anna, all'ospedale. Una visita che gli è stata restituita. Ora seguirà anche la rappacificazione? [f. p.]



Il muratore Cataldo Piazza, 54 anni

### ALBENGA

## Rubano un'Ape: arrestati

Rubano un motorino ma sono subito bloccati dai carabinieri. E' successo ad Albenga, protagonisti due giovani, Lorenzo Prete, 28 anni e Gaetano Pirino, di 27, che hanno avuto la sfortuna di imbattersi in un controllo dei militari proprio mentre si trovavano a bordo dell'Ape. I due non hanno avuto alcuna possibilità di fuga. Negli ultimi giorni, i carabinieri hanno intensificato la vigilanza in paese per arginare l'escalation di furti e dare una risposta ai malviventi protagonisti anche di scippi e borseggi. E il potenziamento dei controlli sta dando ottimi risultati. L'altro giorno, due giovani, ad esempio, sono stati bloccati dopo che avevano rubato confezioni di succhi di frutta e cartoni di acqua minerale in un albergo nella frazione di Leca. I due, un algerino senza fissa dimora di 24 anni, e un ragazzo di 29 se la sono cavata con una denuncia a piede libero. Un marocchino di 36 anni, invece, è finito nei guai per aver rubato confezioni di alimentari per 300 mila lire nel centro commerciale «Le Serre». Lo straniero è stato bloccato dai militari all'uscita del supermercato con la refettoria nascosta sotto il giaccone. Anche nei suoi confronti (visto il modico valore degli alimentari rubati) è scattata soltanto una denuncia a piede libero alla magistratura.

[c. v.]

Rubati soldi per 3 milioni

## Alassio, anziana truffata in casa da 2 sconosciuti

ALASSIO. Continuano le truffe agli anziani. L'ultima vittima è una pensionata di 92 anni, Valentina M., abitante ad Alassio, raggiunta da due sconosciuti entrati nel suo appartamento con un banale pretesto.

I malviventi hanno approfittato di un momento di disattenzione della malcapitata per rubarle soldi e preziosi (il valore complessivo è di tre milioni) che teneva in casa. I due hanno, quindi, salutato gentilmente l'anziana e scappati. Valentina M. ha scoperto di essere stata truffata soltanto dopo un paio di ore. Non ha potuto fare altro che chiedere l'intervento dei carabinieri. Non è il primo episodio che si verifica nell'Albanese. A farne le spese sono sempre le persone anziane e in particolare quelle che vivono da sole. «L'unico consiglio che rivolgeremo loro - dicono gli inquirenti - è di non fidarsi di sconosciuti».

[c. v.]

Dopo la neve e il gelo

## Milioni di danni per l'agricoltura nel Finalese

FINALE L. Il freddo e la neve hanno fatto ingenti danni anche nell'entroterra del Finalese. Si parla di milioni. Ad essere colpite sono state soprattutto le colture di verde ornamentale. Fra la Val Maremola e la zona di Torano esistono alcuni importanti aziende del settore. Molte fanno parte della cooperativa Tre Valli. Spiega il presidente della Comunità montana del Pollupice, Paolo Rembado: «Con il gran freddo si pensa sempre che è nell'Albanese che si verificano i danni maggiori. In questo caso temo che le cose andate peggio dalle nostre parti. In molti casi le piante del «verde ornamentale» sono gelate completamente. Si è perso il lavoro di uno e più anni e non solo un terzo del raccolto della stagione. Per molti questa è l'unica coltura». «Invitiamo le associazioni di categoria a segnalare i danni» precisa invece l'assessore Pier Luigi Cesio.

[a. r.]

Nella frazione di Leca

## Albenga, furto da 25 milioni in un alloggio

ALBENGA. Furto milionario in un appartamento nella frazione di Leca d'Albenga. I ladri entrati nell'alloggio di Roberto F., 30 anni, forzando la porta, hanno puntato l'attenzione alla cassaforte dove il proprietario teneva gioielli e alcuni orologi. Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, che si stanno occupando delle indagini, i «liti ignoti» hanno avuto difficoltà ad aprire il forziere. Con calma hanno arraffato i preziosi (per un valore di circa venticinque milioni) e sono fuggiti facendo perdere le tracce in pochi minuti. Gli investigatori non hanno dubbi. «Si è trattato - dicono - di un colpo messo a segno da professionisti che avevano studiato il piano nei minimi particolari». Il furto probabilmente porta la firma della stessa banda che negli ultimi tempi ha svaligiato altri appartamenti in Riviera. (c. v.)



# RIEVOCAZIONE SETTE SECOLI DI STORIA E DI SCANDALI



Ieri mattina si sono aperti a Monaco i festeggiamenti ufficiali per la commemorazione dei 700 anni di vita del Principato

MONACO. Settecento anni fa. Era il 1297, François Grimaldi, detto «Malizia», con i suoi partigiani guelfi conquista la fortezza di Monaco. Nasce la dinastia che porterà a Ranieri, Carolina, Stephanie, Alberto, l'indimenticabile Grace Kelly.

Il Principato di Monaco, da ieri è in festa. Celebra il suo compleanno numero 700. Il via, specie di prologo, si è avuto qualche settimana fa a Roma. Un autentico bagno di folla per il vecchio principe. Ieri il «Te Deum» nella cattedrale, poi la scoperta di un busto bronzeo raffigurante il capostipite dei Ranieri. Infine un coro con 700 bambini. Ancora di più de ele grandeur della Francia.

Ma i festeggiamenti, le celebrazioni, non si sono esaurite in questo mix di religiosità, cultura e musica. Il programma coinvolgerà l'intero 1997. Dal 14 marzo nella cattedrale è in programma una mostra raffigurante le principali tappe della dinastia dei Grimaldi. Il 4 e 5 maggio, Gran premio riservato alle auto storiche: macchine prestigiose costruite prima del 1933. Si sfideranno sul tracciato classico del Grand Prix.

Sabato e domenica, 12 e 13 luglio, si svolgerà la ricostruzione storica dell'arrivo a Monaco di Carlo quinto.

Dal 15 luglio al 15 agosto il Principato proporrà la commedia «La vita in blu», un'opera realizzata apposta per i 700 anni del principato, ispirata alla vita passionale di Pablo Picasso. In settembre - dal 14 al 21 - Monaco darà grande spazio al mare con un salotto della nautica, regate internazionali a un raduno di navi scuola d'epoca.

Dal 5 settembre al 30 ottobre la storia dei primi settecento di Monaco verrà raccontata da una mostra internazionale di oggetti e opere d'arte, che prima sono state esposte a Roma (fino al 3 marzo) e Parigi (dal 14 aprile al primo giugno).

Un anno di festeggiamenti, di celebrazioni, di incontri culturali, artistici, religiosi, sportivi per ricordare quel lontano gennaio 1297 quando François Grimaldi strappò la Rocca ai ghibellini. Monaco ha dato fondo a tutte le sue non poche risorse per una grande commemorazione, per recuperare quel credito di immagine nel mondo che, scandali e crisi, nonostante tutto, hanno contribuito a rendere sempre meno luminoso.

Gian Piero ■■■■

## Apertura del cerimoniale con il «Te Deum» nella cattedrale Ieri il via ai festeggiamenti per i 700 anni del Principato

SIEDO sopra uno scoglio. Non semino e non raccolgo. Eppure vivere voglio. Questo è un proverbio monegasco del XIV secolo che potrebbe benissimo essere il motto inciso sul cartiglio che adorna lo stemma dei Grimaldi (fusi rossi e bianchi: simbolo della pazienza? dell'acutezza necessaria a giocare a scacchi? oppure sono punte di lance?) invece del più solenne «Deo juvante» (tutto si ottiene) l'aiuto di Dio.

Il proverbio riassume perfettamente le caratteristiche del territorio della signoria dei Grimaldi: un accesto naturale (la baia dell'attuale Condamine), protetto da uno sperone roccioso (il «rocher» di Monaco), dove si rifugiavano le galee che coprivano, bordeggiando sottocosta, le rotte commerciali del Nord Ovest del Tirreno. Monaco viveva del diritto di mare, ovvero diritto di porto. Le navi che erano obbligate a fermarsi per riparazioni, per far riparo agli uomini, per rifornirsi d'acqua e di cibo dovevano versare ai signori di Monaco un balzello pari al 2% del valore del carico.

Altrimenti la nave era sequestrata a tempo indeterminato e se avesse cercato di fuggire poteva essere arretrata, considerata preda di guerra, con danni anche fisici per l'equipaggio.

Dicono gli storici che, dopo il turbine napoleonico e quando

### La fuga dei Grimaldi da Genova

Dalla pirateria al «droit de mer» poi il casinò e la Belle Epoque



Il principe Ranieri III ultimo discendente della dinastia che fuggì da Genova nel XII Secolo per poi occupare la piazzaforte di Monaco

le galee finirono fuori e nacquero le potenze europee, il «droit de mer» venne sostituito con il Casinò. La roccia arida doveva rendere in qualche modo. Ed era pur sempre una rendita in posizione.

La saga di Monaco e dei Grimaldi, di cui oggi si festeggia il settimo centenario, rievocando l'occupazione del piccolo forte genovese (struttura base dell'attuale Palazzo) nella notte tra l'8 e il 9 gennaio 1297 (Francesco «Malizia» travestito da fratello), e per molti aspetti una sto-

ria singolarissima. I Grimaldi sono una delle quattro grandi famiglie genovesi (con i Doria, gli Spinola e i Fieschi) che già nel XII secolo ricoprivano le cariche del Comune. Alla testa della fazione guelfa, una parte dei Grimaldi, confiscati tutti i loro beni a Genova, s'era rifugiata in Provenza dove s'era data alla pirateria contro le navi dallo stendardo di San Giorgio. Poi avevano occupato Monaco, piazzaforte genovese dal 1215, dando vita a signoria autonoma. L'aneddotica dei Grimaldi è infinita. Ma forse varrà la pena di ricordare che uno dei primi signori, Carlo I, stabilì alla metà del XIV secolo che i cittadini monegaschi erano esenti dalle tasse. Esattamente come oggi. Nel secolo successivo, un altro signore, Giovanni I, mise a punto meticolosamente la questione della successione: stabilì, di fuori della Legge Salica, che anche le donne potevano avere diritti di successione.

ma che il marito avrebbe preso il cognome di Grimaldi. Questo accadde non poche volte, salvando l'autonomia del piccolo stato.

Nel 1511 Monaco fu visitato da Nicolò Machiavelli, ambasciatore di Firenze, che siglò un trattato reciproco sulla navigazione con Luciano Grimaldi, asceso al potere dopo aver assassinato il fratello Giovanni II nel 1505. Luciano venne poi assassinato, quasi certamente per ordine di Andrea Doria, turbolenti anni di guerra tra Francia e Spagna. Per un secolo mezzo Monaco tornò nell'orbita genovese e spagnola. Dal 1612 Onorato II assunse il titolo di Principe. Poi Monaco tornò nell'orbita francese all'epoca di Luigi XIV. I principi furono fatti «pari di Francia» a duca di Valentinois. Nel 1731 morì Luigi I, l'ultima discendente diretta dei Grimaldi, che aveva sposato il conte Jacques Goyon de Matignon. Monaco fu occupata in epoca napoleonica e restituita ai Grimaldi dopo il Congresso di Vienna. La sorte cambiò nel 1856 con il primo Casinò, piccolo e deficiente, sulla Rocca. Poi venne il leggendario Louis Blanc e si diede vita a Monte Carlo, in onore del principe Carlo III. Era l'epoca del turismo, si preparava la Belle Epoque.

Paolo Lingua

### Ventimiglia: la Ventipark si rivolge al collegio arbitrale

## «Donni per 8 miliardi»

Secondo la ditta, il Comune della città di confine sarebbe inadempiente sul contratto. Era prevista la costruzione di 2000 parcheggi. I commenti

VENTIMIGLIA. E' ufficiale: la Ventipark si è rivolta al collegio arbitrale per chiedere il risarcimento danni di quasi 8 miliardi al Comune di Ventimiglia. Lo riferisce il capogruppo di Forza Italia, Gaetano Scullino, che, documenti alla mano, conferma le voci che aveva in giro una settimana fa. In particolare la ditta che avrebbe dovuto costruire circa 2000 parcheggi sotto la piazza del Comune chiede all'Amministrazione 7 miliardi e 788 milioni. Il Comune di Ventimiglia, Genova, associazione d'impresa tra la Coopsette srl e la Ansaldo Industria Spa e amministrata dal presidente Giuliano Ferrari si è costituita nel collegio arbitrale. Genova (avvocato Giancarlo Moretti) e per il Comune Claudio Acquaroni.

Ecco la richiesta della Ventipark: «Che il Collegio arbitrale dichiari l'obbligo del Comune di Ventimiglia a risarcire al Consorzio Ventipark per danni ad arrecati il comportamento inadempiente e lo condanni al pagamento della somma di 5 miliardi 736 milioni per lucro cessante (mancato utile) di lire 2 miliardi e 52 milioni per danno emergente. Totale: 7 miliardi 788 milioni, oltre all'indennità per svalutazione ed interessi legali al giorno della domanda».



Il sindaco Claudio Berlingiero

ma di 5 miliardi 736 milioni per lucro cessante (mancato utile) di lire 2 miliardi e 52 milioni per danno emergente. Totale: 7 miliardi 788 milioni, oltre all'indennità per svalutazione ed interessi legali al giorno della domanda».

Queste le richieste presentate al Collegio arbitrale di Genova il 15 dicembre scorso.

Commenta Scullino: «Ieri mattina è andato a fare le mie rimozioni al sindaco e ho notato una inversione di tendenza. Sembra che adesso lui stia tornando sui suoi passi e che voglia riprendere in considerazione questo parcheggio rivalutare la possibilità di costruirlo. Del resto l'Amministrazione ha già preso una battonata da cinque miliardi per il caso Ciccarelli. Se adesso «scivola» anche sulla Ventipark, non so quali potrebbero essere le reazioni dei residenti, costretti a pagare nuove tasse per coprire questi debiti».

Conclude: «Non è vero che questa Amministrazione abbia annullato l'assegnazione dei lavori a piazza del Comune perché non era conveniente. Le motivazioni credo siano diverse: probabilmente la giunta aveva altri intendimenti sui parcheggi, forse vuole realizzarli in zone diverse dalla piazza del Municipio». (d. bo.)

### Bordighera: ripavimentata via Circonvallazione

## Lavori nel centro storico «Non vogliamo altri ritardi»

BORDIGHERA. «In arrivo nuovi lavori nel centro storico, nella speranza che non si prolunghino più del dovuto». Lo afferma l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Allavena, che si augura che l'impresa che si occuperà dell'intervento in via Circonvallazione non accusi i ritardi che hanno caratterizzato i suoi precedenti impegni a Bordighera. «In questi giorni l'impresa edile "Cm" di Lapaloma dovrebbe prendere in consegna i lavori per la ripavimentazione di via Circonvallazione da dove inizia via Venti Settembre, quella che porta al Municipio, fino a sotto la porta del Capo, vicino al ristorante Corallo - dice Allavena - Sarà rifatta la pavimentazione in asfalto perché è malassata: saranno sostituite le pietre che sono rotte, e sono parecchie, e comunque resistono tutte, perché sono tutte storte, c'è il rischio di inciamparsi».

Inoltre rifacciamo anche tutta la rete tecnologica e mettiamo diverse lanterne, per rischiare di più quella zona che è abbastanza buia».

La strada da sistemare è lunga circa sessanta metri ed è uno dei principali accessi pedonali alla città alta. L'importo dell'intervento, che ammonta a 10 milioni, continua l'assessore: «La ditta incaricata è la stessa che ha preso in appalto piazza del Mercato. I lavori sono quasi finiti, ma continuano ad andare a rilente: abbiamo già fatto parecchie multe, sia per questo cantiere sia per quelli precedenti, dove si sono registrati altri ritardi tremendi. Mi meraviglio che la ditta continui a partecipare alle gare, perché ritengo che, alla fine, ci rimetta: forse sono di più i soldi che deve lasciare al Comune che quelli che prende». (d. bo.)

### Giunte dimezzate

## «Aspettiamo le dimissioni del governo»

VENTIMIGLIA. Caso delle giunte dimezzate: le amministrazioni di Ventimiglia e Bordighera preferiscono aspettare, nella speranza di una veloce rettifica da parte del Governo sul provvedimento di fine anno che riduce di due assessori le giunte dei Comuni. 10 mila e 10 mila abitanti.

A Taggia, cittadina che conta circa 14 mila abitanti, il sindaco Piero Gilardino ha invece già predisposto un «piano» nel caso i tagli siano rettificati entro breve.

I due assessori più giovani, Mario Manni (Turismo) e Daniele Franco (Commercio, Agricoltura, Industria e Artigianato) escono provvisoriamente dalla giunta, per consentire alla stessa di poter lavorare in questi giorni. Non parteciperanno, infatti, alla riunione di giunta prevista per oggi. (d. bo.)

### VENTIMIGLIA

#### Allarme agli Hanbury

## Il grande gelo danneggiato piantagioni»

VENTIMIGLIA. Sotto controllo le piante ed alberi dei giardini botanici «Hanbury» a Ventimiglia, sottoposti alla recente ondata di gelo. Lo ha comunicato la direttrice dell'orto botanico Paola Profumo, docente all'Università di Genova, ente che attualmente gestisce i giardini.

Sembra infatti che il forte gelo abbia lesionato parte dei banani e delle dalia nella loro superficie aerea. Ora verranno verificate le radici per accertare lo stato di salute delle piante.

Il giardino botanico di località La Mortola è uno dei fiori all'occhiello del turismo dell'estremo Ponente ligure. L'ampio assortimento di piante e alberi richiama numerosi visitatori, e l'ondata di gelo ha preoccupato gli appassionati dell'apollite verde. Adesso i temoni danni alle specie più delicate. (d. bo.)

# La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COHMANN  
Intelligenza degli animali  
pp. VIII-152  
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO BIANCHI  
Piccolo, grande, città  
Storie di quartieri e di persone - di nome e di cognome  
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA  
Elogio dell'insetto  
pp. XIV-215  
con 65 tavole di figure in bianco e nero, L. 30.000

ALDO ZUCCINI  
Egredi della natura  
Formazione dell'opera  
pp. XIV-306  
con 12 figure nel testo, L. 20.000

VERICO DI MICHELBERG  
Batteri e virus  
La vita delle cellule  
pp. VIII-192, L. 28.000

TULLIO REGGIE  
Gli eredi di Prometeo  
L'energia e l'atomo  
pp. X-158  
con 8 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI  
La fabbrica del pensiero  
Sino e postumo dell'intelligenza artificiale  
pp. XVI-188  
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI  
Storie di scienze  
pp. XII-180  
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

VERICO DI MICHELBERG  
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo  
Dai trapianti all'ingegneria genetica  
pp. VI-198, L. 25.000

Non occorre essere specialisti per amare e capire la scienza. Oggi è possibile con i primi nove volumi di «Argomenti di scienze», la collana che unisce il rigore scientifico al piacere della lettura.

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salotto di via Roma 80 a Torino. L'intera raccolta della collana «Argomenti di scienze» è in vendita separatamente e non a prezzo speciale di L. 180.000.

Chi fosse interessato ad acquistarla, potrà richiederla contrassegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni Librarie», via Marteno 54, 10126 Torino (fax 011-555306).



LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITÀ CHE VALE



Amanda Sandrelli e il marito Blas Roca Rey nella Sala Diana del teatro di Genova

# Lui e lei, «Bruciatì» al Garage

Un dramma giovanile di Angelo Longoni, la storia privata (e pubblica) di due ragazzi romani  
Una squillo di lusso e un ragazzo di vita. Le repliche sino a domenica prossima e la prevendita

GENOVA. Molta curiosità per il debutto genovese di questa sera, alle 21, alla Sala Diana del Teatro Garage, in San Fruttuoso, di Amanda Sandrelli. Lo spettacolo è andato in scena ieri sera. Loano ha inaugurato la prima edizione della rassegna «La Riviera del Teatro», gemellaggio culturale tra Loano e Finale con un cartellone unico e possibilità di abbonamenti unici in collaborazione con la Provincia di Savona. Un'anteprima che ha interessato il pubblico rivierasco e che da stasera comincerà le repliche nel capoluogo ligure.

La giovane attrice sarà la protagonista accanto al marito Blas Roca Rey della pièce «Bruciatì», un dramma giovanile di Angelo Longoni, autore che ha felicemente esordito negli anni scorsi con lo spettacolo «Naja» e che sta ottenendo grosse soddisfazioni anche con questo nuovo allestimento.

«Bruciatì» è la storia privata (e pubblica) di due ragazzi romani appena ventenni. Lui è uno squillo di lusso, lei un borghese che fa il ragazzo di vita e di notte si prostituisce per aiutare il fratello drogato.

Una storia che servirà all'autore e ai due protagonisti dello spettacolo per aprire uno spaccato sui malesseri giovanili, dai difficili rapporti con la famiglia alle tante difficoltà incontrate ogni giorno nei contatti con il



Amanda Sandrelli recita a fianco del marito Blas Roca Rey in «Bruciatì».

mondo che li circonda.

Un testo molto aspro e crudo, è stato detto e scritto, in cui i due giovani attori dimostrano di cavarsela molto bene, nonostante l'argomento, in questi anni, sia già stato ampiamente sfruttato sul palcoscenico e, soprattutto, al cinema, grazie a un gruppo di giovani registi e cineasti.

Al di là dello spettacolo in cartellone, il pubblico genovese, come si diceva, è incuriosito

dall'esordio di Amanda Sandrelli che da mamma Stefania e da papà Gino Paoli ha sicuramente ereditato creatività, inventiva e bravura, viste anche la lusinghiera accoglienza che ha ricevuto «Bruciatì» in due anni di repliche in giro per l'Italia. «Bruciatì» resterà in scena al Teatro Garage fino a domenica. I biglietti per lo spettacolo sono in vendita ai botteghi del Teatro Garage, in via Paggi, a 22 mila lire (ridotti 18 mila). (m. b.)

## Il Soap debutta al Genovese

Parodia della Premiata Ditta di una telenovela americana

GENOVA. Del teatro che insegna la televisione, francamente, non se ne sentiva la necessità. Per la «prima» di questa «Genovese» (21) si può fare un'eccezione. Debutta infatti, «Soap», la parodia della soap opera più vista d'America: «Dove muore l'arcobaleno», presentata dalla Premiata Ditta, secolo Roberto Giufoli, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi e Pino Insegno.

In «Soap» c'è tutto quanto si muove dentro e attorno al famoso «polpettone» made in Usa, dalla passione e i complotti del regista Gordon Turner e la seducente Nevada Milton, agli amori e amori di Angelica Heart e Kevin Anderson.

Un tourbillon di situazioni dettate più dagli sponsor e dall'audience che dai sentimenti. E alla fine, anche le situazioni reali sono destinate a diventare fiction.

«Soap» è il nuovo spettacolo dell'affittatolo o bravissimo gruppo romano, dopo il clamoroso successo della parodia di «Beautiful», qualche anno fa in televisione.

Nata decina di anni fa, con Gianni Boncompagni che portò in televisione i quattro attori, ancora impegnati nell'«Allegria Brigata» (La compagnia più giovane d'Italia) per la trasmissione «Pronto... chi gioca?», condotta da Enrico Bonaccorti, la Premiata Ditta ha lavorato con Raffaella Carrà, Paolo Bonolis, Giancarlo Magalli, Maurizio Costanzo.

L'idea di far la parodia della prima soap opera americana nacque con la trasmissione televisiva Rai «Ricomincio da due». Poi la Premiata Ditta conquistò il teatro Paroli con «Non solo Biutiful», per sottolineare che il proprio campo d'azione era più vasto di quello della parodia della famosa soap opera. «Soap» resterà in scena al Politeama Genovese fino a domenica prossima. Biglietti in vendita a 30 mila e 35 mila lire. (m. b.)

La rassegna comincerà domani sera con lo spettacolo dei Soggetti Smarriti

## Alle Muse si riparte col cabaret

Tra una settimana nel locale di San Fruttuoso arriverà il «ciclone» Claudio Lauretta, il Tonino Di Pietro di Striscia la notizia. Venerdì 24 gennaio sarà la volta dell'attore milanese Leonardo Manera. Il 31 Beppe Brada

GENOVA. Ridere alle Muse. Da domani sera, infatti, nella bella sala acustica di via Donghi, «inventata» dal chitarrista genovese Armando Corsi e dalla cantante Antonella Sera, si ricomincerà a riflettere del dopo festività natalizie e si potrà assistere anche a spettacoli di cabaret.

La rassegna, che comunque alternerà, ogni fine settimana, un appuntamento musicale, comincerà con i comici Andrea Passa e Marco Rinaldi, meglio noti come Soggetti Smarriti, «complici» dell'iniziativa delle Muse.

Tra una settimana, venerdì 17, nel locale di San Fruttuoso arriverà il «ciclone» Claudio Lauretta, il Tonino Di Pietro di Striscia la notizia. L'imitatore di Novi Ligure, che presenterà lo show «Non vengo mai da solo», è ormai un comico popolare, soprattutto a Genova e in Liguria dove continua a fare molte serate. Ultimamente, Lauretta, ha partecipato alla sitcom «Quei due sopra il varano», di Antonio Ricci, con Enzo Lucchetti e Lello Arena.

Venerdì 24 gennaio sarà la volta dell'attore milanese Leonardo Manera, trionfatore, nell'ottobre scorso, del Festival Nazionale del Cabaret di Torino, protagonista di «Se non mi illudo, mi chiudo».

La prima parte della rassegna di cabaret alle Muse si concluderà venerdì 31 gennaio con lo spettacolo «Macromaniaco», di Beppe Brada, uno dei protagonisti della trasmissione «Telemontecarlo» «Retromarscha» che presenterà un'incredibile galleria di personaggi nella quale spicca Tano Caimano.

La musica tornerà alle Muse la sabato sera con il concerto del gruppo folk ligure La Rionda. Sabato 18 gennaio alle Muse saranno i Red Wine e il loro originalissimo repertorio country e bluegrass.

Sette giorni dopo, sabato 25, serata di jazz al femminile con cantanti Anna Sini, Nives Riggio e Claudia Sanguineti. Il biglietto di ingresso alle Muse costa 15 mila lire, tutti gli spettacoli avranno inizio alle 22. (m. b.)



Claudio Lauretta, imitatore di Di Pietro, alle Muse di San Fruttuoso.

GENOVA. Nel 1971 l'ondata della contestazione che aveva coinvolto le scuole di ogni ordine e grado, le fabbriche, gli uffici e persino i luoghi di cura (i manicomi, tanto per fare l'esempio più vistoso), raggiunse anche istituzioni che erano sempre state, per la loro peculiare natura, al di fuori del fascio di luce dei riflettori della cronaca.

A Genova una singolare anche sul piano emotivo - esperienza si svolse all'Istituto per ciechi «Davide Chiossone», una delle istituzioni filantropiche peculiari della città, con un consiglio d'amministrazione in cui sedevano amatori e imprenditori appartenenti alla più importanti famiglie genovesi. Oggi l'Istituto «Chiossone» non assomiglia neppure lontanamente a quello d'un quarto di secolo fa. Il punto è: rottura. Una lotta e, si diceva un tempo, una dolorosa e complessa «presa di coscienza» che maturò per quasi tutto il 1971 e culminò nel commissariamento dell'ente, affidato a un giovane

pretore d'assalto (poi docente universitario e avvocato, morto prematuramente), Pier Andrea Mazzoni, che rimase in carica per 12 anni e si dimise nel 1983.

La complessa «guerra» del 1971, che vide per la prima volta i vedenti protagonisti d'una dibattito sulla loro vita, sulla loro sorte, sulle loro libertà fuori dell'Istituto, è stata ricostruita con molto puntiglio da due giornalisti genovesi, Monica Lanfranco e Silvia Neonato. Il volume, dal titolo provocatorio «Lotte da orbi» (edizioni Erga), è un agile spaccato che riassume un anno di veementi passioni e di vicende anche sconcertanti: i non vedenti, buona parte dei quali giovani e giovanissimi, rifiutarono per la prima volta un ruolo di emarginati (non potevano uscire, non potevano comunicare, non potevano ricevere amici e conoscenti, c'erano rigorose e ossessive separazioni sessuali, camere, servizi igienici e vitto erano molto scadenti,

il sistema era pesantemente repressivo e cercarono la «sponda» di partiti politici e di altre realtà sociali (si impegnarono a fondo sia il Pci, sia la Cgil).

I non vedenti scoprirono così la solidarietà esterna, nuove amicizie, nuove aperture. Le loro condizioni, sia pure a strappi, con espulsioni, assemblee e capovolgimenti della situazione, nettamente migliorarono, soprattutto durante il lungo periodo di commissariamento di Pier Andrea Mazzoni.

Ci fu anche un episodio di intolleranza, tutto sommato incredibile: una carica della polizia nei confronti degli stessi non vedenti perché rifiutavano di desistere dall'occupazione dell'Istituto. Certo, è rileggere le vicende di allora - chi scrive questa nota fu testimone dei fatti - sembra di parlare di un'era remota (ci furono nei confronti dei non vedenti anche strumentalizzazioni). Eppure anche questa è storia d'una città e d'una comunità.

Paolo Lingua

Nel 1971 l'ondata della contestazione arrivò all'istituto per non vedenti

## C'è un libro, «Lotte da orbi» sulla vicenda del Chiossone

In febbraio recital del direttore Mimmo Chianese

## Con il cabarettista Balasz riapre anche Campopisano

GENOVA. Comincerà dopodomani sera, al Piccolo Teatro di Campopisano la nuova stagione di spettacoli. Ad aprirla toccherà al cabarettista e comico Anotoli Balasz. L'attore bolognese - vero nome Natalino Balasso - presenterà lo spettacolo «Balasceio», dedicato al pensiero umano, dai primordi alla catastrofe, dalla preistoria alla televisione, segni e visioni per novanta minuti di risate.

Sabato prossimo, la stagione teatrale del piccolo teatro del centro storico genovese ospiterà il duo musicale Flat & Finger, specialista nel fondere due stili differenti: il flat picking e il finger picking.

L'ultimo sabato di gennaio, il 28, al Piccolo di Campopisano ci saranno Rosy Ronchi e Valentini Zanelli, che formano il duo «Le due di notte» che presenterà lo spettacolo «Tacimi d'amore». A febbraio sono in cartellone il recital del direttore Mimmo

Chianese che presenterà lo spettacolo «Teatro a gettone» (sabato 1), il recital del cantautore genovese e dialettale Sergio Alemanno «Non solo Genova» (sabato 8) e quello di Max Manfredi intitolato «La fiera della Maddalena» (sabato 15).

Sabato 22 febbraio sarà di scena «L'ing. Scintilla», una serata di cabaret con il comico Cesare Gallarini protagonista dello show «Riedicola».

Altri appuntamenti in programma nei prossimi mesi. Il cartellone di marzo prevede gli spettacoli del «Myrdin Quartet» con un bel repertorio di folk celtico (sabato 1), dell'attrice comica Margherita Volo in «Il Buongiorno si vede dal mattino» (sabato 8), di Rocco Barba in «Torlotone», di Enzo Mazzullo «Non ci restano che le briciole» (sabato 22).

Nuovi spettacoli di musica e cabaret anche in primavera. (m. b.)

Una coda «natalizia» nelle sale di prima visione di Genova e Riviera

## Il cinema al pomeriggio costa meno

Bastano settemila lire per assistere agli spettacoli

GENOVA. Simpatica «coda» natalizia nelle sale cinematografiche di prima visione di Genova e la Liguria. Andare al cinema a vedere «Il gobbo di Notre Dame», Fantozzi-Villaggio, «Sono pazzo di Iris Blond», «Eviva» e tutte le altre pellicole in distribuzione, infatti, da ieri costa meno.

Per assistere allo spettacolo basteranno settemila lire, la tariffa del «bigliettone» - un ticket d'ingresso grande colorato - destinato a diventare il simbolo dell'iniziativa promossa dal Dipartimento dello spettacolo della Presidenza del Consiglio dei ministri, dall'Agis e dall'Anec, l'associazione degli esercenti delle sale cinematografiche.

Per lanciare la manifestazione promozionale, valida dal lunedì al venerdì, sono in campo tanti importanti nomi del cinema italiano. Lo spot televisivo che li reclamizza è sta-



Paolo Villaggio in Fantozzi.

to realizzato dal regista Giuseppe Tornatore, con la partecipazione di Raul Sova, Nancy Brilli, Massimo Boldi, Alessandro Gassman e Alessandro Haber. Scopo della promozione-

sconto è quello di mantenere vivo l'interesse del pubblico nei confronti del cinema, mantenere alta, insomma, la «febbre» per il grande schermo che durante le feste di Natale e Capodanno ha registrato valori molto alti nel capoluogo ligure e nelle sale della Riviera.

I dati del box office sono ancora in fase di elaborazione, ma incassi e spettatori sarebbero aumentati di circa il 12 per cento rispetto allo stesso periodo dello scorso anno.

Merito del gelo e della neve che ha impedito ai genovesi di andare in giro oppure a cartellone di pellicole molto valide e, dato molto significativo, comprendente anche ottime produzioni italiane fra cui, oltre al citato film «Il gobbo di Notre Dame», «Il ciclone» di Leonardo Pieraccioni e il disastroso - ma campione al botteghino - «A spasso nel tempo» dei fratelli Vanzina. (m. b.)

Jazz domani sera nell'hotel dell'aeroporto

## Il gruppo dei Noisemakers si esibisce allo Sheraton

GENOVA. Ancora musica afro-americana a primo appuntamento jazz del 1997, domani sera, alle 22, allo Sheraton dell'aeroporto Cristoforo Colombo, dopo il grande cenone di Capodanno (700 persone) animato dal cabarettista Roby Carletta e da una grande orchestra, con tanti ospiti.

Nella sala Dizzy Night del Grand Hotel di Sestri Ponente sono attesi il batterista romano Roberto Gatto e il suo gruppo dei Noisemakers.

Roberto Gatto, artista molto versatile, che recentemente ha preso parte a un tour europeo con Franco Ambrosi e il partito nelle scorse settimane proprio dall'albergo genovese, ha ottenuto i suoi primi successi suonando con i migliori musicisti americani ed europei di passaggio nello storico «cava» romana «Music In», fra cui Johnny Griffin, Art Farmer, Nistico, Enrico Pierannunzi, Maurizio

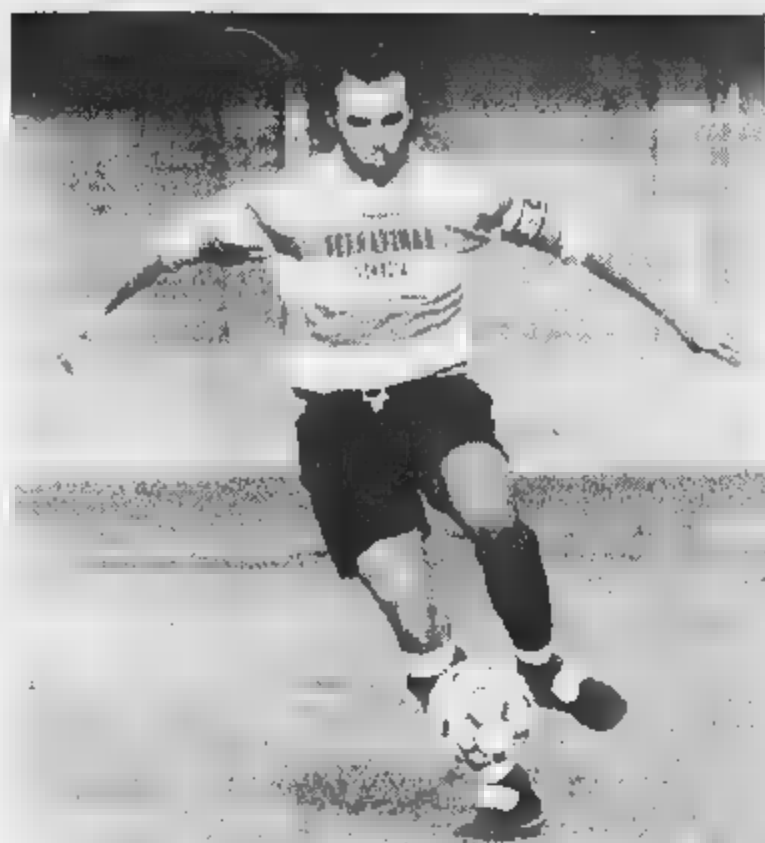
Giammarco, Enrico Rava.

Oggi l'artista ha cambiato e affinato il proprio stile e offre al pubblico un repertorio musicale sempre meno convenzionale, ricco di tanti curiosi e originali strumenti come i bongos, minuscoli pianini e «rumorismi» vari.

La sua band è formata da un affiatato quintetto con vecchie e nuove del vivaio musicale romano. Si dal contrabbassista Dario Deidda, il chitarrista Fabio Zepetella, sax dell'argentino Xavier Giron, alla bravissima cantante Chiara Civallo.

L'ingresso all'Hotel Sheraton per il concerto di Roberto Gatto e dei Noisemakers costa 25 mila lire, compresa la prima consumazione. Allo Sheraton è possibile anche cenare. In questo caso l'inizio della serata è fissato alle 20.30 e il prezzo della serata, concerto incluso, sale a 65 mila lire. (m. b.)





Dondero, capitano della Grassorutense che ha appena vinto la Coppa Italia ligure

## Domenica in campo: tre levantine sognano, la Samm si guarda alle spalle

# L'Eccellenza riparte e «chiama»

## Entella, Grassorutense e Sestri

Alla Sampierdarenese, relegata in coda al campionato di Eccellenza, ne capitano di tutti i colori: arbitraggi strani, conflitti con guardialinee, squalifiche a catena. L'ultimo episodio insolito riguarda ancora una volta il terzino Gatti: gli era stata comminata una squalifica di tre turni perché secondo il rapporto arbitrale alla fine del derby col Pontedecimo aveva insultato il direttore di gara. La società ha presentato reclamo e la Disciplinare ha deciso di accoglierlo: solo che le tre giornate sono state tolte a Gatti, e rifilate a Stevano riconosciuto dall'arbitro come vero autore dell'aggressione verbale.

Ormai le 16 squadre del massimo torneo ligure, smaltite le scorie delle feste, stanno preparando con rinnovato impegno per l'ultima di andata. Giornata che mette in palio parecchio, dal primo posto — la Cairese che ospita il Ventimiglia — a una posizione di sicurezza con lo spareggio-salvezza Busella-Ceparana. Le 4 del Tigullio hanno parecchio da dire: Entella soprattutto — anche Grassorutense e Sestri Levante sono in lizza — per un posto al sole, quest'ultima dovrà fare i conti con la Sammargheritense che domenica sarà al «Sivori».

La statistica non sorride agli arancioni di Verducci e De Mar. Negli altri due derby, pure quelli per le bizzarie del calendario giocati in trasferta, hanno sempre perso, e sempre con pesanti 0-3. Al contrario il Sestri gioca anche il terzo derby in casa, confortato dai risultati ottenuti con Entella (1-1) e Grassorutense (1-0). La Samm è stata quella che ha cercato con maggior convinzione di giocare delle amichevoli durante la sosta. Il suo campo, il sempre più malandato Broccardi A, gliel'ha impedito: l'amichevole di fine anno con la Corte è saltata per il gelo, una possibile galoppata con Genoa è stata annullata perché i rossoblu hanno preferito Chiavari. Alla fine gli arancioni si sono dovuti rassegnare a una partitella proprio al Sivori A, domenica scorsa. La gara con i corsari di Mariani si è conclusa a reti inviolate.

Un risultato che la Samm firmerebbe anche per domenica. L'assenza del centrocampista Marco Costa per squalifica è bilanciata da quella del suo quasi omonimo (ed ex compagno nel Rapallo del Nazionale dilettanti) Massimo Costa, anch'egli squalificato. Mentre la mancanza di Pertusi è talmente grave per gli equilibri del gioco arancione che non c'è contrappeso che tenga. Il Sestri infatti ha dimostrato di poter fare a meno dell'infortunato Bollesan. Unica nota lieta per De Marco e Verducci è il completo recupero di Rinzivillo, finalmente ristabilito.

L'Entella ha la completa disponibilità di tutti i titolari fatta eccezione per Puppo e Della Pina, colpiti dal Giudice sportivo. I sostituti sono già pronti: i due ultimi arrivati — casa bianconista, Alessio e Parodi, che già con la Samm han dato buona prova di sé. L'Entella ha rifiutato ogni proposta di amichevole, rinunciando persino a una partitella con il Genoa nei due giorni (giovedì e venerdì scorsi) che ha trascorso al Comunale La Grassorutense ha il problema contrario alle altre tre: i giocatori Casaretto sono un po' stanchi perché la duplice sfida — il Ventimiglia per la coppa Italia ha richiesto uno sforzo notevole, sia fisico che mentale. E domenica nella partita casalinga — il Finale non sarà Dagnino, squalificato.

Denilo Sanguineti

## E la Prima attende la Corte e la Pro Recco

Nel girone C due squadre del Tigullio in vetrina mentre nel «D» lottano Riva, Vallesturla e Riese



Zerega, protagonista con il Vallesturla

Ci alcune variazioni di campi ed orari nei gironi B e C della Prima categoria dovute all'impossibilità di giocare nelle frazioni collinari del capoluogo dove i terreni di gioco sono sepolti sotto parecchi centimetri di neve. Nel girone B Casalese-Castagna si giocherà sabato alle 15 al Grondana. Nel girone C Masone-Quintano è spostato alle 14,30 di domenica a Cogebito. Campese-Ravenna si giocherà sempre alle 14,30, ma a Voltri.

Nel girone B Camogli di Mazzini si aggrappa con la forza della disperazione al suo sostituto posto. La squadra di Mazzini è un po' smarrita negli ultimi turni benché fosse partita con il piede giusto. «Una tipica crisi di crescita-sdrammatizza il dirigente Gennaro Costaro — perché abbiamo molti giovani — formazione e spesso pagano con qualche errore di troppo la loro inesperienza. Ma sono convinto che la squadra abbia i mezzi per arrivare alla salvezza». Sabato si vedrà se la fiducia è ben riposta: arriva al

«San Rocca» di Recco il Don Rosco, la squadra che precede in classifica proprio il Camogli.

Nel girone C il bilancio del 1996 è chiuso con un attivo strepitoso. Corte prima e Recco secondo, le genovesi costrette a guardare con il favoritissimo Boryoratti relegato a 11 punti dalla squadra di Charnagola. «Attenzione — ammonisce il tecnico della squadra rivoluzionaria — perché Recco, pur staccato di tre punti, è formazione fortissima e che avendo recuperato con la festa quasi tutti gli infortunati può farsi imbattibile. Non credo che Boryoratti sia tagliato fuori se risolve i problemi di spogliatoio e la squadra ritrova l'armonia, tenera di recuperare lo svantaggio».

Ma a Santa Margherita, Argento e compagni si sono fatti un po' di conti: con Imperia e Sestrese in bilico nel Nazionale dilettanti, bisogna arrivare ad ogni costo primi se si vuole salire in Promozione. Per la seconda classificata infatti ci potrebbe essere in palio un posto solo, da contendersi con le qualifiche degli altri tre gironi di Prima.

Lo stesso ragionamento lo hanno elaborato anche a Levante, nel girone D Riva-Sambal, Vallesturla e la Riese: se vogliono un posto nella categoria superiore non possono accontentarsi di fare da damigella al per ora imprevedibile Vezzano. La capolista stesso punti della Corte, 32 in 13 partite ha un vantaggio cospicuo (9 punti su Riva, 11 sul Vallesturla) «pure non è del tutto fuori portata. Nel ritorno dovrà fare visita sia ai rivali di William Botaro sia ai valligiani, e non è detto che non ci scappino due sconfitte».

L'impresa è ardua ma non impossibile — sostengono in casa dei calafati — soprattutto perché il Vezzano, che abbiamo battuto a 3-0, non è irresistibile, ha solo approfittato degli errori degli altri, soprattutto dei nostri. Troppi punti gettati al vento contro avversari che erano alla nostra portata. D'ora in avanti bisogna cambiare marcia: «E' quello che sostengo anch'io — conferma Rialiti — purtroppo ogni domenica per una ragione o per l'altra abbiamo uno o più espulsi. Dimentica ospiteremo il Don Rosco dovremo rinunciare a ben 4 titolari, Stefano e Antonio Gazzola, Avanzi e Zaccagnò».

Più tranquilli Riese e Carasco che si accontentano di proseguire sulla falsariga delle precedenti partite accumulando punto dopo punto per arrivare ad una salvezza abbastanza anticipata. [d. s.]

## Ed è caccia al Baiardo

### Promozione: vai, Caperanese

Dopodomani, con l'anticipo fra Caperanese e Baiardo, riparte il girone D di Promozione con l'ultima giornata di andata. Una ripartenza col botto, la sfida fra la matricola terribile di «Zizza» Stagnaro ed i verdi genovesi, a sorpresa al primo posto dopo aver scavalcato la Sarzanese.

Riflettori per l'ennesima volta puntati sui verdeblu, e a Stagnaro questo interesse non dispiace proprio, anzi. «Parlatene possibilmente bene, ma parlate di questi ragazzi. Lasciate perdere l'allenatore, che sta solo cercando di operare al meglio. L'impegno dei miei, i miglioramenti sul piano tecnico denotano in questi mesi: ecco le caratteristiche da esaminare».

Tecnico che ama poco parlare e tanto lavorare sul campo, Stagnaro spera di sorprendere ancora. Il Baiardo, prossimo avversario, scenderà al Comunale di Chiavari gasatissimo per il primato: un test da brividi. Ancora il tecnico della Caperanese: «A questo punto sarebbe ingiusto parlar solo di salvezza anche se per carattere preferisco sempre arrivare a un traguardo, 30-32 punti, e poi sbilanciarmi. Finora abbiamo lavorato a profitto, è il momento di giocare per qualche traguardo più ambizioso. Non esiste, ma vorrei accedere alla Coppa Uefa di Promozione...».

Caperanese sul terzo gradino con 27 punti, e 14 (record del girone) ottenuti in trasferta; altri primati dei verdeblu riguardano il minor numero di reti subite in trasferta (3), il maggior numero di vittorie in trasferta (4) ed il minor numero di sconfitte (0). Un palmares di tutto rispetto, per una società che il gennaio 1994 militava ancora in Seconda categoria...

Sarzanese-Liguria come altra sfida palpitante della 15a giornata. Gli spezzini non possono più distrarsi; i genovesi,



Anche il Rapallo (nella foto, Malmusi pressa Renna del Molassana) vuole risalire

dopo la vicenda Brogi (prima le dimissioni, poi la polemica contro alcuni dirigenti, infine il ritorno: che personaggio, Victor!). Se intendono puntare all'Eccellenza devono obbligatoriamente vincere al Lupari. Ma la Sarzanese parte con i favori del pronostico. Obiettivo primo posizione che viene inseguito pure dal Rapallo: gli otto punti di ritardo dal Baiardo non sono incolmabili, i bianconeri dovranno però iniziare a vincere subito, domenica, dalla trasferta genovese contro l'Albaro.

Tre levantine viaggiano nelle posizioni di coda, a soffrire: la più in salute è certamente la Lavagnese, la prospettiva di

superare il Mediterraneo al Riboli, e guadagnare altre posizioni. L'antipasto è stato rappresentato dal Memorial Adolfo Clerici, triangolare disputato il giorno della Befana al Riboli, e vinto dalla Lavagnese davanti a Ciasella e Sestieri. Stesso traguardo (tre punti) per il Riviera Fazzini al Macera, col Brugnato: rapallesi che han gettato al vento troppi punti, episodi da limitare al massimo. Infine Villaggio, ultimo alla pari con Sesta e S. Stefano, con l'immediato futuro rappresentato dalla trasferta di Bogliasco. In questo caso muover la classifica sarebbe già un buon avvio di '97. [g. s.]

Sabato ripartono i «nazionali», bene per adesso soltanto Voltri e Admo Lavagna in B2 maschile

## Torna il volley: con quale Latte Tigullio?

Le delusioni fornite finora dal Rapallo al centro dell'attenzione

Cosa porterà il 1997 alle 16 formazioni liguri impegnate nei campionati nazionali? Domenica ripartono le serie B1, B2 e C1: la decima giornata di tornei che ne prevedono 26 in totale. Il cammino percorso è sufficiente per tentare una previsione e un bilancio sua pure provvisorio. Rispetto alla stagione precedente c'è un arretramento: ci sono solo due squadre liguri in lizza per una promozione, la coppia della maschile formata da Voltri e Lavagna.

Il passivo è dovuto principalmente alla débacle del Latte Tigullio Rapallo, mai così in basso negli ultimi 5 anni. Levverò e compagne sono al sesto posto — quello che più conta hanno 8 punti di vantaggio sulla capolista, neopromossa Giffu Vigevano. «L'aver per la prima volta puntato esplicitamente alla A2 ci ha danneggiato», ha ammesso uno sconosciuto Edoardo Boggia, presidente del

sodalizio rapaliese. Niente vacanze per le biancoblu che hanno lavorato duramente per tentare con il nuovo anno — difficilissima rimonta.

L'insegna delle squadre è punta e passata all'Olympia Voltri di Merello, lanciata verso un'impresa che avrebbe dello storico, eguagliando quelle compiute nel settore femminile da Agnesi Imperia e proprio dal Latte Tigullio: la seconda promozione consecutiva. Il team di Merello non ha cambiato nulla rispetto al trionfale campionato '95-'96 quando dominò la C1: «All'inizio anche noi stentavamo a crederlo ma il passare delle giornate e l'accumularsi delle vittorie abbiamo dovuto crederci, questo girone E di B2 è alla nostra portata. Abbiamo perso solo a Massa e al tie break, abbiamo sconfitto Lavagna e Arezzo, le altre pretendenti alla promozione. Siamo in testa — ci sono due posti

utili per la B1, sarebbe sciocco non cercare di accaparrarsene uno». L'Admo Lavagna concorda coi genovesi: «Il 4° posto non impedisce di sognare: le tre che ci precedono sono a due punti e due di esse, Massa e Voltri nel ritorno dovranno venire a Lavagna, al parco Tigullio, dove non abbiamo mai perso».

In C1 maschile si sta verificando un disastro, mezzo annuncio di disastro, mezzo annuncio di crisi: le premesse, le liguri Carcare, Loano, Primavera, Ameglia e Savona occupano gli ultimi 5 posti e si apprestano, a meno di risorgimenti improvvisi, a finire nella C2 — nuova costituzione. In B2 femminile il realistico obiettivo di Italbrotters (quintultimi), Pro Recco (terzultimi) e Ceparana (penultimi) è evitare gli ultimi tre posti e andare al tie break, al playoff con le rivali di C2. L'Amatori, il meglio piazzato con 10 punti, guarda a un piazzamento onorevole. [d. s.]



Paola Levverò gioca nel Latte Tigullio

Nel basket i team-guida del levante si riscoprono carichi d'entusiasmo

## Autorighi e Polysport «prenotano» un '97 pieno di belle soddisfazioni

Autorighi Chiavari (C1 maschile) e Polysport Lavagna (B femminile) possono guardare al futuro con entusiasmo. La sosta non ha intaccato il grado di forma delle squadre guidate da Vittorio Vaccaro e Firenze Terribile: merito dei coach, che nel periodo natalizio hanno lavorato regolarmente, concedendo poco respiro agli atleti. Autorighi che ha fatto un sol boccone del Colle Val d'Elsa, compagne alla vigilia molto temuta. Invece un +16 in assoluta scioltezza, a dimostrazione che la parola «salvezza» potrebbe essere eliminata dal particolarissimo vocabolario della società presieduta da Paolo Mantovani. Ecco il coach: «Contro il "Colle" abbiamo giocato veramente una buona pallacanestro, e questo dato mi induce a guardare il futuro con rinnovata fiducia. Il momento è decisivo, poiché sabato giocheremo a Carrara e successivamente

ospiteremo Pisa: la quota salvezza è intorno ai 18-20 punti, abbiamo le potenzialità per raggiungere questo obiettivo in anticipo sul finale di stagione. Quando, e non so certo l'acqua calda, si verificano sempre troppi risultati «prendenti». In coda, otto a lottare per 6 posti-salvezza: Colle Val d'Elsa, Livorno e Siena a 12 hanno un buon vantaggio; pure buona la posizione dell'Autorighi a 10; la battaglia al momento è ristretta a Tarros Spezia 8, Pisa 6, Pontedera e Prato 4.

Polysport Lavagna che ha lottato alla pari contro la capolista Landini Lerici, cedendo soltanto dopo un supplementare. Tante proteste da parte lericina, ma le lavagnesi replicano: «La verità è che solo: abbiamo costretto il Lerici a impegnarsi fino in fondo per non subire la sconfitta. Una derby che, analizzando la classifica, non avrà valore per il futuro: moralmen-

te, però, è risultato un vero toccasana, e siamo caratissimi».

I prossimi due impegni, gli ultimi della regular season, avranno notevole importanza: la Polysport ritroverà infatti Vercelli e Costistica Savonese anche nella fase successiva, con acquisti di punti della prima parte di stagione. Ecco perché in 80' le ragazze di Terribile avranno a disposizione un «bonus» di 4 punti da non sprecare. Al momento la classifica di partenza dei playoff vede al comando il Calendascio a quota 8: Polysport, Costistica e Vercelli appaite a 4. Ancora da disputare Vercelli-Polysport (domenica alle 17,30) e Polysport-Costistica (sabato 18 alle 20,30 al P. Lavagna). Le due liguri più Calendascio e Vercelli verranno accoppiate alle ultime quattro di un altro girone, con ancora serie di partite prima di metter la parola fine alla stagione. [g. s.]



FESTA  
DEL BIANCO  
SCONTI FINO AL  
**50%**

**FINO AL 25 GENNAIO**

# UN CARRELLO DI SCONTI!



ALCUNI ESEMPI:

**POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO**  
**INTRANCI** al kg L. **9.680**

**FETTINE**  
**DI BOVINO ADULTO** al kg L. **12.980**

**FUSI DI TACCHINO** al kg L. **1.980**

**ARANCE "TAROCCO"**  
in cassetta 7/8 kg ca. al kg L. **580**

**PASTA DI SEMOLA "BARILLA"**  
formati vari - g 500 L. **790**  
L. 1.580 al kg

**LATTE UHT parzialmente scremato**  
a lunga conservazione  
litri 1 L. **790**

**"DIXAN" ricarica - kg 3** L. **8.780**

**"NELSEN"**  
piatti - ml 1500 L. **2.180**

SCONTO  
**30%**

ALCUNI ESEMPI:

**MINISTRONE "ARENA"**  
kg 1 - da L. 4.990 A.L. **3.490**

**CAFFE' "SPLENDID" classico/mokaroma**  
g 250x2 - da L. 7.890 A.L. **5.520**  
L. 11.040 al kg

**TONNO "NOSTROMO" in olio di oliva**  
g 300 - da L. 11.570 A.L. **3.470**  
L. 11.570 al kg

**BISCOTTI "PARMALAT"**  
dolcezza di campo - g 250 A.L. **1.590**  
da L. 2.270  
L. 9.080 al kg

SCONTO  
**40%**

ALCUNI ESEMPI:

**POMODORO**  
**"CAMPO D'ORO" - g 680**  
da L. 990 A.L. **590**  
L. 870 al kg

**ACQUA MINERALE NATURALE**  
**LIMPIA "SAN PELLEGRINO"**  
cl 200 - da L. 950 A.L. **570**  
L. 1.100 al litro

**LAMBRUSCO "CHIARLI" secco/amabile**  
cl 150 - da L. 4.980 A.L. **2.990**  
L. 1.995 al litro

**"COCCOLINO" blu/lavanda**  
litri 2 - da L. 4.390 A.L. **2.640**

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

# Iper

**STANDA**

RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA - MONCALIERI (TO): C.SO ROMA  
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA  
BORGO DALMAZZO (CN): VIA CUNEO



**ESSEBIMERCATO**

CASTAGNITO D'ALBA (CN): VIA ASTI PER ALBA  
(ORARIO CONTINUATO)

**La grande spesa su misura.**



# Vorrei risparmiare senza mezze misure.



Dal 7 al 25 Gennaio  
in tutti i supermercati  
della Coop Liguria c'è  
qualcosa che aumenta:  
la convenienza.  
Ecco alcuni esempi.

sconto 50%

## RAMAZZOTTI

cl. 70  
anziché 16.990 (L. 12.129 il kg.) **8.490**

**BOSTON CIOCC**  
confezione da 10 buste - gr. 250  
anziché 2.990 (L. 5.960 il kg.) **1.490**

**CAFFÈ FRAGAR**  
qualità argento - gr. 250  
anziché 3.590 (L. 7.160 il kg.) **1.790**

**DENTIFRICIO CLORODONT**  
antiplacca - ml. 75  
anziché 2.490 (L. 16.533 il lt.) **1.240**

**PANNI SPUGNA SPONTEX**  
anziché 1.990 **990**

**PASSATA DI POMODORO COOP**  
in brick - gr. 500  
anziché 680 (L. 680 il kg.) **340**

**YOGURT MANDRIOT**  
gr. 125x4  
anziché 3.850 (L. 3.840 il kg.) **1.920**

**YOGURT GRECO CLASSICO**  
gr. 150  
anziché 1.810 (L. 6.000 il kg.) **900**

**MILKSHAKE MANDRIOT**  
cioccolato o caramello - gr. 110x2  
anziché 1.970 (L. 4.455 il kg.) **980**

**FEGATO DI VITELLO**  
anziché 19.500 il kg. **9.750**

sconto 40%

**FARINA DI GRANO DURO BORGIOLO**  
kg. 1  
anziché 1.990 **1.190**

**PASTICCIONE MISTO**  
gr. 300  
anziché 3.440 (L. 6.867 il kg.) **2.060**

**LAMBRUSCO DEI CASTELLI MODENESI** - cl. 75  
anziché 4.290 (L. 3.427 il lt.) **2.570**

**ACQUA NATURALE S.BENEDETTO**  
lt. 2  
anziché 840 (L. 250 il lt.) **500**

**BIRRA HANSA**  
in lattina - cl. 33  
anziché 1.290 (L. 2333 il lt.) **770**

**OLIO INSUPERABILE**  
in olio di oliva - gr. 160x2  
anziché 4.190 (L. 7844 il kg.) **2.510**

**PATÈ PER GATTI COOP**  
gr. 200x3  
anziché 3.130 (L. 3.117 il kg.) **1.870**

**MORTADELLA CARMELA FILIPPO**  
gr. 350  
anziché 6.500 (L. 11.143 il kg.) **3.900**

**BURRO DOLCE PAYSAN**  
gr. 250  
anziché 3.800 (L. 9.120 il kg.) **2.280**

**GNOCCHI CON PULENTE PNT**  
kg. 1  
anziché 4.600 **2.760**

**MINISTRONE 12 VERDURE COOP**  
kg. 1  
anziché 3.690 **2.210**

**FILETTO DI POLLO**  
anziché 12.500 il kg. **8.750**

sconto 30%

**RICARICA DETERGENTE LAVATRICE DASH** - kg. 3  
anziché 10.990 (L. 2.563 il kg.) **7.690**

**MADEIRA TENDERLY**  
10x10  
anziché 2.490 **1.740**

**60 FETTE MANDRIOT COOP**  
gr. 485  
anziché 2.390 (L. 3.443 il kg.) **1.670**

**PASTA ALL'UOVO FESTAIOLA**  
gr. 250  
anziché 1.990 (L. 5.560 il kg.) **1.390**

**RISO GALLO ROMA**  
kg. 1  
anziché 3.990 **2.790**

**CROSTATINE PASTICCIO BIANCO**  
all'albicocca - gr. 320  
anziché 2.940 (L. 6.406 il kg.) **2.050**

**OLIO DI SEMI DI GIRASOLI SAGRÌ**  
lt. 1  
anziché 2.590 **1.810**

**OLIO DI OLIVA ORSA MANDRIOT**  
lt. 1  
anziché 9.990 **6.990**

**FORMAGGIO BRYNDEZ**  
gr. 200  
anziché 3.080 (L. 10.750 il kg.) **2.150**

**PHILADELPHIA KRAFT**  
gr. 200  
anziché 3.750 (L. 13.100 il kg.) **2.620**

**HAMBURGER DI BOVINO MANDRIOT**  
anziché 15.950 il kg. **11.160**

**COSTINE DI SUINO**  
anziché 8.950 il kg. **6.260**

SALVO EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE.

**coop**  
LA COOP LIGURIA



Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**

**PK**  
publikompass

18100 IMPERIA  
Via Alfieri 10  
Tel. (0183) 273.373  
15038 SANREMO  
Via Garibaldi 47  
Tel. (0184) 501.555

# LA STAMPA

## IMPERIA-SANREMO

**LA STAMPA**

**"[20]N"**

Sanremo  
via degli Inglesi 64  
Tel. 57.53.37

Giovedì 9 Gennaio 1997 - 33 **E PROVINCIA** Uffici: Imperia, tel. 7911 - Sanremo, tel. 503.003/4

### Scuola e iscrizioni: le scadenze

## Freddo in classe ora è polemica

IMPERIA. Scatta il momento delle iscrizioni scolastiche e, in tempi ristrettissimi quest'anno si mette in moto la pubblicità, in particolare nelle Superiori dove le adesioni sono importanti per contenere la flessione prevista sul numero delle classi. Ma non è l'unica urgenza per le scuole imperiesi. Nel capoluogo in molte aule la temperatura si aggira sui 15 gradi. Quindi, freddo e polemiche.

Iscrizioni. Entro il 25, quindi in 15 giorni da oggi, devono essere presentate le domande per le iscrizioni alle prime classi di scuola materna, elementare, media e superiore. Una scadenza che quest'anno è giunta fortemente in anticipo e che sta creando notevoli difficoltà.

Per quanto riguarda l'iscrizione al primo anno delle Materie, scuole che in provincia di Imperia continuano ad aumentare la loro popolazione, c'è solo il problema di corrodere la domanda (che va in carta semplice) di alcuni documenti. Identici i documenti per chi si deve iscrivere alla prima elementare, iscrizione concessa se il bambino compie sei anni entro il 31 dicembre. La domanda di iscrizione alla prima media, invece, non deve essere accompagnata da alcun documento.

Più particolare è invece la presentazione delle domande per l'iscrizione alla prima classe degli istituti superiori. Scegliere significa impegnare il proprio futuro e, pertanto, se si sbaglia sono guai seri. Quali i problemi?

Gli organismi preposti all'orientamento e all'informazione sono in difficoltà nel raggiungere tutta l'utenza nei tempi previsti e i giovani hanno perplessità nella scelta.

Intanto, alcuni istituti hanno messo in cantiere campagne pubblicitarie a proprie spese per assicurarsi iscritti.

L'ipsia via Gibelli è ricorso, opportunamente, al messaggio televisivo. Commenta il vice preside Jacopo Damonte: «E' il più rapido e il più sicuro, perché entra in tutte le case. Ma vogliamo che i giovani ci vengano a trovare personalmente».

Anche il preside Luciano Ramella dell'Istituto di piazza Calvi ha chiesto alle scuole medie opportune visite: «Frequentando la nostra scuola ci saranno molte possibilità di impiego».

Contatti tra studenti della media e Presidi sono previsti anche nei professionali alberghieri e per l'agricoltura.

C'è una particolare tendenza,

però, in provincia da parte degli licenziati della media e delle loro famiglie: una forte richiesta per i percorsi umanistici.

Dice Bruno Ferrari, direttore del Centro di formazione professionale «Pastore»: «I licenziati dalla media hanno anche un'altra strada molto più celere per inserirsi nel mondo del lavoro. Ci si può iscrivere ai corsi totalmente gratuiti per meccanici d'auto e di motori marini e per parrucchieri unisex. In due anni si consegue un attestato che consentirà di affrontare la professione, in proprio, e in tutta Europa».

Riscaldamento. Lamentele si registrano in alcune scuole imperiesi. La temperatura nelle aule è troppo bassa e i bambini hanno freddo. Dice una maestra. A Largo Ghiglia, Castelvecchio, Borgo San Moro e alla Magistrali la temperatura nei locali non supera i 15 gradi. Comune deve provvedere.

**Angelo Basso**

### Imperia, erano anni che non veniva preso di mira un istituto di credito

## Ore 13,30: assalto alla banca

Rapinata la filiale di Porto del Credito Agrario Bresciano. I banditi erano tre armati di taglierini e un revolver (ma forse era finto). Bottino di 30 milioni. Caccia all'uomo finora senza esito

IMPERIA. Rapina in banca all'ora di pranzo. Banditi temerari hanno preso d'assalto l'agenzia messa in posizione più critica, due passi da questura e carabinieri, con l'Aurelia come unica via di fuga: il Credito Agrario Bresciano, in viale Matteotti a Porto Maurizio. Fronte al Bar Vittoria. Tre individui armati di cutter e forse di un revolver finto, due col passamoneta, l'altro sfrontatamente visto scoperto, hanno minacciato e tenuto a scacco alcuni dipendenti e un paio di clienti, andandosene con circa 25 milioni della banca e i risparmi di Maria Zaccaroni, anni di Montegrazie che si trovava lì per fare un'operazione allo sportello che di milioni ha perso d'un soffio 5. Prima però hanno chiuso in bagno i presenti. L'allarme infatti è stato dato dopo diversi minuti, raggiunta la certezza che il pericolo era cessato.



La filiale del Credito Agrario Bresciano, a Porto, rapinata ieri da tre malviventi

Pare che il denaro sia stato infilato da uno dei rapinatori, prima della precipitosa fuga, in un sacchetto che recava la sigla di un noto negozio di Onaglia: una traccia, seppur labile.

Qualche elemento più utile potrebbe venire dalle immagini registrate dalle telecamere a circuito chiuso, testimoni mute dell'episodio. Le indagini di polizia e carabinieri sono coordinate dal sostituto procuratore Danilo Ceccarelli. Da anni che la città non si verificava un colpo in una filiale. Un'impresa disperata, questa, fatta da gente pronta a rischiare la pelle per un bottino con cui si potrebbe vivere nel lusso per un mese.

Il flashback della rapina fa ancora venire la pelle d'oca a chi è stato protagonista passivo. I tre individui hanno fatto irruzione nella banca pochi istanti prima della chiusura. Due impugnavano un taglierino, un terzo una pistola semiautomatica ma è presumibile che fosse un'imitazione. Uno dei malviventi aveva un cappellino calato sugli occhi: barba e capelli lunghi, accento partenopeo, ma può essere che parlasse così apposta. Un secondo vestiva i loden, il terzo un giubbetto da paninaro. In due avevano il viso mascherato. Classico l'esordio: «State calmi, dateci i soldi e non succederà niente».

«I miei colleghi si sono comportati in maniera egregia, e lo striminzito racconto fornito dal direttore del Cab, Antonio Barla, «Grazie a Dio» è successo nulla. Non mi è consentito di dire altro; lo impone la direzione centrale». Necessariamente più loquace in questa, dove i poliziotti gli hanno chiesto tutti i particolari possibili. La caccia all'uomo è già iniziata. Due le ipotesi al vaglio degli inquirenti: al la rapina è stata organizzata da malviventi di fuori che potevano contare su uno o più basisti; o si è trattato di un assalto alla disperata, frutto di improvvisazione, sempre pro opera di manovalanza esterna. L'esame delle immagini registrate dalle telecamere, oltre al racconto dei testimoni, potrà dare una mano agli inquirenti. Decisive la prossime ore.

**Maurizio Vezzaro**

### IL TEMPO IN LIGURIA

**PREVISTO PER OGGI.** Modestamente perturbato. Vento Est-Nord-Est. mosso. Temperatura variazioni.

**Tempo previsto per domani.** Ancora instabile, con cielo irregolarmente nuvoloso, venti moderati settentrionali, mosso e temperatura stagionale.

**RAVVISAZIONI DI IERI.** Temp. 13 °C, umid. rel. 70%, pioggia 1 mm, vento tra Nord-Ovest e Nord-Est 15-20 km/h, poco mosso, press. barom. 1011 mb. (diminuzione).

**FA A IMPERIA**  
Max: 14; min: 7; temp. mare 13 °C  
Il Sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,09. La Luna leva alle 7,47 e cala alle 17,58 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico di Imperia e dal Centro Meteo Mursia di Portofino.

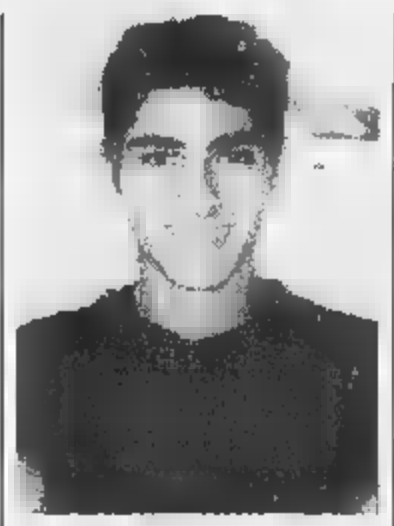
### Disperato appello ■ Raitre ■ «Chi l'ha visto?» della madre del giovane disperso in mare

## «Voglio una tomba per mio figlio»

Giuseppe Rosapinta, 26 anni, è affondato al largo di Sanremo con la sua barca il 29 novembre dello scorso anno. Il suo corpo è mai stato ritrovato. Il racconto dell'amico che era con lui e che è riuscito a salvarsi a nuoto

SANREMO. «Me lo devono trovare. Per dargli una buona sepoltura vicino a suo padre e ai suoi fratelli, per potergli portare un fiore». Parla la mamma di Giuseppe Rosapinta, 26 anni, il giovane pescatore sanremese disperso in mare dal pomeriggio dello scorso 29 novembre. E' passato più di un mese ma il mare non ha restituito i poveri resti. L'ultimo appello è arrivato l'altra sera. Raitre con un servizio nel corso di «Chi l'ha visto?» che aveva accolto le richieste della famiglia e ottenuto la mobilitazione di un'unità della Marina Militare dotata di apparecchiature in grado di sondare il fondo marino con massima precisione.

Ma tutto, finora, è stato inutile. Il mare non ha permesso il recupero della salma di Rosapinta. La famiglia non ha una tomba dove poterlo piangere in pace. L'incubo continua anche se un sottile filo di speranza continua ad alimentare i sogni della gente di mare.



Giuseppe Rosapinta

me a Giuseppe Rosapinta. «Era- no le 16,28. La barca all'improvviso è stata investita da un'onda che l'ha inclinata su un fianco - racconta - e invece di ritornare a assetto è rimasta ferma, in bilico. Una seconda onda l'ha riempita d'acqua in un attimo lo scafo è andato a fondo». E Rosapinta? «Mi sono avvicinato a lui a nuoto, si trovava poggiato a una tavola bianca, ha detto che andava tutto bene, di stare tranquillo. Forse non l'è sentita di nuotare, aveva un chiodo in una gamba per un intervento passato. Voleva aspettare i soccorsi ma forse è svenuto per il freddo». E Marullo ricorda anche la sua odissea: «Ho puntato per più di due ore, la voce l'ho sentita per decina di minuti. E mentre nuotavo pensavo: lui ma non me la sono sentita tornare indietro. Con quel buio l'avrei mai più ritrovato».

Le polemiche sui soccorsi, sulle ricerche disperate del gio-

vane pescatore appartengono ormai al passato. E' stato fatto tanto per salvare una vita, sicuramente quanto possibile in una Riviera che ha mezzi scarsi per i soccorsi in mare e che ha a Genova e Luni (la Spezia) gli elicotteri più vicini.

«Gaeta», il cacciavite arrivato a Sanremo il 20 dicembre scorso ha perlustrato un triangolo di mare dove si pensava che le correnti avrebbero potuto sospingere il corpo di Giuseppe Rosapinta. Ma è stato inutile. L'unico «contatto» del sofisticato sonar montato a bordo dell'unità militare è stato una colonia di spugne.

A porto vecchio, intanto, il posto del «Monica I» continua a rimanere vuoto. La gente del mare, i pescatori che continuano a solcare le acque del Mar Ligure, sanno che laggiù, nell'immenso blu, c'è la bara d'acqua di quel ragazzo pieno di voglia e di gioia di vivere.

**Giulio Gavino**

### Operaio licenziato ha fatto causa alla «Rete Gamma»

## Pignorati due furgoni all'azienda telefonica

SANREMO. L'ufficiale giudiziario ha pignorato l'altro giorno due furgoni dello stabilimento sanremese della «Rete Gamma», la società che gestisce gli impianti di telefonia per conto della Telecom in tutta la Liguria. Questo, l'esito sconcertante del mancato risarcimento di un dipendente che, per il pretore, è stato prima trasferito e poi illegittimamente licenziato dal cantiere di Valle Armea. L'avvocato del dipendente, Marco Bosio, martedì mattina ha accompagnato l'ufficiale giudiziario che ha «immobilizzato» beni materiali dell'azienda per un valore che si aggira intorno ai trenta milioni. Per la «Rete Gamma» il tutto si è tradotto nel pignoramento di un nuovissimo furgone polivalente «Iveco Daily» e di altri mezzi in dotazione allo stabilimento della città dei fiori che fino a nuovo ordine non potranno essere utilizzati.

La vicenda che ha portato al pignoramento dei beni della

«Rete Gamma» è legata al rapporto con un dipendente della «vecchia guardia», Augusto Borghi, rappresentante sindacale. Lo stesso Borghi aveva ricevuto una comunicazione nella quale l'azienda lo aveva assegnato ad un altro cantiere della Liguria. L'operaio specializzato, in virtù dello statuto dei lavoratori, non aveva ottemperato alla disposizione proprio perché rappresentante di una delle associazioni di categoria. E così, dopo qualche tempo, era arrivata la lettera di licenziamento. Borghi, però, non si era perso d'animo e aveva tentato la via del lavoro nei confronti della «Rete Gamma» insieme all'avvocato Marco Bosio. E il giudice gli ha dato ragione disponendo sui suoi confronti il risarcimento dei danni quantificato in una trentina di milioni. Infine, i ritardi della «Rete Gamma» nel liquidare il dovuto hanno fatto scattare il pignoramento nel cantiere di Sanremo. [g. ga.]

### LA STORIA

## IL LEGAME TRA CERVINO E ANTONIA

**CERVINO**  
NOSTRO SERVIZIO

Una messa di suffragio nella Chiesa dei Corallini, suggestivo fondale dei concerti, è riunione straordinaria di Consiglio comunale, nella quale Vittorio Desigiolli, vicesindaco e assessore al Turismo, proporrà di intitolare proprio piazza San Giovanni Battista, sede del Festival, o in alternativa salita alla Parrocchia, il vico percorso dagli spettatori della rassegna internazionale di musica classica da lui creata nell'ormai lontano 1964. Così Cervo si appresta a ricordare Sandoz Vegh, il violinista e direttore d'orchestra di origine ungherese, scomparso a Salisburgo.

Era malato, è stato ricoverato in ospedale a ottobre. Lo attendevano per Natale, qui in Riviera: «Di tanto in tanto, tornava da turista nella sua casa, affacciata sulla piazzetta dei Corallini. Avevo problemi, negli ultimi tempi, ad arrampicarsi su per il carrugio. E allora, interveniva un'Ape,

### Il carrugio principale sarà intitolato al grande violinista e direttore d'orchestra scomparso a Salisburgo

## Dalla «Suda» piazza dei Corallini l'addio a Vegh

### Cervo raccolta attorno al ricordo dell'ideatore del Festival

con un seggiolone sul cassonetto, che lo trasportava fin lassù», ricorda Desigiolli. Ma Sandoz, amico di Cervo, innamorato di questo borgo medievale appeso sul promontorio, non è più venuto. E' stato dimesso prima delle Feste, non è riuscito a viaggiare fino alla Liguria: è rimasto alla residenza di Salisburgo, dove l'altro ieri è spirato.

Vegh avrebbe dovuto essere a Cervo, protagonista del Festival, la sua creatura il 25 agosto: sarebbe stato lui a chiudere la 34.ª edizione, dirigendo la Camerata Accademica del Mozarteum di Salisburgo, con l'era già accaduto quattro anni fa, nel '93. Ora gli organizzatori (della direzione artistica già faceva parte Alja, la figlia di Sandoz) vagliano l'opportunità di cambiare programma: a inaugurare il Festival '97, il 12 luglio, potrebbe proprio la Camerata, su un palco nel quale significativamente potrebbero trovare posto la seggiola di Vegh e un leggio vuoto. In tal caso, verrebbe annullata la



Cervo rende omaggio a Sandoz Vegh, creatore del Festival di musica da camera

compositore, proposti da gruppi di artisti riuniti in una sorta di cenacolo, quando agli allori Sandoz chiamava attorno a sé Benedetti, Michelangeli, Yepes, Kempff, Richter, Menuhin e tanti altri amici per suonare sul sagrato.

Jacopo Varaldo, tra i collaboratori dell'epoca, ora presidente della Compagnia dell'Uriv, dice: «Gli occhi lucidi: «La notizia mi ha profondamente addolorato. Vegh aveva una prorompente carica umana, era invaghito della nostra terra. Mi sento anch'io un ligure», disse la prima volta che c'incontrammo. Eravamo giovani e fummo capaci di realizzare un sogno. Non lo dimenticheremo». E aggiunge il giornalista Luigi Giglio: «Era tra i pochi al mondo ad aver suonato un violino di Paganini. E all'oratorio Santa Caterina aveva registrato i sei Concerti brandeburghesi di Bach, disco d'oro in Francia nel '68».

**Stefano Delfino**



## IL CASO

### DOPO LA FIERA ENTRA IN SCENA LA POLITICA

# All'orizzonte un Consiglio comunale urgente per discutere dei conti in rosso Ici, la bufera travolge la giunta

La minoranza ora chiede le dimissioni di sindaco e assessori: per Berio il momento più critico. Sul municipio incombe lo spettro del commissariamento. L'incognita del dissesto finanziario

IMPERIA. Consiglio comunale urgente per discutere sui conti in rosso le dimissioni del sindaco Davide Berio e della sua giunta. Lo chiede la minoranza, che riparte alla carica, dopo le sconcertanti conclusioni tratte dal Collegio dei Revisori dei Conti. Sono quindici le firme sotto alla richiesta, presentata a Maurizio Temesio, presidente del Consiglio comunale, e allo stesso sindaco Berio: quelle di tutti gli esponenti del Polo (Italia, Ccd, Cdu), gli indipendenti Paola Muratori e Pasquale Mottola e Marco Dulbecco dell'Ulivo, da non confondere con quello di Prodi.

L'opposizione ricorda la relazione dei Revisori dei Conti, «nella quale viene evidenziata una «situazione di grave dissesto finanziario», e ribadisce che gli stessi Revisori «sollevano perplessità sulla conservazione dei residui del 96 dell'importo di 7 miliardi previsti dalla riscossione Ici, perché inesistenti». E, quindi, «comporta un grave danno per la città che si troverà privata della possibilità di interventi di cui ha assoluto bisogno, anche in conseguenza della grave inerzia e incapacità dell'amministrazione a portare a termine progetti essenziali (piano regolatore, progetto portuale e così via) per il rilancio dell'economia, che da oltre un anno languisce in grave crisi».

Benedetto Adolfo, il capogruppo del Ccd, si dice come gli altri «seriamente preoccupato per la pesante situazione economico-finanziaria del Comune», aggiunge, allargando la braccia: «Nell'ultimo Consiglio comunale che si è tenuto, quello del 30 dicembre, già avevo richiamato l'attenzione sul documento dei Revisori dei Conti: il quale confermeva, purtroppo, che le nostre previsioni si erano rivelate vere, e che si è piovato nel temuto dissesto. Si potrebbe osservare dunque "tanto tuono che pioggia". E' prossima seduta si preannuncia rovente, un altro scoglio sulla rotta del vascello pilotato da Berio».

Intanto, sul Palazzo incombe addirittura lo spettro del commissariamento, «tra la popolazione perseguitata dalle apprensioni: qualche modo il deficit dovrà essere colmato e all'orizzonte si profilano quindi per i cittadini tagli nei servizi e aumenti delle tariffe. La sensazione è che si è eraschiato il fondo del barile, e che non esistano risorse fresche, soprattutto dopo che è tramontata la speranza di vendere alcuni immobili idali a 400 milioni per ripianare almeno in parte il disavanzo».

Per il sindaco Berio, a Nizza per la firma di una convenzione sui Piani Interreg, è forse il momento più difficile da quando è in carica. Con la tormentata vicenda dell'Ici (avvisi di liquidazione chiesti ai cittadini per il '94, sbagliati per un evidente errore di calcolo), la



Davide Berio, sindaco di Imperia

## Un salvataggio

### I contribuenti per ore in coda

IMPERIA  
NOSTRO SERVIZIO

Le chiamano le «catacombe». Quelli che le frequentano sono poveretti a cui è capitato di vedersi sbucare le tariffe delle liquidazioni Ici. Giungono a frotte e tutti hanno la smisura di uscire al più presto da quel luogo soffocante dove li aspetti sempre di vedere sbucare Minosse da un angolo. La scena si svolge nei piani inferiori del Comune, la Cavenna in cui si infilano le ultime della burocrazia imperiese. Se non si odono le urla e gli strepiti dei dannati dei giorni danteschi è perché qui i Coronte hanno volti e maniere gentili dei funzionari del Comune della Full Planning, la società che ha fatto la frittata. Ossia: ha tenuto conto, in fatto di rendite di fabbricati, degli abbattimenti intervenuti a cavallo tra '93 e '94. Ai contribuenti-peccatori, diligentemente in fila per chiarire e non pagare più del dovuto, viene fatto subire un unico sup-



In coda per l'Ici: a sinistra Tommasina Parrella; al centro è rissa davanti al funzionario; a destra in alto Iolanda Marrone



plizio, quello dell'attesa infinita. Attesa snerbante, spasmodica. Giampiero Alessandri, 41 anni, dipendente Amat, residente in via XXV Aprile 90, è volutamente in ritardo di un giorno che di parlare con gli impiegati. Quando torna gli chiedono regolarmente di aspettare con fiducia. «Ma c'è sempre coda», sbotta. «Dicono che ho pagato metà di quanto dovevo. In realtà hanno considerato che metà della quota l'ha già versata mia moglie. E' finita che ho persi dato delle lire in più. Il colmo».

Nelle «catacombe» scendono quanti devono fare l'Ici. Ci sono sessanta giorni di tempo da quando si riceve il modulo. I problemi nascono per commercialisti e associazioni sindacali, che devono trattare centinaia di casi per volta. Da una settimana almeno, Maria Rosa Denegri, delle Aci, passa quasi più tempo lì, nelle «bolge» del municipio, che a casa e in ufficio. «Un giorno ci sono rimasta dalle 12 alle 12 e solo per una pratica». Tre ore per un fascicolo e ne ha da esaminare a discutere in tutto «mi-

gliano. In più ci mancava l'infamia di otto impiegati incaricati di svolgere il servizio, quattro, ieri mattina, erano in malattia. «Teniamo comunque aperti sei sportelli», fa sapere Carlo Ghirardo, geometra, che lavora per la Full Planning e si aggira tra la gente per dare consigli e addolcire la pillola ai cittadini. Era peggio nei giorni scorsi: c'erano i turisti da Milano e Torino, proprietari di seconde case.

Volte sofferte. C'è chi ha già viste tante e sembra rassegnato. Tommaso Vassallo, 69 anni, via Artale 27, è rimasto nell'atrio un paio d'ore prima di essere ricevuto. «Mi considero fortunato, ad altri è andata molto peggio. Perché qui? fare i calcoli non s'è tenuto conto che il proprietario dell'immobile al 100 per cento; l'altra metà è di mia moglie. Devono rimediare all'errore. Per fortuna i funzionari si mostrano garbati, hanno capito. Però, detto tra noi, ne avrei fatto volentieri a meno. E' una chiusura».

Molti anziani non se la sentono di venire di persona, hanno incaricato i familiari. Iolanda Marrone, 57 anni, via Coste 4 (Caramagnetta) è qui per sé e per i genitori. «Sono vecchi, per loro un disagio. Queste le so bene perché ho fatto volontaria alla Cgil. Ero già venuta ieri mattina e mi è andata male. Ci riprovo adesso, nella speranza di essere più fortunata, di passare presto. Sarebbe un sollievo: la burocrazia, la coda... mi destabilizza, ecco. Perché faccio ricorso? Caspita, hanno classificato "A2" il borgo rurale in cui vivo, in pratica trasformandomi d'incanto nella proprietaria di un villetta».

In fila ci sono molti lavoratori per i quali ogni ora è una pagnucola al cuore. Tommasina Parrella, 45 anni, dipendente dello studio notarile Re: «Ho dovuto prendermi mezza giornata di ferie. E' un passo oggi è un dramma. Hanno sbagliato gli importi. Non è un'esagerazione: sono 196 mila - non vedo perché avrei dovuto star zitta a pagare passivamente».

Maurizio Vezzaro



## L'escalation

Ecco le tappe della vicenda

IMPERIA. E' stata una escalation, una vicenda dal percorso sempre più difficile e controverso. Una storia nata dall'esigenza di combattere le sacche di evasione contributiva, presumibilmente presenti a Imperia come in altre località della provincia. Ma rischia di diventare un pericoloso «boom-rang», per l'amministrazione di sinistra-centro, capeggiata dal sindaco Davide Berio. Che ci fosse qualcosa di poco chiaro, d'altra parte, era emerso già quando il dirigente del servizio tributi, Antonio Carlo, aveva chiesto alla Giunta (e ottenuto) «di manlevare dalla responsabilità di eventuale imputazione i danni patrimoniali in sede di contenzioso».

Il Comune, a seguito degli accertamenti della Full Planning, la società incaricata «servizio», aveva deciso di inviare quasi 18 mila avvisi di riscossione per l'Ici '94. In pratica, nessun nucleo familiare della città sarebbe stato risparmiato, e anzi sarebbero stati colpiti anche turisti, proprietari di seconde case. Ma c'è stata una sollevazione: molte richieste partivano da presupposti errati, perché non tenevano conto della riduzione del 30 per cento degli estimi catastali. L'opposizione si è scatenata, ha accusato di frode la Giunta Berio.

La quale, dopo incontri con funzionari e con i rappresentanti degli ordini professionali (commercialisti, tributaristi), ha fatto marcia indietro, e ha deciso di annullare - spedire più - i 7.000 avvisi contenenti solo qualche tipo di errore. Gli altri 11 mila, però, pur contenendo un margine d'errore del 10 per cento, erano da ritenersi legittimi ed esigibili. Ma anche su questi le polemiche sono continuate. E infine, «ciclicamente sulla torta», è giunta la relazione dei Revisori dei Conti, per i quali, su quei 7 miliardi di entrate così precari, «perché sede di contenzioso il Comune è probabile soccombente», non è proprio possibile fare affidamento. E quindi i conti sono da rivedere. Una brutta tegola, in arrivo di '97.

[s. d.]

## NELLA CITTA'

### Voli in elicottero domenica a San Lazzaro

Domenica dalle ore 10 alle 15 sarà possibile effettuare voli turistici in elicottero Imperia. La manifestazione che si chiama «Befana 1997» è stata organizzata dall'Eligium International di Villanova d'Albenga. L'elicottero decollerà da zona San Lazzaro. Nello stesso luogo gli organizzatori distribuiranno ai bambini tradizionali calze delle befane colme di dolci.

[a. b.]

## ATTUALITÀ

### Diano Sub accusa il Comune di insensibilità

«L'unico albergo di Natale che possa dirsi decente, nel vero della parola, in città, lo abbiamo fatto noi del Diano Sub, e tutto a nostre spese». La dichiarazione di Domenico Garibaldi, una delle colonne del sodalizio cittadino. Garibaldi è particolarmente irritato per il fatto che l'albergo ha riscosso il numero pubblico di turisti ma nessun ente pubblico si sarebbe scomodato per ringraziare o meglio per disporre anche un modesto contributo economico.

[a. b.]

## FESTEGGIAMENTI

### Giacomo Balestra compie cento anni

Questa volta il prestigioso traguardo dei cent'anni è superato da un esponente del forte. L'avvenimento sarà oggetto di particolari festeggiamenti domenica alle 15 presso la sala della Comunità Confraternita di Montalto Ligure dove Giacomo Balestra detto Min Caccetta che malgrado il secolo di vita è ancora in perfetta forma «particolarmente lucido, riceverà gli auguri della popolazione e delle autorità».

[a. b.]

## CONSIGLI

### Aperte le prenotazioni per acquisto titoli

Le Poste Italiane di Imperia comunicano che sino al 14 di gennaio è in corso in via sperimentale la raccolta delle prenotazioni per l'acquisto dei B.T.P. (Buoni del Tesoro Poliennali) e C.C.T. (certificati di Credito del Tesoro).

[a. b.]

## IMPERIA

### Una denuncia

## L'Indigesta sul suicidio della Casarino

IMPERIA. Sarà denunciato per aver prestato il fucile all'amico che si è suicidato, Elio Casarino, 64 anni, abitante in via Casarino 37 Imperia. Il reato di cui deve rispondere è comunque molto lieve e potrà essere tramutato in una contravvenzione. Nulla, quindi, di particolarmente grave. La legge, infatti, punisce chi presta un'arma a coloro che non sono in possesso di permesso e la vittima, Rino Melini, pur essendo stato esponente delle forze dell'ordine ormai in pensione, ne era sprovvisto. Nessuna sanzione è, invece, prevista per il fatto che l'arma era stata successivamente ripresa dal proprietario.

Intanto, si è conclusa l'indagine dei carabinieri sull'episodio che è accaduto l'altro ieri sulle alture di Imperia. Il trattato inequivocabilmente di un suicidio. L'uomo, affetto da una forma tumorale al pancreas, aveva deciso di togliersi la vita. E l'altra mattina ha in atto l'insano gesto.

[a. b.]

## IMPERIA

### Lavori e code

## Un semaforo all'imbocco di Capo Verta

IMPERIA. I lavori di scavo in corso in questi giorni in via Serati, all'imbocco di Capo Verta, stanno determinando code d'auto mezzi e altri problemi di viabilità. Il disagio durerà, purtroppo, ancora una decina di giorni. Si tratta di lavori di allaccio che sta curando l'Italgas per completare la rete cittadina di rifornimento.

Ogni giorno però, a causa del cantiere aperto, la circolazione prosegue a senso unico alternato disciplinato da un impianto semaforico.

Dice il direttore dell'Italgas di Imperia, Ruggero Gottardi: «Gli scavi che stiamo effettuando sono interventi indispensabili per la città e chiediamo quindi un po' di pazienza agli automobilisti che in questo periodo sono costretti spesso a lunghe code. Termineremo entro una decina di giorni. D'altra parte se le opere avessero preso il via durante la stagione estiva il disagio, il traffico caotico portato anche dai turisti, sarebbe stato decisamente maggiore».

[a. b.]



## Diano, sulla ferrovia da potere

Abito in via Soprana alla Foce, sull'argine sinistro del torrente Varcavello, e proprio a fianco della linea ferroviaria che attraversa l'abitato di Diano Marina. Di fronte a casa mia ci sono alberi che attendono di essere potati da moltissimo tempo: l'ultima volta che sono stati sfidati risaliva addirittura a cinquant'anni fa.

Ritengo pertanto che un intervento a questo riguardo, da parte dell'Azienda ferroviaria, poiché le piante sono situate sulla scarpata a fianco dei binari, sia urgente, prima che qualche ramo secco di distacchi e finisca sulla testa di qualche passante.

Luigi Molinari, Diano Marina

## Leone in leonessa

Ho letto la breve notizia, secondo la quale, nella Provincia di Imperia, ci sarebbe un solo animale selvatico - una scimmia - tenuto in cattività, ma devo purtroppo segnalare che, a Taggia, ce n'è almeno un altro, e

nel caso specifico si tratta di una leonessa.

L'animale è tenuto prigioniero in una ristretta gabbia, forse adatta per un cane, certo per un leone: una gabbia situata in una campagna, proprio dietro al Convento dei Frati Taggia. Per quanto possa essere compresa la buona intenzione del proprietario, non si può che osservare che la leonessa soffre della sistemazione.

Mi risulta che già diverse segnalazioni siano state fatte in merito, ma nulla di concreto è successo, perché pare che nessuno sappia esattamente come risolvere il problema, come dare una sistemazione migliore all'animale.

Spero pertanto che, attraverso la segnalazione pubblica, si possa avere un migliore risultato.

Lettera firmata, Taggia

## Ha ritrovato il cane un grazie al giornale

A nome di mia figlia Lavinia, ringrazio La Stampa perché ha permesso di ritrovare il cane Raja che si era smarrito dopo i «botti» di Capodanno.

E' stato trovato nei boschi da due turisti che hanno trascorso la fine dell'anno a Monte Bigone. Erano bloccati dalla neve e così, per fortuna nostra, hanno potuto imbattersi nell'animale.

Dovendo ritornare però a Genova, l'hanno lasciata presso un ristorante di San Romolo. Poi, una coppia di fidanzati iscritti al Michel Club, circolo Arci di via Agosti, sono stati seguiti da Raja mentre stavano scendendo da Romolo. E per fortuna questi ultimi, che avevano letto la notizia sul giornale, ci hanno telefonato.

Ora il cane è felice e potete immaginare come lo è Lavinia e come lo siamo tutti noi. Era un animale che avevamo raccolto sulla strada per Limone lo scorso mese di agosto, e il pensiero che avesse potuto nuovamente sentirsi abbandonato ci aveva fortemente turbato.

Grazie tanto, e nessun cane dovrebbe essere abbandonato.

Ito Ruscigni, Sanremo

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e Sanremo, via Gioberti 47

## LETTERE AL GIORNALE



## AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (n. unico) Bordighera: 1.252.525. Vallecrosia: 1.295.455. Camponovello: 1.28.191. Cervo-S. Bartolomeo: 1.405.353. Diano Marina: 1.494.112. Dolcetta: 1.206.878. Ospedaletti: 1.505.050. Pieve di Teco: 1.36.377. Portofino: 1.279.700. Portofino: 1.325.132. Riva Ligure: 1.485.754. Santo Stefano al Mare: 1.505.050. Sanremo: 1.505.050. Arma di Taggia: 1.41.444. Ventimiglia: 1.250.722.

## ASSISTENZA

Telefono Amico: tel. (0183) 290.450.

## DI TURNO

A Imperia, Borgo San Moro, via Sant'Agata 1/a, tel. 710.874 (orario continuato). Turno d'appoggio: Rebagliati, corso Garibaldi 2, tel. 616.82. La farmacia resta aperta dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. A Sanremo, Donzella, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573.212.

Farmacie che assicurano la reperibilità in provincia: Imperia: Borgo San Moro, via Sant'Agata 1/a, tel. 710.874. Bordighera-Vallecrosia: Interfarmacia, via Vittorio Emanuele 145, tel. 281.248.

Camponovello: Manessero, via Vittorio Emanuele 62, tel. 28.191.

## NUMERI UTILI

### Diano-Cervo-San Bartolomeo: Sanr.

Dolcetta: Muratoro, piazza Matteotti 2, tel. 206.133. Ospedaletti: Marozzi, via Matteotti 106/108, tel. 589.01. Pieve di Teco: Ceppi, corso Panzoni 70, tel. 36.209.

Liguria: Navoloni, piazza Bolo 42, tel. 485.754.

Santo Stefano al Mare: Navoloni, piazza Cavour 14, tel. 486.862.

Arma di Taggia: Revelli, Quirato 67, tel. 43.058.

Sanremo: Donzella, piazza Eroi Sanremesi 3, tel. 573.212.

Ventimiglia: Internazionale, via Cavour 67, tel. 351.300.

OSPEDALI

PRONTO SOCCORSO: Imperia: tel. 7941. Sanremo: tel. 5381. Bordighera: tel. 2751. Costarainera: tel. 91.524.

GUARDIA (numero verde) telefono 167-554.400. Imperia: Soccorso: tel. (0183) 290.777. Sanremo: tel. 573.212. Guardia medica montana: tel. 408.100. Bordighera: tel. 2751. Ventimiglia: tel. 2751. or. 9-12, tel. (0183) 299.908.

ISILI DEL FUOCO

Soccorso urgente: tel. 115. Imperia: tel. 20.224. Sanremo: tel. 573.212. Ventimiglia: tel. 367.473.

## GLI APPUNTAMENTI

### DIANO CASTELLO

Fiera di San Mauro il 19

Il 19 gennaio a Castello, frazione Varcavello, Fiera di S. Mauro, rassegna di antiquariato, macchine agricole e mercatino dell'hobby.

[a. b.]

### IMPERIA

Difesa personale per le donne

Aperte le iscrizioni al corso di difesa personale per le donne. Le lezioni si svolgono al Judo Club Corsaro. Informazioni allo 0183-98401.

[a. b.]

### DIANO MARINA

Una mostra filatelica

Organizzato da Arcadia e dall'Associazione filatelica il 26 gennaio si svolgerà a Diano la mostra filatelica «Trofeo Liguria».

[a. b.]

### IMPERIA

Il Wado Ryu Bonifazio

Karate col maestro Giampiero Bonifazio il lunedì e giovedì dalle 20,30 alla palestra del Classico, in via Agnesi. Corsi per bimbi e donne.

[d. bo.]

### ANTHUS

Brocconerie nella città vecchia

Antichità e brocconerie nella città vecchia oggi con gli espositori di place Nationale e place Audiberti.

[d. bo.]

### ARTIGIANATO SOTTO IL MERCATO

Artigianato d'arte sotto il mercato provenzale della città vecchia, con gli artigiani che lavorano sotto gli occhi dei visitatori (ore: 14-20).

[d. bo.]

### SANREMO

Lezioni per la patente nautica

L'Associazione nazionale marinai d'Italia organizza corsi per patente nautica e radiotelefonica. Telefonare 0184/356715 ogni giovedì alle ore 21.

[g. ga.]

### L'arte ninja a Taggia

Nella palestra «Hera» di via San Francesco corsi di autodifesa compresi gli insegnamenti di ninjutsu. Informazioni allo 0184/500110.

[g. ga.]



Dopo 20 anni d'attesa vinto definitivamente l'incubo della siccità in Riviera

## Varato il raddoppio del Roia

La Cogei di Roma s'è aggiudicata gli appalti di Sanremo ed Imperia con ribassi d'asta che vanno dall'11 al 13%. L'opera costerà circa 50 miliardi. Soddisfazione dei presidenti delle municipalizzate

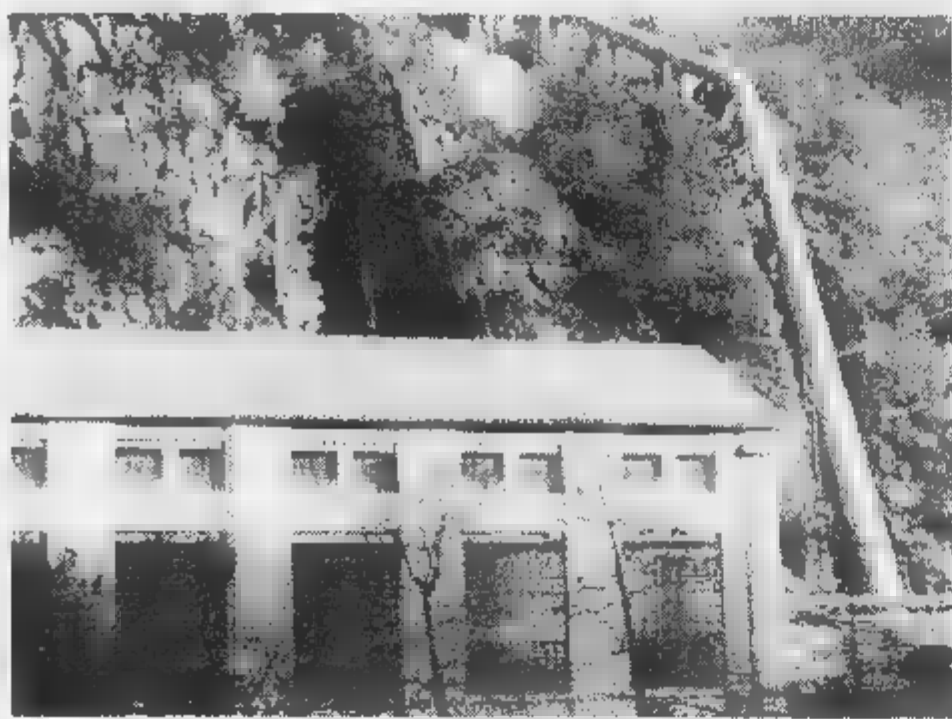
**SANREMO.** Il raddoppio dell'acquedotto del Roia, si farà. Non è più sogno, ma realtà. Ieri, infatti, a Sanremo e Imperia si sono svolte le due aste per affidare a ditte specializzate l'appalto dei lavori. Un progetto che prevede un costo complessivo di 50 miliardi e 700 milioni. A tanto, infatti, ammonta in base d'asta stabilita dagli esperti.

Entrambe le due gare d'appalto sono state vinte dalla stessa ditta, la Cogei di Roma.

All'asta di Sanremo la Cogei ha battuto le altre due ditte concorrenti offrendo, in busta chiusa, un ribasso del 13,23%. La Malturo di Vicenza non è andata oltre il ribasso dell'8,175%; la Iler di Lugo di Romagna ha offerto solo il 4,02% di ribasso.

All'asta di Imperia la Cogei ha fatto il bis e ha sbaragliato gli avversari (Malturo, Iler e CCC-Electrosigma di Musile) offrendo un ribasso d'asta di poco superiore all'11%.

«Tra un anno - hanno dichiarato legittimamente soddisfatti l'avvocato Paolo Ferrari e l'avvocato Riccardo Berio, rispettivamente presidenti dell'Amaie di Sanremo e dell'Amat di Imperia, le due municipalizzate che gestiscono il servizio - finalmente sarà totalmente debellato l'incubo della siccità estiva. La Riviera di Ponente, da Ventimiglia a Bordighera,



Nella foto: Gatti delle centrali idroelettriche funzione valle Roia. Il nuovo progetto, che partirà la primavera, non ci saranno intoppi, prevede 300 giorni pieni di lavoro

Sanremo, Arma, Imperia, sino a Diano Marina, avrà a disposizione tutta l'acqua che vuole, più di 100 mila metri cubi al giorno. Nessuno, né residenti né turisti, soffrirà più la sete o resterà con i rubinetti all'asciutto. Dopo un'attesa di anni, siamo probabilmente riusciti a portare in porto l'opera più importante del 2000».

A Sanremo durante lo svolgi-

mento dell'asta si sono registrati anche due eguali.

Il primo: l'appuntamento dell'apertura delle buste era stato fissato per le ore 10 all'hotel Nazionale. L'operazione, secondo le previsioni, doveva durare al massimo un'ora. Invece, per una firma «contestata» in un documento della Malturo prima di poter aprire le buste ed esaminare le varie offerte, è

stato necessario consultare avvocati. L'Amaie, addirittura, ha chiesto ed ottenuto telefonicamente e per fax un «parere» sulla vicenda dall'avvocato Maurici, esperto di Genova. Superato l'ostacolo ed ammesse alla gara anche la Malturo e l'Amat, si è potuto procedere, ma si era già nel primo pomeriggio. Il secondo: il ribasso d'asta della Cogei, come prevede la nor-

mativa di legge quando le ditte praticano sconti elevati e le offerte sono fuori di una certa media, sarà sottoposto a verifica. «Invieremo una raccomandata alla Cogei - hanno detto il presidente Ferrari e il direttore Cavaliere - dove chiederemo i criteri dell'offerta. La Cogei deve rispondere nel giro di poco tempo. Le risposte saranno esaurienti, come ci auguriamo, l'appalto sarà cosa fatta. Il massimo entro un tutto dovrebbe essere chiarito».

Ad Imperia l'asta, invece, è svolta come da copione. Nessun colpo di scena, nessuna coda. Alle 16, come annunciato, nella sede dell'Amat, presenti il direttore della municipalizzata, Alberto Vaccari, il segretario comunale Paolo Calzia, il ragioniere Cappelli e il geometra Angeli, sono state infatti aperte le buste delle quattro ditte in gara. Anche stavolta la Cogei offriva il ribasso più consistente e s'aggiudicava l'appalto.

Il raddoppio dell'acquedotto del Roia, nel dettaglio, prevede circa 20 chilometri di condotte sottomarine, sistemate a circa un miglio dalla costa. Sanremo ha previsto una spesa di 30 miliardi e 700 milioni, Imperia di 20 miliardi. Con il ribasso offerto ieri dalla Cogei l'Amaie e l'Amat risparmieranno circa 5 miliardi di lire.

Roberto Basso

### DEGRADO A SANREMO



### Lampione rotto in piazza Colombo

Un lampione spezzato e una cassetta rossa di liquori come unica segnalazione per non sbatterci contro. Questa l'immagine che turba gli equilibri e il panorama di piazza Colombo, il cuore della Sanremo turistica. L'obiettivo di Maurizio Gatti ha colto ieri mattina l'inconveniente immagine di degrado che interessa il centro di Sanremo. Il punto luce, che non funziona da primo delle festività natalizie, e il suo insolito addobbo sono diventati una curiosità, un angolo squallido nel «salotto buono» della città dei fiori. (g. ga.)

### La ricostruzione Un grave Fotografia In un Oneglia

**IMPERIA.** E' stata trovata dal figlio la donna di 89 anni, Caterina Occhetto, ospite della casa di riposo di via Agnesi, che l'altra sera forse perdendo l'orientamento, era rimasta ferita tutta la notte all'aperto. L'anziana che è ora ricoverata in ospedale ha riportato gravi lesioni a una gamba e le sue condizioni sono disperate: lo stesso figlio teme per la sua vita.

Intanto si sono chiarite le circostanze in cui l'anziana è stata ritrovata. Caterina Occhetto era allontanata nella serata tra lunedì e martedì. Nel fare alcune scale, si inciampò. Nella notte è stata avvertita la polizia e verso le 6 del mattino il figlio. Il quale, alle 8 dopo aver ripetutamente controllato ogni via di Oneglia, ha intravisto vicino al muro di cinta che divide la casa di riposo dall'Istituto d'arte, i piedi della madre.

Quindi è stato chiamata l'ambulanza e la donna è stata ricoverata. Sarà operata questa mattina. (a. b.)

### UN GIALLO RISOLTO GRAZIE AL FAX

**SAVONA.** Quello di Aurelio Corica, 30 anni, origini calabresi, ma abita a Ventimiglia in via Corsica 26, assassinato l'8 giugno del 1989 nella città di confine, sembrava uno dei tanti delitti destinati a rimanere «in cerca d'autore».

Invece il sostituto procuratore della Repubblica di Savona, Alberto Landolfi, ha riaperto il caso ed ora chiede il rinvio a giudizio di due immigrati calabresi.

I loro nomi: Roberto Cima, 28 anni, abita a Ventimiglia in corso Limone Piemonte 62, e Maurizio Chiappa, 40, di Dolcascqua, vicolo Cantone 4. Per entrambi le accuse sono: omicidio plurigravato, detenzione e porto abusivo di pistola.

Secondo il magistrato sarebbero gli assassini di Aurelio Corica. Lo avrebbero ucciso per affermare la supremazia del loro gruppo nell'ambito di un grosso traffico di stupefacenti e per vendicarsi delle percosse subite da Aurelio Corica, poco prima del delitto, in un bar

## La procura di Savona chiede il rinvio a giudizio di due calabresi: giustiziarono il rivale nel traffico di droga Un delitto di 'ndrangheta svelato dal pentito

Aurelio Corica fu assassinato a Ventimiglia l'8 giugno dell'89

nigh di Ventimiglia.

La ricostruzione dei fatti. Aurelio Corica viene trovato agonizzante in una cabina telefonica via Corsica, a Ventimiglia Alta, da un operaio. Sono le 5 dell'otto giugno del 1989. Un proiettile di una pistola calibro 7,65 parabolium gli ha devastato il capo. Dopo le cure più urgenti a Ventimiglia, viene trasferito all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure dove morirà alcuni giorni dopo.

Le indagini di carabinieri e polizia cozzano contro un muro di omertà. Non ad infrangerlo neppure l'arresto di due donne di origine calabresi, ma abitanti a Ventimiglia: Carmela Mancuso, 59 anni, e Giuseppina Marrani, di 26.

La prima aveva in casa due pistole con matricola abrasa (una era una 7,65 parabolium, come l'arma che aveva esploso il colpo contro Aurelio Corica). L'altra aveva cercato di aiutare l'amica a nascondere le pistole alle forze dell'ordine.

Comunque, gli investigatori riescono a scovare indizi con-



La zona del delitto a Ventimiglia e nel riquadro Aurelio Corica di 30 anni

tro i due presunti omicidi. Però non hanno la consistenza per giustificare un processo in corte di assise e il giudice istruttore di Savona proscioglie Roberto Cima e Maurizio Chiappa.

Il sostituto procuratore, Alberto Landolfi, nel corso di indagini su gruppi della 'ndrangheta che operano in Liguria,

trova indizi che portano al delitto di Ventimiglia. Interroga un pentito, che vive nel Ponente di Savona protetto da una falsa identità, e acquisisce gli elementi per riaprire il «caso Corica».

Poi, paziente e meticoloso controllo sulle rivelazioni del pentito convince il magistrato

che sono stati Roberto Cima e Maurizio Chiappa ad assassinare Aurelio Corica, e ne chiede il rinvio a giudizio al giudice Francesco Meloni.

Il magistrato è riuscito a ricostruire i particolari del delitto. Un'ora prima dell'agguato ad Aurelio Corica, Maurizio Chiappa e Roberto Cima sono stati percosi a sangue da quest'ultimo all'interno di un bar night.

Le ragioni: contrasti su una fornitura di droga e l'affermazione, da parte della vittima, della prevalenza del suo gruppo in questi traffici.

Un affronto che le due vittime non potevano tollerare. Sa-pevano che il loro rivale, rientrato momentaneamente a casa sarebbe uscito e gli hanno teso l'agguato mortale. Un testimone oculare del delitto, legato ad Aurelio Corica, pochi giorni dopo fu «giustiziato» in Calabria. L'ultimo atto, secondo l'accusa, per chiudere il caso in puro stile della 'ndrangheta.

Bruno Balbo

### Al confine Giallo risolto grazie al fax

VENTIMIGLIA. Un italiano,

forse vittima di un assassinio, identificato via fax. E' l'ultima impresa della piccola Interpol, come viene chiamato il commissariato italo-francese di Ventimiglia. Gli agenti, coordinati dal dottor Carlo Petrilli e diretti dall'ispettore Mario Carletto, hanno riconosciuto dalle fotografie mandate dai colleghi francesi, e dopo una rapida ricerca al terminale, l'uomo trovato privo di vita in un'auto, dalle parti di Tolone. Si tratta di Sestino Congi, 40 anni, un pregiudicato di piccolo calibro, precedenti per reati contro il patrimonio, omicidio di Calatone (Varese). Il cadavere era riverso su uno dei sedili. Da una fessura del finestrino era stato fatto passare un tubo sottile, direttamente collegato con i gas di scarico. Sembra però che si tratti di omicidio, non di suicidio come invece voleva far credere il killer (l'auto-pista è stata determinante in questo riguardo). Sono tuttora in corso indagini e se si arriverà alla soluzione del giallo è merito del lavoro congiunto tra le due polizie, quella di Ventimiglia e quella di Tolone.

Il bilancio di un anno dell'attività del Commissariato internazionale (ha sede alla stazione ferroviaria di Ventimiglia) dimostra come la collaborazione tra forze dell'ordine europee sia diventata sempre più stretta. Il rapporto ha ricevuto e mandato informazioni, oltre che in Francia, in Spagna, Belgio, Germania, Gran Bretagna e nel Principato di Monaco.

Grazie allo scambio di notizie è stato possibile recuperare oltre un migliaio di macchine rubate che stavano per essere destinate al mercato clandestino. Durante i controlli alla frontiera sono stati bloccati e rimandati indietro circa 1.500 irregolari, stranieri privi di qualsiasi documento. Sedici, inoltre, i trafficanti di braccia finiti in manette, la maggior parte cittadini del Nord Africa. Le denunce sono state complessivamente una quindicina. Migliaia le richieste di accertamenti.

[m. v.]

Dopo anni di attesa sono stati sbloccati i finanziamenti per chi aveva chiesto le agevolazioni

## Buoni-casa: otto miliardi per 700 famiglie

Assegnati dalla Regione, tutti i nomi dei beneficiari imperiesi

**IMPERIA.** Hanno dovuto aspettare otto anni, ma alla fine, sia pure come una Befana ritardaria, i buoni-casa tanto attesi sono giunti anche per loro. Sono le 700 famiglie liguri, che avevano richiesto le agevolazioni previste per chi «acquistato la prima casa». La Regione ha sbloccato l'annosa, intricata vertenza, e così 8 miliardi e 329 milioni stanno per essere trasferiti ai Comuni interessati, che li assegneranno a chi ne ha diritto.

A renderlo noto, è stato l'assessore all'Edilizia, Romolo Benvenuto: «La Giunta Mori ha ereditato una situazione resa molto confusa proprio dalla creazione di una lista d'attesa per i ritardi burocratici delle assegnazioni ministeriali. Per questo, in futuro, la Regione attribuirà - secondo le graduatorie - ai richiedenti la cifra disponibile e con l'esaurimento del fondo cesserà anche la lista d'attesa e la chiusura delle procedure

### DISCARICHE I siti dell'estremo Ponente

Trucco e San Biagio della Cima. Queste le due località dell'estremo Ponente indicate dai sindaci alla Provincia di Imperia come siti per le future discariche che dovranno risolvere i problemi di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. La notizia è trapelata dopo il vertice dell'altro sera nel corso del quale i rappresentanti delle amministrazioni comunali hanno discusso in merito all'individuazione delle aree che un domani potrebbero diventare le discariche della zona tra Bordighera e il confine. Per Trucco si tratterebbe dell'area relativa all'ex cava Ruvana mentre per San Biagio della Cima sarebbe stata presa in considerazione la zona del rio Ciabani. Il documento con le due proposte è stato inviato alla Provincia che dovrà sottoporlo prossimamente alla Regione per le necessarie autorizzazioni. I Comuni, comunque, avrebbero già effettuato una serie di studi accurati sul territorio. (g. ga.)

di accoglimento».

Le agevolazioni, che la Regione ha potuto erogare utilizzando le giacenze dell'edilizia agevolata, riguardano infatti acquisti già conclusi attraverso i mutui.

E le somme erogate viene incontro, sia pure con molto ritardo, agli sforzi economici della famiglia che ha provveduto con mezzi propri al compromesso e alla stipula dell'atto di comprav-

dia. Ecco i nomi dei beneficiari. Comune per Comune: tra parentesi, i milioni percepiti.

San Bartolomeo al Mare: Giuseppina Gaggero (10,5).

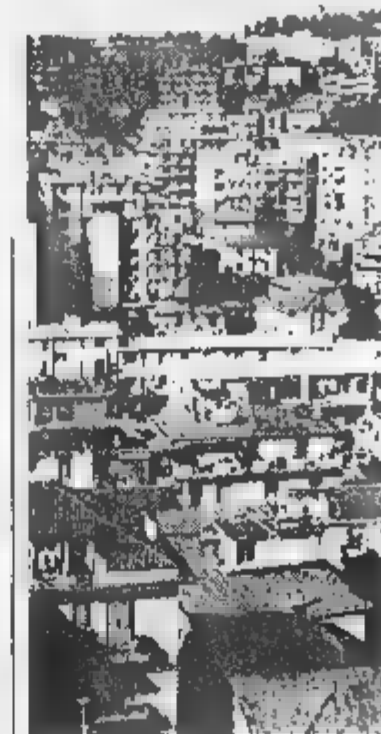
Diano Marina: Rosa Romeo (20).

Imperia: Concetta Taglieri (18); Raffaele Schiavone (15); Antonio Benvenuto (18); Francesco Doppiu (8); Riccardo Carrai (15); Tommasina Parrella (15); Lorenzo Macaluso (12); Salvatore Borriello (7,5); Augusto Ferrari (18).

Pontedassio: Marco Alberti (15).

Taggia: Salvatore Musumeci (13,65); Salvatore Battaglia (14); Filomena Ferrara (20).

Sanremo: Michele Cappiello (18,8); Cristina Laura (20); Silvestro Cardinali (20); Valtor Machetti (4); Felicia Borrelli (17,2); Anna Maria Salvagno (12); Raffaele Accorcionico (7,58); Carolina Manicone (15,2); Menicuccio Martini (15);



Umberto Sanise (17,2); Bruno Falloni (14); Marco Crespi (15,2); Gianfranco Masier (20); Franco Lupi (10); Italo Pirocra (16); Carlo Arnaldi (12); Rita Grana (15); Giuseppe Biasi

Le famiglie liguri, che avevano richiesto le agevolazioni previste per chi «acquistato la prima casa» sono in tutto settecento. Spettano loro complessivamente oltre otto miliardi di lire assenti lunghi anni

(15,05); Teresa Chioldin (16); Gabriele Ciarrelli (20); Arpina Mensile (20).

Bordighera: Virgilio Xaiz (12).

Vallecrosia: Gianfranco Gaudelli (12); Ettore Bellaria (20); Claudio Abbo (8); Angelo Forastieri (10); Giovanni Soro (20).

Ventimiglia: Giancarlo Rondini (15,4); Palma Raco (20); Giuseppe Saltarelli (20); Dino Mascheretti (20); Ferdinando Sferazza (20); Roberto Laderosa (19,58); Mario Martino (9,6); Rosalba Zappalò (17,5); Adriano Bianchini (20); Palmiro Pinotti (13,6); Vincenzo Minasi (20); Umberto Morfino (20); Giuseppa Aiello (12,4); Giovanni Gatti (10,85); Salvatore Quercia (20); Pasquale Rivetti (20); Franco Favalaro (16); Gaetano Filiberto (20); Marco Benvenuti (15); Ippolito Corigliano (20); Valtor Pippoli (20); Antonio Albanese (5,4). (a. d.)



Crollato al suolo un pesante archivio a muro negli uffici di via Pietro Agosti

# Sfiorata la tragedia al Sert

Una scrivania, per fortuna in quel momento deserta, è stata sepolta da quintali di ferro, tavole e faldoni. La rabbia dei tossicodipendenti: «Locali a rischio, sembra un lager». Il prefetto lunedì visiterà il Centro

SANREMO. Negli uffici del Sert, in via Pietro Agosti, è stata sfiorata la tragedia. Ieri mattina un grande archivio a muro, con strutture in ferro e pieno di faldoni pesanti alcuni quintali, all'improvviso si è staccato dalla parete, si è abbattuto a suolo danneggiando e seppellendo anche una scrivania. Per fortuna in quel momento non c'era seduto nessuno. Una impiegata del Servizio Tossicodipendenti dell'Usl, si era infatti alzata pochi secondi prima per assistere a un drogato. Un'altra dipendente era seduta davanti al computer, a neppure due metri di stanza. «Ho sentito un boato, come una bomba», ha detto Marco, 27 anni, operaio, affidato al Sert da alcuni mesi, appena entrato nel Centro per il controllo settimanale delle urine: «Ho avuto paura. Sono corso nell'ufficio e mi sono trovato davanti quel disastro: il grande scaffale a muro a pezzi, faldoni ovunque, una scrivania semisepolta da sbarre di ferro, tavole di legno, pile di documenti. Due assistenti, sfiorate dal crollo e incolumi per miracolo, bianche come stracci».

Immediatamente veniva dato l'allarme. Alcune madri, che avevano accompagnato i figli drogati a terapie disintossicanti, hanno subito telefonato ai giornali, in Comune, all'Usl, in Prefettura. «Qui sta crollando tutto», hanno urlato all'appello.



Da anni gli uffici del Servizio tossicodipendenti si trovano nell'occhio del ciclone

recchio - è uno schifo, non possiamo continuare a frequentare posti così a rischio, sembra di essere in Bosnia, non funziona nulla, i soffitti sono marci, l'impianto elettrico può saltare da un momento all'altro, non c'è pulizia, i gabinetti dove i nostri figli devono prelevare l'urina sembrano quelli di un lager. Non siamo bestie».

Sul posto, per un'ispezione, si portavano subito due funzionari della Medicina del Lavoro. Dall'Usl, assenti il direttore generale, Grasso, e il direttore am-

ministrativo, Borsò, si apprendeva che il Sert è oggetto di un piano di restauro ed ampliamento dopo la recente separazione dal Servizio di salute mentale. Il prefetto d'Imperia, Emilio D'Acunto, raggiunto per telefono ha dichiarato che lunedì 13 farà visita al Sert di via Agosti «per rendersi conto di persona della reale gravità della situazione». Pare che anche la vecchia caldaia sia fuorilegge, sul punto di scoppiare.

Roberto Basso

## Ponticelli aperta fino alle 12

Caso-rifiuti: ennesima proroga in attesa di soluzioni concrete

SANREMO. Continua il braccio di ferro tra Palazzo Bellevue e la «Ponticelli» sulle tariffe per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani nella discarica imperiese. Da una parte il Comune è deciso a trincerarsi dietro al parere degli uffici che ribadiscono la non congruità dei prezzi, mentre dall'altra la ditta rimane ferma sulle 210 lire al chilo (prezzo già accettato dagli altri Comuni del comprensorio).

La giornata di ieri, con una frenetica riunione di giunta, ha visto il sindaco Bottini e la «Ponticelli» accordarsi per una proroga. Gli autocompattatori di Sanremo potranno scaricare fino alle 12 di oggi. Sarà l'ultima volta - i vecchi prezzi. Poi, a Sanremo si adeguerà a pagare la differenza - la discarica chiuderà i cancelli alla spazzatura della Città dei fiori. E in un clima arroventato l'unico escamotage possibile, al momento, è quello di un'integrazione - pagamento. Sol tanto davanti ad un atto simile

da parte della «Ponticelli» il sindaco potrebbe infatti accordare il pagamento - rischiare, sostiene il tecnico incaricato di esaminare la congruità dei prezzi, Marcello Delaude, di incorrere in un'indagine della Corte dei Conti.

Per Sanremo, quindi, il conto alla rovescia sul fronte dei rifiuti continua con il rischio che la discarica possa negare lo smaltimento da un momento all'altro portando ad un'invasione di spazzatura nelle strade della città dei fiori.

Niente di nuovo, invece, sul fronte delle decisioni importanti, quelle per il futuro dello smaltimento dei rifiuti solidi urbani nell'area di Sanremo e Imperia. Dopo la «bocciatura» di una riapertura di Collette Ozzotto da parte della Regione, nonostante la mediazione della Provincia, si attendono novità importanti. Dovrà decidere soprattutto la pianificazione a lunga scadenza. Discarica o inceneritore? (g. ga.)

## Pietro Agosti, il podestà che privilegiava il Liberty

L'27 febbraio 1962 l'amministrazione comunale di Sanremo intitolò a Pietro Agosti una delle nuove strade della città, quella che saliva dall'incrocio di via Martiri della Libertà verso il Borgo, ricavata sulla copertura del torrente San Romolo, circondata da palazzi spuntati come funghi negli anni d'oro del boom edilizio. Una via, oggi abitabilissima, ricca di negozi, ma ancora da completare: l'ultimo tratto di copertura del torrente, verso il Borgo, sta per essere terminato solo adesso.

Ma quell'intitolazione voleva essere, soprattutto, un omaggio (con oltre trent'anni di ritardo) ad un personaggio che ha segnato moltissimo la vita cittadina. Pietro Agosti, ingegnere, nato a Bordighera nel 1873, ma sanremese d'adozione, ha lasciato tracce del suo lavoro ancora oggi ben evidenti in città. Giovannissimo fu uno degli interpreti più apprezzati di quello stile liberty, un po' parigino, che caratterizzò i palazzi della Sanremo dei primi anni del secolo. Firmò il progetto dell'Hotel Bellevue, oggi sede del Comune; fece altrettanto con l'Hotel Savoia, considerato tra le migliori testimonianze liberty dell'epoca; progettò edifici famosi come la Chiesa Russa per conto della comunità ortodossa e il Castello Devachan che, nel 1920, avrebbe ospitato un'importante conferenza di pace.

Dopo aver aderito al fasci-

smo, fu nominato podestà di Sanremo a metà degli Anni Venti. La sua amministrazione è ricordata, ancor oggi, come una delle più felici per la città. Ebbe grande attenzione per le attrezzature sportive e sociali, pose le basi di quelle grandi strutture (campo golf, campo ippico, tiro a volo ecc.) che, ancora ai giorni nostri, costituiscono le punte di diamante dell'attrezzatura turistica cittadina.

Un podestà amato dalla gente, destinato ad una fine tragica. Il successo e il consenso di Agosti suscitarono invidia e gelosie all'interno dello stesso partito fascista. Iniziò nei suoi confronti una pesante campagna denigratoria, portata avanti, dietro le quinte, da altri potenti personaggi politici della provincia. Non sarebbe stata estranea a questa campagna - corsi e ricorsi storici - la gestione del municipio che, contro al volentà del podestà, altri politici locali avrebbero voluto dirottare verso alcuni gruppi economici interessati a quella che era, alla fine degli Anni Venti, l'unica casa da gioco autorizzata nella penisola.

Agosti si difese. Andò a Roma per cercare di parlare con il duce, per spiegare la sua buona fede. Tutto inutile. Aspettò alcuni giorni, mai essere ricevuto. Disperato si uccise nella capitale. Non rivide più la Sanremo.

Bruno Monticone

Nessuno è intervenuto per rimuovere l'accessorio abbandonato sulla buca delle lettere di piazza Brescia

## La siringa? Ieri era regolarmente al suo posto

Per provocazione è stata portata via dai cronisti de La Stampa

SANREMO. Questa volta non hanno un alibi. Non possono dire: «Non lo sapevo». Non lo può dire il sindaco Giovanale Bottini, non può nascondersi dietro l'assessore all'igiene pubblica, Cugge, non possono farlo neppure l'Azienda di promozione turistica e il direttore delle Poste.

Per La Stampa ha denunciato la presenza di una siringa abbandonata, probabilmente infetta, sopra una buca delle lettere nella centralissima piazza Brescia, la piazza dei ristoranti di mare, uno degli angoli più frequentati dai turisti. Ma fino a ieri i responsabili istituzionali della città, del turismo e delle Poste, potevano affermare di non essere stati informati. Di «non sapere». Ieri la segnalazione, sotto forma di denuncia, è apparsa sulle pagine del nostro giornale. La rassegna stampa, con tutti gli articoli pubblicati dai giornali compreso quello relativo allo scomodo e pericoloso accessorio sanitario abbandonato da un tossico sulla buca, è stata consegnata a sindaco, assessori, dirigenti del Comune. Inevitabilmente la segnalazione è giunta alle orecchie delle varie direzioni delle Poste e telegrafici e dell'Azienda di promozione turistica.

Alle 10 siamo andati a vedere se l'inconveniente-siringa era stato eliminato. Niente. Siamo ritornati alle 11: la siringa era ancora lì, accanto ad una bottiglietta di birra. E allora, con un guanto preso a prestito da un meccanico e la testimonianza di un vigile urbano in servizio nella zona, l'abbiamo tolta noi. Ora in redazione, in una testolina dell'efficienza e del disinteresse di una lunga serie di apparati istituzionali che sarebbero dovuti intervenire ben prima de La Stampa. E' in una busta sigillata. Aspettiamo che gli addetti (ma, a Sanremo, esistono davvero?) vengano a ritirare la busta per disfarsi in modo appropriato della siringa (noi non sappiamo come fare).

Città turistica o città del terzo mondo? L'episodio di ieri ci fa propendere a malincuore per la seconda ipotesi.



Dopo un mese il cronista de La Stampa è andato personalmente a rimuovere la siringa abbandonata sulla buca. A fianco il pericoloso accessorio sanitario (foto Gatti)

Era infetta? O dopo un mese e un giorno (da tanto la siringa era sulla buca) la probabile presenza di eventuali virus è da considerarsi nulla? Non è questo il problema. Sulla buca c'era

una siringa, un oggetto che oggi spaventa. Spaventa i turisti e i residenti. Ed evidentemente ha spaventato anche chi è deputato a intervenire. E soprattutto chi è «pagato» per farlo.

Una domanda sorge legittima: se un'amministrazione comunale non è in grado di far sparire una siringa, come può pensare di poter affrontare altri problemi - le coperture dei

torrenziali, le Auralie-bis, i porti e le scogliere, la sanità, l'assistenza sociale, le manifestazioni?

Gian Piero Moretti

## Udienza di sospensiva, a Genova, dopo il ricorso dei commercianti

### Il caso Coop oggi davanti al Tar

### In arrivo l'apertura del supermarket alla Foce

SANREMO. Si gioca questa mattina a Genova, davanti al Tar, il primo atto della «guerra» che vede opposti i commercianti della Foce e la Coop Liguria. L'udienza di sospensiva, ottenuta con il ricorso presentato dai legali dei negozianti, potrebbe infatti impedire l'apertura del nuovo supermarket nel quartiere residenziale a ponente della città dei fiori.

E lo sloop potrebbe durare a lungo, almeno un anno, in attesa dell'udienza ufficiale davanti al Tribunale amministrativo regionale. La vigilia dell'udienza di oggi, intanto, è stata preceduta da accese polemiche, prima tra tutte la segnalazione alla Procura e a tutte le autorità competenti di una serie di operazioni portate avanti dalla Coop Liguria in anteprima, secondo gli esercenti, ad anticipare l'apertura del supermarket.

«Nel periodo delle festività», riporta la segnalazione inviata

alla magistratura - trasporti speciali hanno portato alla Foce scaffali e derrate alimentari. In pratica sarebbe stata attuata un'operazione mirata a «mettere» Tar davanti al fatto compiuto, di fronte ad una realtà commerciale già funzionante. Gli accordi presi in precedenza avevano invece visto la Coop Liguria impegnata, dopo una parziale apertura la scorsa estate, ad attivare il centro vendite della Foce soltanto la prossima primavera.

L'udienza di sospensiva fissata per oggi è la prima che interessa la «guerra dei market» che coinvolge diversi quartieri di Sanremo. I commercianti sono decisi ad andare fino in fondo, a tutelare le piccole imprese, mentre altri ricorsi al Tar potrebbero arrivare nelle prossime settimane. Il merito alle annunciate aperture di supermarket nel centro della città dei fiori. (g. ga.)



Ricorso al Tar per il market alla Foce

## Intervento del Comune

### Nuove piante

### nei giardini

S. STEFANO AL MARE. Nuovi alberi per i giardini di Santo Stefano. L'amministrazione ha appena provveduto all'acquisto di una ventina di piante ornamentali, dalla ditta Riviera Viva di Arma, per una spesa di poco inferiore ai quattro milioni. Saranno sistemate nei giardini di via Terzorio, pressi dell'intervento edilizio in cooperativa e dove sarà attuato un secondo intervento in edilizia convenzionata. Le piante sono 5 esemplari di olea europaea, 5 di schinus molle, 3 di ceratonia siliqua e 1 di pinus halepensis. Verranno trapiantate nella parte bassa dell'area (circa diecimila metri quadrati). Una parte - per 700 metri quadrati - era stata donata al Comune, nel '90, dal sindaco Sergio D'Aloio in memoria del padre Domenico. «E' nostra intenzione», spiega lo stesso sindaco, «farne un giardino confortevole e di grande pregio». (m. c.)

## Statue alte tre metri

### Un mini-progetto

### per Bregaglia

### in Valle Argentina

TRIORA. Tutto maxi nel presepe allestito dagli abitanti di Bregaglia, qualche tornante dopo il ponte di Loreto, in direzione di Reale, nel territorio di Triora. Ci sono tre cammini ed altrettanti Re Magi, una renna ed ovviamente Gesù Bambino e la capanna e persino una Befana. Giganteschi i protagonisti ricavati sopra scheletri metallici: tutti (salvo il Bambin Gesù) alti tre metri. Il presepe offre il meglio di sé di notte quando è completamente illuminato. Per chi percorre la strada, lo scenario in cui si staglia il presepe appare all'improvviso fra forti suggestioni e fantasmiagorie. Superfluo ricordare che l'allestimento è costato in tutti i sensi agli operosi abitanti di Bregaglia. «L'abbiamo predisposto», spiega Marco Martini - per testimoniare la montagna resti viva e feconda nonostante il passare degli anni. (m. c.)

## Nuovi progetti

### di opere pubbliche

### per il paese

RIVA LIGURE. Grande attenzione alla viabilità a Riva Ligure. Un progetto sta per concretizzarsi mentre altri due sono stati avviati. Nel primo caso è disponibile un miliardo per lo svincolo delle case popolari con l'Aurelia. Due incarichi per altrettante progettazioni sono stati appena assegnati. Il primo (in collaborazione con Santo Stefano) riguarda la copertura del rio Santa Caterina all'ingegnere Stefano Puppo. La copertura permetterà di evitare la strozzatura del sottopassaggio al termine di via Martiri. Ciò perché la Soprintendenza autorizza il collegamento tramite le passerelle a L'ultimo incarico è stato assegnato all'architetto Annaceta Merano per una viabilità all'altezza del passaggio a livello. «Progetti», dice il sindaco Franco Montesano - che rientrano nel nostro programma. (m. c.)

## DALLA CITTA'

Il primo concerto del '97 a tre direttori italiani

Sono tre direttori italiani ad inaugurare il nuovo corso dell'orchestra sinfonica «Città di Sanremo». Il primo concerto è fissato per il 16 gennaio con Michele Marvulli. In calendario, nel momento di transizione tra il vecchio direttore artistico Walter Probst e il nuovo, Gianni Boncompagni, c'è anche un concerto diretto da una donna, Monica Fabiano. (m. c.)

## Si cercano otto bidelli per le scuole del Comune

Otto bidelli - incarico semestrale per le scuole della città dei fiori. La chiamata pubblica all'ufficio circoscrizionale del lavoro di via Agosti è fissata per il 15 gennaio. (m. c.)

## «Max» via Palazzo il premio per i presepi

Il concorso natalizio «Presepe in vetrina» promosso dall'associazione commercianti di via Palazzo ha i suoi vincitori. Il primo premio, coppa messa in palio dal casino, è andato al negozio di abbigliamento Max, il secondo alla pelletteria «La fiaba» e il terzo alla confetteria «La Primavera». I presepi si potranno ammirare fino a domenica prossima. (g. ga.)

## PROTESTA

### Un palo telefonico blocca il cantiere

Non riescono a costruire la casa per la presenza di un palo telefonico. Accade in via Ludovico Ariosto dove una famiglia nonostante la richiesta di spostamento del palo inoltrata alla Telecom il 24 luglio scorso, continua ad avere il cantiere bloccato. L'azienda aveva invitato ad attendere la fine dell'estate ma la famiglia Di Giorgio-Basili ha visto finito l'anno e alcun intervento. (g. ga.)

## Perde l'acquedotto proteste a Ospedaletti

Lamentale Ospedaletti per una perdita dalla rete dell'acquedotto sulla «scalina» delle Strelizie, strada padonale a ponente del casale. La falla in tubo, ormai mesi, vede perdita costante. «Dicono che l'acqua è preziosa», spiegano i residenti - «e poi non fanno nulla per bloccare le perdite». E con le gelate delle ultime settimane quella perdita d'acqua era diventata pericolosa anche per i passanti. (g. ga.)



## RIEVOCAZIONE SETTE ANNI DI STORIA E DI INCALZALI



Ieri mattina  
■ aperti  
■ Monaco I  
festeggiamenti  
ufficiali per il  
commemorazione  
dei 700 anni  
di vita del  
Principato

MONACO. Settecento anni fa. Era il 1297, François Grimaldi, detto «Malizia», i suoi partigiani guelfi conquistarono la fortezza di Monaco. Nasce la dinastia che porterà a Ranieri, Carolina, Stephanie, Alberto, l'indimenticabile Grace Kelly.

Il Principato di Monaco, da ieri è in festa. Celebra il suo compleanno numero 700. Il via, una specie di prologo, si è avuto qualche settimana fa a Roma. Un autentico bagno di folla per il vecchio principe. Ieri il «Te Deum» nella cattedrale, poi la scoperta di un busto bronzeo raffigurante il capostipite dei Ranieri. Infine un coro con 700 bambini. Ancora di più de «le grandeur de la France».

Ma i festeggiamenti, le celebrazioni, non si sono esaurite in questo mix di religiosità, cultura e musica. Il programma coinvolgerà l'intero 1997. Dal 14 marzo nella cattedrale è in programma una mostra raffigurante le principali tappe della dinastia dei Grimaldi. Il 3 e 4 maggio, Gran premio riservato alle auto storiche: macchine prestigiose costruite prima del 1933. Si sfideranno sul tracciato classico del Grand prix.

Sabato e domenica, 12 e 13 luglio, si svolgerà la ricostruzione storica dell'arrivo a Monaco di Carlo quinto.

Dal 15 luglio al 15 agosto il Principato proporrà la commedia «La vita in blu», un'opera realizzata apposta per i 700 anni del principato, ispirata alla vita passionale di Pablo Picasso. In settembre - dal 14 al 21 - Monaco darà grande spazio al mare: un salone della nautica, regate internazionali e un raduno di navi scuola d'epoca.

Dal 5 settembre al 30 ottobre la storia dei primi settecento anni di Monaco verrà raccontata da una mostra internazionale di oggetti e opere d'arte, che prima sono state esposte a Roma (fino al 3 marzo) e Parigi (dal 14 aprile al primo giugno).

Un anno di festeggiamenti, di celebrazioni, di incontri culturali, artistici, religiosi, sportivi per ricordare quel lontano gennaio 1297 quando François Grimaldi strappò la Rocca ai ghibellini. Monaco ha dato fondo a tutte le sue non poche risorse per una grande commemorazione, per recuperare quel credito di immagine nel mondo che, scandali e crisi, nonostante tutto, hanno contribuito a rendere sempre meno luminoso.

Gian Piero Murru

Apertura del cerimoniale con il «Te Deum» nella cattedrale

# Ieri il via ai festeggiamenti per i 700 anni del Principato

## La fuga dei Grimaldi da Genova

Dalla pirateria al «droit de mer» poi il casinò e la Belle Epoque



Il principe Ranieri III ultimo discendente della dinastia che fuggì da Genova nel XII secolo per poi occupare la piazzaforte di Monaco

Le galee finirono fuori uso e nacquero le potenze europee, il «droit de mer» venne sostituito con il Casinò. La roccia arida doveva rendere in qualche modo. Ed era per sempre una rendita di posizione.

La saga di Monaco e dei Grimaldi, di cui si festeggia il settimo centenario, rievocando l'occupazione del piccolo forte genovese (struttura base dell'attuale Palazzo) nella notte tra l'8 e il 9 gennaio 1297 (Francesco «Malizia» travestito da frate), è per molti aspetti una sto-

ria singolarissima.

I Grimaldi sono una delle quattro grandi famiglie genovesi (con i Doria, gli Spinola e i Fieschi) che già nel XII secolo ricoprivano le massime cariche del Comune. Alla testa della fazione guelfa, una parte dei Grimaldi, confiscati tutti i loro beni a Genova, s'era rifugiata in Provenza dove s'era data alla pirateria contro le navi dallo stendardo di San Giorgio. Poi avevano occupato Monaco, piazzaforte genovese dal 1215, dando vita a una signoria autonoma. L'aneddotica dei Grimaldi è infinita. Ma forse varrà pena di ricordare che uno dei primi signori, Carlo I, stabilì alla metà del XIV secolo che i cittadini monegasci erano esenti dalle tasse. Esattamente come oggi. Nel secolo successivo, un altro signore, Giovanni I, mise a punto meticolosamente la questione della successione: stabilì, al di fuori della Legge Salica, che anche le donne potevano ereditare diritti di successione,

ma che il marito avrebbe preso il cognome di Grimaldi. Questo accadde non poche volte, salvando l'autonomia del piccolo stato.

Nel 1511 Monaco fu visitata da Nicolò Machiavelli, ambasciatore di Firenze, che siglò un trattato reciproco sulla navigazione con Luciano Grimaldi, asceso al potere dopo aver assassinato il fratello Giovanni II nel 1505. Luciano venne poi assassinato, quasi certamente per ordine di Andrea Doria, nei turbolenti anni di guerra tra Francia e Spagna. Per un secolo e mezzo Monaco tornò nell'orbita genovese e spagnola. Dal 1612 Onorato II assunse il titolo di Principe. Poi Monaco tornò nell'orbita francese all'epoca di Luigi XIV. I principi furono fatti «pari di Francia» e duchi di Valentinois. Nel 1731 morì Luisa Ippolita, l'ultima discendente diretta dei Grimaldi, che aveva sposato il conte Jacques Goyon de Matignon. Monaco fu occupata in epoca napoleonica e restituita ai Grimaldi dopo il Congresso di Vienna. La sua sorte cambiò nel 1856 con il primo Carini, piccolo e deficiente, sulla Rocca. Poi venne il leggendario Louis Blanc e si diede vita a Monte Carlo, in onore del principe Carlo III. Era l'epoca del turismo, si preparava la Belle Epoque.

Paolo Lingua

## NOTIZIE FLAMIN

### La prima estrazione della lotteria «Bordivinci»

Anche Bordighera ha la sua lotteria, e ieri ha avuto la prima estrazione. «Bordivinci», l'iniziativa curata dalla Confesercenti per incrementare le vendite pre e post natalizie, ha i suoi vincitori. Il primo premio, che consiste in una crociera per due persone nel Mediterraneo, è stato vinto dal possessore del biglietto numero 16070. Il secondo premio, un viaggio e soggiorno per due persone a Parigi, andrà al proprietario del tagliando numero 2444. Il cliente che ha ricevuto il biglietto numero 13196 riceverà invece un televisore a colori da venti pollici. Chi avesse vinto deve telefonare allo 0184-265.341 oppure allo 0184-263.798. In totale stati consegnati dai negozianti di Bordighera convenzionati con l'iniziativa «Bordivinci» ventimila biglietti. «La maggior parte dei taglianti è stata consegnata ai clienti dei negozi di Bordighera in occasione degli acquisti natalizi», dice il presidente della Confesercenti Franco Gastoni.

### Non s'accorge della sbarra, anziano forza il confine

Un singolare episodio è accaduto ieri mattina al valico di frontiera italo-francese di San Luigi, a Ventimiglia. Un anziano automobilista (94 anni), residente nella vicina Costa Azzurra ha forzato involontariamente il valico a bordo della propria autovettura, rischiando di investire un agente che cercava di bloccarlo. L'uomo non si era infatti accorto della sbarra di alluminio che ha diviso fermandosi solo poco più avanti a causa dell'interruzione della strada per una frana. Per l'ineatto automobilista è scattata una denuncia.

### Avevano carte di identità rubate: denunciati

Due giovani ventimigliesi che trasportavano a bordo di un'autovettura due cittadini albanesi provvisti di carte d'identità rubate sono stati fermati l'altro giorno al valico di Ponte San Ludovico. Gli extracomunitari sono stati denunciati per ricettazione, mentre i due connazionali sono stati soltanto identificati. Difatti la normativa italiana non considera passaporti chi favorisce l'espatrio clandestino, bensì chi tenta di introdurre in territorio nazionale clandestini di passaggio.

### NIZZA

#### Firmato protocollo con Cuneo e Imperia

Un protocollo per l'avvio di una politica di cooperazione transfrontaliera tra Nizza e due città italiane, Cuneo e Imperia, è stato firmato ieri a Nizza dai sindaci delle tre città, Jacques Peyrat, Elia Rostagno e Davide Berio si sono impegnati a sviluppare l'attività turistica della zona transfrontaliera, in particolare sui mercati della Repubblica Ceca e dell'Ungheria. (d. bo.)

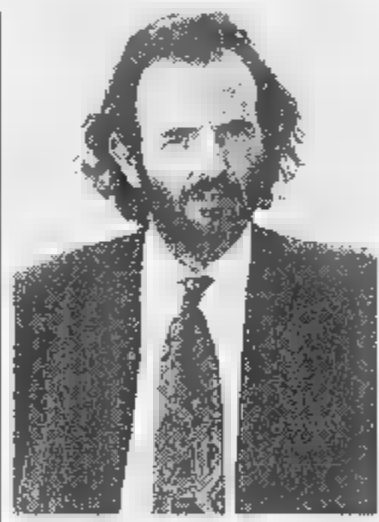
Ventimiglia: la Ventipark si rivolge al collegio arbitrale

## «Danni per 8 miliardi»

Secondo la ditta, il Comune della città di confine sarebbe inadempiente sul contratto. Era prevista la costruzione di 2000 parcheggi. I commenti

VENTIMIGLIA. E' ufficiale: la Ventipark si è rivolta al collegio arbitrale per chiedere «risarcimento danni» di quasi 8 miliardi al Comune di Ventimiglia. Lo riferisce il capogruppo Forza Italia, Gaetano Scullino che, documenti alla mano, conferma le voci che aveva messo in giro una settimana fa. In particolare la ditta che avrebbe dovuto costruire circa 2000 parcheggi sotto la piazza del Comune chiede all'Amministrazione 7 miliardi e 788 milioni. Il consorzio Ventipark di Genova, associazione d'imprese tra la Coopsette srl e la Ansaldo Industria Spa e amministrata dal presidente Giuliano Ferrari si è costituito nel collegio arbitrale di Genova (avvocato Giancarlo Moratti e per il Comune Claudio Acquarone).

Ecco la richiesta della Ventipark: «Che il Collegio arbitrale dichiari l'obbligo del Comune di Ventimiglia di risarcire al Consorzio Ventipark per danni ad esso arrecati con il comportamento inadempiente e lo condanni al pagamento della somma di 5 miliardi 736 milioni per lavoro cessante (mancato utile) e di lire 2 miliardi e 52 milioni per danno emergente. Totale: 7 miliardi 788 milioni, oltre all'indennità per svalutazione ed interessi legali al giorno della domanda».



Il sindaco Claudio Berlingiero

ma di 5 miliardi 736 milioni per lavoro cessante (mancato utile) e di lire 2 miliardi e 52 milioni per danno emergente. Totale: 7 miliardi 788 milioni, oltre all'indennità per svalutazione ed interessi legali al giorno della domanda».

Questa le richieste presentate al Collegio arbitrale di Genova il 15 dicembre scorso.

Commenta Scullino: «Ieri mattina sono andato a fare le mie rimozioni al sindaco e ho notato una inversione di tendenza. Sembra che adesso lui stia tornando sui suoi passi e che voglia riprendere in considerazione questo parcheggio e rivalutare la possibilità di costruirlo. Del resto l'Amministrazione ha già preso una battonata da cinque miliardi per il caso Ciccarelli. Se adesso «scivola» anche sulla Ventipark, non è quali potrebbero essere le reazioni dei residenti, costretti a pagare nuove tasse per coprire questi debiti».

Conclude: «Non è vero che questa Amministrazione abbia annullato l'assegnazione dei lavori in piazza del Comune perché era conveniente. Le motivazioni credo siano diverse: probabilmente la giunta aveva altri intendimenti e parcheggi, forse vuole realizzarli in zone diverse dalla piazza del Municipio». (d. bo.)

Bordighera: ripavimentata via Circonvallazione

## Lavori nel centro storico «Non vogliamo altri ritardi»

BORDIGHERA. «In arrivo nuovi lavori nel centro storico, nella speranza che non si prolunghino più del dovuto». Lo afferma l'assessore ai Lavori pubblici Giovanni Allavena, che assicura che l'impresa che si occuperà dell'intervento in via Circonvallazione non accusi i ritardi che hanno caratterizzato i suoi precedenti impegni a Bordighera. «In questi giorni l'impresa edile "Cm" di Lapalomena dovrebbe prendere in consegna i lavori per la ripavimentazione di via Circonvallazione da dove inizia via Venti Settembre, quella che porta al Municipio, fino a sotto la porta del Capo. Al ristorante Corallo - dice Allavena - Sarà rifatta la pavimentazione in arenaria perché è malinvasa: saranno sostituite le pietre che sono rotte, e parecchie, e comunque saranno risistemate tutte, perché sono tutte storte e c'è il rischio di inciamparsi.

Inoltre rifacciamo anche tutta la rete tecnologica e mettiamo diverse lanterne, per rischiare di più quella zona che è abbastanza buia».

La strada da sistemare è lunga circa sessanta metri ed è uno dei principali accessi pedonali alla città alta. L'importo dell'intervento, che appunto è già stato appaltato, è di circa cento milioni. Continua l'assessore: «La ditta incaricata è la stessa che ha preso in appalto piazza del Mercato. I lavori quasi finiti, ma continuano ad andare a rilento: abbiamo già fatto parecchie multe, sia per questo cantiere sia per quelli precedenti, dove si sono registrati altri ritardi tremendi. Mi meraviglio che la ditta continui a partecipare alle gare, perché ritengo che, alla fine, ci rimetta: forse sono di più i soldi che deve lasciare al Comune che quelli che prende». (d. bo.)

Giunte dimezzate

## «Aspettiamo la decisione del governo»

VENTIMIGLIA. Caso delle «giunte dimezzate»: le amministrazioni di Ventimiglia e Bordighera preferiscono aspettare, nella speranza di una veloce rettifica da parte del Governo sul provvedimento di fine anno che riduce di due assessori le giunte dei Comuni da 10 mila a 30 mila abitanti.

A Taggia, cittadina che conta circa 14 mila abitanti, il sindaco Piero Gilardino ha invece già predisposto un «piano» nel caso i «tagli» non siano rettificati entro breve.

I due assessori più giovani, Mario Maani (Turismo) e Daniele Franco (Commercio, Agricoltura, Industria e Artigianato) escono provvisoriamente dalla giunta, per sentire la stessa di poter lavorare in questi giorni. Non parteciperanno, infatti, alla riunione di giunta prevista per oggi. (d. bo.)

Allarme agli Hanbury

## «Il grande gelo ha danneggiato le piantagioni»

VENTIMIGLIA. Sotto controllo le numerose piante ed alberi dei giardini botanici «Hanbury» a Ventimiglia, sottoposti alla recente ondata di gelo. Lo ha comunicato la direttrice dell'orto botanico Paola Profumo, docente all'Università di Genova, ente che attualmente gestisce i giardini.

Sembra infatti che il forte gelo abbia lesionato parte dei banani e delle dalie nella loro superficie. Ora verranno verificate le radici per accertare lo stato di salute delle piante.

Il giardino botanico di località La Mortola è uno dei fiori all'occhiello del turismo dell'estremo Ponente ligure. L'ampio assortimento di piante e alberi richiama numerosi visitatori, e l'ondata di gelo ha preoccupato gli appassionati della «police verde». Adesso si temono danni alle specie più delicate. (d. bo.)

# La formula giusta per capire



ISABELLA LATTES COFFMANN  
Intelligenza degli animali  
pp. VIII-152  
con 80 figure nel testo, L. 25.000

PIERO DIAMANTI  
Piccolo, grande, rito  
Storie di quartieri e di persone di ieri e di oggi  
pp. X-198, L. 25.000

ENRICO STELLA  
Elogio dell'inetto  
pp. XIV-214  
con 65 tavole fuori testo a colori, L. 30.000

ALDO ZULLINI  
I giochi della natura  
L'evoluzione all'opera  
pp. XIV-196  
con 12 figure nel testo, L. 20.000

ULRICO DE AICHELBURG  
Ritorno e ritorno  
Polemiche, affari  
pp. VII-192, L. 25.000

TULLIO REGGE  
Gli eredi di Prometeo  
L'energia nel futuro  
pp. X-158  
con 4 figure nel testo, L. 22.000

PIERO SCARUFFI  
La fabbrica del pensiero  
Narce e processi dell'intelligenza artificiale  
pp. XVI-185  
con 25 figure nel testo, L. 25.000

ELISABETTA VISALBERGHI  
Storie di scimmie  
pp. XII-180  
con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

ULRICO DE AICHELBURG  
Rivoluzioni della medicina nel XX secolo  
Dai trapianti all'ingegneria genetica  
pp. VI-198, L. 25.000

LA STAMPA

I volumi «LA STAMPA» distribuiti da RCS Libri e Grandi Opere, sono in vendita presso le migliori librerie

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
PUBBLICITÀ CHE VALE



Stasera via alla stagione di prosa di Bordighera: in scena Pamela Villoresi

## Si parte con l'omaggio a Luzi

Il testo assembla i versi dell'artista con musiche appositamente composte da Luciana Vavolo  
La collaborazione di Guido Davico Bonino. In calendario previsti altri sei appuntamenti



Pamela Villoresi  
stasera a Bordighera

### Stasera all'Ariston c'è «Sotto a chi tocca»

La commedia che portò al successo Gilberto Govi  
con Gianni Barabino nelle vesti di attore e regista

SANREMO. Dura da quasi settant'anni il successo di «Sotto a chi tocca», uno dei copioni più noti del teatro di Gilberto Govi. Da quel 20 dicembre 1929 in cui la commedia andò in scena, per la prima volta, al Filodrammatico di Milano. Govi, nella sua Genova, l'avrebbe portata solo il 13 gennaio 1930 allo scomparso teatro Giordano d'Italia. Da allora repliche a non finire dello stesso Govi e, poi, di chi si è cimentato con il suo testo: prima di tutti Gianni Barabino, la Compagnia Genova Spettacoli, oggi interprete numero uno del teatro di Gilberto Govi.

La magia di «Sotto a chi tocca» si ripeterà questa sera al teatro Ariston (ore 21,15) dove Gianni Barabino sarà regista e

protagonista di questa entusiasmante versione dei tre atti scritti da Luigi Örenço, singolare commediografo genovese che, avviato scultore, solo per le insistenze di Gilberto Govi, che ne apprezzava la sua vena comica e narrativa, si trasformò in autore teatrale scrivendo, sempre per il grande artista genovese, altri copioni di successo come «A-a Foxe», «Do quarantotto» oppure «O scio Narciso» ispirata alla famosa vicenda dello smemorato di Collegno che appassionò l'Italia di tanti anni fa.

La vicenda è molto goviana. C'è di mezzo un'eredità, lasciata dal solito zio d'America che per far dispetto ai quattro nipoti la concede solo a chi gli darà un erede maschio che possa tra-

mandare il cognome della famiglia. Facile a dirsi, difficile a fare. In questa commedia, che è un po' troppo vecchia (Manolo), chi vuol farsi prete (Gaitani), chi è stato abbandonato dalla moglie (Bertone) e chi è fuori gara in quanto donna (Maddalena), ma per questo ancor più arrabbiata e dispettosa. Il tutto con il contorno di una variopinta umanità con domestiche intriganti, fedeli (Teresa), amici interessati (Tiscornia) o avvocati discutibili (Grafigna). Su questo copione hanno riso e si sono divertiti generazioni di genovesi, liguri e spettatori di altre regioni che non avevano neppure dimestichezza con il dialetto genovese. In sce-



Il grande attore genovese Gilberto Govi

con Barabino, ci sono Riccardo Canepa, Giulio Lavizzari, Cuneo, Grazia Bottaro, Sabina Rossi, Elisabetta Garbarino, Andrea Bruschi, Sandra Morgavi, Alfonso Magno ed Enrico Bordo.

Bruno Monticone

BORDIGHERA. Inizia oggi con lo spettacolo di Pamela Villoresi «Omaggio a Mario Luzi» la rassegna «Leggere il Teatro - Percorsi tra letteratura e teatro», promossa dall'assessorato alla Cultura del Comune di Bordighera e dalla Biblioteca civica internazionale. Si tratta del primo di sei appuntamenti che esploreranno i rapporti tra testo letterario e messa in scena teatrale.

Visto il successo della Stagione di Prosa del Teatro Palazzone del Parco Comune ha deciso di proporre questa originale iniziativa che vuole presentare al pubblico di Bordighera spettacoli normalmente esclusi o di difficile «visibilità» nelle stagioni ufficiali, ma per questo meno interessanti o coinvolgenti.

Filo conduttore di questa rassegna è il rapporto, conflittuale e affascinante, tra parola scritta e teatro. Come spazio di spettacolo è stato individuato un luogo particolarmente suggestivo, normalmente adibito a concerti o mostre ed espositivo. Si tratta del centro culturale «Chiesa Anglicana» trasforma-

to, per l'occasione, in piccolo teatro.

Infatti, attraverso alcune opere allestitive, totalmente rispettose del contesto architettonico, è stato modificato lo spazio di rappresentazione, rendendolo agibile per spettacoli di prosa.

Il pubblico di Bordighera avrà quindi la possibilità di gustare alcune vere perle teatrali in uno dei gioielli architettonici della città.

Primo appuntamento in calendario, diceva, Pamela Villoresi, attualmente impe-

gnata sul piccolo schermo nella trasmissione «Mille e una donne» su Rai3.

La Villoresi presenterà, alle 21,30, «Omaggio a Mario Luzi» lavoro curato da lei stessa, da sempre estimatrice del grande poeta. Il testo assembla i versi di Luzi con le musiche di scena appositamente composte dalla musicista Luciana Vavolo, che accompagnerà dal vivo il recital dell'attrice.

La selezione delle opere presentate è stata effettuata dalla stessa Villoresi, con la collaborazione critica e autore teatrale Guido Davico Bonino. «Omaggio a Mario Luzi» è stato presentato in prima nazionale al Piccolo Teatro di Milano e viene rappresentato per la prima volta nella nostra regione. Biglietti a 19 mila, ridotti a 15 per minorenni e per oltre 65 anni.

Abbonamento a 6 spettacoli 90 mila, ridotto a 72 mila. Informazioni allo 0184-261358. Prossimo appuntamento giovedì 23 gennaio con Giuseppe Conte in «La poesia e il jazz».

la Borghi

Un episodio sul grande personaggio riportato alla ribalta dal film di Madonna

## Quando Evita visitò Ventimiglia

Il ricordo legato all'estate del 1947. Fece un sopralluogo al teatro romano accompagnata da alcuni componenti della Corale folkloristica e da numerose autorità della città di confine e di Bordighera



La foto fissa l'immagine di Evita Peron al teatro romano circondata da grande affetto e calore

VENTIMIGLIA. Evita Peron, di cui si è tornati a parlare tantissimo in tutto il mondo grazie al film interpretato da Madonna, fu ospite di Bordighera nell'estate del 1947, ma anche Ventimiglia si vanta di aver accolto festosamente l'allora consorte del capo dello Stato argentino. Visitò in quell'occasione il teatro romano, come testimonia questa foto. Evita è circondata da un gruppo di componenti la Corale folkloristica ventimigliese e alla sua sinistra ci sono l'avvocato Anton Ettore Laura e il professor Raul Zaccari, sindaco di Bordighera. Dietro di loro, fra gli altri, il questore dell'epoca, l'avvocato Nino Bobba. In alto due giornalisti, Angelo Maccario e Nino Berruti, tra di loro lo studente Cino Tortorella, che anni dopo sarebbe diventato «Mago Zurlì». Dietro Evita anche il barone Leonino Da Zara, cui si deve l'unica manifestazione organizzata nell'ultimo mezzo secolo nel teatro romano. (d. b.)

Il tagliando per ottenere la riduzione sul costo dei biglietti

## Al Luna Park di Imperia divertimento con lo sconto

GIOVEDÌ 9 GENNAIO 1997

**Luna Park**  
IMPERIA

Presentando alla cassa questo tagliando si ottiene una sconto del 50% sul biglietto delle seguenti attrazioni:

GIOSTRA BAMBINI • TRENO FANTASMA • AUTOSCONTRO • RUOTA PANORAMICA • TABOGA • GIOSTRA MINISEGGIOLINI • SIMULATORE • TRENO • LABIRINTO • TELECOMBATTIMENTO • GABBIE VOLANTI • MINISTADIO • TIRO TURACCIOLI • ROTONDA TAPPO STRAPPO • ROTONDA PESCI • ROTONDA PISTOLA • BANCO DOLCI • TAPPETO VOLANTE • SALA GIOCHI

Presentare il tagliando del giorno stesso. Non valido le fotocopie

IMPERIA. Proseguono al Luna Park di Spianata Borgo per i giochi e le attrazioni. Le giostre e i vari divertimenti rimarranno ancora qualche giorno. Continua, quindi, l'abbinamento che assicura ai nostri lettori condizioni di particolare favore. Presentando, infatti, i botteghini delle casse, il tagliando pubblicato a lato, sarà possibile ottenere una speciale riduzione del 50 per cento sul costo del biglietto.

Bisogna, però, presentare il tagliando pubblicato in quella stessa giornata. Non sono validi, perciò, né i tagliandi dei giorni precedenti né neppure le fotocopie di quello di oggi.

Gli orari delle attrazioni sono i seguenti. Feriali: dalle 14,30 alle 19,30. Festivi: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 24.

Tra i divertimenti c'è da segnalare il taboga, il labirinto degli specchi che consente gare a chi trova prima l'uscita tra parenti e amici e le giostre.

[a. b.]

### prevedite

Arrivano Gaber e Beruschi

IMPERIA. Due «primi», nei teatri della Riviera, in questo fine settimana. Al Casinò di Sanremo, va in scena da domani «domenica pomeriggi» il rompicapelle, con Enrico Beruschi che in palcoscenico arriva dai successi di «In tre sull'altalena» e «La cena del cristino», con Giuseppe Pambieri ed Orso Maria Guerrini, mentre al Cavour di Imperia cresce l'attesa per il debutto della stagione in abbonamento, affidata sabato e domenica a Giorgio Gaber, protagonista di «Gaber 96-97», spettacolo che miscela abilmente canzoni e monologhi.

Per «Gaber 96-97» i testi anche di Sandro Luperini, in scena c'è l'affiatato complesso musicale di Gaber, i biglietti costano: platea 35 mila lire (30 mila i ridotti per ragazzi fino a 14 anni o adulti oltre i 65), galleria 25 mila (ridotto 20 mila). Per gli studenti, posti in galleria a 15 mila lire. (s. d.)

**STASERA CINEMA**

**IMPERIA**  
CAVOUR Tel. 61978 Prenotazioni aperte per lo spettacolo di Giorgio Gaber Botteghino or. 9,30-12,30; 16,30-19.  
CHIUSO  
Tel. 63 671 (segr. tel.)  
CHIUSO

**BAN** Tel. 293 620. OGGI CHIUSO.

**IMPERIA** Tel. 292 745. OGGI CHIUSO.

**ARMA DI TACCHIA**  
CAPITOL Tel. (0184) 43 440 A spasso nel tempo. Spettacolo unico ore 21,15. L. 7000

**IMPERIA**  
OLIMPIA Tel. 261 955 Ritorno a casa. Di Alessandro B. Orario: 20,30, 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

**DOLCEACQUA**  
RIPROD.

**DIAMO MARINA**  
Tel. 495 930. Spiriti nelle tenebre. Orario: 20,20; 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

**VALLECROCE**  
DOR Tel. 254 898. OGGI CHIUSO.

**SANREMO**  
ARISTON Tel. 506 060 (informazioni per tutti) sarremesi. Teatro Sotto a chi tocca di Gilberto Govi. Spettacolo Ore 21,15.  
Tel. 507 070 Evita. Orario: inizio 15,30; ult. 22,30. L. 12.600; ridotto 8000.

**ITA ROOF** - Uno: (0184) 506 060 Daylight di R. Colien, con R. Stallone, A. Branneman, V. Mortensen (USA '96). Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

**ARISTON** - Sala Due. Tel. (0184) 506 060 Misure estreme di M. Aglio, con H. Grant, G. Hackman, S. J. Park (USA '96). Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

**ARISTON** - Sala Tre. Tel. (0184) 506 060 A spasso nel tempo. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; ridotto 7000

**CENTRALE** Tel. (0184) 506 060. Ore 21 spettacolo musicale gratuito New talent from Italy.

**ITALIA** - (Sala B) Tel. 507 070. Microcosmos di C. Mundany e M. Perennio (Fra/Svezia) '96. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

**SANREMO** Il ciclone di L. Pieraccioni, con L. Pieraccioni, L. F. A. Haber (L. '96). Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; ridotto 7000.

**SANREMO** Spiriti nelle tenebre. Orario: in. 15,30; ult. 22,30. L. 10.000; rid. 7000.

**SAVONA**

**ALASSIO**  
COLOMBO. Tel. 640 263. Michael Collins. Av. di R. Jordan con L. Neeson e J. Roberts. (nel fest. e pref. spett. 16; 18,10). Or. 20,20; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000.

**RII** Tel. 640 427. Spiriti nelle tenebre. Film di avventura con V. Kinner e M. Douglas. (nel fest. e pref. spett. 16,30; 18,30). Or. 20,20; 22,30. L. 10.000; 6000; 5000 anziani

**AMERA** Tel. 51 419. Via da Las Vegas. Commedia di Mike Figgis con Nicolas Cage. L. 21. Lire 4500.

**ASTOR** Tel. 692 200. Evita. (fest. e pref. spett. 15; 17,30). Or. 22,30. Lire 10.000; 6000.

**ALBISOLA SUP.**  
TEATRO. OGGI RIPOSO. Ore 21. Lire 16000.

**SAIRO MONTENOTTE**  
ASDA Tel. 504 234. Daylight. Film di avventura con Sylvester Stallone. Orario: 22. L. 8000; 6000.

**FINALE LIGURE**  
OMNIA Tel. 692 200. Sono pazzo di Iris Blond. Com. di e con C. Vendone e C. (fest. e pref. spett. 15; 16,45; 18,30). Or. 20,20; 22,30. L. 10.000; 8000.

**LOANO**  
Tel. 669 961. Film musicale di Alan Parker con Madonna e Antonio Banderas. Ore 20,30; 22,30.

**IMPERIA**  
LUX Tel. 564 505. OGGI RIPOSO. Ore 17: 21. Lire 7000.

**GENOVA**

**TEATRO**  
Carlo Felice: riposo  
Teatro Stabile - Teatro della Corte: Uno sguardo dal ponte di Arthur Miller. Int. Michele Placido. Ore 20,30. L. 40-28.000. Prenotazioni per il gioco delle parti di Luigi Pirandello regia di G. Lavia con Umberto Orsini e Laura Neroni. L. 40-28.000  
Teatro Stabile - Sala Dese: L'amico del cuore di Enzo Siciliano regista ed interprete. Ore 20,30. L. 40-28.000  
Politeama Genovese: La premiata ditta in Saa di Roberto Curo, Francesca Draghetti, Tiziana Foschi, Pino Insegno. Regia di Guglielmo Ferro. Orario: festivi ore 21, festivi ore 16. L. 35-30.000, ridotti 28-24.000  
Teatro della Tosse - Teatro Verdi - Sestri Ponente: oggi riposo  
Teatro della Tosse - Sala Aldo Tiziana: Nel campo del Miracolo o il sogno di Pinocchio. Regia di Tiziana Tiziana, scene e costumi di Lello Luzzati. Ore 21. L. 25-10.000  
Teatro della Tosse - Sala Campana: riposo  
Teatro della Tosse - Agorà: riposo  
Teatro Garage - Sala Diana: Amanda Sandrelli e Bias Rey in Anziché. Testo e regia di Angelo Longoni. festivi ore 21, festivi ore 17. L. 22-18.000

**CINEMA**  
Ariston 1: Daylight. Ariston 2: Amore e altre catastrofi. Augustus: Il gabbiano di Nino D'Amico. Cattedrale: Maelstrom. Alga: Colone sala Regale. Estreme misure: Corallo 1. Segreti e bugie: Corallo 2. Due sulla strada: Gradacale. A spasso nel tempo: Lux: Il ciclone. Odeon: A spasso nel tempo. Olimpia: Sono pazzo di Iris Blond. Orfeo: Dal tramonto all'alba. Palazzo Evita: Rita: Shine. Universal 1: Evita. Universal 2: Fantozzi in ritorno. Universal 3: Un diavolo a New York. Spiriti nelle tenebre. Lux: reser: Abc, Alcione, Centrale 1 e 2, Chiabrera, Cristallo, Dioniso, Ekorado, Smeraldo.

**CINECLUB**  
Amici del Cinema: La onde del destino: Carlomagno d'essai: riposo; Fritz Lang: Festival. Lombrice: Butterfly Kiss; Chaplin: riposo; Michelangelo: Verso il sole; Cineforum: chiuso  
FELI - Edes: Ritratto di signora  
CASSELLA - Pannocchiale: riposo  
MERVI - S. Siro: riposo  
VOLTRI - Ambrosiane: Michael Collins

Sanremo trampolino di lancio per voci nuove

## Giovani talenti al debutto sul palco del Centrale

SANREMO. Lo studio di registrazione «Sound & Sampling» di Ventimiglia, in collaborazione con l'etichetta discografica «Dingo Music» di Milano presenta «New talent from Italy», una rassegna di giovani artisti italiani che per la prima volta si esibiranno su un palco della famosa città della Canzone italiana. Questa sera, alle 21, il teatro Centrale ospiterà quindici aspiranti cantanti che hanno appena inciso un Cd compilation che verrà presentato al Midem di Cannes il 19 gennaio. E' un trampolino di lancio verso vette più alte, ma non per tutti: è già una selezione.



Giorgia: quanti diventeranno come lei?

Spiega l'organizzatrice, Claudia Pisano di Ventimiglia: «Il Midem è la più bella occasione che possa capitare ad un artista per farsi conoscere dagli operatori della discografia internazionale in quanto sono presenti centinaia di etichette discografiche di tutto il mondo».

Continua: «Questi giovani talenti, selezionati in tutta Italia, avranno pure una promozione radiofonica su tutto il territorio nazionale e così pure la distribuzione nazionale del loro Cd. Questa iniziativa è stata possibile dallo sponsor "Sanremo Congressi Turismo"».

Gli aspiranti cantanti che questa sera si esibiranno al «Centrale» con la speranza di sfondare sono Anna Fani, Giovanni Salvi, Kiringe, Angelo Malara, HB, Misantropia, Carmen, Diego Gaetani, Enrica Robotti, Enrico Di Venanzio, Enza Mastrella, Francesca Aloisio, Francesca Razzo, Gloria, Massimo Lazzana. Ospiti il cantautore Leano Morelli, Gian Giacomo, Marco Borzatta e Claudia Delon. (d. b.)



Novità rivoluzionarie per la corsa mondiale che scatterà tra dieci giorni: al via tanti assi

## Il Rally di Montecarlo volta pagina

Sparisce il Turini, si gareggerà sul circuito della F1

«Montecarlo addio». O, almeno, addio ad alcune delle caratteristiche che hanno creato il mito del più celebre Rally del mondo. La corsa, che dal 19 al 23 gennaio prossimo, aprirà la stagione iridata rallistica, si presenterà con look rinnovatissimo, addirittura rivoluzionario: scompaiono, almeno per i «big», i famosi percorsi di concentramento che datavano addirittura dagli Anni Venti; sparisce la celeberrima notte del Turini; entra nella «mappa» del Rally il famosissimo circuito del Grand Prix di Monaco della Formula Uno.

Insomma, molte novità. Una concessione (a denti stretti) alle norme, sicurezza ed economia, imposte negli ultimi anni dalla Federazione Internazionale alle quali il «Montecarlo» è stato l'ultimo ad adeguarsi. Concessione frutto di molti compromessi. Gli organizzatori hanno accettato di abolire gli ormai odiatissimi percorsi di concentramento, mantenendoli però per il «Challenge du Prince Albert», corsa nella corsa riservata agli amatori che porterà nel Principato i suoi concorrenti da Bad Homburg in Germania, Torino in Italia e Reims in Francia.

Hanno accettato anche di cancellare la classica «notte» del Turini che ha fatto la leggenda di questo Rally, a condizione che il Turini «scompaia» dal percorso e fosse disputato al buio, per salvare qualche cosa della sua magia atmosferica: il Turini verrà percorso nella penultima speciale, il 22 gennaio, che scatterà alle 18,29 da La Bollene. Insomma qualche spicciolo di leggenda sarà salvato.

E poi, per stuzzicare l'appetito, è stato inserito il tracciato di Formula uno: correrà domenica 19 gennaio (ingresso gratuito), nella prima speciale che scatterà alle 11, per 5600 metri che comprendono luoghi, anche questi leggendari per la Formula uno, con due auto che partono simultaneamente da due punti del percorso ad inseguimento: nell'ultima speciale mercoledì 22 gennaio, dalla 20,33, questa volta è un tratto di 4200 metri, prova cui saranno ammessi anche i migliori amatori.

Il programma del 65° Rally di Montecarlo scatterà, quindi, con i percorsi di concentramento di 900 km per gli amatori che prenderanno il via (alla faccia della superstizione che nel mondo dei rally è fortissima) venerdì 17 gennaio. Sabato 18 gennaio, nel Principato, ci saranno le verifiche tecniche; domenica 19 la corsa partirà alle 10,55 dal porto, effettuerà la prima speciale (sul circuito) alla 11, trasferendosi quindi a Valence dove i bolidi sono attesi dalle 18,50 in poi. Seconda tappa lunedì 20 gennaio con partenza da Valence alle 7, cinque prove speciali ed arrivo ancora a Valence alle 17,37; terza tappa martedì 21 gennaio da Valence (ore 7) a Gap (ore 19,33) con sei prove speciali; quarta ed ultima tappa mercoledì 22



Il pilota spagnolo Carlos Sainz e la sua potentissima Subaru saranno anche quest'anno tra i primati di un Rally di Montecarlo denso di novità e di grandi attrattive

gennaio da Gap (ore 10) a Montecarlo dove l'arrivo è previsto dalle 20,41 con prove speciali.

Particolarmente interessanti le ultime due: la 17 (La Bollene-Vesubie-Moulinet), vicino al confine italiano, che

scatterà alle 18,29, comprende la scalata al Turini; l'ultima, dalle 20,33, è il replay, un po' ridotto, della prima speciale sul circuito di Formula uno.

Gli iscritti sono 141, 23 piloti prioritari. Lo scontro è sempre fra i grandi team giap-

ponesi (Mitsubishi, Subaru e Toyota) e la Ford. Sono 118 gli amatori finora iscritti al «Challenge Prince Albert», corsa nella corsa che esprimerà un vincitore. Per accentuare di più il «matrimonio» Rally-Formula verso cui il «Monte-

carlo» si è indirizzato quest'anno, martedì 21 gennaio, all'Hotel de Paris, sarà presentata in anteprima la nuova Ligier-Honda che parteciperà al campionato di Formula Uno 1997.

Bruno Monticone

Per l'Imperia amichevole-super

## Oggi l'Udinese al «Ciccione»

IMPERIA. Stadio Ciccione, ore 14,30. C'è in campo l'Udinese, formazione di A, pronta a sfidare l'Imperia in un'amichevole. L'Imperia, che ha appena vinto la Coppa Italia, ha approfittato del ritiro dei bianconeri a Varazze per concordare con la dirigenza friulana un incontro di allenamento.

Per motivi diversi i due allenatori potranno trarre importanti indicazioni da questa partita. Alberto Maccheroni, tecnico friulano, deve infatti raccogliere i cocci della squadra dopo la débâcle interna con la Sampdoria in vista della sfida-salvezza di Piacenza. Assente l'infortunato centravanti tedesco Oliver Bierhoff, «star» degli Europei, il peso del reparto offensivo friulano graverà sul brasiliano Amoroso e sull'altra punta Paolo Poggi. Il campo anche alcuni altri giocatori molto noti come Giovanni Stroppa, centrocampista per anni al Milan, il portiere Turci e l'ex romanista Capioli.

Sul fronte imperiese sarà interessante verificare le condizioni della squadra alla vigilia di un match importantissimo, in trasferta col Barberino. La vittoria di domenica scorsa sulla Colligiana, ha sollevato il morale del clan nerazzurro, per il risultato, e soprattutto per la qualità del gioco espressa da Barone e compagni. Ferraro farà quindi le prove generali per la seconda giornata di ritorno, che l'Imperia affronterà con

l'obiettivo di portare a casa almeno un punto, fondamentale nella marcia verso la salvezza.

Osservati speciali nell'incontro odierno il portiere Mauro Colacicco, ingaggiato la scorsa settimana dall'Imperia e assente con la Colligiana per inopigni matrimoniali; Cristian Pennone, il rapido attaccante che domenica ha siglato la prima doppietta stagionale. Pennone promette un «criterio» spumeggiante: «Nella prima fase di stagione, per me certamente non entusiasmante, ho capito tante cose e ora spero di poter dare un importante apporto alla squadra, sia in fase realizzativa che di costruzione». Il tecnico attende indicazioni positive anche da Minasso, da tempo bloccato da un fastidio alla schiena, ma in via di miglioramento.

Nel corso della partita troveranno posto anche alcuni giovani del vivaio nerazzurro, che Ferraro intende valorizzare nelle fasi finali della stagione. Tra questi spiccano i nomi di Natta, Bella e Sessa, autori di buone prestazioni con la squadra Juniores e da qualche tempo nel «giro» della prima squadra. Il direttore generale Paolo Berio. «Avremo a disposizione l'intera rosa, anche Marni e Barone sono alle prese con qualche acciacco, che non dovrebbe tuttavia impedire la loro presenza domenica nella sfida Barberino».

Luca Amoretti

Lavori in ultimazione: a marzo il via?

## Ciclismo, è realtà la pista di Andora

ANDORA. Uno splendido regalo di Pasqua attende i veri innamorati del ciclismo. A fine marzo infatti, le condizioni meteorologiche non complicheranno la tabella di marcia, sarà agevole la pista sita nella dell'ex campo di calcio.

I lavori, nonostante le fitte nevicature che nei giorni scorsi hanno interessato anche la riviera di ponente, sono in perfetto orario e Renato Borile, dirigente dell'A.S. Andora, non ha paura a sbilanciarsi: «Un paio di mesi e poi la nostra società regalerà questo bell'impianto a tutti gli appassionati di ciclismo». Il nostro impianto è destinato ad agevolare, soprattutto, le categorie giovanili che avranno così un punto di riferimento su dove disputare gli allenamenti.

Il sogno insomma è diventato realtà: dopo tanti progetti caduti nel vuoto finalmente la provincia di Savona disporrà di un impianto sul quale si svolgeranno anche importanti manifestazioni: «Intanto - prosegue Borile - stiamo preparan-

do una grossa sorpresa per la serata inaugurale. Poi, in estate organizzeremo altri importanti appuntamenti con la presenza delle grandi firme delle due ruote».

Anche se la pista (della lunghezza totale di 176 metri) è destinata soprattutto ai baby: «Quanti ragazzi abbiano perduto - conclude Borile - per il fatto che i genitori sono preoccupati del problema che gli allenamenti svolgessero, soprattutto in estate, lungo la via Aurelia? Questo pericolo non esisterà più, considerato che nel nostro impianto non mancheranno il tempo e lo spazio per l'attività di tutte le categorie».

Nei prossimi giorni l'impianto di Andora sarà visitato dai dirigenti del Coni, e dagli esponenti nazionali della Federciclismo: il nuovo «polo» ha già suscitato grande interesse da parte dei massimi organismi delle due ruote, e non è escluso che al più presto possa ospitare avvenimenti di notevole rilievo. (g. o.)

Obbligatorio l'annullamento dell'ormai tradizionale torneo di tennis di Bordighera

## Maltempo sul Torneo di Capodanno

Federica Bonsignori e Alice Canepa erano le stelle

BORDIGHERA. Che la nevicata di fine anno sia stata «eccezionale» è dimostrabile anche dal fatto che, prima volta, quarantadue anni, è saltato il «Torneo di Capodanno», valido anche quale quarto trofeo «Birra Tourtel».

Gli organizzatori hanno compiuto autentici salti mortali per salvare la competizione ma, come spiega il presidente Giuseppe Verri, tutto è risultato inutile: «Mai visto niente di simile. In una settimana siamo riusciti soltanto a completare il quadro delle qualificazioni. Una vera e propria disastrosa che, per questo appuntamento, presenti, sia nel tabellone maschile che in quello riservato alle donne, nomi prestigiosi ed è particolare la crema della B1. Purtroppo, con un calendario sempre più fitto di impegni, sarà impossibile recuperare in altra data questo appuntamento».

A mordersi le unghie sono anche gli appassionati, che già pregustavano ottimi match. Basti pensare che nel tabellone



La finale Canepa, ormai ai vertici nazionali, era tra le più attese a Bordighera

femminile era presente Federica Bonsignori, approdata, nel '96, ai quarti di finale degli Internazionali di Roma. E poi Alice Canepa, reduce da una stagione poco fortunata. La finale-

se aveva insorrito la partecipazione al torneo imperiese per la scarsità di tornei di forma in vista degli imminenti impegni internazionali, prima tra tutti gli Open di Australia. Molto at-

tesa era anche Gabriella Boschi.

Unico atto agonistico state le qualificazioni per approdare al tabellone principale, che erano state raggiunte Elena Covicchio (Tc Arnia), Francesca Donini e Mileva Cai (Tc Prato) e Rachele Bertacchi (Tc Sanremo). Ma anche in campo maschile il tabellone offriva garanzie considerate la presenza dei migliori B1. Insomma, tutto è stato inutile ed il presidente Verri non resta che prendere atto dell'appuntamento mancato. «Avevamo anche trovato in grado di coprire questo avvenimento. Insomma, dopo tanta fatica avevamo avuto la possibilità di presentare un grande torneo. Così non è stato. E adesso, non senza rimpianti, ci metteremo a lavorare per la prossima edizione». Che si disputerà regolarmente, visto che nevicata: quelle di questo fine d'anno si ripetono solo dopo vari decenni.

Guglielmo Olivero

### SPORT E CULTURA

## Un libro di grande boxe Sricchia racconta Arcari

L'ARCARI-STORY è la storia di un pugile fortissimo, non personaggio. Un pugile capace di diventare prima campione italiano, poi d'Europa, quindi campione mondo mai aver perso un combattimento valido per il titolo. E di appuntamenti decisivi ne ha avuti molti: cinque per il titolo tricolore, cinque per quello continentale, addirittura dieci per l'iridato.

Una leggenda che sarebbe mitica se fosse accaduta in America, che resta solo una grande soddisfazione personale e suscita l'ammirazione di chi ama la boxe. Il problema è che Bruno Arcari è nato a Prossimo, è diventato grande (pugilisticamente) a Genova. Fosse stato di Houston nel Texas o di Denver nel Colorado, sarebbe tutto un'altra musica. Sarebbe mito.

A raccontare Arcari, l'anti-

personaggio per eccellenza, è stato Sergio Sricchia, uno che lo conosce bene per averlo seguito sul ring di mezzo mondo e per esserne amico anni. Sricchia, istriano d'origine, sanremese d'adozione da una vita, è una delle firme illustri del giornalismo pugilistico italiano. Ed è toccato a lui occuparsi della parte dedicata a Bruno Arcari nel bel volume «Boxe, Italiani Campioni del Mondo» che, curato da Giorgio Galeazzi per i tipi dell'editore Marchesi di Roma, è dedicato ai ventiquattro pugili italiani che sono stati campioni del mondo.

Più di trecento pagine che fanno felici gli appassionati della noble-art perché i campioni - Primo Carnara a Vincenzo Nardiello, passando per Benvenuti ed Arcari - sono raccontati sul ring e dietro le quinte, da gente che li ha conosciuti bene e che



Nel libro sul pugilato, Sricchia narra le gesta di Arcari, qui in una foto d'epoca

quanta umanità ci fosse in un campione di boxe, dietro la dura scorza del ring.

Nella storia di questi campioni, Sanremo appare spesso. Con Arcari che a Sanremo ha combattuto tre volte, con Benvenuti per il celeberrimo

scontro Fulmer del '68, Rosi e altri. C'è anche un reperto storico: una foto dei primi campioni italiani di boxe del 1915. Svoltesi (chi lo sapeva?) proprio a Sanremo, nel Salone delle Feste del Casinò Municipale. (b. m.)

Domenica riparte la C: bella sfida a Pian di Poma contro la Rossiglione

## Borgo, le ragazze del pallone

Il team sanremese è attestato a centroclassifica

SANREMO. Anche il calcio femminile riprende domenica il suo cammino. E la Polisportiva Borgo, unica rappresentante della provincia di Imperia che disputa la serie C regionale, riceverà sul campo di Pian di Poma il Rossiglione, terzo in classifica, in un match molto difficile. «Sarà partita dura contro una squadra molto forte, che affronteremo con la massima concentrazione per cercare di migliorare la nostra posizione», dice Sergio Cazzin, dirigente accompagnatore della squadra matuziana.

Il Borgo, al quarto anno di attività, è a centro classifica con nove punti, staccato di otto lunghezze dalla Sampierdarena e dal Molassana che guidano la classifica a quota 17 punti con un punto di vantaggio proprio sul Rossiglione. Squadra giovanissima, presieduta da Giampiero Acquista (presiden-

te della Polisportiva Borgo che spazia la sua attività su varie discipline) e da Francesco Pilia (presidente della sezione calcio della stessa Polisportiva), guidata in panchina dalla francese Rose Marie Coli, trentasettenne giocatrice-allenatrice, finora in campionato ha avuto alti e bassi pagando, in molti casi, lo scotto dell'inesperienza: ha ottenuto tre vittorie (contro l'Angelo Baiardo e, in trasferta, contro il Varazze ed il Mora Genova) e quattro sconfitte.

Una squadra che, pian piano, sta conquistando pubblico e simpatia, è una Sanremo dove il calcio femminile ha sempre avuto vita difficile. E ha trovato anche, cosa assai rara in quell'angolo di riviera, qualche sponsor, visto che è vanto adriatico due: il Casinò Municipale di Sanremo e la Grimaldi Immobiliare.

Accanto alla Coli c'è Jasmina Ilic, slava naturalizzata francese, che sono in pratica le «stra-

niera» della squadra, l'organico è composto da Vanessa Anfossi, Lara Borgnis, Tiziana Caldan, Cristina Carcidi, Manuela Dall'Acqua, Antonella D'Andragio, Luana De Vincentis, Raffaella Di Masi, Manuela Di Noscia, Grazia Donvito, Tiziana Ferreri, Elisa Filippi, Adriana Lupineti, Angela Marino, Dafine Muccio, Cristina Scarella, Maria Scarella, Lina Serpelli, Tiziana Stella e Michela Trinchero.

Le più giovani sono la De Vincenzi e la Muccio, sole quindici anni. La Ilic e la Trinchero, con tre reti segnate ciascuna, sono i due cannonieri della squadra che complessivamente, in campionato, è andata in gol tredici volte. Il girone d'andata della C si concluderà il 26 gennaio; il girone di ritorno si concluderà il 27 aprile. Si giocherà ogni domenica con soste previste il 2 febbraio ed il 31 marzo. (b. m.)



FESTA  
DEL BIANCO  
SCONTI FINO AL  
**50%**

FINO AL 25 GENNAIO

# UN CARRELLO DI SCONTI!



ALCUNI ESEMPI:

**POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO**  
**INTRANCI** al kg L. **9.680**

**FETTINE**  
**DI BOVINO ADULTO** al kg L. **12.980**

**FUSI DI TACCHINO** al kg L. **1.980**

**ARANCE "TAROCCO"**  
■ cassetta 7/8 kg ca. al kg L. **580**

**PASTA DI SEMOLA "BARILLA"**  
formati vari - ■ 500 L. **790**  
L. 1.580 al kg

**LATTE UHT parzialmente scremato**  
■ lunga conservazione  
litri 1 L. **790**

**"DIXAN" ricarica - kg 3** L. **8.780**

**"NELSEN"**  
piatti - ml 1500 L. **2.180**

SCONTO  
**30%**

ALCUNI ESEMPI:

**MINISTRONE "ARENA"**  
kg 1 - da L. 4.990 A.L. **3.490**

**CAFFE' "SPLENDID" classico/mokaroma**  
■ 250x2 - da L. 7.890 A.L. **5.520**  
L. 11.040 al kg

**TONNO "NOSTROMO" in olio di oliva**  
g 300 - da L. 4.960 A.L. **3.470**  
L. 11.570 al kg

**BISCOTTI "PARMALAT"**  
dolcezza di campo - g 250  
da L. 2.270 A.L. **1.590**  
L. 9.080 al kg

SCONTO  
**40%**

ALCUNI ESEMPI:

**PASSATA DI POMODORO**  
**"CAMPO D'ORO" - g 680**  
da L. 990 A.L. **590**  
L. 870 al kg

**ACQUA MINERALE NATURALE**  
**LIMPIA "SAN PELLEGRINO"**  
cl 200 - da L. 950 A.L. **570**  
L. 115 al litro

**LAMBRUSCO "CHIARLI" secco/amabile**  
cl 150 - ■ L. 4.980 A.L. **2.990**  
L. 1.995 al litro

**"COCCOLINO" blu/■**  
litri 2 - da L. 4.390 A.L. **2.640**

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

**Iper**

STANDA



**ESSEBIMERCATO**

RIVOLI (TO): C.SO FRANCA - MONCALIERI (TO): C.SO ROMA  
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA  
BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO

CASTAGNITO D'ALBA (CN): VIA ASTI PER ALBA  
(ORARIO CONTINUATO)

La grande spesa su misura.



# Vorrei risparmiare senza mezze misure.



Dal 7 al 25 Gennaio  
in tutti i supermercati  
della Coop Liguria c'è  
qualcosa che aumenta:  
la convenienza.  
Ecco alcuni esempi.

## sconto 50%

<b>BRANDY BIANCOTI</b> cl. 70 anziché 16.990 (L. 12.129 il lt.)	<b>8.490</b>
<b>BOSTON CIOK</b> confezione da 10 buste - gr. 250 anziché 2.990 (L. 5.960 il kg.)	<b>1.490</b>
<b>CAFFÈ FRAGAR</b> qualità argento - gr. 250 anziché 3.590 (L. 7.160 il kg.)	<b>1.790</b>
<b>DENTIFRICIO CLORODONT</b> antiplacca - ml. 75 anziché 2.490 (L. 16.533 il lt.)	<b>1.240</b>
<b>PANNI SPUGNA SPONTEX</b> anziché 1.990	<b>990</b>
<b>PASSATA DI POMODORO COOP</b> in brik - gr. 500 anziché 680 (L. 680 il kg.)	<b>340</b>
<b>YOGURT ALLA FRUTTA MANDRIOT</b> gr. 125x4 anziché 3.850 (L. 3.840 il kg.)	<b>1.920</b>
<b>YOGURT GRECO CLASSICO</b> gr. 150 anziché 1.810 (L. 6.000 il kg.)	<b>900</b>
<b>BUDINO MANDRIOT</b> cioccolato o caramello - gr. 110x2 anziché 1.970 (L. 4.455 il kg.)	<b>980</b>
<b>FEGATO DI VITELLO</b> anziché 19.500 il kg.	<b>9.750</b>

## sconto 40%

<b>FARINA DI SEMOLA DURE BORGIOLO</b> kg. 1 anziché 1.990	<b>1.190</b>
<b>PASTEFROLLE BISTEFANI</b> gr. 300 anziché 3.440 (L. 6.867 il kg.)	<b>2.060</b>
<b>LAMBRUSCO CASTELLI</b> - cl. 75 anziché 4.290 (L. 3.427 il lt.)	<b>2.570</b>
<b>ACQUA NATURALE S. GIUSEPPE</b> lt. 2 anziché 840 (L. 250 il lt.)	<b>500</b>
<b>BIRRA HANSA</b> in lattina - cl. 33 anziché 1.290 (L. 2333 il lt.)	<b>770</b>
<b>TONNO INSUPERABILE</b> in olio di oliva - gr. 160x2 anziché 4.190 (L. 7844 il kg.)	<b>2.510</b>
<b>PATÈ PER GATTI COOP</b> gr. 200x3 anziché 3.130 (L. 3.117 il kg.)	<b>1.870</b>
<b>MORTADELLA OVALINA FELSINEO</b> gr. 350 anziché 6.500 (L. 11.143 il kg.)	<b>3.900</b>
<b>BURRO DOLCE PAYSAN</b> gr. 250 anziché 3.800 (L. 9.120 il kg.)	<b>2.280</b>
<b>GNOCCHI CON PASTA PAF</b> kg. 1 anziché 4.600	<b>2.760</b>
<b>MINISTRONE 12 VARIETÀ COOP</b> kg. 1 anziché 3.690	<b>2.210</b>
<b>FILETTO DI POLLO</b> anziché 12.500 il kg.	<b>8.750</b>

## sconto 30%

<b>RICARICA DETERGENTE LAVATRICE DASH</b> - kg. 3 anziché 10.990 (L. 2.563 il kg.)	<b>7.690</b>
<b>FAZZOLETTI TENDERLY</b> 10x10 anziché 2.490	<b>1.740</b>
<b>FETTE BISCOTTATE COOP</b> gr. 485 anziché 2.390 (L. 3.443 il kg.)	<b>1.670</b>
<b>PASTA ALL'UOVO BENTAIOLA</b> gr. 250 anziché 1.990 (L. 5.560 il kg.)	<b>1.390</b>
<b>RISO GALLO ROMA</b> kg. 1 anziché 3.990	<b>2.790</b>
<b>8 CROSTATINE MAJIMA BIANCO</b> all'albicocca - gr. 320 anziché 2.940 (L. 6.406 il kg.)	<b>2.050</b>
<b>OLIO DI SEMI GIRASOLE SAGRÌ</b> lt. 1 anziché 2.590	<b>1.810</b>
<b>OLIO DI OLIVA ORSA MAGGIORE</b> lt. 1 anziché 9.990	<b>6.990</b>
<b>FORMAGGIO FONDIZZINA</b> gr. 200 anziché 3.080 (L. 10.750 il kg.)	<b>2.150</b>
<b>PHILADELPHIA KRAFT</b> gr. 200 anziché 3.750 (L. 13.100 il kg.)	<b>2.620</b>
<b>MASTELLO DI BOVINO ADULTO</b> anziché 15.950 il kg.	<b>11.160</b>
<b>SCOTTI DI SUINO</b> anziché 8.950 il kg.	<b>6.260</b>

SALVO EVENTUALE ESAURIMENTO SCORTE.

**coop**  
LA COOP SEI TU.



La città perde mille abitanti l'anno

## Savonesi sotto quota 65 mila

SAVONA. Mille abitanti in meno ogni anno. Savona è spopolata. Invecchia. Questi, in estrema sintesi i dati, preoccupanti, del Comune. Il 1997 ha portato Savona, per la prima volta dopo quasi trent'anni, al di sotto dei 65 mila abitanti.

I dati ufficiali, resi noti dal centro elaborazione del Comune e aggiornati al 1° gennaio '97 sono inequivocabili: i residenti sono solo 64.724, cui circa 34 mila donne e 30 mila uomini. Il primo raffronto in grado di dare un'idea dell'emorragia nella popolazione savonese è quello dei dati di solo 5 mesi fa. A fine luglio gli abitanti del capoluogo erano 65.046.

Negli ultimi dieci anni la città ha continuato inesorabilmente a perdere residenti, seguendo la scia di un fenomeno iniziato all'inizio degli Anni Ottanta. Alla fine del 1984 gli abitanti a Savona erano oltre 73.500, quasi 10 mila più di oggi.

Dicono gli esperti di statistica:

«Il fenomeno ha mantenuto negli anni un calo costante. A questo potrebbe aver contribuito non soltanto il decremento della nascita, un conseguente invecchiamento della popolazione ma soprattutto lo sviluppo notevole dei Comuni che circondano Savona. Quiliano, Vado Ligure e le Albissole hanno avuto ultimamente fenomeni di urbanizzazione e aumento della popolazione».

Ma Savona non solo sta rapidamente spopolando. L'unico dato che mostra un saldo positivo è relativo agli ultrasessantacinquenni che soltanto negli ultimi cinque mesi sono aumentati di 100 unità (erano 16.422 a luglio '96, ora sono 16.522) e rappresentano la classe di età più numerosa insieme a quella che comprende gli abitanti compresi tra 35 e 54 anni.

La circoscrizione più popolosa rimane la Quinta che comprende il centro città, Villetta, Valloria, seguita dalla Terza (Villapiana-Rusca).

(p. p.)

Dopo l'aggressione di un clochard a Genova, un nuovo episodio a Savona

## Barbone massacrato a Zinola

Si tratta di un cinquantenne tedesco, assai conosciuto nella zona, che ha «osato» dormire sulla spiaggia. Te ne devi andare di qui», gli ha detto uno sconosciuto; che poi lo ha percosso selvaggiamente con un tubo di ferro



Il tratto dell'arenile a Zinola dove è stato aggredito il barbone tedesco

SAVONA. Picchiato selvaggiamente. Massacrato a bastonate soltanto perché dormiva sulla spiaggia, dentro una barca. E' la brutta avventura capitata a un vagabondo tedesco, un clochard cinquantenne che da anni frequenta il quartiere di Zinola. «Un tipo tranquillo - dice chi lo conosce - che non ha mai creato problemi, non ha mai dato fastidio a nessuno. E' stato aggredito senza un motivo».

Il grave episodio è avvenuto qualche notte fa, ma il trapelato soltanto ieri. Il barbone stava dormendo nel suo sacco a pelo quando gli si è avvicinato uno sconosciuto che brandiva un grosso tubo di ferro. «Te ne devi andare di qui - gli ha detto - un tono minaccioso». Questo non è il tuo posto. Prendi la tua roba e vattene». Poi è passato alle vie di fatto. Lo ha incominciato a colpire alla cieca, i calci, i pugni e, persino con il tubo di ferro. Il barbone ha po-

tuto reagire: sopraffatto dalla violenza dei colpi è svenuto. Quando ha ripreso conoscenza, l'aggressore non c'era più. Spaventato il corso chiedere aiuto al titolare del bar Sport, Luigi Rebagliati, che conferma l'accaduto: «Era ferito alla testa e a un braccio che probabilmente è rimasto fratturato. Non riusciva quasi a parlare, tanto era sotto choc. Sulle prime ho pensato che fosse scivolato e caduto. Ma mi è bastato vedere da vicino le ferite, soprattutto quella alla testa, per rendermi conto che era stato aggredito. Lui ha poi raccontato quello che gli era successo».

«Era spaventato - prosegue il barista - Non voleva più tornare nella barca a prendere le sue poche cose. Aveva paura di trovarsi di fronte l'individuo che lo aveva picchiato. Ho dovuto farlo accompagnare da ragazzi, clienti del bar. Poi abbiamo chiamato i soccorsi». Il

gahondo non è riuscito a vedere il suo aggressore: «Tutto - racconta ancora il titolare del bar Sport - è avvenuto pochi attimi. Ha detto solo che quel tipo che brandiva il tubo di ferro era molto alto. Ma forse chi lo ha picchiato non era solo. Se c'erano altre persone - lui, il barbone però non le ha viste».

Il vagabondo tedesco non è più tornato a Zinola. Nessuno lo ha più rivisto dopo il pestaggio di cui è stato vittima. Probabilmente l'uomo teme nuove aggressioni e preferisce tenersi lontano dalla spiaggia all'altezza di Brilla dove è solito fermarsi di notte, da quindici anni. Nel quartiere non si parla d'altro. C'è chi avanza l'ipotesi che il vagabondo sia stato picchiato da un giustiziere della notte oppure da una banda di teppisti che potrebbero anche tornare a azione.

Claudio Vimercati

Prossima stagione

Niente rincari alle tariffe del Chiabrera



L'assessore alla Cultura del Comune Antonella Frugoni ha garantito che ci sarà alcun aumento delle tariffe per il teatro

SAVONA. Niente aumenti tariffari per il teatro Chiabrera per quanto riguarda la prossima stagione. Lo ha assicurato l'assessore alla Cultura, Antonella Frugoni, nel corso della Commissione consiliare convocata l'altra sera per fare il punto sulla situazione del teatro comunale. Si è discusso non solo di tariffe ma anche della gestione del Ridotto e delle poltronissime.

Cominciamo dalle tariffe. Nessun aumento. L'ondata di polemiche che lo scorso anno ha travolto la giunta per gli aumenti che hanno riguardato biglietti e abbonamenti della stagione in corso, evidentemente ha lasciato il segno. La commissione consiliare ha chiesto immediatamente una presa di posizione ufficiale dell'assessore Frugoni in vista dell'imminente bilancio previsionale. «Ho assicurato che non ci saranno rincari nelle tariffe - spiega l'assessore alla Cultura - anzi per alcune fasce di biglietti, la parte alta delle balconate, è prevista una riduzione del 10 per cento. Qualche aumento, però, ben vedere ci sarà. La commissione consiliare ha sollecitato la giunta a una gestione più oculata del Ridotto del Chiabrera. In sostanza è stato richiesto di limitare al minimo indispensabile la spesa gratuita della sala e di diversificare il più possibile gli utenti dando più spazio a enti e associazioni culturali».

Niente da fare, invece per quanto riguarda le poltronissime. La proposta, elaborata dal consigliere comunale del Cdu, Gianfranco Ricci, anche con l'intento di sbloccare il meccanismo della preliezione degli abbonamenti (da anni vanno a teatro sempre le stesse persone, non è stata accolta. Anche l'altra sì, l'assessore Frugoni sia il direttore del teatro Roberto Bosi hanno ribadito l'incompatibilità delle poltronissime con il teatro «antico» come il Chiabrera.

(p. p.)

Più di cento persone ieri sera in sala consigliare per l'atteso «scontro» famigliare

## Sul Prg Igi Viveri attacca il fratello

Il sindaco di Albenga accusato, «ma solo sotto il profilo politico», di aver fatto scelte urbanistiche sbagliate. Il Piano regolatore prevede centinaia di uffici, una scusa per trasformarli successivamente in seconde case»

ALBENGA. La premessa l'ha fatta Nazzareno Siccardi, segretario cittadino della Rifondazione comunista, nell'introduzione: «Questa riunione non è contro la persona Angelo Viveri ma una valutazione politica del suo Piano regolatore. Che non piace perché è un Piano che contro la legge e, per fortuna, non potrà mai essere approvato dalla Regione». Poi un passaggio veloce sulle vicende giudiziarie di Viveri: «I processi vanno fatti nelle aule giudiziarie anche se Viveri dà un consiglio: se si autoassolve in piazza». Poi la serata è entrata nel vivo. Contro la politica urbanistica di Angelo Viveri ha parlato, per più di un'ora, Igi Viveri, fratello del sindaco.

Seduto sul banco da anni occupato da «Angioletto» (per l'occasione il sindaco era tra il pubblico) Igi ha sfiorinato cifre, statistiche, previsioni. Completamente diverse da quelle riportate nella relazione al Piano regolatore che sarà portato al-



Il sindaco di Albenga Angelo Viveri

l'approvazione del Consiglio comunale domani pomeriggio alle 17. «La variazione demografica per i prossimi dieci anni, anche contando un forte afflusso immigratorio, è in negativo non in aumento come si è detto. Non solo, il Piano regolatore, che si

OSPEDALE

## «Abusivi» alla mensa

L'Usl ha registrato nelle ultime settimane un sensibile calo di presenze nella mensa dell'ospedale San Paolo. Colpa della cucina scadente? Niente affatto. Anzi, ultimamente - merito anche dei controlli più assidui disposti dalla direzione sanitaria dell'ospedale - non ci sono state più lamentele nei reparti sulla qualità dei pasti. A far calare il numero dei coperti ci ha pensato proprio l'Usl che, dopo alcuni controlli, ha scoperto che la mensa interna dell'ospedale non era frequentata solo dal personale ospedaliero e dai pazienti, ma anche da parecchi «abusivi». La direzione sanitaria ha infatti scoperto che molti, soprattutto parenti dei ricoverati, approfittavano dei buoni pasti dei congiunti per rifocillarsi spendendo circa 2 mila lire invece del prezzo pieno. Con il risultato che la differenza andava ovviamente a carico delle casse dell'Usl.

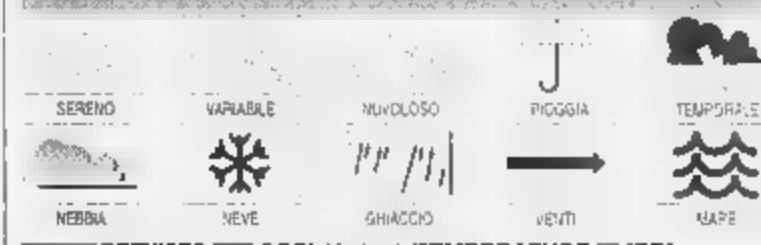
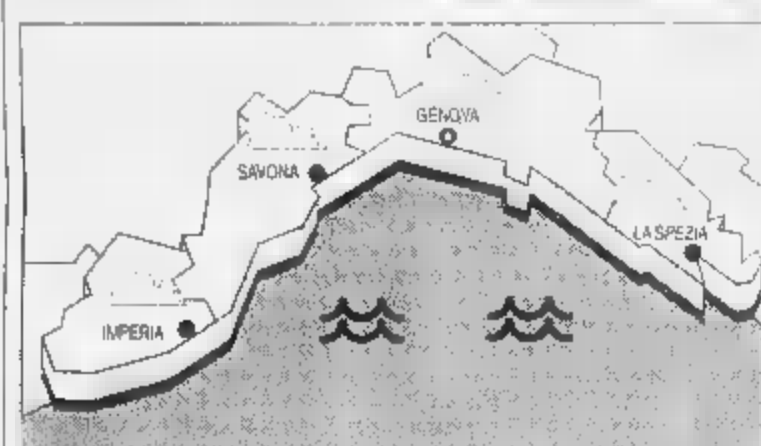
(p. p.)

sviluppa soprattutto all'interno della città facendo venire meno i servizi, prevede un numero troppo elevato di locali destinati ad uffici. Significa che questi locali, con semplici trasformazioni burocratiche, diventeranno poi delle seconde case, ha

spiegato Igi Viveri. Secondo la sua analisi è sbagliato anche il calcolo dei posti di lavoro. «Si parla di 7 mila nuovi occupati quando non sono state rispettate nemmeno le cifre, 2 mila addetti, previste dal Prg del 1978, ha concluso Igi Viveri.

(s. p.)

IL TEMPO IN LIGURIA



**PREVISTO** **OGGI.** Moderatamente perturbato. Vento moderato tra Nord-Est ed Est-Nord-Est. Mare mosso e temperatura stazionaria.

**Temperatura** variazioni **Tempo previsto per domani.** Ancora instabile, cielo irregolarmente nuvoloso, venti moderati settentrionali.

**UMIDITÀ IERI.** Temp. del mare 13 °C, umid. rel. 70%, pioggia 11 mm, vento Nord-Ovest e Nord-Est 15-20 km/h, mare poco mosso, press. barom. 1011 mb. (diminuzione).

**TEMPERATURE IERI**  
Genova max 11 min 7  
Savona max 11 min 6  
Imperia max 12 min 6

**UN ANNO FA A IMPERIA**  
Max: 14; min: 7; temp. mare 13 °C

Il Sole sorge alle 6,01 e tramonta alle 17,09. La Luna leva alle 7,47 e cala alle 17,56 (fase crescente).

Dati gentilmente forniti dall'Osservatorio meteorologico del Comune di Imperia e dal Centro Meteo Marsia di Portofino.

**Classy Club**

Via Verzellino 33-35r - SAVONA  
ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA



**SALDI**

orario: lunedì chiuso; martedì - venerdì orario continuato 9,30/19,30; mercoledì, giovedì e sabato 9,30/13 - 15,30/19,30

**Santonici**

ABBIGLIAMENTO UOMO

**SALDI**

**SALDI**

**SALDI**

VIA MISTRANGELO 16R. - SAVONA - Tel. 019/82.37.42



## UNA VICENDA A LIETO FINE

SAVONA. Ha vinto Manuela. Il comitato dei genitori dei bimbi che frequentano le elementari «De Amicis» che si mobilitò, insomma, ha vinto il buon senso. Il minibus potrà accompagnare la piccola paraplegica in carrozzella fino all'ingresso della scuola e senza danneggiare i giardini e aiuole. Il Comune ha deciso di allargare la striscia d'asfalto che collega le elementari di piazza delle Nazioni con via Pirandello, proprio di fronte alla stazione. I lavori sono già cominciati.

La vicenda aveva sollevato aspre polemiche. Non solo la bambina paraplegica, 10 anni, doveva ogni mattina percorrere in carrozzella quasi 100 metri di sentiero per raggiungere la scuola, ma il Comune aveva anche inoltrato all'Asas una richiesta di risarcimento per aver danneggiato con il pulmino il manto erboso del giardino.

Ieri mattina i tecnici e operai del Comune, è arrivata la ruspa pronta a modificare il tracciato quando basta per far transitare il minibus dell'Asas che ogni mattina trasporta Manuela e la sua insuperabile carrozzella alle elementari «De Amicis». E' stato anche necessario far intervenire un escavatore più piccolo perché il primo non riusciva a manovrare in piccoli spazi. E' stata eliminata una pendenza del giar-

# Verrà allargata la strada: il minibus porterà la bimba paraplegica all'ingresso della scuola Ora Manuela ha vinto la sua battaglia Ieri il Comune ha iniziato i lavori alle «De Amicis»



Il Comune allargherà la strada che raggiunge le scuole elementari De Amicis

dinetto entro pochi giorni l'intera zona accanto alla scuola e via Frugoni verrà «razionalizzata» con l'obiettivo di renderla più accessibile ai veicoli.

Spiega l'assessore ai Lavori Pubblici, Emilio Barlocco: «Alla fine dei lavori la situazione sarà nettamente migliorata. Non soltanto ci sarà più spazio nell'ingresso da via Pirandello ma renderemo accessibile ai mezzi motorizzati anche il passaggio, finora pedonale, che costeggia le Ammiraglie e sbocca in corso Ricci». I lavori dureranno pochi giorni.

Ovviamente soddisfatta la mamma di Manuela. Dice Patrizia F.: «E' una battaglia vinta in pieno buon senso. Vorrei ringraziare quanti si sono mobilitati per far in modo che questo problema venisse risolto. Ringrazio anche il Comune per aver posto rimedio a un disagio pesante. Peccato che sia stato necessario fare tutto questo chiasso per far valere un proprio sacrosanto diritto».

Paride Pasquino

## Un ricorso della «Carige»

I Genovesi ora vogliono impedire la vendita del pacchetto azionario

GENOVA. Il professor Fausto Cuocolo e il ragioniere Giovanni Berneschi, rispettivamente presidente e direttore generale della cassa di risparmio di Genova e Imperia hanno dato mandato al pool dei loro legali, presieduto dal professor Giovanni Bonelli, a presentare un dettagliato e specifico ricorso al Tribunale di Savona, contro la Carisa, per impedire la vendita del suo pacchetto di maggioranza delle azioni alla Banca Toscana, controllata dal Monte dei Paschi di Siena.

Nell'atto, depositato ieri presso la Cancelleria del Tribunale di Savona, si va oltre al blocco dell'operazione e al riconoscimento del diritto di prelazione (pare sborsando un miliardo in più dell'offerta della Banca Toscana), si punta anche a identificare specifiche responsabilità nei confronti dei consiglieri d'amministrazione della Fondazione della Carisa (la Fon-

dazioni, per legge, detengono le azioni delle banche operative), in merito alla complessa e discussa operazione.

Si sapeva che, dopo le scaramucce, dopo le dichiarazioni dei giornali scorsi e dopo le dimissioni dei consiglieri d'amministrazione savonesi della Fondazione (dimissioni tese a provocare la nomina d'un nuovo consiglio d'amministrazione), sarebbe scoppiata la vera «guerra».

E così è avvenuto. Ora è solo questione di carte bollate, a meno che la Banca d'Italia non tenti una mediazione in extremis tra i diversi istituti coinvolti nella «querelle».

D'altro canto, la Carige non aveva ormai scelta: dopo il chiaro intendimento da parte della banca savonese di voler vendere il proprio pacchetto di maggioranza alla banca Toscana (la Garige attualmente controlla il 40% della Carisa), non le restava che la guerra delle carte bollate.



Il professor Fausto Cuocolo

Ora si tratterà di chiarire se il diritto di prelazione esiste davvero e può essere fatto valere.

La diatriba tra le due banche liguri dura da più di un anno, dopo che i primi accordi di qualche anno fa - ancora vivi il presidente della Carige Gianni Dagnino - sembravano invece far sperare in una proficua collaborazione. Invece, i rapporti si sono imbrusciti sino a una guerra senza esclusione di colpi da una parte e dall'altra. [p. 1]

## MOTIVIE FLASH

### PROCESSO

Condannati tre imprenditori titolari di società a Vado

Avevano impedito la costruzione del patrimonio societario, a danno dei creditori, avevano distratto beni al fallito. Ieri hanno patteggiato una condanna a 23 mesi di carcere Giorgio Brina, 47 anni, di Spoltorno e Vittorio Schincaglia, 53, Savona; e a 22 mesi Claudio Elianti, 43, Vado, via Ferraris. [f. p.]

### A giudizio trasportatore che dimentica il Fisco

Non aveva presentato le dichiarazioni dei redditi e dell'Iva, pur avendo contabilizzato sino all'ultima lira tutti i corrispettivi, pari a 327 milioni nel '91 e 269 nel '92. Benito Giacobbe, 61, titolare di una ditta di trasporti di Albisola, è stato condannato a 2 mesi 15 giorni di carcere e a 9 milioni d'ammenda, pena sospesa. [f. p.]

### Finita l'emergenza-gelo Termosifoni accessi 12 ore

Termosifoni accessi per 12 ore al giorno. Dopo l'emergenza gelo dei giorni scorsi il sindaco ha ordinato di ridurre progressivamente da 18 a 15 e ora a 12 le ore giornaliere in cui sarà possibile accendere gli impianti di riscaldamento. [p. p.]

### COMUNE

Il Gruppo civico chiede spiagge libere sorvegliate

Per la prossima stagione spiagge libere attrezzate e sorvegliate, oppure affidate in concessione. La richiesta è di Pino Monti che guida il nuovo Gruppo civico in Consiglio comunale. [p. p.]

### VIA FORMICA

Donna di 50 anni muore stroncata da un infarto

Una donna di 50 anni, Luciana Gambra, è morta in seguito a un malore che l'ha colpita in un appartamento di via Formica. Potrebbe trattarsi di infarto. Ieri pomeriggio una turista di Pavia, Secondina Maggi, 69 anni, in vacanza a Spoltorno, è stata stroncata da un infarto al pronto soccorso. [c. v.]

### MISFATA S.

Allarme gas in alloggio intervengono i pompieri

Allarme gas, ieri pomeriggio, in un appartamento di via Marconi ad Albisola. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento del porto che per entrare nella casa hanno dovuto forzare una finestra. E' stato poi accertato che i proprietari avevano dimenticato aperta la bombola del gas. [c. v.]

## Dieci vincitori Ecco i premi della lotteria Villapiana

SAVONA. Lotteria di Villapiana: tutto è pronto per la festa che si terrà sabato 18 gennaio alla società di mutuo soccorso «La Generale» durante la quale saranno consegnati i premi estratti tra i biglietti venduti nei negozi del quartiere.

Ecco l'elenco dei tagliandi fortunati, relativi premi e il negozio in cui sono stati venduti. 1) 3105 vince un frigo congelatore, venduto nel negozio di frutta e verdura Adonide; 2) 4791 cellulare motorola, negozio Ganoia; 3) 5266 radio registratore stereo, La Colonia; 4) 222 autoradio, La Colonia; 5) 4023 set da stiro, Ganoia; 6) 928 mini forno grill, negozio Paolo Apicella; 7) 5111 tostapane, Pasta Fresca; 8) 6502 macchina fotografica, Ganoia; 9) 1535 asciugacapelli, Giacobbe; 10) 3780 radio sveglia, Ganoia.

Gli organizzatori della lotteria di Villapiana ricordano che chi non potesse intervenire alla festa del 18 gennaio, avrà tempo fino al 18 febbraio per ritirare i premi sorteggiati. [c. v.]

## Ladri scatenati Celle, tre case svaligate in poche ore

CELLE L. Ladri scatenati, l'altro pomeriggio, a Celle Ligure. Tre appartamenti sono stati svaligiati nel giro di poche ore in via Cravio, in via Marconi e ai Piani. I ladri hanno approfittato dell'assenza dei proprietari per entrare negli alloggi e svaligiarli. Si sono, però, dovuti accontentare di un magro bottino: soldi per 300 mila lire e qualche orologio.

I furti sono stati scoperti soltanto a tarda sera dai proprietari i quali non hanno potuto fare altro che chiedere l'intervento dei carabinieri. Gli investigatori sono convinti che i colpi sono stati messi a segno dalla stessa banda, probabilmente costituita da zingari, che negli ultimi tempi ha preso di mira numerose seconde case nella zona di Celle Ligure, Albisola Superiore e Varazze. Prono alla reazione dei carabinieri che hanno deciso di intensificare la vigilanza nei paesi del comprensorio proprio per arginare e bloccare sul nascere l'escalation della microcriminalità. [c. v.]

## Ieri in via Giuria Furto «veloce» tra i banchi del mercato

SAVONA. Furto con destrezza e tanta prontezza di riflessi ieri mattina al mercato civico coperto di via Pietro Giuria. Sfortunata protagonista una pensionata savonese di 68 anni. La donna, mentre stava portando a termine un acquisto, ha aperto la borsa e ha fatto accidentalmente cadere a terra il portafoglio. L'anziana si è allora chinata, per raccogliercelo, ma è stata incredibilmente preceduta da un giovane che ha allungato il braccio e, agguadandosi il bottino, è scappato a tutta birra.

Un altro furto è stato denunciato in piazza Chabrol, dalla commessa di un negozio di abbigliamento casual, denominato «La jeanserie». Secondo una prima ricostruzione, nel negozio sarebbe entrato un giovane che si sarebbe fatto mostrare capi in vendita finché, approfittando di un attimo di distrazione della commessa, avrebbe agguantato alcuni vestiti dandosi alla fuga. [f. p.]

## Un paziente di 75 anni allontanatosi dal reparto di neurologia Rischia l'assideramento nel parco dell'ospedale

SAVONA. Ha rischiato l'assideramento nel parco dell'ospedale di Valloria. E' la disavventura capitata, l'altra sera, a un paziente di 75 anni, ricoverato nel reparto di neurologia e che, in preda a una probabile amnesia, aveva lasciato la camera «per fare una passeggiata».

Il pensionato non ha raggiunto la strada, ma si è avventurato nella parte del parco dove ci sono le vecchie vasche di decantazione, rischiando di cadere dentro. L'uomo è stato trovato soltanto tre ore dopo, riverso tra la vegetazione, con i sintomi dell'assideramento: i medici sono stati costretti ad avvolgerlo in una coperta termica per riportare alla normalità la temperatura corporea.

Nelle ricerche del pensionato sono stati mobilitati non soltanto medici e infermieri del San Paolo, ma anche polizia e carabinieri che per alcune ore hanno perlustrato in lungo e in largo la zona di via Genova, pensando che l'uomo fosse uscito dalla cinta ospedaliera e avesse raggiunto la strada. Alla

## APPELLO DI UNA MADRE Cerca l'investitore del figlio

Un appello per trovare eventuali testimoni che hanno assistito all'incidente del figlio. A lanciarlo è la madre di Alessandro Tommasi, lo studente di 16 anni abitante in via Chiappino 18/10, che l'altra mattina mentre andava a scuola in sella allo scooter è stato investito da un'auto pirata. Il giovane è caduto e ha riportato escoriazioni e la sospetta frattura del polso sinistro. Secondo la prognosi dei medici dell'ospedale San Paolo, guarirà in un mese. Della vicenda si sta intanto occupando la polizia che ha avviato un'indagine per cercare di identificare l'automobilista che non si è fermato a prestare i soccorsi allo studente. Un compito non facile proprio perché gli elementi in possesso agli investigatori sono pochi. Alessandro Tommasi è riuscito soltanto a vedere che l'auto pirata era una Panda di colore rosso, ma non ha potuto annotarsi il numero di targa. [c. v.]

fine, il pensionato è stato ritrovato da una guardia giurata, Carlo Rossi, da un centralinista dell'ospedale. Racconta il vigilante: «Non era facile vederlo. Era vicino a un albero, in un punto impervio, poco agevole da raggiungere».

Per soccorrere l'anziano sono dovuti così intervenire i vigili

del fuoco del distaccamento del porto. Il paziente è stato poi riportato in ospedale e dopo le cure da parte dei sanitari (gli hanno riscontrato anche escoriazioni in varie parti del corpo) ricoverato nuovamente in Neurologia. Le condizioni del paziente adesso non destano preoccupazione. [c. v.]

### LETTERE AL GIOIELLO

#### A Cairo si assiste a continue chiusure

A Cairo nel '94 è stata chiusa la stazione ferroviaria; nel '95 è stato chiuso il macello civico; nel '96 l'Ufficio pagamento bollette dell'Enel, l'ipotesi di chiusura dell'Ufficio di collocamento al lavoro di Corso Verdesse. Altri servizi sono salvi, ma rischiano la decapitazione. Ce ne abbastanza per chiederci se ci siamo ancora.

In pochi anni Cairo, oltre ad una latente crisi occupazionale, ha perso uffici essenziali alla propria esistenza: al lavoro, producendo un notevole disagio ai cittadini-utenti di tutta la Valle. Lascia molto perplessi l'ipotesi di chiusura dell'Ufficio di collocamento interzonale. Cairo proprio nel momento in cui sono nate due fabbriche di grandi dimensioni e potenzialità.

Questo crollo del tessuto civile, alle soglie del Duemila, sta avvenendo senza che i cittadini mobilitino le loro coscienze, vanificando le conquiste sociali che, in passato, hanno richiesto impegno e sacrifici. Abbiamo ancora un

### NUMERI UTILI

Riccardi, via Piave 11, tel. 881.159.  
Valenti, via Quilano 4, tel. 881.159.  
Il servizio notturno viene garantito dalle 19.30 alle 8.30 dalla farmacia Della Ferrara, corso Italia 153, telefono 827.202.  
Sono inoltre reperibili:  
**ALASSIO**  
Bonavia, corso V. Veneto 3, tel. 840.608.  
**ALBENGA**  
Centrale, via Milite Ignoto, tel. 53.007.  
**ALBISOLA SUPERIORE**  
San Nicolò, via Turati 7, tel. 469.910.  
**ALBISOLA MARINA**  
Fontana, corso Biglioli 24, telefono 481.616.  
**BORGHETTO S. SPIRITO**  
Franchi, via Colombo 15, tel. 170.038.  
**CAIRO MONTENOTTE**  
Rodino, via Portici 31, tel. 827.202.  
**CERALE**  
Neri, lungomare Diaz 63, telefono 990.032.  
**FINALE LIGURE**  
Comunale, via Ghigliari 8, tel. 749.936.  
**LOANO**  
Superiore, via dei Gessi 12, tel. 667.003.  
**MILLESIMO**  
Saroldi, piazza Italia 45, tel. 565.650.  
**MONTE URZINO**  
c.so Italia 10, tel. 749.936.  
**PIETRA LIGURE**  
Soccorso, via Biondi.  
**QUILIANO**  
Bermana, via Diaz 2, tel. 880.209.  
**VARAZZE**  
Montanaro, via Mameli 24, tel. 834.612.

### STATO CIVILE

**SAVONA - GENNAIO**  
NATI. Francesco Lugani.  
**MATRIMONI.** Stefano Garibaldi e Lucia Lovaglio, Giovanni Ferrari e Maria Grazia Mercatanti, Massimo Buffarello e Rachale Rola, Vincenzo Franchi e Sandra Schiavi.  
**MORTI.** Chiara Ferrando ved. Belli, di 87 anni, residente a Varazze, in via Melocello 10/3; trasporto diretto previsto per questa mattina alle ore 9.45 al cimitero di Varazze. Suor Gina Ismaelli, di 87 anni, convento di via Santa Rossella 2, Savona; i funerali sono stati fissati per questa mattina alle ore 8.55 nella chiesa del convento.  
**ATTIVITA' AMMINISTRATIVA.** Savona. Il Bancomat, l'ormai diffusissimo sistema elettronico per il prelievo automatico di denaro arriva anche alla Posta. Rispettivamente oggi e domani le agenzie di Savona Centro e di Albenga effettueranno chiusura anticipata alle 13.30 proprio per l'attivazione dello sportello Bancomat.  
E' stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 17 dicembre un corso per 23 sottotenenti di vascello e 5 guardiamarina nel corpo delle Capitanerie di porto. Il termine di scadenza è fissato per il gennaio.

### APPUNTAMENTI

**SAVONA**  
Speleologia a Cuba  
«Speleologia a Cuba» è il tema della conferenza di oggi alle 17.15 nell'Aula Magna del Liceo classico Chiabrera (via Caboto). Interverrà Fabio Riccardi del Gruppo speleologico savonese che illustrerà le esplorazioni sulla rotta di Colombo a Michele Da Cuneo. [p. p.]  
**SAVONA**  
Imparare la lingua russa  
E' prevista per domani sera la prima lezione preliminare del corso di lingua russa organizzato dal Circolo Enars-Ach «Pardina» (via Famagosta 33). Le lezioni (25, tutte serali) proseguiranno fino a maggio. Informazioni al numero 83.35.612. [p. p.]  
**PIETRA L.**  
Corso di formazione Avo  
Sono aperte le iscrizioni al 13° Corso di formazione Avo al S. Corona di Pietra. Le lezioni si terranno dal 13 al 31 gennaio dalle 17 alle 18.30. Inf. al padiglione 22 (019/6230249). [a. r.]

### 118 Savona Soccorso

**GUARDIA MEDICA**  
Notturna (dalle 20 alle 8), preleva e fa arrivare (dalla sera 14 del sabato alle ore 8 del lunedì). Distretto Savona: telefono numero verde 167.556.688 (da Varazze a Spoltorno).  
Distretto Pietra Ligure: telefono numero verde 167.556.688 (da Noli a Borghetto).  
Distretto di Albenga: telefono numero verde 167.556.688 (da Ceriale ad Andora).  
Distretto di Cairo Montenotte e Valborgna: tel. numero verde 167.556.688.  
**FARMACIE DI TURNO**  
**SAVONA**  
Sono di turno dalle 8.30 alle 19.30: Modena, via Montenotte 103, tel. 829.562.



L'allarme in piena notte, gravi i danni ma nessun ferito

# Zinola, rogo di baracche

## Piromani scatenati sulla spiaggia

SAVONA. «Mi hanno consegnato la baracca alla vigilia di Natale. Ho fatto in tempo a festeggiare il Capodanno e me l'hanno già incendiata».

Isabella Benvenuto guarda sconsolata le pareti annerite, i mobili distrutti e ormai inutilizzabili. I danni sono pesanti. Ma sarebbe anche potuto andare peggio: se i vigili del fuoco della caserma di via Nizza non fossero intervenuti in tempo, probabilmente del prefabbricato non sarebbe rimasto nulla. Stessa sorte sarebbe capitata alle altre quattro baracche sulla spiaggia di Zinola, all'altezza di via Brilla, che l'altra notte, state prese di mira dai piromani.

Sull'origine dolosa dell'incendio non sembrano esserci dubbi: qualcuno ha trovato una scatola di fiammiferi a tracce del liquido infiammabile (benzina o kerosene) utilizzato per appiccare il fuoco. Un attentato in piena regola ha sconvolto la vita tranquilla nel quartiere. Un attentato al momento senza spiegazioni, anche se l'ipotesi più verosimile è che sia stato compiuto da una banda di teppisti, forse gli stessi che negli ultimi mesi sono stati protagonisti di altri raid nella zona di Zinola.

Erano da poco passate le 3 quando un abitante di via Brilla, destato da strani rumori si affacciò alla finestra e vi-



I proprietari di ■ delle baracche al lavoro sul tetto distrutto dalle fiamme

sto le fiamme e il fumo che avvolgevano le baracche costruite sull'area demaniale. L'uomo non ha perso attimi preziosi e ha telefonato ai vigili del fuoco. Dopo pochi minuti le squadre dei pompieri erano già al lavoro in una situazione resa ulteriormente pericolosa dal fatto che le fiamme stavano ormai minacciando alcuni tralicci dell'Enel. In loro aiuto sono accorsi anche i proprietari delle baracche che con il cuore in gola

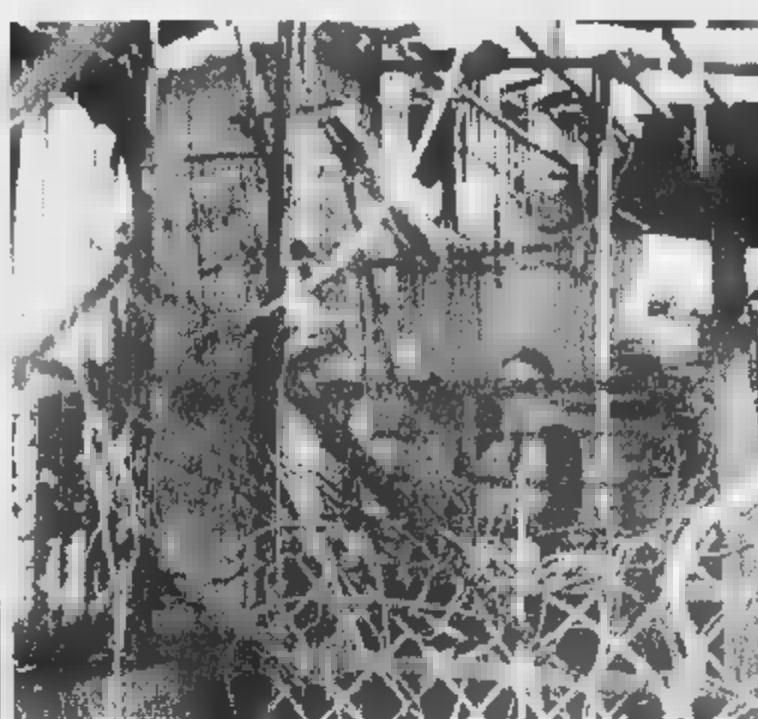
hanno seguito le operazioni di spegnimento. Tutto si è risolto in un paio di ore. «Meno male», dice ancora Isabella Benvenuto, «che un abitante del quartiere si è accorto di quello che stava succedendo» e ha dato subito l'allarme. Altrimenti non ci sarebbe rimasto più nulla».

L'incendio ha danneggiato tre baracche. Altre due sono state soltanto sfiorate dalle fiamme poi circoscritte dai vigili del fuoco. Chi può aver avuto

interesse ad appiccare il rogo? E per quale motivo? Sono gli interrogativi che ora ■ pongono gli abitanti di Zinola. Domande senza risposta. Polizia e carabinieri che si stanno occupando delle indagini non escludono nessuna ipotesi. Quella ritenuta più probabile è che si sia trattato di un gesto teppistico, messo ■ segno da una banda di ragazzi i quali, forse, sono stati disturbati ■ non hanno potuto completare l'opera iniziata. Una scatola di fiammiferi è stata trovata abbandonata sotto la finestra ■ delle baracche: la tesi degli investigatori è che i piromani abbiano fatto in tempo soltanto ad appiccare il fuoco ad un paio di prefabbricati e siano stati costretti alla fuga per l'arrivo imprevisto di qualcuno. E' ugualmente divampato il maxi-incendio: le fiamme, infatti, si ■ estese in pochi attimi alle baracche vicine provocando anche danni ai tralicci dell'Enel.

Nel quartiere, intanto, c'è chi invoca maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine, soprattutto nelle ore notturne. «Non ne possiamo più dei raid teppistici», dicono i residenti. Il sottopassaggio davanti alla chiesa è stato ripetutamente imbroccato. Molte auto ■ state danneggiate. Occorre che polizia ■ carabinieri facciano qualcosa perché così non si può andare avanti».

[c. v.]



I piromani hanno preso di mira le baracche che si trovano sulla spiaggia di Zinola

Dalla Regione

## Quanti case ai savonesi in arrivo

SAVONA. Per 700 famiglie sono in arrivo i «buoni case». Infatti, dopo 8 anni, la Regione ha sbloccato le agevolazioni richieste da chi aveva acquistato la prima abitazione, in tutto ■ miliardi e 329 milioni di lire. La somma sarà trasferita ai Comuni interessati che li assegneranno agli aventi diritto.

Lo ha reso noto ieri l'assessore regionale all'Edilizia, Romano Benvenuto, sottolineando come la giunta Mori abbia ereditato una situazione resa molto confusa proprio dalla creazione, di una «lista d'attesa», per i ritardi burocratici delle assegnazioni ministeriali. Per questo, in futuro la Regione assegnerà ai richiedenti, secondo ■ graduatorie, la cifra disponibile e con l'esaurimento dei fondi cesserà anche la «lista d'attesa» con la chiusura delle procedure di accoglimento delle domande. Le agevolazioni che la Regione ha potuto erogare utilizzando le giacenze dell'edilizia agevolata, riguardano acquisti già conclusi attraverso mutui. La somma erogata viene incontro, sia pure con molto ritardo, agli sforzi economici della famiglia che ha provveduto con mezzi propri, al compromesso e alla stipula dell'atto di compravendita.

Ed ecco nominativo e cifra, in milioni, delle persone interessate ai buoni-casa.

Savona: Giuseppe Giacheri (12), Leonello Natali (20), Anna Versico (10), Gennaro Greco (10,8), Ottavio Cavallieri (14), Antonangela Palmisani (6,4), Maria Cavallari (12), Giancarlo Canda (12), Francesco Puma (15), Angela Minetto (6), Virgilio Olmeda (16), Giovanna D'Amico (14,7), Elena Magro (14,7), Paolo Amato (15), Salvatore Amadio (20), Giorgio Calabria (12), Piero Revella (12,4), Vado Ligure: Guido Giusto (18,305), Giuliano: Giuseppe Tesio (7,2), Fulvio Morola (20), Sandro Graziani (10,4), Spotorno: Lidia Pagan (15,75), Noli: Lucio Fossati (20), Renato Maiello (17,5), Loano: Franco Ferrero (14), Cerialle: Giuseppe Barbato (14), Albenga: Umberto Dragà (15), Enzo Castaldi (15), Gianfranco Giraldo (20), Gianfranco Michelini (14), Sebastiano Pellitteri (18), Mario Torre (17,5), Nicola Alberico (20), Giancarlo Caraffi (14), Franco Setaro (18), Nicola Bruzzone (17,5), Maria Franca Lombardo (12), Guglielmo Sansoni (20), Giuseppe Vinai (18), Michele Lazzaro (16), Salvatore Pace (16), Vincenzo Mavella (20), Bego: Gianni Rognone (17,5), Carnaro: Ivana Moretti (15), Cairo M.: Enzo Tarico (11,9), Ranzo Carlo (20), Moreno Cavazzoli (12,4), Tullio Danesin (9,8), Franco Oddera (14), Benito Izzari (11,2), Pietro Utzeri (9,8), Albissola M.: Maria Rosa D'Amico (16), Vincenzina Talassano (18), Dario D'Alonzo (20), Albissola S.: Nicoletta Colombo (9,8), Lorenzo Pastorino (20), Erika Kozma (7,5), Alberto Soma (9), Pasquale Ciaccia (15), Varazze: Giuseppe Baglietto (20), Alberto Frignocco (20), Angelo Biale (17,8).

[n. br.] [p. p.]

Il Liceo aveva rinunciato al self service

## Profilattici a scuola. Carcere si era divisa

CALASANCE. Il preside del liceo «Calasanzio» di Carcare, Renato Pancini, interviene sulla polemica legata all'iniziativa del liceo torinese «Luciano Bruno» di installare un distributore di preservativi. «Già due anni fa, nel nostro istituto, avevamo discusso la stessa proposta, decidendo poi di abbandonarla», afferma Pancini, e aggiunge che «tali iniziative, ■ conseguenti polemiche, sono inutili ■ riduttive e servono solamente come valvola di sfogo per certe "nevrosi" ■».

La richiesta di dotare l'istituto carcerario di ■ distributore di profilattici era nata durante un'assemblea degli studenti ed aveva trovato l'appoggio di alcuni professori, provocando accese polemiche. L'istituto - non solo gli studenti, ma anche insegnanti e genitori - si era praticamente spaccato in due, tanto che la discussione era approdata al Consiglio dei docenti che, salomonicamente, aveva deciso di prendere tempo.

«Alla fine ha prevalso il buon senso - dichiara Pancini -, e gli

stessi ragazzi hanno abbandonato la richiesta, rendendosi conto che la prevenzione ■ può ridursi alla possibilità di accedere ad un distributore automatico». Aggiunge: «I preservativi ■ possono ormai acquistare ovunque ■ non credo vi sia la pressante necessità di poterli reperire anche in istituto dato che si presume non debbano essere utilizzati in loco. Piuttosto la scuola dovrebbe ■ un ruolo sempre più attivo nella prevenzione didattica, ■ solo per quanto riguarda l'Aids, ■ anche altri problemi, quali la droga».

Tornando al liceo «Calasanzio», successo dell'iniziativa «sportello Sos scolastico», coordinata dalle professoresse Maria Angela Venturini e Mariella Pella.

Il servizio coinvolge sette insegnanti che mettono ■ disposizione degli studenti un'ora alla settimana per aiutarli non solo nelle materie di loro competenza ma, in generale, per tutti quei problemi legati al «pianeta scuola».

[r. s.]

Continua a Recco la caccia al possessore del tagliando da quattro miliardi e mezzo

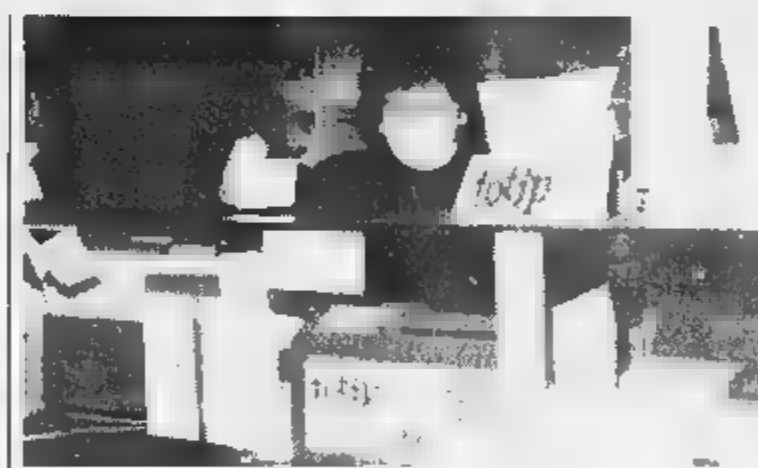
## Vinti in provincia trecento milioni

La Lotteria Italia distribuisce quattro premi di consolazione tra capoluogo, Finale, Laigueglia ■ Loano. A Savona il biglietto da 100 milioni venduto nella tabaccheria di corso Italia angolo piazza Giulio

SAVONA. La dea bendata ha baciato quattro volte nel Savonese. Sono 300 in totale i milioni vinti dagli acquirenti dei biglietti della Lotteria Italia a Savona, Laigueglia, Finale Ligure e Loano.

La tabaccheria di Mirca Oneto ■ in questi giorni chiusa per ferie ed ■ impossibile saperne di più. E' qui, al civico 183 di corso Italia, angolo piazza Giulio II, che sono piovuti 100 milioni nelle tasche del possessore di un biglietto fortunato. ■ tratta del tagliando serie O numero 666353. In città è l'unico ad essere stato premiato dalla Lotteria Italia. Gli altri tre vincitori sono sparsi per la provincia.

Ieri mattina, dopo la lettura dei giornali, è partita la caccia al vincitore dei cento milioni (biglietto serie G numero 362779). C'è chi sospetta si tratti di un laiguegliese, forse benestante, ma per ora si tratta di indicazioni molto vaghe. L'unico commento che raccogliamo è quel-



Paolo Mellano nella sua tabaccheria di Laigueglia dove sono stati vinti 100 milioni

lo della titolare della tabaccheria di via Milano baciata dalla fortuna: «Il negozio è rimasto chiuso per lavori dal 23 novembre al 24 dicembre. La vendita dei biglietti della lotteria ■ stata fatta ■ trenta giorni antecedenti la chiusura. Ad aver vinto potrebbe effettivamente essere uno del posto

perché la clientela che abbiamo avuto nel mese di novembre è stata esclusivamente locale», spiega Paolo Mellano mentre, assieme al marito Luigi Marzorati, mostra la matrice del tagliando da cento milioni.

FINALE ■ Un turista, un residente, forse un semplice viag-

giatore. Al Buffet della stazione di piazza Vittorio Veneto, dove sono stati vinti 50 milioni ■ il biglietto fortunato serie I numero 168861, è veramente difficile avere delle indicazioni su chi può avere acquistato il tagliando della Lotteria Italia.

«Nel nostro bar s'è sempre molta gente di passaggio, viaggiatori, anziani in gita, comitive. Noi abbiamo venduto circa quattrocento biglietti, ma finora nessuno è venuto a pagarci il caffè», ha scherzato Mirko Gesci, titolare del Buffet della stazione.

LOANO. Ivano Guallini, titolare dell'edicola di via Dante 5 e colto di sorpresa dalla notizia della vincita di 50 milioni con il biglietto serie ■ numero 574858. «Aspetti un secondo», dice, mentre prende controllo due tagliandi (purtroppo sfortunati) da lui acquistati prima di Natale. «Ho venduto circa 150 biglietti e ne ho acquistati due per me. Qui ci sono molte seconde case: difficile avere un indizio», dice.

[n. br.]

Si parte da viale Europa

## Restituzione della strada divisa a Varazze

VARAZZE. Senai unici ■ qualche disagio per gli automobilisti nella ■ Levante di Varazze. Il Comune ha dato via libera in questi giorni a una serie di lavori stradali soprattutto nella zona di viale Europa ■ strade adiacenti.

Si tratterà soprattutto ■ manutenzione stradale, lavori ■ da tempo anche dopo le segnalazioni degli abitanti. Spiega il sindaco Giovanni Basso: «Qualche disagio ci sarà ma si tratta di lavori ■ più rinviabili. Le strade interessate dalla riassetatura verranno chiuse a tratti e il traffico verrà regolato provvisoriamente con ■ unici».

Le prime strade interessate dal cantiere saranno viale Europa e via San Domenico nella zona a Levante del paese. Complessivamente i lavori di bitumazione dureranno circa ■ mese ■ mezzo ■ riguarderanno quasi l'intero rione.

[p. p.]

Aveva denunciato ai carabinieri di essere stato aggredito da tre marocchini ad Albisola Superiore

## «Mi hanno rapinato», ma era una montatura

Autista di Vercelli condannato per simulazione di reato e furto



L'autista Enzo Lambertini ieri in pretura

SAVONA. Altro che rapina subito. Aveva inventato tutto Enzo Lambertini, 37 anni, corriere di Vercelli. Aveva persino fornito ■ carabinieri l'identikit dei tre marocchini che, a suo dire, gli avevano svuotato le tasche. In manette, alla fine, è invece finito lui. Ieri il processo e la condanna.

E' andata così. Lambertini, autista dipendente della «Sifte Berti Spa» di Lainate (Milano), abitante ■ Vercelli in via Gran Paradiso 24, separato, si è presentato la sera del 7 gennaio dai carabinieri denunciando di ■ stato rapinato da tre marocchini del portafoglio contenente tre milioni 520 mila, due assegni da 351 mila, la patente di guida ■ del telefonino cellulare.

La rapina sarebbe avvenuta a suo dire ad Albisola Superiore, nella zona della Pace. «Mi ero fermato in una piazzuola, a mangiare un panino», dirà ai

militari il corriere di Vercelli, che aveva in precedenza consegnato forniture di sci ad alcuni negozi di Imperia ■ Savona, incassando per conto della sua ditta i tre milioni e mezzo in contanti e i due assegni.

I carabinieri di Albisola e del Nucleo operativo provinciale di Savona, però, non sono rimasti molto convinti ■ racconto ■ Lambertini. Questi ■ è contraddetto in diverse occasioni, non è stato preciso, non ■ stato in grado di fornire determinati particolari richiesti dai militari. La storia della rapina, insomma, traballava.

Il ■ di Vercelli, così, è stato pedinato. I carabinieri hanno seguito il suo furgone, ■ stati alle calcagna dell'autista quando ha varcato il casello autostradale ■ ha imboccato l'A10. Poi, quando hanno visto che si accostava sulla corsia di emergenza, che si fermava e che faceva salire sul sedile

anteriore un giovane, sono intervenuti.

Il passeggero era G.P., il nipote minore della convivente di Lambertini. I militari lo hanno bloccato e il ragazzo è crollato. «Lo sapevo che sarebbe andata male. Io non ci volevo stare», ha detto, piangendo. Il corriere è stato arrestato ■ ricompagnato in caserma. Il giovane è stato invece denunciato e segnalato al Tribunale dei minori di Genova.

Alla fine la presunta refurtiva è risuntata. E la storia della rapina si è sciolta come ghiaccio al sole. Ieri mattina in pretura Enzo Lambertini ha ammesso l'addebito. Il pretore Alberto Princiotto ha convalidato l'arresto per simulazione di reato ■ furto aggravato. L'imputato, ■ stato d'ufficio dall'avvocato ■ ca Soma, ha patteggiato una condanna a ■ mesi di carcere e 300 mila di multa, sospesa.

[f. p.]

E' un noto commerciante di Albisola Superiore

## Sempre grave il giovane coinvolto in un incidente



Fabrizio Aragno ferito in un incidente

ALBISOLA S. Sono stazionarie le condizioni di Fabrizio Aragno, 30 anni non ancora compiuti, abitante ad Albisola Superiore in via del Grosso, che l'altra sera è rimasto coinvolto in un grave incidente nella zona della Pace.

Il giovane, che è molto conosciuto in paese perché è titolare di una polleria-rosticceria in via San Pietro, è finito fuori strada con l'auto e ■ è schiantato contro il guard-rail. Fabrizio Aragno è rimasto incastrato nell'abitacolo della macchina e si è salvato grazie all'airbag. Ha riportato un trauma cranico ■ fratture in varie parti del corpo. La prognosi è riservata.

Altro incidente l'altro pomeriggio in via Gramsci a Savona. Il bilancio è di due feriti: Maria Durante, 58 anni, e Luigi Marzocco, 60, residenti ■ Vado, che hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici. Le prognosi sono di venti e sette giorni.

[c. v.]



All'ospedale Santa Corona superlavoro da giorni per medici e infermieri

# Emergenza in Rianimazione

Da ieri i 7 posti letto disponibili sono occupati. Due pazienti particolarmente gravi sono stati trasferiti a Imperia e Sampierdarena. Manca spazio: uno dei malati viene tenuto in astanteria

PIETRA L. Pronto soccorso medico e Rianimazione sotto pressione all'ospedale Santa Corona di Pietra Ligure. A creare il superlavoro, per medici e infermieri, non è l'influenza di stagione ma sono una serie di patologie (insufficienza respiratoria, disturbi cardiaci e ictus) che si sono verificate in queste settimane. La Rianimazione, per le prime volte in una decina di anni di attività, ha dovuto trasferire in altri ospedali liguri due ammalati. Un primo paziente è stato trasportato ad Imperia, il secondo ieri nell'ospedale di Sampierdarena. Questa scelta è stata necessaria per far posto a dei pazienti gravissimi fra i cui un postoperatorio per un aneurisma. Tutti i pazienti che abbiamo ora sono collegati al respiratore, è una situazione di emergenza che non si era forse mai verificata», spiegano in Rianimazione. Da giorni nel reparto ci sono tutti i sette letti occupati. Ieri mattina un paziente meno grave, è stato tenuto in astanteria. L'unica nota positiva viene dal fatto che proprio in Rianimazione stanno per concludersi i lavori per la sistemazione di 5 nuovi posti letto post-intensivi. Il reparto passerà a quota 12. Resta da ampliare, a breve, anche la pianta organica non solo per il personale medico. Nei primi 10 mesi del '97 nei 7 letti della Rianimazione del Santa



Il reparto di Rianimazione al Santa Corona ha più posti liberi

Corona (primario Alessandro Dagnino) ci sono state 1.669 giornate di presenza con una occupazione media dei posti letto di quasi l'80 per cento. Mentre il pronto soccorso ortopedico sta trascorrendo giornate «normali» in quelle mediche si concentrano, un po' tutte le ore, patologie più o meno gravi che colpiscono in particolare gli anziani. Colpa delle complicazioni da influenza? Spiega il medico di turno ieri pomeriggio: «Il "pronto" è zeppo di gente ma forse c'è un solo

caso legato al virus influenzale». Al di là delle coincidenze resta evidente il fatto che l'invecchiamento della popolazione è la prima causa dell'aumento di disturbi e patologie che sono tipiche della terza età, soprattutto in questa stagione. Oltre ai residenti sul Santa Corona gravitano inoltre migliaia di anziani che nei mesi più freddi trascorrono un periodo al mare. L'ospedale pietrese e inoltre il polo delle emergenze per tutto il Ponente.

(a. r.)

## Albenga sfande l'ospedale

«Noi faremo tutto il possibile per scongiurare nuovi tagli»

ALBENGA. Riunione l'altra sera per scongiurare i tagli che si temono nei confronti dell'ospedale ingauno. Nell'ottobre scorso è stato «minacciato» di essere ridotto a 180 posti letto e che le ultime notizie sembrano destinate a ridursi a 120, un limite che renderebbe «diseconomica» la gestione delle sole divisioni di Medicina, Chirurgia ed Ortopedia. La decisione finale dovrà essere assunta il 15 gennaio dal Consiglio regionale che sposterà, all'interno delle indicazioni provinciali la Savona sarebbero indicati 1240 posti, di cui 500 per il S. Coronai, specificando quali ospedali del savonese (San Paolo, Cairo e Albenga) subiranno le più gravi decurtazioni.

La Vecchia Albenga, la Vecchia Alassio e la Croce Bianca albanese, organizzatori della mobilitazione popolare, intesa con i 20 Comuni del comprensorio ingauno, preannunciano (oltre alle mila firme già in passato raccolte) sogni ti-

po di iniziativa atto a scongiurare questo pericolo e aggiungono: «Si tratta di una assurda menomazione che porterà inevitabilmente alla soppressione dell'intera struttura ospedaliera». Dice un esperto di programmazione sanitaria: «Non si tratta di fare le barricate solo perché a livello nazionale e regionale e provinciale sono decisi, per motivi di bilancio di chiari indifferibili, i tagli. Noi albanesi facciamo presente che la nostra percentuale di posti letto ospedalieri scenderebbe al 12 per mille contro il 4,5 indicato dalle direttive nazionali. Non solo. Nella quota di 524 posti letto concessi alla Liguria sulla base dell'anzianità della popolazione, Genova ha fatto la parte del leone, passando dal 4 per cento in più rispetto alle altre province (giustamente dovuto alla presenza del Gaslini e dell'Università) ad una percentuale addirittura del 9,3 per cento».

(r. s.)

Loano, protesta all'istituto tecnico

## Le aule sono fredde studenti in piazza

LOANO. Le aule sono fredde perché manca il gasolio da riscaldamento e gli studenti, dopo l'intervallo, se ne vanno tutti a casa. E' avvenuto ieri mattina a Loano nell'ex colonia Città di Torino di via Aurelia che ospita i circa 900 studenti degli istituti tecnici per ragioni geometriche. L'inconveniente non è nuovo nella scuola di Loano.

Commentano studenti e genitori dei geometri: «Nell'ultimo mese è la terza volta che siamo costretti a ritornare a casa perché le nostre aule sono fredde. Tutte le volte è stata la presidenza stessa a decidere di sospendere le lezioni, non i nostri scioperi che sarebbero stati giustificatissimi. Altre volte siamo rimasti nell'istituto con temperature proibitive nella speranza che la situazione si normalizzasse».

Riteniamo quindi più che corretto lamentarci con l'organo competente nella gestione degli impianti di riscaldamento, cioè l'amministrazione provinciale di Savona. Chiediamo solo che il riscaldamento torni a funzionare regolarmente, cioè accadrà faremo sentire, con uno sciopero, la nostra rumorosa protesta presso la Provincia senza aspettare le decisioni della presidenza. Ieri mattina intanto sono arrivati i rifornimenti di gasolio. Le lezioni dovrebbero quindi riprendere regolarmente per tutti.

(a. r.)

## IMPERIA

Gli artificieri al lavoro per disinnescare due bombe

Artificieri al lavoro per disinnescare alcuni residui bellici (proiettili e due bombe) nella zona all'ingresso del paese dall'entroterra di Albenga. Sul posto sono intervenuti i carabinieri che hanno bloccato per alcune ore la statale.

(m. br.)

Sempre gravi le condizioni dell'automobilista ferito

Rimane in prognosi riservata nel reparto di Rianimazione del Santa Corona Massimo Maietti, 42 anni, residente in via Vespucci. L'incidente, mentre viaggiava su Capo Mele al volante di una Ford Fiesta, era rimasto coinvolto in un frontale martedì sera. Nell'incidente rimasto ferito anche una coppia di Borghetto a bordo di una Mercedes.

(m. br.)

Due donne cadono in casa soccorse dalla polizia

Giuseppina Vassino e Luisa Marchesini, 84 e 74 anni, residenti in via Mameli in frazione Mugello, sono state soccorse l'altra sera dalla polizia in seguito ad una caduta nella loro abitazione. L'allarme è stato dato da una vicina che ha sentito le pensionate chiedere aiuto.

(m. br.)

Continuano le indagini sui sassi dal cavalcavia

Si chiama Maurizio Zambito, 25 anni abitante in via Tasso a Loano, l'autore di un incidente che l'altra sera ha denunciato ai carabinieri di essere stato oggetto del lancio di un sasso sull'Autofiori. Il fatto è avvenuto all'altezza del cavalcavia a Peagena.

(a. r.)

FINALE L. Polemica tra due vigili esposto al magistrato

I contrasti fra alcuni vigili urbani del comando di Finale Ligure sono sfociati in un esposto alla magistratura per un presunto caso di omicidio. L'episodio ha probabilmente seguito al clima teso che si è instaurato dopo la scoperta di ammanchi milionari per i quali sono indagati due vigili.

(a. r.)

Ricci di Forza Italia entra in Consiglio

Giorgio Ricci, ex presidente Ascom, è il primo rappresentante di Forza Italia in Consiglio comunale a Spotorno. L'ufficializzazione è avvenuta ieri sera. Ricci è subentrato, nella lista dell'area del Polo, a Davide Garrelli (An) «estromesso» dal Consiglio per le troppe assenze.

(a. r.)

A Borghetto il dramma di un immigrato

## Si getta nel torrente salvato dai passanti

BORGHETTO S.S. Drammatico salvataggio di un giovane marocchino che ha tentato il suicidio, ieri mattina, nel torrente Vanatella a Borghetto. L'uomo, dopo un volo di quasi 10 metri, è svenuto rischiando di annegare in pochi centimetri d'acqua. E' stato salvato da due persone che si trovavano per caso vicino al torrente. Il G. 35 anni, con regolare permesso di soggiorno, ha deciso di farla finita forse dopo aver saputo delle gravi condizioni di salute della madre che vive in Marocco.

Per il suo gesto estremo ha scelto il ponte stradale che unisce il centro abitato a Borghetto. Spiegano al comando: «Non sono ben chiari i motivi di questo gesto. Per quel poco che siamo riusciti a capire sembra che l'extracomunitario fosse preoccupato e in crisi per le non buone condizioni di salute della madre. B. G. ha il passaporto e il permesso di soggiorno regolare. Sembra che sia alloggiato in un camper nella zona di Boissano».

(a. r.)

Verrà anche restaurata la vecchia locomotiva antistante la stazione ferroviaria

## Loano spenderà oltre tre miliardi

La giunta di centro-destra ha deciso interventi per le strade, il cimitero, le aree verdi e i magazzini comunali. E questa sera in Consiglio comunale si discuterà tra l'altro sulla liberalizzazione delle droghe leggere

LOANO. Tre miliardi e 300 milioni è la somma che ha deciso investire in questo inizio anno la giunta di centro-destra di Loano. Sono stati deliberati interventi che riguardano la strada, il cimitero, le aree verdi, i magazzini comunali. Verrà anche recuperata la vecchia locomotiva antistante la stazione ferroviaria. Questa sera intanto si riunisce il Consiglio comunale. In discussione anche gli ordini del giorno contro la liberalizzazione delle droghe leggere e la proposta della maggioranza e da Maurizio Strada della Lega Nord.

Spiega il sindaco Francesco Ceneri: «Per metà febbraio è previsto il termine dei lavori dell'area di via Matteotti sopra l'autosilo. Saranno stati spesi circa 500 milioni un molto spazio per l'intrattenimento e il verde pubblico. Giova ricordare come questa era in stato di abbandono da oltre 30 anni. Tutti gli altri progetti varati fino '96 sono esecutivi e finalizzati e quindi saranno subito appaltati. A Loano si vota il

## Il sindaco difende le pistole

Ancora polemiche a Pietra Ligure per la dotazione delle pistole ai vigili urbani. Il sindaco Daniele Negro replica al consigliere Albert Artom. Spiega: «L'interpellanza, come tutte, è pretestuosa. Con questo provvedimento infatti non abbiamo fatto altro che dare corso ad una delibera del 1961. Si è inoltre pensato di uniformare i vigili urbani di Pietra ai colleghi di tutti i comuni vicini. Non si capisce perché solo la polizia urbana della nostra città non doveva essere dotata di pistola. I nostri vigili sono spesso impiegati nel rastrellamento di extracomunitari che vendono abusivamente sul territorio. Sono esposti a rischi di aggressioni come si è già verificato. Non ci aspettiamo che i vigili facciano i "pistolieri" come pensa Artom, ma che tutelino se stessi da rischi. Da tempo non sono più dotati di sfollagente. Se Pietra è più tranquilla è anche merito dell'amministrazione comunale».

(a. r.)

giugno, o a novembre, per il rinnovo del parlamento, qualcuno accusa l'amministrazione Ceneri «aver previsto i classici lavori elettorali». Replica subito il sindaco: «Sono finiti i tempi in cui da un giorno all'altro si potevano decidere e fare le cose. Oggi ci vogliono 7 o 8 mesi solo per asfaltare una

strada. La legislatura dura 4 anni e certi interventi non possono essere fatti a Natale, a Pasqua o in piena stagione estiva».

Questi in dettaglio le opere varate. Circa 700 milioni saranno spesi per allargare l'incrocio antistante la parrocchia di San Pio X. Sono iniziati ieri i lavori

preliminari. In via degli Alpini saranno realizzati i marciapiedi con un intervento di 600 milioni. La somma maggiore, un miliardo e 200 milioni, è stata destinata dalla giunta loanese per la sostituzione di tutte le obsolete ed arrugginite ringhiere del lungomare (ponente e levante) per circa un chilometro e 200 metri. Le nuove ringhiere saranno in acciaio a legno speciale argentato. La riparazione della locomotiva-monumento, più volte sollecitata, vicino alla stazione costerà 127 milioni. Queste invece le vie interessate a lavori d'asfaltatura per 370 milioni: via Calatafimi, via Pontassi, via Leoncavallo, via Donizetti, via Verdi, via Ponchelli, via Manzoni, via Todi, via San Giuseppe e il piazzale antistante i Cappuccini. Altre spese sono previste per il cortile delle scuole di corso Europa (34 milioni), per la cappella del cimitero (110 milioni), per la sistemazione dei magazzini comunali di via degli Alpini (270) e per i loculi del cimitero (650).

(a. r.)

Il muratore di Borghetto deve scontare 6 anni e 8 mesi per il tentato omicidio del giugno scorso

## Le sparò, lei era lì a trovare in carcere

Nuovo incontro tra Cataldo Piazza e l'ex convivente Anna Cardarelli

SAVONA. Lui l'ha sparato ed è stato condannato per tentato omicidio a 6 anni e 8 mesi di reclusione. Lei a Natale, pochi giorni dopo la sentenza, è andata a trovarlo in carcere.

Cataldo Piazza, 54 anni, muratore di Borghetto, era stato arrestato nel giugno scorso dopo aver sparato un colpo di fucile contro l'ex convivente Anna Cardarelli, 33 anni, di Borghetto, con la quale viveva in tutti i costi risalendo l'unione sentimentale.

L'uomo aveva ferito la donna alla spalla sinistra ed era scappato, per poi costituirsi subito dopo ai carabinieri. «Non aveva intenzione di ucciderla», ha sempre sostenuto il difensore Luca Battagliari (che ricornerà in appello). Prima di consegnarsi, però, Piazza era andato a trovare Anna, all'ospedale. Una visita che gli è stata restituita. Ora seguirà anche la rappacificazione?

(f. p.)



Il muratore Cataldo Piazza, 54 anni

## Rubano un'Ape: arrestati

Rubano un motocarro ma sono subito bloccati dai carabinieri e arrestati. E' successo ad Albenga, protagonisti due giovani, Lorenzo Preti, 22 anni e Gaetano Pirano, di 27, che hanno avuto la sfortuna di imbattersi in un controllo dei militari proprio mentre si trovavano a bordo dell'Ape. I due non hanno avuto alcuna possibilità di fuga. Negli ultimi giorni, i carabinieri hanno intensificato la vigilanza in paese per arginare l'escalation di furti e dare una risposta ai malviventi protagonisti anche di scippi e borseggi. E il potenziamento dei controlli sta dando ottimi risultati. L'altro giorno, due giovani, ad esempio, sono stati bloccati dopo che avevano rubato confezioni di succhi di frutta e cartoni di acqua minerale in un albergo nella frazione di Leca. I due, un algerino senza fissa dimora di 24 anni, e una ragazza di 29 se la sono cavata con una denuncia a piede libero. Un marocchino di 36 anni, invece, è finito nei guai per aver rubato confezioni di alimentari per 300 mila lire nel centro commerciale «La Serre». Lo straniero è stato bloccato dai militari all'uscita del supermercato con la refettoria nascosta sotto il giaccone. Anche nei suoi confronti (visto il modico valore degli alimentari rubati) è scattata soltanto una denuncia a piede libero alla magistratura.

(c. v.)

Rubati soldi per 3 milioni

## Alassio, truffa in una di 3 transazioni

ALASSIO. Continuano le truffe agli anziani. L'ultima vittima è una pensionata di 92 anni, Valentina M., abitante ad Alassio, raggiunta da due sconosciuti entrati nel suo appartamento con un banale pretesto.

I malviventi hanno approfittato di un momento di disattenzione della malcapitata per rubarle soldi e preziosi (il valore complessivo è di tre milioni) che teneva in casa. I due hanno, quindi, salutato gentilmente l'anziana e sono scappati. Valentina ha scoperto di essere stata truffata soltanto dopo un paio di giorni. Non ha potuto fare altro che chiedere l'intervento dei carabinieri. Non è il primo episodio che si verifica nell'Albanese. A farne le spese sono sempre le persone anziane in particolare quelle che vivono da sole. «L'unico consiglio che rivolgeremo loro - dicono gli inquirenti - è di non fidarsi di sconosciuti».

(c. v.)

Dopo la neve e il gelo

## Albenga, furto di 25 milioni in un alloggio

FINALE L. Il freddo e la neve hanno fatto ingenti danni anche nell'entroterra del Finale. Si parla di miliardi. Ad essere colpite sono state soprattutto le colture di verde ornamentale. Fra la Val Maremola e la zona di Toira esistono alcuni importanti aziende del settore. Molto fanno parte della cooperativa Tre Valli.

Spiega il presidente della Comunità montana del Polipice, Paolo Rembado: «Con il gran freddo si pensa sempre che nell'Albanese che si verificano i danni maggiori. In questo caso temo che siano andate peggio dalle nostre parti. In molti casi le piante del "verde ornamentale" gelate completamente. Si è perso il lavoro di uno e più anni e non solo un terzo del raccolto della stagione. Per molti questa è l'unica cultura». Inviamo le associazioni di categoria a segnalare i danni precisa invece l'assessore Pier Luigi Cesio.

(a. r.)

Nella frazione di Leca

## Albenga, furto di 25 milioni in un alloggio

ALBENGA. Furto milionario in un appartamento nella frazione di Leca d'Albenga. I ladri sono entrati nell'alloggio di Roberto F., 30 anni, forzando la porta di ingresso e poi hanno puntato l'attenzione alla cassaforte dove il proprietario teneva gioielli e alcuni orologi.

Secondo quanto ricostruito dai carabinieri, che si stanno occupando delle indagini, si sa poco su come è andata la faccenda. Con calma hanno arraffato i preziosi (per un valore di circa venticinque milioni) e sono fuggiti facendo perdere le tracce in pochi minuti. Gli investigatori non hanno dubbi. «Si è trattato di un colpo messo a segno da professionisti che avevano studiato il piano nei minimi particolari». Il furto probabilmente porta la firma della stessa banda che negli ultimi tempi ha svaligiato altri appartamenti in Riviera.

(c. v.)



Il distaccamento di Carcare della Polstrada ha svolto un'opera determinante

## Sv-To, in calo gli incidenti

Nel '96 lavori di raddoppio e controlli hanno ridotto a due gli scontri con vittime. I morti quattro anni fa erano stati addirittura 17. Decine di patenti ritirate con l'«autovelox»

CARCARE. Diminuiscono gli incidenti e le infrazioni sull'autostrada Savona-Torino, almeno lungo il tratto compreso tra Savona e Mondovì, dove operano gli agenti del distaccamento Polstrada di Carcare, coordinati dall'ispettore Michele Monopoli.

E' quanto emerge dai dati, forniti dallo stesso distaccamento carcarese, riferiti all'attività svolta nel '96. Una diminuzione rilevante, soprattutto, per quanto riguarda gli incidenti mortali. Nel '92, ad esempio, erano stati 17 i morti, mentre nell'anno appena concluso sono stati 2 con 3 morti. Anche gli incidenti feriti hanno subito un notevole calo. Dai 117 registrati nel '92, lo scorso anno si è scesi a 25. Complessivamente gli incidenti sono stati 196 contro i 251 del '92.

Una situazione che, secondo l'ispettore Monopoli, è soprattutto legata al raddoppio autostradale dei tratti fra Priero e Roccaforte (che prima era a una sola corsia) e alla maggiore attenzione da parte degli automobilisti nel rispettare i limiti di velocità.

Anche le infrazioni al codice della strada, infatti, sono sensibilmente diminuite rispetto agli anni precedenti. Quelle rilevate attraverso l'utilizzo dell'«autovelox» sono state circa 250, gran parte delle quali hanno determinato il ritiro immediato della patente.

Ma l'attività della Polstrada di Carcare, oltre a quella strettamente collegata ai controlli autostradali, ha fatto registrare anche arresti e denunce. Settantasei, le persone, in prevalenza torinesi, denunciate a



Controlli della Polstrada di Carcare

pie di libero per truffa, ricettazione e uso di valori bollati falsi. Gli automobilisti, in questo caso, avevano apposto sulla patente bolli risultati falsi.

ancora, gli agenti hanno denunciato, a piede libero, una decina di extracomunitari che non erano in possesso del regolare permesso di soggiorno. Tre, invece, gli arrestati, due dei quali per furto, e uno per non aver ottemperato ad un decreto di espulsione.

Un'attività intensa che, nel corso del '96, ha totalizzato complessivamente circa 1500 servizi di pattugliamento, in prevalenza sulla Savona-Torino, ma anche lungo le statali della Val Bormida. Attività che ha visto impegnati gli agenti contro i 36 di cui il distaccamento di Carcare avrebbe bisogno, come conferma l'ispettore Michele Monopoli.

Lucia Barlocco

## Cambi di guardia nell'Arma

Il maresciallo capo Salvatico lascia Carcare e torna a Cairo

CAIRO M. Avvicendamento all'interno dell'Arma, in Val Bormida. Da oggi, Umberto Salvatico, 41 anni, maresciallo capo della stazione dei carabinieri di Carcare, lascia l'incarico e assume il comando del nucleo operativo e radiomobile di Cairo Montenotte.

Per il maresciallo Salvatico, si tratta di un ritorno. Dal '79 all'81, infatti, era stato capoluogo alla radiomobile. Poi dall'81 e sino al '90 aveva comandato la caserma di Allare, per passare poi a quella di Carcare dove è rimasto sino a ieri.

Un cambiamento ai vertici della Compagnia di Cairo che dal giugno scorso è coordinata dal tenente Nicola Notari. E proprio da parte del tenente e dei carabinieri che operano in Val Bormida viene espresso un «sentito ringraziamento» al maresciallo Vittorio Romeo, il quale per vent'anni ha retto il nucleo operativo e radiomobile. Il maresciallo Romeo, tuttavia, continuerà a rimanere a Cairo Montenotte e occuperà il ruolo di comandante dell'omonima compagnia.

Una «piccola» rivoluzione nell'organigramma dell'Arma, in attesa che venga designato il nuovo comandante della stazione di Carcare, il cui nominativo, infatti, almeno sino ad ora, non è stato noto.

Intanto, prosegue l'attività



Il tenente Nicola Notari comanda dal giugno '96 la Compagnia di Cairo

della forza dell'ordine su tutto il territorio valbormidese. Attività che riguarda, in particolare, i controlli legati al mondo della microcriminalità e a quello della tossicodipendenza.

Senza contare gli accertamenti sulla regolarità delle varie autorizzazioni e licenze, e dei prodotti messi in vendita negli esercizi commerciali e nei locali pubblici.

E ancora, i «pattugliamenti» lungo le vie di collegamento del comprensorio per evitare le «stragi» del sabato sera e per far rispettare le normative previste dal Codice della strada.

Attività, alle quali, proprio in questi ultimi giorni, si è aggiunta quella relativa ai servizi di controllo sui cavalcavia autostradali in seguito al grave fenomeno legato ai ripetuti lanci di sassi sugli automobilisti. (l. b.)

Mario Cecchinato scappò con i soldi della sua azienda

## Millesimo, 3 anni di pena all'imprenditore sparito

SAVONA. Le ultime voci lo danno in Amazonia, in qualche luogo delle grandi foreste del Brasile, alla regia di una attività di import-export, e in contatto epistolare con la famiglia che è lasciato dietro le spalle a Millesimo.

Il caso di Claudio Cecchinato, 41 anni, il noto imprenditore dileguatosi con la cassa dell'azienda, sembra destinato a rimanere ancora avvolto nel mistero.

Intanto ieri il tribunale di Savona lo ha condannato in contumacia a 3 anni e 15 giorni di carcere, interdicondolo dai pubblici uffici e dall'attività imprenditoriale, e obbligandolo al risarcimento di 159 milioni e 500 mila lire della parte civile, ovvero il curatore fallimentare Pierluigi Cerruti.

Mario Cecchinato era accusato di aver distratto, in qualità di amministratore delegato della «Cecchinato Mario Srl» - avviata ditta di impiantistica con sede a Millesimo in via Trento e Trieste 131, che dava lavoro a una decina di dipendenti - una somma totale di 159 milioni.

In particolare, l'imprenditore avrebbe prosciugato il 13 dicembre 1991 il conto corrente della società presso l'agenzia di Millesimo della Carisa, che ammontava a 9 milioni, e quindi il 29 gennaio 1992 quello di 150 milioni presso la filiale sempre di Millesimo del Banco Azzoglio. Dopo questi prelievi, Cecchinato si era reso irreperibile.

Il tribunale di Savona dichiarerà in seguito fallita la «Cecchinato Mario Srl», con sentenza del 27 maggio 1992. In aula, durante l'udienza di ieri mattina, il pm Franco Greco aveva chiesto una condanna a quattro anni e mezzo di carcere. I giudici hanno applicato una sentenza meno severa. (l. b.)

## Delitto Brin

Per Ettore Geri libertà a mesi



Ettore Geri ha trascorso il Natale con la figlia Soraya a Pian Martino. Dego

DEGO. Ettore Geri, l'ex convivente di Gigliola Guerini, condannato a 15 anni per l'omicidio del farmacista cairesse Cesare Brin, è attualmente detenuto nel carcere di Pisa. In occasione delle festività natalizie ha ottenuto un permesso che gli ha consentito di far visita alla figlia, Soraya. Geri, così trascorso alcuni giorni nella villa di Pian Martino, a Dego.

Intanto, il suo difensore, l'avvocato Enrico Nan, nei prossimi mesi presenterà istanza di remissione in libertà. «Il mio assistito», spiega il legale, «avendo scontato i due terzi della pena, in base alla legge, potrà lasciare il carcere. Atteso anche il merito alla richiesta di arresti domiciliari per la Guerini, presentata nelle scorse settimane dall'avvocato Roberto Bellugi al Tribunale della libertà di Roma. (l. b.)

## NOTIZIE FLASH

### CALIZZANO

Di nuovo freddo polare strade coperte di ghiaccio

Temperature polari in tutta la Val Bormida. Dopo le nevicate dei giorni scorsi, è tornato il gelo. La colonna di mercurio è quasi ovunque sotto lo zero. Ieri, in particolare nelle prime ore del mattino, la visibilità ha subito alcuni rallentamenti a causa del fondo stradale ghiacciato. Per fortuna non si registrano incidenti.

### M.

L'Enpa ricorda al Comune i debiti per il canile

Continua il «botto e risposta» tra la Lega per la difesa del cane e l'Enpa in merito alla polemica con la giunta comunale di Cairo. L'Enpa ricorda che il Comune non ha versato una sola lira per quei cani che proprio su sollecitazione dell'amministrazione aveva ospitato nel rifugio di Cadibona agli inizi degli Anni Novanta, prima che venisse stipulata la convenzione con la Lega.

### CENGIO

In corso raccolta di firme per un sottopassaggio

Prosegue la raccolta di firme, promossa da Ivana Nardoni, per la realizzazione di un sottopassaggio nei pressi del passaggio a livello in via Roella, in località Cengio-Stazione. Intanto, continua anche la petizione per risolvere i problemi di sicurezza legati al passaggio a livello lungo la strada statale che collega il paese a Saliceto. (l. b.)

# Accade che...

Fino al 18 Gennaio

...articoli per l'ufficio  
a prezzi mai visti

CARTELLINA  
A 3 LEMBI  
CON ELASTICO  
FORMATO PROTOCOLLO

L. 990

PORTAFILI  
CON ELASTICO  
DUE CM.

L. 2.990

COMPETENZA  
AD ANELLI  
FORMATO PROTOCOLLO  
4 ANELLI  
DORSO CM. 11

L. 2.990

REGISTRATORE  
DORSO CM. 8  
FORMATO PROTOCOLLO

L. 3.290

10 BUCCHETTI  
MAGNEX 35"  
2ND

L. 7.900

CALCOLATRICE  
SCRIVENTE  
OLIVETTI  
SERIA 181

L. 189.000

FO UN  
CRISTAL

L. 2.500

50 FIBRE  
IMPIANTO  
CM. 22x30  
FORATURA UNIVERSALE

L. 2.500

30 FIBRE  
IMPIANTO  
USO BOLLO  
RIGHE, QUADRETTI

L. 990

SARCA  
PER FORMAZIONE  
300 FIBRE CM. 80  
L. 4.900

ipercoop

RICCI  
TEL. 019/84061

65 NEGOZI  
SPECIALIZZATI  
GALLERIA SU DUE PIANI  
CON RISTORANTE E BAR

PAGAMENTI  
COP. UNICARD / VISA / BANCOMAT  
POSSIBILITÀ DI ACCREDITO RATEALE  
su 12 mesi 11% di finanziamento

P PARCHEGGIO  
1400 POSTI  
AUTO COPERTI







Pallanuoto A1: squalificati Silipo e Gandolfi

# Stop a Mistrangelo e a due del Posillipo

SAVONA. Alla fine, da sotto la mannaia del Giudice sportivo, il Posillipo più malconcio della Rari. Si temeva, dopo le proteste contro gli arbitri durante il match contro l'Anzio, una dura squalifica per il tecnico biancorosso Claudio Mistrangelo, fermato invece soltanto fino al 13 gennaio (quindi, in pratica, unicamente per il match in programma sabato a Napoli). E ci si aspettava il doppio stop inflitto a Silipo e a Gandolfi - una giornata a testa - rei di aver insultato gli arbitri alla fine della gara di Reggio.

Però, calma a gesso. La società partenopea presenterà certamente un ricorso-lampo, e non è escluso che alla fine almeno uno dei due, più probabilmente Gandolfi, finisca per giocare questo Posillipo-Savona (Scandone, 17.30) che è un altro lo scontro più importante della giornata che segna il ritorno in vasca della A1 di pallanuoto. Da segnalare, tra i provvedimenti per le partite dell'ultimo turno prima della sosta, anche le 350mila lire di multa inflitte all'Athens.

Del resto, il clima rovente pre-natalizio lascia tracce anche a Reggio, dove sono in arrivo le squalifiche del giocatore Mannai e del tecnico Baldinetti, sempre in conseguenza del burrascoso finale di gara con il Posillipo. «Ma molto spesso, spe-



Il neozurro Foresti e sopra Mistrangelo: per il tecnico solo una breve squalifica

cie in certe piscine, è quasi meglio dare ordini dalla tribuna che dover stare in panchina...», ha sottolineato Eraldo Pizzo. Anche Baldinetti non sembra darsi troppo per lo stop che gli impedirà di essere a bordo vasca sabato a Catania per la sfida con il Paguros.

Intanto, prende corpo il programma dei quarti di finale della Coppa Len. Il Savona giocherà a Belgrado, in casa del Partizan, sabato 25 gennaio

probabilmente in notturna e quasi certamente con copertura televisiva in diretta della tv di stato serba. Gara di ritorno sabato 11 febbraio, alle 21 ad Imperia: i biancorossi fanno di nuovo le valigie verso ponente perché, come soliti, la scoperta di corso Colombo non è utilizzabile per le coppe europee in base alle disposizioni Len ormai in vigore da anni.

Roberto Baglietto



**1a TAPPA** GIOVEDÌ 9 GENNAIO 1997

**Sabato 11 gennaio 1997**

**Kimano**

**G. P. SOTTOZERO**

1	ROMA - BRESCIA	
2	BOLOGNA - PESCARA	
3	ORTIGIA - FLORENTIA	
4	NERVI - CATANIA	
5	PAGUROS - PRO RECCO	
6	POSILLIPO - ATHENS SV	
7	ANZIO - COMO	non valida

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

BAR o TEAM .....

L'Italia vince con l'asso savonese

## Sub: Cappuccciati brinda in coppa

**VADO LIGURE**  
La classe è acqua... Chissà quante volte, dagli amici, Paolo Cappuccciati, campione di pesca subacquea, si è sentito dire, non certo a caso, questo detto. Magari anche durante le vacanze di fine anno considerato che il vade, titolare del negozio «Abissi», è da poco rientrato dalla Croazia dove, insieme ai compagni di Nazionale, ha conquistato la Coppa Europa per Nazioni. La manifestazione, una delle ultime (e più prestigiose) del calendario, era articolata in quattro prove che si sono svolte in Turchia, Sicilia, Spagna e, per ultima, appunto in Croazia.

Racconta Cappuccciati: «Con questo titolo ho coronato una stagione davvero indimenticabile. Nella Coppa Europa abbiamo dovuto fare i conti con un inverno quanto mai rigido. Alcuni bacini d'acqua erano addirittura ghiacciati, e questo ha fatto aumentare il valore tecnico di una manifestazione che ha registrato l'adesione dei principali protagonisti della nostra disciplina». Con questa affermazione Cappuccciati, originario di Piacenza, ha coronato un'annata davvero splendida. «Sì, è vero - prosegue - perché nel '96 ci sono stati la consacrazione nella Nazionale e diversi piazzamenti di prestigio. Senza dimenticare il titolo di campione regionale conquistato alla «Scogliera dell'Imperatore», vicino al porticciolo di Bordighera».



Paolo Cappuccciati, «stella» azzurra

## Aletica

### Gamalleri 5° al Campaccio

Indoor e campestri dominano l'attività atletica di questo rigido inverno. E mentre al «Campaccio» si sono messi in evidenza i portacolori dell'Alba Docilia, c'è attesa per la seconda prova del Campionato regionale di corsa campestre, domenica prossima alle Maie.

«Campaccio» albesolese. Buone prestazioni, nelle categorie giovanili, dell'Alba Docilia ad uno dei più prestigiosi appuntamenti della stagione. Negli Allievi si è distinto Tommaso Gamalleri che, su un faticoso percorso di quattro chilometri, ha ottenuto il quinto posto, superando atleti di ottimo valore. Il tecnico Giorgio Fazio: «Si tratta di un piazzamento che conferma l'ottimo livello raggiunto dalla nostra società nel mezzofondo e che ci permette di essere competitivi negli appuntamenti clou». Nella categoria «assoluta» si è rimontato anche Stefano Gerbaldo, passato da poche settimane alle Fiamme Gialle. Il ventiseienne posto da lui ottenuto è da considerarsi positivo, considerato che il cross è completamente diverso dagli 800, il suo cavallo di battaglia. Gerbaldo inoltre da ieri è in Sudfrica per uno «stage» della Nazionale che si concluderà ad inizio febbraio.

Tutti alle Maie. E' in programma domenica alle Maie (inizio ore 11.30) la seconda prova del campionato regionale di corsa campestre per le categorie amatori e veterani. Il ritrovo è fissato al campeggio di Martino alla 9. In programma gare per tutte le categorie. La manifestazione è organizzata dalla Run Finale e dall'Associazione «Vivere Le Maie».

Indoor a Nizza. Ancora una bella prestazione per Fabrizio Giordanetto, portacolori dell'Atletica Arcobaleno che a Nizza si è imposto sulle 50 yards ostacoli con 6'68. In batteria il celsese con 6'67 ha eguagliato il primato regionale.

Nuova iniziativa, le prime foto: saranno esposte ad aprile in Comune ■ Savona

## Decolla il Gran Premio Primavera

Un successo intanto per il «Trofeo Tino» a Quiliano

Conclusosi con i festeggiamenti al Teatro Chiabrera il «Golden Boys», andato in archivio lasciando qualche premio per i ritardatari, scatta subito una nuova iniziativa per i minicampioni: il Gran Premio di Primavera. Si tratta di un invito a tutte le società della provincia che operano nel settore giovanile, a farci pervenire le fotografie delle loro squadre: dopo esser state pubblicate su queste pagine, verranno esposte in una mostra apposita, nell'atrio del Comune di Savona, dal 9 al 16 aprile.

Sarà una vetrina in cui tutti potranno esser presenti, con uno spazio anche per una «retrospettiva», così che assieme ai baby di oggi saranno presenti pure i loro papà e i nonni, al tempo della loro giovinezza. Il Gran Premio di Primavera vuol essere un omaggio solo ai piccoli primatisti, ma anche ai loro dirigenti, alle società e ai genitori che li seguono per settimane, mesi ed anni. Ci sarà intanto già pervenute, su una pubblicazione oggi, le foto della Polisportiva Quiliano, del Vado della Cairese. Ma è solo l'inizio: invitiamo a fornirci possibilmente foto a colori, nel formato 20x30 centimetri.

Trofeo Massimo Tino. Per ricordare lo sfortunato giocatore scomparso poche settimane fa, il Quiliano ha anche organizzato un torneo a cui hanno dato vita dodici formazioni, suddivise nelle categorie «Pulcini» e «Grilli».

Queste le classifiche finali. Categoria Grilli 1988: 1° Spese, 2° Savona A, 3° Savona B, 4° Quiliano, 5° Cairese, 6° Legino. Finali. Primo posto: Speranza-Savona 2-1 con reti di Altomare (2) e Garzoglio; terzo posto: Savona B-Quiliano 5-2 ai rigori (1-1 dopo i tempi regolamentari, con gol di Vallari e Cevoli; quinto posto: Cairese-Legno 9-8 dopo i rigori. Pulcini 1987: 1° Savona A, 2° Spotornese, 3° Savona A, 4° Quiliano, 5° Cairese, 6° Legino. Finale primo posto: Savona B-Spotornese 3-0 con rete di Abate e doppietta di Usai; terzo posto: Savona A-Quiliano con reti di Balbo (2), Anselmo e Sanna; quinto posto: Cairese-Legno 3-2 con tre gol di Frascerra e due di Proto. Da segnalare che è necessario l'utilizzo del campo del palasport: una costruzione che ha peraltro indicato la sede più idonea per l'attività invernale dei più giovani.



Ecco i baby del Quiliano. In alto da sinistra: Gerbaudi (all.), Ruggero (all.), i dirigenti Davi e Musso, Ferraro (all.). Al centro: Muriello, Calcagno, Leoncini, Fumagalli, Sheu, Fontana, Stefano e Samuele Porcu, Bertacche e Novello. In basso: Armellino, Zirano, Bonello, Gerbaudi, Merlo, Novello, Sanna, Casarino, Altomare, Vallarino, Boschiuzzo, Greco, Scappatura.

**Savona Goal.** Le festività, e soprattutto il week-end «allungato» dell'Epifania, hanno ritardato la consegna delle schede attraverso la posta. Così, in base alle consegne delle schede

dei pronosticatori meno vicini a Savona, vanno inseriti alcuni punteggi di rilievo. Il principale riguarda Luciano Callegarin, autore di 42 punti che gli vale il premio speciale de La

Stampa. Fra gli altri, 24 punti Laura Pennesi; 22 Cinzia Console, Gian Luigi Biondi, Roberto Manzini, Lorenzo Firpo, Lorena Casale e Mariangela Renolfi. (n. d. m.)

I rossoblù sono a Celle

**Oggi FULMINA ad Imperia**

Due amichevoli in programma oggi. A Celle (Stadio Olmo ore 14.30) si gioca Genoa-Varese. I rossoblù, che la settimana scorsa hanno dovuto, complice il maltempo, saltare l'amichevole con il Savona, arrivano in Riviera dopo la sconfitta interna con il Foggia. In attesa domenica dell'insidiosa trasferta di Empoli (dove ritornerà Nappi, che ha scontato la squalifica) al completo. Ad Imperia invece arriva l'Udinese, che ieri ha sostenuto un allenamento proprio a Celle. Non fa parte della comitiva Bierhoff, mentre è probabile l'utilizzo di Helveg che domenica dovrebbe essere poi in campo a Piacenza. Da osservare anche i rapporti, fino a ieri assai tesi, tra l'allenatore friulano Zaccaroni e capitano Desideri, che domenica ha affatto gradito la sostituzione dopo pochi minuti, nel match perso 4-5 contro la Sampdoria. [g. o.]

**2a TAPPA** **SAVONA GOAL '97**

**G.P. Scultori Orefi 7SV**

domenica 12 gennaio '97

1	SAVONA	
2	SANREMESE	VIAREGGIO
3	CAIRESE	VENTIMIGLIA
4	GRASSANO	FINALE
5	PIETRA	S. BARTOLOMEO
6	QUILIANO	PORTOVADE

**LA NAZIONALE DEI LETTORI**

Eccellenza .....

Promozione .....

Prima Cat. ....

Seconda Cat. ....

Terza Cat. ....

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

BAR o TEAM .....

A Garlenda hanno vinto Basso e Ghini

## Golfisti in campo anche con il freddo

### Docce

### Stasera gioca il torneo Uisp

Nona serata (inizio delle gare alle 20.30) per il campionato Uisp di bocchette, con la capofila Cogoletto (p. 34) ospite del Celle B (15) in una partita che non dovrebbe creare eccessivi problemi alla compagine genovese. Il Cogoletto sta attraversando un buon periodo di forma come dimostrano gli ampie successi colti prima della pausa natalizia.

L'immediata inseguitrice, la 24 Aprile A (22) è ospite del San Genesio (15), uno dei confronti più attesi del turno. L'Arvis B (21) è invece attesa dal Verazze B (14) una gara che dovrebbe essere caratterizzata dal massimo equilibrio. Anche Sciarborasca (10) e Celle A (15) non ha un vincitore designato. Il quadro del turno si completa con Arvis A (9) e Merlo (10) e soprattutto con 24 Aprile B (20) e Borselli (17), altro match davvero interessante.

Oltre al campionato l'Uisp organizza, nel corso della sua lunga stagione agonistica, anche diversi tornei. Uno dei più attesi è in programma la prossima settimana, dal 17 al 19 gennaio. Si tratta della seconda edizione del torneo «Paolo Boselli» che si disputerà nell'omonima società Boselli, ad Albisola Capo. La gara, a cui le iscrizioni sono già giunte numerose, è a coppie e possono partecipare tutti gli «amatori» della serie C, ed è possibile formare binomi anche con giocatori provenienti da gabs diversi.

Afferma Antonio Biondi, dirigente del comitato provinciale, sezione bocchette, dell'Uisp: «Abbiamo allestito, per questa stagione, un nutrito calendario che prevede, oltre al campionato, importanti appuntamenti po' in tutta la provincia. Quanto al torneo, come dimostra la classifica, la lotta è apertissima e soltanto nelle ultime partite si potrà avere una esatta valutazione dei gabs realmente favoriti. Sicuramente, rispetto alle precedenti edizioni, il livello tecnico è elevato e molte partite sono davvero spettacolari».

**GARLEND.** Anche durante le festività ha conosciuto sotto l'attività del Golf club. Ultima dimostrazione dopo le competizioni di fine anno, è stata la Coppa Gioielleria Pio, svoltasi all'Epifania che ha visto il successo della coppia savonese Claudio Basso-Rinaldo Ghini. La manifestazione, svoltasi in temperature polari, ha registrato il secondo posto di Giovanni Gandolfo-Franco Corazzi mentre sul gradino più basso del podio sono saliti Franco Nobile-Antonio Marsala.

Numerosi gli iscritti con folta partecipazione di golfisti di Piemonte e Lombardia, approdati in Riviera per le festività di fine anno. La Coppa Gioielleria Pio ha inaugurato il lungo '97 del sodalizio ingauno che, come di consueto, ospiterà manifestazioni di alto livello che registreranno la partecipazione dei principali protagonisti di questa disciplina. I principali appuntamenti, che godranno anche di copertura televisiva, sono in programma a partire dal mese di giugno. [g. o.]

Lavori alla stretta finale: ■ marzo l'apertura?

## Ciclismo: diventa realtà la nuova pista di Andora

**ANDORA.** Uno splendido regalo di Pasqua attende gli innamorati di ciclismo. A fine marzo, le condizioni meteo non complicheranno la tabella di marcia, sarà agevole la pista situata nella ex campo di calcio. I lavori, nonostante le nevicate che giorni scorsi hanno interessato anche la riviera di ponente, sono in perfetto orario. Renato Borile, dirigente dell'A.S. Andora, non ha paura a sbilanciarsi: «Un paio di mesi e poi la nostra società regalerà questo bell'impianto a tutti gli appassionati. Il nostro impianto è destinato ad agevolare soprattutto le categorie giovanili che avranno così un punto di riferimento per gli allenamenti».

Il sogno insomma sta diventando realtà: dopo tanti progetti caduti nel vuoto finalmente la provincia di Savona disporrà di un impianto sul quale si svolgeranno anche importanti manifestazioni: «Intanto - prosegue

Borile - stiamo preparando una grossa sorpresa per la serata inaugurale. E' in estate organizziamo importanti appuntamenti con la presenza delle grandi firme delle due ruote».

Anche se la pista della lunghezza totale di 176 metri è destinata soprattutto ai baby: «Quanti ragazzi abbiamo perduto - conclude Borile - per il fatto che i genitori si sono preoccupati del problema che gli allenamenti si svolgessero, soprattutto in estate, lungo la via Aurelia? Questo pericolo non esisterà più, considerato che nel nostro impianto non mancheranno il tempo e lo spazio per tutte le categorie».

Nei prossimi giorni l'impianto di Andora sarà visitato dai dirigenti del Coni, e dagli esponenti nazionali della Feder ciclismo: «Il nuovo epolo» ha già suscitato grande interesse da parte dei massimi organismi delle due ruote. [g. o.]



FESTA  
DEL BIANCO  
SCONTI FINO AL  
50%

FINO AL 25 GENNAIO

# UN CARRELLO DI SCONTI!



ALCUNI ~~PREZZI~~

POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO  
IN TRINCI al kg L. **9.680**

FETTINE  
DI BOVINO ADULTO al kg L. **12.980**

FUSI DI TACCHINO al kg L. **1.980**

ARANCE "TAROCCO"  
in cassetta 7/8 kg ca. al kg L. **580**

PASTA DI SEMOLA "BARILLA"  
formati vari - g ~~100~~ L. **790**  
L. 1.580 al kg

LATTE UHT parzialmente scremato  
■ lunga conservazione  
litri l L. **790**

"DIXAN" ricarica - kg 3 L. **8.780**

"NELSEN"  
piatti - ml 1500 L. **2.180**

SCONTO  
**30%**

ALCUNI ESEMPLI:

MINISTRONE "ARENA"  
kg l - da L. 4.990 A L. **1.490**

CAFFE "SPLENDID" classico/mokaroma  
g 250x2 - da L. 7.890 A L. **5.520**  
L. 11.040 al kg

TONNO "NOSTROMO" in olio di oliva  
g 300 - da L. 4.960 A L. **3.470**  
L. 11.570 al kg

BISCOTTI "PARMALAT"  
dolcezze di campo - g 250  
da L. 2.270 A L. **1.590**  
L. 9.080 al kg

SCONTO  
**40%**

ALCUNI ~~PREZZI~~

PASSATA DI POMODORO  
"CAMPO D'ORO" - g 680  
da L. 990 A L. **590**  
L. 870 al kg

ACQUA MINERALE NATURALE  
LIMPIA "SAN PELLEGRINO"  
cl 200 - da L. 950 A L. **170**  
L. 285 al litro

LAMBRUSCO "CHIARLI" secco/ammabile  
cl 150 - da L. 4.980 A L. **2.990**  
L. 1.995 al litro

"COCCOLINO" blu/lavanda  
litri 2 - da L. 4.390 A L. **2.640**

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

# Iper

STANDA



ESSEBIMERCATO

RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA - MONCALIERI (TO): C.SO ROMA  
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA  
BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO

CASTAGNITO D'ALBA (CN): VIA ASTI 111 ALBA  
(ORARIO CONTINUATO)

La grande spesa su misura.



**NELLA GIUNGLA DEI SALDI  
L'URLO DELLA CONVENIENZA**

**SALDI**

**DAL 7 GENNAIO**

ARRICCIAMENTO

**VESTIFRANCHI**

BIANDRATE - BORGOSIESIA



## Camion si ribalta alle porte di Novara. Momo, grave giovane uscito di strada Nebbia e gelo, incidenti a catena A Castelletto muore un pensionato milanese

NOVARA. Nebbia e ghiaccio. E le strade del Novarese tornano a far paura. Ieri mattina i carabinieri, la polizia stradale, carabinieri e vigili urbani sono stati raggiunti da decine di chiamate di automobilisti nei guai. Molteplici incidenti, uno mortale a Castelletto Ticino, un altro gravissimo a Momo.

A Castelletto ha perso la vita un pensionato di Milano, Giuseppe Montalbetti, di 89 anni. Era alla guida della sua Fiat 500 quando, a poca distanza dal supermercato Gs, ha deciso di lasciare la statale e immettersi su una strada laterale. In quel momento è sopraggiunta un'altra auto e lo scontro frontale è stato inevitabile. Il pensionato è morto sul colpo.

E' invece in prognosi riservata Luca Zera, giovane di anni fino a poco tempo fa residente a Momo, trasferitosi a Oleggio. E' stato travolto dal ghiaccio mentre percorreva via Marconi a Momo. Ha perso il controllo dell'auto che, dopo un testa-coda, è finita contro un palo. Sono intervenuti i vigili urbani del paese e, per estrarlo dalle lamiere, i vigili del fuoco. Poi con un'ambulanza della Croce Rossa di Oleggio è stato trasportato all'ospedale Maggiore di Novara dove è ricoverato in Rianimazione.

Per la circolazione i disagi più gravi hanno interessato la statale alle porte di Novara. Nel rettilineo tra la cavalcavia centro sportivo «La Cavallotta» e la curva nei pressi del casello di Agognate si è ribaltato un autocarro.

Il camionista non è più riuscito a controllare il pesante mezzo che ha pattinato per diversi metri sulla strada ghiacciata finché la motrice è finita nel campo che costeggia la statale. Questa è stata completamente invasa dal rimorchio. Nel frattempo è sopraggiunta un'auto che, non riuscendo a frenare, ha centrato a pieno l'ostacolo. Per fortuna tutti i due i conducenti se la sono cavata soltanto con un grosso spavento e niente più.

«La strada era completamente ostruita. Non passava nemmeno un motorino», dicono al Comando dei vigili urbani in Generale. «Abbiamo dovuto deviare il traffico. Una pattuglia si è portata in autostrada e non faceva uscire ad Agognate chi era diretto a Novara, diramando sull'uscita di Risorgimento. L'incidente è suc-



Il camion che si è ribaltato alle porte di Novara ha mandato in tilt il traffico

cesso alle 7 e un quarto, il traffico è tornato normale soltanto alle 10,30. Per spostare il camion è dovuta intervenire l'autogru dell'Asi.

Incidenti a catena anche

molte altre strade intorno alla città. Le ambulanze della Croce Rossa di Novara ieri a mezzogiorno erano già uscite una trentina di volte per prestare soccorsi. In molti casi si è trat-

tato di incidenti con conseguenze, soltanto uscite di strada per il ghiaccio. «Siamo intervenuti», dicono i volontari soprattutto lungo la statale 229 nel tratto tra Caltignaga e Borgomanero. All'altezza di Solero c'era una patina incredibile. Anche i ciclisti ne hanno fatto spese, ma nulla di grave.

Superlavoro anche per la Polizia stradale, che ha rilevato una ventina di incidenti, tutti di lieve entità. Gli agenti raccomandano prudenza: «Nebbia e ghiaccio sono un cocktail pericolosissimo».

E i due ingredienti micidiali ieri hanno colpito anche i Camer. Nello scontro rilevato dai carabinieri hanno riportato ferite guaribili in un mese Clara Mellone, 31 anni di Sesto (ricoverata in pneumologia) e Claudio Bovio, 41 anni di Bellinzago (in neurochirurgia).

Ma gli effetti di questa nuova ondata di gelo (la minima ha

toccato meno) potevano essere mitigati? Al Reparto circolatorio dell'Anas di Torino, ieri, non erano arrivate segnalazioni particolari: «Ci risulta chiusa la statale 659 della valle Formazza da Riale a Sotogrosso dal chilometro 38,200 al chilometro 41,700. Per il resto nessun problema». E il caposervizio di Novara, l'ing. La Rosa: «Il servizio antigelo e spargisale viene attivato ogni volta che i sorveglianti o la polizia stradale dà l'allerta. Non ci risultano strade chiuse. Ovviamente bisogna procedere con cautela, particolarmente nelle prime ore del mattino - lungo i tratti all'ombra, i viadotti e le zone più esposte al vento. Ogni tronco ha la sua impresa e i mezzi. Ed è l'impresa che si rifornisce autonomamente di sale. Finora non ci risultano particolari problemi».

Carlo Bologna



L'incidente è stato rilevato dai vigili urbani di Novara

Summit a Vercelli con gli amministratori locali per fare il punto su varie opere

## Viabilità, ecco la strategia di Ghigo

Il presidente della Regione considera di estrema importanza il completamento della tangenziale di Novara. E promette: «Alta velocità, ricadute positive anche per i Comuni non direttamente interessati»

VERCELLI. Viabilità del Piemonte Nord-orientale, seconda puntata. Dopo l'incontro con l'allora ministro Antonio Di Pietro lo scorso 1° ottobre, ieri il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo ha incontrato nel Palazzo nazionale vercellese i presidenti delle Province di Novara Paolo Cattaneo e Biella Silvia Marsoni. Con loro i sindaci Bagnasco (Vercelli), Susta (Biella), Reschignani (Verbania) e l'assessore Olivelli in rappresentanza del sindaco di Novara Merusi.

S'è parlato di Pedemontana, tangenziale di Vercelli e Novara. Poi, nel pomeriggio, si è passati all'alta velocità. Era presente anche l'assessore regionale ai trasporti Antonino Marsaracchio, presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso e l'assessore Rivalta.

Sul problema della viabilità, Ghigo ha dichiarato di aver ottenuto assicurazioni di Prodi sulla volontà del Governo di rispettare gli impegni assunti da



Il presidente della Regione Enzo Ghigo

Di Pietro.

Quanto alla Pedemontana, questo collegamento autostradale è stato confermato come punto prioritario rispetto al piano regionale dei trasporti, ed un apposito comitato tecnico, coordinato dalla Regione e composto dalle Province interessate, si occuperà degli aspet-

operativi connessi.

La tangenziale Nord di Vercelli sarà nuovamente inserita tra le priorità del piano triennale 1997-99 che la Regione deve proporre all'Anas: se sarà possibile e necessario, si valuterà anche la possibilità di ampliare la sede stradale. Naturalmente ogni decisione a questo proposito è subordinata alla disponibilità delle risorse economiche: comunque al relativo progetto l'Anas dovrà accompagnare l'esecuzione degli interventi (peraltro già progettati) di messa in sicurezza dei punti critici della «statale 11», da Borgovercelli a Novara.

Il completamento della tangenziale di Novara è stato definito «di estrema importanza» per evitare l'attraversamento del capoluogo da parte dei mezzi pesanti. Il sindaco Merusi ha minacciato di vietare da metà gennaio, il passaggio degli autotreni nel centro abitato se l'Anas non fornirà a questo proposito serie garanzie, le stesse

richieste già da tempo.

Si è anche parlato delle varianti di Borgomanero e di Omegna; Ghigo ha poi annunciato l'intenzione di istituire nel bilancio regionale un capitolo di spesa per destinare a Provincia, Comuni e Comunità montane contributi per 40 miliardi finalizzati a interventi per la sicurezza. A conclusione i rappresentanti delle Province hanno proposto alla Regione che l'aeroporto della Malpensa, grazie alla sua posizione, sia considerato come uno scalo in grado di rispondere alle esigenze degli utenti del Piemonte Nord-orientale.

Sul problema dell'alta velocità sono state valutate quali possibilità di ricaduta viaria per i territori attraversati «consentendo miglioramenti» ha spiegato il presidente Ghigo - anche ai Comuni non direttamente interessati dall'attraversamento.

Walter Camurati

Esposto in Procura dell'organizzatore

## Denunciato il sindaco per la Fiera di Natale

NOVARA. Dopo tante polemiche e un insuccesso di fondo, la cosiddetta fiera di Natale realizzata nel campo sportivo del Centro Sociale, in viale Giulio Cesare, finisce in tribunale.

Il pubblicitario Stefano Mittino titolare dell'omonima società, la «Mittino service» che aveva richiesto al comune l'autorizzazione per la mostra mercato, ha presentato un esposto alla procura della Repubblica presso la pretura di Novara «perché» ravvisano, nel comportamento del sindaco e dell'assessore al commercio, gli estremi dell'abuso di potere e dell'abuso d'ufficio - sostiene Mittino - Quando mi è stata negata l'autorizzazione per una mostra mercato ovvero con vendita dei prodotti, mi è stato detto che potevo ottenere un'autorizzazione per una semplice esposizione di prodotti natalizi con i miei prodotti. Ma la mia società ha subito un danno non indifferente del quale chiederemo il risarcimento con una causa civile».

Ma Mittino non si è limitato a queste due iniziative. Assistito dall'avvocato Lucio Giovinetti è già rivolto anche al Tar ovvero al tribunale amministrativo regionale perché dichiari l'illegittimità del diniego del sindaco. «Questo perché - sostiene Mittino - il sindaco per iniziative locali può autorizzare lo svolgimento di manifestazioni fieristiche in deroga ai termini fissati dalla legge regionale, in caso di rilevanti motivi di interesse pubblico. Mi pare che nel caso specifico ricorressero tutti i presupposti. Stupisce come il comune abbia da un lato rifiutato la mostra mercato e dall'altro suggerito un'esposizione quando ho sempre inteso organizzare una mostra mercato. E' dunque evidente l'induzione in errore da parte del Comune che ha stravolto tutto il significato della mia manifestazione con una serie di danni conseguenti».

Mittino, il suo esposto alla Procura va oltre sostenendo che il comportamento del sindaco Sergio Merusi e dell'assessore al commercio Luciano Bistaffa oltre ad aver procurato a lui un danno materiale e morale «ha garantito invece un sicuro profitto a tutti quei commercianti di Novara che non avevano ritenuto di aderire all'iniziativa. Ho il fondato sospetto che proprio il seguito delle pressioni dei commercianti che vedevano nella manifesta-



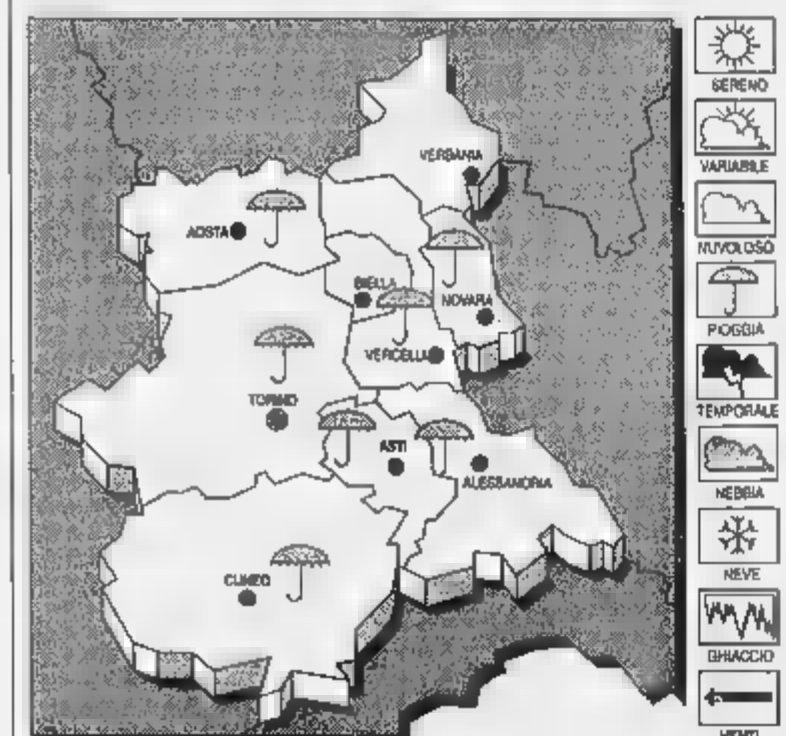
Il sindaco di Novara Sergio Merusi e il denunciato Stefano Mittino ha presentato la denuncia

zione un potenziale pericolo per il loro giro d'affari, l'assessore e il sindaco abbiano ritenuto di stravolgere la legge. La manifestazione, come si ricorderà, si svolse poi, come semplice esposizione del 1° all'otto dicembre. Mittino ma lei in quanto ha quantificato i danni subiti? «Le spese sono state di mezzo miliardo ma io ne chiedo uno perché ho subito un grande danno come immagine perché lì ci abbiamo perso la faccia, quella fiera era una schifezza. Questo anche per il comportamento scorretto tenuto dall'amministrazione. Ma io voglio arricchirmi: rientrato dalle mie spese documentate, il resto lo darò in beneficenza».

Dal canto suo il sindaco Sergio Merusi chiamato in causa dimostra di non essere affatto preoccupato. Ricorda la domanda fosse stata presentata fuori dei termini «Per questo avevamo cercato di venirgli incontro quel che potevo fare mi pare che in allora lui fosse disponibile. D'accordo con i funzionari comunali che devono sempre decidere sulla legittimità delle deliberazioni gli concedemmo tutto il possibile di più non ricordo ma sicuramente non abbiamo cercato di favorire alcun interesse parte di questo è certo». E' facile prevedere che siamo all'inizio di una nuova polemica.

[r.a.]

### IL TEMPO IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



**TEMPO PREVISTO PER OGGI.**  
Cielo: nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni in graduale intensificazione. Nevicate quote superiori ai 1000 metri.  
**TEMPERATURA.** In diminuzione. Ieri variabile.  
**TENDENZA DEL TEMPO.** Nuvoloso con piogge sparse, visibilità ridotta per foschie e banchi di nebbia.

**LE A NOVARA**  
Max: 6; min: -4; media: 4  
**UN**  
Max: 7; min: -1; media: 4

**TEMPERATURE IN**  
Torino 6,2; Aosta 2; Asti 2; Cuneo 5; Alessandria 4; Vercelli 5.

Clamorose dimissioni del presidente provinciale di Alleanza Nazionale

## «Boicottato» Emilio Iodice lascia Critico Masaracchio: «non è un valido motivo»

NOVARA. Emilio Iodice - direttore sanitario dell'azienda ospedaliera Maggiore della Carità - si è dimesso dalla carica di presidente provinciale di Alleanza Nazionale alla quale era stato eletto qualche addietro. E' stato lo stesso Iodice ieri a dare la notizia con uno stringato comunicato nel quale lamenta di essere stato «boicottato fin dal primo momento dell'elezione» dal vecchio, ma non in senso anagrafico, gruppo dirigente del partito che aggiunge - non ha accettato l'esito di una democratica consultazione e il rinnovamento conseguente che si voleva compiutamente realizzare».

Emilio Iodice aggiunge, fra gli altri motivi delle dimissioni, il suo ruolo professionale e i suoi studi. Le dimissioni sono state rassegnate direttamente all'onorevole Fini. Assenti perché all'estero Gabriello Gilardoni e Gianni Mancuso, Nino Masaracchio, regionale ed esponente di spicco di Alleanza Na-



Emilio Iodice, a sinistra, presidente dimissionario e Nino Masaracchio

zionale, dice rammaricato delle dimissioni. Emilio Iodice ne contesta la motivazione: «Non ci si può dimettere - afferma - perché boicottati? No, ci si dimette per opportunità politica. Non ho ancora parlato con il dimissionario che so uomo di scienza, probabilmente impegnatissimo nel lavoro - tanto da non poterlo conciliare con l'attività politica».

Masaracchio aggiunge che in politica si entra con vigore ma

si esce in punta di piedi quando l'attività si rivela disforme da quello che ci si era immaginato. Prosegue Nino Masaracchio: «Il boicottaggio? Non può portare alle dimissioni. A me fa l'effetto di stimolante mi invoglia a lottare con maggiore decisione. All'amico Iodice evidentemente non ha provocato la stessa reazione e lo ha indotto a lasciare». Mi riprometto di sentirlo al più presto per saperne di più.

[r.s.]



# Ieri pomeriggio monsignor Corti ha visitato i ricoverati nell'ex ospedale di viale Roma

## Il vescovo tra i malati dello psichiatrico

### Ha voluto conoscere i progetti dell'Usl per il futuro

NOVARA. «Queste persone sono gli ultimi di cui parla il Vangelo. Sono alla nostra mercé: se noi non garantiamo loro una difesa vera, da soli non siamo in grado di prenderla. Non dobbiamo dimenticarci». Ieri alle 15.30 monsignor Renato Corti ha visitato l'ex ospedale psichiatrico. Dopo l'invito alla solidarietà verso i malati di mente lanciato dal pulpito la notte di Natale, il vescovo ha voluto rendersi conto di persona della realtà che si cela dietro le mura di viale Roma.

Nell'ex psichiatrico sono ospitate 146 persone. L'età media è di sessant'anni. In autunno ci sono state otto dimissioni, programmate da tempo: riguardano anziani che hanno trovato posto in case protette. Il futuro degli altri ricoverati sarà costruito nei prossimi mesi.

Ieri hanno illustrato al vescovo progetti e problemi il commissario dell'Usl Pierbaldi Airolidi, il dottor Michele Vanetti, incaricato di attuare il superamento dell'ex psichiatrico, e i loro collaboratori. Monsignor Corti, era accompagnato dai cappellani dell'ex manicomio e del «Maggiore» don Franco Boselli e don Giuseppe Teglia.

Airolidi: «Nei mesi scorsi un'indagine ha definito le caratteristiche di ogni paziente e studiato una soluzione di cura



Ieri il monsignor Renato Corti si è intrattenuto con i pazienti dell'ex psichiatrico. Nella foto a lato, il dottor Michele Vanetti

e assistenza personalizzata. Terrà conto delle diverse situazioni: anziani autosufficienti e non, handicappati e malati psichici. Per arrivarci la Regione ha concesso due anni di tempo in cui provvederà al mantenimento dei malati.

Palazzo Lascaris, inoltre, ha già stanziato due miliardi e

per ristrutturare tre palazzine del complesso viale Roma. Due edifici saranno destinati a comunità protette per pazienti psichiatrici. Ognuna avrà una ventina di posti. L'altro immobile ospiterà i disabili e dovrebbe essere gestito dal Comune. «Questa soluzione - ha aggiunto Vanetti - può rappresentare un punto di riferimento anche per altre problematiche connesse all'handicap. Tra l'altro in città non c'è centro proprio per disabili».

Il vescovo e i due sacerdoti hanno posto domande sul ruolo dei comuni, dell'assistenza religiosa e anche della preparazione degli infermieri. Un'opera dello psichiatrico, Maria Rosa Boeddu, ha sottolineato l'importanza di «Per i pazienti è importante creare legami affettivi con noi. Loro, del resto, si fanno voler bene: semplici e gioiosi anche di una stretta di mano».



Il medico: «Qui il tempo si è fermato da molti anni»

Airolidi ha precisato: «Prima non potevamo assumere e abbiamo fatto fronte alle carenze di personale con i contratti semestrali. A volte le leggi ci limitano anche quando cerchiamo il meglio per i pazienti».

Il vescovo ha poi girato nei corridoi dell'ex ospedale. I ricoverati lo aspettavano. Filo ha invitato a visitare la sua stanza. Walter l'ha trascinato nella sala comune dove erano gli altri. Corti ha sorriso e stretto le mani. «Tra gli operatori ho trovato attenzione e serietà nell'affrontare i problemi - ha commentato il vescovo al termine della visita - Ma il superamento dell'ex psichiatrico è una prova impegnativa per tutta la nostra comunità. Bisogna mantenere vivo l'interesse verso i malati - mente».

Lo pensano anche i medici che aspettano quest'attenzione da quasi vent'anni. «Qui il tempo si è fermato - conclude Vanetti - Esiste l'impostazione del vecchio psichiatrico: c'è assistenza adeguata per tutti - manca l'organizzazione specifica per sviluppare la possibilità di recupero di ognuno. Con la trasformazione degli ospedali, questi pazienti saranno curati meglio. Serve individualità. A partire dalle più semplici, come gli abiti».

Cottareo

#### CAMERI

Peso pubblico nell'area dell'ex distributore

L'area dell'ex distributore Agip, in via Novara, ospiterà il peso pubblico. Il Comune ha acquistato la proprietà dell'area. Una parte sarà destinata come ricovero dei mezzi di polizia municipale. [c. m.]

#### SALENTO

Recupero e dismesse: aumento delle abitazioni

Aumento della superficie industriale e recupero di aree industriali dismesse. Sono gli obiettivi principali del piano regolatore di Gallarate, approvato durante una recente seduta del Consiglio comunale. Tra le misure più significative, il recupero dell'ex cotonificio Seit, con oltre 24 metri quadrati che saranno destinati ad edilizia residenziale. [c. m.]

#### COMUNIO DI SCALFARO

Foto storica di Scalfaro sul «Taculèn» Cavallo

Sulla nuova edizione del «Taculèn da Cavallo» c'è anche una rara fotografia. Presidente della Repubblica Scalfaro, ritratto nel 1946 in paese, in piazza Martiri. Il taccuino è stato realizzato dalla Biblioteca comunale. [m. g.]

#### COMUNIO DI SCALFARO

Premiato due anziani soci dell'Associazione Genieri

La cittadina dell'Associazione Nazionale Genieri e Trasmettitori d'Italia ha premiato due soci novaresi, il maestro Luigi Castolletti, già consigliere comunale, e Giuseppe Agazzone. [m. g.]

#### IL CASO

##### F' POLEMICA

##### PER IL TRATTO

##### DEL CONSERVATORIO

DALLE proteste alle firme. La scelta dei docenti, che si sono espressi a favore del compositore Giorgio Federico Ghedini, proprio piace. Neanche come idea. I Novaresi hanno voluto mettere nero su bianco la loro rievocazione a questa ipotesi, mobilitando addirittura il concittadino più illustre, il Presidente Scalfaro, per difendere la candidatura di Guido Cantelli all'Intitolazione del Conservatorio cittadino.

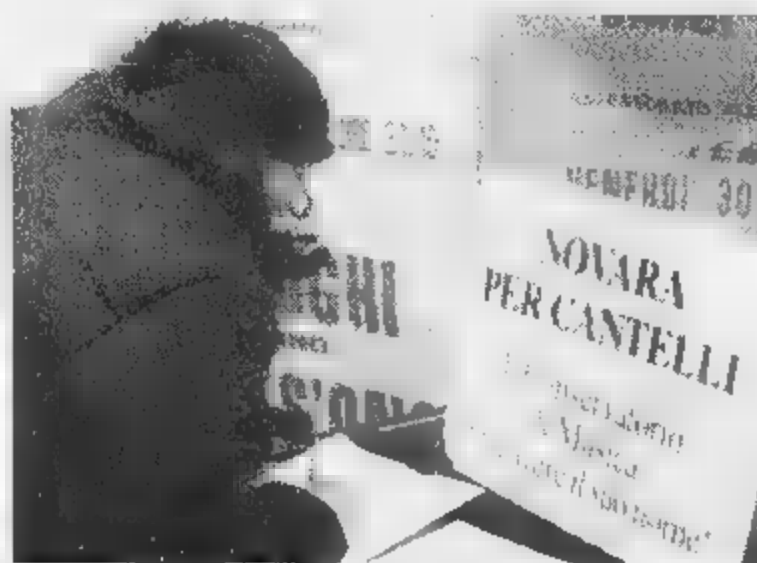
Ottenuto l'ok del sindaco Merusi, la Fondazione che porta il nome del grande direttore d'orchestra novarese ha aperto una raccolta di firme in calce ad una petizione indirizzata, oltre a Scalfaro, anche al ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer, al presidente della Provincia Paolo Cattaneo e allo stesso primo cittadino di Novara. Non hanno usato misure.

I cittadini - c'è scritto nel documento - esprimono la loro indignazione per l'insensibilità dimostrata dal corpo docente del Conservatorio di Novara nello

Aperta una raccolta di firme con una petizione-appello al Presidente Scalfaro

## Novara si mobilita per Cantelli

Sono già state raccolte quasi mille adesioni al documento che «condanna» la scelta dei docenti, favorevoli al cuneese Ghedini. «Hanno dimostrato insensibilità e mancanza di rispetto per la città che li ospita»



Il banchetto per la raccolta firme pro-Cantelli allestito in via Ravizza

l'Arte, da lui gloriosamente percosso.

In basso, lunga lista di firme, compilate riga per riga con l'indirizzo. «Nei soli primi due giorni, sabato e do-

menica - racconta il maestro Folco Perrino, presidente della Fondazione Cantelli - dell'associazione Amici della Musica - abbiamo raccolto più di ottocento adesioni - adesso saremo già

attorno al migliaio. Tantissime se si pensa che avevamo appena due banchi: uno qui nella nostra sede e l'altro all'edicola di piazza delle Erbe. Arrivano persone di ogni età. Non ci siamo posti un obiettivo particolare quanto a numeri. Sono però convinto che i Novaresi, punti nel vivo della loro coscienza comune, sapranno far sentire la loro voce».

I commenti di quanti arrivano alla sede della Fondazione Cantelli in via Ravizza, richiamati dal solo «tam-tam» che corre di porta in porta, non si contano. «I parecchi non nascondono il proprio disappunto. Soprattutto i più anziani. «Dicono che per dare il nome al Conservatorio dev'essere per forza un compositore - sbotta un signore sulla settantina che dopo aver firmato si allontana frettoloso sotto i portici del teatro Coccia - e francamente mi sembra un'assurdità. Ma dove sta scritto? E se anche fosse non c'è niente di immutabile. Le regole si possono cambiare. Anche questa è una riforma. Un fatto sicuro: a Novara esiste mu-



Il maestro Folco Perrino

sicista che più di Guido Cantelli meriti il suo nome il Conservatorio. E' un direttore d'orchestra che ancora oggi, a quarant'anni dalla tragica e prematura morte, il mondo ci invidia. Io stesso ho avuto la fortuna di conoscerlo ed ascoltarlo. Sapete qual è il paradosso: che fu proprio Cantelli a far conoscere al pubblico le opere di Ghedini, che fu suo maestro la composizione. Come mi chiamo? non importa, vorrei aggiungere solo una cosa: siamo in tanti a pensarla così».

Pietro

Per incompatibilità

## È dimesso il presidente di Parnato

NOVARA. È dimesso il presidente del quartiere Parnato. Mauro Bolzoni ha dato l'addio alla circoscrizione per incompatibilità sancita dalla legge. La circoscrizione è affidata al vice Gianfranco Cappelazzo sino all'elezione del nuovo presidente.

Bolzoni è operatore socio-assistenziale. Prima lavorava nello staff dell'Usl 13 dal primo gennaio '97 è diventato dipendente comunale. Da qui l'incompatibilità.

Nel comunicare le sue dimissioni, Bolzoni enumera i progetti rimasti ancora incompiuti: la ricollocazione del mercato in largo Sforza, lo sviluppo della biblioteca, la creazione di un nella vecchia riseria di Cinque, la conclusione del progetto di sistemazione della piazza Fratelli Bandiera e della sede del quartiere.

«Ringrazio i consiglieri - ha dichiarato Bolzoni - del lavoro che ognuno ha svolto, compatibilmente con i propri impegni, e della fiducia e collaborazione che ho ricevuto». [b. c.]



#### LETTERE

##### AL DIRIGENTE

#### Cenone con musica

##### multa a Ghemme

Sono in conflitto con il Comune di Ghemme per il rilascio di una licenza di piano bar da unirsi a quella di ristorante già in mio possesso. Ciò ha comportato malintesi, imprecisione interpretazioni di leggi spesso contraddittorie culminati con la beffa del Capodanno 1997.

In breve: avevo una quarantina di persone prenotate per il tradizionale cenone quando ricevo la notifica di immediata chiusura poiché la musica del mio locale disturberebbe alcuni vicini. Tramite il Sindaco di Ghemme sollecito il controllo dell'Usl che però a mai intervenuta. Non succede nulla per cui resto in fiduciosa attesa sperando che, sia pure in extremis, il problema trovi una logica conclusione. Le restano lì. Per non deludere i clienti, alcuni dei quali mi è impossibile rintracciare, comunico al Sindaco che metterò un cartello fuori dall'ingresso con la scritta «Locale chiuso - festa privata». Non mi vieta di farlo.

Ma il 2 gennaio mi notificano un verbale di contrav-

venzione da parte dei Carabinieri per aver gestito un esercizio pubblico violando le prescrizioni imposte dalle autorità. Mi sembra che tutto ciò sia ingiusto, cavilloso, vessatorio.

Penso che con la burocrazia che abbiamo sia sempre più difficile farsi capire in questo nostro Paese.

Gabriela Blandrate  
Ristorante Aloes-Ghemme

#### Inverno lago negli Anni Trenta

L'ondata di freddo che ha investito il Paese in questi giorni entra nella figura del Maestro novarese sia perennemente ricordata da coloro che intraprendono il difficile cammino del-

no tutto gennaio in parte febbraio. Io un centinaio di compagni, passai quell'inverno ospite del Collegio Convitto di San Luigi per qualche tempo in compagnia di Piero Chiara che da scrittore dedicò alcune pagine al freddo che soffrì presso quel collegio. Con temperatura che di notte scendeva a 20° scoppiarono i platani del viale Cairoli e tutti i corsi d'acqua e le rive del lago erano coperte da uno spesso strato di ghiaccio. Nel collegio dove praticamente esisteva riscaldamento dormivamo con una temperatura sotto zero e anche in tasca dei pantaloni gelavano i fazzoletti intrisi di sudore. Avevamo tutti i geloni nei piedi e nelle mani e qualcuno anche sul lobo delle orecchie. Molti di noi dovevamo stare a letto per un'epidemia di parotite curata con tazza di latte caldo con un cucchiaino di fiore di zolfo. Era l'unica cura fissata dal medico che faceva visita. Le strade erano una lastra di ghiaccio tutte a gobbe per lo sterco dei cavalli che si ammonticchiava e sua volta gelava.

Romano Bava, Pallanza

#### NUMERI UTILI

#### AUTOAMBULANZE

Novara: telefono 527.000; Arona: telefono (0322) 51.61; Borgomanero: telefono (0322) 643.083; Domodossola: telefono (0324) 46.600; Gallarate: 222; Oleggio: telefono (0323) 83.500; Omegna: telefono (0323) 63.669; Gravenello: telefono (0323) 548.559 - 885.000; Strada: telefono 0323/33.360; Treviso: telefono 777.900.

Verbania: telefono (0323) 556181/182/183/184/185/186/187/188/189/190/191/192/193/194/195/196/197/198/199/200/201/202/203/204/205/206/207/208/209/210/211/212/213/214/215/216/217/218/219/220/221/222/223/224/225/226/227/228/229/230/231/232/233/234/235/236/237/238/239/240/241/242/243/244/245/246/247/248/249/250/251/252/253/254/255/256/257/258/259/260/261/262/263/264/265/266/267/268/269/270/271/272/273/274/275/276/277/278/279/280/281/282/283/284/285/286/287/288/289/290/291/292/293/294/295/296/297/298/299/300/301/302/303/304/305/306/307/308/309/310/311/312/313/314/315/316/317/318/319/320/321/322/323/324/325/326/327/328/329/330/331/332/333/334/335/336/337/338/339/340/341/342/343/344/345/346/347/348/349/350/351/352/353/354/355/356/357/358/359/360/361/362/363/364/365/366/367/368/369/370/371/372/373/374/375/376/377/378/379/380/381/382/383/384/385/386/387/388/389/390/391/392/393/394/395/396/397/398/399/400/401/402/403/404/405/406/407/408/409/410/411/412/413/414/415/416/417/418/419/420/421/422/423/424/425/426/427/428/429/430/431/432/433/434/435/436/437/438/439/440/441/442/443/444/445/446/447/448/449/450/451/452/453/454/455/456/457/458/459/460/461/462/463/464/465/466/467/468/469/470/471/472/473/474/475/476/477/478/479/480/481/482/483/484/485/486/487/488/489/490/491/492/493/494/495/496/497/498/499/500/501/502/503/504/505/506/507/508/509/510/511/512/513/514/515/516/517/518/519/520/521/522/523/524/525/526/527/528/529/530/531/532/533/534/535/536/537/538/539/540/541/542/543/544/545/546/547/548/549/550/551/552/553/554/555/556/557/558/559/560/561/562/563/564/565/566/567/568/569/570/571/572/573/574/575/576/577/578/579/580/581/582/583/584/585/586/587/588/589/590/591/592/593/594/595/596/597/598/599/600/601/602/603/604/605/606/607/608/609/610/611/612/613/614/615/616/617/618/619/620/621/622/623/624/625/626/627/628/629/630/631/632/633/634/635/636/637/638/639/640/641/642/643/644/645/646/647/648/649/650/651/652/653/654/655/656/657/658/659/660/661/662/663/664/665/666/667/668/669/670/671/672/673/674/675/676/677/678/679/680/681/682/683/684/685/686/687/688/689/690/691/692/693/694/695/696/697/698/699/700/701/702/703/704/705/706/707/708/709/710/711/712/713/714/715/716/717/718/719/720/721/722/723/724/725/726/727/728/729/730/731/732/733/734/735/736/737/738/739/740/741/742/743/744/745/746/747/748/749/750/751/752/753/754/755/756/757/758/759/760/761/762/763/764/765/766/767/768/769/770/771/772/773/774/775/776/777/778/779/780/781/782/783/784/785/786/787/788/789/790/791/792/793/794/795/796/797/798/799/800/801/802/803/804/805/806/807/808/809/810/811/812/813/814/815/816/817/818/819/820/821/822/823/824/825/826/827/828/829/830/831/832/833/834/835/836/837/838/839/840/841/842/843/844/845/846/847/848/849/850/851/852/853/854/855/856/857/858/859/860/861/862/863/864/865/866/867/868/869/870/871/872/873/874/875/876/877/878/879/880/881/882/883/884/885/886/887/888/889/890/891/892/893/894/895/896/897/898/899/900/901/902/903/904/905/906/907/908/909/910/911/912/913/914/915/916/917/918/919/920/921/922/923/924/925/926/927/928/929/930/931/932/933/934/935/936/937/938/939/940/941/942/943/944/945/946/947/948/949/950/951/952/953/954/955/956/957/958/959/960/961/962/963/964/965/966/967/968/969/970/971/972/973/974/975/976/977/978/979/980/981/982/983/984/985/986/987/988/989/990/991/992/993/994/995/996/997/998/999/1000/1001/1002/1003/1004/1005/1006/1007/1008/1009/1010/1011/1012/1013/1014/1015/1016/1017/1018/1019/1020/1021/1022/1023/1024/1025/1026/1027/1028/1029/1030/1031/1032/1033/1034/1035/1036/1037/1038/1039/1040/1041/1042/1043/1044/1045/1046/1047/1048/1049/1050/1051/1052/1053/1054/1055/1056/1057/1058/1059/1060/1061/1062/1063/1064/1065/1066/1067/1068/1069/1070/1071/1072/1073/1074/1075/1076/1077/1078/1079/1080/1081/1082/1083/1084/1085/1086/1087/1088/1089/1090/1091/1092/1093/1094/1095/1096/1097/1098/1099/1100/1101/1102/1103/1104/1105/1106/1107/1108/1109/1110/1111/1112/1113/1114/1115/1116/1117/1118/1119/1120/1121/1122/1123/1124/1125/1126/1127/1128/1129/1130/1131/1132/1133/1134/1135/1136/1137/1138/1139/1140/1141/1142/1143/1144/1145/1146/1147/1148/1149/1150/1151/1152/1153/1154/1155/1156/1157/1158/1159/1160/1161/1162/1163/1164/1165/1166/1167/1168/1169/1170/1171/1172/1173/1174/1175/1176/1177/1178/1179/1180/1181/1182/1183/1184/1185/1186/1187/1188/1189/1190/1191/1192/1193/1194/1195/1196/1197/1198/1199/1200/1201/1202/1203/1204/1205/1206/1207/1208/1209/1210/1211/1212/1213/1214/1215/1216/1217/1218/1219/1220/1221/1222/1223/1224/1225/1226/1227/1228/1229/1230/1231/1232/1233/1234/1235/1236/1237/1238/1239/1240/1241/1242/1243/1244/1245/1246/1247/1248/1249/1250/1251/1252/1253/1254/1255/1256/1257/1258/1259/1260/1261/1262/1263/1264/1265/1266/1267/1268/1269/1270/1271/1272/1273/1274/1275/1276/1277/1278/1279/1280/1281/1282/1283/1284/1285/1286/1287/1288/1289/1290/1291/1292/1293/1294/1295/1296/1297/1298/1299/1300/1301/1302/1303/1304/1305/1306/1307/1308/1309/1310/1311/1312/1313/1314/1315/1316/1317/1318/1319/1320/1321/1322/1323/1324/1325/1326/1327/1328/1329/1330/1331/1332/1333/1334/1335/1336/1337/1338/1339/1340/1341/1342/1343/1344/1345/1346/1347/1348/1349/1350/1351/1352/1353/1354/1355/1356/1357/1358/1359/1360/1361/1362/1363/1364/1365/1366/1367/1368/1369/1370/1371/1372/1373/1374/1375/1376/1377/1378/1379/1380/1381/1382/1383/1384/1385/1386/1387/1388/1389/1390/1391/1392/1393/1394/1395/1396/1397/1398/1399/1400/1401/1402/1403/1404/1405/1406/1407/1408/1409/1410/1411/1412/1413/1414/1415/1416/1417/1418/1419/1420/1421/1422/1423/1424/1425/1426/1427/1428/1429/1430/1431/1432/1433/1434/1435/1436/1437/1438/1439/1440/1441/1442/1443/1444/1445/1446/1447/1448/1449/1450/1451/1452/1453/1454/1455/1456/1457/1458/1459/1460/1461/1462/1463/1464/1465/1466/1467/1468/1469/1470/1471/1472/1473/1474/1475/1476/1477/1478/1479/1480/1481/1482/1483/1484/1485/1486/1487/1488/1489/1490/1491/1492/1493/1494/1495/1496/1497/1498/1499/1500/1501/1502/1503/1504/1505/1506/1507/1508/1509/1510/1511/1512/1513/1514/1515/1516/1517/1518/1519/1520/1521/1522/1523/1524/1525/1526/1527/1528/1529/1530/1531/1532/1533/1534/1535/1536/1537/1538/1539/1540/1541/1542/1543/1544/1545/1546/1547/1548/1549/1550/1551/1552/1553/1554/1555/1556/1557/1558/1559/1560/1561/1562/1563/1564/1565/1566/1567/1568/1569/1570/1571/1572/1573/1574/1575/1576/1577/1578/1579/1580/1581/1582/1583/1584/1585/1586/1587/1588/1589/1590/1591/1592/1593/1594/1595/1596/1597/1598/1599/1600/1601/1602/1603/1604/1605/1606/1607/1608/1609/1610/1611/1612/1613/1614/1615/1616/1617/1618/1619/1620/1621/1622/1623/1624/1625/1626/1627/1628/1629/1630/1631/1632/1633/1634/1635/1636/1637/1638/1639/1640/1641/1642/1643/1644/1645/1646/1647/1648/1649/1650/1651/1652/1653/1654/16



**CONSEGNA E INSTALLAZIONE  
DIRETTAMENTE A DOMICILIO**

**PAGAMENTI SENZA PROBLEMI  
CON IL SISTEMA "CREDIT BAGNO"**  
della **CITIFIN**

**£. 799.000**

**lunghezza cm 60 - H. cm 200**



Villadossola, l'opera è in dirittura d'arrivo. L'inaugurazione in primavera

## Centro culturale nell'ex fabbrica

L'edificio nell'area della Pietro Maria Ceretti è costato più di 6 miliardi (4 finanziati dalla Cee) Ma dall'opposizione piovono accuse. Modaffari: «Scempio urbanistico pagato a caro prezzo»

VILLADOSSOLA. Sarà inaugurato a primavera (salvo imprevisti dell'ultima ora) il Centro culturale nell'area che ospitava la Pietro Maria Ceretti, una delle più antiche fabbriche ossolane.

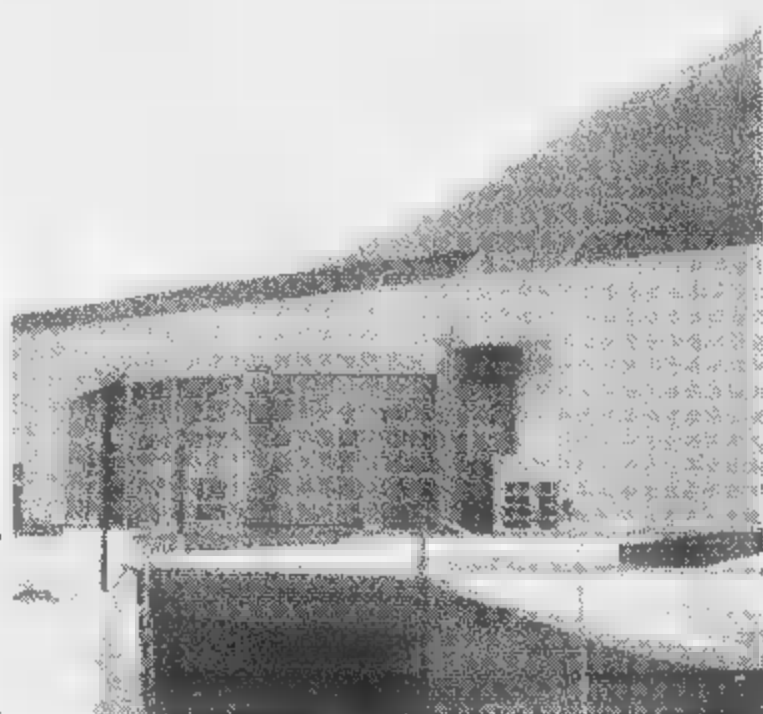
Costato sei miliardi e 200 milioni (quattro miliardi e 320 milioni arrivati dalla Cee) il Centro diverrà, nelle intenzioni dell'Amministrazione comunale, un vero 'polo' culturale.

L'edificio sorto a due passi dal centro paese è praticamente ultimato. Mancano soltanto i ritocchi.

«In un mese i lavori saranno finiti - conferma il sindaco Franco Ravandoni - La nuova struttura conterrà un teatro, ottime caratteristiche che andrà incontro alle esigenze culturali villadossolensi e dell'intero territorio ossolano».

«Se si realizzeranno le nostre speranze - aggiunge l'assessore alle politiche sociali, Carlo Pavesi - sarà uno dei punti di attrazione della zona, con benefici effetti sulla vita sociale ed economica del paese».

Il grosso edificio spuntato lungo corso Italia è la prima opera realizzata nell'ex area Ceretti, una vasta zona triangolare (circa 33 mila metri quadrati) di proprietà della Ceretti Engineering, una società privata che ha dato al Co-



mune di Villadossola uno spazio centrale di 6000 metri dove è stato fatto sorgere il nuovo Centro e dove è stata anche ricavata una piazza ed aree verdi.

«Il contributo della Cee - dice il sindaco - era finalizzato alla realizzazione di questa struttura - ha anche permesso il recupero di un'area degradata, abbandonata da

anni dopo la chiusura della fabbrica. Un importante risultato anche dal punto di vista urbanistico che ha permesso di recuperare anche la frazione del Piaggio, prima isolata dal contesto urbano e, tra poco, anche servita da una nuova strada. L'intervento in questa area è il primo passo verso la sistemazione del centro città, che passa anche attra-



A sinistra il centro culturale a due passi dal centro di Villa. L'assessore Carlo Pavesi e, a destra, il sindaco Franco Ravandoni

versi i lavori in atto nella piazza del Lavatoio e quelli previsti in piazza Mercato. Progetti che erano nei programmi di questa amministrazione».

Intanto un gruppo tecnico di studio, composto da una ventina di persone scelte dall'assessore Pavesi, sta lavorando da mesi per formulare una proposta di utilizzo del Centro Polifunzionale.

«Proposta che verrà presentata, forse già questo mese, all'amministrazione che le valuterà - farà una scelta definitiva sulle attività che si dovranno svolgere» rimarca Carlo Pavesi che sottolinea come questo Centro avrà ovviamente «una identità spiccatamente culturale anche sovracomunale, servizio dell'intera zona».

La nascita del nuovo Centro ha aperto scatenato anche le critiche di Angelo Modaffari, il

rappresentante della lista di opposizione «Impegno sociale per Villadossola».

Modaffari, l'altro ieri approfittando del giorno di mercato, ha dato vita ad un «volantinaggio», distribuendo un comunicato dal titolo «Vergogna». Uno scritto nel quale parla di «scempio urbanistico», di «mausoleo» e di errori urbanistici costati a caro prezzo ai cittadini.

Oltre al Centro Culturale, nel triangolo che prima ospitava la vecchia fabbrica, sorgono anche una quarantina di appartamenti (villette e palazzine), una nuova strada di collegamento verso l'antica chiesa del Piaggio con il conseguente allargamento di corso Italia, prima stretto tra i condomini e la fabbrica.

Renato Balducci

Sul ponte Bailey

## Lama di ferro penetra nell'auto

FORMAZZA. È sfiorata la tragedia, nel pomeriggio del 5 gennaio, lungo la statale della valle Formazza. Un'utilitaria, alla cui guida si trovava l'impiegata novarese Beatrice Framorando, che stava scendendo i tornanti delle «Casse» all'altezza del ponte «Bailey» è stata travolta da una lama di ferro che, staccatasi dall'impalcato in legno, si è penetrata nella parte anteriore dell'utilitaria. «Ford Fiesta», all'altezza dell'acceleratore fino al sedile del conducente schiacciando la giovane donna allo schienale.

L'auto, che procedeva molto lentamente a causa del fondo innevato, si è fermata diversamente la sbarra avrebbe trafitto anche la donna che stava al volante. «In un primo momento non mi sono resa conto di quel che stava accadendo - racconta l'impiegata - l'amica che sedeva accanto si sbiancò - volti. Io sono trovata prigioniera contro lo schienale dopo che la sbarra mi aveva abraso la parte interna delle gambe». E' intervenuto un'automobile che seguiva abbassando lo schienale riuscendo così, con non poca fatica, a liberarmi. Poi sono intervenuti anche i carabinieri perché si era formata una coda d'auto lungo tutto i tornanti. Non voglio farne un personale ma poteva essere un tragedia. La lama in ferro si è staccata dal ponte provvisorio rimasto tale dopo l'alluvione di dieci anni fa.

[r.a.]

Ieri a Domo

## Allarme bomba evitato in Cariplo



L'esterno della Cariplo in via Binda

DOMODOSSOLA. «Tra mezz'ora esatta scoppiava la bomba». E' questa la telefonata minacciosa giunta ieri mattina alla Cariplo di Domodossola. Una frase, quella pronunciata da una voce femminile, che ha messo subito in allarme le forze dell'ordine avvisate dai bancari in servizio.

A ricevere la telefonata anonima è stato un impiegato dell'istituto di via Binda: questi ha subito avvisato il direttore che ha dato l'allarme. Sono intervenuti tempestivamente i carabinieri e la banca è stata subito evacuata: impiegati e clienti sono stati fatti uscire in attesa che i carabinieri controllassero accuratamente l'istituto. Non è stato trovato alcun ordigno e, dopo un'ora, la banca è stata riaperta alla clientela. [re. ba.]

All'ospedale Madonna del Popolo un altro servizio per il Vco

## Inaugurato ieri ad Omegna il nuovo reparto di fisioterapia

OMEGNA. E' stato inaugurato ieri mattina all'ospedale Madonna del Popolo di Omegna il nuovo reparto di fisioterapia. La struttura, che ha come primario il dottor Salvatore Guccione, rappresenta un ulteriore passo avanti per la sanità del Vco e colma una lacuna nei servizi dell'azienda sanitaria della nuova provincia. All'inaugurazione erano presenti, il sindaco di Omegna Teresa Piazza, il commissario straordinario dell'Usl 14, Mario Vannini, il direttore Sanitario Vincenzo De Stefano e il dottor Giovanni Porzio che ha collaborato con il dottor Guccione nel progetto del nuovo reparto.

«Un progetto che è l'anello di congiunzione tra i vari servizi offerti dalla sanità pubblica - dice il primario di fisioterapia - oggi possiamo parlare di recupero e riabilitazione funzionale in modo totale e completo». Il reparto affianca ed integra altre aree: dalla chirurgia alla traumatologia. Sino a ieri gli utenti per il completamento della riabilitazione dovevano rivolgersi a strutture esterne, private o convenzionate o altre aziende ospedaliere. Per le quali l'Usl 14 spende in media circa sedici miliardi l'anno, buona parte dei quali adesso saranno invece risparmiati.

Anche se non è soltanto l'aspetto economico la molla che ha portato alla nascita della fi-



Il primario Salvatore Guccione

siologia. La creazione di un reparto che in precedenza non esisteva e che da ieri è entrato in funzione - 10 posti letto, è anche uno degli ultimi atti, ma anche uno dei più significativi, da parte di Mario Vannini, il manager sanitario che amministra i pubblici e forze politiche e sociali vorrebbero ancora alla guida della sanità del Vco.

«La creazione del reparto si inserisce in una fase del piano di riordino che prevede per il futuro prossimo sia l'aumento dei posti ad Omegna che l'avvio di un analogo reparto di riabilitazione funzionale anche pres-

so l'ospedale di Domodossola - dice Vannini, che aggiunge - nel caso dell'ospedale ossolano sono necessari però interventi strutturali più complessi ma che comunque dovrebbero essere avviati quanto prima».

Da rilevare che nel caso di Omegna la tipologia stessa dell'edificio ha consentito l'intervento con celerità. «Il resto lo ha fatto sia l'amministrazione dell'ospedale che la Regione Piemonte che in pochi mesi ha approvato il progetto del reparto consentendoci di partire subito - precisa Guccione - oggi siamo in grado di dare agli utenti della nostra Usl un servizio completamente nuovo e completo che copre un ventaglio di esigenze notevoli; anche se in futuro vorremmo ancora potenziare sia le strutture tecnologiche che quelle umane».

Va fatto rilevare come pur con un personale ridotto all'essenziale e composto da due medici, due infermieri, un massoterapista e sette tecnici della riabilitazione, nel 1995 il reparto del dottor Salvatore Guccione ha offerto oltre centomila prestazioni con cinquemila pazienti che hanno coinvolto anche il distretto sanitario di San Maurizio d'Opaglio. In futuro il reparto verrà potenziato con la presenza di un altro medico e di sei fisioterapisti.

Vincenzo Amato

ABBIGLIAMENTO

# Sartolucci

## IL VESTIRE

1000 metri quadri di esposizione su tre piani.

# SALDI

# SCONTI

## dal 20 al 70%

P.zza Mercato - Villadossola - Tel. 0324/51239

## IMPIANTI GAS AUTO

IMPIANTI LANDI

# ESENTI SOVRATASSA

## POSSIBILITA' DI FINANZIAMENTO

Minor Consumo - Minor Inquinamento

# AUTOTEST

## GANCI TRAINO E REVISIONE AMMOTIZZATORI

RIPARAZIONI IN GENERE

GRAVELLONA TOCE (VB) - ZONA INDUSTRIALE - Tel. (0323) 888888

**ORNAVASSO**  
A due passi dal centro, a Lire 85.000.000 dilazionabili, abitabile subito, termocautonoma APPARTAMENTO di due camere, cucina abitabile, soggiorno, bagno, Balconi, Cantina, Evacuatore box. Tel. 0323/88.62.01.

**CASALE CORTE CERRO**  
Vicinanze, vendiamo solida e moderna CASA RURALE D'EPOCA indipendente, ottimo stato strutturale, di mq 200 circa oltre locali di servizio, loggiato. Ampio cortile. Tenere in corpo staccato. Tel. 0323/86.62.01.

**OMEGNA**  
Zona stadio, vendiamo ATTICO con terrazzo splendida vista, 3 camere letto, salone con camino, cucina abitabile, bagno, Cantina, Autorimessa. Tel. 0323/86.62.18.

**OMEGNA**  
località Bagnella vendiamo VILLA recente su unico piano di mq 200, mansarda di mq. 100, seminterrato di mq. 250. Terreno circostante di mq 150. Tel. 0323/86.62.01.



Il concerto di Mingardi da Verbania seguito da due milioni di spettatori

## Auditel allento di Reschigna

Il sindaco: «Quanto sarebbe costato raggiungere un pubblico così vasto con una cartolina?»  
E ad An che aveva criticato il costo dell'operazione (45 milioni): «Attacchi non costruttivi»

VERBANIA. Oggetto da qualche settimana di accuse a raffica da parte del gruppo consiliare di Alleanza Nazionale, il sindaco Aldo Reschigna si sfoga e lo fa in termini, denunciando una sorta di «isterismo politico» nei suoi confronti. «Secondo la minoranza - sbotta il primo cittadino - è tutto sbagliato, tutto da demolire e rifare, siamo inefficienti e incapaci. Io e i miei colleghi giunta ammettiamo per primi di incorrere in qualche errore: dire però che non se ne combina una giusta, significa contrastare chi si impegna per la città non nei termini del doveroso confronto fra maggioranza e opposizione, ma con la volontà di strumentalizzare e di esasperare i toni. Nonostante tutto, intendo replicare alle critiche mantenendomi fedele allo stile che mi sono imposto nella mia esperienza amministrativa e far parlare i fatti». Una risposta circostanziata riguarda le polemiche sorte dopo il concerto di Andrea Mingardi e il successivo passaggio televisivo su Rai Uno nella notte di Capodanno, per il quale An ha parlato di «soldi mal spesi» e di «nebulosa faccenda». «Io realtà - replica il Sindaco - tutto è stato chiaro sin dall'inizio. Spettacolo e passaggio sulla Rai con parole e immagini dedicate alla città e al lago Maggiore sono costati tutto 45 milioni. E' che il Comune di Paestum - ha pagato la sua presenza nel programma, e sono stati interventi della Regione Campania e di privati per un importo superiore addirittura ai 45 milioni, nonostante della suddetta località non si sia detto e visto nulla per l'intera durata della trasmissione. I dati Auditel indicano poi una media di un milione e 975.000 spettatori, e risulta-



to assai positivo - confrontato con alcuni registrati - prima serata, come i due milioni e 880.000 per lo slalom in notturna dal Sestriere o i due milioni e 885.000 di Moby Dick del 19 dicembre. Quanto sarebbe costato l'invio di una cartolina o di un scritto con un messaggio pubblicitario della città a quasi due milioni di persone?». I consiglieri An Zaccaria, Rebecchi e Minini avevano criticato Sindaco e Giunta anche su ritardi del programma, di opere pubbliche, responsabilità per la infelice posizione della città nella classifica di Legambiente. «E' una rappresentazione infelice, ingenerosa, esasperata all'estremo - nostro Comune, che sarebbe rovinato dall'attuale amministrazione - aggiunge ancora Reschigna - Polemiche dello stesso tono e oltre ogni limite sono state del resto condotte dalla stessa forza poli-



Il presentatore Gianfranco D'Angelo, a Verbania. Sotto il sindaco Aldo Reschigna.

tica nei confronti della Provincia, ingenerando un clima di diffusa sfiducia che giova a nessuno. E' una concezione della politica lontana anni luce da quella che cerco di concretizzare con i miei collaboratori, stimolando il confronto critico e le minoranze per costruire e migliorare e non per distruggere. Ad An non chiedo sconti nel giudicare il mio operato, di riflettere nel loro atteggiamento verso la città».

Sergio Ronchi

### IN BREVE

#### STRESA

Tenta fuggire, inseguito e arrestato dai carabinieri

La notte della befana non ha portato fortuna a Nicola Di Majo, 40 anni, pregiudicato, di Gorla Minore (Va). Alla guida di un furgone «Ducato» di proprietà del Comune di Baveno, che aveva rubato poco prima, ha incontrato sulla sua strada una pattuglia dei carabinieri di Stresa. Nel tentativo di evitare un possibile controllo, ha repentinamente abbandonato la statale 33 imboccando una via laterale. La manovra non è sfuggita ai militari che l'hanno messo all'inseguimento. Di Majo, finito in un vicolo cieco, ha tentato la fuga: è stato bloccato e arrestato. (a. r.)

#### INTRA

Incontro Regione-Gepi per avviare nuove attività

La definizione di un'apposita convenzione tra Regione e Gepi, per l'avvio di nuove attività imprenditoriali nel Vco, sarà al centro di un incontro oggi alle 10 a villa San Remigio tra amministratori provinciali e la dirigente nazionale della Gepi, dottoressa Guardigli. (a. r.)

#### VILLASALDA

I Volontari del Soccorso cercano aiuti per la sede

In una lettera inviata ai cittadini, i volontari del Soccorso hanno chiesto aiuti finanziari per ultimare la nuova sede che dovrà ospitare gli uffici e le ambulanze del Corpo. (re. ba.)

Proteste a Ghiffa per il rifacimento del lungo lago

## Auto «prigioniera» nessuno aveva avvertito dei lavori

GHIFFA. Protestano residenti e commercianti per la carenza di parcheggi venutasi a creare in seguito all'inizio del secondo lotto dei lavori decisi dalla Giunta comunale per il rifacimento del lungo lago. L'opera - il cui primo lotto dovrebbe iniziarsi tra un paio di mesi - verrà completata entro il prossimo settembre con una spesa complessiva di 2 miliardi e 500 milioni.

A far scoccare la scintilla della protesta sarebbe stato il mancato preavviso dell'inizio dei lavori (con regolare ordinanza del sindaco) che avrebbe evitato ad alcuni automobilisti di trovarsi la vettura bloccata dalle transenne del cantiere. «Per alcuni mesi parcheggiare l'auto nei pressi del lungo lago - dicono i consiglieri minoranza Luigi Ruffatti e Sergio Colla - rappresenta un problema soprattutto per i clienti di negozi e pubblici esercizi. Ci rendiamo conto che i lavori produrranno inevitabili disagi e sollecitiamo la Giunta ad individuare soluzioni urgenti all'emergenza parcheggio».

«Ho iniziato la mia attività appena l'altro ieri - commenta Giacomo, titolare del bar Scalo - e non so dove parcheggiare l'auto». «Già lavoro poco - aggiunge Rosella, proprietaria di un negozio di alimentari - ma credo che la mancanza di parcheggi manderà del tutto a rotoli i miei affari».

«L'ordinanza è stata emessa - ribatte il sindaco Giovanni Agosti - ma probabilmente non è stata pubblicizzata. Tutta la cittadinanza era però da tempo al corrente che i lavori avrebbero preso il via in questi giorni. Credo che la migliore vivibilità della nostra cittadina valga bene qualche temporaneo disagio». (a. r.)



E' sempre più difficile parcheggiare nella zona del lungo lago di Ghiffa

Macugnaga, era ferma per pericolo valanghe

## Seggiovie del Belvedere riaperta agli sciatori

MACUGNAGA. Si torna a sciare sul tracciato Burky-Belvedere, uno dei più suggestivi dell'Ossola. Nei giorni scorsi la seggiovia che parte dalla frazione Pecetto era stata fermata a titolo precauzionale per troppo innevamento e conseguente pericolo valanghe. L'indice di rischio è arrivato a 4, ad un punto soltanto dalla massima allerta. In particolare si temevano distacchi dalla canalone sotto la cima Jazzi. Così sabato e domenica gli sciatori sono stati dirottati sulle piste del

Monte Moro. «Abbiamo tenuto chiuso - dicono alla seggiovia - per prudenza. Non esisteva infatti un pericolo reale. Ma in questi casi è sempre bene usare la testa. Lo abbiamo fatto per gli sciatori, anche se qualcuno non lo capisce e protesta». E in queste ore si stanno battendo anche le altre piste del Moro. Nei prossimi giorni aprirà anche il tracciato che scende fino all'Alpe Bill. Ne approfitteranno le comitive di inglesi. In questi giorni sono più di 200. (a. bo.)

Potete portare con voi:

il piacere

la generosità

il gusto del bello

il coraggio

il talento

la sicurezza

Matteo, 7 anni

Carlotto, 3 anni

e 5 o 6 valigie

e ovviamente doppio airbag, ABS, climatizzatore automatico, chiusura centralizzata con comando a distanza, tergicristallo automatico con sensore di pioggia, servosterzo, antiavviamento a codice, alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, cerchi in lega e, in optional, sistema audio con comandi al volante e tetto apribile elettrico.

**Peugeot 406 Station Wagon.**  
Niente di piccolo entra in questa auto.

Versione fotografata e descritta: 1.9i Turbodiesel 2.1i 11 valvole.  
<http://www.peugeot.com>

Sabato 11 e Domenica 12  
da Concessionari e Succursali Peugeot.

406 SW	1.9i	2.0i	2.0i 16V	2.5i	2.5i 16V	2.5i 20V	2.5i 24V
Cilindrata (cm³)	1995	1995	1995	2494	2494	2494	2494
Potenza max (CV/kW)	112/82	150/110	135/98	194/141	32/23	110/80	110/80
Velocità max (km/h)	172	188	188	222	222	222	222
Consumo max (l/100km)	11.2	15.0	13.5	19.4	32.0	11.0	11.0
Consumo a 90 (l/100km)	6.5	8.5	8.5	12.5	12.5	6.5	6.5



PROVA DA:

**PALMISANO**

NOVARA - Via Verbania, 104 - Tel. (0321) 62.24.47  
GALLIATE - Via Trieste, 50  
BORGOMANERO - Via Novara, 111 - Tel. (0322) 44.66.88  
ARONA - Viale Baracca, 13 - Tel. (0322) 45.338

**406**  
PEUGEOT

PEUGEOT. PERCHÉ L'AUTO SIA SEMPRE IN PACE.



Da domani a domenica al Coccia va in scena «Master class con Maria Callas»

# Rossella si specchia nella Divina

La Falk torna a Novara come interprete dell'indimenticabile soprano greco, di cui fu amica, nello spettacolo di Terence McNally che in Usa è stato premiato quale miglior commedia dell'anno

NOVARA. «Vestivamo nello stesso atelier, da Biki a Milano, e la conobbi lì. Che cosa avevamo in comune? La fragilità di angeli. Tutte le volte che poi ci incontrammo si parlava di come risolvere questo problema». È uno dei tanti ricordi che Rossella Falk conserva di Maria Callas. Testimonianza di un rapporto di amicizia intenso, sincero, che spaziava dalle confidenze più importanti alle frivolezze. Anche per questo l'attrice, a sua volta primadonna della scena e dotata di straordinaria sensibilità artistica, ha dovuto faticare più di tanto per interpretare il grande soprano greco in «Master class con Maria Callas» di Terence McNally.

Scritta nel '94 e premiata negli Usa come «miglior commedia dell'anno», da domani arriva al Coccia di Novara nella versione italiana tradotta dalla stessa Falk e diretta dal regista Patrick Guinand. Sabato alle 21 e domenica alle 15,30 le repliche. Il lavoro si ispira alle memorabili lezioni di canto, appunto le «master classes», che la Callas teneva fra l'ottobre 1971 e il marzo '72 alla Juilliard School di New York: fu l'unica volta che la Divina si offrì in scena come insegnante. E lo spettacolo rievoca in un'unica lezione le audizioni, i consigli che il soprano dispensava agli allievi. Con gesti, parole e soprattutto racconti Rossella Maria fa affiorare anche il mondo interiore dell'artista, fra trionfi e sconfitte emunge una figura di donna tenace nel lavoro quanto insicura negli affetti, sempre alla ricerca dell'amore e capace di sacrificarsi in nome del sentimento più nobile.

Lo spettacolo, che nel marzo scorso ha debuttato con successo all'Eliseo di Roma, ha già raccolto ampi consensi anche in tournée: tra i più recenti, gli applausi ottenuti in dicembre al Teatro Nuovo di Milano. Sei recite prenatalizie tenute a pochi metri dal Teatro alla Scala, da quel palcoscenico che vide amarezze e trionfi incancellabili del grande soprano greco. Una circostanza che ha donato emozioni a Rossella Falk, che da domani alle 21 farà rivivere il mito della Callas al Coccia, un altro «temple» della lirica. Proprio come Maria, l'attrice reciterà a fianco di giovani cantanti. E questa volta l'oggetto della master class non sono più solo i segreti dell'arte di una grande interprete, ma vere e proprie lezioni di vita che nascono dalla sua storia. E forse si nasconde proprio qui l'ingrediente-chiave di un successo che attraverso l'Oceano.



Rossella Falk, straordinaria interprete di Maria Callas nel lavoro di McNally

## Beruschi fa il rompiballe

Stasera a Locarno ultima replica della commedia di Francis Veber

LOCARNO. Brivido e farsa s'intrecciano in «Le Casse-pieds» ovvero «il rompiballe»: la divertente commedia di Francis Veber va in scena stasera al teatro Locarno nella versione italiana diretta da Filippo Crivelli. Interpreti dello spettacolo, giunto alla terza e ultima replica nella cittadina del Verbano, Enrico Beruschi e Orso Maria Guerrini e Luca Sandri e Alessandra Casella.

Il comico varesino veste i panni di Francesco Pignone, il rompiballe, mentre Guerrini interpreta lo spietato killer che ne diventa la vittima involontaria. Due personaggi resi celebri dai film con Lino Ventura e Jacques Brel e dalla coppia Walter Matthau-Jack Lemmon diretta da Billy Wilder. Il sipario si apre alle 20,30. [p. ben.]



Enrico Beruschi interpreta Pignone

## I NOSTRI FILM

Nelle tenebre con Michael fra spiriti e «animatronici»

TRATTO da «The Ghost and The Darkness», il libro più amato dal presidente degli Stati Uniti Theodore Roosevelt, è arrivato da qualche giorno «Spiriti nelle tenebre» per la regia di Stephen Hopkins, che ricordiamo dietro la macchina da presa di «Predator 2». Una storia vera e propria di John Patterson, un ingegnere irlandese incaricato nel 1909 di seguire in Kenia la costruzione d'un ponte sul fiume Taavo.

Il ponte in questione rappresenta il capolinea della ferrovia transafricana che gli inglesi intendono attivare per accaparrarsi il redditizio mercato dell'avorio. Patterson ha l'incarico di completare la costruzione entro cinque mesi. Ma i lavori procedono a rilento in quanto gli operai africani e indiani (trattati come bestie, senza alcun rispetto per differenze etniche e religiose) hanno in comune un profondo odio per gli anglosassoni. La situazione precipita quando due leoni cominciano a far strage: operai: 130 per l'esattezza. E a quel punto che entra in scena un cacciatore professionista americano, chiamato Remington e impersonato dal cinquantaduenne Michael Douglas. Al suo fianco



Michael Douglas, nuovo successo

ci sono, nei panni del prepotente Patterson, Val Kilmer e in quelli del caposquadra Abdullah, Tom Puri che ricordiamo per le interpretazioni in «Gandhi» e «Wolf». L'istinto e la ragione costituiscono il grande binomio: fondo della sceneggiatura di William Goldman, che fa suoi gli appunti di viaggio e le riflessioni di Patterson. Girata in Sud Africa, la pellicola oscilla tra rivalità e animosità e si regge per buoni tratti sulle vedute della savana, che di notte assumono un timbro cupo. Il film, costato milioni di dollari, vorrebbe essere all'antica, come gli storici «Safari» (1940, di Edward Griffith), «Mogambo» (1953, di John Ford) e «Le radici del cielo» (1958, di John Huston), ma non riesce a evitare la monotonia dovuta alla ripetitività di molte scene.

Una curiosità: i due leoni i produttori li hanno dovuti importare, in quanto i re della giungla locali erano troppo mansueti e pigri. In effetti, quando con il caldo torrido non c'è stato verso di farli muovere davanti alla macchina da presa. Le inquadrature in cui attori e felini compaiono insieme sono state montate digitalmente per le carnicine sono stati utilizzati sofisticatissimi modelli «animatronici».

Piero Abrate

**SPIRITI** (The Ghost and The Darkness) di Stephen Hopkins con Michael Douglas, Val Kilmer, John Kani Usa, 1996 - Durata 109'

## NOTTE GIOVANE A cura di Marco Piotti

### STYL

#### Max Tone sul palco

Stasera al «Poitin Styl» di Loreto di Oleggio sono di scena i «Max Tones». L'anno scorso il gruppo ha vinto una prova al Karovana Rock. Propone un tributo Queen insieme alle cover più conosciute. Domani tornano gli scatenati «Quelli dei venerdì».

### ROCK

#### Rock... alla Dogana

I «Dogana» si esibiscono stasera al Castello di Sillavengo (via San Giuseppe). Propongono il loro repertorio rock internazionale. Dalle 22.

### MOLLY MALONE

#### Torna la «Pork Chop»

Rock internazionale, blues e rhythm and blues per la serata del «Molly Malone» di Nebbione. Si esibisce dalle 22 la «Pork Chop Express Band».

### BLUE

#### Musica d'Irlanda

Per gli appuntamenti «Il giovedì degli artisti», stasera al «Kerry Blues» di Busto Garolfo (Val) si esibiscono i «Carriag».

d'una. Propongono musica irlandese. Dalle 22,30.

### Si balla con i Tego

Il gruppo di Tego anima la serata del bar «Abe» di Domodossola. Scuola di danza latino-americana e pezzi salsa e merengue. Dalle 22.

### FLIGHT CAFE'

#### Golpe dal vivo

I «Golpe» si esibiscono stasera al «Flight Cafe» di Galliate. Propongono musica rock. Dalle 22.

### PIRELLA

#### Pianobar con Marco

Evergreen, successi delle hit parade e musica d'atmosfera questa sera al Pink Lady di Borgomanero: nel locale di piazza Martiri 28 si di scena Marco con il repertorio di pianobar.

### Latin Sound Perù

Ancora musica dalle Ande al Solemar di Castelletto Ticino, che oggi ospita il gruppo del Latin Sound Perù per la tradizionale serata-live.



Una band del Novarese in concerto: l'immagine è sempre più frequente in pub e birrerie, autentiche «palestre live»



## STASERA AL CINEMA

**NOVARA**  
VIP. Inf. e prezzi spelt. 625.030. **Ita.** di A. Parker. **Mastrina**, A. Bandiera (Usa '96). Or. 19,45; 22,30. L. 12.000. Ter 10.000.

**FARABIANCA** Tel. 627.676. **Il gabbio di Notre Dame**, di G. Trussardi e K. Wise (Usa '96). D. 20,30; 22,30. L. 12.000. Ter 10.000.

**ARALDO** Tel. 47.46.75. **NON PERVERTITO**.

**ELDORADO** Tel. 624.158. **A spasso nel tempo**, con M. Bardi, G. De Sica. Inizio ore 20,15; 22,30. L. 12.000. Festivo: 10.000. Te-nale.

**S. T.** Tel. 465.484. **Microcosmos, il popolo dell'erba** (documentario), di G. Naudsamy e Perrenou. Inizio ore 20,22,30. L. 10.000. Ter 7.000.

**S. ANDREA RIPOSO.**

**S. CARLO** Inf. Tel. 24.05.66. **Il gabbio di Notre Dame**, di G. Trussardi e K. Wise (Usa '96). Inizio ore 21,1. Ter 6.000.

**VARENNI RIPOSO.**

**MODERNO** Tel. 82.151. **Evita**, con Madonna e A. Bandiera. Inizio ore 22,15. L. 10.000; rid. 5.000.

**NUOVO** Tel. 81.741. **Daylight - Trappola nel tunnel**, di R. Cohen, S. Stallone, A. Breneman, V. Mortensen (Usa '96). Inizio ore 20,15; 22,15. L. 10.000; rid. 6.000.

**FICCOLO** Tel. 81.741. **Il gabbio di Notre Dame**, di G. Trussardi e K. Wise (Usa '96). Inizio ore 20,15; 22,15. L. 10.000; rid. 6.000.

**CAMERI**  
**BALLARDINI** Tel. (0337) 81.741.

**DOMODOSSOLA**  
**COASO** Tel. su seg. 240.853. **Cineforum**. Inizio ore 21,1. Ter 6.000.

**CINE I - SALA 1** Tel. 242.046. **Pantozzi II ritorno**, con P. Villoresi. Inizio ore 20,30; 22,30. L. 10.000; rid. 6.000.

**CINE I - SALA 2** Tel. 242.046. **Il ciccione**. Inizio ore 22,30. L. 10.000; rid. 6.000.

**CHENONNE**  
**ALLI** Tel. (0163) 840.201.

**TELECOM**  
**CINE** Tel. 91.183. **NON PERVERTITO**.

**OMRONA**  
**CINEMA SOCIALE** Tel. 61.459. **Riccardo III** (cinelorum). Inizio ore 21.

**RIPOSO.**

**TRESCATE**  
**5. PELICU** Tel. 71.417. **L'età scurba** (cinelorum). Ingr. L. 6.000/4.000. Inizio ore 21,15.

**VIRBANIA**  
**ARISTON** Inf. e prezzi spelt. 401.940. **Surviving Picasso**, con Anthony Hopkins. Inizio ore 20,15; 22,30.

**VIP** Inf. e prezzi spelt. sagret. telef. 401.940. **RIPOSO.**

**SOCIALE** (PALL). Tel. 501.964. Orari su seg. **Daylight - Trappola nel tunnel** di R. Cohen, S. Stallone, A. Breneman, V. Mortensen (Usa '96). L. 10.000.

**GIRODI**  
**tuttolibri**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

## NELLE SALE DI MILANO

**CONTO** corso Vittorio Emanuele 30. **Evita**. Or. 14,45; 17,15; 19,50; 22,30.

**ARTEO** via Mazzini 9. **Due soldi di strada**. Orario. 14,50; 16,40; 18,30; 20,30; 22,30.

**APOLLO GALLERIA DI CRISTOFORIS**. **Extreme measures** - Soluzioni estreme. Or. 15,15; 17,40; 20,15; 22,30.

**ARISTON** via Arco 16. **Ritorno di signora**. Orario. 15,30; 18,30; 22,15.

**ARISTON** Galleria del Corso. **Michael Collins**. Orario. 14,45; 17,20; 19,55; 22,30.

**ARLECCHINO** via San Pietro all'Orto 8. **Segreti e bugie**. Orario. 15,15; 17,30; 20,22,30.

**ASTRA** corso Vittorio Emanuele II. **Spiriti nelle tenebre**. Orario. 15,15; 17,40; 20,22,30.

**CAVOUR** p. Cavour 3. **Evita**. Or. 14,45; 17,22,30.

**COLOSSEO** Sala Alleanza. **Monte Nero 84**. **Surviving Picasso**. Or. 15,17,30; 20,22,30.

**COLOSSEO** Sala Alleanza. **Monte Nero 84**. **Surviving Picasso**. Or. 15,17,30; 20,22,30.

**COLOSSEO** Sala Alleanza. **Monte Nero 84**. **Surviving Picasso**. Or. 15,17,30; 20,22,30.

**COLOSSEO** Sala Alleanza. **Monte Nero 84**. **Surviving Picasso**. Or. 15,17,30; 20,22,30.

**COLOSSEO** Sala Alleanza. **Monte Nero 84**. **Surviving Picasso**. Or. 15,17,30; 20,22,30.

**COLOSSEO** Sala Alleanza. **Monte Nero 84**. **Surviving Picasso**. Or. 15,17,30; 20,22,30.

**COLOSSEO** Sala Alleanza. **Monte Nero 84**. **Surviving Picasso**. Or. 15,17,30; 20,22,30.

**COLOSSEO** Sala Alleanza. **Monte Nero 84**. **Surviving Picasso**. Or. 15,17,30; 20,22,30.

**COLOSSEO** Sala Alleanza. **Monte Nero 84**. **Surviving Picasso**. Or. 15,17,30; 20,22,30.

**COLOSSEO** Sala Alleanza. **Monte Nero 84**. **Surviving Picasso**. Or. 15,17,30; 20,22,30.

## NELLE SALE DI TORINO

**ADUA 280** c. Cesare 67. Tel. 856.521. **Stine**. Or. 16,18; 19,20; 22,30.

**ADUA 480** c. G. Cesare 67. Tel. 856.521. **Il gabbio di Notre Dame**, di K. Wise. Or. 15,16,55; 18,40; 20,35; 22,30.

**MULTISALA** c. V. Emanuele II 52. **Il gabbio di Notre Dame**. Or. 14,30; 18,30; 19,30; 20,30; 22,30. Sala 2. **Extreme measures**. Or. 15,17,30; 20,22,30.

**Sala 3** Alaska. Or. 15,15; 17,40; 20,22,30.

**ARLECCHINO** c. Sommeiller 22. **561.7190**. **Daylight - Trappola nel tunnel**. Orario. 15,17,30; 20,22,30.

**CAPITOL** v. S. Damiano 24. **Il ciccione**. Or. 15,15; 18,10; 20,25; 22,40.

**CENTRALE** v. C. Alberto 27. Tel. 540.110. **Due soldi di strada** (The van). Or. 15,18,10; 20,20; 22,30.

**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/a. Tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba**. Or. 18,20,15; 22,30.

**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/b. Tel. 439.0723. **Uomini di donna**. Or. 18,20,22,40.

**TRAPPOLA NEL TUNNEL**. Or. 15,17,30; 20,22,30.

**KONG** via Santa Teresa 5. Telefono 534.614. **Una promessa è una promessa**. Orario. 15,18,20,22; 22,30.

**LULLIPUT** v. XX Settembre 15 bis. Tel. 537.100. **Trainspotting**. V.M. Or. 15,10; 17,20,40; 22,30.

**LUX** Gall. S. Federico. Tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**MASSIMO UINO** v. Montebello 6. Tel. 617.1048. **Segreti e bugie** (Secrets and Lies). Or. 15,17,20; 18,40; 22,30.

**NAZIONALE 1** v. Pomba 7. Tel. 812.4173. **Evita**. Or. 15,17,30; 20,22,30.

**OLIMPIA 1** v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **Celina**. Or. 15,17,30; 20,22,30.

**OLIMPIA 2** v. Arsenale 31. Tel. 532.448. **ving Pica**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**NEPESI** v. XX Settembre 15. Tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre**. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ROMANO** Gall. Subalpina. Tel. 502.0145. **Evita**. Or. 15,17,30; 20,22,30.

**STUDIO RITZ** v. Aquila 2. Tel. 819.0150. **Grace of my heart**. Or. 15,17,30; 20,22,30.

**VITTORIA** v. Roma 355. Tel. 562.1789. **A spasso nel tempo**. Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.



SIAMO A : SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SOSSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NERVI - NOVI LIGURE S.S. - BIS DEI 3 - VERBANIA VIA ALLE FANTUCHE, 31 - MILAN CORSO EUROPA, 11/E  
FOSSANO VIA DOMENICO OREGLIA - BRA C.SO IV NOVEMBRE, - 50 CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. - LOC. CASSAROGNA - LEINI' VIA TORINO, 71 - MANTOVA VIA VERGA, 10  
NOVARA VIA GIBELLINI, 58 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA CANTERNA, 110 - VIGEVANO VIA CANTERNA, 110 - VERCELLI CORSO AVOGADRO DI CALABRINI, 100 - APUA VIA LAMBERTINI  
ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE - - VIA BICOCCA - TORINO VIA - - VIA GOTTARDO, 117/A - - CESARE - CANELLI VIA ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A



FESTA  
DEL BIANCO  
SCONTI FINO AL  
**50%**

**FINO AL 25 GENNAIO**

# UN CARRELLO DI SCONTI!



**PREZZI  
K.O.**

ALCUNI ESEMPLI

**POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO  
IN TRANCI** al kg L. **9.680**

**FETTINE  
DI BOVINO ADULTO** al kg L. **12.980**

**FUSI DI TACCHINO** al kg L. **1.980**

**ARANCE "TAROCCO"**  
in cassette 750 kg ca. al kg L. **180**

**PASTA DI SEMOLA "BARILLA"**  
formati vari - g 500 L. **790**  
L. 1.580 al kg

**LATTE UHT parzialmente scremato**  
a lunga conservazione  
litri 1 L. **790**

**"DIXAN" ricarica - kg 3** L. **3.780**

**"MILNIT"**  
piatti - ml 1500 L. **2.180**

SCONTO  
**30%**

ALCUNI ESEMPLI:

**MINISTRONE "ARENA"** A.L. **3.490**  
kg 1 - da L. 4.990

**CAFFE' "SPLENDID" classico/mokaroma** A.L. **1.520**  
g 250x2 - da L. 7.890  
L. 11.040 al kg

**TONNO "NOSTROMO" in olio di oliva** A.L. **3.470**  
g 300 - da L. 4.960  
L. 11.570 al kg

**BISCOTTI "PARMALAT"** A.L. **1.590**  
dolci di campo - g 250  
da L. 2.270  
L. 9.080 al kg

SCONTO  
**40%**

ALCUNI ESEMPLI:

**PASTA DI POMODORO** A.L. **190**  
"CAMPO D'ORO" - g 680  
da L. 870  
L. 870 al kg

**ACQUA MINERALE NATURALE** A.L. **170**  
"SAN PELLEGRINO"  
cl 200 - da L. 950  
L. 285 al litro

**LAMBRUSCO "CHIARLI" secco/amabile** A.L. **2.990**  
cl 150 - da L. 4.980  
L. 1.995 al litro

**"COCCOLINO" blu/lavanda** A.L. **2.640**  
litri 2 - da L. 4.390

OFFERTE VALIDE ENTRO IL 25 GENNAIO 1997

**Iper**

**STANDA**

RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA - MONCALIERI (TO): C.SO ITALIA  
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA  
BORGO DALMAZZO (CN): VIA CUNEO



**ESSEBIMERCATO**

CASTAGNITO D'ALBA (CN): VIA ASTI PER ALBA  
(ORARIO CONTINUATO)

**La grande spesa su misura.**



**NELLA GIUNGLA DEI SALDI  
L'URLO DELLA CONVENIENZA**

**SALDI**

**DAL 7 GENNAIO**

AMPLIAMENTO

**VESTIFRANCHI**

**BIANDRATE - BORGOSIESA**



## Tamponamenti con feriti lievi. Coinvolta una «pantera» della Polstrada

# Ecatombe di auto per il ghiaccio

### Oltre cento gli incidenti ieri nel Vercellese



Incidenti a catena per il gelo sulle strade. Nella foto un'auto finita in una risala per il fondo stradale ghiacciato

VERCELLI. Oltre cento incidenti nella sola mattinata di ieri. Auto fuori strada (fra queste anche una «pantera» della polizia), furgoni nelle risale e tamponamenti a catena. E ancora: è stata chiusa, per quaranta minuti, la Vercelli-Asigliano. E' una drammatica emergenza quella che si è verificata ieri fra le 7 e le 10,30 lungo moltissime strade del Vercellese. Il pericolo era peggiorato: gli incidenti, seppur spettacolari, fortunatamente non hanno provocato feriti gravi. Incredibile, però, l'ecatombe di vetture.

I punti critici, che hanno richiesto un maxi-intervento di carabinieri e agenti della polizia stradale, sono stati la statale per Novara, la provinciale Vercelli-Asigliano, la statale per Torino (fra il capoluogo e San Germano) e la Vercelli-Crescentino (strada delle Grange). Sotto accusa: il ghiaccio, che anche questa volta sembra aver preso in contropiede gli enti preposti alla manutenzione delle strade, che non hanno provveduto tempestivamente allo spargimento dei sali. Ma non è una novità: la stessa situazione d'emergenza si era già registrata lo scorso anno, in occasione della prima abbondante nevicata.

Al centralino dei carabinieri sono arrivate numerosissime richieste d'intervento, così come al 113. Per la Stradale quelle tra le 7 e le 10 di ieri sono state tre ore di assoluta emergenza tanto che, per fare fronte alle molteplici richieste, è scoccato che in tre ore hanno sfiorato la sessantina, il vice comandante Augusto Canini si è trovato costretto a far affluire nel capoluogo alcune pattuglie dal Comando di Varallo Sesia.

Come detto, due soprattutto i punti nevralgici: la provinciale Vercelli-Asigliano, lungo la quale sono avvenuti una trentina di incidenti tra uscite di strada e tamponamenti (ed è qui che è rimasta coinvolta anche una «pantera» della polizia) e che è rimasta chiusa per una quarantina di minuti, e la provinciale delle Grange Vercelli-Crescentino: lungo questo tratto gli incidenti sono stati almeno una ventina.

Grave la situazione anche sulla statale Vercelli-Torino soprattutto nel tratto Tronzano-San Germano, dove le vetture uscite di strada e coinvolte in tamponamenti sono state almeno trenta; leggermente migliore il consuntivo sul

tratto vercellese della «A4» Torino-Milano: grazie ai copiosi spargimenti di cloruri e all'onnipresenza delle pattuglie del comando della «Stradale» di Villarboit, la patina di ghiaccio è sembrata meno insidiosa. Gli incidenti sono stati «soltanto» una decina ed altrettanti i feriti lievi.

Ancora alle 13 di ieri il comando di via Quagliotti segnalava nebbia con visibilità ridotta a 15 metri, e previsioni di peggioramento nella direttrice per Novara per il resto della giornata.

Infine l'emergenza strade ghiacciate ha colpito anche gli automobilisti che, ieri mattina, dovevano raggiungere la zona industriale di Caresanablot: lo strato gelato, formatosi sull'asfalto, ha fatto uscire dalla carreggiata alcune vetture.

Walter Camurati  
 Giancarlo Moreo

Oltre che per il ghiaccio, il traffico è andato a ritroso anche per la nebbia

## Mancano le sentinelle

IERI mattina, tutte le strade della Bassa sono trasformate in una micidiale pista da bob ed il bilancio degli oltre cento incidenti non è stato più grave solo per un vero miracolo da ex voto. C'è da chiedersi a chi vadano attribuite le responsabilità di quella che, numericamente, può a ragione definirsi una «catastrofe».

Diamo per scontato che molti dei cento automobilisti non abbiano rispettato le elementari norme di prudenza (andando a sencerarsi della situazione, abbiamo incrociato noi stessi decine di auto follemente a fare

spenti oppure con le semplici luci di posizione nella nebbia fitta), ma ieri sono finiti nel fosso anche i prudentissimi, che non superano mai i limiti.

Possibile che le previsioni meteorologiche non abbiano suggerito ai responsabili dei servizi pubblici di ricorrere, nottetempo, agli spandicloruri? Eppure la maxi-gelata incominciata appena dopo le 22 di martedì.

Perché non esiste un coordinamento - tra prefettura, Provincia, Anas e Comuni - che vigili, di questi tempi, anche durante la notte? (e. d. m.)

## Ghigo a Vercelli

### Viabilità vertice ieri in Provincia



Il presidente della Regione Enzo Ghigo ha partecipato in Provincia a Vercelli al summit sulle strade e l'alta velocità

VERCELLI. Summit ieri in Provincia tra il presidente della Regione Enzo Ghigo e gli amministratori pubblici di Vercelli, Biella, Novara e Verbania.

Si è parlato di viabilità e del piano piemontese di interventi per il prossimo triennio. Tra le priorità della Regione l'autostrada Pedemontana e la tangenziale Nord di Vercelli con conseguente possibile allargamento della statale per Novara.

Servizio A.P.A.G.

## In choc anafilattico dopo un'iniezione

### E' uscita dal coma la donna di Cossato

COSSATO. Si è risvegliata dal coma Anna Antonina Tarantola, la giovane mamma colpita a Capodanno da un choc anafilattico, causato da un'iniezione di antibiotico contro l'influenza. Le condizioni dell'ospedalizzata, ricoverata nel reparto di rianimazione dell'ospedale «Sant'Andrea» di Vercelli, sono così leggermente migliorate, anche se i medici sono ancora lontani dal sciogliere la prognosi.

A praticarle la puntura era stato il compagno, ma restano ancora da chiarire alcuni interrogativi: chi abbia prescritto il farmaco e quale. Oltre ai carabinieri di Cossato, anche i responsabili dell'ex Usl cittadina sono impegnati nella ricostruzione dell'accaduto.

Proprio all'ex Usl cossatese smentiscono che sia stato il personale della Guardia medica a consigliare la somministrazione dell'antibiotico, come era invece sembrato in un primo tempo raccogliendo testimonianze dei familiari.

Aveva spiegato infatti il dottore Gilberto Fasolo: «All'ex Usl è giunta in effetti una richiesta, ma non abbiamo potuto intervenire: entrambi i medici di turno erano impegnati in altre emergenze».

Anna Antonina Tarantola, 32 anni, madre di due bambine, Cristina e Jessica, soffre di gravi problemi renali. Da tempo in cura all'ospedale di Gattinara e in lista d'attesa per un trapianto a Milano. Alcuni parenti avevano alimentato polemiche sul mancato test cutaneo per accertare eventuali allergie. Ma questo problema interviene Arturo Citino, responsabile del reparto di rianimazione del «Sant'Andrea». «Il test "Porfio", basato sull'inoculazione di una piccolissima dose del farmaco appena sotto la cute non dà risultati certi».

Purtroppo quanto è alla mamma cossatese rappresenta uno di quei casi che si presentano ogni 1500 pazienti. (f. p.)

## Biella, voleva togliersi la vita a 26 anni davanti alla fidanzata

# Tenta il suicidio per amore lei chiama il 113 e lo salva

BIELLA. Per una delusione d'amore vuole uccidersi tagliandosi le vene dei polsi con un coltello a serramanico. Ma la polizia prima lo salva, poi lo denuncia per porto abusivo di arma proibita.

Attimi di panico l'altro giorno in città per il tentativo di suicidio messo in atto da un biellese di 26 anni (del quale sono state fornite solo le iniziali, P. P. C.). Il giovane, da qualche tempo, era fidanzato con una ragazza, ma ultimamente il rapporto tra i due si era incrinato fino a rompersi definitivamente.

Il ragazzo però è riuscito a rassegnarsi e si è presentato a casa della ex fidanzata. Lui ha cercato di convincerla a ritornare insieme, ma lei è stata irremovibile: «Non c'è più nulla da fare, tra noi è tutto finito».

Di fronte ad una risposta così secca, il giovane ha perso la testa. Prima ha cominciato ad urlare frasi sconnesse e poi, in preda ad una forte crisi nervosa,

## VIGLIANO

### Aggredisce il barista

VIGLIANO. E' entrato nel bar dell'Unione sportiva, ha chiesto di bere, poi si è scatenato: ha minacciato il barista ed ha spaccato quindici bicchieri, prima di trascinarlo via di peso dal locale dai suoi amici. Sull'episodio, avvenuto l'altra sera, sta indagando la polizia. Al bancone si sono presentati quattro uomini, tra i 20 e i 40 anni, che hanno chiesto da bere. All'improvviso il più giovane tra gli avventori ha cominciato ad insultare il barista, Mirko Dainese, minacciandolo e costringendolo ad ingiunghierarsi; infine ha tentato di colpirlo, ma lo ha mancato, mandando in frantumi i bicchieri posati sul bancone. La madre del barista ha chiamato la polizia e quel punto gli avventori se ne sono andati, trascinandolo di peso l'energumano fuori dal locale. (f. p.)

ha dato in escandescenze. «Se torni con me, mi uccido», ha esclamato il fidanzato deluso. E a quel punto ha estratto un grosso coltello a serramanico, lasciando intendere di voler tagliare i polsi proprio davanti alla ragazza.

Allora lei ha subito telefonato alla polizia chiedendo l'intervento di una «volante». In pochi minuti è arrivata una pattuglia di agenti che hanno bloccato il ragazzo e sequestrato l'arma. Il giovane è svenuto ed è stato trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Biella. Ma poco dopo è stato dimesso e denunciato per il porto abusivo del coltello. (f. p.)

## Aveva 67 anni, i funerali domani a Borriana

### E' morto Orlando Rossetti leader dell'Azione Cattolica

BIELLA. E' morto ieri, nella sua abitazione di Borriana, dopo breve malattia, il dottor Orlando Rossetti. Ginecologo, per 33 anni in servizio all'Ospedale Biella, aveva 67 anni.

«Due anni fa è andato in pensione e poco dopo aveva subito un intervento alla carotide, ma si era perfettamente ripreso», racconta la moglie Milena. Continuava infatti a esercitare privatamente. Poi, l'altra mattina, mentre era in casa, si è sentito male. L'abbiamo subito portato in ospedale, ma non c'è stato più nulla da fare. E' entrato in coma quando i medici non mi hanno dato più speranza, l'ho riportato a casa. Il trapasso è avvenuto ieri mattina verso le 11.

Il dottor Orlando Rossetti, oltre che un apprezzato medico, è stato anche una figura significativa nel mondo politico e cattolico biellese. Espone di spicco della democrazia cristiana (candidato alla Camera negli Anni Sessanta, per 25 anni era



Una recente immagine del dottor Orlando Rossetti, medico e figura di spicco del mondo politico

stato sindaco di Borriana. Aveva lasciato alla fine della scorsa legislatura. Era anche uno dei membri più autorevoli dell'Azione Cattolica, ricoprendo incarichi a livello nazionale. Tra le prime espressioni di cordoglio giunte alla famiglia, anche quelle del presidente di Ivrea Bettazzi. I funerali si svolgeranno domani alle 15 a Borriana. Oltre alla moglie lascia i figli, Stefano ed Elisabetta. (m. al.)

## Tre tagliandi da 50 milioni alla tabaccheria Vallino agli autogrill «Prarolo 2» sulla A26 e «Villarboit Nord» sulla A4

# Vercelli baciata dalla fortuna della Lotteria Italia

## Venduto al bar Spuntino di corso Abbiate il biglietto E 579173 da 100 milioni

VERCELLI. Lotteria Italia, Vercelli batte autogrill 150 milioni a conto. Per una volta tanto la fortuna non è corsa via lungo le autostrade, ma si è fermata in città tra la nebbia.

Quattro i biglietti di consolazione venduti in provincia, nessuno nel Biellese. Il premio più cospicuo - 100 milioni - andrà al possessore del tagliando n° 579173 venduto al Bar Spuntino di corso Abbiate. «Non so il nome di chi l'ha acquistato - spiega la titolare Giuseppina Giorgio - Ricordo un solo nome: fuori città che si è fermato da noi prima di andare a trovare un parente ricoverato in ospedale. «Se vinco verrò a trovarvi» ha detto dopo essere uscito il tagliando e oggi fiero, per chi legge - ndr mi ha telefonato per dire che si ricorda del «promesso e la manterrà».

Al Bar Spuntino (che in passato ha già dispensato vincite consistenti - lotterie e «gratificazioni») sono stati venduti oltre 1500 biglietti, un record



rispetto agli anni scorsi. E che la caccia alla fortuna quest'anno è stata serrata come non mai - forse un effetto collaterale - eurotassa - nuovi balzelli? - è confermato anche da Tiziana Ferraris, la titolare della tabaccheria Vallino (per

gli amanti della cabala è la numero 17) corso Prestinari nella quale è stato acquistato il biglietto F 662231 che vince 50 milioni. «Abbiamo venduto - spiega - oltre mille tagliandi battendo ogni nostro primato. Non ho la più pallida idea di chi

è fortunato. Abbiamo un consistente numero di clienti fissi, ma sono numerosi anche quelli che passano per cui mi è impossibile accostare un volto a quel biglietto. Così come non è pensabile risalire agli acquirenti dei due bi-

glietti (entrambi da 50 milioni ciascuno) venduti negli autogrill, da sempre tradizionalmente generosi dispensatori di fortuna alle migliaia di persone in viaggio. Il tagliando AM 054501 ha preso il volo dal bar «Villarboit Nord» sulla Torino-Milano, quello AM 108405 dall'autogrill «Prarolo 2» sulla Voltri-Sempione. Sono zone a grande traffico quotidiano che già in passato hanno dispensato milioni a palate. L'anno scorso «Villarboit Nord» erano stati venduti ben tre tagliandi da 250 milioni.

La vincita record nelle due province risale comunque alla tarda estate del '92 quando il Gran Premio automobilistico (Formula 3) di Monza regalò al bar tabaccheria di Caresanablot 2 miliardi. Il vincitore era mai trovato. Le titolari, le sorelle Rita e Maria Carolina Santori, ricevettero un bel bouquet di rose e un biglietto, probabilmente depistante: «Grazie, sono Biella». (f. co.)

Sorrisi d'oro alla tabaccheria Vallino corso Prestinari Tiziana Ferraris mostra la matrice del biglietto F 662231 che vince 50 milioni della Lotteria Italia



Automobilisti sul piede di guerra per l'asfalto a pezzi. Le vie a rischio

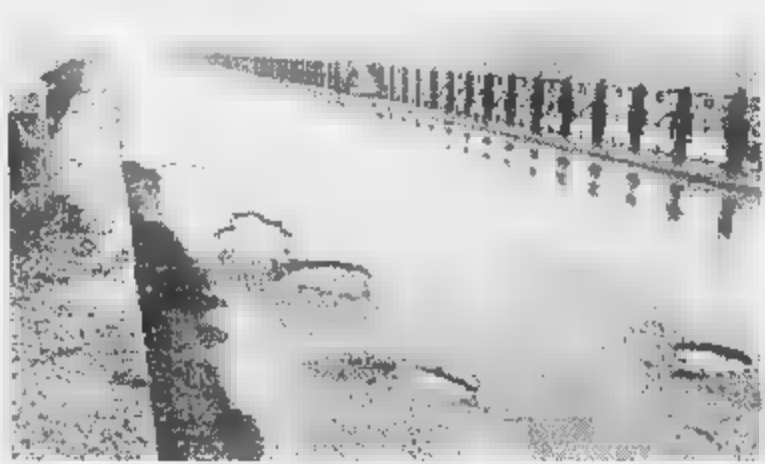
# Strade da Terzo Mondo in città

**Selciato groviera al rione Isola, sul ponte della Sesia e lungo via Walter Manzone. Problemi anche per i marciapiedi rotti. Situazione critica, anche se sono partiti i primi interventi**

VERCELLI. Strade terremotate, marciapiedi che perdono i pezzi e asfalto da Terzo Mondo. Esagerazioni? Chiedetelo agli automobilisti che per schivare le buche lungo un tratto stradale bombardato un po' ovunque (sia nel centro sia nell'immediata periferia) sono costretti ogni giorno a scomodi e pericolosi «slalom». Stessa sorte anche per i pedoni.

E se nel capoluogo laniero la principale colpa del selciato-groviera sembra essere delle sostanze antigelo, a Vercelli il problema buchi e di lunghissima data. Tanto che gli «slalom» lanciati da cittadini inferociti quasi non si contano più. E' vero che in alcune zone i lavori per la sistemazione dell'asfalto sono partiti nei giorni scorsi, ma è altrettanto vero che la situazione in buona parte delle vie continua a restare critica.

Vediamo, allora, la mappa delle strade terremotate. Iniziamo da via Mameli: è da qui, infatti, che le sospensioni di macchine e furgoni iniziano ad essere messe a durissima prova. Al centro della strada una voragine, di dimensioni notevoli, fa da trappola per gli pneumatici. Un pugno di metri più in là e per l'automobilista ignaro scatta un nuovo tran-tran: siamo in via Crispo, all'incrocio con via Dante. Chi si ferma per lasciare la precedenza deve stare attento all'asfalto-



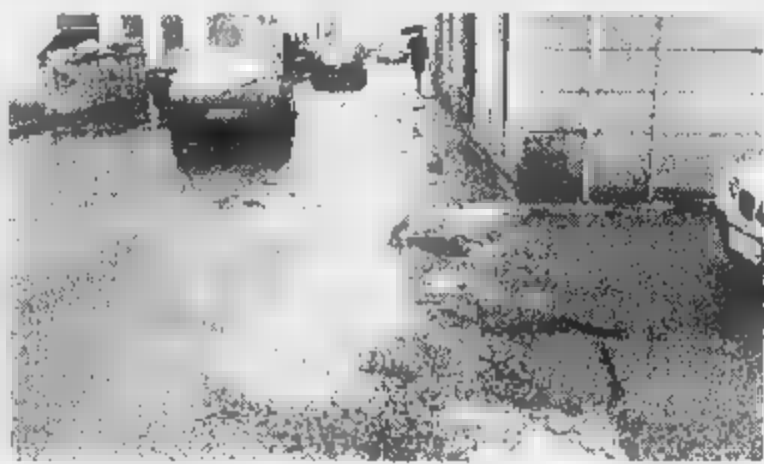
Da sinistra l'asfalto disastroso sul ponte della Sesia; accanto una pericolosa buca all'incrocio fra via Crispo e via Dante

groviera: un'enorme buca al centro della strada rischia di mandare «ko» le sospensioni.

Andiamo avanti con altri punti insidiosi. Chi sta al volante punta il dito contro via Massaua, dove un cratere si è formato, da tempo, nel mezzo della strada.

La palma della pericolosità spetta, però, a via Walter Manzone. La strada che porta a Biella. Dopo aver superato il primo semaforo, in direzione Caresnabio, l'asfalto sconnesso ha favorito la formazione di una voragine, che se già di giorno non è facile evitare, nelle notturne diventa un'impresa quasi impossibile. Fra l'altro chi soprag-

giunge a velocità sostenuta può non solo rovinare le sospensioni, ma invadere l'altra corsia, conseguenze facilmente prevedibili. Va notissimo al rione Isola: in via Restano e in via Tronzo l'asfalto è ormai in condizioni disastrose. Automobilisti in difficoltà in via XX Settembre, dove si è tentato di eliminare la presenza di un maxi-buco con un rattoppo provvisorio, altro fatto in modo discutibile, dice un commerciante. Alla lista si aggiunge, infine, il selciato a pezzi sul ponte della Sesia: ancora se sono stati fatti alcuni lavori, la situazione continua a restare irrimediabilmente critica. [g. mo.]



Da sinistra l'asfalto disastroso sul ponte della Sesia; accanto una pericolosa buca all'incrocio fra via Crispo e via Dante

## Insegne: dove pagare

VERCELLI. Dal primo di gennaio il Comune ha affidato la gestione dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni alla Gappa, la società che ha sede in via Marco Polo 17. L'orario di apertura al pubblico è fissato dalle 8,30 alle 12,30, mentre per le informazioni il numero telefonico è 255.660. I contribuenti per svolgere ogni pratica e pagare i versamenti possono, quindi, rivolgersi direttamente a questa società. Ricordiamo che la tassa riguarda insegne, striscioni e manifesti pubblicitari. Il Comune, inoltre, fa presente che gestirà in economia la tassa occupazione spazi a aree pubbliche. I contribuenti, in questo caso, possono rivolgersi al settore risorse (uffici imposte e tasse del Comune), al secondo piano di Palazzo Città. Questa imposta riguarda i passi carrai, l'esposizione di tende e cartelli e ogni altra forma pubblicitaria. [p. m. f.]

Camionista vercellese arrestato dai carabinieri in Liguria

## Simula d'essere rapinato

**«Tre marocchini mi hanno portato via 3 milioni mentre ero fermo in una piazzola dell'autostrada». Ma i militari lo pedinano e scoprono il raggio**

SAVONA. Altro che rapina subita. Si è inventato tutto E. Lambertini, 37 anni, corriere di Vercelli: aveva persino fornito ai carabinieri l'identikit dei tre marocchini che, a suo dire, gli avevano svuotato le tasche. In manette, alla fine, è finito lui. Terzi il processo e la condanna.

E' andata così. Lambertini, autista dipendente dell'«Ite Berti Spa» di Linate, abitante a Vercelli in via Gran Paradiso 24, si è presentato la sera 7 gennaio dai carabinieri denunciando di essere stato rapinato da tre marocchini del portafoglio contenente tre milioni 520 mila due assenti da 351 mila e la patente di guida e del telefonino nell'auto.

La rapina sarebbe avvenuta ad Albisola Superiore, nella zona della Pace. «Mi ero fermato in una piazzola, a mangiare un panino», dice al militare il corriere. Vercelli, che aveva in precedenza consegnato forniture di sci ad alcuni negozi di Imperia a Savona, incassando per conto della sua ditta i tre milioni e mezzo in contanti e i due



Enzo Lambertini

assegni.

I carabinieri di Albisola e del nucleo operativo di Savona, però, non sono rimasti molto convinti del racconto di Lambertini. Questi si è contraddetto in diverse occasioni, non è stato preciso, non è stato in grado di fornire particolari richiesti dai militari. La storia della rapina, insomma, traballava.

Il corriere, così, è stato pedi-

nato. I carabinieri hanno seguito il suo furgone e sono stati alle calcagna dell'autista quando ha varcato il casello autostradale e ha imboccato l'A10. Poi, quando hanno visto che si accostava sulla corsia d'emergenza e faceva salire sul sedile anteriore un giovane, sono intervenuti. Il passeggero era G.P., il nipote minore della convivente di Lambertini. I militari lo hanno bloccato e il ragazzo è crollato. «Lo sapevo che sarebbe andata male. Io non ci volevo stare», ha detto, piangendo, il corriere e stato arrestato. Il giovane è stato invece denunciato e segnalato al Tribunale dei minori di Genova.

Alla fine la presunta refurtiva è rispiantata. La storia della rapina si è sciolta come ghiaccio al sole. Ieri mattina in pretura Enzo Lambertini ha ammesso l'addebito. Il pretore Alberto Principato ha convalidato l'arresto per simulazione di reato e furto aggravato. L'imputato ha patteggiato una condanna a 6 mesi di carcere e 300 mila di multa, sospesa. [f. p.]

La Cassa di risparmio di Vercelli ha chiuso lo storico edificio

## Palazzo Verga è in vendita lo acquirerà la Regione?

VERCELLI. Palazzo Verga è in vendita. Da tempo lo storico edificio in via Fratelli Pont, chiuso. La Cassa di risparmio di Vercelli lo ha acquistato una quindicina di anni or sono e ristrutturato: dopo la fusione con la Cassa di risparmio di Biella, ha ritirato i suoi uffici e così ha deciso di cederlo.

Sono stati interessati il Comune, l'amministrazione provinciale e la Regione. Secondo quanto dichiarato nel corso dell'ultima assemblea dei soci dal vicepresidente di Biverbanca Dario Casali, il municipio e la Provincia hanno dichiarato che sono interessati all'acquisto, mentre la Regione ha intavolato trattative e sembra possibile che si arrivi all'accordo.

Di Palazzo Verga non si conosce il nome dell'architetto che lo costruì, sul finire del XVII secolo, per i conti Caresana di Carisio, nel luogo in cui si trovavano precedentemente alcune case dei Tizzoni. Erano edifici in rovina perché gli Avogadro in una loro spedizione le avevano espugnate ed incendiate: era



Palazzo Verga fu costruito nel XVII secolo per i conti Caresana di Carisio

il periodo degli scontri tra guelfi (Avogadro e Arborio) e ghibellini (Tizzoni, Bicheri e Bolgari). Il palazzo venne venduto nel 1817 a Luigi Villa che a sua volta lo cedette all'avvocato Luigi Verga: di qui il nome dell'edificio. Nel 1910 ebbe sede la Stazione sperimentale di risicoltura e l'Associazione agricoltori. Nel secondo dopoguerra, capitolò il partito socialista e la galleria d'arte Tommasino. [f. f.]

hanno rimesso il nuovo scoprendo stanze ed affreschi di alta validità artistica, e metà dell'Ottocento ebbe sede la Società Filarmonica. Nel 1878 fu sostituita dal Circolo Ricreativo. Nel 1910 ebbe sede la Stazione sperimentale di risicoltura e l'Associazione agricoltori. Nel secondo dopoguerra, capitolò il partito socialista e la galleria d'arte Tommasino. [f. f.]

## IN BREVE

**SABATO**  
Sabato alle 15 la riunione del Consiglio provinciale

E' fissata per sabato pomeriggio alle 15 nel salone della parrocchia di Sant'Antonio, in via Restano 27 la riunione del Consiglio provinciale Aci, aperto ai presidenti di circolo, agli iscritti e ai simpatizzanti. Interverrà Luigi Bobba, vice-presidente nazionale Aci che parlerà sul tema: «L'intesa Aci-Cisl e le prospettive future del nostro movimento». [d. b.]

## INTELLIGIVE

Ogni fine settimana due per sciatori

Ogni settimana si potranno raggiungere in pullmann i campi di sci della Valle d'Aosta. L'iniziativa è dell'agenzia Stat Viaggi di corso Libertà 20 (tel. 21.77.11), presso la quale è necessario prenotarsi. Tutti i sabati opera la linea Genova-Courmayeur e per Cervinia con partenza da piazza Pagetta alle 11 mentre alla domenica vi sono due corse speciali sempre per Courmayeur e Cervinia (con lo stesso orario). Il prezzo andata-ritorno è stato concordato in 22.500 lire per Courmayeur e 28 mila per Cervinia. La partenza per il rientro è fissata alle 16,30. Le sciolte si svolgeranno sino al 23 gennaio. [d. b.]

<p><b>Messa Palahockey</b> Un altro intervento</p> <p>Scrivo a proposito della messa di Natale celebrata dal parroco del quartiere Isola all'interno del Palahockey. Premetto che non è sulla bontà della manifestazione, di per sé encomiabile, che intendo soffermarmi, ma su alcune imprecisioni. Bisogna fare un po' di chiarezza, essendo l'uso della struttura regolato da apposita convenzione approvata in Consiglio comunale il 14 ottobre 1996.</p> <p>In particolare, l'articolo 5 stabilisce un rimborso fino ad un tetto massimo giornaliero di lire 600.000, non 700.000.</p> <p>Oltretutto, la suddetta manifestazione è stata patrocinata dall'amministrazione Comunale con apposita delibera di giunta in data 19 dicembre, quindi il rimborso forfettario in base all'art. 14 della convenzione si riduce a lire 120.000 giornalieri, a titolo di parziale rimborso delle spese di gestione (la cui per altro la Società Amatori Vercelli aveva rinunciato, come viene riportato nel comma 3 della Delibera di giunta). Questo contribu-</p>	<p><b>NUMERI UTILI</b></p> <p><b>AUTOAMBULANZE</b></p> <p>Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa, Cigliano: (0161) 424.757, Gattinara: (0163) 832.600, Santhia: (0161) 92.91, Trino: (0161) 901.665, Biella: (015) 20.100 - 20.101, Borgosesia: (0163) 25.333, Cavaglia: (0161) 968.088, Cossato: (015) 922.123, Crescentino: (0161) 841.122, Valeriani Soccorso Grignasco: (0163) 418.617</p> <p><b>PRONTO SOCCORSO</b></p> <p>Vercelli: (0161) 213.000, Ambul. (0161) 217.000, Gattinara: (0163) 832.245, Santhia: (0161) 929.211, Biella: (015) 350.333, Serbelloni: (0161) 167 - 311 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11 da Arborio ad Alesse</p> <p><b>FARMACIE TURNO</b></p> <p>A Vercelli oggi e di lunedì con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti); 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente. Farmacia Comunale N. 4, viale Garibaldi 30, 255.123.</p> <p>Formigliana: Dr.ssa Rolivi, via Roma 56, tel. 855.311.</p> <p>Livorno Ferraris: Dr. Massimo Gallo, piazza G. Ferraris 34, tel. 47.129.</p> <p>A Farmacia Pianello del Dr. Ber-</p>	<p>bardino Role, piazza G.B. Cossato 5 (Vernale), (015) 405.840. Orario turno principale delle farmacie: ore 9-12,30 e 15-19,30 compresi i giorni festivi. Nelle altre ore la farmacia apre su presentazione di ricetta urgente.</p> <p>Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.</p> <p>Andremo Mico: Dr. Stefano Savino, via Cavallotti 16, tel. (0161) 96.040.</p> <p>Polone: Dr. Giovanni Ferraris, via Pier Giorgio Frassati 13, tel. (015) 61.138.</p> <p>Cavaglia: Dr. Giancarlo Borsari, tel. (0161) 96.040.</p> <p>Borgosesia: Dr. Piergiorgio Mantelli &amp; C. s.r.l., piazza Parrocchiale 16, tel. (0163) 22.258.</p> <p>Sostegno: Dr. Giovanni Rebuzzi, via Cesare Alfani 41, tel. (015) 762.082.</p> <p>Pettinengo: Farmacia Ferraris, via Celestino Belli 9, tel. (015) 844.50.16.</p> <p>Lessona: Dr. Giuseppe Lodigiani, via Roma 20, tel. (015) 981.384.</p> <p><b>GUARDIA MEDICA</b></p> <p>Vercelli: (0161) 255.050, Arborio: (015) 66.384, Biella: (015) 20.848/9, Borgosesia: (0163) 25.513, Cavaglia: (0161) 96.470, Cigliano: (0161) 424.524, Cossato: (015) 922.801, Crescentino: (0161) 842.655, Gattinara: (0163) 835.411, Santhia: (0161) 829.200, Trino: (0161) 829.585.</p>	<p><b>STATO CIVILE</b></p> <p><b>NATI.</b> Luca Crivelli, Ilario Terzaglio, Lorenzo Bonaudo, Francesca Fontana, Elisa Rossin, Federico Zanga, Giulia Franchino.</p> <p><b>MORTI.</b> Paolo Bosco, 69 anni, pensionato; Martino Miele, 71 anni, pensionato; Italia Leviti, 85 anni, pensionata; Adelmo Bocchi, 74 anni, pensionato; Giovanni Tarchetti, 66 anni, capomastro; Angelo Di Lisi, 66 anni, pensionato; Maria Martinotti, 66 anni, pensionata; Giuseppe Fasano, 63 anni, pensionato; Giovanna Vaccino, 63 anni, pensionata; Pier Giovanni Farassino, 60 anni, pensionato; Rosa Rosso, 86 anni, pensionata; Clelia Marino, 82 anni, pensionata; Giuliano Stansù, 24 anni, operaio; Fernanda Pomelari, 67 anni, pensionata. [p. m. l.]</p> <p><b>NATI.</b> Marco Ferraris.</p> <p><b>MORTI.</b> Ada Grosso, 78 anni, pensionata; Elio Trevisol, 67 anni, salina.</p> <p><b>OCCHIEPPO SUPERIORE</b></p> <p><b>MORTI.</b> Adolfo Scalloni, 66 anni, pensionato; Ermenegilda Tua, 86 anni, pensionata; Giorgio Bottinelli, 58 anni, impiegato.</p> <p><b>SAGLIANO</b></p> <p><b>MORTI.</b> Isabella Zanini, 68 anni, pensionata; Efra Acquadro, 68 anni, pensionata. [p. g.]</p>	<p><b>GLI APPUNTAMENTI</b></p> <p><b>FOTOGRAFIA</b></p> <p>I programmi «Controluce»</p> <p>Il calendario per gennaio del gruppo fotocine Controluce di Vercelli, con sede al palazzo ex Enal di piazza Battisti, prevede per questa sera alle 21 il primo incontro tra soci dopo le festività natalizie. Giovedì 16 alle 21 Armida Pella presenterà la proiezione di diapositive «C'era una volta...» mentre Pier Vittorio Rosati (al ristorante Cecco di corso Rigola) alle 21 di giovedì 23 proporrà un'altra proiezione dal titolo «Al di là delle nuvole» e «Vacanze romane». La serata di giovedì 30 sarà dedicata al «Fotogiornale '97».</p> <p>Il corso di «Saperi e sapori»</p> <p>Continuerà con l'organizzazione dell'Università Popolare di Vercelli di via Gaudenzio Ferrari il corso «Saperi e Sapori» che è composto da relazioni a cadenza mensile. Il prossimo degli appuntamenti è previsto per il 20 di venerdì 31 gennaio. Per l'occasione Mario Pozzuolo, gastronomo e direttore del corso parlerà sul-</p>	<p>l'argomento «Pesce Nostro». Per mercoledì 26 febbraio Giampaolo Porcu tratterà il tema «Una regione e tavola: la Sardegna». Le conferenze saranno tenute presso ristoranti. Informazioni a fax allo 0161-58.745.</p> <p><b>WWF</b></p> <p><b>Wwfe</b> Apre le iscrizioni</p> <p>Per informazioni ed iscrizioni alla sezione vercellese del Wwfe, fondo mondiale per la natura, si potrà telefonare allo 0161-257.571 o ci si potrà recare direttamente alla sede di via Mucrone 1, che resta aperta in orario dalle 9 alle 12,30 e dalle 16 alle 18,30 da lunedì a venerdì e al sabato solo al mattino.</p> <p><b>ANNIVERSARI</b></p> <p>9-11-1996 Anziani e ideali unitanno sempre il</p> <p>9-1-1997 DOTT. Nino Scandariato</p> <p>Lidia Bandini Elio Rossetti Daniela Azzolini Marina Romualdi</p>
--	--	---	--	---	--



Summit in Provincia a Vercelli con il presidente della Regione Ghigo

## «Urgente la tangenziale Nord»

Ribadito che il nuovo collegamento è una delle priorità tra i progetti piemontesi sulla rete stradale. L'«Alta velocità» porterà migliorie alle linee ferroviarie per Biella e Varallo?

VERCELLI. Viabilità del Piemonte Nord-orientale, seconda puntata. Dopo l'incontro con l'allora ministro Antonio Di Pietro lo scorso 1° ottobre, ieri il presidente della Giunta regionale Enzo Ghigo ha incontrato nei Palais national vercellesi i presidenti delle Province di Novara, Cattaneo e di Biella Silvia Marsoni. Con loro i sindaci Bagnasco (Vercelli), Susta (Biella), Reschigna (Verbania) e l'assessore Olivelli in rappresentanza del sindaco di Novara Merusi. Tutti ospiti del presidente Gilberto Valeri e dell'assessore Domenico Vetrò.

Tre i problemi principali ■ scussi durante l'intera mattinata: la Pedemontana ed il completamento delle tangenziali di Vercelli e di Novara. Il pomeriggio, invece, è stato incentrato sui problemi derivanti dalla costruzione della linea ferroviaria ad alta velocità: ai lavori hanno partecipato anche l'assessore regionale ai Trasporti Antonino Masaracchio, il presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso e l'assessore Rivalta.

Sul problema della viabilità, in via preliminare Ghigo ha dichiarato di aver ottenuto assicurazioni da parte del presidente del Consiglio Romano Prodi sulla volontà del governo di rispettare gli impegni assunti da Di Pietro: dei temi allora trattati ■ parlerà nuovamente a fine gennaio nell'incontro fissato tra Regione ■ ministero dei



Il summit tra il presidente Ghigo e gli amministratori del Piemonte orientale

Lavori pubblici. Quanto alla Pedemontana, questo collegamento autostradale è stato confermato stamane come punto prioritario rispetto al piano regionale dei trasporti, allo scopo di favorire i collegamenti con l'Europa: ■ apposito comitato tecnico, coordinato dalla Regione e composto dalle Province interessate, si occuperà degli aspetti operativi connessi. La tangenziale Nord di Vercelli sarà nuovamente inserita tra le priorità del piano triennale 1997-99 che la Regione ■ ve proporrà all'Anas: se ■ possibile ■ necessario, si valu-

terà anche la possibilità di ampliare la sede stradale. Naturalmente ogni decisione ■ questo proposito sarà subordinata alla disponibilità delle risorse economiche: comunque al relativo progetto l'Anas dovrà accompagnare l'esecuzione degli interventi (peraltro già progettati) di messa in sicurezza dei punti critici della «statale 11», da Borgovercelli ■ Novara. Il completamento della tangenziale di Novara è stato definito «di estrema importanza» per evitare l'attraversamento del capoluogo da parte dei mezzi pesanti. Si è anche parlato

dei problemi relativi alle varianti di Borgomanero e di Ormezza.

Il presidente Ghigo ha poi annunciato l'intenzione di istituire nel bilancio regionale un capitolo di spesa per destinare a Province, Comuni e Comunità montane contributi per 40 miliardi finalizzati alla progettazione di interventi per la ■ in sicurezza delle traverse interne degli abitati minori e degli itinerari montani. A conclusione dell'incontro i rappresentanti delle Province hanno proposto alla Regione che l'aeroporto milanese della Malpensa, grazie alla sua posizione geografica ed alla facilità dei collegamenti, sia considerato ■ uno scalo in grado di rispondere alle esigenze degli utenti del Piemonte Nord-orientale.

Sul problema dell'alta velocità sono state valutate quali possibilità di ricadute vi siano per i territori attraversati consentendo miglioramenti ■ ha spiegato ■ presidente Ghigo ai giornalisti ■ anche ai Comuni non direttamente interessati dall'attraversamento. Miglioramenti che, per esempio, potranno riguardare il potenziamento delle attuali linee Novara-Vercelli-Santhià-Biella, la Vercelli-Varallo e la Casale-Alessandria. Una legge regionale disciplinerà infine ■ prelievo degli inerti scongiurando possibili speculazioni.

Walter Camurati

Borgosesia, dopo le polemiche dei giorni scorsi per i disagi in numerose vie

## Sgombero neve, appalto revocato

Il sindaco Rotti ha stracciato il contratto con una delle ditte incaricate. Il territorio cittadino era stato diviso in precise zone, ma gli ambulanti avevano dovuto ripulire la grande piazza del mercato

### Biella, pronto il progetto

«Paravalanghe sulla Panoramica? Si può, ma costa 800 milioni»

BIELLA. «E' possibile proteggere dalla valanghe il versante della Valle Cervo della Panoramica?», Zegna, ed evitare ■ le cicliche chiusure per neve, ma il progetto ha costi abbastanza alti.

L'ingegnere capo della Provincia Donato Iazzolino ha aggiornato lo studio che è stato inviato alla Regione per il finanziamento. Dice: «Ma il progetto lo abbiamo ereditato dalla vecchia amministrazione. Oggi per costruire i paravalanghe servono 800 milioni».

Due i punti a rischio lungo la strada dove si ipotizzano gli interventi: ■ Sassia ■ el Ponticchio, appena prima del Bocchetto Sessera. Il progetto prevede la costruzione in questi punti di barriere che impediscono ■ rallentano lo scivolamento della neve lungo i pendii. «Si tratta ■ reti particolari fortemente ancorate al terreno con appositi pali di sostegno ■ griglie formate da travi in legno ■ metallo ■ spiega l'ingegnere capo ■. Messe in punti strategici ■ in grado ■ fermare l'azione di scivolamento ■ valle della neve o anche di slavine già formate».

Nessun dubbio quindi sulla loro utilità: e la Regione ha istituito dei fondi per la costruzione di queste opere con un'apposita legge. Fondi che però non coprono il reale fabbisogno ■ quindi il progetto di Biella non ha molte possibilità di essere finanziato.

«Come amministrazione abbiamo dato priorità alla soluzione di un altro problema: i guard-rail ■ interviene l'assessore ■ lavori pubblici Renzo Maggia ■. Sul versante della Valle Cervo, ■ Panoramica ■ quasi completamente sprovvista ■ di barriere di protezione lungo tutto il costone verso valle. Più dei paravalanghe, che ■ soltanto d'inverno, ■ urgente mettere in sicurezza tutta la Panoramica».

Un intervento che costerà al ■ casse provinciali una cifra superiore al ■ miliardo. «Di conseguenza, se la Regione

■ concederà il finanziamento allora potremo partire anche subito ■ la costruzione dei paravalanghe ■ conclude Maggia ■. Diversamente ci impegneremo prima per l'operazione guard-rail. Anche quando è chiusa la strada della Valle Cervo, Biellmonte è sempre raggiungibile dal versante di Trivero».

Così oggi la strada che sale da Rosazza verso la stazione scistica resta ancora chiusa al traffico per il pericolo di valanghe. La nuova perturbazione attesa per oggi dovrebbe portare ■ altra neve non migliorando la stabilità del manto già esistente. [m. al.]

BORGOSIESA. Lo sgombero della neve è stato insufficiente ■ il sindaco ha revocato l'incarico a una delle ditte cui era stato affidato il servizio. E' accaduto a Borgosesia, dopo le nevicate dei primi giorni dell'anno.

La situazione in effetti era stata puntualmente evidenziata ■ di tutto il territorio valsesiano, solo in alcune zone di Borgosesia le strade non ■ state sgombrate dalla neve, provocando inevitabili disagi ad automobilisti e pedoni. Di fronte alle numerose proteste giunte ■ Comune (molte sollevate dai venditori ambulanti che, sabato mattina in coincidenza del mercato settimanale, si erano trovati piazza Milanaccio da ripulire) il sindaco Corrado Rotti ha adottato il provvedimento di sollevare dall'incarico la ditta responsabile. «Abbiamo verificato la veridicità delle lamentele ■ ha detto il primo cittadino ■. Il servizio era stato effettuato con molta superficialità sulle strade urbane ex provinciali, ■ soprattutto ciò che mi ha fatto infuriare è stata proprio il manca-

to sgombero della piazza del mercato. Individuata l'azienda appaltatrice inadempiente, è stato revocato il contratto che la legava al Comune».

Il servizio di sgombero ■ sul territorio di Borgosesia era stato suddiviso fra più ditte, ognuna competente per una parte della città. «Ora ■ ha spiegato Rotti ■ verrà potenziato il carico di lavoro delle altre aziende incaricate, che in effetti hanno dimostrato di aver svolto in maniera positiva il proprio servizio».

In questi giorni, un altro problema sta interessando gli automobilisti a Borgosesia: la presenza di numerose e profonde buche sulle strade cittadine. «La situazione è realmente disagiata ■ ha sottolineato il sindaco ■ purtroppo in questo particolare periodo non vi ■ nessuna ditta in grado ■ fornire asfalto caldo, necessario per gli interventi. Siamo costretti a lavorare con materiale freddo: con la pioggia, dopo pochi giorni, l'asfalto «salta» e le buche si riformano». [p. q.]

Stasera alle 21 alla Pro loco la presentazione del Carnevale '97

## Borgo, vanno in scena Peru e Gin

Sabato a Varallo Marcantonio conosce la Cecca

BORGOSIESA. Le prime folate dei Carnevali valsesiani stanno apparendo. Stasera alle 21 nel ■ della Pro loco borgosesiana, saranno presentati Peru Magunella e Gin Fiaminà, ■ e regina per la festa del 1997, mentre durante ■ veglioni ■ di sabato notte al Civico di Varallo ■ proclamati Marcantonio ■ La Cecca.

Il Peru sarà ■ Andrea Petrarca, studente in economia e commercio alla sua quinta esperienza come maschera ■ Borgo. La sua compagna Gin, verrà invece interpretata ■ Lucia Chaso, studentessa in medicina al suo primo Carnevale.

Adolfo Pascariello è per la seconda volta il Marcantonio varallese, mentre vige il più rigoroso top secret sulle generalità della Cecca, che verranno rivelate soltanto durante il gran gala danzante. Si sa solo che ■ bruno, che ha 26 anni ■ per sa-



Stasera il Comitato di Borgo presenta il programma del Carnevale e gli interpreti delle due maschere cittadine

perna di più... bisognerà recarsi al ballo.

Sempre a Varallo l'apertura ufficiale del Carnevale '97 è prevista per domenica pomeriggio con ■ mascherata lungo le vie del centro storico (isola pedonale) dove si raduneranno

■ le maschere della Valsesia con aggiunta di giochi, clownerie, animazioni, al suono della banda cittadina. La consegna ■ chiavi di Varallo da parte del sindaco, già prevista per l'occasione, avrà invece luogo domenica ■. [g. bar.]

# Il Sogno diventa realtà

# F FENDI

pellicce moda pronta



## I Primi Saldi

di

# VIA OMAR

NOVARA - VIA OMAR, 13 - TEL. (0321) 629893



LA STAMPA



IL GIORNALE DELLA SCUOLA

A più di un anno dal nostro primo intervento «giornalistico» sul tema dell'Università «ritroviamo a fare bilanci» e porci domande sul futuro. Di queste settimane è la visita degli osservatori ministeriali che dovranno riferire riguardo all'autonomia dell'Università del Piemonte Orientale. Ma più che tracciare una cronaca più ampiamente descrittiva dai giornali, vorremmo affrontare un discorso di principio, che non solo ci pare utile in questo momento ma anche necessario per guardare ai problemi con questa:

Dovremmo esordire ringraziando gli enti locali per quello che hanno fatto per la Facoltà di Lettere e Filosofia, ma il presidente Valeri ci conosce e capisce l'eccezionale somiglianza data l'importanza dell'argomento che non lascia spazio ad adulazioni o a polemiche. Gli osservatori hanno rimproverato a Vercelli l'eccessiva somiglianza con Torino, il che suona come un paradosso se pensiamo che Vercelli si è sempre proposta come modello alternativo.

L'università piccola, il numero esiguo di iscritti e la disponibilità dei docenti a stabilire dei contatti più diretti con i loro studenti, i laboratori e le specializzazioni in varie aree umanistiche, la simbiosi con il territorio, tutto questo è stato ed è il progetto alternativo dell'Università di Vercelli, progetto che

## Il rappresentante degli studenti suona la carica alla città «C'è l'Ateneo, svegliamoci»

Attademo: non possiamo aspettare che Torino ci aiuti, al nostro futuro di centro universitario dobbiamo pensare noi stessi. Gli «osservatori»



Luigi Attademo (l'1 a sinistra) durante un'assemblea a Lettere e Filosofia

però resterà lettera morta se non squadrano ad esso i fatti.

Non si può pensare all'università come centro culturale se questo centro è poi un centro non-centro (didattico, laboratori, biblioteca, aule studio si trovano l'una distante dalle altre), così come non si può pensare a Vercelli città di studenti se non si dà loro l'incentivo a risiedere in loco.

Non possiamo pensare che la sede centrale di Torino si prenda a cuore la causa dell'autonomia perché significherebbe negare se stessa a favore di una realtà nuova e realmente funzionante. Chiunque abbia messo piede nella sede dell'univer-

sità di Torino (Palazzo Nuovo) si è reso conto quale differenza già adesso vi è con il nostro ateneo: quale occasione rischia di sfuggire di mano alla nostra città: costruire un'università a misura d'uomo in una città a misura d'uomo. L'intervento per questo deve essere della città: l'anima della città vive solo con la sua cultura e con la sua storia e questa storia rivive solo se fondata su una cultura umanistica (anche se «non porta i soldi» come il Politecnico). Attenzione, certi treni passano solo una volta!

Luigi Attademo  
rappresentante studenti  
Lettere e Filosofia, Vercelli

## Una frecciatina al ministro

Noi del Lagrangia a Berlinguer  
«Latino e greco aprono la mente»

Arrivano in redazione i primi giornalini d'istituto. Grazie alle giovani redazioni. Ecco un «pezzo» da «Noi del Lagrangia», anomalo rispetto agli altri perché scritto da alunni, ex alunni e prof.

All'inizio di quest'anno scolastico, su invito della preside Canna Gallo, si è dedicata qualche ora di commento alla Carta dei servizi, entrata in vigore anche nel nostro liceo. E' sembrato utile, al termine dell'illustrazione, tastare il polso agli utenti, soprattutto per verificare gli obiettivi e le finalità del «Lagrangia» trovano riscontro nelle dichiarazioni degli studenti. Ecco alcuni frammenti presi nel mazzo delle testimonianze.

Alessandro C., 1° liceo, immagina di rispondere al ministro Berlinguer circa la presunta inutilità delle lingue classiche: «...mi sento di poter dire di non studiato per nulla. Io non ho solo

la speranza, ma la certezza, che ciò che ho appreso finora mi aiuterà al termine della terza mi è molto utile nella vita. Infatti mi rendo conto che il mio modo di pensare è cambiato: ciò lo devo soprattutto allo studio del latino e del greco, lingue tanto bistrattate, ma che aprono la mente».

Glenda L., 1° liceo, punge con una domanda rivolta agli insegnanti, sulla scorta di esperienze pregresse vissute altrove scrive: «Si saranno mai chiesti i professori gli studenti sono persone che frequentano la scuola per la loro vita, e non vivono invece per la scuola? La disaffezione scolastica nasce spesso da un clima deteriorato nei rapporti umani, clima che contribuisce a rendere gli studi dei «nemici». Qui al Lagrangia invece incomincio a sentirmi confortata, perché mi sembra essere nel posto giusto, o quantomeno, ho l'impressione che ora qualcuno mi sia preso in impegno nei miei confronti».

## Un sondaggio tra 250 giovani Amiamo King e Articolo 31



Lo scrittore del Maine Stephen King il «re del brivido» è il preferito dai giovani secondo il sondaggio del periodico «L'ignoto» dell'Istituto Professionale «Lanino» di Vercelli

Giao massa di sfigati, gli «ignoti» tornati, e con loro anche la produzione del nostro giornalino. Le cose qui, al professionale «Lanino» cambiano... e ci sembra doveroso rivolgere un piccolo appello: il giornalino è nostro, è la nostra voce, ma, ok, i consigli sono ben accetti.

Detto ciò, torniamo a noi. Anche quest'anno ci occuperemo dei soliti e irremovibili temi e problemi, mensa, gite, letture, naturalmente sondaggi. E cominceremo dai risultati di questi ultimi, con raccomandazione: continuate ad ascoltare Massimo di Cataldo. E leggete, leggete, leggete: la cultura è la

chiave della libertà. Anche quest'anno abbiamo sondato tra le classi prime e seconde per impicciarci dei loro interessi in campo musicale e letterario. I gusti? Na tragedia.

Gruppi musicali preferiti: primi assoluti gli Articolo 31; seguono con la metà delle preferenze i Backstreet Boys, e poi, con la metà della metà, le Spice Girls, i Litfiba, i Neri per...

Autori più letti: 75 per cento Stephen King; segue quasi a ruota Agatha Christie; a distanza Edgar Allan Poe e in coda Giacomo Leopardi.

Argomenti su cui si vorrebbe discutere: 23,2 per cento; morte 12,2; tempo libero 11,7; droga 6,4; volontariato 6,4; religione 4,4; famiglia 3,4; tutti gli argomenti misti insieme 32,3 per cento.

Luogo più gettonato per la gita lunga di primavera (dalle terze, quarte e quinte): Parigi.

Scelte per le ore di approfondimento: tra le classi prime e seconde 21 alunni partecipano ai lavori proposti dalla Cooperativa «Arti e mestieri», e miracolo sono tutti soddisfatti. I restanti alunni partecipano alle conferenze sulla sanità; sette classi sono soddisfatte e 2 no. Per le classi terze il discorso cambia, infatti le classi, prese in esame sono solo due, perché le altre due, data la loro attuale residenza in cui ai lupi (via Anadone, all'Isola, ndr), per noi irraggiungibili.

Prossimamente si annuncia un ulteriore approfondimento sul «pianeta giovani». Lo sta mettendo a punto con un questionario la classe 4° C, che indaga sui disagi, gli interessi, i caratteri generali dei giovani tra i 15 e i 30 anni. Hanno collaborato molti giovani (oltre 250), fornendo una visione abbastanza reale del mondo dei giovani. Forse alcuni hanno «snobbato» l'indagine rispondendo in modo approssimativo e ironico, ma anche queste sono indicazioni, anche se per fortuna la maggioranza ha preso sul serio il lavoro. Ora siamo in fase di rielaborazione dei dati: nel prossimo numero vi forniremo le risposte e le nostre considerazioni.

La redazione de «L'ignoto» periodico del Professionale «Lanino» di Vercelli

Carlo, Matia, Davide e Francesco amano i computer, il basket e il poker (ma solo con le fiches finte)

## «Microchips», 4 chitarre in cerca di coriste

Di Vercelli il gruppo musicale più giovane: età media, 12 anni

SONO in quattro e non arrivano a fare insieme mezzo secolo di vita: sono i Microchips di Vercelli e dintorni, la band più giovane che si è affacciata al nostro referendum musicale. Sono allievi di Giorgio Lubascio (vedi Mamma Savina), ma cercano anche loro un piccolo posto al sole, come hanno detto nell'intervista.

Erulli freschi freschi, sinceri e simpatici. Nome del gruppo: Microchips, perché i suonatori sono «mini» e fanatici di computer. Genere: rock con giudizi, sulle Ligabue & Co. Componenti: 4 chitarre. Cercano un batterista, e sono già in parola con Roberto Roncon, 13 anni, e tre coriste. Età media: 12 anni. Chi sono? Carlo Graziano, prima media a Crescenzo, e il più giovane della band con i suoi 11 anni. Suona da un anno la chitarra con il mitico Lubascio. Da grande spera di fare il «bianchiere» e in alternativa il bancario. Ama la musica, e «va» e nel tempo libero gioca a basket. Matia Antico, 13 anni, terza media alla «Ferrari» di



I quattro «Microchips» di Vercelli tutti giovanissimi chitarristi adesso sono alla ricerca di un batterista e di almeno 3 coriste (Foto GEMPI)

Vercelli, futuro geometra. Lo strumento è la chitarra (vedi sopra); come Carlo pratica il basket, e in più frequenta l'oratorio. Davide Nardini, terza media alla «Verga» di Vercelli, ha 12 anni, ed è chitarra da accompagnamento. Hobby? Giocare a

poker con le fiches rigorosamente finte (almeno per adesso), in attesa di diventare perito meccanico o elettronico. Francesco Stacchino, 13 anni, terza media pure alla «Verga», è cantante e chitarra solista. Preiscritto a ragioneria, ama i com-

puter, ed è in attesa dell'arrivo delle due coriste di Pezzana, Sara e Valentina, e in fondo anche del compagno di scuola Davide. La storia: più che di storia si deve parlare di cronaca recente. Gruppo di supporto dei «Mamma Savina», hanno tagliato il cordone ombelicale proprio in occasione del referendum. Però la loro carriera è, come si dice, luminosa: si sono esibiti nel prestigioso teatro civico, al Lux, all'immancabile Oscar Wilde, e alla Casa di riposo di piazza Mazzini. Provano con costanza tutti i sabato pomeriggio a di Davide all'Isola, e dichiarano soddisfatti di essere mai stati presi a pomodori. Successi: la loro unica vera aspirazione per ora è tentare di scalare la classifica delle band, e piazzarsi fra i primi dieci. E poi, sornioni, suggeriscono: «A meno che ci sia un premio speciale per i più piccoli. Grazie per il suggerimento, disinteressato. Noi provvederemo, ma con tanta grinta, alla fine non ne avrete bisogno».

Prova ne sia la graduatoria, aggiornata a ieri a mezzogiorno. Questi i primi magnifici dieci: Arete Buzzone 1340; Gravità zero di Santhia 1317; Mr. Bubble Meets Superfly di Biella 497; Mas di Vercelli 491; Kimera di Trino 384; Sidro di Santhia 373; Il Nocciolo della questione di Biella 330; Tnt Vercelli 265; Legione Straniera di Vercelli 203; Microchips di Vercelli 165.

Appuntamenti: Gravità zero: sabato 11 gennaio si esibiranno alla Torre di Rovasenda; il Blak Panther di Tronzo: il 20 febbraio al Planet di Cigliano.

## Esso chi è il nostro sponsor

Casiraghi, dai primi pullman al viaggio a «Umbria Jazz '97»

Attiva nel sostenere le iniziative promosse dal nostro giornale, soprattutto se a favore dei giovani, come nel caso del viaggio premio «Umbria Jazz '97» offerto ai vincitori del referendum sulle band - la Casiraghi Viaggi, con due agenzie a Borgosesia ed a Varallo, una dozzina di addetti, clientela vasta ed importante, è una dinamica e consolidata realtà del panorama turistico provinciale, e non solo.

Pochi sanno che alla base di questa significativa realtà imprenditoriale, c'è l'intuizione - davvero lungimirante - se rapportata all'epoca - di un uomo, Leopoldo Casiraghi, fondatore dell'azienda e che oggi - alla soglia dei 93 anni - continua a seguire la sua «creatura» con affetto e discrezione.

Ed è proprio il conosciuto - Cavalieri Dino a ricordare un pizzico di orgoglio e di commozone: «Sono passati

quasi cinquant'anni da quando a Varallo, dove ero titolare del centralissimo Caffè Roma, avviavo un servizio di collegamenti in autopullman tra la Valsesia e la provincia vicina».

Autentico pioniere del turismo valsesiano, Casiraghi si è gettato «entusiasta» nella nuova ed affascinante avventura, acquistando per i viaggi all'estero, un pullman modernissimo per quei tempi, che recava in grande evidenza lo stemma della città di Varallo che veniva così portato in giro per l'Europa.

«Generazioni e generazioni di valsesiani hanno iniziato con noi a viaggiare - sottolinea ancora Dino Casiraghi - ed anche se l'espansione dell'attività e l'evoluzione dei tempi hanno modificato il servizio dell'agenzia viaggi, ancor oggi nella sede centrale di Borgosesia, come nell'originaria sede di Varallo, si punta a privilegiare il



Leopoldo Casiraghi ha 93 anni

rapporto umano».

Casiraghi ha anche ricoperto importanti incarichi nella realtà valsesiana, come presidente dell'ospedale di Varallo, consigliere comunale di Varallo, consigliere dell'Ente Provinciale Turismo e dell'Istituto Professionale di Stato, ed è tuttora notissimo ed apprezzatissimo solo nella sua terra, ma un po' dovunque in giro per il mondo, dove ha corrispondenti, con i quali mantiene contatti, nati in tempi eroici per il turismo ed i viaggi organizzati.

GIOVEDÌ 9 GENNAIO 1997

**LA STAMPA** **COMUNE DI VERCELLI**

**VOTA LA BAND**

**LA MIA BAND PREFERITA**

E' ..... (NOME DEL GRUPPO)

DI ..... (LOCALITÀ)

**SI POSSONO VOTARE COMPLESSI ROCK, BLUES, COUNTRY, FOLK, POP, REGGAE, ETC. FORMATI DA NON PROFESSIONISTI**

I TAGLIANDI VANNO INVIATI O PORTATI ALLE REDAZIONI DI VERCELLI (Via Duchessa Jolanda 20) E DI BIELLA (Via Della Repubblica 29) DE LA STAMPA. NON SONO AMMESSE FOTOCOPIE.

**PORTOFINO'S CENTER** **RADIO CITY VERCELLI**

**COMITATO MANIFESTAZIONI** **CASIRAGHI VIAGGI DI BORGSESIA**

**VERCELLI** **ASCOR VERCELLI**

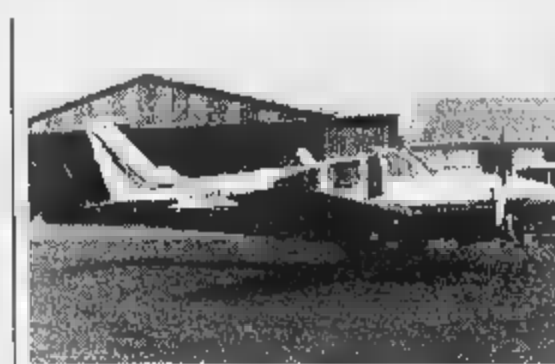
SOGNANDO IL CASSIA...  
L'insolita «lezione» raccontata dai ragazzi della terza media «Lanino»

## «All'Aeroclub Rigazio, tutti pronti per spiccare il nostro primo volo»

VERCELLI. Qualche giorno prima di Natale noi alunni delle classi 3° e 3° F della scuola media Lanino di Vercelli, accompagnati dalle professoresse Rosaria Pomati e Barbara Della Rosa, siamo stati in visita all'Aeroclub Marilla Rigazio per acquisire nozioni sull'affascinante mondo dell'aeronautica e orientarci su un titolo di studio fuori dall'usuale, il perito aeronautico.

L'esperienza è stata molto istruttiva per tutti noi che abbiamo partecipato a grande interesse, proponendoci anche per una futura visita da completare magari con un'esperienza di volo.

Abbiamo scoperto l'attività della scuola di volo, cioè come ottenere le varie licenze di pilota, privato, pilota commerciale, volo strumentale e istruttore. Abbiamo visitato la flotta dell'Aeroclub e ci sono stati descritti i velivoli e le loro presta-



I ragazzi delle due classi della «Lanino» sono intenzionati la prossima volta a salire sugli aerei del «Marilla Rigazio»

zioni. La visita infatti è stata conclusa da un'approfondita spiegazione dell'interno di un aeroplano da turismo e da un'entusiasmante prova nel simulatore di volo. Così abbiamo constatato come la passione per il volo non sia l'unica prerogativa per accedere a questo tipo di attività, ma ci voglia anche una certa dose di coraggio, volontà

e perseveranza negli studi. E' stato quindi un momento di «scuola viva» che consigliamo a tutti i nostri coetanei per poter conoscere club di cui non si parla troppo nella nostra città.

Infine ringraziamo i relatori, comandanti Russo e Longo, e i responsabili dell'officina, marescialli Gudenzi e Pelliccia.

Le classi 3° B e 3° F Media «Lanino», Vercelli



La Questura sta registrando un'impennata di chiamate

## «Killer dei cavalcavia» Raffica di segnalazioni

BIELLA. Nella lotta contro i «killer dei viadotti» sempre più cittadini affiancano le forze dell'ordine che in questi giorni stanno pattugliando i cavalcavia per bloccare i lanciatori di sassi. Sono infatti molte, nel Bielese, le telefonate di gente comune (e in particolare di camionisti), ai centralini di carabinieri, Questura e Polstrada, nelle quali si segnalano presenze più o meno sospette sui viadotti.

E' un nuovo modo di intendere la collaborazione con le forze dell'ordine e accolto favorevolmente dai vertici della Questura. «Si tratta di un aiuto prezioso - spiega il vicequestore Maurizio Varalda - che ci consente di essere presenti con tempestività nei luoghi a maggiore rischio, spesso scongiurando episodi di violenza o assicurando alla giustizia chi la violenza l'ha appena compiuta. Speriamo che questo tipo di collaborazione duri anche quando verrà superato il momento di particolare tensione ed emozione causata dalla tragedia avvenuta sull'autostrada Alessandria-Piacenza, con la morte di Maria Letizia Berdini».

Oltre alle segnalazioni dei biellesi nelle ultime ore sono state chiamate anche varie guardie di quartiere e di quartiere di questi comuni: a Biella, a Vigliano della Superstrada, al centralino della Questura sono giunte anche parecchie telefonate dalla zona di



Si moltiplicano i controlli delle forze dell'ordine sui cavalcavia della zona

Quincinetto, che da Biella sono state «girate» alle forze dell'ordine competenti per territorio. Conclude Maurizio Varalda: «E' successo che le chiamate al 113 sono partite dai telefonini e sono state deviate a Biella a causa del superamento del ponte Telecom».

Anche in provincia quindi l'attenzione delle forze dell'ordine è massima per contrastare la follia dei lanciatori di sassi. In particolare ha suscitato molta apprensione la notizia di un ventitrenne fermato con una fionda durante uno dei tanti controlli organizzati dai carabinieri ai viadotti della zona.

Il giovane, residente a Can-

dolo, è incappato in un posto di blocco dei militari di Salussola: non ha saputo spiegare perché viaggiava con la fionda e si è giustificando dicendo d'averla trovata. La presenza dell'arma sull'auto del giovane non deve essere collegata con l'intenzione di lanciare sassi dai cavalcavia; il momento è però particolarmente teso e quindi gli investigatori stanno valutando il fatto con particolare attenzione.

L'unico provvedimento preso al momento, oltre al sequestro della fionda (del tipo «Falcone»), è una denuncia contro il giovane per possesso illegale d'arma bianca. [f. p.]

Ecco un nuovo elenco di racconti inviati al concorso de «La Stampa»

## E la Befana burlò i bambini

Le favole dei ragazzi di Biella e Massazza

BIELLA. Prosegue la pubblicazione dei racconti che partecipano al concorso delle favole di Natale. Ecco i lavori dei ragazzi della seconda D della Salvemini di Biella e quelli dei bambini delle elementari di Massazza.

■ «Un dono speciale», di Stefania Ploner, Claudia Nicoletti, Ilaria Fazzari, Gaia Tiboldo e Stefania Vannucci, scuola media Salvemini, seconda D.

«Nella gioiosa atmosfera natalizia, solo la povera coppia del Borione è infelice, poiché non potrà permettersi di fare un dono ai figli. Ma grazie a una colletta organizzata dai compagni, nel santo giorno i bambini riceveranno una golosa sorpresa...».

■ «Natale nel mondo», di Ilaria Ellena e Sabina Lometto.

«Aurora sogna di vivere il Natale secondo le diverse tradizioni. Il giorno della Vigilia si ritrova prima in Germania, dove è Cristkind che distribuisce i doni ai bimbi, poi in Svezia, dove viene scelta Santa Lucia. In Olanda la bimba aiuta ad addormentare un gigantesco abete, in Inghilterra incontra un vecchio che le racconta le tradizioni di altri Paesi, e alla fine tutto il mondo augura buon Natale».

■ «I doni della Befana», di Erica Busca, Francesca Corda, Nazareno Gariglio, Gianluca Giuliano, Luca Marangon, Cristina Miotello, Irene Pegoraro, Ivan Hoggian e Matteo Ferrigno, scuola elementare di Massazza, classi prima



Alcuni allievi della seconda D della scuola media «Salvemini» di Biella, di cui oggi pubblichiamo i racconti: fantasia e buoni sentimenti, insieme alle tradizioni locali, sono i temi ricorrenti delle «favole di Natale» [f. p.]

e seconda.

«La Befana si accorge che i bambini non sono mai soddisfatti dei doni che ricevono, e ricorda i regali che portava una volta: arance, frutta secca e qualche giocattolo di legno. Con l'aiuto dei folletti prepara delle calze speciali e le porta ai bimbi. Questi ultimi, in un primo tempo si arrabbiano, ma poi capiscono le intenzioni della Befana, e giocano felici con i nonni».

■ «Francesco e Natalino», di Anna Garbelli, classe terza.

«Natalino, un piccolo nastro dorato con attaccate tante palline luccicanti, e Francesco, un abete, rendono felice la città facendo splendere il Natale. In-

contrano però un bambino infelice, e così lo aiutano a trascorrere una bella festa».

■ «Carramba che sorpresa!», di Carlotta Cireddu.

«Babbo Natale è stanco di portare sempre gli stessi doni, così cambia abitudine, e con il suo regalo speciale rende felici tutti i bambini del mondo».

■ «Il panettone di nonna Cristina», di Arianna Bucino.

«Una volta il Natale si trascorreva in modo semplice: la gente era povera e si accontentava di stare in compagnia. Nonna Cristina, per movimentare la festa, decise di preparare un pane speciale. E fu così che nacque il panettone».

■ «Un Natale felice», di Sonia Bonardi.

«Abeti è un brutto albero. Si avvicina il Natale e nessuno lo sceglie. E' molto deluso e si rassegna a trascorrere una festa triste: ma un papà lo compra per portarlo ai suoi bambini. Abeti passa giorni sereni, e scopre che la felicità è nel cuore, non nei costosi regali».

■ «Il Natale del nonno», di Gabriele Anedda.

«Il nonno racconta come si preparava il Natale una volta. Gabriele decide di imitarlo, e scopre che si può essere felici per le piccole cose, come ammirare le bellezze della natura, stare insieme e volersi bene».

## Assegnati i lavori Si ristruttura il giardino del Piazzo

BIELLA. Non appena le condizioni del tempo miglioreranno, partiranno i lavori del nuovo sentiero pedonale per Oropa. La giunta ha appaltato la sistemazione del primo lotto del tracciato, dalla salita di San Giuseppe al Gorgo Moro. E' un intervento di pulizia dei boschi di messa a dimora di nuove specie arboree. La spesa prevista è di circa 50 milioni. In primavera partirà poi la seconda fase del progetto che è stato per buona parte finanziato dalla Regione.

E sempre a proposito di verde pubblico, l'assessore Rasse ha assegnato anche i lavori di ristrutturazione del giardino di fronte al Circolo del Piazzo nel borgo medievale. Saranno cioè sostituite le piante ammalate e migliorate le aiuole. Il progetto prevede anche il recupero della strada che collega il Piazzo con la salita dei Cappuccini. Oltre alla sistemazione dell'acquiottato, saranno piantati nuovi alberi. La spesa complessiva prevista a bilancio è di circa 40 milioni. [m. al.]

## Cento milioni di danni Cossato: a fuoco un magazzino di stufe e camini

COSSATO. Un violento incendio è divampato ieri nel capannone della ditta Vittorio Ellena di via Mazzini, che tratta materiali edili, caminetti e arredamenti per bagno. I danni potrebbero superare i 100 milioni. Le fiamme si sono propagate dal magazzino al primo piano dell'azienda, sopra il negozio, e hanno rovinato materiale elettrico e isolante, mobili, stufe e più di 200 metri quadrati di copertura in eternit. Ai danni provocati dal rogo si sono poi aggiunti quelli causati dall'acqua degli idranti, che è filtrata nel negozio sottostante.

A dare l'allarme, intorno alle 11, è stato il titolare dell'azienda, Gianni Ellena, che in attesa dei vigili del fuoco (giunti a Cossato in pochi minuti) s'è dato da fare per contenere l'incendio. Ora si indaga per scoprire le cause del rogo: i sospetti sono caduti sui materiali isolanti, altamente infiammabili. [f. p.]

## L'assessore Rasse affida uno studio all'Università di Torino Le acque del Cervo e dell'Oropa potabilizzate con i raggi Uva?

BIELLA. Il dipartimento di igiene dell'Università di Torino studierà la composizione chimica dell'acqua dei torrenti Cervo e Oropa.

Dopo l'indagine sull'aria, l'équipe diretta dal professor Gilli, è stata incaricata dalla giunta di mettere sotto controllo le prese dell'acquedotto di Sagliano e di Pralungo. «L'obiettivo è di individuare il metodo più efficace per potabilizzare l'acqua - spiega l'assessore Doriani Rasse - in collaborazione con l'Ufficio di igiene, infatti, da mesi stiamo valutando la possibilità di una depurazione a base di raggi ultravioletti, abbandonando quindi l'uso del cloro, una sostanza che secondo gli esperti, non sarebbe così innocua per la salute dell'uomo». Nell'operazione sarà coinvolto anche il laboratorio chimico dell'Istituto tecnico industriale Quintino Sella che già compie periodiche analisi sull'acqua di Biella. L'Università di Torino dovrebbe migliorare il know-how e mettere in grado l'iti di proseguire poi sulla strada

## RIFIUTI

### Raccolta porta a porta

BIELLA. Decolla il servizio di raccolta porta a porta di carta e cartone. «La Regione ci ha concesso l'atteso mutuo di 500 milioni per realizzare il progetto - spiega l'assessore all'Ambiente Doriani Rasse - Ora siamo impegnati nella attuazione dello studio preliminare. Ci sono ancora dei problemi da risolvere ma tempo qualche settimana e poi dovremmo riuscire a partire con questo nuovo servizio che speriamo contribuisca in maniera determinante a sviluppare la raccolta differenziata in città».

Il progetto riguarda il centro di Biella e cioè saranno interessati all'operazione circa 30 mila abitanti. Restano esclusi per il momento dall'operazione i rioni periferici. L'assessore ricorda che la raccolta differenziata dal 1° gennaio è obbligatoria. [m. al.]

## IN BREVE

### GAGLIANICO

Evade dagli arresti domiciliari, arrestato

Antonio Ciancia, 55 anni, di Gaglianico, è stato arrestato dai carabinieri per evasione: l'uomo, in attesa di giudizio per reati contro il patrimonio, era agli arresti domiciliari, ma è stato sorpreso dai militari fuori casa. [f. p.]

### BIELLA

Furto in un appartamento di strada Garella

Ancora due furti in appartamenti nelle ultime ore. A Cossiga San Grato i ladri hanno «visitato» un'abitazione di strada Garella: sono scomparsi gioielli e denaro per un milione e mezzo di lire. Poi i ladri hanno tentato di rubare nell'alloggio confinante, ma sono fuggiti forse perché disturbati. Più consistente il bottino a Valdengo, in una casa di via Trento dove sono stati rubati oggetti d'oro, videocamere e videoregistratori per un valore di 5 milioni. [f. p.]

### BIELLA

Un ciclo di conferenze dell'Associazione diabetici

S'inaugura mercoledì alle 21, nell'aula magna dell'ospedale, un ciclo di conferenze organizzato dall'associazione diabetici. La prima serata è dedicata a «L'importanza dell'autocontrollo nella gestione del diabete». Parlerà il medico Franco Travaglini. [p. g.]

### MUZZANO

«Progetto Leader», fissati i primi appuntamenti

Cominciano mercoledì gli incontri di presentazione del programma «Leader 2», che servirà a finanziare progetti per lo sviluppo della Valle Elvo. La prima riunione pubblica è alle 18, nella sala consiliare di Muzzano; alle 21 un altro dibattito a Sordevolo, nella sala «Don Orione». [g. co.]

DISCOTEQUE **IL FARO** Music

QUESTA SERA ORE 21: Ballabili INTERNAZIONALI CON  
**I MACARENA**

SABATO 11 GENNAIO: DISCOTECA CON TUTTA LA MIGLIORE MUSICA.  
Ospiti della SERATA I B-NARIO

IL FARO - BRUSNENGO (BI) - S.S. BIELLA-CATTINARA - Tel. 015 985073

**Poratelli**

UOMO - DONNA

**SALDI TOTALI  
DI FINE STAGIONE**

**DAL 7 GENNAIO  
AL 7 MARZO 1997**

**ENTRATA LIBERA**

**Poratelli**

BIELLA - VIA MAZZINI 4, 6, 8 - Tel. 21977 - 32308

LA STAMPA & PUBLIKOMPASS  
**PUBBLICITÀ CHE VALE**



Sabato 25 Moreno dei «Kings» sarà ospite del Carnevale di Borgosesia

# In pista col flamenco dei Gipsy

Il musicista gitano si esibirà sul palco della Pro Loco. Musica sudamericana e successi targati Anni Ottanta faranno da colonna sonora al party. Prossima vip: Natalia Estrada

**BORGOSIESA.** Sarà un programma saturo di pirotecnici veglianti, quello del carnevale '97 a Borgo. Con sfumature gitanesche Gipsy Moreno Jimenez (già colonna dei Gipsy Kings), ai musicisti in liscio dell'orchestra Borghesi, da Valerio Liboni ex Novi Angeli al Quartetto Italiano. Senza contare fiestas con Amadeus e Natalia Estrada.

Come da consolidata tradizione, il comitato che regge l'organizzazione, anche quest'anno ha messo in atto, oltre alle sfilate che sfilano che hanno raggiunto il traguardo dei centodieci anni, l'appuntamento con nomi di spicco nel panorama degli spettacoli internazionali che animeranno la scena del teatro Pro Loco di via Sesione.

Soffermiamoci quindi sulla insolita presenza zingaresca che vede on stage Moreno Jimenez, nella serata di sabato 25 gennaio. Il musicista gitano suonerà allo stesso party in cui sarà protagonista pure Valerio Liboni. Jimenez ha fatto parte di uno dei più sorprendenti fenomeni musicali di questi ultimi decenni.

I Gipsy Kings hanno cominciato la loro fortunata carriera all'inizio degli Anni Ottanta nel Sud della Francia, quando accettarono gli ingaggi alle feste dei vip a Saint Tropez e dintorni, preferiti dal giro dell'attrice



Un'immagine del gruppo dei Gipsy Kings che ha firmato grandi successi: «Volare», «Bamboleo». Al teatro Pro Loco di Borgosesia sarà ospite uno dei leader della band: Moreno Jimenez

Brigitte Bardot. Tutti un poco amici ed un poco parenti, appartenevano alle famiglie dei Reyes, eredi del cantante di flamenco José Reyes e nipoti del chitarrista Manitas de Plata. A determinare il successo dei Gipsy nel campo della musica leggera a livello internazionale fu l'incontro con Claude Martine che riuscì ad impostare per il gruppo una fusione tra lo stesso flamenco dell'origine, influenze arabe, ritmi sudamericani, fino ad arrivare a spunti di rock and roll e reggae.

Immediato fu l'exploit dei dischi registrati sotto i titoli di «Mosaïque» ed «Esio Mundo». Ma con il momento della celebrità arrivarono i primi litigi, le prime scissioni dei vari componenti. Da una parte Chico e dei Gipsies e dall'altra Gipsy Kings che rivendicavano l'etichetta dell'origine. Tutte le formazioni comunque, possono considerarsi vincenti, con le scoppettanti interpretazioni da «Djambi djambi», «Bamboleo», «Gitano soy», non contando coveraggi stupendi come il «Volare» di Modugno o «My Way» di Sinatra. Tutti pezzi che non mancheranno certo nel menù sonoro di Gipsy Moreno Jimenez.

E, oltre allo zingaresco Jimenez, ci sarà il liscio con l'orchestra Borghesi e gli standard in tricolore del Quartetto Italiano sabato 11 febbraio, Amadeus e Natalia Estrada lunedì 11 febbraio ed ancora tanta musica a tamburo battente per tutto il carnevale.

Giovanni Barberis

Vercelli: domani si apre la rassegna

# Teatro del cuore al «Barbieri»

**VERCELLI.** S'alza il sipario sul «Teatro del cuore», rassegna comunale amatoriale in aggiunta al ponderoso cartellone di prosa al Civico, questa volta sul palcoscenico del Barbieri con la collaborazione del gruppo di Stranomicuglio che si avvale della regia di Massimiliano Giacometti e che ha chiamato a raccolta una serie di compagnie a livello regionale per 5 spettacoli in programma.

Per le 21,15 di domani ci sarà il primo di questi rendez vous teatrali. Protagonista per un monologo funambolico che s'intitola «Dei liquori fatti in casa», Beppe Rosso di Laboratorio Teatro Settimo con la regia di Gabriele Vacis. I testi di Remo Rostagno sono stati rivisitati dallo stesso interprete e dal regista per un gioco ambientato in un paesino langarolo abbarbicato lungo i pendii cosparsi di vigne (da qui il titolo etilico tra liquori e implicito barolo di buona annata), in pieno boom economico degli Italiani Sixties. Un solo attore? Certo, ma basta ed avanza il bravissimo Rosso in versione popolare, dal momento che il palco rimane comunque animato in maniera virtuale, trasformato in piazza del villaggio con tutti i personaggi che si delineano uno alla volta. Giorgio il campione di pallone elastico,



L'attore Beppe Rosso è il protagonista di un monologo al teatro Barbieri di Vercelli

i fratelli Scubidù (il nome credo derivi da un intreccio di fili di plastica in voga all'epoca) sui cui campi era apparsa la Madonna, l'apicoltore ex partigiano che ha dato ai suoi pesci rossi il nome dei compagni che si erano battuti per la Resistenza, il gatto appartenuto alla begliona e finito in salmi. Ed ancora il fotografo, il fornaio, l'arciprete. L'unica forestiera che si presenta è arrivata con la corriera: si chiama Brigitte, come la Bardot, naturalmente, ed è una coiffeuse parigina con un cumulo di curve, che sembra uscita da un rock shuffle di Fred Buscaglione. In più riesce a gettare lo scompiglio tra la gente del paese. Finale con fuga in America di Giorgio e Brigitte. Biglietti a lire 15 mila; riduzione fino a 18 anni. (g. bar.)

## GIORNO E NOTTE

**BIELLA**  
Tre repliche per «Sbarre»

«Sbarre», lo spettacolo che Teatro della Porta in scena nel laboratorio di via Ogliaro 5, verrà replicato domani sera e poi i prossimi due venerdì (il 17 e il 24). La pièce, firmata da Paolo Zanon, comincia alle 21,15, e ripercorre le esperienze di autori di ogni epoca che hanno vissuto in prima persona l'esperienza della detenzione.

**COSSATO**  
Espone Silvio Vigliaturo

Alla galleria «Artenova» di Cossato prosegue fino al 14 febbraio «Non solo vetro», la personale di Silvio Vigliaturo. Sono in mostra sculture e dipinti che s'ispirano a giochi di trasparenze e di luci. Le opere del pittore torinese si possono ammirare dal martedì al sabato. Gli orari: dalle 9,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30.

**VERCELLI**  
«live» con i Cascara

Questa sera alle 21,30 si fa musica dal vivo al Blue Ribbon

pub di zona Bivio Sesia. In pedana la band dei «Cascara».

**BIELLA**  
Fotografi a raduno

Riprendono gli incontri fotografici organizzati dalla Fab nella sede di palazzo Ferrero. Domani alle 21,15 in programma la prima serata del '97 a tema libero. Verranno commentate stampe e diapositive realizzate dai soci.

**BIELLA**  
Concerti rock: le prevendite

Da «Paper Moon», in via Galimberti, sono in vendita i biglietti per i concerti rock fuori provincia. Sabato 25 gennaio ci sono i «Pooh» al palazzetto di Casale Monferato; il 29 tocca ai «Wasp» sulla pedana del Rainbow di Milano, mentre il 30, sempre nel capoluogo lombardo, all'Orfeo, arrivano i «Noah». Il 4 febbraio, al Palalido, sono attesi i «Black Crowes»; il 7, al Rolling Stone, arrivano gli «Skunk Anansie» e il giorno dopo, al Palavobis, si esibisce Francesco Guccini. (p. g.)

## MUSICA LIVE

Domani il concerto del gruppo di Costa e Rossetto. Grande attesa per lo ska-show di domenica

# E' Texas blues con i «Brothers and Sisters»

E stasera, a Ponderano, sono di scena gli emergenti Overdrive

**PONDERANO.** Prima il rock, poi il blues e alla fine lo ska d'autore. I riflettori del Babylon, questa sera, s'accendono su un gruppo biellese: gli «Overdrive», che partecipano alla rassegna del giovedì dedicata alle band emergenti. Domani si passa ai ritmi trascinanti del blues, con i «B.B.Si.», mentre c'è grande attesa per l'appuntamento «clou» della settimana: domenica sale infatti in pedana il «New York Ska-Jazz Ensemble».

Il concerto di questa sera celebrerà i grandi autori del rock italiano e straniero. Gli «Overdrive» sono in pista dal '93, guidati da Nereo Barison, voce nata dal panorama musicale biellese. Oltre a presenziare spesso a concorsi canori e manifestazioni di piazza, il cantante ha partecipato lo scorso anno a «Re per una notte», ottenendo un ottimo piazzamento. A fianco di Barison suoneranno Mar-



I giamaicani Skatallites, sono attesi domenica al Babylon di Ponderano (insieme ai Toasters)

co Conti e Carlo Viana alle chitarre, Silvio Bazzurro al basso e il fondatore della band, Massimo Pelle alla batteria.

Il repertorio spazia da Vasco Rossi a Ligabue, da Litfiba e da Negrita, per poi superare i confini della ribalta italiana e approdare ai grandi della musica internazionale: i Led Zeppelin, gli Iron Maiden ed altri. «Rock targato Babylon» lascia poi spazio, domani sera, alla musica blues. In pedana

attesi i «Blues Brothers & Sisters», un gruppo nato nel '96 dall'incontro, avvenuto durante una jam session, tra Gianni Costa (ex dei «Collage») e l'armonicista Mike Rossetto.

Dai grandi maestri del passato (Robert Johnson, Muddy Waters, Allan Brothers) ai mitici «assisi» contemporanei (Eric Clapton, Gary Moore, Robben Ford), il sound dei «B.B.Si.» ripercorre le strade del Chicago e del Texas Blues,

senza tralasciare gli esponenti italiani della «musica dell'anima», come Roberto Ciotti.

Il quintetto vede in pedana anche Graziano Picco alla chitarra (una Fender Telecaster), Alex Quagliotti (batterista dei Doctor Soul) e Aldo Tarricone («five string bass» dei Funky Sake). Il loro stile si fonda su ritmiche sostenute e sulla potente voce di Costa: un mix che ha un impatto immediato sul pubblico, anche grazie alle esperienze maturate dai componenti della band, al fianco di artisti di grande calibro quali Michael Colmann, Chicken Mambo, Little Red & the Roosters e Shay Jones.

Intanto s'è iniziato il conto alla rovescia per il «New York Ska-Jazz Ensemble». Si tratta di un supergruppo, che riunisce componenti dei Toasters e degli Skatallites, padri fondatori dello ska giamaicano. Il concerto domenica sera. (p. g.)

## I NOSTRI FILM

# Due leoni assassini

**D**a «The Gost and The Darknoss», il libro più amato dal presidente degli Stati Uniti Theodore Roosevelt, è arrivato da qualche giorno «Spiriti nelle tenebre» per la regia di Stephen Hopkins, che ricordiamo dietro la macchina da presa di «Predator 2». Una storia vera secondo la testimonianza di John Patterson, un ingegnere irlandese incaricato nel 1896 di seguire in Kenia la costruzione d'un ponte sul fiume Tsavo.

Il ponte in questione rappresenta il capolinea della ferrovia transafricana che gli inglesi intendono attivare per accaparrarsi il redditizio mercato dell'avorio. Patterson ha l'incarico di completare la costruzione entro cinque mesi. Ma i lavori procedono a rilento in quanto gli operai africani e indiani (trattati come bestie, senza alcuni rispetto per differenze etniche e religiose) hanno in Patterson un profondo odio per gli anglosassoni. La situazione precipita quando due leoni cominciano a far strage di operai: 130 per l'esattezza. E' a quel punto che entra in scena un cacciatore professionista americano dal carattere piuttosto rude, chiamato Remington e impersonato dal cinquantaduenne Michael Douglas. Al suo fianco ci sono, nei panni del prepotente Patterson, Val Kilmer e in quelli del caposquadra Abdullah, Tom Puri che ricordiamo in «Gandhi» e «Wolf».

L'istinto e la ragione costituiscono il grande binomio di fondo della sceneggiatura di William Goldman, che fa suoi gli appunti di viaggio e le riflessioni di Patterson. Girata in Sud Africa, la pellicola oscilla tra rivalità e animosità e si regge per buoni tratti sulle vedute della savana, che di notte assumono un timbro cupo. Il film, costato 55 milioni di dollari, vorrebbe all'antica, come gli storici «Safari» (1940, di Edward Griffith), «Mogambo» (1953, di John Ford) e «Le radici del cielo» (1958, di John Huston), ma non riesce a evitare la monotonia dovuta alla ripetitività di molte scene.

Una curiosità: i due leoni i produttori li hanno dovuti importare, in quanto i re della giungla locali erano troppo mansueti e pigri. In effetti, quando con il caldo torrido non c'è stato modo di farli muovere davanti alla macchina da presa. Le inquadrature in cui attori e felini compaiono insieme sono state montate digitalmente e per le carnicine sono stati utilizzati sofisticatissimi modelli «animatronici».

Piero Abrate

**SPIRITI NELLE TENEBRE**  
(The Gost and The Darknoss) di Stephen Hopkins con Michael Douglas, Val Kilmer, John Kani Usa, 1996 - Durata 109'



## STASERA AL CINEMA

**VERCELLI**  
ASTRA Tel. 255.045. Inf. 255.633. 69.633. OGGI RIPOSO.

**NUOVO ITALIA** Tel. 257.744. Informaspettacolo 69.633. **Spiriti nelle tenebre.** Con M. Douglas, V. Kilmer, Regia S. Hopkins. Or. Ap. 21,30. L. 10.000.

**PRINCIPE** Tel. 259.047. Informaspettacolo 69.633. **Fantozzi il ritorno.** Con P. Pannofili, M. Vizzini. Regia di Neri Parenti. Or. Ap. 21,30. L. 10.000.

**VIOTTA** Tel. 250.845. Informaspettacolo 69.633. OGGI RIPOSO.

**BELVEDERE HOLY** Inf. or. tel. 215.018. **Il gobbo di Notre Dame** di Walt Disney. Or. Ap. 19,30. L. 10.000. 8.000.

**LIRE** Inf. or. tel. 213.375. **L'odio.** Di Mathieu Kassovitz (Premio per la regia a Cannes 1995). Or. 21,15. Spett. unico. Ingresso con tessera oppure L. 7.000.

**TEATRO BARBIERI** CHIUSO.

**TEATRO CIVICO** CHIUSO.

**DUCENTESCO** CHIUSO.

**CIGLIANO**  
SPLENDOR. OGGI RIPOSO.

**COSTANZANA**  
PARROCCHIALE. OGGI RIPOSO.

**GATTINARA**  
ITALIA Inf. or. tel. (0163) 833.108. **Film vietato ai minori di 18 anni.** Or. 20,30; 22,30. Posto unico L. 10.000.

**SAN BERNARDO**  
SALA COMUNALE CHIUSO.

**SANT'ALBA**  
ITALIA Inf. tel. (0161) 94.651. CHIUSO.

**TRINO**  
ORSA Tel. 0161 828.600. OGGI RIPOSO.

**BIELLA**  
IMPERO Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

**MAZZINO** Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

**ORSONO** Inf. (015) 22.736-31.312. OGGI RIPOSO.

**SOCIALE** Inf. (015) 22.736-31.312. **Evita.** con Madonna e Antonio Banderas. Regia di A. Parker. Posto unico L. 12.000.

**BORGOSIESA**  
LIRE Inf. tel. (0163) 22.698. **Il gobbo di Notre Dame.** di Walt Disney. Or. 21,30. Spettacolo unico. L. 10.000/7.000.

**CANDELO**  
VERDI Inf. tel. (015) 253.897. **Grace of my Heart - La grazia nel cuore.** con I. Douglas, M. Dillon. Regia di A. Amers. Or. 22,15. Spett. unico. L. 11.000/8.000.

**COSSATO**  
IL PRIMAVERA Inf. tel. (015) 925.620. OGGI RIPOSO.

**PRAY**  
ESCLER Inf. tel. (015) 767.323. **Il gobbo di Notre Dame.** di Walt Disney. Or. 21,30. Spett. continuo. L. 10.000; 7.000.

**SERRAVALLE S.**  
CONSO Inf. tel. (0163) 450.415. OGGI RIPOSO.

**VARALLO**  
SOTTORIVA Inf. tel. (0163) 54.255. OGGI RIPOSO.

**MERCOLEDÌ**  
**tuttosciienze**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

## NELLE SALE DI TORINO

**ADUA** 200 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Shiva.** Or. 16,10; 18,20; 22,30.

**ADUA** 400 c. G. Cesare 67, tel. 856.521. **Il gobbo di Notre Dame.** di W. K. W. Or. 15,15; 16,55; 18,40; 20,35; 22,30.

**AMERIGO MULTISALA** c. V. Emanuele II 52, tel. 547.007. **Sala 1. Il gobbo di Notre Dame.** Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Sala 2. Extreme measures.** Or. 15,17,30; 20,30; 22,30. **Sala 3. Maffia.** Or. 15,15; 17,40; 20,05; 22,30.

**ARLECCHINO** c. Sommailer 22, tel. 581.7190. **Daylight - Trappola nel tunnel.** Orario: 15,17,30; 20,22,30.

**CAPITOL** v. S. Dalmazzo 24, tel. 540.605. **Il ciclone.** Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

**CENTRALE** v. C. Alberto 27, tel. 540.110. **Due sulla strada (The van).** Or. 16,18,10; 20,22,30.

**C. CHAPLIN** 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Dal tramonto all'alba.** Or. 15,45; 18,20; 22,30.

**C. CHAPLIN** 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.0723. **Uomini & donne: istruzioni per l'uso.** Or. 15,40; 18,20; 22,40.

**CRISTALLO** v. Goffo 5, tel. 890.7100. **Il professore matto.** Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

**DONNA** v. Gramsci 9, tel. 542.422. **Fantozzi il ritorno.** Or. 15,45; 18,20; 22,30.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino, tel. 447.5841. **Il gobbo di Notre Dame.** Or. 15,17,18,40; 20,40; 22,40.

**ELISEO BLU** p. Sabotino, tel. 447.5241. **Kansas City.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ELISEO ROSSO** piazza Sabotino, telefono 447.5241. **Microcosmos.** Orario: 15,30; 17,15; 19,45; 22,30.

**EMPIRE** piazza Vittorio Veneto 5, telefono 617.1642. **Dal tramonto all'alba.** Orario: 16,18,10; 20,20; 22,30.

**ERBA** 1 c. Moncalieri 241, tel. 861.5447. **Cresceranno i carciofi a Mimongo.** Or. 20,30; 22,30.

**ETIOLE** v. Bocconi ang. v. Roma, tel. 530.353. **Dal tramonto all'alba.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**FARO** v. Po 30, tel. 817.9323. **A spesso nel tempo di C. Vanzina.** Or. 20,30; 22,30.

**FIAMMA** c. Trapani 57, tel. 365.2957. **Extreme measures - Soluzioni estreme.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

**IDEAL** c. Baccara 4, tel. 521.4316. **Daylight -**

**Trappola nel tunnel.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

**KING** v. Po 21, tel. 812.5896. **Sleepers.** Or. 17,15; 20,22,40.

**KONG** via Santa Teresa 5, telefono 534.614. **Una promessa è una promessa.** Orario: 16,18,10; 20,20; 22,30.

**LILLIPUT** v. XX Settembre 15 bis, tel. 537.100. **Trainspotting.** V.M. 14. Or. 15,10; 17,18,50; 20,40; 22,30.

**LUX** Gall. S. Federico, tel. 541.283. **Sono pazzo di Iris Blond.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**MASSIMO UNO** v. Montebello 8, tel. 817.1048. **Segreti e bugie (Secrets and lies).** Or. 15,17,20; 19,40; 22.

**NAZIONALE** 1 v. Poma 7, tel. 812.4173. **Il ciclone.** Or. 15,25; 17,10; 18,55; 20,40; 22,40.

**NAZIONALE** 2 v. Poma 7, tel. 812.4173. **Evita.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

**OLIMPIA** 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Michael Collins.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

**OLIMPIA** 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. **Surviving Picasso.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**NEPOSITI** XX Settembre 15, tel. 531.400. **Spiriti nelle tenebre.** Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**ROMANO** Gall. Subalpina, tel. 562.0145. **Evita.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

**STUDIO RITZ** v. Acqui 2, tel. 819.0150. **Grace of my heart.** Or. 15,17,30; 20,22,30.

**VITTORIA** v. Roma 336, tel. 562.1789. **A spesso nel tempo.** Or. 15,55; 18,10; 20,25; 22,40.

**Saldi**

**CALZATURE**

**ABBIGLIAMENTO Brummel**

**BURATTI**

**BIELLA - Via Dal Pozzo, 1**

**APERTI DOMENICA 12 GENNAIO**

**ARCAZZURRA**  
Proposte Immobiliari  
per la Costa Azzurra  
Appartamenti a partire da L. 54.000.000  
Tutte le informazioni senza impegno  
telefonando allo 015/210960

**ECONOMICI**  
VENDESI: piccolo zona Biella per motivi di salute. Tel. 015/679.361 lasciare messaggio in segreteria.  
Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**  
publikompass



La trattativa segreta sfumata solo all'ultimo istante

## Artico per alcune ore vicinissimo all'Avellino



Artico è stato richiesto dall'Avellino

VERCELLI. Dopo la neve la nebbia. Per i bianchi non è certo un bel panorama in vista della ripresa del campionato che prevede oltretutto la sfida al Robbiano con il Varese dell'ex Caligaris, terzo in classifica e lanciato alla conquista del play off. Discorso identico per Biellese e Borgosesia, che si apprestano a due match altrettanto interessanti.

Ma di necessità bisogna fare virtù e allora, neve, freddo o gelo che dir si voglia, non ci sono alternative: bisogna darsi da fare a preparare meglio possibile le prossime sfide.

E in quest'ottica la Pro sta lavorando molto, anche perché è attesa da due partite estremamente delicate, domenica in ca-

sa col Varese a sette giorni dopo a Lecco, ovvero contro la terza e seconda in classifica. L'ambiente dei bianchi è ottimale dopo il successo di Valdarno e neppure turbato dalle recenti voci che davano Artico in partenza per Avellino.

La trattativa si è infiammata la settimana scorsa e venerdì il giocatore è stato sul punto di partire per la località irpina. Poi all'ultimo minuto qualcosa si è inceppato e i verdi campani hanno ingaggiato la punta Guida ponendo quindi uno stop al possibile affare.

Da un lato meglio così, visto il contributo di Artico alle vicende della Pro '96-'97. E' facile prevedere che se ne riparerà a fine stagione.

Sul piano strettamente tecnico Codogno sta valutando un paio di problemi. Facile il primo da risolvere (la sostituzione di Carillo squalificato), con Ragagnin che riprenderà il suo posto in squadra a centrocampo mentre una più attenta valutazione merita il secondo, quello della spalla di Artico in attacco. In ballottaggio vi sono Righi e Gabasio, quest'ultimo salito prepotentemente alla ribalta negli ultimi due match con Lumezanne e Valdarno. Il mister vercellese ha comunque tempo fino a domenica mattina per valutare la situazione e scegliere.

Dalla Pro al Borgosesia per dire solo che i granata oggi affrontano in amichevole al Comunale di Cressa la Sunese dei tanti ex, da Quartaroli a Jelmieri, da Rastello a Carrettoni, a Biscaro.

Il galoppo servirà a Rosa per valutare le condizioni dei giocatori in vista della trasferta di domenica a Guanzate, dove il Borgo vuole tornare finalmente alla vittoria. [r. eyn.]

Si gioca domani alle 21 al PalaIsola

## Amatori anticipa col Cgc Viareggio



L'Amatori domani affronterà il Cgc Viareggio al PalaIsola con inizio alle 21

VERCELLI. Nell'hockey pista regna, da tempo, la più completa anarchia. La Coppa Italia, primo trofeo della stagione, viene assegnata nella più assoluta clandestinità (almeno dei vertici federali) e con trofei riciclati, mentre l'imposizione delle 16 come orario d'inizio dei match di campionato (non si sa bene voluta da chi, dal momento che, almeno a parole, è osteggiata da tutti i club) ha ricevuto unicamente critiche.

Ma mentre nel primo round i giochi sono, irrimediabilmente compromessi, sull'orario qualcosa si va incrinando. L'Amatori è la prima formazione che cerca di fare breccia in questo "muro". Complice il concentramento finale di Coppa Italia Allevi (in cartellone al Pala Isola sabato 11 e domenica 12 gennaio) la società gialloverde è riuscita ad ottenere la dispensa ad anticipare alle 21 di domani, venerdì, il match interno con il Cgc Viareggio.

Il provvedimento - spiega la

società vercellese - è legato esclusivamente all'indisponibilità del palazzetto a causa degli impegni di Coppa. Dunque il fatto non dovrebbe creare un precedente sebbene, proprio l'Amatori ha cominciato una campagna serrata per il ripristino del vecchio orario (le canoniche 21 del sabato sera).

A questo proposito, in vista dell'assemblea di Lega del 16 gennaio il presidente dell'Amatori Lorenzo Piccioni, nonché consigliere di Lega, ha inviato a tutte le società di serie A1 e A2 una lettera nella quale si chiede di considerare la possibilità di tornare, sin dal girone di ritorno, a giocare alle 21.

Su questo tema, d'altra parte, Piccioni era stato esplicito: «L'anticipo alle 18 è stato un fallimento. Una delle note più stonate d'un avvio di stagione altrimenti positivo». Da qui la decisione di coinvolgere il maggior numero di società per arrivare all'assemblea con una proposta concreta. [p. m. f.]

Basket serie D

## Augustus ko ma Cigliano sorride

BIELLA. Prima sconfitta interna per la Cestistica hotel Augustus in serie D di basket. Il 68-71 subito contro Pinerolo ha interrotto la serie positiva di sei vittorie. «Abbiamo conteso il successo agli ospiti sino all'ultimo secondo, ma più di tanto non potevamo fare - spiega coach Martinelli - L'assenza di Pusceddu e le non buone condizioni fisiche di Destefanis, Giudici e Pillepich ci hanno penalizzati molto. I ragazzi sono decisi a riscattarsi già domani sera, nella trasferta di Torino col Michelin e a prepararsi al meglio per il big-match il venerdì prossimo con la capolista Ginastica».

Mentre la Cestistica Biella veniva raggiunta al quarto della graduatoria proprio dal Pinerolo, il Cigliano consolidava la propria posizione di centroclassifica ottenendo la terza consecutiva vittoria (82-78) a spese del Collegno.

Nel girone B la pattuglia vercellese ha cominciato il '97 con due splendide vittorie nei derby con Novara Nord e La Lucciola. Due successi che hanno permesso a Veloces Piralla e Meeting Art d'avvicinarsi ai rispettivi obiettivi.

La Veloces di Cossa, impegnata nella rincorsa al play off s'affida alle giocate di Sarrocco, Vannucchi e Greppi per tornare in quota. Il quarto posto, nonostante il ritardo di quattro punti, è alla portata dei bianchi. Prossimo impegno, sabato alle 17,30 in casa con il Casale.

Quanto alla Meeting Art, il team di Squazzotti sembra essersi ripreso dopo un avvio in salita. Proprio la partenza da handicap non consente al Fraga di puntare a traguardi più ambiziosi che la salvezza. E sabato impegno impossibile ad Asti con la capolista Cierre. [r. s.]

Sci, tra i giovani

## Platinetti è campione regionale

BIELLA. Momento ricco di appuntamenti e di successi per lo sci biellese. Alberto Platinetti, portacolori dello sci club Biella, ha colto al Sestriere il secondo posto assoluto ed il primo tra i giovani nello slalom valido per l'assegnazione dei titoli regionali. Sulle nevi che a febbraio ospiteranno i campionati del mondo, Platinetti è stato protagonista di un'ottima prima manche che gli ha permesso, pur chiudendo la seconda con il quarto tempo, di precedere Andrea Giordani, campione italiano in carica.

Il successo del Sestriere conferma la buona condizione raggiunta dal portacolori biellese e cancella i risultati non esaltanti raccolti nel mese di dicembre. Platinetti, elemento di spicco della squadra regionale di sci alpino, tornerà in gara sabato a Bardonecchia in un "super G" che precoderà di otto giorni la discesa libera internazionale in programma a Santa Caterina Valfurva.

Le piste di Biellmonte hanno ospitato la tredicesima edizione del Gran premio Biella e del trofeo Bar centro Zegna, due manifestazioni riservate ai futuri campioni provinciali. Nella prima competizione, da segnalare il secondo e terzo posto dei valnossesi Lorenzo Grosso e Andrea Cerruti Rigozzo (categoria ragazzi). In campo femminile in evidenza Rachele Bondesan (allievi).

Riccardo Conti (Biellmonte) si è imposto, sempre nella categoria allievi, nel "centro Zegna". Tra i cuccioli il primo posto è andato ad Alberto Pastore della Pietro Micco e a Giulia Cavalli di Biellmonte. Guido Ambrogione di Mera e Daiana Vaira di Alagna hanno conquistato il gradino più alto del podio tra i ragazzi. [w. d. b.]

## Sparta lanciato

Vince anche a Selargius

Meglio di così la 48 ore in Sardegna non poteva andare per lo Sparta. I novaresi ieri hanno concesso il bis del vittorioso match del giorno della Befana. Stavolta a fare le spese del gran momento di forma del Venturini-team sono stati gli altri cagliaritari del Selargius, sconfitti con un netto 2-0.

Dopo un primo tempo in cui gli arancioni hanno sofferto le folate offensive dei padroni di casa, nella ripresa il match ha cambiato volto e lo Sparta con una bella azione al quarto d'ora è andato a segno con Castellino.

Immediata è stata la reazione dei padroni di casa che comu-

pericoli alla porta di Alliotto e in una classica azione di contropiede lo Sparta al 73' è andato ancora a segno con Forza.

Grazie a questo successo lo Sparta in classifica sale a quota 27 punti, a una sola lunghezza dal Calangianus che occupa il quinto posto. Il Selargius resta quart'ultimo con 15 punti. Ma i sardi sicuramente verranno retrocessi a quota 14, in quanto il pareggio di Mariano verrà tramutato nella sconfitta a tavolino. Infatti gli isolani in pieno recupero hanno effettuato una sostituzione non accorgendosi però che si trattava del quarto cambio, uno in più di quelli consentiti. [f. fo.]



# il buono che costa meno

**Valigia trainabile ABS \***

con rotelle - maniglia per il traino, con combinazione e chiave di sicurezza - in materiale rigido - dimensioni 60x45x23 cm. - colore nero - rinforzo in metallo sugli angoli

**74.900**



**Camicia da bambino \***

in jeans blu e nero - 100% cotone - taglie: 104, 116, 128, 140, 152, 164, 176

**12.900**



**Lanterna con candela \***

in terracotta - utilizzabile in spazi all'aperto

**5.990**



**Spumante Metodo Classico**

12% Vol. 0,75 l. L. 7.320 / l.

**NOVITA'!**

**5.490**



**Set contenitori in plastica \***

dimensioni e colori diversi - 6 pezzi

**6.990**



**Casseruola \***

in acciaio inox 18/10 - lavabile in lavastoviglie - fondo termodiffusore adatto per tutte le superfici di cottura

**9.900**



**Pentola per il latte \***

in acciaio inox 18/10 - lavabile in lavastoviglie - fondo termodiffusore adatto per tutte le superfici di cottura

**9.900**



**Frustini multiuso \***

per minestre, salse e dessert - acciaio inox - 2 pezzi

**6.490**



SIAMO A: SETTIMO TORINESE VIA MONVISO, 17 - SUSA C.SO STATI UNITI, 41 - ALESSANDRIA VIA P. NENNI - NOVI LIGURE S.S. 35 BIS DEI GIOVI, 3 - VERBANIA VIA ALLE FABBRICHE, 21 - BIELLA CORSO EUROPA, 11/E FOSSANO VIA DOMENICO OREGGIA - BRA C.SO IV NOVEMBRE, 50 CARIGNANO VIA C. BATTISTI, 24 - ACQUI TERME S.S. 30 LOC. CASSAROGNA - LEINI VIA TORINO, 71 - MONCALIERI VIA PININFARINA NOVARA VIA GIBELLINI, 33 - OLEGGIO VIA NOVARA, 114 - TORTONA VIA ARZANI, 10/B - DOMODOSSOLA VIA GENTINETTA ANG. VIA CIMITERO - VERCELLI CORSO AVOGADRO DI QUAREGNA, ANG. VIA ZAMBECCARI ARQUATA SCRIVIA VIA SERRAVALLE LOC. LE VAIE - RIVAROLO VIA BICOCCA - TORINO VIA PIANCERI, 10 / VIA GOTTARDO, 117/A ANG. C.SO GIULIO CESARE - CANELLI V.LE ITALIA, 107 - OVADA VIA NOVI, 21/A

\* PRODOTTO DISPONIBILE NEI PUNTI VENDITA CON RELATIVA AUTORIZZAZIONE FINO AD ESEMPIO SCONTI - PREZZI VALIDI SALVO ERRORI DI STAMPA



FESTA  
DEL BIANCO  
SCONTI FINO AL  
50%

FINO AL 25 GENNAIO

# UN CARRELLO DI SCONTI!



ALCUNI ESEMPI:

**POLPA FAMIGLIA BOVINO ADULTO**  
**IN TRINCI** al kg L. **9.680**

**FETTINE**  
**DI BOVINO ADULTO** al kg L. **12.980**

**FUSI DI TACCHINO** al kg L. **1.980**

**ARANCE "TAROCCO"**  
in cassetta 7/8 kg ca. al kg L. **580**

**PASTA DI SEMOLA "BARILLA"**  
formati vari - g 500 L. **790**  
L. 1.580 al kg

**LATTE UHT parzialmente scremato**  
a lunga conservazione  
litri l L. **790**

**"DIXAN" ricarica** - kg 3 L. **8.780**

**"NELSEN"**  
piatti - ml 1500 L. **2.180**

SCONTO  
**30%**

ALCUNI ESEMPI:

**MINISTRONE "ARENA"**  
kg 1 - da L. 4.990 A L. **3.490**

**CAFFÈ "SPLENDID" classico/mokaroma**  
g 250x2 - da L. 7.890 A L. **5.520**  
L. 11.040 al kg

**TONNO "NOSTROMO" in olio di oliva**  
g 300 - da L. 4.960 A L. **3.470**  
L. 11.570 al kg

**BISCOTTI "PARMALAT"**  
dolcezze di campo - g 250  
da L. 2.270 A L. **1.590**  
L. 9.080 al kg

SCONTO  
**40%**

ALCUNI ESEMPI:

**PASSATA DI POMODORO**  
"CAMPO D'ORO" - g 680  
da L. 990 A L. **590**  
L. 870 al kg

**ACQUA MINERALE NATURALE**  
LIMPIA "SAN PELLEGRINO"  
cl 200 - da L. 950 A L. **570**  
L. 285 al litro

**LAMBRUSCO "CHIARLI" secco/amabile**  
cl 150 - da L. 4.980 A L. **2.990**  
L. 1.995 al litro

**"COCCOLINO" blu/lavanda**  
litri 2 - da L. 4.390 A L. **2.640**

OFFERTE VALIDE FINO AD ESAURIMENTO SCORTE

**Iper**  
STANDA

RIVOLI (TO): C.SO FRANCIA - MONCALIERI (TO): C.SO ROMA  
SETTIMO TORINESE (TO): VIA ITALIA  
BORGO SAN DALMAZZO (CN): VIA CUNEO

La grande spesa su misura.



**ESSEBIMERCATO**

CASTAGNITO D'ALBA (CN): VIA ASTI PER ALBA  
(ORARIO CONTINUATO)